Anno 115 - Numero 30

LA STAMPA

Giovedì 5 Febbraio 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65651 - Selezione passante telefono 86.88 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 86.88) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7194): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania O.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maranco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.985; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.59.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 55.085 - Tariffe: modulo mm 42x45, per lavori, possibile a data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

Super-ispettori fiscali

Fra tre mesi in azione gli 007 del fisco, ma gli evasori devono temere sin da ora

di Francesco Santini

A PAGINA 6

Morto Camerini

Il regista dei «telefoni bianchi» è deceduto ieri a Gardone per un'influenza. Aveva 85 anni

di L. Curino e G. Randolino

Sei su dodici i referendum ammessi dalla Corte Costituzionale

Voto su aborto, ergastolo, armi giudici militari e legge Cossiga

Respinti i referendum su caccia, centrali nucleari, smilitarizzazione della Guardia di Finanza, reati d'opinione, liberalizzazione delle droghe leggere e quello dell'interruzione volontaria della gravidanza (definito «massimale» e presentato dal Movimento per la vita) - Alle urne il 15 aprile e il 15 giugno

La grande pioggia

Rilanciato dalla legge sul divorzio come arma di consultazione popolare nelle grandi svolte del Paese, l'istituto del referendum ha già subito radicale metamorfosi e si delinea come alternativa del Parlamento per abrogare e modificare la legislazione corrente. Dodici referendum sono qualcosa di molto diverso dagli appuntamenti civili per decidere sul divorzio o sull'aborto. Sono una grande pioggia che sconcerta gli elettori, paralizza la già stentata vita politica, confonde le idee e avvelena ancora di più la contesa dei partiti. L'ombrello della Corte Costituzionale ci ha riparato solo a metà dalla grande pioggia. In primavera, a meno che qualche referendum non resti per strada, saremo chiamati a votare sei schede e in un caso, l'aborto, due volte sullo stesso problema.

Nelle battaglie del diritto, insopprimibile passione italiana, alcune richieste di referendum sono cadute e altre approvate, senza che l'opinione pubblica si raccapezzi. Difficile capire perché non si voterà per quello che sembrava il referendum più sentito, l'abolizione della caccia; e perché invece si voterà per l'ergastolo proprio adesso in cui rinunciosamente si stanno raccogliendo firme per la pena di morte. In ogni caso l'esproprio del Parlamento continua: i deputati sono ormai comparse di un confuso spettacolo e le elezioni annue rappresentano la regola. In primavera riavremo comizi, polemiche, scuole bloccate, spesa di alcuni miliardi per conoscere l'opinione di tutti sul porto d'armi e i tribunali militari. Ancora una volta i problemi italiani sembreranno altri. Avremo sei risultati, una mezza schedina del Totocalcio. Per ritrovarci poi a progettare un'altra indispensabile votazione: un referendum che modifichi la legge del referendum.

Perché sì perché no

Nel 1978 la Corte Costituzionale aveva dichiarato ammissibili quattro referendum su otto; nel 1981 ne ha dichiarati ammissibili sei su dodici. Di primo acchito, questo nuovo risultato riduttivo a metà potrebbe apparire il sintomo di un atteggiamento poco propenso al referendum. In realtà, una volta enucleati con la sentenza del 1978 i criteri del giudizio di ammissibilità, la Corte non poteva che attenersi ad essi.

Una via per cambiare ci sarebbe stata, suggerita dalla stessa Corte con l'implicito invito all'emanazione di una legge miglioratrice della normativa sui referendum. Ma il Parlamento di è disinteressato del problema, lasciando tutto come prima.

Le scelte rese note ieri erano sostanzialmente prevedibili, a prescindere da ogni valutazione sulla bontà o non bontà dei criteri enunciati nel 1978, e, quindi, in base soltanto alla loro «esistenza» giurisprudenziale.

Cominciamo dalle iniziative ammesse. Nessun dubbio

Giovanni Conso

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Gli ammessi

1 Aborto (presentato dai radicali) — Chiede l'abrogazione delle 13 norme della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza 22 maggio 1978 n. 194 che limitano il diritto all'autodeterminazione della donna. Lo scopo è la totale liberalizzazione dell'aborto, ma entro i due mesi dall'eventuale abrogazione delle 13 norme il Parlamento può emettere una nuova legge più permissiva della precedente.

2 Aborto (presentato dal Movimento per la vita) — E' il referendum «minimale», cioè di quello alternativo del Movimento che principalmente voleva l'abolizione di tutte le norme in materia. Con questa consultazione minimale viene chiesta l'abrogazione di 9 articoli della legge per giungere così alla permanenza del solo aborto terapeutico in caso di grave pericolo per la vita e la salute.

3 Ergastolo (radicali) — Si chiede l'abrogazione dell'art. 17 del codice penale nella parte in cui stabilisce la massima pena del nostro ordinamento.

4 Porto d'armi (radicali) — Si vuole l'abrogazione dell'art. 42 del testo unico della legge di pubblica sicurezza, in modo che la licenza non possa più essere concessa al privato cittadino.

5 Tribunale militare (radicali) — Viene chiesta l'abrogazione di una serie di articoli del regio decreto 9 settembre '41 sull'ordinamento giudiziario militare. I radicali mirano a una diversa strutturazione di questi tribunali.

6 Legge Cossiga per l'ordine pubblico (radicali) — Obiettivo è l'abrogazione della legge 6 febbraio 1980 n. 15 che stabilisce *«misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica»*. Di queste misure la più criticata dal pr è quella sul fermo di polizia.

I respinti

1 Aborto (Movimento per la vita) — Si tratta del referendum «massimale» con il quale si chiedeva l'abolizione dell'aborto.

2 Caccia (radicali) — Esso proponeva l'abolizione non della caccia in quanto tale, ma della sua attuale disciplina regolata dalla legge-quadro 27 dicembre 1977, che dà ampia facoltà d'intervento alle Regioni.

3 Centrali nucleari (radicali) — Riguardava nove articoli della legge 2 agosto 1976. La loro abrogazione avrebbe comportato l'impossibilità di costruire centrali nucleari per la produzione di energia elettrica.

4 Guardia di Finanza (radicali) — Riguardava sette articoli (1, 2, 4, 5, 7, 8 e 10) della legge 23 aprile 1959 n. 189 sull'ordinamento del corpo della Guardia di Finanza. La loro abrogazione avrebbe implicato la smilitarizzazione di questo corpo.

5 Droghe leggere (radicali) — Erano stati messi «sotto accusa» tre articoli (12, 26 e 54) della legge 22 dicembre 1975 n. 685 sugli stupefacenti e sulle sostanze psicotrope. L'abrogazione di questi articoli avrebbe avuto la conseguenza di liberalizzare l'uso delle cosiddette droghe leggere, come hashish e marijuana.

6 Reati di opinione (radicali) — Si tratta di 31 articoli del codice penale. Un eventuale successo di questo referendum avrebbe fatto scomparire dal codice penale reati come l'istigazione a disobbedire alle leggi, le associazioni antinazionali e sovversive, il vilipendio della Repubblica, della sua bandiera e delle sue istituzioni, la cospirazione politica, il vilipendio della religione, la pubblicazione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico.

ROMA — Si voterà, tra il 15 aprile e il 15 giugno, sui sei referendum dichiarati ammissibili, ieri, dalla Corte Costituzionale. Essi riguardano: la pena dell'ergastolo; la legge Cossiga sull'ordine pubblico (meno l'art. 6 sul fermo di polizia che il Parlamento si appresta a modificare); il porto d'armi; i tribunali militari; l'interruzione volontaria della gravidanza (il referendum radicale e quello «minimale» del «Movimento per la vita» sull'aborto).

Le altre sei richieste di consultazione popolare sono state respinte dalla Consulta. Si trattava della caccia, delle centrali nucleari, della smilitarizzazione della Guardia di Finanza dei cosiddetti reati d'opinione, della liberalizzazione delle droghe leggere e dell'interruzione volontaria della gravidanza (il referendum «massimale» sollecitato dai cattolici del «Movimento per la vita»).

«Potrete commentare o criticare quando saranno rese pubbliche le motivazioni delle nostre sentenze, nella prossima settimana». Prima di comunicare la decisione della Consulta sui referendum, Leonetto Amadei è partito ieri mattina da questa premessa.

A giudicare dall'alluvione di dichiarazioni diffuse per tutta la giornata dalle agenzie, il consiglio di Amadei non è stato accolto. A caldo partiti, comitati promotori, enti sono scesi in campo. I più irritati sono i radicali.

«Notizie radicali» parla di *«giorno suicida della Corte Costituzionale»* e il segretario, Francesco Rutelli, sottolinea: *«Da questa mattina (ieri, ndr), non viviamo più nella stessa Repubblica che è stata voluta dai costituenti»*.

Lapidario è Marco Pannella: *«Quod non fecerunt barbari fecerunt Barberini»*, così come Franco De Cataldo: *«E' un'opera di potatura prevista, ma non per questo meno grave e preoccupante»*.

Per i comunisti interviene con tutto il suo peso Alessandro Natta. Il tono è misurato: di fronte all'iniziativa dei 12 referendum, chiarisce, *«ci siamo limitati a considerare il merito dei problemi, innanzitutto schierandoci a difesa della legge sull'aborto, che riteniamo valida e positiva»*.

Il pronunciamento della Consulta, prosegue Natta, risulta senza dubbio *«drastico»* e sembra confermare *«quell'indirizzo largamente discrezionale che già era stato seguito nel '78»*. Ci si deve rammaricare che, dopo quella sentenza, il Parlamento *«non abbia provveduto tempestivamente ad una nuova regolamentazione dell'esercizio dell'istituto del referendum»*.

Lo stesso Labriola, capogruppo socialista alla Camera, sostiene che non si può ignorare *«il problema politico e istituzionale, di una diversa attuazione del principio referendario»*. Come? *«Senza comprimerne — spiega — il valore di strumento di democrazia diretta, ma evitando anche l'uso deformato da visioni plebiscitarie»*. Del Pennino, repubblicano, polemizza coi radicali per la campagna *«violenta e terroristica»* montata contro i giudici costituzionali, e Bozzi presidente del pli, afferma: *«L'insegnamento che si può trarre è un invito a non abusare»*.

Secondo il manciniano Landolfi tocca ai partiti impedire che *«per evitare i referendum si imbocchi la strada delle elezioni anticipate»*. Positivo il giudizio del psdi: *«La Corte* — commenta oggi "l'Umanità" — *esce bene da quella diabolica imbroglio»*.

Critico è il gruppo parlamentare del pdup: *«La sentenza, discutibile sotto il profilo giuridico-politico, favorirà il ricompattarsi di un fronte moderato e reazionario sulle tematiche dell'ordine pubblico»*.

Giuseppe Fedi

L'ultimo capo storico di Prima linea in libertà

Torino: catturato Maurice Bignami nella sparatoria dopo una rapina

Alcuni passanti scorgono due giovani in un'oreficeria e avvisano una volante - I terroristi aprono il fuoco, Bignami viene colpito a un piede - Ferita una donna in auto - La polizia è quasi sicura dell'identità del terrorista: si attende una conferma dalle impronte digitali

TORINO — Ferito durante una drammatica sparatoria, subito dopo una rapina in una oreficeria, ha detto «Sono un prigioniero politico». In tasca, una carta d'identità intestata a Giovanni Biavati, 30 anni, da Milano. Il documento è falso. Il giovane è Maurice Bignami, esponente di «Prima linea», sfuggito ripetute volte alla cattura? Sono state inviate le sue impronte digitali a Roma, il riscontro si avrà solo in giornata. «Ma non dovrebbero esserci dubbi sulla sua identità», dicono gli inquirenti.

E' stato ferito ieri pomeriggio poco dopo le 15,30 in via Exilles 79, davanti all'oreficeria di Giamberto Moretto, 38 anni. Una rapina selvaggia. Due banditi, sui 28 anni, sono entrati nel negozio, aggredendo il titolare e la moglie Anna Paola, 32 anni. Li hanno ammanettati, imbavagliati, picchiati. Poi hanno svaligiato il negozio, prendendo gioielli per 50 milioni.

In strada due passanti hanno intravisto dalle vetrine la rapina, hanno dato l'allarme, avvicinandosi poi al negozio. Due complici li hanno affrontati, spingendoli all'interno dell'oreficeria, picchiandoli e minacciandoli. Stavano uscendo quando è giunta la prima volante della polizia.

I rapinatori, vistisi intrappolati, hanno aperto il fuoco. Uno con un mitra Sten, doppio caricatore, gli altri tre con le pistole. Una sparatoria forsennata. La gente urlava, molti si sono gettati a terra cercando riparo dietro e sotto le auto in sosta. Un bandito, quello che imbracciava il mitra, è stato colpito al piede destro. E' caduto in mezzo alla strada, mentre i complici raggiungevano un'auto, una 128, al volante della quale li attendeva un complice.

Stavano per allontanarsi, quando è sopraggiunto un camion da una via laterale. Il conducente, allarmato per la sparatoria, ha bloccato l'automezzo ed è sceso, scagliando: il camion, fermo all'incrocio, ha bloccato la fuga ai banditi.

Hanno ferocato un'auto con due muratori a bordo e, minacciandoli con le armi, li hanno fatti scendere, continuando la fuga, sempre inseguiti dagli agenti della polizia, in una drammatica sparatoria, protrattasi per alcuni minuti. Sono stati esplosi 120-130 colpi.

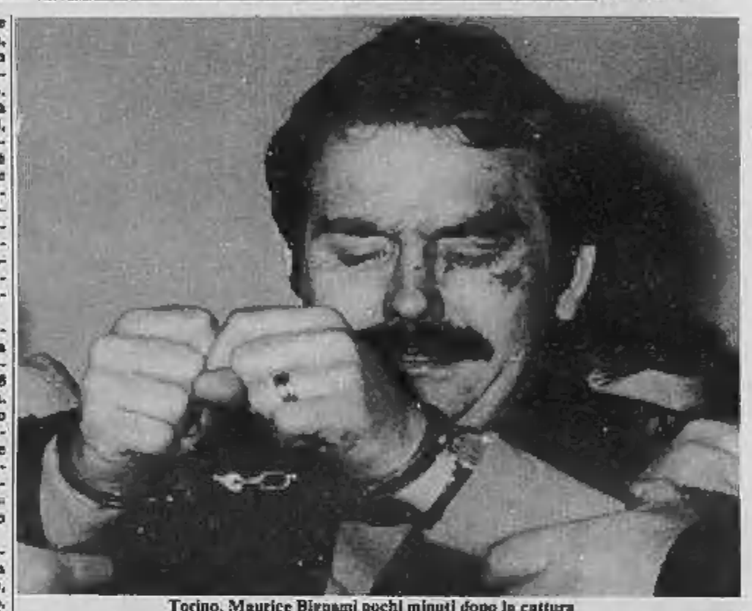
Un proiettile ha raggiunto al volto un'automobilista, ferma due isolati più distanti ad un semaforo. La donna, Elda Fortunato, 47 anni, è ricoverata in ospedale, guarirà in 20 giorni. Un altro proiettile ha raggiunto un appartamento, 500 metri circa più distante, sfiorando una donna, Giacomina Gasparro, 52 anni, al secondo piano di corso Telesio 68.

I rapinatori sono riusciti a fuggire, perdendosi nel traffico. La loro auto è stata trovata in serata. Pare che i banditi, dopo averla abbandonata, siano saliti su un pullman.

Chi è il ferito? Quasi certamente Maurice Bignami, 30 anni. Avrebbe partecipato all'uccisione del giudice milanese Guido Galli, all'agguato mortale dell'ing. Carlo Ghiglieno, della Fiat; all'omicidio del barista torinese Carmine Civitate. Sarebbe ancora implicato nell'uccisione del giudice Alessandrini, nella sparatoria in cui vennero uccisi, a Viterbo, due carabinieri.

Ezio Mascarino

(A pagina 12 altri servizi)



Torino. Maurice Bignami pochi minuti dopo la cattura

Drammatico vertice tra il presidente del Consiglio e la maggioranza

Forlani ha convinto Andreatta a ridurre la stretta del credito

ROMA — Il «braccio di ferro» tra Andreatta e La Malfa sulla stretta creditizia, che ha portato il governo sull'orlo di una crisi, si è risolto ieri al termine di un lungo, drammatico «vertice» governo-maggioranza con la vittoria, sia pure ai punti, delle tesi del ministro del Bilancio, sostenute da tutti i partiti, dai sindacati, dalla Confindustria.

In pratica, Andreatta è rimasto isolato; ha però affrontato il «processo» nei suoi confronti con determinazione. Le sue misure rimangono, ma assai sfumate. Come e quando, verranno attuate nessuno ha saputo precisarlo.

Il piano a medio termine di La Malfa non verrà contraddetto ma rilanciato. *«Leggete il comunicato finale, e vedrete chi ha vinto»* ha detto il ministro. *«Il fronte dell'occupazione»*, come lo ha definito Craxi, *«verrà difeso»*, senza indebolire gli obbiettivi della lotta all'inflazione e della difesa della lira.

Giudizi a caldo. I risultati del vertice sembrano la quadratura del cerchio. Hanno infatti prevalso esigenze politiche molto complesse. La quadratura tecnico-operativa verrà forse trovata la settimana prossima, in un nuovo «summit» governo-maggioranza. A giudizio di Piccoli e degli altri leader, il quadripartito si è rafforzato. Sino a quando? La risposta verrà una prima, importante verifica nelle prossime ore, che si annunciano concitate e cariche di incognite. Ieri sera, subito dopo il «vertice», Forlani non ha potuto concedersi neppure un attimo di tregua. Ha immediatamente convocato un consiglio dei ministri per porre il voto di fiducia sul fermo di polizia, una legge contrastata, che minaccia di essere bloccata, alla camera, dall'ostruzionismo dei radicali.

Il voto di fiducia (oggi o venerdì) è una decisione ingrata, che il governo avrebbe evitato volentieri. E' stato deciso ieri mattina dal presidente del Consiglio e dai quattro leaders della maggioranza prima del vertice sull'economia. I leaders, anzi, hanno lasciato la scelta finale a Forlani; un «omaggio» politico a un presidente del Consiglio che sta superando sul piano personale, tutti gli ardui scogli che trova di fronte.

La richiesta del voto trova l'opposizione radicale, esasperata per le decisioni della Corte.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Governo: voto di fiducia per il fermo di polizia

ROMA — Il Consiglio dei ministri, ieri sera, ha deciso di chiedere il voto di fiducia alla Camera sul decreto che prolunga il fermo provvisorio di polizia fino a tutto il 1981. In questo modo il governo supererà l'ostruzionismo messo in atto dai radicali, che avevano presentato 1300 emendamenti.

Il decreto deve essere approvato entro il 14 febbraio: se i 17 deputati radicali avessero illustrato tutti i loro emendamenti si sarebbe superata la data limite e le norme sarebbero cadute.

(Il servizio di Alberto Rapisarda a pag. 5)

Sciopero l'11, 12 e 13 febbraio

Medici: ospedali bloccati tre giorni

Ieri improvvisa rottura delle trattative

ROMA — Una prima serie di scioperi è stata decisa ieri improvvisamente dai medici ospedalieri e dai medici ambulatoriali, senza attendere il risultato della nuova riunione convocata dal ministro della Sanità, Aniasi, per il 12 febbraio. Primari, aiuti e assistenti ospedalieri bloccheranno l'attività degli istituti pubblici di cura (salvo i casi urgenti) nei giorni 11, 12, 13 febbraio con una astensione di 72 ore che sarà seguita da uno «sciopero bianco» a oltranza, basato sulla rigorosa osservanza di leggi e regolamenti del tutto superati, «fino al conseguimento degli obiettivi prefissati». Gli specialisti ambulatoriali paralizzeranno le strutture pubbliche extra-ospedaliere il 9 e il 10 febbraio.

La situazione, che sembrava aperta a favorevoli sviluppi entro brevissimo tempo, è precipitata nelle ultime ore. Le tre organizzazioni dei medici ospedalieri (Anaao, Anpo, Cimo) hanno dichiarato praticamente sospese le trattative, dopo aver constatato che «il comportamento della parte pubblica negli ultimi giorni contrasta clamorosamente con gli impegni assunti nel documento sottoscritto venerdì scorso al ministero della Sanità». In quel documento si giudicavano le richieste di immediata rivalutazione delle retribuzioni dei medici ospedalieri «non solo legittime, ma anche una condizione necessaria e utile per la stipulazione del contratto generale dal personale dipendente dal comparto sanitario pubblico».

Per la Cimo, il vicesegretario generale Favelli ha commentato: «Il ministro Aniasi ha fatto tutti i possibili tentativi, ma a questo punto abbiamo ragione di credere che esistono alcune pressioni politiche, individuabili nei rappresentanti delle Regioni e del ministero del Tesoro e nelle organizzazioni sindacali confederali e tendenti a inasprire questa vertenza». Le Regioni, ieri mattina, non erano presenti al negoziato: «Fatto gravissimo, inconcepibile, perché stavamo vagliando decisioni importanti di carattere normativo da prendere, con particolare riferimento all'aumento di posti di lavoro negli ospedali».

Al governo e alle Regioni i medici ospedalieri hanno lanciato una specie di ultimatum: «Abbiamo concesso alla parte pubblica — ha detto Favelli — cinque giorni di riflessione, ma una cosa è certa: dallo sciopero non recederemo e, se vuole trattare, ci incontrerà durante la nostra agitazione».

Pesante anche il giudizio espresso dal segretario generale della Cimo, Bruno: «Eravamo convinti che Regioni e Comuni seguissero il ministro Aniasi sulla strada intrapresa, ma forse egli stesso è rimasto vittima di una situazione anomala».

s. c. f.

Oggi il vertice franco-tedesco (dopo Reagan)

Giscard e Schmidt, un incontro nella tempesta fra superpotenze

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *I dirigenti politici europei sarebbero afflitti dalla «sindrome di Stoccolma», un insieme di sindromi che affiorano nel rapito e che lo spingono ad identificarsi sia coi rapitore. Costretti dalla geografia a coabitare sullo stesso continente con l'Unione Sovietica (a vivere «con l'orso nella stessa foresta»), gli europei soffrirebbero di questo complesso nei confronti di Mosca. Sostiene la tesi, in un articolo apparso sul* New York Times *e sulla* Herald Tribune, *il professor Walter Laqueur, storico della Repubblica di Weimar, ma soprattutto autore di un libro sul terrorismo e studioso di strategia e politica internazionale presso la* Georgetown University. *E poiché Laqueur è un intellettuale influente nel gruppo Reagan, si può pensare che la sua tesi sia condivisa da alcuni collaboratori del nuovo presidente americano.*

Giscard d'Estaing e Helmut Schmidt in preda alla sindrome di Stoccolma? L'enunciato del professor Laqueur sarà messo alla prova nelle prossime ore in occasione del 37° vertice franco-tedesco, che riunirà a Parigi il presidente francese e il Cancelliere tedesco, in un momento tutt'altro che facile della vita internazionale. Nelle ultime ore l'atmosfera in Polonia si è arroventata di nuovo: il partito comunista, esortato dagli appelli all'ordine provenienti da Mosca, cerca di ridimensionare i sindacati indipendenti. Simultaneamente a Washington si esprime l'intenzione di riattivare il progetto della bomba N, abbandonato da Carter due anni fa, ed altresì di creare basi militari americane permanenti nelle regioni agitate del globo, in particolare nel Medio Oriente. Dopo la tempesta verbale tra la Casa Bianca e il Cremlino le parole si trasformano in fatti?

Incalzati da questo interrogativo, Giscard e Schmidt hanno deciso venerdì scorso, dopo una conversazione telefonica, di non limitare l'incontro odierno (che si prolungherà sino a domani) ai problemi culturali come previsto dal programma, ma di approfittare dell'occasione per affrontare i principali problemi internazionali: soprattutto i rapporti Est-Ovest, dopo il peggioramento della crisi polacca, i primi passi dell'amministrazione Reagan, o perlomeno i primi toni che essa ha adottato, e le reazioni sovietiche. Per evitare di assumere posizioni in una fase di grande incertezza, i due uomini politici non faranno dichiarazioni congiunte o comunicati ufficiali a conclusione del vertice. Una prudenza insolita per i due animatori dell'asse Bonn-Parigi, spina dorsale di

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Subito dopo l'annuncio di produrre bomba N, missili e aerei «invisibili»

I militari Usa chiedono al Congresso 250 miliardi di dollari per la difesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 24 ore dall'annuncio del ministro della Difesa Weinberger che gli Stati Uniti intendono produrre la bomba al neutrone e aprire basi militari in Medio Oriente, il capo di Stato Maggiore delle forze armate americane, il generale Jones, ha chiesto al Congresso un aumento di un terzo degli investimenti bellici per l'anno prossimo. Il bilancio della Difesa, ha detto il generale, deve passare dall'attuale 5 per cento del prodotto nazionale lordo al 7 e più per cento, se la superpotenza non vuole che lo squilibrio nucleare dal riarmo dell'Urss si aggravi. *«Il rischio di una guerra negli Anni Ottanta sta aumentando* — ha dichiarato Jones — *e gli Stati Uniti non sono preparati. Non disponiamo di abbastanza navi, né di abbastanza aerei. Parte dei nostri arsenali è superata»*.

Come Weinberger, Jones ha insistito affinché venga data la precedenza alle armi tecnologicamente più avanzate e quindi, oltre alla bomba al neutrone che dovrebbe essere impiegata in Europa, anche agli aerei e ai missili cosiddetti invisibili, capaci cioè di sfuggire al radar. Il capo di Stato Maggiore, che sotto la presidenza Carter era apparso una «colomba», ha accusato i passati governi americani di essersi rassegnati a una *«progressiva caduta di forza»*. Egli ha tracciato alla Camera, dove si era recato a testimoniare, un quadro militare inquietante. Quando il deputato Stratton, un democratico, gli ha chiesto *«con quali soldi pensava di riempire il vuoto di potenza»*, Jones ha risposto: *«Non tocca a noi soldati deciderlo. Ma possiamo ricordarvi che negli Anni Cinquanta e Sessanta andava alla Difesa il 10 per cento del prodotto nazionale lordo»*.

Per l'anno venturo, Carter aveva stanziato la cifra record di 183 miliardi di dollari, ma secondo il generale sarebbero necessari 258 miliardi. Oltre alle armi dette, gli Stati Uniti dovrebbero costruire il missile mobile intercontinentale MX, portaerei nucleari, e superbombardieri atomici. Secondo Jones, va aumentato anche il numero degli effettivi, attualmente di circa 750 mila. Ciò riaprirebbe il discorso della ferma obbligatoria, abbandonata dal presidente Nixon nel '73. Nella conferenza stampa di martedì Weinberger non aveva affrontato questo argomento, ma aveva affermato che l'America *«deve mettersi in grado di rispondere alle crisi che potrebbero verificarsi simultaneamente in varie parti del mondo»*. Rievocando la sua partecipazione al governo Ford nel '75, aveva aggiunto: *«La nostra posizione è molto peggiorata. Ma siamo in grado di porvi riparo»*.

L'accordo esistente tra il ministro, che esponeva anche il giudizio del presidente Reagan, e i militari è la conferma che in linea di principio la decisione del riarmo è stata presa. In particolare, il Dipartimento di Stato avrebbe già sondato i governi alleati sulla dotazione della bomba «N» alla Nato in Europa. L'argomentazione americana sarebbe duplice. In primo luogo, gli Usa sottolineerebbero che l'Urss si trova in una situazione di superiorità sul fronte europeo grazie ai suoi nuovi missili SS-20, e tale situazione non verrebbe corretta sino all'83, all'adozione cioè degli euromissili Pershing e Cruise. In secondo luogo, rammenterebbero alla Nato che il rapporto carri armati è 2 a 1 favorevole al Patto di Varsavia. La bomba al neutrone, le cui

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

CONSENSI E CRITICHE PER LA DECISIONE SUI REFERENDUM

Perché sí perché no

(Segue dalla 1ª pagina)

poteva sussistere quanto alla dichiarazione di «via libera» per referendum come quello sull'ergastolo (la tematica, semplice e precisa, è tipicamente adatta alla verifica popolare diretta), o come quello sulla cosiddetta legge Cossiga contenente «misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e la sicurezza pubblica» (nel 1978 uno stato ansioso il referendum su una legge analoga nelle finalità e nella strutturazione, cioè la legge Reale), eccezion fatta per l'art. 6 sul fermo di sicurezza, già scaduto e prorogato grazie a una nuova norma non sottoposta al vaglio di legittimità della Corte di Cassazione.

Non meno lineare il referendum sul comma del testo unico di pubblica sicurezza relativo alla concedibilità delle licenze di porto d'armi, anche se esisteva la difficoltà di non sacrificare in contrastante esigenza di proteggere il bene dell'incolumità personale mediante l'istituto della legittima difesa. Pochi erano pure i dubbi circa l'ammissibilità del referendum sulla parte dell'ordinamento giudiziario militare relativo alla formazione dei tribunali militari, dopo che nel 1978 la Corte Costituzionale aveva respinto il referendum diretto alla soppressione dell'intera giurisdizione militare, lasciando intendere che un referendum richiesto «per privare di efficacia norme riguardanti aspetti determinati, sia pure importantissimi» *di tale giurisdizione sarebbe stato suscettibile di accoglimento.*

Sono stati, infine, ammessi due dei tre referendum in materia di interruzione della gravidanza (quello radicale nel senso della liberalizzazione dell'aborto e quello cattolico minimale nel senso di permettere l'aborto solo quando sussista un pericolo per la vita o la salute fisica della madre), così superando ogni remora circa la concomitanza di più quesiti fra loro contrastanti, quand'essi offrano una visuale organica e coerente nelle rispettive impostazioni ideologiche. Da questo punto di vista anche il referendum cattolico massimale, tendente cioè a ripenalizzare in ogni caso l'aborto, avrebbe potuto essere consentito: l'ostacolo è sorto dalla sua non conciliabilità con la sentenza costituzionale del 1975, che aveva dichiarato illegittima la punibilità dell'aborto anche nelle ipotesi di danno o pericolo grave per la salute della madre.

Che dire degli altri referendum bloccati? Verosimilmente, i due in materia di centrali nucleari e di droghe leggere sono stati ritenuti non in sintonia con le convenzioni internazionali che impegnano il nostro paese a prevedere le prime e a non liberalizzare le seconde.

Contro il referendum abrogativo dei reati di opinione ha fatto sentire il suo peso negativo l'eterogeneità delle figure da abrogare, non limitate ai delitti puramente ideologici, quali le forme di vilipendio, oltraggio e simili, ma comprensive altresì di delitti a natura associativa, apologetica o istigativa. Molti cittadini potrebbero volere l'eliminazione delle prime e il mantenimento delle seconde, se non in tutto, almeno in parte.

La stessa non omogeneità del quesito referendario, invero assai frastagliato e non sempre coerente nei suoi numerosi punti, potrebbe essere stata la causa determinante sia del no al referendum sulla normativa concernente la Guardia di Finanza (destinata, secondo i promotori, a rimanere «forza pubblica», nonostante la privazione di ogni compito attinente alla polizia di sicurezza), sia del no al referendum sulla caccia (anche se vittorioso, esso avrebbe lasciato sopravvivere varie statuizioni imperniate sulla persistenza della caccia).

Se tutto ciò dovesse realmente emergere dalla motivazione delle relative sentenze, ancora in corso di stesura, i referendum sulla Guardia di Finanza e sulla caccia potrebbero venire riproposti in futuro con fisionomia ritoccata. Un discorso non chiaro, dunque.

Giovanni Conso

Ancora incognite su come i partiti stanno per affrontare i sei «temi»

ROMA — Come si schiereranno i partiti sui sei referendum dichiarati ammissibili dalla Consulta? Quali indicazioni avranno gli elettori chiamati a votare? Il fronte, fatta eccezione per i radicali, risulta incerto, le posizioni sono in larga parte da definire. Cominciamo dall'aborto. Contro il referendum radicale, che prevede l'abrogazione di alcuni articoli, si schiereranno sicuramente, oltre ai dc, i comunisti, favorevoli alla difesa dell'attuale legge, e con buone probabilità, sia pure con qualche distinguo, socialisti, liberali, repubblicani e socialdemocratici.

Aborto. Diverso si annuncia l'atteggiamento nei confronti del referendum «minimale» dell'aborto chiesto dal «Movimento per la vita». Verrà sicuramente osteggiato da un arco di forze che va dal pli al pdup, mentre resta da vedere quale sarà l'atteggiamento della democrazia cristiana, se e fino a che punto, cioè, il partito di maggioranza relativa si adeguerà alla linea dell'episcopato e del mondo cattolico.

Abrogazione della legge Cossiga sull'ordine pubblico. La maggioranza governativa, dc-psi-psdi-pri, sembra orientata a difenderla. Il pci, attestato sulla linea della fermezza nella lotta contro il terrorismo, farà comunque conoscere il suo orientamento al più presto. Probabile, oltre ovviamente al «sì» radicale, l'appoggio del pdup.

Ergastolo. In un momento in cui prendono fiato iniziative, come quella missina, a favore della pena di morte, la sorte di questo referendum, il meno firmato di tutti durante la «campagna», appare segnata. A favore dell'abrogazione, infatti, punta soltanto l'estrema sinistra.

Porto d'armi. Nella graduatoria, per quanto riguarda la quantità di firme avute, è il settimo. Bocciato quello per abrogare la caccia, non sembra avere troppe possibilità di «passare». La posizione dei partiti è comunque tutta da definire.

Tribunali militari. E' il sesto ed ultimo referendum, quinto, nella classifica dei più firmati, quello con cui il pr propone di togliere ai tribunali militari la composizione con personale militare. Nel complesso panorama referendario la sua sorte potrebbe essere favorevole. Anche in questo caso, però, sia l'atteggiamento che le indicazioni dei partiti sono un mistero.

Cosa è successo alla Corte Costituzionale in due settimane

Sulla delicata questione dell'aborto i giudici hanno discusso per 4 giorni

ROMA — Dopo sedici giorni di camera di consiglio, e un dibattito particolarmente complesso, la Corte Costituzionale ha sciolto finalmente la riserva sulle dodici richieste di referendum presentate dai radicali e dal «Movimento per la vita». Ieri mattina, alle 10,30, il presidente Lionetto Amadei ha annunciato le decisioni dei giudici. Non ha fornito spiegazioni. Fra pochi giorni, entro il 10, saranno depositate le motivazioni della sentenza.

«Abbiamo veramente faticato — ha detto il presidente della Corte, l'on. Amadei —. *Abbiamo analizzato questioni di ogni tipo. Se ne presentavano veramente di imponenti. Contemporanee alla nostra fatica, le polemiche pittoresche scatenate in giro. Non voglio aggiungere altro. Abbiamo ricevuto anche lettere di pressione, lettere pressappoco minatorie. Questo non giova al costume democratico di un Paese. Ciascuno faccia il suo mestiere e cerchi di farlo meglio che può».*

La lunga gestazione di questa sentenza è derivata da diversi motivi. Il gran numero di richieste di referendum. La necessità di tenere nel giusto conto le ragioni espresse dall'Avvocatura dello Stato all'inizio del dibattimento, le perplessità su alcuni problemi avanzate dall'Ufficio Centrale della Cassazione, la sentenza del '75 della Corte sull'aborto, la sentenza del '78 su cui — permanendo una legge sul referendum quanto mai carente, ad esempio non si prevede la presentazione di referendum plurimi e di segno opposto — i giudici di palazzo della Consulta scrissero considerazioni, ha ricordato Amadei, *«importanti e serie, attraverso le quali speravamo che i futuri presentatori di referendum, uniformandosi a queste nostre considerazioni, rendessero più facile la indizione di referendum per quanto riguarda i quesiti».*

La questione dell'aborto avrebbe impegnato i giudici per quattro giorni interi. La proposta più drastica del «Movimento per la vita» sarebbe stata esclusa proprio perché avrebbe fatto fare un passo indietro anche rispetto alla sentenza del '75, *«ricostituendo le norme del codice penale che la Corte a suo tempo aveva dichiarato illegittime»* ha ammesso Amadei.

L'ammissibilità del secondo referendum del «Movimento», secondo cui l'aborto non è reato quando è in pericolo grave la salute fisica della donna, da molti giudici sarebbe stata osteggiata perché troppo restrittiva anche rispetto a quella sentenza che parlava di salute, quindi della donna nella sua complessità di persona, il fisico e la psiche. La decisione per il sì sarebbe passata attraverso la contropartita della richiesta radicale, che chiede invece la massima liberalizzazione per quanto riguarda l'autodeterminazione della donna, l'eliminazione degli iter burocratici e la possibilità di abortire anche fuori dagli ospedali: una richiesta che, secondo alcuni giudici, contrasta sia con la opportunità di adeguati controlli e accertamenti richiesti dalla sentenza del '75, sia con la tutela che anche al nascituro assicurerebbe la Costituzione.

Dal groviglio di questioni i giudici sarebbero venuti fuori ammettendo queste possibilità fra loro contrapposte, e che a loro volta potrebbero anche elidersi. I referendum potrebbero anche risultare vincenti entrambi. Ma allora non si sa che cosa può accadere. Secondo alcuni, il Parlamento dovrebbe ratificare la decisione popolare. Secondo altri, il Parlamento non può essere vincolato nelle sue decisioni dall'elettorato. Per l'avv. Azzariti, dell'Avvocatura dello Stato, la questione era rimasta nell'«ambiguità»: intervenendo il rappresentanza del Governo a tutela dell'ordinamento statuale, si era limitato a prospettare alla Corte le questioni, lasciando ai giudici l'ultima decisione. Per il presidente Amadei, gli elettori dovrebbero votare due schede distinte.

Ergastolo: a favore dell'ammissibilità di questo referendum hanno giocato: il dettato costituzionale secondo cui la pena non deve contrastare con il senso di umanità e deve tendere alla rieducazione del condannato; l'approvazione da parte del Senato della riforma del Codice Penale che ne prevede l'abolizione; l'avvocatura dello Stato che non si era dichiarata contraria all'iniziativa referendaria.

Nessuna opposizione era venuta dall'avv. Azzariti anche sulle centrali nucleari e la liberalizzazione delle droghe leggere; invece la Corte ha detto no, sembra appellandosi ai trattati internazionali che l'Italia ha stipulato con altri Paesi per la lotta contro le droghe e lo sfruttamento della energia nucleare, trattati che farebbero rientrare i due casi nell'art. 75 della Costituzione in cui si fissano i limiti delle materie referendarie.

Legge Cossiga: per il momento è stralciato l'art. 4, che è in discussione al Parlamento; avrebbe pesato sulla Corte il precedente della legge Reale sottoposta a referendum.

Tribunali militari: l'abrogazione riguarda solo le norme che definiscono la composizione del tribunale e mirano alla eliminazione dei giudici d'arma, gli ufficiali operativi; l'ammissione del referendum sarebbe stata decisa tenendo conto della limitata portata dell'innovazione (nel '78 fu respinta invece la richiesta che riguardava l'intero ordinamento giudiziario militare).

Liliana Madeo

Il pci si oppone a nuovi aumenti ai parlamentari

ROMA — I parlamentari potrebbero darsi tra breve, per via indiretta, un nuovo consistente aumento di stipendio. Ai tre milioni e passa mensili lordi che incassano dal 1° dicembre 1980, i parlamentari potrebbero infatti aggiungere altre 800.000 lire circa se passerà, così come è, la legge che assegna analoghi aumenti ai magistrati. Questo avviene perché gli stipendi dei parlamentari sono agganciati automaticamente a quelli della magistratura.

Il disegno di legge col quale si assegnano i nuovi miglioramenti economici ai giudici, in discussione in Commissione alla Camera, scinde però la cifra totale in due voci: circa 500.000 lire nello stipendio, circa 800.000 lire come indennità di rischio per la funzione svolta nella lotta al terrorismo. Le 300.000 toccheranno anche a deputati e senatori, ma le 800.000 spettano loro oppure no?

La maggioranza dei partiti, a voce, dice no, rimettendosi comunque alla decisione dell'ufficio di presidenza della Camera, formato da funzionari e rappresentanti dei parlamentari. I comunisti, per evitare ogni dubbio, hanno allora presentato un emendamento che esclude in modo esplicito che le 800.000 lire possano essere assegnate anche ai parlamentari. Ma gli altri partiti si sono rifiutati di votarlo.

Anti-caccia: «Non rinunciamo» Soddisfazione in Valtrompia

La Lega per abolire la caccia ora sosterrà il referendum sul porto d'armi, contro il quale si mobilitano le fabbriche di Gardone

BRESCIA — A Gardone Valtrompia, capitale italiana e internazionale dell'industria armiera, la decisione della Corte Costituzionale sull'improponibilità del referendum anti-caccia è stata accolta con misurato sollievo. Qualche ombra infatti permane: è passato il referendum sui limiti del porto d'armi, che può nascondere qualche insidia. A Gardone e nell'intera valle la produzione delle armi da caccia e di tutto ciò che attiene allo sport venatorio dà lavoro diretto o indotto a 15 mila persone.

Il Consiglio comunale di Gardone Valtrompia era riunito in seduta permanente aperta fin dal 9 gennaio scorso: si trattava di una pacifica dimostrazione per dire all'opinione pubblica quali ore di ansia si vivevano a Gardone. Del resto in tutta la Valtrompia si stava ormai sulla corda da molto tempo. *«Se passa il referendum proposto dai radicali* — dicevano gli operai della valle — *la nostra diventerà una battaglia per la sopravvivenza. Faremo in ogni modo sensibilizzare la pubblica opinione sulla realtà vera. La caccia non è nemica dell'ecologia e dell'ambiente. Semmai è il contrario. Sono ben altre le cause del deterioramento ambientale».*

Il sindaco di Gardone, Giovanni Bondio, ci dice: *«Sì, la notizia ci toglie un incubo: quello del crollo delle nostre industrie con la conseguente disoccupazione per migliaia di lavoratori. La nostra è un'industria finora florida, senza quasi alcuna integrazione. Però prima di poter parlare di vittoria occorrerà vedere la motivazione per l'inammissibilità del referendum sulla caccia. Se è stato bocciato per vizio di forma il referendum sarebbe riproponibile. Ma anche in questo caso continueremo a batterci».*

Ieri sera il Consiglio comunale di Gardone si è convocato in seduta straordinaria. Non è stata una riunione formale a puro titolo di festeggiamento, ma invece è servita per affrontare subito temi concreti. Il sindaco ha proposto la costituzione di un gruppo di lavoro, costituito da rappresentanti del Comune, dell'industria, dell'artigianato, dei sindacati e dei cacciatori per mobilitare una massiccia azione di difesa in vista del referendum sul porto d'armi.

Il responsabile delle relazioni esterne della Beretta, dott. Peroni, è anche il vicepresidente dell'Anpam, l'associazione che riunisce i produttori italiani di armi e munizioni: *«La pronuncia della Corte sul referendum per la caccia ci soddisfa* — dice Peroni —. *Chiediamo una certa garanzia per la continuità di lavoro nelle nostre aziende. Rimangono degli interrogativi sul problema del porto d'armi: il referendum potrebbe portare all'esclusione della validità per le armi lunghe da caccia, cioè i fucili, e allora torneremo da capo. Ma speriamo in bene. Il cammino potrà essere ancora lungo. Siamo però arrivati con successo alla prima tappa».*

ma. v.

Evasione Guido Arrestato agente custodia

SIENA — Mario Guazzini, 48 anni, agente di custodia in servizio al carcere di San Gimignano, è stato arrestato per favoreggiamento. Il sostituto procuratore Perrucci, che conduce l'inchiesta in merito all'evasione di Giovanni Guido, 24 anni, che stava scontando trenta anni di reclusione per il delitto del Circeo lo ritiene corresponsabile della fuga.

Guazzini, che sarà processato per direttissima dopodomani, viene indicato come l'uomo di fiducia del direttore della casa penale, in cui era in servizio dal 1956.

Guazzini fu «sequestrato» con altri sei agenti nel 1975 dai detenuti in rivolta.

Il sindaco di Gardone, Giovanni Bondio, ci dice: *«Sì, la notizia ci toglie un incubo: quello del crollo delle nostre industrie con la conseguente disoccupazione per migliaia di lavoratori. La nostra è un'industria finora florida, senza quasi alcuna integrazione. Però prima di poter parlare di vittoria occorrerà vedere la motivazione per l'inammissibilità del referendum sulla caccia. Se è stato bocciato per vizio di forma il referendum sarebbe riproponibile. Ma anche in questo caso continueremo a batterci».*

Ieri sera il Consiglio comunale di Gardone si è convocato in seduta straordinaria. Non è stata una riunione formale a puro titolo di festeggiamento, ma invece è servita per affrontare subito temi concreti. Il sindaco ha proposto la costituzione di un gruppo di lavoro, costituito da rappresentanti del Comune, dell'industria, dell'artigianato, dei sindacati e dei cacciatori per mobilitare una massiccia azione di difesa in vista del referendum sul porto d'armi.

Il responsabile delle relazioni esterne della Beretta, dott. Peroni, è anche il vicepresidente dell'Anpam, l'associazione che riunisce i produttori italiani di armi e munizioni: *«La pronuncia della Corte sul referendum per la caccia ci soddisfa* — dice Peroni —. *Chiediamo una certa garanzia per la continuità di lavoro nelle nostre aziende. Rimangono degli interrogativi sul problema del porto d'armi: il referendum potrebbe portare all'esclusione della validità per le armi lunghe da caccia, cioè i fucili, e allora torneremo da capo. Ma speriamo in bene. Il cammino potrà essere ancora lungo. Siamo però arrivati con successo alla prima tappa».*

ma. v.

Rinvio pagamenti di pensioni Inps mese di febbraio

ROMA — L'amministrazione postale rinvierà i pagamenti delle pensioni Inps del mese di febbraio perché l'ente di previdenza non ha predisposto tempestivamente i relativi mandati. Lo ha reso noto, in un comunicato, il ministero delle Poste.

L'Inps all'inizio di ogni anno trasmette agli uffici postali i mandati di pagamento per le pensioni con gli importi aggiornati. L'amministrazione postale afferma di essere «disponibile per concordare con l'Inps tempi e modalità per venire incontro alle attese dei pensionati».

Commissione Rai critica servizio su «Op-Pecorelli»

ROMA — La Commissione di vigilanza sulla Rai si è occupata, ieri del servizio del «Tg 2» sulla vicenda «Op-Pecorelli» realizzato dal giornalista Giuseppe Marrazzo e trasmesso il 24 gennaio. Sul servizio, che fu mostrato, fra l'altro, una copertina mai pubblicata della rivista raffigurante l'on. Andreotti, si espresse in toni critici, cinque giorni dopo, il Consiglio di amministrazione della Rai.

Ieri, la Commissione ha approvato un documento, proposto dal capogruppo della dc on. Borri, con il quale si prende atto della posizione assunta dal Consiglio attraverso il proprio ordine del giorno *«ed in particolare della non conformità della trasmissione ai principi della corretta informazione contenuti nella legge 103 di riforma della Rai e negli indirizzi della stessa Commissione di vigilanza».*

La Commissione ha invitato la Rai *«ad esercitare* — è detto nel documento — *con continuità i propri poteri».*

Avvisi giudiziari per l'autostrada "Torino-Savona"

SAVONA — Il direttore responsabile della manutenzione Anas, Aldo Perotto, 54 anni, di Milano, e quello della società concessionaria dell'autostrada Savona-Torino, Piergrangelo Dalmasso, di 52 anni, residente nel capoluogo piemontese, sono stati raggiunti da comunicazione giudiziaria in seguito a un incidente in cui persero la vita tre ragazzi.

Il magistrato inquirente, infatti, attribuisce parte della responsabilità della sciagura alle condizioni del manto d'asfalto e alla mancanza di segnaletica orizzontale.

In località Vispa di Carcare uscì di strada l'auto del torinese Francesco Tardivo, 48 annni: persero la vita il figlio Daniele, 12 anni, e due cuginetti Davide Prassati, 10 anni, e Mauro Nelli, di 13, decapitati dal guard-rail.

Oggetti smarriti in aumento a Montecitorio

ROMA — Risultano in modo sempre più rilevante gli oggetti che i deputati «distratti» lasciano a Montecitorio sui divani, nelle toilettes, nella sala di lettura.

Conseguenza del fatto è che per la prima volta è apparso nella bacheca dove vengono affisse le convocazioni delle Commissioni un apposito avviso che elenca gli oggetti smarriti dai deputati e che sono in giacenza presso un apposito ufficio per il ritiro.

Si tratta di tre orologi, tre spille, una catenina, 3 braccialetti, 5 accendini di cui uno d'oro, due paia di orecchini, 7 paia di occhiali e una pipa.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Che bravo, è ancora in piedi

«Geniale volteggiatore, grande capacità di destreggiarsi, è riuscito a evitare gli ostacoli, delicato esercizio di alta acrobazia, sapiente dribbling, tortuoso pezzo di bravura»: insomma, un successo. Il giorno dopo, quasi tutti i commenti all'ultimo discorso di Forlani, espressi nei termini sportivi con cui si loderebbe la performance d'un pattinatore artistico, d'un campione di slalom, d'un calciatore o d'un equilibrista sul filo, hanno il tono dell'ammirazione. Un tantino sorpresa, a volte sollevata: ma che bravo, ancora una volta ce l'ha fatta, nel nostro vecchio gioco doppio della capra e dei cavoli, del cerchio e della botte, del forse che sì forse che no, dell'unto piede e delle due staffe.

Sempre meglio dell'altro genere d'ammirazione virilista da poco riesumata, dell'invocazione desiderante di mitici *«uomini con le palle»*, della nostalgia per il Leader Forte tutto d'un pezzo, guerresco, grintoso, privo dell'intelligenza del dubbio e della razionalità mediatrice della democrazia. Sempre meglio, ma proprio bene?

L'apprezzamento per Forlani non sembra troppo diverso da quello riservato un tempo ad Andreotti. Magari, di Andreotti si lodava di più l'intelligenza, la disciplina nemica della civetteria, il cinismo, la saldezza dei nervi e lo spirito, ma la qualità essenziale ammirata in entrambi dal mondo della politica professionale è la stessa: la tecnica della sopravvivenza.

Genitori

Di cosa parlano oggi i genitori con i figli di dodici, tredici anni? Al settanta per cento, dell'amicizia; poi della droga, poi di quanta libertà il figlio possa avere. E discutono di religione molto più che di politica o di sesso: almeno, così risulta da un'indagine condotta dal Coordinamento genitori democratici in diciotto località italiane, in uffici, fabbriche, quartieri e scuole, attraverso 1.800 risposte a un questionario preparato da specialisti.

Da alcune risposte, i genitori contemporanei appaiono forse quali sono, certo quali vorrebbero essere o ritengono decoroso sembrare. Se il figlio scegliesse un lavoro che gli piace ma che loro considerano inferiore, assicurano al 74 per cento, cercherebbero di farlo riflettere ma lo lascerebbero senz'altro libero di seguire la propria inclinazione. Le madri dichiarano al 27 per cento di considerare il lavoro più importante del matrimonio, e al 54 per cento di giudicarlo ugualmente importante. I padri dicono di affrontare argomenti sessuali più spesso e facilmente parlando con le figlie femmine (51 per cento) che con i figli maschi (48 per cento).

Neppure il tre per cento ammette di picchiare i figli quando disubbidiscono a un divieto importante. Non ce n'è uno che dica di ricorrere ad antiche punizioni quali il digiuno, la privazione della frutta o dei soldi, né alle classiche minacce *«quando torna tuo padre glielo dico e vedi»*, *«ti caccio di casa»*, *«quando sarò morta te ne pentirai»*; quanto al vecchio anatema, *«il mondo a lavorare»*, potrebbe suscitare soltanto risate o repliche sardoniche, *«e dove?»*. Invece si discute, si tenta di far capire la gravità dell'errore, ci si confronta, si dialettizza, si dibatte, si dialoga. Soltanto alcuni confessano ritorsioni: *«Gli metto il muso e non gli parlo più, gli proibisco di uscire di casa, minaccio d'abbandonarlo e se stesso»*.

Vidal

Gore Vidal, lo scrittore e saggista del clan Kennedy da poco trasferitosi dall'Italia a vivere in California, ha detto alla Tv americana d'essere spaventato. Anzi: *«Sono terrorizzato dal livello dei politici»*; per esempio, il discorso inaugurale del presidente Reagan gli è parso simile, per densità di contenuti e risonanza d'accenti, *«alla pubblicità televisiva del caffè Brimo»*.

Testori

Se in *Lettera a un bambino mai nato* Oriana Fallaci dialogava con un feto, adesso un feto monologa nel prossimo volumetto di Giovanni Testori, *Factum est*: per chiedere alla donna e all'uomo che l'hanno concepito di rinunciare al progettato aborto, di consentirgli di nascere. Ma, informa la presentazione editoriale che parrebbe scritta nello stile di Testori, *«l'esserni calato dentro un grembo di madre»* non deve sembrare da parte dell'autore *«un gesto ardito»*: nel feto *«s'incarna Dio»*, e si esprime *«con impressionante vigore»*. Il monologo, in seguito più articolato, comincia così: «Cri, su / criverà, / tracrà, jeserà. / Cri! Crerà! Sacrà! / Cri! Estocri! / La pari... Cri! / Anacri. Matecri! Stasacri. / Stascari! Jesecri! / Scrigerè...».

Forlani convince Andreatta

(Segue dalla 1ª pagina)

te Costituzionale sul referendum. Il «pr» parla di *«assassinio della costituzione»* e si prepara ad una battaglia senza quartiere, su ogni fronte. Al di là degli attacchi dei radicali, governo e maggioranza hanno immediatamente capito che il «sì» della Corte a due referendum sull'aborto ponevano tutte le forze politiche di fronte a un avvenimento di enorme importanza politica e sociale, con risvolti tutti da meditare, esaminare, verificare.

La certezza, ormai definitivamente acquisita dopo una lunga «suspense», di un referendum su una materia tanto delicata e lacerante (il pci ha già in programma un comitato centrale dal quale uscirà il «no» ufficiale del partito a qualunque modifica alla legge) ha pesato su tutti gli avvenimenti di ieri, dall'incontro per la fiducia al summit per dirimere i contrasti La Malfa-Andreatta.

L'incontro, sul colle della Camilluccia, era stato preceduto da dichiarazioni assolutamente inconciliabili. Da una parte, Andreatta aveva difeso sin nei minimi dettagli le sue scelte; dall'altra, La Malfa le aveva contrastate a fondo, anche in un «tête à tête» con Forlani, minacciando di ritirare il piano a medio termine e di isolarsi sull'Aventino. In appoggio a La Malfa, il ministro Formica, braccio destro di Craxi, aveva definito l'azione di Andreatta *«arrogante»*, senza mezzi termini, e aveva aggiunto: *«E' meglio che i ministri del psi si ritirino dal governo prima che venga aperta la crisi»*.

Il «summit» si è aperto al massimo della tensione, ma il presidente del Consiglio e i leaders della maggioranza avevano una linea comune, che con il passare delle ore si rivelava sempre più costruttiva ed efficace. I ministri presenti (Reviglio, Nicolazzi, De Michelis) collaboravano con paziente tenacia, smussando asperità note e malumori repentini. Tutti i presenti hanno fatto capire al «duellante» che non era il momento di far capricci, di insistere in rivendicazioni o prese di posizione che avessero sapore e significato anche personale. Realpolitik ed esigenze concrete dovevano assolutamente prevalere.

Il tono generale era comunque paternalistico-affettuoso, verso due giovani ministri, tanto intelligenti quanto, a volte, rigidi e intemperanti. A La Malfa che continuava a minacciare il ritiro del piano, Craxi ha detto: *«Tu non ritiri proprio niente. Stattene buono dove sei e vedrai che andrà tutto bene»*. Ad Andreatta, con il quale aveva avuto uno scontro memorabile per le nomine bancarie, Longo ha rivolto assieme a Nicolazzi attenzioni e premure tanto insolite quanto cordiali, che hanno un po' «incastrato moralmente» il ministro del Tesoro.

Il resto lo hanno fatto Forlani, Piccoli e Spadolini, navigatori super-esperti anche in tempeste assai peggiori. Alla fine, le tesi di La Malfa, cioè della stragrande maggioranza dei presenti, hanno prevalso; senza però mettere a tappeto niente e nessuno. Nel comunicato, sottoscritto da tutti i protagonisti, si sottolinea, tra l'altro, *«l'esigenza che sia assolutamente garantito il sostegno, attraverso opportuni meccanismi, alle attività produttive, e particolarmente al largo settore della piccola e media impresa, che deve essere incoraggiata e sviluppare le proprie iniziative e ad ampliare l'occupazione»*.

Il governo *«ritiene indispensabile un'ampia consultazione con gli operatori economici e con le organizzazioni sindacali per raccordare la politica a breve con quella a medio termine, tale da poter incidere sui fattori essenziali dell'inflazione e del connesso disavanzo di bilancio dei pagamenti»*. Il ministro del Lavori Pubblici ha chiesto ed ottenuto che anche i problemi della casa e della ricostruzione delle zone terremotate venissero considerati «prioritari». *«C'è la volontà di tutti* — ha detto Longo — *di andare avanti». «C'è stato un accordo e una valutazione comune»*, ha dichiarato in fretta e furia Forlani, correndo verso Palazzo Chigi per il Consiglio dei ministri.

Luca Giurato

Incontro fra Giscard e Schmidt

(Segue dalla 1ª pagina)

un'Europa che vorrebbe parlare «ad alta voce».

In questo momento, il presidente francese, a causa delle difficili elezioni che l'attendono a fine aprile, e il Cancelliere tedesco, per le spinte pacifiste all'interno del suo partito e per le pressioni che subisce da Washington e da Mosca, hanno entrambi la voce fioca, non sono, né l'uno né l'altro, nella loro forma politica migliore. Nonostante le numerose dichiarazioni sulla buona salute dell'intesa franco-tedesca, fatte con insistenza a Bonn e a Parigi, si è notata anche una certa dissonanza tra i toni del Cancelliere e quelli del Presidente: il primo ha espresso in più occasioni un pregiudizio favorevole nei confronti dell'amministrazione Reagan, non mancando tuttavia di far conoscere la sua perplessità circa l'eventuale volontà della Casa Bianca di porre le basi di una superiorità militare americana, il secondo si è limitato ad esprimere la sua soddisfazione per una leadership americana che dice di saper quel che vuole, e che, si spera, non voglia tappare la bocca all'Europa.

Questa lieve differenza nei toni è dovuta alla diversa intensità dei problemi se osservati da Bonn e da Parigi. A differenza di Giscard, che si trova nelle retrovie, assillato da preoccupazioni soprattutto elettorali, Schmidt è esposto direttamente alla tempesta, per ora verbale, che imperversa tra il Cremlino e la Casa Bianca. Se ad esempio l'iniziativa americana di riarmare il progetto della bomba ai neutroni dovesse concretizzarsi, il Cancelliere si troverebbe nella scomoda posizione di dover decidere ancora una volta se approvarlo; nel frattempo, rispetto a due anni fa, la morsa si è stretta. Washington eserciterebbe pressioni più insistenti per convincerlo ad accettare, e Mosca farebbe altrettanto per dissuaderlo.

L'atmosfera è appesantita dal rifiuto americano di ratificare il Salt-2 e di considerare automatico il rinnovo del trattato (1982) che limita le armi antimissili. L'edificio del controllo sugli armamenti, faticosamente costruito nell'ultimo decennio, rischia di ricevere colpi severi nell'immediato futuro: e questo rende ancor più angosciosa la decisione tedesca sulla bomba N, sempre che la Casa Bianca riproponga seriamente il progetto rispolverato dal segretario alla Difesa, Weinberger.

Già lanciato autonomamente in una serie di iniziative in tutte le direzioni: una parte della flotta nell'Oceano Indiano, unità in alcuni Paesi dell'Africa Occidentale, e assistito uno forse nucleare indipendente, alla quale dovrebbe aggiungersi una bomba N made in France). Giscard non è assillato dalla prospettiva di un'estensione delle competenze della Nato, organizzazione militare alla quale il suo Paese non appartiene. Per Helmut Schmidt si profila invece questa preoccupazione: per ora il segretario di Stato, Haig, ha escluso che la Nato si impegni in attività fuori dell'Europa. Ma a chi gli chiede quali siano gli interessi di quell'alleanza, risponde sicuro: «Il mondo intero la riguarda». E' quanto ha dichiarato al settimanale L'Express *la settimana scorsa.*

Sono dunque due uomini politici probabilmente affiliati dalla «sindrome di Stoccolma», come dice il professor Laqueur, che si incontrano oggi nella capitale francese: ma il loro complesso nei confronti dell'orso con cui devono coabitare è diverso, perché è diverso il loro collocazione nella foresta europea. Ed è per questo che Giscard e Schmidt non parleranno «ad alta voce», insieme, come speravano di fare in tempi meno difficili, comunque meno incerti.

Bernardo Valli

Militari Usa chiedono

(Segue dalla 1ª pagina)

varie parti sono già pronte, avrebbe il vantaggio di colmare subito l'attuale divario, e di neutralizzare i missili sovietici a medio raggio di 2-3 chilometri. Essa può venire usata o con missili tattici, a breve gittata, o con proiettili da cannone di 8 pollici. In altre parole, consentirebbe di combattere una guerra atomica localizzata, e avrebbe quindi un enorme valore di deterrente nei confronti dell'Urss. Nella conferenza stampa, Weinberger è stato attento a non presentare la decisione del suo impiego come definitiva, mettendo in rilievo che gli Stati Uniti si consulteranno con gli alleati. Ma ha sostenuto che l'arma sarebbe stata già mandata in Europa nel '78, se una volta ottenuto il consenso europeo Carter non avesse cambiato idea. Ieri, sia il Pentagono sia il Dipartimento di Stato hanno cercato di minimizzare le polemiche scoppiate nella Cee appena diffusasi la notizia.

Il ministro della Difesa americano ha delineato un impegno militare del governo Reagan di tipo globale. Ha respinto l'ipotesi di un ritorno della superpotenza al ruolo di *«gendarme del mondo»*, dicendo che essa affermerà la propria presenza *«solo dove invitata»*. Ma ha precisato che le strutture create da Carter dopo l'invasione dell'Afghanistan, la flotta del Mare Arabico e la forza di pronto intervento, resteranno in vigore. In più, gli Stati Uniti si propongono di aprire basi militari in Medio Oriente, e di formare un nucleo antiterroristico simile allo *Special Air Service* inglese che nel maggio scorso liberò gli ostaggi dell'ambasciata iraniana a Londra. Riferendosi al dramma dei 52 diplomatici americani a Teheran, ha spiegato che un tale nucleo *«sarebbe capace di risolvere rapidamente una crisi analoga»*. E' il primo segno che il governo Reagan risponderebbe ad atti terroristici con un «blitz».

Ennio Caretto

Caccia grossa al capolavoro nel castello di Lord X

L'amico Paul, presso cui ero ospite nella sua residenza a un'ora da Londra, mi disse: *«Domani, venerdì, parto per passare il week-end da Lord XXX. Vieni anche tu». «Ma io non conosco Lord XXX». «Non fa niente. Se vieni con me sarà lieto di accoglierti».* Dovevamo partire di mattina, il viaggio era abbastanza lungo. Ma si sa come succede: prima Madame T. (che ci accompagnava) non era pronta, poi, all'ultimo momento, si ricordò di non avere preso la valigia.

Eravamo già in auto quando giunse per Paul una telefonata dal Kuwait, che durò così a lungo da toccare l'ora del pranzo. Perciò partimmo di pomeriggio, sotto una pioggia scrosciante, che poi cedette alla nebbia: arrivammo a destinazione che era notte alta, tanto che, da un telefono pubblico, avvertimmo del ritardo, pregando che nessuno restasse in piedi per attenderci.

Ero stanchissimo (durante tutto il viaggio avevo parlato senza interruzione per non sentire la voce di Madame T. quel giorno particolarmente agitata), e quando entrammo nel portone il mio unico desiderio era di andare a letto. Salii una scaletta a chiocciola, entrai nella camera che mi era stata destinata, e dopo un minuto già dormivo.

La sorpresa venne al mattino, quando alla luce che filtrava dalle tende (già Erasmo lamentava che in Inghilterra non si riesce ad avere gli scuri ben chiusi) mi accorsi che le pareti della camera erano tappezzate di quadri, l'uno accanto all'altro. Spalancai: fuori un meraviglioso parco, pettinato dal più splendido *landscaping*, e in cui stava pascolando una mandria di cervi.

Dentro, invece, contai più di quaranta quadri. Lì per lì pensai a copie, ma poi dovetti riconoscere che il Sébastien Bourdon accanto al letto era autentico e perfettamente autografo, come lo erano il Carlo Maratta sopra la testata, il Baciccio e i quattro Cerquozzi che, assieme ad altre tele non trascurabili, ornavano le pareti della stanza; nel bagno i paesaggi del Van Bloemen-Orizzonte (tutti firmati) erano otto.

* *

«Qualcuno deve aver detto a Lord XXX che sono uno storico dell'arte. Che pensiero gentile!». Ma scendendo a piano terra mi resi conto che tutta la casa (delle sue enormi dimensioni mi accorsi più tardi) era letteralmente gremita di quadri italiani e francesi del Sei e Settecento: la più spettacolosa raccolta mai incontrata, salvo che alla Corsini di Roma o agli Uffizi.

Lord XXX era stato un famoso campione sportivo; ma ora un malanno lo costringeva a una sedia a ruote. Nel suo studio mi complimentai per i quadri che scintillavano alle pareti, pronunciando i nomi dei loro autori. *«Vedo che Lei conosce bene il Barocco italiano. Però i miei antenati, durante i viaggi del Grand Tour, acquistarono anche opere di artisti meno noti del Poussin o del Grechetto». «Chissà che non riesca a riconoscere anche quelli»*, gli risposi. *«Se ci riesce più dell'ottanta per cento, Le farò un regalo». «Cosa?». «Un libro che Lei stesso sceglierà nella mia biblioteca». «Anche un manoscritto?».* Lord XXX pensò un poco: *«Purché non sia relativo alla storia della mia famiglia». «D'accordo».*

E così, per due giorni, Lord XXX sulla sedia a ruote mi seguiva per saloni e corridoi, mentre io, davanti ad ogni quadro, citavo il nome del suo autore. *«Benissimo*, esclamava ogni tanto, *per questo c'è anche la ricevuta del pittore».* La quantità di quadri era prodigiosa; in cappella c'era una grande pala del Veronese e quattro o cinque quadretti del medesimo, e in altri ambienti i Luca Giordano, i Solimena, i Carlo Dolci non si contavano. C'erano persino alcune stanze con tele e tavole appoggiate per terra, a cotello.

* *

Finita la lunghissima visita avevo indovinato al novantadue per cento. Fui condotto nella biblioteca e lasciato solo; scovai dopo poco la prima edizione dei *Dialoghi* di Galileo, la rarissima *Hypnerotomachia Poliphili*, le *Aedes Barberinae* del Tetius, ma mi fissai su un piccolo *Libro d'Ore* in pergamena franco-fiammingo del Quattrocento, con dodici miniature a piena pagina. Quando lo mostrai a Lord XXX, commentò: *«Lei ha buon gusto. Di questo libretto era entusiasta Pierpont Morgan, ma non glielo abbiamo mai voluto vendere. Ora è Suo».*

Il parco sembrava uscito da una tela di Constable, con i laghetti, le immense querce, gli animali in libertà. Per pranzo e per cena ci riunivamo nel piccolo appartamento a piano terra dove Lord e Lady XXX vivevano (e dove un grande Jacopo Bassano giovanile aveva su di me un effetto magnetico); mangiavamo in una sala tutta bianca, ornata dagli Adams e decorata da alcuni marmi provenienti da Villa Adriana.

L'edificio era così grande che Elisabetta I, giuntavi durante un viaggio, si era non poco irritata, osservando che dimore del genere spettano soltanto ai monarchi. Ma ora le enormi spese di manutenzione, la mancanza di personale di servizio, le difficoltà di ogni genere avevano prima ridotto poi spento la vita brillante, una volta svoltasi nelle innumerevoli sale, sotto affreschi barocchi, tra arazzi, mobili *Boulle*, tappeti orientali e argenterie favolose.

Era cioè tramontata quella particolare *joie de vivre* che sino alla seconda Guerra Mondiale rese celebre l'aristocrazia inglese, e di cui rimane ben poco, salvo le descrizioni scritte (certe pagine di Jane Austen sono al proposito illuminanti) e le fotografie eseguite dal 1840 in poi.

Poco fa è uscito un volume di Christopher Simon Sykes, *Country House Camera* (con prefazione di Nigel Nicolson, ed. Weidenfeld & Nicolson) che consiste appunto in una scelta di foto dall'epoca vittoriana al 1939, eseguite in case di campagna (per modo di dire, se vi troviamo alcuni tra i più prestigiosi monumenti dell'architettura inglese).

E, da queste immagini spesso sbiadite, sfilano davanti a noi quelle riunioni, a volta familiari a volta amichevoli, in ambienti estremamente vari, che passano dal *cottage* sepolto nei fiori all'edificio maestoso, come Carlton House, o l'incredibile Castle Howard, per non dire di Wilton, sede dell'Earl of Pembroke, con il suo stravagante ponte *palladiano*, la superba collezione di marmi romani e i doni lasciati dal Granduca Cosimo III che vi fu ospite.

Tempo, soldi, spazio: tre cose che non mancavano all'aristocrazia del Regno d'Inghilterra, di quella cioè che sino al 1940 fu (economicamente e culturalmente) una delle nazioni-guida dell'Occidente. Ma queste straordinarie immagini ci dicono che soldi, tempo e spazio venivano impiegati in modo razionale, anche quando il lato edilizio parrebbe affetto da una sorta di folle e delirante esibizionismo.

Queste *Country Houses* erano sedi di grandi proprietari terrieri, o semplici luoghi di villeggiatura; ma riflettono sempre un gusto assai alto, e una coscienza del proprio stato e del proprio ruolo sociale, quella coscienza cioè che così spesso è venuta a mancare ad altre (e perciò meno fortunate) *élites*.

Dal ruolo di *status symbol* la grande collezione di statue o di quadri, la biblioteca preziosissima, la serra gremita di fiori rari o esotici erano poi diventate per questi Lords un indispensabile complemento di vita; e le porte erano sempre aperte allo studioso, al ricercatore, accolto con estrema e cortese affabilità. Nelle mie memorie, ho ancora davanti agli occhi il giorno (1948) in cui mi recai ad Ashburnham Place, dove viveva Lady Catherine Ashburnham, ultima della grande famiglia cattolica che con estremo vigore aveva resistito alle persecuzioni protestanti.

Debbo dire che mai la mia indagine storico-artistica (la mia era affollata di splendidi dipinti del Tre e Quattrocento italiano) è stata aiutata con altrettanta, instancabile generosità (quella dimora è oggi trasformata in manicomio, perché dopo la morte di Lady Catherine, nel 1950, l'unico erede, di fanatica fede anti-cattolica, fece vendere tutto all'asta, profanando i magnifici ambienti e il meraviglioso parco con i suoi milioni di rododendri violetti).

E ricordo le ricerche che condussi ad Althorp, dal conte di Spencer, o le giornate spese a Castle Ashby (Mantegna, Dosso) e a Compton Wynyates (con i quadri di Cesena), ospite del marchese di Northampton. Quale differenza rispetto alle mille difficoltà e all'arroganza di molti collezionisti nostrani!

Ma queste *Country Houses* erano anche sede di riunioni politiche e culturali: vi si potevano incontrare scrittori e attori di grido accanto a Winston Churchill, o a celebrità sociali (come Lady Diana Duff Cooper o la marchesa di Cholmondeley), mentre ospiti stranieri o gli stessi monarchi del Regno Unito vi conversavano con Aldous Huxley o con H. G. Wells. Uno degli ultimi e più acuti iconografi di tale mondo fu Cecil Beaton, le cui fotografie sono andate disperse poco fa in un'asta di Sotheby. Ma di tutto ciò il volume fornisce immagini eccezionali.

* *

(Mi si chiederà ora che fine abbia fatto il *Libro d'Ore* donatomi da Lord XXX. Ne avevo centellinato, la sera a letto, le dodici miniature; e il lunedì mattina avevo fatto una corsa al vicino villaggio, acquistando nella locale merceria un foglio di carta decorata e uno spago dorato. Prima di partire feci un piccolo pacco, che lasciai nella mia camera; conteneva il libro miniato e un biglietto: *«Per ringraziare della perfetta ospitalità non ho qui che questo ricordo. Mi auguro che Lord XXX voglia gradirlo»*. Ancora oggi, a distanza di anni, siamo restati in ottimi rapporti di amicizia).

Federico Zeri

Rubata la pietra sulla tomba di Billy the Kid

NEW YORK — La pietra tombale del famoso bandito Billy the Kid è stata rubata dal cimitero di Fort Sumner, nel Nuovo Messico, dove l'altrettanto famoso sceriffo Pat Garrett lo uccise nel 1881. Non è la prima volta che avviene una cosa del genere, ha spiegato lo sceriffo, signora Alice Cleaver.

Non che questa pietra sia particolare, *«è solo una pietra tombale come le altre»*, assicura la signora Cleaver. E' tuttavia facilmente riconoscibile dal numero 21 nell'angolo a destra, il tutto a significare che *«the Kid»*, al secolo William H. Bonney, ne aveva fatti fuori in media uno all'anno... essendo nato nel 1860. Non a caso l'epigrafe sotto il nome suona quasi come una celebrazione: *«Il ragazzo re dei banditi morì come visse»*.

CON QUALI ARCHITETTURE E SU QUALI TERRENI RICOSTRUIRE?

Sud, la legge della ruspa

A oltre due mesi dal terremoto, le escavatrici abbattono frettolosamente palazzi e monumenti, minacciano le identità culturali - C'è chi auspica il trasferimento dei centri storici in luoghi propizi all'industria, chi vuole che rinascano com'erano e dov'erano - Ma nulla si può decidere senza un'indagine sui suoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAVIANO — *Qui era Laviano: un cumulo di terra, detriti, pezzi di legno che ricordano porte e finestre, mobili sfatti. La strada ha l'aspetto di una grande e unica frana dalla quale emergono i resti del castello che un tempo dominava il centro storico, totalmente distrutto. A più di due mesi dal terremoto le ruspe dell'esercito continuano a demolire e frugare nelle macerie. Quando arrivo alla sommità della frana i genieri stanno ancora cercando un corpo sepolto; dovrebbe essere quello di un ragazzo di leva, rientrato la sera del 23 novembre.*

Altri genieri e carabinieri assistono le donne, tutte in nero, che frugano parentemente tra i resti delle loro case: raccolgono nelle carriole piccoli oggetti, pentole, uno specchio rimasto intatto chissà come, cassetti vuoti. «Giorno per giorno qui a Laviano sono stati recuperati due miliardi in contanti, oro, Buoni del Tesoro. La gente teneva tutto in casa», *mi dice un sottufficiale.*

Laviano: 1800 abitanti, 1000 presenti il 23 novembre, 300 morti, 600 alloggiati in roulottes e tende. E' uno dei Comuni pressoché cancellati, entro i confini della Campania, come Teora, Lioni, S. Angelo dei Lombardi, Castelnuovo di Conza, Calabritto. Resta in piedi qualche casa lesionata nella parte più recente. Persino le mura su cui sorgeva il nucleo medievale sono segnate da fessure. La popolazione rimasta è provvisoriamente sistemata nei campi di roulottes, prefabbricati e tende verde scuro, a valle del paese distrutto e a pochi chilometri da un altro campo per i senzatetto di Castelnuovo di Conza. Lungo la strada statale della Valle del Sele si allunga una fila interminabile di roulottes: una ha l'insegna «Spaccio tabacchi», un'altra «Ambulatorio».

Polemiche

Riconosco dall'accento i portuali genovesi che lavorano nella zona insieme con giovanissimi volontari assistiti da tecnici liguri e umbri. Con mezzi di fortuna sono state stese reti idriche e elettriche. L'emorragia di popolazione sembra fermata; i bambini che giocano sui bordi della strada diventano segni di vitalità dopo lunghe settimane di sofferenza causata dal maltempo. I monti vicini sono bianchi di neve; di notte il termometro va sottozero.

Si consolida la fase dell'emergenza, divenuta ricca di uomini e di mezzi, spediti evitando i canali burocratici anche a rischio di notevole confusione e di sprechi (la sovrabbondanza di indumenti, gli asili-nido prefabbricati rispediti al Nord perché troppo numerosi). La fase della ricostruzione appare problematica. La legge proposta dal governo affida ai Comuni la scelta e i piani di ricostruzione. Ma sul posto la gente è divisa; raccoglie gli echi di polemiche alimentate anche da meridionalisti come Francesco Compagna, il quale ha battezzato «presepi di tufo» questi centri storici, auspicandone il trasferimento a valle in zone proprie a nuovi insediamenti industriali.

Qui sono fortissime due esigenze: garanzia di antisismicità, rispetto delle tradizioni e delle vere e proprie civiltà locali che avevano nei «presepi di tufo» i loro emblemi. Decine di centri storici, ignorati dalla cultura accademica italiana, sono stati drammaticamente esposti alla ribalta dal terremoto, rivelando una tessitura sorprendentemente ricca lungo le antiche vie di comunicazione tra il Tirreno e l'Adriatico (Sella di Conza è lo spartiacque tra l'Ofanto e il Sele, diretti al due mari) che urtano anche assi politici e culturali, con capisaldi militari e religiosi. S. Angelo dei Lombardi, città preromana rifondata dai Longobardi, era sede vescovile, con Conza. Cattedrali, castelli duecenteschi, abbazie millenarie, le stesse architetture povere caratterizzate da loggiati rinascimentali, testimoniano un passato che la gente terremotata non vuole cancellare.

Ma la ricostruzione esige una serie di risposte a domande difficili: su quali terreni, con quali architetture, in quale ambiente economico? «Ricostruiremo il paese a valle» *mi dicono gli uomini di Laviano, spaventati da quella massa franosa di rovine sul crinale.* «Però deve essere un'altra Laviano, non una città di prefabbricati». *Piero, un ragazzo di 19 anni emigrato in Germania e rientrato dopo il terremoto, rimane isolato col suo parere diverso:* «La nuova Laviano dovrebbe essere come le periferie nuove delle città tedesche». *A Teora vengo circondato da un gruppo di donne anziane, in nero come quelle di Laviano:* «Vogliamo Teora su Teora, le nostre case devono essere ricostruite qui, sul posto». *Mi guidano su un pianale fangoso:* «Le macchine hanno spianato tutto. Non hanno lasciato neppure le tracce delle fondazioni, qui c'erano case, negozi, vicoli».

La «legge della ruspa» ha fatto gravi danni nel Friuli. Ne sta facendo altri in Irpinia, compromettendo le possibilità di accertare quel che va salvato e consolidato. Nei primi giorni le ruspe sono state usate, in mancanza di mezzi più idonei, per cercare i sepolti vivi; poi per recuperare i cadaveri; oggi aprono strade, fanno terrapieni, abbattono case sbrigativamente condannate anche nella speranza di ottenere più sostanziosi contributi dallo Stato. Le squadre dell'esercito tedesco, pur lodevolissime per impegno e abnegazione, hanno demolito a S. Angelo dei Lombardi la settecentesca chiesa di San Nicola volendo aprire un varco ai mezzi pesanti.

A tappeto

Appare indispensabile il contributo di esperti e specialisti per aiutare le amministrazioni locali. Il ministro dei Beni Culturali, Biasini, ha detto: «E' fuori discussione la salvaguardia dell'identità culturale delle zone terremotate». *La legge-quadro ribadisce questa affermazione. Ma le macchine escavatrici, sorprendentemente numerose, minacciano giorno per giorno l'«identità culturale» con le demolizioni a tappeto, creando le premesse di una ricostruzione che cancellerebbe ogni memoria dell'antico. Gli abbattimenti frettolosi sono favoriti dall'ordinanza numero 80 del commissario straordinario Zamberletti che il 6 gennaio dava soli tre giorni di tempo alle soprintendenze per opporsi a interventi su edifici storici.* «Come potremmo correre in tre giorni da uno all'altro dei 130 Comuni del solo Avellinese?» *domanda polemicamente il soprintendente De Cunzo, che incontro al «Campo Brescia» di S. Angelo dei Lombardi.*

Secondo De Cunzo la ricostruzione dei centri storici interamente distrutti, come Laviano, deve essere fatta su aree scelte da geologi e sismologi, ma nel rispetto dell'immagine antica. «Varsavia era stata rasa al suolo. Venne ricostruita come era, con l'identico aspetto. Qui non si tratta di falsificare ma di conservare alle popolazioni la memoria del loro passato». *Il motto della ricostruzione potrebbe essere* «Come prima, ma con garanzie antisismiche». *Tali garanzie possono essere date soltanto da specialisti che esaminino i suoli su cui costruire, con ricerche e sondaggi, scartando quelli insidiati dal dissesto idrogeologico e quelli instabili.*

La degradazione del territorio, eroso e proposo alle frane, è secondo la federazione europea dei geologi una causa primaria del disastro del 23 novembre, definito «un evento geologico più che un terremoto». Lo conferma la diversità di comportamento di terreni contigui, ben visibile a Santomenna, oggi una città di roulottes: la parte inferiore del nucleo antico si è sbriciolata, quella superiore appare quasi intatta, ed è parzialmente abitata. Sono al loro posto le tegole dei tetti, i lampioni, le insegne.

La preventiva indagine sulla natura dei suoli diventa un obbligo di coscienza e svuota le polemiche sul «dove ricostruire» fondate su opinioni personali. Se ne dovrebbe tener conto anche nella scelta delle aree per i prefabbricati della fase transitoria. A Guardia dei Lombardi ho visto all'opera macchine escavatrici che tagliavano alla base una collina, per aprire un piazzale destinato a un villaggio provvisorio. Dall'alto della parete denudata piovevano sassi, lo smottamento era avviato. Per fare in fretta si ripetono errori che non sono tipici del Mezzogiorno, anche col concorso di generosi volontari. Il dopo-terremoto ci ricorda una nostra fame arretrata, la fame di scientificità. A Lioni, distrutta quasi interamente, mi dicono che le costruzioni antisismiche non erano obbligatorie. Eppure la sismicità altissima era nella storia, basti la catastrofe del 1696.

Mario Fazio

Ciao all'orso bianco (di là dal vetro)

Tacoma (Usa). Mukluk, uno dei tre grossi orsi polari del locale zoo, sembra accarezzare i bambini, che però sono al sicuro, al di là di un vetro molto resistente, che chiude parte della gabbia, dov'è riprodotto fedelmente l'habitat naturale degli orsi bianchi

UN FOTOGRAFO IN VIAGGIO PER LE STRADE, TRA LA GENTE DEL MESSICO D'OGGI

Coglie ombre e profili di Indios

Più di un anno di assenza da Torino. Dov'è Mario Monge, il grafico e fotografo solitario di borgo Po, abitante di una mansarda per tre quarti di vetro, soffocata dalle immagini, dalla stirannia della faccia umana?

— Lavora al Messico. E' un agente segreto di Priuli e Verlucca... Prepara attentati... Oltraggi al pudore...

E' possibile. Grafici passati al terrorismo e all'esibizionismo ce n'è già stati: credevo Mario più equilibrato, ma chi può dire che cosa si nasconde dietro una faccia tranquilla?

Col Messico, io sono fermo a Pancho Villa, ammirevole massacratore, e a Emiliano Zapata, cose ben lontane. Anche i frammenti meravigliosi dell'Incompiuta di Eisenstein sono lontani... Poi, non so. Olimpiadi con sangue, il papa a Puebla... Forse, Monge è andato là per preparare un attentato al pontefice?

La verità è venuta fuori pochi mesi fa. Un giornale messicano (ricevo giornali da tutto il mondo) annunciava una mostra fotografica di Monge eloglandolo sperticatamente, stile latino-americano, tutto è *mundial*, e la prossima uscita di un libro di immagini messicane, che è, al Messico, come portare civette nell'Atene di Pericle, o gondole a Venezia. Un'assurdità. Tanto valeva fotografare l'orologio di Porta Palazzo, le Torri Palatine...

Stampate in Italia, le stesse immagini sono invece una novità. Qui si scopre chi sono Priuli e Verlucca: non una coppia di Marighela-Feltrinelli in cerca di svaghi guerriglieri, ma due seri editori di Ivrea, via Dora Baltea 12, e il volume di Monge s'intitola *Mexicanos*.

Questo mi piace: Messicani, non Messico. Significa che l'interesse principale è per il tipo umano; infatti, c'è una sola immagine senza figure, ed è messa per ultima a significare che un mondo privo di questa maledetta faccia umana (a volte non cattiva, ma sempre terrificante) sarebbe piuttosto triste e vuoto, sarebbe la luna, o il regno dei topi e delle formiche. Ma Città di Messico ha ormai raggiunto i sedici milioni di abitanti, e questa orribile cifra evoca crudelmente il formicaio, e uno dei meno ordinati e dei più disoccupati. E ci va il papa addirittura per incoraggiarli a procreare ancora, a non prendere precauzioni... Se si riproducessero con lo stesso ritmo dei *mexicanos* i suoi prelati e gli impiegati del Vaticano, dove li metterebbe, il papa? Dovrebbe chiedere del *Lebensraum* allo Stato italiano, destabilizzando l'Area Mediterranea!

Col petrolio

Il Messico l'avrebbe trovata, la medicina che guarisce tutti i mali...

— Il raggio della morte, immagino.

Oh, più originale! Il petrolio. Una variante mascherata del raggio della morte, ma nessuno ha il coraggio di strappare la maschera all'orrendo mostro. E' sorprendente che l'introduzione al volume, di cui è autore lo stesso Monge, termini parlando proprio di petrolio e di «soluzione dei problemi del Paese» come un qualsiasi Demostene dell'Arco di Partitocrazia italiana. Ambiguità di Monge: da un lato, isola immagini pure, senza tempo, nitidamente umane, con profili di aristocratici indios sperduti nella polverizzazione di una civiltà straniera, dall'altro fa diligenti didascalie, è guida turistica, è fondista di prima pagina, tira fuori il «rilancio dell'economia» e spiega che «la religiosità popolare ama queste statue pateticamente realistiche».

L'avranno obbligato Priuli e Verlucca. Forse, nelle intenzioni degli Editori, questo volume doveva servire come réclame di lusso per quelle infami Agenzie che portano la gente in giro per il mondo, a fare indigestioni famose di chiese barocche e di Fifthavenues cancerose di commercio, di tamurè tahitiano e di panforte spaccadenti, e i viaggiatori tornano più confusi che mai, impregnati di ricordi futili, dopo aver volteggiato su sei o sette aerei e in cima al grattacielo più alto del mondo, e aver visto il cadaverino di Lenin sotto la lampada rossa nel più triste mausoleo del mondo, e mangiato qualche ripugnante lumaca ripiena di salsa verde tra le musiche del *bateau-mouche*, colpo di grazia per un fegato già demolito...

Monge si è piegato, ma grazie a questo storico compromesso ha potuto realizzare qualcosa che di didascalico e di turistico ha ben poco. Certo, chi vuole sapere i nomi dei luoghi e quali sono i «gravi problemi del Paese» può ricorrere all'introduzione e alle spiegazioni di ciascuna immagine, ma il *vero* Monge parla soltanto attraverso la pura immagine. E nonostante io escluda dalla fotografia tutto quel che non sia in bianco e nero, queste foto a colori mi sembrano apprezzabili *anche* per i loro colori, più assurdi di una balena bianca. Il Messico è sicuramente più pallido. Noi, però, se vogliamo sognare un Messico lo coloriamo con frenesia di barattolo infantile.

Idolo povero

Vedere la tavola 12 («Strada centrale di un villaggio nei pressi di Chilpancingo» dice la voce implacabile dello speaker), con quello straordinario pezzo di muro dipinto di giallo e di arancione, e le fortissime ombre sul lastricato: un gioiello del fantastico! Un altro incantevole pezzo di muro è nella tavola 10 («Negozio di fotografo a Teotitlán del Valle»). Notevolissimo anche lo strano sarcofago dove un Cristo barsagliato di ex voto cuoriformi appare come un pesce mostruoso e barbuto in una vasca di acquario. La didascalia, purtroppo, ha l'aria di deplorare: «A due passi dagli stabilimenti Volkswagen...».

Questo fa gongolare il turista coi piedi «ben piantati sulla terra», piantati nel suo cartesianismo d'agenzia Mondialgringo, e bisogna invece mortificarlo a sangue... Perché è come dire: «A Torino, città della Fiat, c'è ancora un macchio di gente che crede nel Diavolo!». «A Taranto, a due passi dal quarto Centro siderurgico, si fanno ancora processioni di flagellanti!».

Chi sa, e se a suggerire un'idea concreta del Diavolo fosse proprio, nella Torino in penombra, quella imponente Presenza di macchine e di capitali? E se a Taranto si flagellassero perché pentiti di aver creduto di volere ad ogni costo il Centro siderurgico, e per dimenticare di aver barattato l'innocente Vergine del Carmelo con Moloch? A lato del Cristo nell'acquario, Monge avrebbe potuto collocare un'immagine di quei celebri stabilimenti, con le formiche umane (tante, troppe, e messicane, *mexicanas*, ma bene uguali nella pena a tutte le formiche umane della terra) che entrano-escono per i cancelli, e a cui non è stato lasciato altro sperare che la speranza del Petrolio, di tanto, di infinito Petrolio. Ecco allora, quel pesce barbuto di Puebla, un idolo povero ma *in rapporto col cielo*, che promette una salvezza oscura però, non fondata sul petrolio, non essere più un avanzo di superstizione tramontata, anzi rappresentare una fame, una sete, un bisogno che il petrolio non potrà mai soddisfare. E scoprire che ci sono cose che il petrolio non può guarire, e addirittura mali portati dal petrolio che la statua di un Dio morto arriva a consolare, in fondo non è spiacevole, e sono più che sicuro che il vero Monge, quello che non spiega niente ai turisti, e ritrae per il piacere di ritrarre e di combinare realtà fantastiche, a Puebla e Chilpancingo come nella mansarda di vetro di borgo Po a Torino, non sente diversamente.

— Dov'è Mario Monge?

— E' sparito di nuovo. In missione, per Priuli e Verlucca, in Friuli e a Lucca. O, più probabilmente, in India. E' un'indole pigra ma, quando viaggia, il suo occhio non dorme.

Guido Ceronetti

Il seguito di LOUISIANA
Premio Bancarella 1980
MAURICE DENUZIERE
RITORNO A BAGATELLE
Continua la saga dei Damvilliers e di Virginie l'affascinante e seducente proprietaria di Bagatelle.
Uomini liberi e schiavi, donne e avventurieri, nobili e miserabili si contendono il vecchio Sud alla fine della Guerra Civile.
La Scala
RIZZOLI · EDITORE

STAMPA SERA
Tutti i lunedì inserto in inglese sull'edizione tabloid-Borse
IMPROVE YOUR ENGLISH
and fly free to London with your translations
STAMPA SERA
MIGLIORA IL TUO INGLESE
e vola gratis a Londra con le tue traduzioni

Svelate a voi stessi chi siete!
Conoscete chi vi è vicino?
L'analisi E.S.P. vi permette di conoscere potenzialmente i valori caratteriali
XILVERIUS
Tel. 447.2771

L'offensiva di Reagan per contenere l'espansionismo sovietico

Bomba N: per l'Italia una scelta difficile

Cautela alla Farnesina: la posizione del governo, si dice, dovrà essere approfondita in sede Nato - Le reazioni dei partiti

ROMA — E l'Italia, che cosa ha da dire, dopo la decisione di Reagan di mettere in produzione la bomba «N», e di darla in dotazione alla Nato per il fronte europeo? Alla Farnesina, la notizia che arriva da Washington ha riaperto il dossier sulla bomba al neutrone, che era stato chiuso e accantonato nell'aprile del '78, quando Jimmy Carter decise di rinunciare alla nuova arma.

Per ora, il ministero degli Esteri non intende anticipare le valutazioni del governo italiano sulla nuova strategia politico-militare americana che, si dice alla Farnesina, dovrà prima di tutto essere approfondita a Bruxelles nell'ambito della Nato. Un approfondimento che la Nato aveva già avviato, per poi interromperlo, nel dicembre del '77. L'unica presa di posizione del governo italiano, allora, fu interlocutoria, come ricordano al ministero degli Esteri. Ruffini, ministro della Difesa in quei mesi, spiegò infatti che non erano ancora «*maturate le condizioni per una valutazione compiuta e organica dell'argomento*».

Ma intanto, mentre il governo attende che sia la Nato, come primo passo, ad essere investita ufficialmente dagli Stati Uniti della proposta dell'amministrazione Reagan, la notizia del riarmo atlantico e della nuova sfida americana all'Urss è arrivata davanti ai partiti italiani proprio nel momento in cui il dibattito politico mette in primo piano le questioni internazionali, i rapporti tra Est e Ovest, i riflessi della linea Reagan-Haig e l'attenzione per questi temi è fortissima. «*Diciamo pure* — spiega Giovanni Spadolini, segretario nazionale del pri — *che la decisione annunciata a Washington s'inserisce nel quadro della iniziativa della nuova amministrazione americana, volta al riequilibrio strategico tra Est e Ovest, oggi gravemente alterato a favore del Patto di Varsavia. Sappiamo che sull'utilità della bomba è in corso da tempo in Occidente un ampio dibattito. Il punto centrale resta, in ogni caso, quello di un nuovo accordo generale sulla limitazione degli armamenti, tale da contemperare le esigenze di equilibrio tra le grandi potenze, e le garanzie di sicurezza per l'Europa*».

Una linea che vede unito il fronte laico: «*La bomba "N*" — dice il segretario liberale, Valerio Zanone — *è un'arma di utilizzo essenzialmente difensivo, non dimentichiamolo, ed è meno distruttiva di altre che fanno già parte degli arsenali delle due superpotenze. C'è comunque un'alternativa alla produzione di questa nuova arma, ed è la ripresa, che si dovrebbe sollecitare immediatamente, del negoziato per la riduzione degli armamenti, tanto nucleari quanto convenzionali, in Europa*».

Ma l'Italia, che parte può giocare nel tentativo di riprendere il dialogo per evitare che la corsa al riarmo domini la scena degli Anni Ottanta? «*L'Italia ha un suo ruolo da giocare in Europa: e l'Europa può fare la sua parte per evitare che si rimanga tutti prigionieri della spirale del riarmo* — spiega il democristiano Luigi Granelli —. *Le ragioni etiche, e anche quelle di natura strategica, sull'utilizzo di questa nuova, micidiale arma che ci portarono anni fa ad essere contro la sua produzione e il suo impiego, sono ancora valide. Gli Stati Uniti, certo, sono una grande nazione atlantica, anche per scelte di questa portata. Ma poiché è stata ufficialmente annunciata una consultazione degli alleati su questa materia, sarà bene che gli europei siano espliciti nel mettere in guardia contro i rischi di ogni corsa al riarmo, e riaffermino con una voce sola l'obiettivo di un equilibrio delle forze in campo a livello più basso possibile*».

Sul governo italiano, preme soprattutto il pci, che riafferma la sua opposizione alla bomba «N» già annunciata tre anni fa. «*Ma oggi* — dice Antonio Rubbi, responsabile della sezione esteri — *dobbiamo opporci a questa scelta con ancor maggiore energia, perché viene annunciata insieme con una serie di orientamenti che esprimono la volontà, del resto chiaramente dichiarata, di riproporre una superiorità americana negli equilibri militari a livello mondiale*». Se questa volontà finisse per imporsi, sostiene Rubbi, «*ci troveremmo di fronte a una nuova, vertiginosa fase della corsa al riarmo, a una minaccia sempre più reale ed incombente sui destini della pace mondiale*».

Preoccupazioni che trovano qualche eco anche nel psi, perché, come spiega Alberto Cipellini, capogruppo socialista al Senato, «*quando si decide la costruzione di una bomba come quella al neutrone, si va sempre in direzione opposta alla distensione. Sono scelte, dunque, che bisogna evitare per quanto è possibile. Ma la buona volontà non deve essere messa in atto solo da una parte, bensì da tutte e due. E l'Europa, deve anch'essa manifestare la sua volontà di lavorare per la pace e la distensione, tanto più in questo momento*». «*La corsa al riarmo, da qualunque parte venga, è un sintomo grave della pericolosità dei tempi che viviamo* — aggiunge Alessandro Reggiani, capogruppo socialdemocratico alla Camera —. *Ma attenzione: al mantenimento della pace, giova più un consapevole e chiaro equilibrio delle forze che una serie di dichiarazioni genericamente pacifiste, incapaci poi di reggere alla prova dei fatti*».

Ezio Mauro

Londra attende di consultare gli alleati

LONDRA — La Gran Bretagna è impaziente di cominciare i colloqui con gli Stati Uniti e gli altri alleati sulla politica del presidente Reagan a proposito della controversa bomba neutronica.

Nel commentare oggi la dichiarazione del segretario alla Difesa statunitense Weinberger il *Foreign Office* ha peraltro evitato di usare il termine «*bomba neutronica*» facendo riferimento ad «*armi a radiazioni maggiorate*».

Forti contrasti dividono Bonn

Anche nel partito socialdemocratico, al governo, opinioni opposte - Schmidt favorevole

BONN — *L'annuncio degli Stati Uniti di «riprendere in considerazione» l'idea di dislocare in Europa bombe al neutrone, data l'altra sera dal nuovo ministro della Difesa Caspar Weinberger, ha scatenato un'ondata di polemiche in Germania dove (è il caso di ricordare) la decisione presa tre anni fa da Jimmy Carter di rinviare la costruzione dell'arma era stata accolta con costernazione negli ambienti governativi.*

I fautori della bomba, con in testa l'ex ispettore generale delle forze armate Wust, sostengono la «assoluta necessità» dell'arma, che «contribuirà a rendere di nuovo credibile la strategia Nato della dissuasione e in tal modo più improbabili le guerre», in quanto «ristabilirà l'equilibrio delle forze tra Occidente e Oriente». Decisamente contrari invece gli esperti militari del partito socialdemocratico. Uno di essi, Hermann Scheer, nel bollettino della Spd ha invitato i politici responsabili di Bonn a «respingere la pretesa americana di mettere in funzione un'arma che distrugge la vita umana e risparmia la materia». Secondo il deputato, la bomba al neutrone «diffonde l'illusione che le guerre nucleari possano essere limitate e fa aumentare il pericolo che un conflitto atomico tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica venga condotto sul territorio tedesco». Tre anni fa il segretario generale del partito socialdemocratico Bahr aveva definito la bomba una «perversione del pensiero umano».

Quale sia l'opinione di Schmidt in questo momento non è stato rivelato dal portavoce del governo Becker. L'annuncio di Weinberger di riproporre il tema dell'arma tattica nucleare agli alleati nella Nato e alla Francia e di cercare di persuaderli a dislocarla, è stato esaminato dal governo di Bonn «con calma», visto che il ministro della Difesa americano «non ha dato un ultimatum, ma ha soltanto dato una risposta estemporanea, con una formulazione vaga, alla domanda di un giornalista». Il governo di Bonn, che non è stato informato ma ha appreso la notizia dai giornali, non prende posizione.

Per chiarire quale è la politica estera e di difesa degli Stati Uniti bisognerà attendere il mese di marzo, quando si recheranno a Washington i ministri degli Esteri Genscher e della Difesa Apel.

Tito Sansa

Alla vigilia del decisivo congresso di Palma di Maiorca

Documento di vescovi contro il divorzio aggrava la crisi nel partito di Suarez

L'ala socialdemocratica (24 deputati) capeggiati da Fernandez Ordonez minaccia di uscire dall'Ucd - Questa eventualità aprirebbe la strada a una nuova maggioranza con Gonzalez

MADRID — *Il partito di Suarez, la Ucd, sembra aver risolto i problemi interni del partito che hanno portato alle dimissioni del primo ministro. Calvo Sotelo, designato dallo stesso Suarez a succedergli nel Palazzo Moncloa, ha avuto vari contatti con i gruppi «critici» del partito per trovare un compromesso sulle questioni che avevano spaccato il partito di maggioranza del primo ministro. E' stato altrettanto convenuto che il futuro primo ministro non sarà presidente del partito come lo era Suarez. Come candidato della maggioranza è stato indicato l'attuale ministro della Difesa Rodriguez Sahagun.*

Mentre i delegati del partito maggioritario già stavano per prendere l'aereo e recarsi a Palma di Maiorca dove si terrà il congresso che deve confermare queste candidature, una nuova burrasca ha sconvolto la struttura difficilmente composta negli ultimi giorni. La tempesta è stata scatenata dalle decisioni della commissione esecutiva della Conferenza episcopale spagnola. In un documento i vescovi mettono in guardia il partito e il governo dall'accettare la legge già pronta sul divorzio. Si scopre che una delle ragioni delle premature dimissioni di Suarez stava anche nella questione del divorzio. Suarez voleva evitare lo scontro frontale con i vescovi avendo egli già approvato il progetto di legge sul divorzio elaborato dal suo ministro della Giustizia Fernandez Ordoñez. La legge doveva essere discussa in parlamento fino al 17 prossimo. Su invito dei vescovi ora il gruppo democristiano si è preso il compito di impedire tale discussione. I socialdemocratici, artefici della legge, minacciano di non votare Calvo Sotelo se rientra il loro progetto di legge. Fernandez Ordoñez, il leader dell'ala socialdemocratica dell'Ucd, minaccia le dimissioni durante il Congresso.

Il futuro governo rimarrebbe in questo modo senza la maggioranza necessaria. Così si spiega perché Calvo Sotelo abbia preso ieri i contatti con la destra di Fraga e Arellano i cui voti potrebbero compensare la perdita dei voti socialdemocratici. Dietro le quinte di questa nuova crisi nella crisi si avvenando anche l'incidente provocato dal nunzio apostolico Innocenti. I partiti di sinistra sono venuti a sapere che il nunzio apostolico ha avuto contatti negli ultimi giorni con alcuni alti rappresentanti dell'esercito. Lo scopo di questi contatti sarebbe stato convincere anche l'esercito di premere sul partito governativo e sul futuro governo per impedire la promulgazione della nuova legge sul divorzio.

Secondo queste fonti, le istruzioni sarebbero pervenute dal Papa in quanto il Vaticano vorrebbe conservare la vecchia legislazione sul più cattolico dei Paesi dell'Europa. L'impegno vaticano, sempre secondo queste fonti, sarebbe andato tanto lontano da minacciare la scissione dell'Ucd e la creazione di un nuovo partito cattolico se la stessa Ucd non si piega ai principi cattolici in materia di divorzio. I partiti di sinistra, socialista e comunista, stanno indagando sull'esattezza di queste informazioni in quanto hanno deciso, se risulterà vero, di presentare in Parlamento una mozione in cui chiedono al governo di proclamare il nunzio apostolico Innocenti «persona non grata». Le sinistre, cioè, considerano i contatti avuti dal nunzio con i gruppi del potere spagnolo in materia di una legge interna come un'intromissione negli affari interni della Spagna.

Dai circoli socialdemocratici si è anche notizia che Fernandez Ordoñez sarebbe pronto a ritirarsi dal comitato esecutivo dell'Ucd e rifiutare la sua partecipazione al nuovo governo di Calvo Sotelo per bloccare la legge sul divorzio e allearsi con la destra della Coalicion democratica.

Juan Carlos a Guernica

Guernica. I regnanti di Spagna con il capo del governo di Vizcaya e la moglie siedono sotto l'albero, simbolo della nazione basca, l'inno «Gerallako arbola» (Telefoto Ansa)

GUERNICA — Le tensioni del separatismo basco sono esplose ieri durante la seconda giornata della visita di re Juan Carlos alla città martire di Guernica. Teatro dell'incidente è stata l'assemblea basca dove il sovrano ha pronunciato un breve discorso. Quando il re ha cominciato a parlare una trentina di separatisti che erano rimasti seduti all'ingresso del sovrano e della moglie Sofia, lo hanno interrotto inscenando una gazzarra che è terminata solo quando la polizia li ha portati a forza fuori dalla sala.

Il re è rimasto impassibile per oltre dieci minuti in attesa di poter riprendere il discorso che poi ha concluso dicendo: «*Più che mai desidero esprimere la mia fiducia nel popolo basco*».

E' stato questo il più grave incidente avvenuto sinora della visita di tre giorni del sovrano nel Paese Basco.

Una prima avvisaglia dell'atmosfera, il re l'aveva già avuta al suo arrivo davanti alla sede dell'assemblea, un edificio del XIX secolo simbolo del nazionalismo basco. Era stato accolto da grida di «*fornaiene a casa*» e «*indipendenza*» da parte della maggioranza della folla presente al suo arrivo. Quando poi il re e la regina Sofia sono entrati nella Casa de Juntas, l'assemblea consiliare, gremita di membri del governo autonomo, del Parlamento e funzionari locali, tutti si sono levati in piedi meno i separatisti. E non appena il re ha cominciato il suo discorso si sono levati in piedi, hanno serrato il pugno e intonato l'inno separatista basco «*Eusko Gudariak*».

Dapprima il re ha sorriso ed ha perfino invitato i separatisti a cantare più forte, ma quando è risultato evidente che essi non intendevano lasciarlo parlare, la polizia ha cominciato ad allontanarli con la forza.

OSSERVATORIO

Alla Nato «sì» dei militari (ma che diranno i governi?)

Il comandante della Nato, Rogers: riequilibrio con l'Est

Il progetto americano di produrre le bombe «N» e di dislocarle in Europa presenta innegabili vantaggi militari, ma crea problemi politici internazionali e anche interni nei Paesi della Nato. Allo «Shape» di Mons, comando supremo europeo delle forze alleate, ieri prevaleva naturalmente l'aspetto militare, quindi c'era adesione totale al rilancio dell'idea di contrapporre le bombe ai neutroni alla superiorità dei carri armati del Patto di Varsavia in Europa (19 mila contro 6500 della Nato). Si ritiene anche probabile che il comitato militare dell'Alleanza darà parere favorevole, quando sarà interpellato dal Consiglio atlantico (che è l'organo politico della Nato).

Le ragioni sono ovvie. Con alcune migliaia di bombe ai neutroni, ogni tentativo di aggressione sovietica con le forze convenzionali sarebbe destinato al fallimento. Inoltre, il territorio invaso dalle divisioni nemiche non subirebbe le immani distruzioni che altri ordigni atomici — già situati in Europa — provocherebbero. Infine, la Nato avrebbe a disposizione forme di difesa più modulate: prima le forze convenzionali, poi le granate e i missili ai neutroni, successivamente gli euromissili (quando saranno dislocati in Europa nel 1984), infine le armi strategiche.

La bomba ai neutroni (il suo vero nome è «ERW», «*Enhanced Radiation Weapons*», arma a radiazione accresciuta) se scoppia a 1000 metri d'altezza uccide in due giorni gli equipaggi dei carri armati in un raggio di 300 metri, dopo averli paralizzati in cinque minuti. In un raggio di 700 metri, gli equipaggi muoiono entro sei giorni a causa delle potenti radiazioni (l'80 per cento dell'energia sprigionata sotto forma di neutroni ad alta velocità), mentre gli edifici non subiscono danni. La distruzione degli edifici e il numero delle vittime civili sono inferiori: per questo la bomba «N» è più «pulita» degli ordigni atomici esistenti per l'impiego tattico, ma la psicologia di massa s'è già ribellata nel 1978 all'idea di un'arma «che uccide gli uomini ma non distrugge le cose», tanto che Jimmy Carter ne sospese la costruzione.

E' sul piano politico, quindi, che il progetto delle bombe ai neutroni è destinato ad incontrare forti resistenze, si ammette alla Nato, tanto più che non si discute ancora sugli euromissili e l'accordo sui Salt-2 non sono stati ratificati dal Congresso americano. Già il Belgio e l'Olanda hanno forti esitazioni per ospitare ognuno 48 missili *Cruise*, dei 572 destinati all'Europa. La prospettiva di avere in casa altre armi atomiche controverse non può che provocare la ribellione negli ambienti pacifisti cattolici olandesi e tra i socialisti belgi.

In Germania, nel partito socialdemocratico di Schmidt c'è forte resistenza alle armi nucleari (e persino alle centrali atomiche) mentre in Italia è probabile che le forze di sinistra si oppongano alla nuova fase di riarmo atomico. L'Europa non ha ancora assorbito politicamente la decisione sugli euromissili del 12 dicembre 1979 e una nuova richiesta di riarmo atomico, pur giustificata sul piano militare, non la troverà facilmente consenziente.

Infine, ci sono le considerazioni internazionali. La Russia sarà presto in grado di produrre le sue bombe «N» e non mancherà di farlo, se la Nato le avrà. In ogni modo, Mosca scatenerà una campagna propagandistica contro le nuove armi (non l'ha fatto contro la bomba «N» francese perché non la teme, ma la Nato è un'altra cosa). Il problema è: spetta al nemico potenziale decidere di quali armi la Nato si deve dotare? No, ma c'è un «equilibrio» strategico e tattico da rispettare, un'alleanza di Paesi democratici da gestire politicamente e una distensione da preservare. Del resto, alcuni esperti affermano che bastano le nuove armi anticarro, come quelle del progetto «*Assault Breakers*» (una bomba volante che si divide in venti piccoli missili, ciascuno dei quali sceglie e colpisce un carro armato) per ridurre la superiorità russa nei mezzi corazzati.

Se le bombe «N» saranno prodotte, tenuto conto del programma euromissilistico, dell'aumento delle spese militari, dei nuovi missili strategici americani e anche del ventilato progetto antimissilistico Usa, la Nato non cercherebbe soltanto di recuperare il terreno perduto nei confronti del Patto di Varsavia nel settore militare ma vorrebbe dare, si dice alla Nato, un esempio del *linkage*, del «collegamento», tra le varie questioni internazionali e il comportamento delle superpotenze in ogni parte del mondo.

Renato Proni

Dopo l'annuncio di Weinberger

Per Mosca un «ricatto» degli Usa agli alleati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'intenzione americana di dare il via alla fabbricazione della bomba a neutroni e di offrirla agli alleati europei «*non può che generare allarme in merito alle prospettive della pace mondiale e dell'allentarsi della tensione*». Così Radio Mosca ha fornito ieri il primo assaggio della reazione sovietica, sulla falsariga delle ripetute denunce della «*corsa americana agli armamenti*» e della «*psicosi antisovietica*» che quasi quotidianamente affiorano nei dispacci d'agenzia e nei commenti dei giornali. La *Tass*, con inconsueta puntualità, è intervenuta in serata, dopo avere dato in precedenza una nuda cronaca, quasi totalmente priva di commenti.

Dopo avere sottolineato che, di fatto, «*gli studi sulla bomba "N" non erano mai stati interrotti sotto l'amministrazione Carter*», e che anzi l'ordigno «*è in produzione*», la *Tass* afferma che in termini pratici il discorso di Weinberger «*indica l'intenzione di Washington di rinnovare le pressioni sui partners europei della Nato*». Secondo Mosca parole come «*consultazioni*» e «*solidarietà atlantica*» significano, nel vocabolario Nato, «*la richiesta di Washington di un'obbedienza implicita da parte degli alleati*».

C'è quindi, secondo l'agenzia, «*motivo sufficiente per aspettarsi che gli Usa faranno presto uso di pressioni politiche, ricatto economico e lavaggio propagandistico del cervello nei confronti degli europei*». Tutto dipende, nell'analisi di Mosca, da quale posizione assumeranno i leaders dei Paesi europei: «*L'opinione pubblica europea* — dice l'agenzia, e qui riaffiora il monito sovietico già utilizzato nella polemica per gli euromissili — *si rende conto che la produzione e l'installazione in Europa delle armi al neutrone può soltanto peggiorare bruscamente la situazione nel continente, con il coinvolgimento dell'Europa in una nuova corsa agli armamenti, con tutti i pericoli che ciò comporta e con un rischio particolare per i Paesi più densamente popolati*».

Chi temeva dalla nuova amministrazione Usa «*maggiori pericoli per la pace mondiale e soprattutto per la pace in Europa*», conclude la *Tass*, «*aveva perfettamente ragione*».

Fabio Galvano

Lunedì il verdetto sulla giornalista Dwyer, accusata di spionaggio

Teheran processa il 53° ostaggio Nuove accuse dei reduci a Carter

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Iran ha processato per spionaggio il 53esimo ostaggio americano, la giornalista Cynthia Dwyer, arrestata nel maggio scorso a Teheran. Il verdetto sarà pronunciato lunedì. Un diplomatico svizzero ha assistito al processo e ne ha informato il Dipartimento di Stato americano. La Dwyer, di Buffalo, nello Stato di New York, è un'esponente della sinistra, simpatizzante con la rivoluzione iraniana. Ha 40 anni, è sposata con un professore universitario e ha tre figli.

Il diplomatico ha riferito di averla trovata «*ansiosa ma in buona salute*». Il suo caso non era stato incluso nei negoziati per il rilascio dei 52 ostaggi dell'ambasciata. A Buffalo, il marito, John Dwyer, ha detto di sperare che venga espulsa dall'Iran, anche se giudicata colpevole. Nei giorni scorsi, il governo Reagan aveva esercitato pressioni per la sua liberazione. Un altro cittadino americano, nato a Teheran, l'uomo d'affari Mohi Sobheni, arrestato lo scorso settembre, è stato rilasciato senza spiegazioni.

Il processo a Cynthia Dwyer ha riportato d'attualità la vicenda degli ostaggi. In un'intervista a un gruppo ristretto di giornalisti, il presidente Reagan ha rimproverato a Carter di aver negoziato col regime di Khomeini. «*La sua prima reazione era stata corretta:* "non tratteremo mai", aveva risposto. *Ma poi ha cambiato idea*» ha detto il presidente. «*Avrebbe dovuto invece esigere la liberazione dei prigionieri, penalizzando gli iraniani più severamente di quanto non abbia fatto*».

La critica di Reagan al suo predecessore ha suscitato un'aspra reazione dell'ex portavoce della Casa Bianca, Powell. «*Reagan non può tenere il piede in due staffe*», ha detto. «*Lo scorso dicembre aveva dichiarato di appoggiare le trattative. Adesso che la crisi è risolta le rinnega*». Powell ha anche accusato il presidente di non voler rispettare gli accordi conclusi con l'Iran: Reagan ha infatti indicato che consentirà agli ex ostaggi di chiedere risarcimenti dei danni.

La prima richiesta è già stata avanzata. Il sergente dei marines Persinger vuole 420 mila dollari, 420 milioni di lire, dai fondi iraniani ancora negli Stati Uniti. E' probabile che le richieste degli altri reduci siano ancora maggiori. Soprattutto quelli che sono rimasti vittime di maltrattamenti proclamano «*illegali*» i patti di Carter. Bombra che una decina si ritireranno dal servizio diplomatico.

L'odissea dei 52 è stata ricostruita dal *New York Times* ieri in sette pagine fittissime, con testimonianze dirette e documenti del dipartimento di Stato. Dalla ricostruzione è emerso che i reduci, in maggioranza, non perdonano a Carter né di aver ospitato lo Scia negli Stati Uniti né di aver rimandato l'uso della forza per liberarli fino all'infelice blitz dello scorso aprile. L'addetto commerciale Kennedy ha dichiarato che «*i moniti sulla crisi iraniana erano stati ignorati*».

I due periodi più critici della prigionia sono stati quello iniziale e quello immediatamente successivo al blitz. Nel periodo iniziale hanno subito i maltrattamenti più gravi. Hanno lasciato un segno soprattutto le false fucilazioni e la «roulette russa». Dopo il blitz, almeno metà dei prigionieri furono dispersi. Vennero portati a Tabriz, nel Nord, nella città santa di Qom, dove risiede abitualmente l'ayatollah Khomeini, a Isfahan, sulle montagne centrali dell'Iran, e a Shiraz, nel Sud. Tutti sono stati d'accordo nel dire che se i marines fossero arrivati a Teheran, qualcuno di loro sarebbe morto in uno scontro a fuoco con la guardia rivoluzionaria.

e. c.

Due giorni di colloqui di Colombo in Svizzera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERNA — *Accompagnato da alti funzionari della Farnesina, il ministro degli Esteri Emilio Colombo è giunto ieri sera a Berna per una visita ufficiale di due giorni in Svizzera. Il programma di oggi prevede due riunioni di lavoro con il ministro degli Esteri svizzero, il consigliere federale Pierre Aubert. La prima riunione verte sulla situazione internazionale come l'andamento della conferenza di Madrid, i rapporti Est-Ovest e la politica del nuovo presidente degli Stati Uniti; nella seconda, fissata nel pomeriggio di oggi, verranno esaminate varie questioni bilaterali. Per il momento non è comunque dato sapere quali problemi ancora in sospeso verranno discussi dai ministri degli Esteri dei due Paesi.*

In una nota del ministero degli Affari Esteri di Berna si tiene comunque a precisare che i rapporti tra l'Italia e la Svizzera sono ottimi. Colombo concluderà il suo viaggio a Berna con una visita di cortesia al presidente della Confederazione elvetica Furgler. Successivamente si recherà a Zurigo per tenervi una conferenza pubblica sul tema dell'economia italiana e per incontrarsi alla sede del consolato generale con esponenti delle collettività italiane. l. f.

L'ex socio di Cassius Clay «300 miliardi l'ammanco»

LOS ANGELES — Si è fatto vivo, telefonando a una radio e a un giornale, uno dei personaggi denunciati dalla Wells Fargo Bank per l'ammanco di 21 milioni di dollari che ha messo a rumore il mondo pugilistico americano e in dubbio una serie di incontri.

L'uomo, che ha chiamato la stazione radio Kabca qualificandosi per Harold Smith, presidente della società organizzatrice di pugilato Muhammad Ali Professional Sports (Maps), ha respinto ogni addebito, «sparando» di rimando una serie di affermazioni clamorose: né lui né la Maps sono responsabili di appropriazione indebita, ha detto, ma un ammanco c'è, supererebbe la quota di 300 milioni di dollari (pari a 300 miliardi di lire), e nella vicenda potrebbero essere coinvolti 35 funzionari di banca e venti istituti di credito.

La Maps non ha nessun rapporto con l'ex campione del mondo Muhammad Ali, a parte l'uso del nome nella ragione sociale dietro compenso. Da quando è saltato fuori lo scandalo, a metà della settimana scorsa, Ali si è affrettato a precisare la sua assoluta estraneità rispetto alle operazioni della Maps e a chiedere che il suo nome non fosse più usato.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Guzzardi
nata Ronsievalle

Ne danno il triste annuncio il marito Federico; i figli Gastone con la moglie Maricli Mottura, Gabriella col marito Tenente Pappalardo, Carlo ed i cari nipotini. I funerali si svolgeranno il giorno venerdì 6 alle ore 10 presso la parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù.
— Torino, 4 febbraio 1981

Partecipa al dolore della famiglia Guzzardi la famiglia Bessone

Partecipano al lutto gli amici e colleghi:
Eugenio Aluffi
Fernando Andolfi
Attilio Astesiano
Bruno Audino
Salvatore Avarna
Luigi Bonelli
Serafino Bongiovanni
Mauro Cerasola
Sandi Cardaci
Ottorino Cavagnino
Sandro Chiarelli
Orochelle Cinto
Silvana De Mari
Alberto De Renzo
Inzo De Stefano
Claudio Fenoglio
Guido Gandolfi
Patrizio Ghio
Roberto Giordano
Michele Mafteo
Paolo Mello Toggia
Domenico Misciagna
Vincenzo Morreale
Paolo Magnati
Corrado Novello
Enrico Pacaroi
Alessandro Peuna
Elio Pracchia
Agnese Quarra
Claudio Ritossa
Emmanuele Sarcinelli
Claudio Tarditi
Guglielmo Vigada

Maria Angiola Mottura, Antonino Gargano, Paola Domenica Gargano, Doris Giorgio Squassino partecipano al lutto della famiglia Guzzardi.

Sono affettuosamente vicine a Gabriella Mara Grassi, Dolly Cantoni e Chiara Maria.

Serenamente è mancato

Yvonne Contolonieri

Addolorati l'annunciano: il fratello Oscar, la sorella Ada, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 8,45 partendo dall'ospedale S. Giovanni via S. Massimo. Un particolare ringraziamento ai dott. La Grotta e al personale paramedico del 3° piano.
— Torino, 4 febbraio 1981

Silvia e Franco e rispettive famiglie ricordano con affetto zia YVONNE.

Italo e Luigi ricordano la cara YVONNE.

Improvvisamente è mancato

Silvio Marone
di anni 69

La annunciano la moglie, il figlio, la nuora, e la nipotina con le zie, la cognata, i nipoti, i cugini tutti. La famiglia ringrazia il dott. Alberto Cassi e Pietro Aliotta per la cura prestata. I funerali avranno luogo in Cigliano (Vercelli) giovedì 5 alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— Cigliano, 4 febbraio 1981

Cristianamente vissuto è cristianamente mancato

Marta Cappello
ved. Fiorentini
di anni 84

La annunciano con dolore il figlio Vittorio e nuora Maria, i nipoti Roberto e Adriana e le adorate nipotine Fabrizia e Simona e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 di giovedì 5 corrente, presso la parrocchia di San Tommaso. La cara salma verrà tumulata a Castagnole Monferrato. Un particolare ringraziamento alla direzione e personale di Villa Paradiso per l'affetto e le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1981

Partecipano al dolore Francesco e Piero Gazzo.

Munito dei conforti della Fede cristiana è mancato il

CONTE
Ottavio Valfrè di Bonzo

Ne danno l'annuncio la consorte Elisabetta Asburto Melis di Castellalfero; i figli: Giovanna; Sebastiano con Amelia Guidobono Cavalchini e figli; Teodoro con Maria Teresa Sodini Casalegno e figli; Tommaso con Tita Capri e figlie; Francesco con Claudia Radicati di Brozolo e figli; la sorella Onorina Colli Tibaldi cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi in S. Pietro Val Lemina ore 16,30.
— Torino, 5 febbraio 1981.

Direzione e Personale della Sede di via Monte di Pietà dell'Istituto Bancario San Paolo partecipano al dolore del sig. Tommaso Valfrè di Bonzo per la perdita del papà

Ottavio Valfrè di Bonzo
— Torino, 5 febbraio 1981

Gianni, Pina e Lella Martinengo partecipano al dolore della famiglia.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Ottavio Valfrè di Bonzo
— Torino, 5 febbraio 1981

Cristianamente vissuto e cristianamente mancato

Marcello Conteri
anni 72

Lo annunciano la moglie Rosina, i figli, nuora, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerale oggi 5 ore 14,30 parrocchia Maria SS. Speranza Nostra.
— Torino, 5 febbraio 1981

Si uniscono al grande dolore le famiglie Cardona, Dilda, Marotta e Calcagno.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari per unirsi agli angeli del Paradiso

Paola Gamba
di anni 11

Lo annunciano inconsolabili papà e mamma con i fratellini Andrea, Emanuele, Elisabetta e Michele, nonni, zii, cugini e parenti tutti. Funerali h. 14,30 giovedì 5 corrente, Duomo di Carignano.
— Carignano, 4 febbraio 1981

Gli Amici della Fiat partecipano costernati al dolore di Luigi per la perdita della figlia PAOLA.

Dopo una vita lunga e generosa ci ha lasciati

Vincenzo Genovese
Ispettore FIAT

Lo annunciano figli, il nipote Marco con Alice, Stefano e Alessandro, fratelli, cognate, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Santa Barbara. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 5 febbraio 1981

Le famiglie Cassano, Barbosa, Radicini, Dinella si uniscono commosse al lutto.

Le famiglie: Boldi, Canuti, Cioccia, Costantino, Rambar, Pavese si uniscono al dolore di Pino e sorella per la perdita del PAPA'.

Ci ha lasciati la cara

Maria Enriau

I parenti tutti, con le buone amiche che l'hanno amorevolmente assistita, danno il triste annuncio. Il funerale, con partenza alle ore 14,15 dall'Ospedale Mauriziano, avrà celebrato alla parrocchia Santa Rosa via Beaulard 70 il giorno 5 alle ore 14,30 proseguirà per Cumiana. Servizio pullman dall'ospedale. Riconoscente grazie al professor Vittorio Veyse per l'assidua assistenza di tanti anni. Anticipatamente si ringrazia chi porrà partecipazione.
— Torino, 5 febbraio 1981

(Continua a pag. 5)

Per evitare l'ostruzionismo dei radicali alla Camera

Fermo di polizia: il governo ricorrerà al voto di fiducia

Si vuole prolungare il decreto a tutto il 1981 - Il termine utile per votare è il 14 febbraio - I 17 deputati radicali hanno presentato 1300 emendamenti per fare decadere le norme - Il voto segreto e il timore di franchi tiratori

ROMA — Improvviso Consiglio dei ministri ieri sera, per chiedere il voto di fiducia alla Camera sul decreto che prolunga il fermo preventivo di polizia fino a tutto il 1981. Il governo, che aveva presentato il provvedimento con inspiegabile ritardo, era ostacolato dall'ostruzionismo dei radicali che volevano impedirne l'approvazione. Il termine utile per votare la proroga è infatti il 14 febbraio, e se i 17 deputati radicali avessero potuto illustrare tutti i 1.300 emendamenti presentati, il decreto sarebbe certamente decaduto.

Per aggirare l'ostacolo, i partiti di governo hanno deciso di ricorrere al voto di fiducia, già più volte sperimentato dal precedente governo Cossiga proprio contro i radicali. La richiesta della fiducia abbrevia drasticamente la discussione eliminando la votazione degli emendamenti. Questi debbono comunque essere illustrati (una incongruenza del regolamento). E' certo che i radicali si impegneranno in maratone oratorie nell'illustrazione degli emendamenti per tirare alle lunghe il dibattito. Ma, secondo le previsioni, potrebbero reggere al massimo fino a lunedì-martedì. Ci sarebbero ancora quattro giorni di margine prima del 14 febbraio per il voto di fiducia.

Il problema del decreto è quindi, in apparenza, risolto. Ma la maggioranza non è ancora del tutto tranquilla. Il governo Cossiga cadde proprio con una votazione del genere. Un singolare marchingegno della Camera obbliga infatti i deputati a votare due volte quando è chiesta la fiducia su un decreto: la prima per il provvedimento, a scrutinio palese; la seconda per l'articolo di conversione in legge del decreto, a scrutinio segreto.

Dire voto segreto significa evocare la minaccia dei «franchi tiratori», di cui ha parlato ultimamente Bettino Craxi. Gli uomini che all'interno della maggioranza avessero in mente di far cadere il governo, potrebbero agire proprio in quell'occasione, sicuri di non essere identificati. Sembra tuttavia difficile che chi cerca la crisi voglia farlo proprio sul fermo di polizia. Nulla però si può escludere nel clima incerto che vive in questi giorni il mondo politico. Specie ora che si sa quanti e quali referendum si dovranno votare a primavera.

Uno di questi referendum mira ad abrogare proprio il decreto Cossiga che conteneva la norma del fermo preventivo di polizia nel suo articolo 6. La Corte Costituzionale ha escluso solo questo punto del referendum, sostenendo che è in via di elaborazione in Parlamento. Ora i deputati Rodotà (della sinistra indipendente) e Milani (del pdup) hanno suggerito al governo il modo per evitare il referendum sull'intera legge Cossiga, approvando immediatamente alcune modifiche sostanziali.

«Riteniamo che sia urgente provvedere alla modifica degli istituti più controversi di quel decreto — hanno detto in una dichiarazione congiunta — *dal fermo di polizia alle perquisizioni per blocchi di edifici, all'allungamento dei termini della carcerazione preventiva, alla disciplina della libertà provvisoria. Queste modifiche sono già contenute nella proposta di legge unitariamente presentata dai gruppi di psi, pci, pdup e sinistra indipendente, già all'esame della Commissione Giustizia, e dalla quale possono essere stralciate le norme necessarie per una immediata eliminazione degli articoli più contestati del decreto del 1979».* Milani e Rodotà propongono che si aggiungano anche norme tendenti a favorire l'abbandono della lotta armata, da più parti richieste.

Il governo, da parte sua, ha promesso che presenterà un disegno di legge che modifica il vecchio decreto Cossiga per tentare di evitare che venga sottoposto a referendum. Sono favorevoli anche i socialisti, che su questo tema si trovano in imbarazzo. Quando non erano al governo avevano infatti avversato i provvedimenti, e ancora quindici giorni fa in Commissione avevano votato assieme all'opposizione comunista per modificare l'attuale decreto in discussione alla Camera. *«Bisogna riconoscere che maggioranza e governo* — ci diceva il socialista Felisetti, presidente della Commissione Giustizia della Camera — *continuano a considerare il fermo preventivo come temporaneo ed eccezionale, quindi non c'è una scelta del fermo come principio».*

Negli ultimi giorni era corsa voce di perplessità del psi su una eventuale richiesta di fiducia da parte di Forlani proprio sul fermo di polizia. Se ne è parlato anche nel «vertice» dei segretari dei partiti ieri. Il segretario del pri Spadolini ha insistito sulla fiducia, ufficialmente *«per far capire al Paese su chi è ostacolato il lavoro del Parlamento con il continuo ricorso all'ostruzionismo».* Ma, secondo indiscrezioni, in realtà per costringere i socialisti ad uscire dalle loro perplessità.

Alberto Rapisarda

Visita alla sede dei superispettori creati dal ministro Reviglio

In azione fra 3 mesi gli 007 del Fisco «Ma i grandi evasori stiano all'erta»

I collaboratori del ministro delle Finanze sono chiamati «i piemontesi» - Come sono stati reclutati questi «James Bond» che dovranno scovare anche i funzionari corrotti - Controlli all'americana grazie all'informatica

ROMA — Ministero delle Finanze, ufficio di gabinetto, sono al lavoro i James Bond del fisco voluti da Franco Reviglio. Lasciapassare, cartellino verde, cartellino giallo. Due posti di blocco. Finanzieri distratti imbracciano il mitra, uscieri annoiati, incollati al telefono. La palazzina «A» dell'Eur è attraversata dalle correnti d'aria. Il vecchio commesso, con toni gentili, si scusa: *«Basta guardare gli infissi* — dice — *spifferi dappertutto ed io, con l'artrite, un disastro».*

La prima ventata d'efficienza è nella stanza di un collaboratore di Reviglio. Alberto Meomartini pigia il campanello. Al piano dei «piemontesi» tutto funziona. Compare un signore in grigio. Tra trilli di telefono e dispacci telex, Meomartini domanda: *«Dove sono i superispettori?». «A casa».*

«Ma come a casa? Sono in riunione dalla notte scorsa». Il signore in grigio si riprende: *«Ah, sì, quei pochi che si sono visti si appoggiano nella sala maggiore».* Un po' di imbarazzo. *«Siamo agli inizi, non c'è un minuto di tempo, si sta partendo, e, si sa, le difficoltà non mancano mai».*

Finalmente compare l'ingegner Enrico De Lellis, 41 anni, esperto di informatica, 40 milioni l'anno. Precisa: *«Alla Sogei, una consociata Italstat, ne avevo 30 lordi, avrei accettato anche alla pari».* De Lellis è un tecnocrate pieno di garbo, carico d'entusiasmo. Racconta di *«un'esperienza emozionante, di un nuovo fascino nell'impegno di lavoro».*

Certo, non mancano le pecche. *«Siamo ancora senza una tessera. E' in corso una riunione, dobbiamo parlare anche di questa».*

E la sede?

«La sede è in viale dell'Aeronautica, un edificio di un istituto liquidato. Insufficiente. Speriamo in una stanza ciascuno da dividere con un collaboratore, una scrivania, un telefono».

Elenca l'indispensabile per lavorare. La sua disponibilità non ha limiti: *«Stiamo attenti — dice —, nell'apparato dello Stato avere una sede, un locale provvisorio, un considerato un vero scoop del ministro. Personalmente, s'è impegnato, s'è mosso, e, bene o male, sappiamo dove metterci a sedere».*

La sensazione è che perché gli 007 del fisco possano cominciare a muovere i primi passi dovranno passare alcuni mesi. De Lellis conferma: *«Almeno, ma ripeto almeno, tre mesi, o dir poco».*

Sonni tranquilli allora per i superevasori?

«Sonni tranquilli? Si può sempre andare a ripescare una pratica. Grandi evasori, grandi procacciatori d'affari, portatore con impressionisti in cassaforte, debbono fare attenzione. Come, del resto, stiano attenti i funzionari corrotti: anche loro, se uno fa un'indagine a campione e li becca, finiscono in galera».

Per De Lellis c'è un punto base: *«Va spazzata* — dice perentorio — *la certezza matematica, tutta italiana, che dinanzi al Fisco, sempre, è aperta la strada della corruzione. Il ministro l'ha detto, proprio nel discorsetto di saluto: aiutare le tasse a consentire che le tasse vengano pagate, rappresentano comportamenti "oggettivamente eversivi". E noi istituiremo dei controlli all'americana: ecco a che cosa serve l'informatica, a impostare un'indagine, a intravedere la smagliatura per inseguire la scorrettezza del contribuente e l'immoralità degli uffici».*

Quaranta milioni lordi ogni anno di fronte a quattrocento in una sola volta. Che fa il superispettore?

Enrico De Lellis non batte ciglio. *«Anche noi, lo ammetto, ci siamo posti il problema: chi controlla i superispettori? Siamo alle dirette dipendenze del ministro, il ministro risponde al Parlamento e all'opinione pubblica. Poi, prima di assumerci, immagino che Reviglio ci abbia fatto controllare dalla Guardia di Finanza. Lo immagino, perché non ne sono certo. So, però, che alcuni che pure avrebbero desiderato, si sono mossi, hanno fatto sapere, infine sono stati scartati. Non so con quali criteri. A me è stato chiesto soltanto il modello 740».*

E l'impatto con la burocrazia?

«Un timore — spiega — *che spero infondato. Gli esodi verso il settore privato hanno disanguato questa burocrazia che si sente debole ma, ora, ha capito che chi vale, anche qui dentro, può trovare uno sfogo».*

Al ministero i collaboratori di Franco Reviglio sono chiamati *«i piemontesi»*. Raccontano che si siano creati nei loro confronti due schieramenti: il primo di allineamento immediato all'efficienza; il secondo di resistenza passiva e romanesca ad ogni innovazione.

E' un commento che rivela nuove frustrazioni. A dargliele oggi sono i James Bond del Fisco anche se le loro competenze *«mai dovranno interferire in quelle del Corpo delle Fiamme Gialle».*

Ma da dove vengono i superispettori? Dal gabinetto del ministro vengono le statistiche. Venti dall'amministrazione finanziaria, scelti tra gli elementi più capaci; altri venti dall'amministrazione pubblica: magistrati, avvocati dello Stato, consiglieri della Corte dei Conti, consiglieri di Stato. Altri nove dal settore privato. Il cinquantesimo dalla Banca d'Italia. *«Il governatore* — spiegano — *non voleva privarsene. S'è dovuto arrendere».*

Nella «sala maggiore» la riunione è in corso. Si discute di problemi logistici, si passa ai sistemi elettorali per gli organi interni. *«Qui* — dicono — *i partiti non hanno accesso».* Sì sa, Franco Reviglio non sopporta le «segnalazioni», non accetta «pressioni». Sono le condizioni di un piemontese a Roma giunto nella capitale con le sue teste d'uovo.

Francesco Santini

Migliorano le condizioni di Agnelli

ST. MORITZ — Migliorano le condizioni dell'avvocato Giovanni Agnelli, ricoverato da domenica al Kreisspital di Samedan per una doppia frattura alla gamba sinistra. I medici sono in attesa che si attenui il processo infiammatorio all'arto e la prossima settimana l'avvocato sarà operato dal prof. Fenner. Dopo l'intervento il presidente della Fiat dovrà rimanere immobile per una settimana e nel giro di tre mesi dovrebbe ricuperare perfettamente l'uso della gamba.

Il circo Medrano in Vaticano

Un giocoliere cade mentre si esibisce di fronte al Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il circo Medrano ha dato spettacolo ieri mattina, in Vaticano, in onore di Papa Wojtyla. Prima che giungessero nell'aula Nervi i settemila fedeli partecipanti all'udienza generale, i tecnici del circo — che in questo periodo si trova a Roma — hanno allestito, alla sinistra della poltrona papale, gli attrezzi sui quali si sono poi esibiti gli artisti nei rispettivi ruoli, accompagnati dalle musiche proprie del circo eseguite dall'orchestra.

Non erano tutti presenti, e in particolare mancava Evelina De Rocchi, la trapezista che lunedì scorso si è gravemente ferita durante la prova di un pericoloso esercizio.

Un incidente, senza gravi conseguenze, è accaduto mentre il Pontefice assisteva allo spettacolo: un giocoliere, che si teneva in equilibrio su una scala priva di sostegni e sorreggeva sulla fronte un bastone con un pallone in cima, è caduto dall'ultimo piolo provocandosi una lieve distorsione al piede sinistro. Protagonista dell'episodio è stato Luciano Belio, che ha ripetuto il suo «numero». L'emozione, poi, ha giocato un brutto tiro ai saltatori su tappeto elastico, il cui «numero» non è completamente riuscito.

Prima ancora di assistere alle esibizioni, effettuate alla fine dell'udienza, il Papa ha voluto salutare gli artisti, ringraziarli e sottolineare che la loro è una attività che offre, sì, una vetrina sereno e sano, ma è anche dura faticosa, pericolosa.

«E' di questi giorni — ha ricordato — *l'incidente occorso ad una trapezista, alla quale rivolgo un augurio particolarmente affettuoso; sappiate che nell'opera che svolgete, la Chiesa vi è vicina, la Chiesa vi ama, il Papa vi ama».*

Dopo un drammatico confronto alla Commissione parlamentare

Per il crack di Sindona 4 banchieri sono «deferiti» alla magistratura

Ventriglia, Barone, Puddu e Fignon forse imputabili di falsa testimonianza

ROMA — Alle cinque in punto un grido perentorio attraversa il lungo corridoio al terzo piano di palazzo San Macuto: *«Tutti e quattro dentro!».* Quattro signori vestiti di grigio si avviano verso l'aula dove è riunita la commissione Sindona. Giambattista Fignon, Ferdinando Ventriglia, Mario Barone e Pier Luciano Puddu, protagonisti degli ultimi tentativi di salvataggio del finanziere di Patti, ex dirigenti del Banco di Roma, entrano a testa bassa per uno scomodo appuntamento: un confronto faccia a faccia, deciso dai 40 commissari, perplessi per le troppe contraddizioni, le versioni opposte, i «non ricordo». Il palleggio di responsabilità dei quali i quattro banchieri avevano riempito le loro testimonianze.

Alle otto e mezzo di ieri sera, quando la seduta è finita, nessuno dei quattro si era scostato dalla sua «verità», e il mistero sul famoso elenco dei 500 esportatori di valuta era, per i commissari, sempre più fitto. Così è stato deciso, con una procedura del tutto nuova, di mandare il verbale del «confronto» alla Magistratura perché decida se sono stati commessi i reati di falsa testimonianza e di reticenza e se sia il caso di incriminarli.

Sono entrati nella sala dei commissari con trepidazione: per la prima volta nella storia del Parlamento, una commissione inquirente aveva potuto la possibilità di «fermare» i testimoni reticenti o falsi. Un voto sofferto, passato nella riunione della mattina, durante il quale i commissari democristiani avevano lasciato l'aula, contrari, per principio, al potere di fermo. Ma per nessuno dei quattro importanti testimoni può scattare la misura limitativa della libertà. I democristiani, infatti, si erano fatti sostenitori, appena approvato il «fermo», della tesi che esso non può essere applicato a quei testi che sono già stati incriminati dalla magistratura ordinaria per gli stessi reati o reati connessi. Sia Ventriglia (ex presidente del Banco di Roma) che Puddu (direttore generale del Banco), che Barone (amministratore delegato), che Fignon (rappresentante del Banco presso le banche di Sindona) si trovano in questa condizione.

La discussione sulla procedura da adottare è stata lunga e tesa: alla fine i commissari democristiani hanno accettato una proposta mediatrice del pci. In sostanza è stato stabilito che, non potendo arrestare i protagonisti del confronto colpevoli di falsa testimonianza, verrebbe emesso nei loro riguardi «una pubblica comunicazione di falsità» e redatto un verbale che sarebbe immediatamente trasmesso all'autorità giudiziaria.

Superati gli scogli procedurali, la commissione ha affrontato subito i quattro testimoni. L'argomento su cui sono stati chiamati a testimoniare è fra i più delicati: qualcuno prolungò l'«agonia» delle banche di Sindona per dare modo a 500 «superclienti», i cui nomi erano elencati nel celebre «tabulato», di salvare i propri «risparmi» trasferendoli all'estero? Chi ebbe tra le mani il «tabulato» e dove è finito?

L'episodio al centro dell'incontro avvenne il 28 agosto del '74. Quel giorno in una sala della Banca d'Italia avvenne una riunione importante della quale esiste anche un verbale, nel cerso della quale Ventriglia accennò per la prima volta all'elenco dei «500». Si trattava di «rimborsare» 37 milioni di dollari alla Finabank di Ginevra e altro denaro all'Istituto Opere di Religione. Erano i dollari dei 500 esportatori clandestini.

Ieri i quattro del Banco di Roma hanno dovuto confermare che, finita la riunione, alla quale era presente il governatore Guido Carli, partì un telex col quale il Banco di Roma autorizzava la Banca Privata Italiana al pagamento di quella montagna di dollari.

Ma su altri punti ieri lo scontro è stato immediato. Primo punto: Puddu ha detto che la riunione ufficiale fu preceduta da una «riservata» nella quale Carli e Ventriglia esaminarono il «tabulato» arrivato alla Banca d'Italia nella borsa dello stesso Puddu. Stabilirono poi che esso era «ininfluente» nella decisione che dovevano prendere. Ventriglia ha negato recisamente.

Secondo punto di discordia: dove è finito il tabulato? Ha detto Puddu: *«Tornati al Banco di Roma chiesi a Ventriglia che farne. Mi disse di darlo a Barone. Lo misi in una busta, la chiusi e la diedi a Barone».* Ha detto Ventriglia: *«Dissi a Puddu di passarlo all'ufficio Esteri del Banco».* Ha detto Barone: *«Non ho avuto niente».*

E su questo mistero dei 500 esportatori clandestini la riunione della commissione Sindona ha visto momenti drammatici.

Sandra Bonsanti

Bimba di 3 mesi operata al cuore

CITTA' DEL CAPO — Una bambina di tre mesi e mezzo è stata operata con successo al cuore all'ospedale pediatrico della Croce Rossa a Città del Capo. Lo ha dichiarato un portavoce dell'ospedale.

L'intervento cui è stata sottoposta la piccola, Barbara Opperman, è durato quattro ore. Essa soffriva di una affezione cardiaca molto rara e congenita, nota sotto il nome di tetralogia di Fallot.

Processo dei falsi danni di guerra

L'ex ministro Preti incassò 150 milioni?

Lo afferma Guasti, principale imputato

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Giancarlo Guasti, il «cervello» della truffa dei falsi danni di guerra era stato esplicito: *«Pagherò, ma solo per le mie colpe, non per quelle degli altri».* E ieri per la prima volta ha parlato di un ex ministro, il socialdemocratico Luigi Preti, accusandolo di avere incassato 150 milioni in contanti. L'ex braccio destro di Guasti, Pietro Fusaroli, pur in contrasto su molte cose con il suo vecchio principale, ha confermato ma gli effetti pratici di questa rivelazione saranno nulli visto che colui che avrebbe versato il denaro è morto da tempo e all'uomo politico sarà sufficiente negare per rimanere nel processo solo in veste di testimone.

Il presidente del tribunale ha puntato ad approfondire i rapporti tra truffatori e politici. Il magistrato ha accusato Guasti di avere sempre millantato rapporti con ministri e sottosegretari e allora l'ex commercialista ha spiegato di avere spesso frequentato l'avvocato Siro Amendola, della segreteria di Ezio Colombo. *«Portavo* — ha detto — *gli argomenti che dovevano essere usati nelle lettere di sollecito del denaro destinato alla "Riva Calzoni" e alla "Caproni"».*

Invitato dal p.m. ad essere esplicito Guasti ha ammesso (*«non dovrei, mi hanno ammonito e non dirlo ma è così»*) di avere spiegato al collaboratore di Colombo che dalla riscossione dei danni di guerra sarebbero derivati finanziamenti a industrie cui era interessato l'uomo politico democristiano e in particolare si sarebbe parlato di una azienda di Praia di Mare (Cosenza).

Ad una precisa domanda Guasti ha spiegato di non avere mai dato denaro all'avvocato Amendola: *«Gli procurai solo decorazioni tedesche delle quali è collezionista».*

E ad altri politici ha dato soldi? E' stato incalzato. Guasti ha un po' tergiversato come fa del resto dall'inizio del processo su questo argomento, poi ha chiamato in causa il suo ex collaboratore Fusaroli spiegando come da un promemoria da questi redatto non risultino versamenti a esponenti politici. Il presidente del tribunale ha insistito parecchio e proprio in quel momento l'altro imputato principale, Fusaroli, ha interrotto: *«Non ho mai fatto nessun promemoria, io».*

Guasti è apparso nervoso per l'intrusione e forse questo lo ha deciso: *«C'è la storia del borsello»* è scattato. Ha quindi spiegato che l'ingegner Gianfranco Uccelli, ora deceduto, mentre era amministratore delegato della società «Riva Calzoni» andò a Roma con un borsello colmo di denaro (*«me lo fece vedere»*) fu ospite dell'esponente socialdemocratico Preti in un noto ristorante della capitale, e tornò a Milano con il borsello vuoto (*«me lo mostrò»*). La circostanza è stata confermata da Fusaroli; che sarà più diffusamente interrogato lunedì alla ripresa del dibattimento. *«Sì è vero* — ha detto —. *Uccelli ci confidò che i milioni erano destinati a Preti, anche se non possiamo sapere poi se e come furono effettivamente consegnati. Non posso far parlare un morto».*

Subito dopo Giancarlo Guasti ha inferto un colpo alla difesa dell'ex sottosegretario socialista Lucio Brandi specificando di avergli portato lui stesso il materiale per redarre un parere favorevole alla liquidazione dei danni alla «Bial Marchetti».

I maggiori esponenti politici di cui si fanno i nomi in questo caso (Andreotti, Malagodi, Preti, Colombo) deporranno come testi anche se il pubblico ministero Guido Viola che ora siede in udienza aveva scritto nella requisitoria conclusiva dell'inchiesta: *«Che i funzionari abbiano agito di loro iniziativa è difficile pensarlo, anche perché non sono mai stati sconfessati ufficialmente dai rispettivi ministri, che si sono limitati — tenuto conto della loro pericolosità — a metterli da parte».*

Giovannini su leggo per editoria

ROMA — In un'intervista che sarà pubblicata nel prossimo numero di *Prospettive nel mondo* il presidente della Fieg (Federazione italiana editori giornali), Giovanni Giovannini, affrontando le problematiche relative al settore dell'editoria, sostiene la necessità di definire nell'anno in corso un quadro legislativo organico in grado di consentire lo sviluppo della stampa italiana e l'esigenza del riconoscimento della figura dell'editore come operatore dell'informazione professionalmente qualificato a gestire tutti i mezzi di diffusione anche nel campo radio televisivo.

«Non a caso — rileva Giovannini — *abbiamo arricchito la struttura della nostra Federazione di un terzo raggruppamento riservato agli editori operanti nel campo della emittenza radiotelevisiva, le cui attese sono rivolte verso il legislatore perché si faccia carico del varo di un sistema organico di norme idonee a garantire alla Rai il ruolo di servizio pubblico ed alla emittenza privata quello di offrire ai cittadini quella stessa pluralità di posizioni e di indirizzi propri della stampa scritta».*

Per quanto riguarda la possibile denuncia da parte della Federazione nazionale stampa italiana (Fnsi) del contratto nazionale giornalistico, Giovannini afferma che, *«allo stato degli atti, a me risulta che non siamo in presenza di una denuncia del contratto. Se così fosse* — aggiunge — *la respingeremmo, in quanto per noi i patti devono essere rispettati, se invece la controparte intende discutere sulla gestione del contratto* — rileva ancora Giovannini — *la nostra disponibilità è piena e illimitata e siamo pronti a soddisfare tutte le esigenze di chiarimenti che ci verranno prospettate».*

Riguardo al problema libertà di stampa-terrorismo, Giovannini sostiene che *«una stampa veramente libera non deve cedere ai ricatti di chicchessia e da qualunque direzione provengano».*

Il premier rifiuta di esautorare il prefetto della provincia

Rotta la trattativa a Bielsko Biala La Polonia prepara grandi scioperi

VARSAVIA — Il rifiuto del primo ministro Pinkowski di impegnarsi ad accettare l'allontanamento del prefetto della provincia ha provocato ieri mattina la rottura del negoziato tra il comitato interaziendale di sciopero di Bielsko Biala, nel quale era presente anche Lech Walesa, e la commissione governativa presieduta dal primo ministro dell'economia regionale, Czeslaw Kotela.

Questi ha consultato per telefono il primo ministro, e, dopo aver riferito la sua risposta, ha dichiarato: *«Il mio compito qui è terminato».* Walesa ha replicato: *«Noi attendiamo l'arrivo del nuovo prefetto».* Cinque responsabili della provincia si erano dimessi ieri, ma «Solidarietà» di Bielsko Biala chiede le dimissioni di altri tre alti funzionari. Uno sciopero paralizza da nove giorni le aziende dell'intera regione.

Dopo la rottura della trattativa, Walesa ha detto ai membri del comitato di sciopero: *«Dobbiamo sempre prendere in considerazione l'eventualità peggiore, e in questa situazione non si può escludere la proclamazione dello stato d'emergenza e un'azione dell'esercito. In questo caso, vi chiedo assolutamente la non violenza, vi chiedo di non lasciarvi provocare e di mettere in atto il rit-in... Vinceremo sicuramente se non ci divideremo, e noi non lo faremo. Vado subito a telefonare a Varsavia per convocare una riunione straordinaria della commissione nazionale di coordinamento nella capitale... Per la prima volta, il governo mostra in maniera così netta la volontà di non negoziare».*

Dopo aver parlato al telefono col primo ministro Pinkowski, il capo della commissione governativa ha dichiarato che le dimissioni del prefetto *«non sarebbero state necessariamente accettate»* e che *«le rivendicazioni presentate non giustificavano lo sciopero di tutta la regione».* Dopo queste dichiarazioni l'atteggiamento degli scioperanti, riuniti nella fabbrica *Beselana*, si è irrigidito.

Quando, verso le 10, la commissione governativa ha deciso di lasciare la sala, gli operai hanno intonato l'inno nazionale. I membri della commissione governativa si sono fermati per unirsi al coro. Quando poi i rappresentanti del governo sono usciti, tutti i presenti hanno intonato il canto patriottico religioso: *Boze cos polske (Dio salvi la Polonia).*

Walesa ha lanciato un appello alle organizzazioni regionali del sindacato affinché preparino scioperi e occupazioni se non si raggiungerà un compromesso con il governo o nel caso in cui venisse decisa un'azione di forza contro i manifestanti. Nel corso di questi scioperi, i membri di «Solidarietà» dovrebbero limitarsi ad esprimere appoggio alle rivendicazioni di Bielsko Biala, senza presentare nuove richieste.

Alle accuse del segretario del poup, Kania, secondo il quale «Solidarietà» è diventato un partito politico d'opposizione, ha risposto ieri il legale del sindacato indipendente, Zbigniew Gryzykiewicz, che si trova in visita negli Stati Uniti: *«Solidarietà non diventerà mai un partito politico. Il nostro unico scopo è di difendere i diritti dei lavoratori. Non abbiamo alcuna intenzione di immischiarci negli affari politici della Polonia»* ha detto in un discorso all'associazione polacco-americana di Chicago.

Martedì sera il governo polacco aveva promulgato un decreto che definisce le condizioni necessarie all'eventuale pagamento delle ore di sciopero. Questo decreto, che ha un carattere restrittivo e tende a frenare la proliferazione delle interruzioni del lavoro, viene a colmare il vuoto giuridico creato dal riconoscimento di fatto del diritto di sciopero e dal blocco della nuova legge sindacale che avrebbe dovuto regolamentarlo.

In mancanza di una legislazione in merito e per evitare ulteriori conflitti, le imprese avevano fino ad oggi rinunciato a fare trattenute relative agli scioperi degli ultimi cinque mesi. Con il nuovo decreto, gli scioperanti potranno percepire il 50 per cento dello stipendio alla ripresa del lavoro purché si impegnino a recuperare le ore perdute, e soprattutto a condizione che l'astensione del lavoro sia stata conforme allo statuto del sindacato e che sia stata preannunciata una settimana prima. La percentuale della retribuzione potrà essere aumentata in funzione dell'efficienza del recupero.

Questo decreto rischia di scontentare la base operaia, che accusa già aspramente il sindacato di aver accettato, venerdì scorso, il principio del recupero dei due sabati di sciopero del gennaio scorso. E preoccupa anche i leader di «Solidarietà» per tre motivi: perché rappresenta un abbozzo di regolamentazione del diritto di sciopero prima che questo diritto sia stato garantito da una legge; perché non è stato oggetto di alcuna discussione preventiva e rappresenta, dopo la vicenda dei sabati liberi, il secondo provvedimento contrario agli accordi di Danzica; perché pone la direzione nazionale del sindacato in una situazione estremamente difficile nei confronti delle organizzazioni regionali, le quali lanciano azioni che esulano dal quadro sindacale, soprattutto esigendo la sostituzione di dirigenti locali corrotti o incompetenti.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 5 febbraio 1881)

Montecarlo

MONTE-CARLO — Ci sono delle madri le quali vengono a frequentare il Casino di Monte-Carlo e vi conducono persino le loro figliuole! Mi fu raccontato di una signora di Torino la quale — mentre attendeva nelle sale da giuoco allo sperpero della sua fortuna — fino all'ultimo momento della sera, lasciava di fuori, sui divani del peristilio, le sue due figliuolette, più che decenni, sonnecchianti e confortarsi colle più matricolate sgualdrine.

(Segue da pagina 4)

I Soci tutti del Lions Club Torino, prendono affettuosa parte al dolore del Past President Carlo, per la perdita della mamma, signora

Tecla De Sanctis ved. Carducci

— Torino, 4 febbraio 1981.

Partecipano al dolore di Carlo Carducci gli amici:

Gastone Arbon
Lorenzo Arduino
Guido Barba Navaretti
Guido Bianchi
Giuseppe Bono
Alfredo Bono
Nicolò Bottone
Gaetano Bianchi
Silvio Bizzarri
Domenico Bocchini
Urbano Bosco
Giovanni Conova
Aldo Cimelli
Pier Antonio Cornaglia
Gian Dal Fiume
Vittorio De Bernardi
Giuseppe Ferry
Guglielmo Lanza
Bartolomeo Lingua
Gino Margi
Aristide Milano
Piero Molino
Riccardo Morello
Giacomo Mottura
Mario Pennacchietti
Remo Pievra
Ettore Pozzoz
Mario Pucciarelli
Giuseppe Pinelli
Luigi Pollari
Giuseppe Provera
Carlo Re
Luigi Rolfi
Giuseppe Scagliarini
Renato Tealdo
Flavio Vaudetti
Costantino Visconti
Renato Zanzone

con la loro consorte e Filippo Franchi.

Gli Alpini del Val Cenischia partecipano al grave lutto della famiglia del caro

Franco Franchello

che ha raggiunto il Paradiso di Cantore.

— Torino, 5 febbraio 1981.

I colleghi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Franchello

I colleghi e amici di sempre:

Alfredo Acuto
Carlo Alberto Benedi
Giuseppe Bollo
Franco Bosco
Candido De Giorgis
Bruno Fungo
Nando Mainetto
Roberto Marero
Carlo Ottonelli
Dario Pighi
Michele Pulizzo
Adriano Pratti
Piero Rossi
Luigi Sibona

— Torino, 4 febbraio 1981.

Dopo una vita di esemplare onestà è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. dott. Giuseppe Urso

Ispettore agg. di Finanza a riposo

di anni 71

Lo piangono la figlia Lella con il marito Eugenio, l'adorata nipotina Patrizia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 10,15 di venerdì 6 febbraio presso la parrocchia Maria Madre della Chiesa in Torino.

— Torino, 4 febbraio 1981.

Tragico incidente stradale i suoi cari della vita di

Sebastiano Calvetto

cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio il figlio Giovanni con la moglie Loredana, Rosina e Sebastiano junior, la sorella Ernestina, la cognata Ines, il fidanzato Gianfranco, parenti tutti. Funerali venerdì 6, ore 15, da via Biella 2.

— Bollengo, 4 febbraio 1981.

I coniugi Rosina partecipano al grande dolore del genero e della figlia.

— Torino, 4 febbraio 1981.

Ha terminato una lunga sofferenza vissuta in silenziosa coraggio

Michele Oggero

Medico dentista

Lo ricorderanno sempre con immutato affetto Margherita, Laura, Lido, il fratello Colmazzo con Giovanni e Maria Teresa. Non fiori ma offerte all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, via Cavour 31, Torino.

— Borgo San Dalmazzo, 4 febbraio 1981.

Vicini ai suoi, Antonietta e Guido Magri, ricordano l'AMICO.

— Cuneo, 4 febbraio 1981.

La famiglia Bellotti partecipa al grave lutto che ha colpito Margherita, Laura e Livio.

— Borgo San Dalmazzo, 4 febbraio 1981.

Personale e Paolo Zita partecipano al dolore della famiglia.

— Cuneo, 4 febbraio 1981.

Con l'affetto di sempre, Gino e Odetta sono vicine a Margherita nel suo grande dolore.

Martino, Anna, Maurizio Angiolo sono vicini a Margherita, Laura e Livio.

L'Associazione medici dentisti italiani prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

dott. Michele Oggero

— Cuneo, 4 febbraio 1981.

E' mancato

Giuseppe Macchetto

Lo ricordano il figlio Giorgio con Lucia e Stefano. Funerale venerdì 6 febbraio ore 14,15 all'ospedale S. Andrea di Vercelli.

— Torino, 5 febbraio 1981.

La Direzione e il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo sede di piazza San Carlo sono particolarmente vicini al rag. Giorgio Macchetto per la scomparsa del PADRE.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio dirigente, rag. Giorgio Macchetto, per la scomparsa del padre, signor

Giuseppe Macchetto

— Torino, 5 febbraio 1981.

Maria Agostino Orbonelli e famiglia si uniscono al dolore del rag. Giorgio Macchetto per la perdita del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe De Rosa

Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, nuora, nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali venerdì 6 alle ore 14,30 nella parrocchia Gesù Buon Pastore.

— Torino, 4 febbraio 1981.

Le famiglie Franco Pilone, Giuseppe Pilone, Giuseppe Toja e Carlo Vito partecipano al dolore dei geom. Furio per la morte del PADRE.

Sono vicini al dolore della famiglia De Rosa:

Flavo e Leana Carbone
Loredana e Mario Carbone
Teresa e Antonio Carbone.

Partecipano: Condominio, Ingrilini, Amministratore Residenza Athena, Barriera.

Partecipano commossi al dolore di Furio De Rosa gli amici:

Sergio Ciancarelli
Giovanni Ciarrocco
Franco Mondello
Giorgio Mandello

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore buono di

Gina Noello in Berio

Ne danno il dolorosi annuncio il marito Mario; le figlie Marilena con l'affezionato Giancarlo, adorata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 6 corr. parrocchia Maria Santissima Regina delle Missioni.

— Pieve Ligure, 4 febbraio 1981.

Cognate, nipoti e parenti ricordano affettuosamente la cara GINA e partecipano il dolore di zio Mario e Maria Rosa.

(Continua a pag. 6)

Ieri a Gardone, per un'influenza: stava per compiere 86 anni

E' morto il regista Camerini inventò i «telefoni bianchi»

GARDONE — Il regista Mario Camerini è morto ieri a Gardone Riviera, dove si trovava da sabato scorso, quando si era fatto trasportare in autoambulanza da Roma: era affetto da una forma influenzale.

Il regista avrebbe compiuto 86 anni dopodomani, essendo nato a Roma il 6 febbraio 1895.

La data dei funerali e il luogo dell'inumazione non sono ancora stati stabiliti. Camerini lascia la seconda moglie Tulli Rhusca e due figlie, Laura ed Anna Maria.

Mario Camerini fece il suo esordio nel cinema quando aveva 25 anni, appena tornato dalla prigionia in Germania. Dapprima fu aiuto regista del cugino Augusto Genina, per tre film, poi, nel 1923, incominciò la propria attività registica con «Jolly, clown da circo», un soggetto di Orio Vergani.

Tra il 1924 e il 1926 realizzò «La casa del pulcino» alla Fert di Torino, «Mariele contro lo scelcco» e «Sanità re per un giorno».

Con «Kiff Tebbi», una storia che si svolgeva nella Tripolitania italiana, termina, alle soglie del sonoro, il periodo iniziale di Camerini.

Mario Camerini durante le riprese d'un film

E gli italiani cantarono Parlami d'amore, Mariù

Camerini ha girato film anche nel dopoguerra, ma è per quelli degli Anni Trenta che resta nella storia del cinema e in quella del costume. Vi resta come il più importante autore di quel cinema che è detto dei «telefoni bianchi».

Disse in un'intervista: «Quanto ai "telefoni bianchi", molti non erano belli, qualcheduno anche scadente come fattura, ma ce ne sono stati due o tre abbastanza validi dal punto di vista del film d'evasione e storicamente hanno anche il loro valore».

Film d'evasione, dunque. Evadere da che cosa? Dalla realtà, che in quegli anni era quella del fascismo. Il fascismo si aspettava dai registi film eroici e Camerini gli diede storie d'amore sentimentale, piccoloborghesi.

Storie come Gli uomini che mascalzoni!, *con un delitto rubacuori e una tenera commessa figlia di un tassista. C'era in quel film una canzone,* Parlami d'amore, Mariù, *di Bixio, diventata perfino più celebre del film e, per parecchi anni, quando gli italiani arrivavano in qualche parte, all'estero, spesso veniva suonata questa canzone invece di Giovinezza.*

E un giorno, a Villa Torlonia, proiettarono per la famiglia Mussolini Il cappello a tre punte, *forse il capolavoro di Camerini, e il duce si alzò a metà spettacolo, sfasciò la sedia e disse:* «Bella sensibilità politica dopo tredici anni!», *se ne andò furibondo. E probabilmente Camerini non finì al confino perché troppo popolare.*

Il suo nome riempiva le sale cinematografiche. Erano anni di divismo: si andava al cinema per il divo. Con i film di Camerini era diverso: era il nome del regista che contava. Con tre o quattro film fece di Vittorio De Sica e Assia Noris una coppia di un mondo piccolo contrapposto a quello gonfio di enfasi e di retorica.

Darò un milione. Ma non è una cosa seria. Il signor Max. Batticuore. Centomila dollari. Grandi magazzini. Una storia d'amore: *sono altri «telefoni bianchi», altri film camerinian*i.

I giovani, allora, sognavano avventure come quelle, molti preferivano il doppiopetto di De Sica alla sahariana di Gianchetti nei film guerreschi, e le ragazze si pettinavano come Assia Noris, imitavano i suoi gesti ed erano eleganti come lei: semplicemente con una gonna e maglietta.

Sette anni fa, in un'intervista allo studioso di cinema Francesco Savio, De Sica disse: «Camerini era veramente grande, perché era sincero nel sentire, ecco. E oggi quest'uomo si è rifugiato in una villa di Gardone, mentre potrebbe benissimo fare ancora del film, c'è tanta gente che fa del film e che non ha neanche la quarta parte del valore di Camerini».

Camerini ha diretto ancora nel dopoguerra, ma il risultato è stato mediocre. «Sono cambiati i tempi, è cambiato il mondo, è cambiato tutto», *diceva. Ha cercato in* Molti sogni per le strade *di riprendere il discorso sulla piccola gente, ma non dentro passioni e forti sentimenti.*

Camerini disse a Savio di questo film: «Non era un brutto film, ma ha avuto un successo molto inferiore agli altri perché erano cambiati i tempi. L'uomo era cambiato, non c'è niente da fare». *Altri registi, come Rossellini e De Sica, adesso lavoravano per questo mondo cambiato, che non era più quello degli Anni Trenta.*

Luciano Curino

Un cinema antieroico: il meglio nell'Italia del fascismo imperante

Era stato definito «il Clair italiano» per quei suoi film intimisti dai risvolti «realistici» e un tantino populisti: commedie di costume sorrette da una discreta bonomia non priva di spunti ironici e satirici.

Ma Mario Camerini non era stato né aveva voluto essere il René Clair dell'Italia fascista: ancora di recente, aveva dichiarato: «*Io non ho mai pensato di fare Clair*». Era stato piuttosto, in quegli anni, il regista più genuino della piccola e media borghesia, realizzando una serie di film — da *Gli uomini, che mascalzoni!* a *Grandi magazzini* — in cui la vita quotidiana era rappresentata in modi che potremmo definire «antieroici», un poco spensierati e leggeri, ma non sempre superficiali, anzi, a volte, acuti e rivelatori del vero costume sociale del tempo.

In questo ambito, magari provinciale per lo scarso respiro artistico e culturale, il cinema cameriniano rappresentò ciò che di meglio, insieme a qualche film di Blasetti, di Genina, di Matarazzo, di Alessandrini, si produsse in Italia negli anni del fascismo imperante.

Perché il suo piccolo mondo crepuscolare, i suoi personaggi unidimensionali, le sue storie evanescenti, il suo umorismo leggero e accattivante furono l'altra faccia, quella più discreta ma non meno significativa, dell'ideologia fascista. Rappresentarono, forse inconsciamente, il tessuto culturale e sociale su cui fece presa la retorica del regime.

Non che Camerini fosse fascista, anzi. Il suo antifascismo, nemmeno troppo nascosto, si manifestò in un film come *Il cappello a tre punte*, che ebbe delle noie con la censura; e più ancora nel suo atteggiamento di distacco, se non proprio di rifiuto, dalla magniloquenza o addirittura dalla violenza littoria. Ma fu un antifascismo anch'esso piccolo borghese come i suoi film, evasivo e impalpabile come i suoi personaggi.

Sicché, quando si trattò di affrontare temi più complessi, situazioni più drammatiche, egli parve incapace di uscire dal microcosmo delle piccole avventure sentimentali e umoristiche.

Lo si vide nel propagandistico *Il grande appello* e nell'illustrativo *I promessi sposi*, ma soprattutto nel neorealistico *Due lettere anonime* e negli storici *La figlia del capitano* e *Il brigante Musolino*, realizzati dopo la guerra. Film magari corretti, sorretti da quella vena sentimentale e malinconica che fu propria del suo stile delicato, ma sostanzialmente inutili.

La sua stagione migliore fu il decennio 1930-40. Se oggi lo si vuole ricostruire storicamente, anche i film di Mario Camerini possono fornirne un'immagine non banale, ricca di spunti di indagine e di riflessione critica.

Gianni Rondolino

Enna: il capobanda ha 10 anni

Mini-vandali devastano nove scuole firmandosi Br

Spaccati vetri e lavagne, di notte, dipingevano sui muri la stella a cinque punte

ENNA — Una minuscola banda di minorenni, che commetteva furti nelle scuole (nove in tutto) devastando cattedre, banchi e lavagne, è stata scoperta dalla polizia a Leonforte, paese agricolo di 20 mila abitanti a 22 chilometri da Enna.

Il più anziano dei vandali ha 14 anni: il capobanda ne ha 10 ed è stato tradito dall'impronta di una scarpa lasciata su una macchia d'inchiostro.

Da due mesi denunce di presidi e direttori didattici lamentavano che nottetempo la loro scuola era stata «visitata» dai ladri i quali, dopo aver forzato i cassetti delle cattedre e degli uffici di segreteria ed avere asportato gli spiccioli e i gettoni telefonici che vi si trovavano, spaccavano vetri e lavagne, danneggiavano i mobili, distruggevano le carte geografiche nelle aule.

Quasi sempre, inoltre, gli sconosciuti imbrattavano i muri con scritte inneggianti alle Brigate rosse e dipingevano stelle a cinque punte. Tuttavia, osservavano i denuncianti, i ladri lasciavano al loro posto gli oggetti di valore: questo particolare faceva pensare che si trattasse di scorrerie con uno sfondo di protesta sociale.

Ieri l'impronta di una scarpa con suole di gomma, trovata sulla matrice inchiostrata di un ciclostile in un'altra scuola assaltata, ha messo la polizia in condizione di chiarire il «giallo». Una serie di confronti ha permesso di stabilire che l'impronta appartiene a un bimbo di 10 anni, A.I.: era stato lui ad organizzare le scorrerie notturne insieme con un coetaneo, A.M., al quale in un secondo tempo si era unito un ragazzino di 14 anni, R.I. Tutti e tre sono stati rilasciati perché non punibili.

f. s.

È stata scongiurata l'ipotesi di chiusura del periodico

Ecco i nuovi «Quaderni piacentini»

Tracciato il programma della rivista intesa come spazio di una libera «discussione culturale»

MILANO — «*Nella nera prospettiva che ci attende c'è sicuramente necessità di una voce libera che tenti di mantenere in piedi uno spazio di discussione culturale: libero da ipoteche politiche e senza nessun problema di occupare spazi o porti, siano politici o accademici*».

E' in questa affermazione la chiave della futura esistenza dei «Quaderni piacentini», che ormai pare assicurata dalla volontà del gruppo originario bene intenzionato a rifondarsi e ad ampliarsi con forze fresche. Di forze Piergiorgio Bellocchio, 56 anni, piacentino come i suoi quaderni, ne ha parecchie ma vorrebbe dedicarle anche a qualcosa d'altro e non solo alla routine burocratica della rivista, cosa ha fatto per più di 18 anni. Vuole continuare a lavorarci, ma libero da alcune schiavitù spicciole e proprio questa sua richiesta ha provocato la minacciata chiusura della rivista, quasi del tutto scongiurata ormai anche se una parola definitiva sarà detta solo il 7 febbraio dopo un periodo di meditazione.

«*I nostri lettori dei tempi d'oro* — dice Bellocchio — *erano allora «movimento» e oggi sono addetti ai lavori e quadri politici. La maggioranza di quei giovani è entrata nel pci. Il resto, con una sinistra extraparlamentare atomizzata, è minoranza, frangia. Ed è giusto tenere conto di questa aprenda le pagine anche a chi ha, eventualmente, tessere della sinistra storica*».

Ammette che la diminuzione di pubblico è anche colpa della redazione. «*Da un lato abbiamo peccato di flaccherza nell'affrontare alcuni argomenti e dall'altro il nostro congenito complesso di superiorità non ci ha fatto occupare di tematiche che si volta in volta sono state di moda. Invece uno dei nostri compiti sarebbe quello di fare vigilanza culturale: non lasciar passare certe idee e certi personaggi che magari oggi imperversano. Certo l'età ci ha reso più tolleranti e probabilmente ci ha levato molta voglia di arrabbiarci. Anche per questo ognuno dei vecchi dovrebbe cooptare dei nuovi*».

Ci sono anche problemi pratici. La rivista è sempre uscita con la massima irregolarità e invece il piccolo editore milanese che sarebbe disposto ad appoggiarla esige precisione nei tempi.

«*Anche politicamente* — continua Bellocchio — *siamo meno rigidi di allora. Coesistono posizioni molto diverse, potrebbero convivere una seriamente laburista e una extreme*». Allora i quaderni erano un giornale contro l'establisment e ora? «*Qualche bersaglio ci è rimasto, anzi uno, l'industria culturale, merita di essere colpita più di allora quando ancora stava nascendo. Più che colpire oggi sarebbe meglio capire anche perché in questo Stato da demolire resta ben poco. C'è da difendere magari, e da fare un lavoro di revisione in casa nostra*».

Della passata esperienza che cosa è più prezioso? «*I primissimi tempi, credo. Una certa ecceenzialità sugli sviluppi della situazione. Nei primi Anni Sessanta si respirava aria di pacificazione, con Kennedy e Papa Giovanni. Il nostro tipo di approccio era particolarmente acuto, anzi ancora fedele ai valori del marxismo ci ha permesso di rifiutare il superamento delle contraddizioni per puntare sullo scoppio di queste, che poi c'è stato*».

E l'errore più grosso di valutazione? «*L'America Latina dello stesso periodo: pensare di avallare l'ipotesi guevarista puntando su una soluzione rivoluzionaria che si è dimostrata impossibile. E poi forse anche avere sopravvalutato certi aspetti nuovi delle lotte operaie e studentesche del '68-'69 anche se è stato un bene sottolinearli*».

«*Quel che è importante, al di là di quello che faremo e su cui ci sono parecchie ipotesi, è che esiste uno spazio, ci sono compiti da assolvere, abbiamo una buona immagine di onestà e indipendenza. In 18 anni nessuno di noi si è lasciato corrompere da lusinghe e ricatti. Se qualcuno di noi è andato in cattedra, ciò è successo malgrado i quaderni non grazie ai quaderni*».

Marzio Fabbri

Cinquina secca da 399 milioni

CALTANISSETTA — Con una cinquina secca sulla ruota di Genova, al lotto di Caltanissetta vi è stata una vincita di 399 milioni e 800 mila lire. I numeri sono: 67, 68, 69, 5, 23. La giocata, di sole quattromila lire, risale al tre gennaio, ma soltanto adesso tramite una banca, le bollette sono state presentate all'incasso.

Non si conosce l'identità del fortunato che, per evitare il limite dei 100 milioni (vincita massima pagata al Lotto) ha puntato le quattromila lire su più moduli. Il giocatore ha fatto altre puntate con svariate combinazioni e ha vinto altri 100 milioni.

Nella stessa ricevitoria, gestita da Nicolò Celeste, 31 anni, sempre in gennaio, vi sono state vincite per altri 200 milioni. Il titolare, in ferie da qualche giorno, è irreperibile.

Spara alla moglie e poi si uccide

MILANO — Un uomo di 40 anni, Domenico Chiera, si è ucciso con un colpo di pistola dopo aver sparato alla moglie, Rosa Aloi, di 37.

Il fatto è accaduto nella abitazione dei due, in via Guasconi a Baggio, alla periferia di Milano, quasi certamente in seguito a una lite.

Il Chiera, un operaio descritto come un uomo dal temperamento calmo e dedito al lavoro, era rimasto gravemente sconvolto dalla morte del figlio, annegato nell'aprile scorso in un canale della zona.

Interrogazione pci per il satellite a Berlusconi

ROMA — Un gruppo di deputati comunisti, primo firmatario l'on. Pavolini che è stato componente del Consiglio di Amministrazione della Rai (dal quale si è dimesso da quando è diventato deputato in sostituzione del dimissionario Asor Rosa), ha rivolto un'interrogazione al ministro delle Poste per la concessione dell'uso del satellite alla stazione televisiva privata Telemilano, della catena di Berlusconi.

Fatto presente che, dopo la vicenda del «Mundialito», il satellite è stato concesso a Telemilano anche per la cerimonia di insediamento del nuovo presidente americano e per una partita di football americano, gli interroganti domandano se questa concessione, cui ha fatto seguito l'installazione di un ponte radio, non possa essere considerata in contraddizione con la legge di riforma della Rai, con la sentenza della Corte Costituzionale e con l'art. 183 del codice postale, richiamati in sentenze della Corte Suprema di Cassazione a sezioni riunite.

E' morto (86 anni) l'arch. Busiri-Vici

ROMA — L'architetto Michele Busiri-Vici è morto a Roma all'età di 86 anni. Il decesso è avvenuto all'ospedale Gemelli, dove era ricoverato da circa un mese.

Apparteneva ad una famiglia che si tramanda la professione dal 1600. Membro dell'Accademia nazionale delle arti del disegno, dell'Accademia artistica dei virtuosi al Pantheon, della giunta esecutiva dell'Associazione nazionale ingegneri architetti, del consiglio direttivo dell'Unione romana ingegneri architetti, socio effettivo dell'Istituto nazionale di urbanistica, per i meriti acquisiti nello svolgimento della sua opera professionale è stato insignito nel 1975 della massima onorificenza al merito della Repubblica italiana.

Nel 1928 ricevette la cittadinanza onoraria di New York. Ha realizzato numerose opere in Italia e in tutto il mondo. Oltre a parchi, giardini, edifici di edilizia pubblica e privata e complessi urbanistici, progettò il padiglione italiano alla Fiera internazionale di New York nel 1939 e, a Roma, la sistemazione e l'arredamento della sede dell'Associazione della stampa estera.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia la pressione tende a diminuire ulteriormente; una perturbazione estesa dall'Europa Centrale al Mediterraneo Occidentale si muove verso Est-Sud-Est ed interessa tutte le regioni.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali nuvolosità variabile con schiarite che diverranno sempre più ampie. Sulle restanti regioni settentrionali e sulle centro-meridionali molto nuvoloso con precipitazioni che, al di sopra di 800-1000 metri, saranno nevose.

temperatura: in diminuzione dapprima al Nord e poi al Centro, a sulla Sardegna e anche sulle restanti regioni meridionali.

venti: sulle regioni settentrionali moderati da Nord-Est, sulla Sardegna forti da Nord-Ovest, sulle restanti regioni centro meridionali moderato o forte da Sud-Ovest tendente a provenire da Nord-Est sulle regioni centrali.

mari: molto mossi i mari settentrionali; agitati i centro-meridionali.

città italiane

Bolzano	—2	4	Pescara	1	16
Verona	2	6	L'Aquila	n. p.	
Trieste	6	7	Roma	2	13
Venezia	0	5	Campobasso	4	8
Milano	2	7	Bari	6	16
Torino	4	10	Napoli	2	12
Cuneo	0	5	Potenza	3	7
Genova	11	13	Reggio Calabria	8	15
Bologna	2	10	Messina	8	14
Firenze	7	13	Palermo	10	14
Ancona	3	17	Catania	5	15
Perugia	5	9	Cagliari	4	15

città estere

Amsterdam	6	8	pioggia	Londra	6	7	sereno
Atene	7	17	sereno	Madrid	—6	14	nuvoloso
Bangkok	28	31	sereno	C. del Messico	9	21	sereno
Beirut	8	15	nuvoloso	Mosca	1	2	nuvoloso
Belgrado	2	14	sereno	Montreal	—16	—16	nuvoloso
Berlino	2	3	pioggia	New York	—5	—5	nuvoloso
Bruxelles	3	9	nuvoloso	Nuova Delhi	9	18	pioggia
Buenos Aires	19	31	sereno	Oslo	—4	2	sereno
Copenaghen	1	7	nuvoloso	Parigi	5	10	nuvoloso
Ginevra	5	6	pioggia	Rio de Janeiro	22	38	sereno
Helsinki	—3	3	sereno	Stoccolma	0	0	nuvoloso
Hong Kong	13	18	nuvoloso	Sydney	21	27	sereno
Honolulu	18	28	sereno	Tokyo	1	8	sereno
Il Cairo	11	20	nuvoloso	Toronto	—13	—11	nuvoloso
Johannesburg	14	22	nuvoloso	Vienna	2	11	nuvoloso

(Segue da pagina 5)

Ciao ha chiamato prematuramente a sé

Luisa Galbani

di anni 25

Costernati l'annunciano i genitori Vincenza e Rocco, il fidanzato Guido Rosina, gli zii **Tetti e Peppino Merlo, Maria e Gina Invernizzi** con **Franca, Nicoletta e Paola, Gianni Silvia Invernizzi** con **Anna Chiara**, l'affezionata **Nena**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 corr. alle ore 10 partendo da corso Regio Parco 206, Bicocca.

— **Novara**, 3 febbraio 1981.

Gli zii **Tetti e Peppino** costernati ricordano la loro cara **LUISA** che hanno tanto amato per la sua bontà e generosità di affetti.

Franca, Nicoletta e Paola Invernizzi con papà e mamma piangono la scomparsa della cara cugina **LUISA**.

Anna Chiara Invernizzi con papà e mamma è vicina agli zii Rocco e Vincenza per la perdita della cara **LUISA**.

Gli zii **Giuseppina e Terenzio Invernizzi, Maria e Mariuccia, Pacifico ed Ezia, Piero e Adriana Artella** con i figli piangono con i nipoti Vincenza e Rocco. Maria Antonietta e Peppino, la morte improvvisa della cara **LUISA** e pregano il buon Dio che dia loro la forza di sopravvivere a questo grande dolore.

Emilia Merlo profondamente colpita è vicina a Rocco, Vincenza, Guido per la perdita della cara **LUISA**.

Le zie **Luigi Bazzi** ricorda con grande dolore e infinito rimpianto la nipote

Luisa Galbani

— **Modena**, 3 febbraio 1981.

I cugini **Carla e Fulvio Sesti** coi figli **Alberto e Giuliana, Sergio e Giuliana** sono affettuosamente vicini ai Rocco e Vincenza per la scomparsa della cara **LUISA**.

Elda ed **Egidio Rosina** sono affettuosamente vicini al figlio Guido ed ai suoi Vincenza a Rocco per la perdita dell'amata **LUISA**.

Antonio, Luisa, Franco, Marco, Guido, Elena, Chiara, Luca, Maria Antonietta e Francesco Bobbio piangono angosciati la immatura perdita della cara **LUISA** e si stringono a Vincenza e Rocco con tutto il loro affetto.

Nuvoli e Angelo Bruno con **Cristina, Maria Grazia e Sergio** con **Luca**, sono vicini a Rocco e Vincenza per l'immatura perdita della cara **LUISA**.

I cugini **Galbani, Biangio, Delle Piane e Camerale** partecipano angosciati all'immenso dolore di Vincenza e Rocco per la perdita della cara **LUISA**.

— **Novara**, 3 febbraio 1981.

Carla e Paola Pedrazzoli con **Antonio e Lucia** piangono la perdita improvvisa della cara **LUISA**.

Corvino e Peppo Orlandi con **Paola** partecipano al dolore dei familiari tutti per l'immatura scomparsa della cara **LUISA**.

Roberto Gianformaggio con mamma e papà piange la sua cara amica **LUISA**.

Giulia e Lorenzo Turri sono letteralmente vicini a Vincenza e Rocco Galbani nell'immenso dolore che li ha colpiti per la improvvisa perdita dell'amatissima figlia **LUISA**.

I **Dipendenti tutti** del **Magnificio Erogi** di **Vespolate** e della **Jonathan** di **Novara** partecipano commossi al lutto del titolare signor Guido Rosina per la perdita improvvisa della sua adorata figliuola

Luisa Galbani

— **Novara**, 3 febbraio 1981.

La **Fidiconsta** partecipa al grave lutto che ha colpito il comm. rag. Romeo Galbani e la signora Vincenza per l'immatura perdita dell'adorata figlia **LUISA**.

La **G.A.S.A.** partecipa al lutto del comm. Rocco Galbani e signora per la perdita dell'unica figlia **LUISA**.

Prendono parte al lutto:
Carla e Margherita Accornero
Giuseppe De Felco
Angelo Manfredda
Giorgio Palmo-Ferrara
Rosa Peccio
Carla Tenchiolli
Umberto Tolomeo
Vittorio e Alba Costassi
Elena Gianni e Anna Benedetto
Angia Lavarelli Callisano
la famiglia **Cancelli di Crestano**
Mariuccia e Piero Cappa.

La famiglia **Chabert** è affettuosamente vicina nel grande dolore per l'immatura scomparsa della cara

Maria Luisa Galbani

— **Torino**, 5 febbraio 1981.

I familiari tutti di **Giacoma Invernizzi** piangono costernati l'immatura dipartita della cara **LUISA**.

La ditta **Invernizzi & Berlucchelli** partecipa al dolore della famiglia Rocco Galbani per l'immatura scomparsa della cara **LUISA**.

Pina Toja e famiglia sono affettuosamente vicini a **Rocco** e **Vincenza** per la perdita della cara **LUISA**.

Serenamente si spegne

Francesco Lagna

nav. di Vittorio Veneto

classe 1896

Lo piangono nel ricordo del tanto affetto ricevuto le figlie **Luigina e Antonietta** e famiglie. Funerali a Mombello di Torino giovedì 5 febbraio ore 15.

— **Mombello**, 4 febbraio 1981.

E' mancato il

comm. Giovanni Varia

Lo annunciano con grande dolore: la moglie **Nuccia**, il figlio **Renzo** con **Renata, Giovanni e Francesca**; la figlia **Luciana** con **Bruno, Michele e Anna Paola**; la sorella **Giuseppina e Rita**. I funerali si svolgeranno venerdì 6 febbraio alle ore 10 nella parrocchia della Crocetta. La salma proseguirà poi per Casalborgone.

— **Torino**, 5 febbraio 1981.

Il **Consiglio di amministrazione** e il **Collegio sindacale della Banca di Savigliano Martina e C. S.p.A.** si associano al dolore del presidente e della famiglia per la scomparsa del

comm. Giovanni Varia

— **Savigliano**, 5 febbraio 1981.

I **Dipendenti della Banca di Savigliano Martina e C. S.p.A.** partecipano al lutto che ha colpito il direttore per la scomparsa del padre

comm. Giovanni Varia

e si uniscono al dolore della famiglia.

— **Savigliano**, 5 febbraio 1981.

Eugenio Ganaelo, Ugo Grassi, Aurelio Savero e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Varia.

— **Torino**, 5 febbraio 1981.

Partecipano al dolore del signor Renzo Varia:
Kelly e Guido Agnelli
Tarcisio Bonaventura
Carrozzeria Bionari
famiglia Bionari
Tipografia Saviglianese
Comitato «Giugno Saviglianese»

— **Savigliano**, 5 febbraio 1981.

Carlo Lajolo di Cossano è vicino a Luciana e Lorenzo e ricorda con rimpianto il caro

comm. Giovanni Varia

— **Torino**, 4 febbraio 1981.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici di Casalborgone:
Nea Gino Jori
Capello Scarne
Adele Gino Beretta
Bertolino Drago
Rosi Antonio Bonaudo

Ida ed **Elena** si uniscono al dolore di Nuccia Luciana a Renzo per l'improvvisa scomparsa del loro caro indimenticabile

comm. Giovanni Varia

— **Torino**, 4 febbraio 1981.

Impresa Edilmeco, Amministratori e Personale si uniscono al dolore della famiglia per la morte del

comm. Giovanni Varia

— **Torino**, 5 febbraio 1981.

L'**avv. Guido Colonna** partecipa al lutto della famiglia per la morte del

comm. Giovanni Varia

— **Torino**, 5 febbraio 1981.

Maria Grazia Marco Ferrero partecipano al dolore di Renzo e Luciana per la perdita del PAPA'.

I cugini **Fiorella** prendono vivo parte al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

comm. Giovanni Varia

— **Torino**, 4 febbraio 1981.

Gino Dina Bertera partecipano profondamente commossi al grande dolore della famiglia per la repentina scomparsa del

comm. Giovanni Varia

— **Torino**, 4 febbraio 1981.

Gina Crevetto con **Umberto, Marisella, Anna, Edoardo e Giancarlo** prendono parte al dolore della famiglia Varia.

I nipoti **Carlo e Giuliana Brusco** con **Marco e Paola** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del

comm. Giovanni Varia

— **Torino**, 5 febbraio 1981.

Si associano al dolore **Annamaria, Mino e Candido.**

Si è spenta nel Signore il giorno 1 febbraio 1981 in Bologna

Amalia Faber

Dopo una vita di esemplare attività e amorevole dedizione a tutti i suoi cari e a quanti La conobbero ci ha lasciati prematuramente, in seguito ad assurdo tragico investimento e lunga atroce e serena agonia, per riposare in pace accanto alla Sua adorata Mamma. Lo annunciano addolorati la nipote **Vittorangela Ceccarel** con il marito prof. **Vittorio Cenacchi** e i figli **Rossella e Giuseppe**, la cara cugina **Maria Piazza** ved. **Carbone** ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo il 5 febbraio 1981 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale Cattedrale di S. Donato in Piumolo.

— **Bologna**, 5 febbraio 1981.

Serenamente è mancato

Giovanni Bordone

cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano il figlio **Tino**, le nuore **Margherita Tosin**, il nipote **Renato** con la moglie **Patrizia Gerbi** e la piccola **Elisabetta e Bianca Maria**. Funerali giovedì 5 febbraio alle ore 15,30.

— **Villafranca d'Asti**, 3 febbraio 1981.

E' serenamente mancato il
DOTT. ING.

Luciano Rocca

Con accorato rimpianto, ricordandone la simpatica umana, la versatile creatività e la sorridente arguzia, ne danno annuncio la moglie **Floriana**, gli zii **Rocco e Candido**, i cugini **Rocca Monetti Cotini**. Un particolare ringraziamento al prof. Eugenio Meinardi e alla dott. Laureta Furlan per le cure prestate, alla signora Rina Borgetto per la premurosa assistenza. I funerali giovedì 5 febbraio ore 14 da via Ricasoli 2. Funzione funebre a S. Rocco Castagnaretta (Cuneo).

Sono vicini a Floriana
Lia Pierluerio - Laureta Furlan
Giulio Michaela Marangiu
Sidney Tori Canino
Maida Sella Puliga

Ulma e Sabina Pellanes ricordano con affetto l'amico LUCIANO.

Ricordano affettuosamente **LUCIANO**, i compagni di scuola:
Enrico Giuliano
Giorgio Pellori
Giacomo Perlighieri
Mario Gaido
Ettore Tom

Anna e Alessandro Butta sono affettuosamente vicini a Floriana.

Piangono con Floriana le amiche **Ada, Elena, Emma, Lilia, Livia, Miriam, Carla e Marisa.**

Si uniscono al dolore di Floriana:
Ilaria e Carlenia Passero
Guglia, Ada Girardi, mamma
Lalla, Guido Girardi
Vincenzina, Giovanella Bernardi
Wanda, Gianni Meinardi
Ravichetto Silvana
Mariateresa Marabotto
Margot, Nanni Girardi.

Evi, Eugenio Meinardi con **Federica, Paolo, Giorgio** partecipano al dolore di Floriana.

Pome e Centomezza S.p.A.
Consiglio di Amministrazione
Collegio Sindacale
si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Pio Morelli

per moltissimi anni apprezzato presidente del Collegio Sindacale della Società.

— **Torino**, 5 febbraio 1981.

La famiglia **Pastormerlo** partecipa al dolore di Rosy e Mario per la perdita del papà

Emanuele Ballauri

— **Torino**, 4 febbraio 1981.

Le famiglie **Amori** partecipano al dolore di Carla Nerina e mamma per la scomparsa del

rag. Michele Pretto

— **Torino**, 4 febbraio 1981.

RINGRAZIAMENTI

Mamma, papà e il fratellino di

Luciano Poli

ringraziano commossi quanti gli sono stati vicini nel loro grande dolore.

— **Aosta**, 5 febbraio 1981.

I familiari commossi ringraziano tutti coloro che con grande manifestazione di stima ed affetto hanno partecipato al loro dolore per la perdita del carissimo

MARCHESE

Oberto Spinola

— **Torino**, 5 febbraio 1981.

ANNIVERSARI

1873 1981

Nino Cutica

Sempre ricordato.

1900 1981

Antonio Mario Benedetto

I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto. Santa Messa oggi ore 18,30 parrocchia San Giuseppe Lavoratore (Pinerolese) corso Vercelli 208.

— **Torino**, 4 febbraio 1981.

8-2-80 8-2-81

PROF. DOTT.

Pietro Serre

Sempre nel nostro cuore.

1980 1981

ing. Tommaso Venturino

I figli lo ricordano agli amici. S. Messa venerdì 6, ore 18,30, S. Benedetto, via Galliani 24.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Alfa Cristiani in Panattoni

i figli, il marito, i familiari che tanto l'amarono la ricordano e la piangono con immutato dolore. Una Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Carlo il 7 febbraio alle ore 10.

— **Torino**, 5 febbraio 1981.

Oggi come sempre sono più che mai vicini con amore e dolore ai adorata mamma

Angela Giachino

i figli **Elsa** ed **Igino** che la ricordano a parenti ed amici nel 1° anniversario della scomparsa. Una S. Messa verrà celebrata alle ore 12 del 7 corrente al Santuario della Consolata.

— **Torino**, 5 febbraio 1981.

le più belle auto d'occasione, tue con 1'000'000*

Questa FIAT per esempio:

131 FIAT blu scuro Km. 29.000 anno 1978

* Trova la tua occasione fra 250 auto di tutte le marche.
La puoi avere con il prestito personalizzato: un milione di anticipo e rate "senza cambiali". Perchè non provi?

Concessionaria Alfa Romeo

KITCAR

C.so Belgio 101-Tel. 899.90.44 - C.so G. Ferraris 24-Tel. 51.02.51

Dopo l'intesa per le case ai terremotati

Napoli: dc e pci cercano un accordo sulla giunta

Si punta a un'amministrazione d'emergenza per il futuro sviluppo della città - Primo problema: far funzionare le Unità sanitarie - Pareri discordi sulla scelta del sindaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Sciolto il nodo delle aree per la realizzazione delle abitazioni temporanee per i terremotati sono ripresi ieri gli incontri interpartitici per esaminare i punti di un eventuale accordo e accertare se esistono le condizioni per una svolta nella vita amministrativa della città. In considerazione dei drammatici problemi del dopo terremoto si cerca di valutare le prospettive di un'intesa per giungere a un allargamento della maggioranza, al varo di una giunta unitaria che coinvolga nelle responsabilità di governo anche i consiglieri democristiani attualmente all'opposizione.

A tutti i livelli è avvertita la necessità di formare una giunta di emergenza che sia in grado di gestire il futuro sviluppo urbanistico e economico di Napoli, avvalendosi del contributo di idee e iniziative di tutte le forze democratiche. Per l'accordo e la costituzione di un nuovo quadro politico si richiedono tempi brevi. Sussistono punti di partenza che non possono essere ignorati. Incombono le procedure per avviare il funzionamento delle Unità sanitarie locali con l'elezione dei comitati di gestione; l'urgenza di dare risposte convincenti alla massa dei disoccupati, la cui tensione diviene di giorno in giorno sempre meno controllabile; il voto sul bilancio previsto a fine mese e sul quale non vi è più alcuna disponibilità di «pareri tecnici» da parte della Democrazia cristiana.

L'interrogativo politico riguarda il modo di giungere, attraverso una serie di passaggi, all'accordo sulla composizione della nuova giunta, sulla scelta del sindaco, sulle conseguenti ripartizioni degli incarichi assessorili che comporterà inevitabili rinunce. Sul programma, sulle cose da realizzare, sul terreno della ricostruzione l'intesa non sembra difficile. Vi sono impegni concreti da parte di tutte le forze democratiche di voler superare i contrasti sulle scelte per la città.

A livello interpartitico alcuni accenti si sono già delineati. Sono le gestioni delle Unità sanitarie locali e la spinosa questione dei disoccupati, inserendoli nei piani di recupero e di ricostruzione. Per superare lo scoglio del collocamento, di cui sono note le sfasature e le aspre critiche sul meccanismo di reclutamento, si è pensato di ricorrere alla scappatoia delle cooperative di lavoro. In questo contesto finora il dialogo è stato positivo e il clima di distensione ha rinfocolato le speranze di poter dare al più presto a Napoli un'amministrazione stabile che dia credibilità sui programmi da realizzare e soddisfi le necessità più urgenti dei 100 mila terremotati.

Lo scoglio da superare rimane quello di come giungere nel modo più indolore possibile alla fase del sostanziale mutamento politico. I democristiani insistono — lo avevano chiesto anche quando hanno approvato la delibera sulle aree per i prefabbricati — che la giunta Valenzi prima si dimetta e poi si inizino le trattative. I comunisti non sono per un vuoto di potere, vogliono l'accordo completo prima del rimpasto.

«La città non può avere una giunta dimissionaria — afferma il professor Antonio Scippa assessore comunista alle Finanze —. *Napoli sarebbe esposta a rischi gravissimi dovendo l'amministrazione comunale funzionare a tempo pieno e con tutti i poteri. Si potrà dimettere soltanto nel momento in cui sarà già pronta la nuova amministrazione...»*

Non è questo il solo punto critico della vicenda. C'è la scelta del sindaco, dell'uomo adatto per la giunta unitaria. Valenzi è divenuto un mito e non è facile da sostituire. *«Sul nome del sindaco non accettiamo pregiudiziali* — dicono i comunisti — *intendiamo uniformarci alle normali consuetudini che attribuiscono al partito di maggioranza relativa il compito di designare l'uomo al vertice della giunta. Possiamo discuterne ma a noi resta l'ultima parola».*

Ai democristiani andrebbe bene un laico anche un indipendente di sinistra. Preme loro di riprendere il discorso sul futuro della città, sul modo di gestire con le altre forze democratiche il dopo terremoto. L'accordo per una giunta unitaria è ai primi passi. Il tempo stringe e a parole tutti sono contro lo scioglimento del Consiglio comunale inevitabile se l'intesa non verrà raggiunta per l'approvazione del bilancio.

Adriaco Luisi

Napoli: protesta dei barellieri

Caroselli di ambulanze e cariche della polizia

NAPOLI — Clamorosa protesta, nel cuore della notte, in via Santa Lucia, davanti alla sede della Regione Campania. E' stata inscenata da un centinaio di persone addette al servizio del trasporto degli ammalati con autoambulanze della Croce Rossa, della Croce Verde, Azzurra e di altri analoghi enti che chiedono il passaggio del personale sanitario all'ente Regione.

La dimostrazione ha avuto momenti di tensione ed è stato necessario far affluire in forza gli agenti della «Celere» per ristabilire la calma. Tre i contusi, fra cui un poliziotto.

Fin dalle prime ore della sera si erano radunati sotto l'edificio della Regione i dipendenti delle Croci Riunite. Erano giunti con una quindicina di autoambulanze e attendevano l'esito della riunione della giunta per conoscere i provvedimenti circa la loro sorte.

I disordini sono scoppiati quando dopo la mezzanotte è trapelata notizia che la giunta aveva proceduto all'esame di altre delibere rinviando ogni decisione in merito alle richieste dei barellieri.

L'esasperazione per un ennesimo rinvio e la tensione accumulata nelle lunghe ore di attesa, hanno spinto i dimostranti ad una protesta più rumorosa: sono saliti sulle ambulanze e, a sirene spiegate, hanno iniziato una serie di caroselli nelle strade attigue all'edificio regionale, dove ci sono anche alcuni grandi alberghi. Qualcuno, per ostacolare il passaggio delle camionette della polizia, ha posto di traverso un'autolettiga appiccandovi il fuoco. Le forze dell'ordine sono intervenute con energia e dopo i rituali squilli di tromba hanno caricato e disperso i dimostranti.

Ora sono in corso indagini per accertare e individuare le responsabilità degli incidenti, alimentati dalla grave situazione napoletana, dai disagi in cui versano i dipendenti delle «Croci Riunite», una categoria minacciata di licenziamenti e scarsamente retribuita.

A Novara il processo per l'uccisione del vicequestore di Biella

Peci conferma sicuro le accuse ai Br che lo minacciano in aula

Il «pentito» ha ricostruito le fasi dell'agguato a Francesco Cusano - «Azzolini sparò per primo, Diana subito dopo» - Gli imputati espulsi dall'aula dopo i primi insulti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — *«Teste Patrizio Peci sta in piedi e giurò di dire la verità»*. Per un lungo istante dopo queste parole del presidente della corte d'assise di Novara il silenzio scende assoluto nell'aula. E' il momento forse più importante del processo a due brigatisti rossi, assassini presunti del vice-questore Francesco Cusano di Biella.

A voce bassa, gli occhi fissi a terra, Peci risponde: *«Giuro»*. Basta per scatenare la collera nella gabbia. Scatta Calogero Diana e dice: *«Lo giura su che cosa? Sui cinque morti assassinati a Genova?»*. Grida e ricorda così i quattro uccisi dai carabinieri all'alba del 28 marzo in un appartamento in via Fracchia e ricorda l'avv. Edoardo Arnaldi, suicida al momento dell'arresto. Urla e cerca di provocare Peci.

Il capo basso, Peci tace. E' la terza volta, dopo Torino e l'Aquila, che entra in un'aula di giustizia, schierato *«dall'altra parte»*. Lo proteggono cinque carabinieri, nella sala ce ne sono altri cinquanta e numerosi sono anche gli agenti in borghese. E' arrivato dieci minuti prima; il sibilo della sirena del convoglio di scorta è stato udito distintamente e i volti degli imputati hanno tradito una tensione enorme. L'ufficiale giudiziario lo ha chiamato a bassa voce.

Il presidente cerca di interrompere la bufera: *«Diana stia tranquillo»*. E' un errore scontro. Urla Lauro Azzolini: *«Stai zitto tu»*. E Diana: *«Sto parlando con questa specie di pidocchio»*. I due vengono allontanati. Per evitare che si scagliino sui testi, Peci vien fatto uscire.

Felici al proprio ruolo, i brigatisti lanciano ancora insulti, quando passa di fronte al presidente, Azzolini sibila: *«Ti sei divertito con questa commedia?»*.

Ma la sostanza del dibattimento non muta. Peci rientra e conferma. Parla quasi sottovoce, ma non mostra esitazione. Conferma quello che ha già detto ai dott. Augusto Pace, giudice istruttore di Biella, il 18 giugno 1980. Chiede la lettura del verbale. *«Ho avuto occasione di parlare più volte con appartenenti alla mia organizzazione degli avvenimenti relativi all'omicidio di Cusano. Nel corso di tali colloqui appresi quindi che a commettere l'omicidio erano stati appartenenti alla colonna milanese delle br e in particolare Azzolini Lauro e Diana Calogero»*.

Più avanti nell'interrogatorio Peci chiarisce che cosa accadde nel tragitto abbia perso qualche fusto di sostanze tossiche.

Il lavoro dei sommergibili durerà ancora una ventina di giorni, forse meno, poi si cominceranno a portare in superficie i primi fusti che saranno trovati attorno al relitto. Il tempo a disposizione è di 127 giorni a partire dal 2 febbraio e il comandante Gianantonio Zampatti è certo di portare a termine il compito affidatogli entro questo periodo, anche se le condizioni del mare, come sta accadendo, non lo favoriscono. Le correnti sul fondo sono molto forti e crescono di intensità col peggiorare delle condizioni esterne riducendo di molto la visibilità. Per oggi c'è un avviso di tempesta sulle Bocche di Bonifacio con mare forza 9-10.

Antonio Pinna

Bolzano: la confessione dello studente

«Io strangolato mia madre per non sentirla urlare»

BOLZANO — Forse sarà sottoposto a perizia psichiatrica lo studente Flavio Ghirardini, 17 anni, che ha strangolato la madre con una calza di nylon. Un delitto inspiegabile che il ragazzo ha confessato dopo molte ore di interrogatorio. *«Non volevo che strillasse* — ha detto — *le ho stretto il collo per farla stare zitta»*.

La donna, Loredana, 40 anni, aveva rimproverato il figlio per lo scarso rendimento dimostrato nel primo quadrimestre di studio (quarta geometri). *«Stavo facendo colazione* — ha raccontato il giovane — *e mi davano fastidio le sue urla. Prima le ho sbattuto la testa contro il muro, poi l'ho colpita con pugni e quando era a terra l'ho strangolata con la calza»*.

Flavio è poi andato a scuola come se niente fosse accaduto e nessuno dei suoi compagni ricorda di averlo visto turbato. Quando il ragazzo è tornato a casa, alle 13.30 e ha visto il corpo della madre in corridoio, ha avuto orrore per quello che aveva fatto. *«Ho tentato di simulare un omicidio a scopo di rapina* — ha ancora detto — *ma ho commesso troppe ingenuità»*.

Infatti non aveva fatto sparire il borsello del padre con 50 mila lire. Poi ha chiamato la polizia ed è arrivato anche il padre, Pasqualino, 48 anni, operaio alla Lancia di Bolzano. Ed è stato proprio quest'uomo che ha avuto i primi dubbi sul figlio quando si è reso conto che nell'alloggio non mancava niente.

Mise in cattiva luce il colonnello Vitali

Petroli: una perizia grafica accusa l'ex ufficiale Formato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TREVISO — I giudici trevigiani la ritengono la «prova del nove» della collusione tra Ufficio informazioni della Finanza e i petrolieri dediti al contrabbando. Si tratta dell'esito di una perizia grafica sulla macchina per scrivere dell'avv. Giulio Formato, in carcere da quasi un mese. Con questa macchina, una «Olivetti L 98», sarebbe stato scritto, nel '76, l'appunto dell'Ufficio I di Padova per mettere in cattiva luce il col. Aldo Vitali che in quel periodo aveva già scoperto il contrabbando di petrolio nel Veneto.

Per capire l'importanza ai fini delle indagini, che riveste la conclusione della perizia, è necessario fare un passo indietro nel tempo. Sono gli anni 75-76. Ai vertici della Finanza, ci sono i generali Giudice e Loprete, comanda la Legione di Venezia il col. Vitali, mentre ispettore per l'Italia settentrionale è il gen. Spaccamonti.

Per i petrolieri disonesti e la loro rete di potenti amicizie, è il periodo di vacche grasse, lucrano miliardi a palate sulle spalle dei contribuenti. Vitali scopre che uno dei punti nevralgici della truffa è il Deposito costiero di Margherà, segnala nomi e meccanismi della truffa. I generali Giudice e Loprete coinvolti (la magistratura lo scoprirà più tardi) nei traffici illeciti, sentono franare il terreno sotto i piedi. Che fanno? Incaricano il gen. Spaccamonti di indagare sul rapporto Vitali. Ma a Spaccamonti arriva subito una segnalazione redatta dall'Ufficio I di Padova, diretta dal col. Ciccone. Lo informa che Vitali non è ben visto a Venezia, soprattutto dal personale delle Dogane. Risultato, Vitali viene trasferito e di contrabbando nel Veneto non si parla più per anni.

Chi aveva interesse a far allontanare Vitali? Chi aveva consigliato Ciccone a preparare il dossier contro il collega? Il sospetto degli inquirenti sta diventando prova dopo la perizia sulla «Olivetti». La segnalazione di Ciccone ai superiori, sarebbe stata scritta con questa macchina trovata nello studio dell'avv. Giulio Formato, vecchio amico ed ex collega di Ciccone.

Formato, secondo il mandato di cattura dei magistrati di Torino, era uno degli uomini chiave dell'organizzazione specializzata nel contrabbando. Ex ufficiale della Finanza anche lui, passato attraverso l'Ufficio I, come Vincenzo Gisai, Salvatore Galassi, Angelo Vaccaro e Donato Loprete. Una «banda» efficiente che aveva il suo quartiere generale nella Galleria De Cristoforis 1, di Milano sede amministrativa, guarda caso, della Costieri Alto Adriatico.

La «prova del nove» della macchina da scrivere conferma che a volere l'allontanamento del col. Vitali da Venezia erano Formato e l'organizzazione dei petrolieri disonesti. Lo stesso Formato, il «cassiere» della banda, è stato messo ieri a confronto col collega Angelo Vaccaro, il legale «pentito» dei petrolieri. Interrogato dal giudice Vaudano, ha finito col confessare di essere stato lui l'autore delle minacce telefoniche a vari magistrati impegnati nelle inchieste sui petroli. Ha anche promesso che si recherà personalmente dagli stessi a chiedere scusa. Nulla si sa sul confronto Vaccaro-Formato né sull'altro, chiesto ieri dal dott. Vaudano, tra il generale Giudice e Maurizio Benelli, il nipote in carcere del latitante Salvatore Galassi.

Guido J. Paglia

L'intesa per la costituzione di una società

Olbia: troppi i misteri attorno alla Klearchos

OLBIA — Ora che sulla «Klearchos» si comincia a riscontrare qualche sostanziale differenza tra il carico effettivamente trasportato e quello elencato nel registro di bordo, saltano fuori tutte le perplessità che al momento dell'incendio della «nave dei veleni», erano state affacciate e non avevano trovato risposta. Anzitutto, perché la nave viaggiava, quando a bordo è scoppiato l'incendio, su una rotta diversa da quella prestabilita?. Poi, perché tante perplessità sulla proposta di spostamento del carico in fiamme verso il mare aperto in modo che una eventuale esplosione del carico non producesse danni alle cose e alle persone sulla vicina terraferma? Infine, perché quando fu presa la decisione di spostare la nave al largo e le fiamme erano quasi domate, il fuoco trovò nuovo alimento probabilmente in conseguenza dell'apertura dei boccaporti?

Sono domande alle quali non fu possibile allora dare una risposta, né è possibile darla adesso che si è alle fasi iniziali del lavoro di recupero e forse non sarà possibile mai: l'aver trovato alcune casse di armi non significa aver trovato il bandolo di chi sa quale misteriosa matassa. Ogni affondamento di nave ha una sua storia personale che qualche volta si tinge di giallo quando non tutto sembra coincidere perfettamente.

Per ora il «P. 52», il sommergibile tascabile della Ssos, la società incaricata di effettuare il recupero del carico della «Klearchos», sta esplorando il fondo del mare sul quale si trova il relitto, inclinato di 90 gradi. L'estensione della superficie su cui il mezzo anfibio opera, è di 51.000 metri quadrati: tanto si ritiene di dover esplorare nell'ipotesi che la nave, quando ancora era a galla, si sia spostata e

L'illecito traffico di capitali con la Confederazione

Anche banche svizzere nel «caso» Campagnolo

Ricercato un funzionario di un istituto di credito di Lugano Negata la libertà provvisoria all'ottantenne «re del cambio»

MILANO — Nel «caso» di Tullio Campagnolo c'è una conferma alle indiscrezioni trapelate lunedì scorso, secondo cui alcune banche svizzere sarebbero coinvolte nel complesso traffico di esportazione di valuta: un funzionario della Banca del Sempione, di Lugano, è ricercato dalla Procura milanese. Si ignora in quale veste (al riserbo degli istituti di credito elvetici si aggiunge il silenzio dei nostri inquirenti): ma la richiesta di una semplice testimonianza sembra molto improbabile.

Pare che i reati connessi col traffico al mercato nero delle rimesse degli emigranti italiani siano solo uno dei mezzi cui ricorrevano questi organizzatori dell'esportazione di capitali. Su almeno altri due modi la Guardia di Finanza sta indagando: quello tradizionale degli «spalloni» (che passavano il confine con i milioni di lire da trasformare in franchi svizzeri) e quello, più recente, dei mutui concessi da istituti di credito elvetici a nostre società.

Anche per tali cifre, così come per le rimesse degli emigranti, si giocava sullo scarto fra cambio ufficiale e cambio a mercato nero, sulle percentuali dovute a chi s'incaricava dell'operazione e sulle date, combinate in modo tale da far maturare gli interessi. I franchi elargiti dal mutuo in realtà non lasciavano la Svizzera: un «corrispondente» nel nostro Paese accreditava la cifra, già in lire, agli interessati. Identico meccanismo per le rimesse degli emigranti.

Il guadagno per gli organizzatori sarebbe stato dell'uno o del due per cento; molto di più sarebbe andato alla Banca del Sempione, ma questa, per ora, è soltanto un'ipotesi, presumibilmente fondata, però priva di contorni più precisi. Le persone che finora risultano accusate di esportazione di valuta sono 233, undici delle quali colpite da ordine di cattura. Per 78 di loro, il 10 marzo prossimo comincerà a Milano il processo. Il tribunale (rischiano fino a sei anni di reclusione, oltre a multe altissime). Gli altri saranno giudicati in un secondo tempo.

Probabilmente, nella prima «tornata» rientreranno Tullio Campagnolo (il «re della bici», 80 anni, arrestato a Vicenza e trasferito nell'infermeria del carcere di San Vittore), il commercialista Alberto Ortelli (39 anni, già arrestato nel '78, poi messo in libertà provvisoria e di nuovo ammanettato pochi giorni fa) e il commerciante casalese Luigino Rossi (52 anni). La richiesta di libertà provvisoria per Campagnolo è stata respinta.

Tutta la vicenda si colora di ipotesi credibili ma, almeno per il momento, impossibili da controllare. C'è chi azzarda un collegamento fra questo traffico di valuta e il rapimento di un cittadino messicano residente a Milano, David Belssah, uomo d'affari, prelevato in una notte del marzo del '78, in pieno centro e, da allora, scomparso.

Altri collegano all'esportazione di capitali anche il nome dei Motteni, gli industriali che nel '72 furono coinvolti nell'ormai famosa vicenda della mortadella «allo sterco».

e. r.

Nel giro di dieci anni

Sanremo: 150 miliardi sottratti al Casinò con le vincite truccate

SANREMO — Gli esperti parlano chiaro: negli ultimi dieci anni il Casinò municipale di Sanremo sarebbero stati rubati più di 150 miliardi. Chi sono i responsabili delle vincite truccate alla roulette? quante le persone coinvolte? *«Un centinaio, forse anche più»* è la risposta degli inquirenti.

Rocco Blaiotta, il Sostituto Procuratore della Repubblica che sovraintende alle indagini, ha firmato 30 comunicazioni giudiziarie nei confronti di 18 croupiers del Casinò e 12 clienti. I *«maghi delle fiches»* nel mirino dell'inchiesta sono il vice direttore del corpo dei controllori comunali della casa da gioco, Luigi Garfì, 46 anni, «gambizzato» a colpi di pistola, l'estate scorsa da un misterioso killer, Giorgio De Guglielmi, presidente dell'azienda di soggiorno e turismo di Ospedaletti, Giorgio Morselli (psdi, fratellastro dell'assessore al Patrimonio del Comune di Sanremo, Enzo Ligato); Valerio Saluzzo (figlio dell'ex segretario dc di Sanremo); Antonio Moretti, Adriano Colangeli; Simone Simonin; Gianfranco Arnaldi; Giampiero Odasso; Luigi Saguato; Mario Rossi; Attilio Passaro; Piero Pini; Marco Rossa; Secondino Roggero; Ottavio Barletta; Oscar De Cesare e Alfredo Giorgi.

Diverse abitazioni di questi croupiers sono state perquisite e pare che gli investigatori abbiano sequestrato documenti e un miliardo tra contante, azioni, titoli. Alla Procura della Repubblica dicono: *«Li ascolteremo tutti appena conclusi gli interrogatori»*.

In prigione, per lo scandalo del Casinò, sono già finite 52 persone. Dieci giorni fa il dottor Blaiotta ha firmato, infatti, un lungo elenco di ordini di cattura per peculato ed associazione per delinquere nei confronti di croupiers sanremesi e giocatori compiacenti. Alle 5 di martedì scorso, 27 gennaio, il vice questore Natale faceva scattare le manette ai polsi di Bruno Morri, capotavola delle roulettes di Sanremo iniziando così il «blitz» nel Casinò: ad uno ad uno sono stati arrestati e condotti in carcere (dove si trovano tuttora) 20 croupiers.

Il resto di maggior spicco nell'elenco delle 30 comunicazioni giudiziarie è quello del vice direttore Luigi Garfì: l'intera indagine che ha portato alla scoperta dello scandalo è partita dopo il suo misterioso ferimento.

Era la notte di venerdì 29 agosto 1980. *«Questo è un avvertimento* — gli avrebbe detto il killer prima di sparargli alla gamba destra — *tu sai dove vengo e chi mi manda»*.

r.b.

Nel centro di Umbertide (Perugia)

Precipita elicottero Un morto, due feriti

PERUGIA — Un elicottero civile adibito ad aerotaxi si è schiantato ieri, verso le 13, in pieno centro di Umbertide. Un passeggero, l'industriale riminese Giuseppe Pesaresi, 51 anni, è morto sul colpo; feriti, invece, il pilota Massimo La Barbera, 31 anni, e il tecnico edile Paolo Zavatta, 29 anni, che accompagnava l'imprenditore in un viaggio di lavoro a Chianciano.

Il velivolo, un «Gazelle» 5 posti, era regolarmente decollato da Rimini fra le 8 e le 9. Giunto sopra l'abitato di Umbertide, è stato visto sorvolare più volte la zona, come se cercasse un atterraggio di fortuna. Poi, nell'arco di pochi secondi, la caduta a vite e lo schianto. L'elicottero si è abbattuto al suolo dopo avere sfiorato uno stabile di via Scagnetti: lo spostamento d'aria ha lesionato il tetto e mandato i vetri in frantumi, ma non si registrano feriti tra inquilini e passanti.

Secondo i primi accertamenti, pare che all'origine della sciagura vi siano motivi tecnici: il motore avrebbe subito un'avaria improvvisa e completa, che ha pregiudicato l'equilibrio dell'apparecchio.

SANTA RITA
CORSO ORBASSANO 207
Riscaldamento centrale - ascensore
VENDONSI LIBERI
Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi
L. 76.000.000

Per informazioni telefonare
Società del gruppo Banco Ambrosiano
Tel. 511.382
Via Alfieri 24

ACQUISTIAMO
case in blocco affittate
TORINO e dintorni
anche rilevando società
pagamento contanti
Scrivere PUBLIKOMPASS 31-D — 20100 MILANO

Per conto mio non ci sono nel settore ditte in grado di competere con PEDRAZZI MIRAFIORI in fatto di qualità del lavoro. Onestamente.
PICCA GIOVANNI
Dipendente SIP

il gentleman dell'autoradio
PEDRAZZI Autoradio
CORSO CASALE 72 10133 TORINO T. 613312 - 611114 - 611347

AFRICA — Vacanze balneari in SENEGAL 6-15/3/81, CAMEROUN 2-16/3/81, EGITTO: CAIRO-ASWAN-LUXOR 14-21/2/81, 14-21/3/81 BANGKOK-HONG KONG-BALI-SINGAPORE 28/2-16/3/81 ATIV - Tel. 537.344 - 546.282 o presso Vs. Agenzia.
EGITTO — 10 gg. 14-28/2 - 7-21/3; Marocco voli e città 10 gg. 14/2-7/3; Israele 8/10 gg. 15/2 - 1/3; voli Tunisia 8 gg. 21/2. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.
CROCIERA — sul Mar Rosso - Visite in Egitto Nile Cruising 8/10 gg. 28/2-5-12-19/3; Parigi 8 gg. 28/2 - 21/3; Vienna 8 gg. 28/2-21/3. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

Oggi su
STAMPA SERA
L'Inserto Illustrato:
in casa
● Due pagine di annunci economici gratuiti inviati dai lettori ● I segreti del regolamento del condomini ● Le nostre medicine quotidiane ● Aglio, cipolle e "caponet" ● L'inquinamento negli alloggi
TUTTI GLI SPETTACOLI CON LE TV PRIVATE

quando hai deciso
CEYLON
che sia Ceylon

Era nella leggenda. Adamo ed Eva dovettero abbandonare l'isola per la loro disobbedienza. Kuoni vi riapre le porte del paradiso perduto.
Ceylon e Maldive: mare nella sua essenza, vita primitiva, cuore spirituale, un mondo a sé. Questo e quanto Kuoni vi può offrire grazie alla sua lunga esperienza, alla sua organizzazione e alla perfetta conoscenza dei luoghi.

CEYLON KUONI da L. 755.000
(base 10 giorni) Voli Swissair e Balair

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro agente di viaggio oppure a:
VIAGGI KUONI S.r.l. Roma, Via V.E. Orlando, 75 tel. 4741500
Milano, Corso Venezia 19 (angolo Via Senato) tel. 794733

KUONI garantisce il mondo

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1500 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3000, dirigenti L. 5300. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o nerati: il doppio. [illegible] urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINGARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Tel. 504.780 - 598.918.

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborsi a rate mensili da concordare concediamo in 24 ore prestiti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario con celerità, cortesia e massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM a tassi interessanti con rimborso in rate mensili concordabili concediamo in giornata finanziamenti a commercianti imprenditori. Massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM tassi bancari eseguiamo in 10 giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease Back. Ipifim corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado
FIRET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539.178 - 546.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. ABBISOGNANDI prestiti concediamo in 2 ore. Aperto anche sabato. Tel. 650.4688 ore ufficio.

A commercianti prestiti fiduciari concede società finanziaria. Telefonare 542.392.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.832 - 537.366 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

ALT tel. 545.519 prestiti in 2 ore gradiei dipendenti o correntisti bancari via Pomba 29 o via Giolitti 16 Cifas.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 22, telefono 539.028.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 142. Tel. 594.718.

DENARO contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, correntisti bancari, casalinghe, commercianti riceverete in giornata il prestito su misura per la massima riservatezza. Tel. 587.400.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI immediati a tutti agevolazioni correntisti bancari. Telefonare 899.9576 ore ufficio.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 48, tel. 742.722.

MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni per acquisto o restauro immobili, tasso 5% fisso annuo. Inoltre prestiti immediati a proprietari alloggi, auto e a dipendenti.
FINCOTEX
corso Francia 15, telefoni 780.203 - 779.828.

MUTUI IPOTECARI
decennali a basso tasso anche seconda ipoteca, concediamo velocemente a proprietari di immobili, ristrutturazioni, acquisto alloggi anche con prefinanziamento. Telefonare 512.299 - 544.218.

PICCOLI prestiti immediati. Telefono 506.386 - 506.386.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Tel. 586.212.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.8873.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendere vostro negozio o attività garantendo massima rapidità e serietà. E.Di., tel. 760.132.

A.A.A. CEDERE negozi e aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 779.259.

A.A. ABAMEC cessione rilievo negozi. Visite in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese. Tel. 638.038.

A. OFFICINA precisione et stampaggio lamiera ottimamente avviata da 10 anni, zona Francia, facilitando cedesi. Telefonare 799.137.

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

A. SALVOLDI B cede gastronomia salumeria primaria zona Vanchiglia, ottimo incasso, L. 36 milioni. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI C cede avviatissimo ristorante pizzeria bellissimo arredamento, ottimo incasso, L. 125 milioni. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI D cede Borgo Vittoria bellissimo bar super tavola calda con saletta (bis terrazzo, L. 75 milioni. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI E cede in Grugliasco avviatissima macelleria angolare con retro abitabile 2 camere cucina. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI F cede Crocetta avviata trattoria 18 anni attività incasso 1 milione 500 mila mensile L. 17 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI G cede affarone causa trasferimento alimentari zona Nizza incasso 230 mila al dì L. 11 milioni. Tel. 650.2196.

ABAMEC 638.038 abbigliamento seconda cintura Torino, alloggio sovrastante di 3 camere e cucina, buon incasso, cede 23 milioni più circa 20 milioni merce.

ABAMEC 638.038 colori e vernici zona Mirafiori, apparecchiature tecniche. Incasso annuo 60 milioni, cede 23 milioni.

ABAMEC 638.038 profumeria zona Stadio, posizione su corso grande passaggio, cede 24 milioni più 20 milioni merce.

ABAMEC 638.038 bar super, pizzeria, ristorante, 2 cintura Torino, ottima posizione, 500 mila incasso giornaliero, cede 105 milioni. Eventuali dilazioni.

ABAMEC 638.038 negozio dischi Porta Palazzo, oltre 300 mila incasso giornaliero incrementabile, cede 29 milioni più fondi vivi a stabilire. Vero affare.

ABBIGLIAMENTO donna su corso tabelle 9, 10, 11, 14 cede causa motivi salute anche senza merce. Di Salvatore 581.894.

AFFARE pizzeria grande lavoro su corso accessoriato 42 milioni, sufficienti 15 milioni contanti. Telefonare 411.1904.

AFFARE tintoria in Barriera Milano cedo L. 12 milioni. Tel. 237.149 411.1837.

AGENZIA immobiliare zona S. Rita su corso cede anche solo in compartecipazione volendo con muri. Tel. 997.2997 - 750.3050.

ALASSIO 70 milioni cedesi elegante bar centralissimo eventuale retro abitabile fitto mite affare permuto. Tel. 0182.40.187.

ALBERGO modernissimo cedesi gestione tutte camere con servizi, tv, radio, frigo, bar. Di Salvatore 581.894.

ALBERGO ottima posizione commerciale 27 camere forte incasso reddito elevato possibilità acquisto immobile. Pistone tel. 500.012.

ALBERGO Ventimiglia, centralissimo 30 camere ottimo giro affari annuo alto reddito. Pistone tel. 500.012.

ALIMENTARI Barriera Milano 2 vetrine 180 mila al dì retro cedesi con muri o per fitto L. 14 milioni 500 mila. Tel. 580.955.

APPIA 513.751 cede cartoleria profumeria zona Regio Parco tab. XI XIII XIV, 11 milioni contanti più rateazioni.

APPIA 513.751 cede avviato casalinghi in Santa Rita 80 milioni annui tab. XII XIII XIV, 45 milioni più rate. Affare.

APPIA 513.751 cede elettrodomestici con laboratorio riparazioni in Borgata Vittoria, 18 milioni contanti. Vero affare.

APPIA 513.751 cede acconciature avviatissimo Madonna Campagna, 40 milioni annui dimostrabili, 14 milioni più rate.

APPIA 513.751 cede abbigliamento zona piazza Respighi tab. IX X XIV, 17 milioni contanti più facilitazioni pagamento.

ATTENZIONE cedo bar super ottimo incasso zona Mirafiori causa urgente trasferimento, L. 35 milioni minimo contanti trattabili dilazioni. Telefonare 506.120.

ATTENZIONE cedo discoteca club adiacente piazza S. Carlo attrezzatissima, prezzo affare dilazioni, eleganiissimo. Telefonare 506.120.

ATTENZIONE cedo avviatissimo negozio tintoria mq 100 zona commercialissima, L. 42 milioni 500 mila, dilazioni. Telefonare 506.120.

ATTENZIONE cedo avviata rivendita pane latte 1/7 ottimo incasso zona Crocetta vero affare, L. 19 milioni trattabili. Telefonare 506.120.

AUTORIMESSA unica in zona 170 macchine officina completamente attrezzata media macchina 33.000 cede Di Salvatore, corso Turati 13/D.

AVVIATISSIMA bella profumeria centrale ottima posizione buon reddito vendesi. Telefonare al 568.426 ore 9-13.

AVVIATISSIMA attività commerciale via Roma, tabelle IX X XI, cedesi. Telefonare 584.611, ufficio.

BAR super centrale in Cuneo zona forte passaggio incasso giorno 300 mila incrementabili causa motivi salute cede con urgenza Di Salvatore 011 - 581 894.

BAR super cremeria adiacente c. Traiano angolare ottima posizione incasso 600 mila giornaliero. Pistone, tel. 506.385.

BAR super in Crocetta su corso orario corto elegante attrezzato e moderno cedesi L. 60 milioni. Tel. 580.955.

BAR super Nichelino posizione forte passaggio incasso 350 mila giornalieri ottimo arredamento. Pistone, tel. 506.385.

BAR superalcoolico con alloggio 230 mila giornaliere incrementabili entro 12 milioni totale 28 milioni cede per altro commercio. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR torrefazione nuovo forte passaggio incasso 200 mila giornaliere, cedo 45 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BIANCHERIA per la casa tendaggi tessuti arredamento attività pluriennale zona S. Paolo mq 95 due vetrine cedo 27 milioni. Telefonare 390.030.

BOUTIQUE bimbo zona commerciale cedesi, tabelle IX X XIV. Telefonare, orario negozio, al 348.8846.

CALZATURE adiacenze via Roma avviatissimo vendesi richiesta adeguata. Telefonare 369.706.

CARATTERISTICA pizzeria tavola calda self service superalcoolico con alloggio cedesi Riviera Ponente. Telefonare 799.206.

CARTOLIBRERIA zona S. Rita fronte corso utile netto 2 milioni mensili cedo 50 milioni più merce. Tel. 780.813.

CAUSA malattia urge cedere calzature pelletteria angolare tabelle X XI XII XIV trasferibile ampie vetrine zona residenziale. Ottimo giro affari incrementabili merce vende equa richiesta vero affare. Telefonare, ore pasti, 506.8275.

CEDESI tabaccheria a persone già provviste di tesserino, 90 milioni, zona Madonna di Campagna. Telefonare, ore ufficio, 349.7214.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede centralissima oreficeria orologeria zona forte passaggio giro annuo cospicuo clientela primordine.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super enoteca locali spaziosi magazzino alloggio in zona signorile fianco uffici orario ridotto notevole reddito per famiglia dinamica equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede modernissima avviata scuola guida zona signorile prima cintura, agenzia pratiche auto assicurazioni concessionario auto.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super completa attrezzatura nuova orario ridotto giorno 200 mila con alloggio zona piccole industrie.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede arredamenti in genere tabella 12 centrale con ampie vetrine esposizione mq 250 avviamento bentennale.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria decennale unititolare giorno 270 mila incrementabili equa richiesta.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede pastificio gastronomia ventennale unititolare arredamento nuovo completo rilevante giro dimostrabile clientela fissa.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pasticceria confetteria con laboratorio 30ennale unititolare rilevante reddito per famiglia alloggio in importante centro industriale provincia Vercelli.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede giocattoli modellismo tabelle XII XIV decennale unititolare zona signorile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari frutta verdura tabelle I VI XIV mq 80 zona grande passaggio ottimo reddito dimostrabile volendo anche muri.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panetteria pasticceria tabelle 1-7 giorno 200 mila reali zona grande passaggio.

DI SALVATORE 581.894 cede per cause familiari acconciature signora incasso mese 1 milione 300 mila richiesta 9 milioni.

DI SALVATORE 581.894 cede azienda produzione tendine parasole per auto attività oltre 25 anni. Mite richiesta.

DI SALVATORE 581.894 cede in prima cintura Torino articoli regalo casalinghi giro annuo oltre 80 milioni.

DI SALVATORE 581.894 cede piccola attività artigianale produzione di articolo esclusivo, con buon reddito, adatta persona sola.

DI SALVATORE 581.894 cede su via centralissima grande passaggio negozio biancheria maglieria angolare 5 vetrine giro affari rilevante in forte aumento, con licenza bloccato fondi vivi e immobile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede confetteria modernissima tabelle 1 - 7 - 14 zona altamente commerciale ottimo reddito incrementabile con bomboniere.

DI SALVATORE 581.894 cede agenzia pratiche auto assicurazioni buona clientela equa richiesta.

ELEGANTE merceria ricamo lane pregiate in via centralissima e commerciale alto utile cede Studio GMP 537.841.

ESPOSIZIONE mobili costruzione su tre piani mq 800 circa con terreno recintato mq 1500 circa zona Vinovo vasta lago adatto qualsiasi trasformazione cedesi immobile e licenza. Tel. 909.0502, ore ufficio.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cerca socio commerciale 50% per affermata produzione prefabbricati in legno, attività decennale, clientela nazionale estera.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino prestigioso bar super 600 mila giornaliere, posizione eccellente, clientela scelta, dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in prima cintura Torino, affermata azienda lavagnameria, lavorazione specializzata, ottima clientela incrementabile. Rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino importantissima, affermata azienda autotrasporti, automezzi efficienti, vasta importante clientela. Giro affari ancora incrementabile dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede cintura Torino avviata azienda stampi, attrezzature, stampaggio lamiera, attrezzatura completa, importante clientela, elevato giro affari, reddito dimostrabile. Rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede cintura Torino negozio abbigliamento, buona posizione, incasso incrementabile.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in zona commerciale Torino, di grande passaggio, orologeria gioielleria, ottimo incasso, clientela vasta e selezionata. Rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in cintura Torino maglieria confezioni donna ottima posizione dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino Parella avviatissima salumeria gastronomia formaggi, incasso elevato, reddito dimostrabile, dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in provincia Torino avviatissima pizzeria bar super. Ottimo incasso dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino bellissima discoteca, arredamento nuovo zona signorile dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino autocarrozzeria primaria importanza attività ventennale, vasto e scelto portafoglio clienti giro affari elevato.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino avviatissima salumeria gastronomia zona signorile giro affari [illegible] ottimo reddito adatto nucleo familiare dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino avviatissimo abbigliamento, zona [illegible] commerciale vasta clientela 70 milioni [illegible] più dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a Torino per limite età in zona eccezionale radio televisione elettrodomestici attività ventennale dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in prima cintura Torino ventennale azienda arredamento negozi bar vastissima clientela esamineasi compartecipazione rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cerca nucleo famigliare per 50% importante tabaccheria bifloria in zona commerciale Torino giro affari 60 milioni incrementabile.

EUROCESSIONI
tel. 0184 72.672 cede Riviera dei Fiori supermarket tab. 9, mq 800, posizione centralissima elevato giro d'affari, dilazioni. Eventuale gestione a persone pratiche. Affittiamo a Cervo Ligure magazzino mq 400 su due piani corredato 5 celle frigo.

EUROCESSIONI telefono 0184 72.672 cede a Torino gelateria latteria zona grande passaggio incasso incrementabile rate.

EUROCESSIONI
cede in Riviera dei Fiori concessionaria rinomata casa automobilistica con officina e carrozzeria attrezzatissime. Vasto portafoglio clienti, reddito dimostrabile. Trattative in sede. Tel. 0184 72.672.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera di Ponente avviata tintoria nel centro commerciale, selezionata clientela ottimo reddito, possibilità facile espansione con industrie 60 milioni, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in posizione panoramica località climatica Riviera dei Fiori bellissimo ristorante compreso muri in villa su 3 piani 300 mq, [illegible] 1300 mq giardino circostante. Volendo solo proprietà immobiliare, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede elegante ritrovo notturno orchestra - ristorante - bar. Incantevole posizione panoramica in centro turistico rinomato della Riviera dei Fiori. Selezionata e raffinata clientela, alto giro d'affari documentabile. Reddito sicuro, 250 milioni trattabili dilazioni, alloggio annesso.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a Imperia zona centrale ristorante bar super pizzeria con alloggio, affitto modico, reddito sicuro per nucleo famigliare, buon avviamento, possibilità sviluppo 65 milioni trattabili. Rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede periferia Torino officina autoriparazioni carrozzeria, locale mq 560, ottimo affare immobiliare adatto a molti impieghi.

EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede in provincia Torino importante azienda settore cromo-parafarmaceutico, giro affari elevatissimo, vasta clientela nazionale. Terreno 4500 mq, coperti 1500 mq, oltre proprietà immobiliari.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in Savona parrucchiera uomo-donna zona centralissima attività ventennale, possibilità trasformazione. Affitto modico, 32 milioni trattabili, rate.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in Sanremo centrale attività, otto anni, carta parati, colori e colorificio, ottima clientela, forte giro d'affari, reddito garantito, 65 milioni trattabili rate.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede causa trasferimento in Sanremo raffinato e modernissimo salone di estetica massaggi sauna, quattro cabine, ottime possibilità sviluppo, 100 milioni trattabili.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede bar super con dehors in primaria posizione, forte passaggio, nella Riviera dei Fiori, buon avviamento, reddito garantito.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in centro turistico Riviera Ponente, officina meccanica, autorizzata Fiat con capannone 500 mq, incluso carrozzeria indipendente, reddito garantito documentabile. Prezzo interessante dilazioni.

EUROCESSIONI
in primaria via commerciale nel centro della Riviera dei Fiori raffinata parrucchiera per signora cedesi, selezionata clientela, possibilità di facile espansione. Annesso alloggio, rate. Trattative in sede: Sanremo, via Gioberti 30, telefono 0184 72.672.

EUROCESSIONI
in due diversi centri commerciali della Riviera dei Fiori cede due importanti supermercati alimentari. Notevole giro d'affari documentabile, reddito elevato, facile sviluppo, possibile incremento interessanti per società investimenti, dilazioni pagamento. Trattative in sede: Sanremo, via Gioberti 30, telefono 0184 72.672.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Savona lungomare centrale avviato alimentari frutta verdura. Ottimo giro di affari 33 milioni trattabili, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in provincia Torino torneria meccanica attività ventennale, lavorazione specializzata compresa proprietà muraria. Coperti mq 500, 800 milioni trattabili, dilazioni.

EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede Torino avviatissimo pastificio produzione agnolotti tortellini marchio ventennale ingrosso e minuto incrementabile.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Carignano alimentari tab. I-VI-XIV arredato supermarket ampliabile adatto 3 persone, ottimo incasso, utili dimostrabili.

EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede Torino centro ristorante 20 anni stesso gestore 140 coperti fortuna nucleo famigliare forte incasso dimostrabile rate.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissimo gruppo di aziende specializzate nella segazione, lavorazione graniti, zona Lago Maggiore. Notevoli possibilità incremento, cessione portafoglio ordini per 12 mesi senza ulteriore acquisizione. Utili dimostrabili, nella trattazione è compresa la parte immobiliare. Facilitazioni e finanziamenti assicurati.

EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672 [illegible] centralissima Brianza Varesotto vasta esposizione mobili, possibilità notevole incremento del giro d'affari. Parte immobiliare compresa, nella trattazione eventuale possibilità di forma societaria, finanziamenti assicurati, utile dimostrabile.

EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede a 25 km Torino fronte grande industria bar ristorante pizzeria 125 coperti fortuna per famiglia ottimo incasso rate.

EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede Alta Valle Susa centro turistico supermarket alimentare vaste licenze giro annuo 350 milioni possibilità alloggio rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede all'isola d'Elba ristorante caratteristico attrezzatura completa possibilità notevole incremento utile dimostrabile vero affare.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede Torino provincia quota azienda produttrice circuiti stampati in espansione, mq 2700 di fabbricati su 11000 mq terreno.

EUROCESSIONI tel. (0184) 72.672 cede provincia Torino azienda produzione e distribuzione calcestruzzo, 15 anni avviamento. Si esamina cessione quota maggioritaria. Fatturato e utili dimostrabili.

EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede Torino laboratorio pasticceria panetteria cioccolato gelati annesso negozio dettaglio e ingrosso attrezzature complete.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Cuneese azienda allevamento polli con 1500 mq capannoni attrezzati e 6000 mq terreno adatto a molti usi, rateazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 - 72.672 cede Piemonte per motivi salute affermata industria casearia. Giro affari [illegible] ottima clientela. Mq 4000 terreno, mq 2600 coperti. Dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera di Ponente rinomato ristorante sul mare con spiaggia e parcheggio privato completo di muri e attrezzature. Ottime possibilità di facile espansione, redditi sicuri per nucleo famigliare 200 milioni trattabili, dilazioni.

EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede in zona turistica isola Elba avviatissimo negozio elettrodomestici gas mobili utile dimostrabile possibilità di incremento rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede centro turistico Riviera dei Fiori importante autoforniture pneumatici ricambi auto e moto. Elevato giro d'affari documentabile, ottimo reddito garantito vastissima clientela 85 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede in Arma di Taggia avviatissimo formaggi-salumi, 250 milioni incasso annuo, attrezzatissimo, cella frigorifera, dilazioni.

FERRAMENTA zona Mirafiori buon giro affari ottimo reddito possibilità acquisto muri. Pistone tel. 506.385.

FORMAGGI salumi negozio attrezzato zona mercato forte passaggio attività decennale alto giro affari cede Di Salvatore. Corso Turati 13, tel. 581.894.

FRANA cede supergelateria 100 mq attrezzata incasso mensile 3 milioni 600 mila causa malattia urge adatta esperto. Tel. 511.090.

FRANA cede bar super torrefazione centralissimo angolare 100 mq orario ridotto 350 mila giornaliere alloggio. Tel. 511.090.

FRANA cede ingrosso e minuto drogheria vasti locali e magazzini giro d'affari 1 miliardo 200 milioni fogli utili. Tel. 511.090.

FRANA cede pelletteria centrale ingrosso minuto, 500 mq complessivi, modica richiesta, merce facoltativa. Telefonare 511.090.

FRANA cede profumeria estetica centralissima ampie vetrine incasso dimostrabile e incrementabile. Tel. 511.090.

FRANA cede tipografia artigianale ventiquennale attrezzata buon utile richiesta 45 milioni dilazioni. Tel. 511.090.

FRANA cede zona Rivoli abbigliamento bimbi alto incasso utile 24 milioni moderno elegante richiesta 32 milioni. Tel. 511.090.

FRANA cede zona Pozzo Strada rivendita pane attrezzata buon incasso richiesta 15 milioni dilazioni. Tel. 511.090.

HOLDING cede Moncalieri in buona posizione ben avviata drogheria tabelle 1-14. Tel. 505.861.

LABEO articoli sportivi dintorni Torino, arredato recentemente. Incasso 50 milioni annui. Cede 16 milioni 500 mila. Telefono 779.259.

LABEO bar super posizione di passaggio. Locale 150 mq. Gestione triennale. Incasso 300.000. Cede 85 milioni. Tel. 779.259.

LABEO deposito prodotti petroliferi in città. Attrezzato, capacità oltre 1000 mc. Personale minimo. Cedesi convenientissimo con passaggio quote. Telefono 779.259.

LABEO libreria centrale adiacenze via Roma. Negozio su 3 piani. Giro annuo di 95 milioni. Cede 125 milioni. Telefono 779.259.

LABEO macelleria bovina zona Mirafiori. Gestione decennale. Attrezzatura completa. Cede 42 milioni. Tel. 779.259.

LABEO ricerca, avendo locali idonei per vendita al minuto, ingrosso ricambi autoveicoli con tab. XIV, persona o ditta interessati a forma societaria. Telefono 779.259.

LABEO rivendita pane alimentari zona corso Novara. Tab. I-VII gestione decennale. Incasso 250.000. Cede 26 milioni 100 mila. Tel. 779.259.

LABEO zona Francia. Moderno punto vendita arredato in stile. Abbigliamento casual. Tab. IX X XIV. Cede 23 milioni. Telefono 779.259.

LATTERIA S. Secondo 370 mila al dì con minialloggio dopo 40 anni attività per ritiro cedesi L. 21 milioni. Tel. 580.955.

LAVASECCO zona corso Traiano attrezzata moderno utile 1 milione mensili cedo 14 milioni. Tel. 750.813.

PESCHERIA affitta corso molto commerciale cede L. 9 milioni. Telefonare [illegible] 417.1937.

PIZZERIA con superalcoolici e alloggio cede privatamente. Tel. 278.520.

PRESTIGIOSO negozio arredamenti centralissimo salone unico 500 mq circa con o senza merce possibilità di passaggio quote societarie. Tel. 901.1431 ore ufficio.

PRIVATO cede ingrosso frutta verdura nessun esame, in via Bruccarello angolo via S. Marino richiesta 18 milioni. Tel. 329.8014 ore negozio.

SAIR 445.568 cede bar su piazza mercato incasso 290 mila incrementabili 50% contanti più dilazioni.

SAIR 445.568 vende bar centralissimo incasso giornaliero medio 600 mila incrementabili. Pagamento dilazionato.

SAIR 445.568 vende 35 km da Torino discoteca ristorante bar ottimo incasso incrementabile. Pagamento dilazionato.

SELF-SERVICE avviatissimo grandioso unico in zona Mirafiori cendo facilitando 28 milioni. Tel. 750.813.

SIMPATIA 99 609.3307 accettiamo incarichi a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale massima serietà ed efficienza.

SOCIETA' immobiliare cerca soci esperti del settore. Inviare risposta dettagliata con telefono a «PubliKompass 486 — 10100 Torino».

SUPERBAR centrale arredamento nuovissimo incasso 700.000 giorno cedo 40 milioni bastano metà contanti. Tel. 751.484.

TABACCHI alimentari ecc. possibilità alloggio, utile 15 milioni annui, provincia Cuneo cedesi 46 milioni. Frana, telefono 511.090.

TABACCHI edicola valle incasso annui oltre 200 milioni, utile netto 21 milioni, cedesi 70 milioni. Frana, telefono 511.090.

TINTOSTIRERIA corso Raffaello cedesi causa malattia 100 mq con attrezzatura Il Mattone. Tel. 332.760 - 531.927.

VENDESI agenzia pratiche auto ed assicurazioni. Telefonare 011.701.374.

VENDESI gestione negozio acconciature centro Pino Torinese completo arredamento nuovo et accessori. Telefonare 948.214.

VIA Roma adiacente boutique ampia superficie vendita cedesi per motivi di salute ottima clientela elevato incasso dimostrabile. Tel. 531.475.544.906.

ZONA corso Regina piazza Umbria cedo miniagillanti avviato negozio alimentari alto reddito. Tel. 740.489.

4 Terreni

BELLISSIMO terreno collinare (vigneto e frutteto), nel Canavese, 15 milioni (trattabili) Tel. 831.14.73 (To) ore 7 - 13.

IN Montalto (Asti) 1560 mq terreno boschivo L. 2 milioni 900 mila baciare vende. Telefonare 512.870.

PRIVATO vende terreno mq 6800 fronte strada provinciale Orbassano Bruino L. 9000 al mq. Tel. 947.61.13.

RISPARMIO VERDE collochiamo titoli di partecipazione in importante azienda agrovitivinicola produttrice vini Doc. Quota minima L. 3 milioni 200 mila. Per informazioni Gabetti Divisione Agricola tel. 5767/63.

TERRENI industriali Villanova d'Asti progetti approvati capannoni diverse superfici bellissima posizione con servizi. Tel. 0141 943.43.

TOSCANA panoramica 8 km mare Cecina progetto concessione campeggio 15 ettari bungalow roulotte tende cedesi. Tel. 378.810.

USAV 747.729 vende zona Moncalvo mq 180 mila terreno a 1000 il mq compreso casa 10 vani stalla fienile rustico.

2.880.000
prima cintura di Torino terreno agricolo adiacente strade provinciale Ras Immobili vende. Tel. 512.623.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefono 651.621.

ACQUISTASI in Torino locale o basso fabbricato uso officina meccanica mq 150 - 300 pagamento contanti. Tel. 782.815.

ACQUISTO urgentemente capannoni mq 3000-4000 su terreno di mq 8000-10.000 in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 599.657.

ARTIGIANO ricerca magazzino laboratorio 200 500 mq se possibile con annesso alloggio qualsiasi zona cintura. Telefonare 696.8804.

IMPRESA edile cerca acquistare per proprio uso magazzino 300/500 mq passo carraio zona Torino Sud. Telefonare 353.561.

NAZIONALCASE acquista direttamente contanti stabilimenti capannoni Torino cintura garanzia serietà. Tel. 761.459.

offerte

A.A. COM.FAI vende liberi magazzini centralissimi mq 50-130 circa. Dilazioni. Tel. 548.133.

A.A. COM.FAI vende nel centro commerciale del complesso residenziale San Bart ultimo negozio mq. 100 circa mutuo fondiario e dilazioni. Filiale di Torino via Giannone 4 tel. 546.123.

A. AFFITTARE vendere o acquistare locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 774.853.

A. BOX auto corso Moncalieri libero costruzione recente. L'astuto 517.591.

A. PRIVATO a privato vendo seminterrato magazzino di 70 mq circa in zona corso Grosseto a L. 10 milioni. Tel. 447.29.28 sabato 13 - 15 non agenzie.

A. ZONA corso Corsica vendesi muri negozio con eventuale licenza merceria. Telefono 504.249.

ADATTO ogni uso locale mq 1000 + uffici corso centrale proprietari affittano prezzo affare. Telefonare 287.241 ore 14-17.

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq. 500 a mq 4000 amministrazione Badi. Tel. 517.803.

AFFITTASI capannone in Beinasco. Nuova strada statale di mq 2740 più mq 400 uffici possibilità di dividere in mq 900 più 134 e mq 1870 più 238. Tel. 944.0181.

AFFITTASI imbocco autostrada Torino-Milano capannone 2000 mq con palazzina uffici. Telefonare 05.93.343 mattino.

AFFITTASI in Barriera di Milano locale uso ufficio o laboratorio. Tel. 543.069.

AFFITTASI locale seminterrato mq 300 libero zona Mercati Generali uso deposito e magazzino. Tel. 335.0452.

AFFITTASI locale mq 1150 Torino Pozzo Strada luminoso zona industriale anche carraio altezza mt. 4,50 servizi. Tel. 378.810.

AFFITTASI magazzino luminoso 1000 mq 5 camere uffici vicino al corso Giulio Cesare Grassetto uso deposito. Tel. 339.879.

AFFITTASI subito piazza Rivoli locale uso deposito o box indipendente fronte strada. Tel. 745.131.

AFFITTO Beinasco locale nuovo mq 2.100 più 600 mq Uffici cortile 10.000 mq tel. 344.958.

AFFITTO mq 750 Leini cortile mq 2000 riscaldamento luce mensili 1 milione 500 mila. Tel. 344.958.

AFFITTO strada Settimo locale mq 2700 altezza 7 carroponte tutti gli impianti uffici mq 400, cortile. Telefono 844.058.

ALPIGNANO magazzino libero di 100 mq luce acqua servizio interno a passo carraio. Sakm vende 13 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 487.741.

AUTORIMESSA a reddito 10% con 35 posti liberi mq 500 vendesi libera o affittata mutuo affare. Twist 339.348 - 309.31.38.

AZIENDA affitta locali centrali da 1500 a 8000 mq con impianti, uffici parcheggio. Telefonare 358.06.26.

BASSO fabbricato mq 1100 zona corso Peschiera altezza m 4,50 luce, riscaldamento affitto a L. 2500 al mq. Tel. 544.958.

BOX libero o affittato sicuro investimento ottimo reddito acqua luce fuori vendesi affare. Tel. 0175 - 438.54 pasti 462.50.

BRB libero Cascina Vica (corso Francia) basso fabbricato indipendente con passo carraio e servizi mq 120 L. 59 milioni dilazioni. Tel. 657.516.

BRUINO vendesi affittasi capannone industriale diverse grandezze da mq 700 a mq 2500. Telefonare, ore ufficio, 349.7214.

CAPANNONE Beinasco vendo inizio costruzione mq 1300 gran cortile zona prestigio e vendita. Altro Settimo autostrada mq 1600. Tel. Il Capannone 204.132 - 258.765.

CAPANNONE industriale libero in strada Settimo di 6300 mq possibilità vendita frazionata. Fenninger S.p.A., telefono 696.7121.

CAPANNONE industriale nuovo in Venaria zona mattatoio di mq 1210 più palazzina di mq 315 con uffici servizi alloggio custode vendesi. Telefonare ufficio 780.1893.

CAPANNONI industriali in Bruino mq 600 e 1200 uffici compresi impresa vende. Telefonare 396.518.

CAPANNONI industriali diverse metrature corredati di uffici mense e magazzini vendesi Torino. Telefonare 789.208.

CASCINE Vica vicino Massaua vendesi muri negozio mq 90 libero, L. 80 milioni più mutuo. Eurosloop, telefono 781.780.

CASCINE VICA
vendiamo muri negozi bar-tintoria stessa casa L. 35 milioni 600 mila e L. 21 milioni 550 mila dilazionati. Edilcase. Tel. 548.154.

COLLEGNO
vendo libero negozio più seminterrato mq 275 ampie vetrine zona centrale L. 105 milioni. Tel. 344.958.

CORSO G. Cesare ampio negozio a tre vetrine con retro e magazzino, passo carraio. Grimaldi. Tel. 505.92.

ESIM
libero ottimo investimento a Collegno via Volturno box auto a L. 10 milioni 500 mila, facilitazioni di pagamento. Tel. 512.012.

EUROEDILE vende Barriera Milano stessa casa muri negozi varie metrature da L. 15 milioni. Tel. 746.096.

FRONTESTANTE autostrada comodo allo svincolo fabbricato industriale mq 2000 adatto qualsiasi lavorazione con terreno mq 36 mila subito disponibile prezzo conveniente Fiduciaria Immobiliare 556.956.

GABETTI Rivoli 9586489 vende libero recente Chiusa S. Michele statale 25 negozio con appartamento di 2 camere tinello cucinino servizi 63 milioni dilazionabili.

GABETTI 011.5767 Divisione Immobili Industriali vende Caselle fabbricato libero composto di mq 300 al pt mq 100 uffici n. 2 appartamenti di tre camere cucina e bagno, terreno mq 1000 recintato.

GABETTI 5767 vendo Barriera Milano via Brandizzo negozio recente con una luce retro servizio cantina 30 milioni.

GABETTI 5787 vende piazza Carignano via Principe Amedeo negozio con 7 luci con interrato e servizi mq 343 ca totali.

GEDIM vende libero vicinanze piazza Sabotino ampio salone da esposizione più vasto seminterrato box auto. Tel. 517.566.

GOTHA 660.181 vende in via XX Settembre locale artigianale con soffitto e cantina libero subito con facilitazioni.

GRIMALDI TEL. 506.262
propone interessante investimento adiacenze corso Svizzera (via Digione) muri negozio occupato a prezzo affare.

HABITAT Mercury vende fabbricati industriali varie metrature a partire da mq 500 a mq 4000 con palazzina uffici funzionalmente Beinasco-Torino. Tel. 583.609.

IL TETTO vende libero corso San Maurizio locale 200 mq circa uso magazzino negozio esposizione L. 131 milioni forti dilazioni. Tel. 369.193 - 390.765.

IMMOBILIARE Castello affitta Torino corso Traiano capannone industriale mq 500 box cortile. Telefonare 0172 85.203 ore ufficio escluso lunedì.

IMMOBILIARESANPAOLO adiacenze piazza Bengasi vende locali negozi da 80 a 100 mq più ampi magazzini. Tel. 503.290.

IPI libero vicinanze Centro Europa, box auto in recente costruzione. L. 17 milioni 500 mila. Telefonare 511.383 - 537.006.

LABEO capannone in Bruino mq 4000. Mensola 10 t. Accessi carro, uffici cortile. Altezza 9 metri. Tel. 774.853.

LIBERA presso piazza Bengasi vendesi bella palazzina mq 600 su 3 piani adatta magazzinaggio laboratori uffici abitazione. Agenzia 537.223 mattino.

LIBERI 2 locali piazza Sabotino interno cortile 35 mq cadauno, no passo carraio, adatto deposito vendesi. Telefonare 350.006.

LIBERO Borgo S. Paolo vendesi locale negozio con retrostante tinello cucinino e servizio. Casa-Nova tel. 388.918.

LIBERO via G. Reni, magazzino di 200 mq ca. minimo contanti e dilazioni. Immobiliare luro 349.781 - 553.204.

MARE' vende muri negozio mq 70 più tabelle I VI 33 XIV centrale. Tel. 548.214.

MONCALIERI vende-affitta locale nuovo industriale mq 1600 più uffici altezza 7,50. Tel. 344.958.

MURI negozio libero zona Centro, 70 mq più 2 cantine, adatto attività artigianale vendesi. Telefonare 350.090, ore ufficio.

MURI negozio liberi prestigiosa posizione, via Pollenzo 3 ang. Sabotino uso studi-artigiani o negozi vendo. Tel. 650.5839.

MURI negozio alloggio camera tinello servizi soprastante locato parrucchiere Mirafiori. Tarico, corso Peschiera 148, telefono 335.8044.

MURI negozio libero piazza Madama Cristina 30 mq adatto attività artigianale vendesi. Telefonare 350.066, ore ufficio.

PRIVATO vende muri negozio corso Agnelli, zona Stadio. Telefonare 619.1729.

S. RITA vendesi a prezzo di vero affare muri negozio con annesso camera cucina bagno, più magazzino (30 mq) con portone carraio. L. 25 milioni. Falca e Barinetto, tel. 748.387 - 701.200.

SESTRIERE vendesi in nuovo centro residenziale liberi muri negozio da 80 a 160 mq forte mutuo fondiario. Tel. 595.273.

STABILIMENTO reddito annuo 60 milioni in Beinasco (regione Fornaci) recente costruzione locali per lavorazioni mq 3300 circa uffici e alloggio custode mq 300 cabina elettrica 400 kW, impianto depurazione acque, terreno circostante mq 4500 completamente recintato. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

STILCASE liberi c.so Traiano muri negozio e retro stabile recente posizione molto commerciale 532.482, 517.603, 545.574.

UFFICI mq 250 piano primo Duchessa Jolanda 3 affittasi. Telefonare 541.814.

UTIP 531.186 vende a Bianzè stabilimento industriale su 2 piani con attrezzature nuova area parcheggio, 120 milioni.

UTIP 547.428 vende muri negozio con retro in zona commercialissima via Giulia di Barolo 28 milioni 900 mila dilazionabili.

VENDO libero muri negozio con retro adiacente corso S. Maurizio adatto anche ufficio mq 85 circa. Tel. 768.857.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] straniera cerca lavoro 4 ore al giorno con [illegible]. Tel. [illegible] ore serali.

AUTISTA 25enne patente D libero subito offresi anche trasporti internazionali. Telefono 710.266.

AUTISTA 26enne patente E cerca lavoro anche per lunghi viaggi. Telefonare 796.105.

CUOCO trentenne esperto offresi solo serale o in casa privata oppure stagionale. Telefono 930.852.

CUOCO 21enne militesente offresi a mense aziendali in Torino e cintura libero subito tel. ore pasti 680.901.

EX carabiniere cerca posto come sorvegliante. Telefonare 482.108 ore pasti.

GIOVANE coppia cerca portineria in Torino. Telefono 272.392.

LIBERO subito, offresi anche mezza giornata per mansioni fiducia in città. Telefonare 747.260.

OFFRESI autista magazziniere. Telefonare al numero 900.52.43 chiedere di Gianni.

OFFRESI fattorino con patente pratico città telefonare 705.000.

OFFRESI fattorino patente B referenziato telefonare 682.895.

OFFRESI ragazzo 21enne per qualsiasi lavoro. Telefonare 746.259.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581.

OFFRESI saldatore per manutenzione per industrie in zona Trofarello Moncalieri. Tel. dopo ore 19 al 649.9260.

PENSIONATO ex commerciante tabelle I VI VII XIV patente Totocalcio commissione città offresi. Telefonare 722.310.

PENSIONATO impiegato offre mattino collaborazione B. Rita. Tel. 329.63.82.

QUARANTENNE tornista offresi ore libere telefonare 606.7975.

RAGAZZA volonterosa offresi qualsiasi lavoro massima serietà. Tel. 343.652.

SIGNORA referenziata cerca lavoro. Scrivere Publikompass T339 — 10100 Torino.

18ENNE militesente cerca primo lavoro elettricista elettromeccanico altro genere telefonare 292.930.

20ENNE volenteroso serio militesente patente B primo impiego generico anche giardiniere offresi. Telefono 895.158.

25ENNE militeassolto, perito ell. cerca lavoro, esperienza varie. Tel. 734.613.

53ENNE di origine veneta, solo, cerca posto fisso come domestico autista pat. B. Telefono 0123 28.615 Germagnano.

commessi, baristi

COMMESSA presenza pratica alimentari in genere e salumeria libera subito. Telefonare 836.558.

OFFRESI 25enne come commessa abbigliamento oppure altri lavori purché seri. Telefono 775.176.

16ENNE cerca lavoro come commessa o aiuto segretaria. Telefono 447.16.17.

impiegati

A. CAUSA trasferimento impiegata 23enne nubile pluriennale esperienza settore grafico editoriale offresi azienda anche altro settore telef. 02 842.9516 ore serali.

CERCO lavoro dattilografia e calcolo meccanico, diciassettenne secondo impiego. Telefono 670.294.

CULTURA media superiore pratica prima nota fatturazione registrazioni Iva e lavori segreteria cerca impiego passaggio diretto tel. 749.2817 ore 9/12 15/18.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio segreteria, offresi. Tel. 212.484.

DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente inglese e tedesco, esperienza, offresi. Telefonare 487.632.

ESPERTA contabilità meccanizzata fatturazione Iva offresi a seria ditta, passaggio diretto. Telefonare 721.648 ore 18-20.

IMPIEGATA esperienza triennale offresi import-export lingue spagnolo portoghese inglese. Telefonare 202.426 ore pasti.

IMPIEGATA ragioneria con esperienza e con passaggio diretto. Telefonare 235.567 ore 8-12.

IMPIEGATO 43enne pratico ufficio acquisti conti lavorazione tenuta libri magazzino esaminerebbe proposte. Scrivere PubliKompass 9456 — 10100 Torino.

MODELLISTA abilissima esperienza pluriennale libera subito offresi confezioni femminili. Scrivere PubliKompass 8473 — 10100 Torino.

NEODIPLOMATA maturità d'arte applicata, in disegno di moda e costume, cerca impiego anche saltuario o a domicilio. Tel. 696.4117.

OFFRESI 22enne militesente diplomato volonteroso passaggio diretto, qualsiasi impiego. Tel. 011 / 535.031 dopo le 15.

RAGIONIERA esperiissima settore amministrativo-fiscale bilanci C.E.D. offresi a seria ditta mezza giornata. Scrivere. «Publikompass 5638 — 10100 Torino».

RAGIONIERA 19enne seria volonterosa offresi per lavori ufficio primo impiego. Telefono 300.52.21.

RAGIONIERE esperienza quinquennale contabilità e conduzione ufficio, passaggio diretto, offresi anche mezza giornata. Tel. 749.7242 ore pasti.

SEGRETARIA direzione generale in azienda marketing oriented, perfetta conoscenza francese e inglese, esperienza relazioni pubbliche, disponibile viaggi, esamina adeguate proposte. Scrivere: «Publikompass 827 — 10100 Torino».

SEGRETARIA pluriennale validissima esperienza gestione autonoma uffici commercio estero, inglese, francese, passaggio diretto. Telefono 309.86.09.

SEGRETARIA 20enne primo impiego offresi serio lavoro. Telefono 447.25.94.

SEGRETARIA 23enne con esperienza quinquennale pratica lavori ufficio, import-export, cerca lavoro, libera subito tel. 696.4090.

SIGNORA offresi presso studio dentistico per desensiz. Telefonare ore pasti 698.8051.

SIGNORA 31enne diplomata esperienza pluriennale lavori ufficio buona conoscenza francese offresi seria ditta passaggio diretto. Tel. 30.94.504.

STENODATTILOGRAFA 2° impiego cerca lavoro stabile passaggio diretto. Telefonare, ore pasti, 719.508.

17ENNE diploma amministrazione alberghiera cerca lavoro presso ufficio o agenzia viaggi. Telefono 967.58.58.

18ENNE cerca lavoro come segretaria. Telefonare ore pasti 688.294.

18ANNI segretaria d'azienda cerca lavoro. Telefonare 765.081.

18ENNE cerca 1° impiego come ragioniera libera subito. Telefono 800.74.66.

18ENNE ragioniera neodiplomata cerca impiego presso seria ditta. Tel. 377.977.

19ENNE volonterosa diplomata segretaria d'azienda piccola esperienza in ente pubblico cerca lavoro. Telefonare 216.34.03.

20ENNE seria disposta aiuto architetto per disegno architettura d'interni. Tel. 200.284.

22ENNE perito grafico militeesente primo impiego offresi. Telefono 698.86.76.

32ENNE, referenziata pratica lavoro ufficio cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 270.581.

35ENNE perito aziendale 5 anni pratica ufficio ottimo francese inglese parlato scritto offresi a seria ditta. Telefono 795.427.

36ENNE pratico gestione ordini patente C esamina proposte adeguate presso magazzino o ufficio spedizioni solo passaggio diretto tel. 011.078.

38ENNE già responsabile e coordinatore di magazzino offresi anche mansioni di fiducia. Tel. 753.585.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A ragazzi/e offresi ottimo guadagno per lavoro organizzato. Via Principe Tommaso 27 bis C angolo via Berthi.

A.A.A. AD ambosessi volenterosi ditta seria organizzata offre buon guadagno. Via Belfiore 24 angolo corso Marconi.

A.A.A. ALTO guadagno a venditori esperti cercasi anche ragazzi/e primo lavoro. Rivolgersi via Montebello 4F angolo via Po.

A.A.A. CERCASI giovani ambosessi per facile lavoro organizzato ottima retribuzione via Sacchi 54 B orario ufficio.

A.A.A. SERIA ditta torinese cerca ragazzi/e offrendo alto guadagno per facile lavoro. Via Belfiore 59 angolo corso Raffaello.

A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a giovani ragazzi/e per facile lavoro via San Francesco da Paola 33/C zona Porta Nuova.

A.A. TUTTOFARE cercasi massimo stipendio se veramente abile. Telef. 878.807.

ACCONCIATURE cerca lavoranti 18enni abili phon. Tel. 548.883.

ALBERGO cerca pensionato amministrativo per la notte passare corso Peschiera 166 Torino.

AUTONOLEGGIO cerca meccanico a mezza giornata per manutenzione vetture a fagioni. Telefono 587.514.

AZIENDA meccanica di precisione cerca alesatori tracciatori lamieristi calderai 4°-5° livello ottimo trattamento. Presentarsi corso Vercelli 9 - Venaria, tel. 474.0695.

AZIENDA metalmeccanica cerca fresatori IV-V capaci disposti turni trattamento economico secondo capacità. Telefono 958.10.40.

CARROZZERIA Lux corso Francia 83 Torino cerca verniciatore o preparatore. Tel. 447.07.86.

(continua)

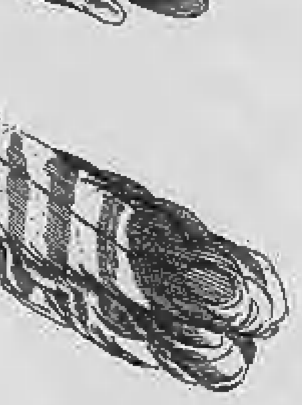
ODG

FALCO TINNUNCULUS
detto Gheppio.
Falco elegante, ali lunghe, coda slanciata,
unghie assai adunche.
Caccia in territorio aperto, sospeso nell'aria,
quasi immobile, indi, individuata la preda,
parte agilmente con grandi rote, veleggiando,
con vigile indifferenza.
Rompe gli indugi solo quando ha la
certezza del risultato:
allora, con accelerazione senza pari,
piomba sulla preda infallibilmente.

DENARO. TEMPO LIBERO. ECONOMIA. PIACERE DI VIVERE.

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Capital
DI FEBBRAIO È IN EDICOLA.



a Vicenza
dal 7 al 10 febbraio 1981
in viale degli Scaligeri

35° Salone Internazionale della Ceramica, Porcellana e Vetro.
Salone autorizzato dalla Giunta Regionale del Veneto

La nuova concessionaria FIAT
torino auto
C. Un. Sovietica, 85 - Tel. 63.26.25 - Torino ★ V. XXV Aprile, 97 - Tel. 62.11.62 - Nichelino
GRATIS Personalizza e difende la tua nuova Fiat con IDENTICAR
★Pronta consegna ★Rateazioni SAVA ★Leasing.

Lo ha annunciato Carniti all'assemblea dei chimici e sarà articolato per regioni

Su «stretta» e Montedison sciopero generale

Sciopero nei porti l'11 febbraio

ROMA — Uno sciopero di 24 ore per l'11 febbraio in tutti i porti italiani è stato deciso, insieme ad un «pacchetto» di altre iniziative di lotta, dalla federazione unitaria dei portuali Cgil-Cisl-Uil. La segreteria della Fulp ha infatti valutato negativamente l'andamento degli incontri per il rinnovo del contratto nazionale della categoria ed ha deciso il ricorso alla lotta per «rimuovere — si legge in una nota — le chiusure delle controparti pubbliche e private: utenza armatoriale e ministero della Marina Mercantile».

Le azioni di lotta decise prevedono: 1) venerdì 6 febbraio due ore di assemblea in tutti i porti con interruzione dell'orario in tutte le categorie; 2) sospensione del lavoro straordinario del sabato e della domenica a partire da sabato 7 febbraio; 3) sospensione dello straordinario in prosecuzione dell'orario normale di lavoro a partire da sabato 7 febbraio; 4) sciopero nazionale di 24 ore per il giorno 11 febbraio di tutte le categorie portuali.

Sono escluse dalle azioni di sciopero e dalle interruzioni degli straordinari le navi passeggeri con auto al seguito, le operazioni per il trasporto di animali vivi, il servizio di emergenza per gli ormeggiatori e per la salvaguardia degli impianti. «Le segreterie della Fulp e delegazione unitaria di trattativa ritengono — conclude la nota — che i motivi che hanno portato all'interruzione degli incontri possono essere rimossi dal momento che le richieste per il rinnovo contrattuale sono contenute e si propongono l'ulteriore sviluppo della produttività portuale. Qualora non si sbloccassero rapidamente le preclusioni manifestate si procederà ad una ulteriore intensificazione della lotta».

Polizza Ina per artigiani

ROMA — Per sei milioni di artigiani sarà possibile assicurarsi contro i rischi propri grazie ad una speciale convenzione elaborata dall'Ina con la Confartigianato.

La convenzione, firmata ieri dal presidente dell'Ente assicurativo di Stato, Antonio Longo e da quello della organizzazione degli artigiani, Mario Germani, contempla una serie di coperture assicurative relative all'indennità di fine lavoro, alla assistenza sanitaria, alla copertura dei rischi di impresa

«Il sindacato non accetterà la resa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Al «caso Montedison» e alle scelte di politica economica del governo, il sindacato risponde con lo sciopero generale, articolato regione per regione: lo ha annunciato ieri Pierre Carniti che ha concluso a Firenze la tre giorni della Fulc (il sindacato unitario di categoria). Questa decisione sarà ratificata domani da Cgil, Cisl, Uil e dai vertici delle categorie. «Bisogna prepararsi — ha detto Carniti — a una *lotta di lunga lena, non basta una spallata per cambiare gli orientamenti di politica economica. Non dobbiamo solo lottare di più, ma lottare meglio, integrando la cultura della rivendicazione con quella della gestione*».

In mattinata il segretario Coldagelli aveva riassunto all'assemblea l'incontro avvenuto la sera e la notte precedente a Roma tra sindacato, Montedison, ministri del Lavoro, del Bilancio, Partecipazioni Statali e Industria e che riprenderà oggi, sottolineando che il governo «*ha cercato di mantenere aperto il confronto*». In realtà non c'è stata rottura, ma non si sono fatti passi avanti, e il presidente Schimberni non si è mosso dalle proprie posizioni

«*Il disegno tattico di Schimberni* — ha sostenuto Carniti — *è di far trascorrere più a lungo possibile il tempo della procedura dei licenziamenti, così che in articolo mortis il governo paghi pronta cassa e il sindacato sia più malleabile. Questo sindacato può anche essere sconfitto, ma non accetta di mettere la firma sotto la resa*».

Ha proseguito affermando che si deve contrastare il progetto Montedison di ridurre del 22 per cento la forza lavoro cancellando tremila posti al Sud «*con conseguenze pari a quelle del terremoto*». «*La strategia del rientro finanziaria è inefficace se separata da una strategia di risanamento e di rilancio produttivo. Pensare di risolvere i problemi con una politica malthusiana, con i tagli occupazionali, è la dimostrazione che i signori di Foro Bonaparte si addestrano a diventare i liquidatori*».

Parlando degli accostamenti che da alcune parti sono stati fatti con il «*caso Fiat*», ha affermato che il confronto è arbitrario: «*E' difficile fare una graduatoria. Licenziamento è sempre licenziamento, ma la Fiat non pose mai problemi di tagli o di mobilità esterna per gli stabilimenti del Mezzogiorno. E la soluzione Fiat non può essere meccanicamente applicata alla Montedison. Fatta eccezione per il Giappone, la crisi dell'auto coinvolge tutti i Paesi industriali, mentre l'Italia è l'unica ad avere un saldo negativo per la chimica*».

Secondo il leader della Cisl, che ha ironizzato sul governo «*socio di maggioranza relativa non preso molto in considerazione dai soci di minoranza, non tutto il settore è in crisi: mentre Montedison, Anic, Snia accumulano perdite, tremila aziende piccole o medio-grandi fanno affari d'oro.*

E secondo Carniti le scelte «*recessive*» del governo, con la stretta creditizia, favoriscono decisioni del tipo Montedison, spingono le aziende ad arrivare alla resa dei conti con il sindacato. «*Andreatta ha spiegato che con questi provvedimenti i prezzi cresceranno del 15 per cento, il reddito dell'1 e mezzo, l'inflazione diminuisce di 5 punti. La lotta all'inflazione è anche nostra ma non si fa trasferendo ricchezze dal Sud al Nord dai poveri ai ricchi. Una lotta all'inflazione ipotetica nella visione del governo, mentre è certa la disoccupazione per 200 mila lavoratori. Si punta a ridurre il salario reale non però per tutte le categorie: per medici e piloti non c'è contenimento del reddito*».

Si dice anche che Reagan abbia fatto scuola, ha proseguito, ma gli allievi superano il maestro. Negli Stati Uniti si stringe il credito ma c'è un alleggerimento sul fisco, da noi si somma alla stretta la rapina fiscale sul salario. E proprio sui temi «*fisco e Montedison*» è stato deciso lo sciopero generale articolato per regione.

Al termine l'assemblea ha votato pressoché all'unanimità il documento conclusivo riconfermando per il 13 febbraio lo sciopero nazionale dei chimici.

Francesco Bullo

Si profila la cassa integrazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Riprenderà oggi al ministero del Lavoro la difficile mediazione del governo per la vertenza Montedison. Anche se i dirigenti di Foro Bonaparte hanno respinto, nel primo incontro l'invito a revocare gli attomila licenziamenti, si sta facendo strada, come soluzione alternativa, l'ipotesi della cassa integrazione, accompagnata da un piano di ristrutturazione per l'industria chimica. Lo ha confermato ieri un protagonista della mediazione, il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis, nel suo intervento ai lavori della commissione Bilancio della Camera.*

De Michelis ha riassunto ai deputati i termini della vicenda ed ha fatto presente che, di fronte alla decisione della società milanese di procedere ad un taglio occupazionale di ottomila persone, il governo si è dichiarato disposto a discutere le linee del piano di politica industriale per il settore approntato recentemente. Il ritardo registrato nella stesura a punto del documento, ha aggiunto il ministro, è dovuto essenzialmente alla necessità alla quale si è dovuto far fronte di raggruppare le produzioni chimiche non Montedison a carico dell'Eni.

Una volta ultimata questa prima fase di risistemazione, si è passati alla stesura vera e propria di un piano per la chimica. «Nel contesto di questo quadro di politica industriale, il governo è pronto a discutere i problemi finanziari e produttivi della Montedison ed il programma da essa messo a punto per portarli a soluzione. Al tempo stesso, il governo ha invitato la società a ritirare i licenziamenti sia considerando il particolare rilievo sociale delle misure prospettate, sia per il convincimento che esse non sono di più indicate a risanare la situazione della società».

Ma, ha osservato De Michelis, la posizione attuale della società chimica appare per il momento diversa, pur dichiarandosi pronta a proseguire la trattativa con le parti sociali presso il ministero del Lavoro. Il ministro ha poi annunciato che presto sarà ascoltata anche la Sogam, la società per la gestione della partecipazione azionaria pubblica nella Montedison. I dirigenti della Sogam hanno comunicato di aver chiesto la convocazione del consiglio di amministrazione per discutere approfonditamente il problema. Dopo tale riunione, ha concluso De Michelis, «il governo disporrà di un maggior numero di elementi e potrà assumere le proprie decisioni». *La commissione parlamentare ha preso atto di queste dichiarazioni ed ha concordato un rinvio per affrontare meglio il* «nodo» *Montedison, quando sarà completato il quadro informativo.*

La stessa commissione ha discusso quindi il disegno di legge che conferisce al fondo di dotazione dell'Eni un capitale di 50 miliardi. Tale provvedimento è volto a consentire la partecipazione dell'ente di gestione all'aumento di capitale della Montedison tramite la Sogam.

I piloti da Foschi, ma la vertenza appare sempre difficile

L'Anpac chiede 25 milioni l'anno in più ma l'Intersind ne ha offerti tre e mezzo

ROMA — «*Un tentativo estremamente difficile*» è stato giudicato quello che il ministro del lavoro Foschi ha avviato ieri sera per la vertenza dei piloti. Sotto la minaccia di un primo sciopero a brevissima scadenza dei «confederali» e di un pericoloso riserbo degli «autonomi» (che avevano già previato una astensione di ben quindici giorni), Foschi ha avuto una serie di incontri separati con l'Anpac, l'associazione autonoma che raggruppa circa l'85% della categoria, i sindacati dei trasporti e dei piloti Cgil, Cisl, Uil, l'Intersind in rappresentanza dell'Alitalia e dell'Ati.

Il Presidente dell'Anpac, Pellegrino, ha confermato le richieste fondamentali che riguardano soprattutto un consistente aumento del trattamento economico (25 milioni all'anno di media pro capite, tra incremento della retribuzione e revisione del compenso per lavoro straordinario, notturno e festivo), lasciando margini piuttosto ristretti per la mediazione ministeriale. I sindacati confederali hanno ribadito la loro proposta di miglioramento per circa 10 milioni l'anno in media, mentre l'Intersind si è dichiarata disponibile a fare pochi passi in avanti rispetto all'ultima offerta di 3 milioni e mezzo.

La lunga durata del colloquio Foschi-Anpac (quasi tre ore) ha incoraggiato, nonostante tutto, qualche previsione non troppo pessimistica. Se non fosse emerso alcun fatto nuovo, hanno rilevato gli osservatori, l'incontro si sarebbe protratto per molto meno, al massimo un'ora. Foschi ha «*un asso nella manica*» o Pellegrino, al di là degli atteggiamenti ufficiali, si è mostrato più morbido? La risposta a queste ipotesi non è venuta ieri sera.

Sciopero oggi, a quanto pare, il comitato esecutivo dell'Anpac esprimerebbe una valutazione sull'iniziativa del ministro, scegliendo tra due strade ben precise: il proseguimento del negoziato (eventualmente in sede sindacale, direttamente con l'Intersind) o la ripresa della libertà d'azione e il ricorso a pesanti forme di pressione, a cominciare dal programmato sciopero di quindici giorni. Anche i sindacati confederali si pronuncerebbero in giornata.

Mentre sono incerti gli sviluppi anche di altre controversie nel trasporto aereo (personale di terra, assistenti, tecnici di volo, controllori del traffico aereo ecc.), notevole tensione si registra nelle ferrovie, nel trasporto marittimo, nei porti. I ferrovieri di Campobasso scioperano dalle ventuno di oggi alle ventuno di domani contro la scarsa considerazione in cui l'azienda di Stato tiene il servizio nel Molise.

Una astensione di ventiquattro ore è stata decisa dal personale di macchina e dai capi deposito aderenti al sindacato ferrovieri della Uil: sarà attuata prima del 25 febbraio ed estesa a tutta la rete, per sollecitare la revisione del premio di produzione, il miglioramento di alcune indennità, la rivalutazione professionale. I macchinisti preannunciano il loro piano di scioperi articolati fino al 25 febbraio. I portuali attueranno una serie di sospensioni del lavoro a partire dal 6 febbraio per protestare contro l'andamento negativo dei negoziati per il rinnovo contrattuale.

Il tutto, mentre si fa sempre più pressante il dibattito sull'autoregolamentazione del diritto di sciopero proprio nei servizi pubblici essenziali, fra i quali sono senza dubbio in prima linea quelli dei trasporti. «*La vera sconfitta per il sindacato* — ha affermato il segretario generale aggiunto della Cgil Marianetti, concludendo i lavori dell'assemblea dei delegati dei ferrovieri aderenti alla sua organizzazione — *non è l'autoregolamentazione, ma il suo eventuale fallimento: un esito negativo comporterebbe un duro colpo alle sole tendenze in grado di salvaguardare lo sviluppo della democrazia ed una nuova fase di progresso del Paese, quella dell'autogoverno responsabile*».

Sulla necessità di autodisciplinare lo sciopero ha insistito, parlando alla stessa assemblea dei ferrovieri, il ministro dei Trasporti Formica. Non è l'uso, ma l'abuso di questo strumento di lotta che, a suo avviso, deve essere regolato. «*specie se ad abusarne sono gruppi che derivano la loro forza esclusivamente dal fatto che sono situati in posizioni nevralgiche della struttura di una società industriale*».

g. c. f.

Comincia la lunga marcia per i prezzi agricoli Cee

BRUXELLES — Ieri sera tardi, la Commissione europea era ancora impegnata ad approntare le sue proposte sugli aumenti dei prezzi Cee dei prodotti agricoli per il 1981. In attesa che i dettagli fossero fissati e resi noti, si lavorava sull'ipotesi di un aumento medio dei prezzi dell'8-10 per cento. La decisione finale spetterà al Consiglio dei ministri comunitario, in primavera.

Gli 8 milioni di agricoltori europei, tuttavia, già reclamano un aumento del 15 per cento, adducendo come ragione la perdita registrata dal loro redditi nel 1980. La stessa commissione europea ha ammesso ieri che, in media, il reddito dell'agricoltore europeo è sceso dell'8,9 per cento, ma l'associazione degli agricoltori afferma che la perdita è stata del 18,4 per cento.

In Italia, secondo la Cee, la diminuzione del reddito agricolo è stata limitata al 5,5 per cento (grazie alle svalutazioni della lira verde, che però stanno per finire a causa della lira), mentre sarebbe stata del 13,3 per cento secondo gli agricoltori. Fatto grave per l'Italia, che si desume anche dal rapporto annuale della Commissione europea, è che il divario tra gli agricoltori delle regioni ricche e di quelle povere della Cee è cresciuto notevolmente: il reddito agricolo più alto era cinque volte superiore a quello più basso ma, dopo dodici anni di politica agricola comune, è passato a sei contro uno.

Le cifre della Commissione europea sono illuminanti: risulta che l'aumento medio dei prezzi al dettaglio delle derrate in Europa è stato del 5,7 per cento mentre il tasso medio d'inflazione nei nove Paesi comunitari è stato del 13,7 per cento. Si intende che l'agricoltore, più ancora dell'operaio, fa le spese della crisi economica, e in particolar modo dell'inflazione.

D'altra parte, tra i contributi della Cee e quelli nazionali, l'agricoltura europea in un anno ha goduto di sovvenzioni pari a 35 mila miliardi di lire. Il bilancio agricolo della Cee rappresenta il 70 per cento di tutte le spese, ma la metà finisce in prezzi garantiti e sussidi alle esportazioni al settore lattiero-caseario, pilastro dell'agricoltura continentale ricca.

Renato Proni

Gli investimenti nel '77-79 pari al 9,2% del fatturato

ROMA — La Montedison nel triennio 1977-79 ha fatto investimenti pari al 9,2% del proprio fatturato, una quota inferiore a quella delle società americane (10,3%), ma superiore alla media delle altre società chimiche europee (7,8%). La società ha fatto ricorso all'indebitamento e alla vendita dei cosiddetti «gioielli di famiglia» (banche, assicurazioni, parte del patrimonio immobiliare e altre attività industriali redditizie) proprio per sostenere gli investimenti e «garantirsi efficienza tecnologica all'altezza di quella della concorrenza mondiale».

Lo si afferma negli ambienti della Montedison dove si fa rilevare che il gruppo dispone di impianti (valutati in bilancio ad oltre 6800 miliardi di lire) caratterizzati molto spesso da tecnologie proprie e in alcuni casi (polipropilene, polietilene ad alta densità, elastomero etilene-propilene) molto avanzate. Il gruppo — si afferma negli stessi ambienti — ha anche accumulato un grosso patrimonio di conoscenze tecniche e scientifiche che gli ha consentito nel 1979 di ottenere un saldo attivo «largamente positivo» della bilancia tecnologica con l'estero. Ha una struttura di ricerca comprendente 5800 persone (il costo, nel 1980, è stato di circa 170 miliardi di lire) con punti di forza nella sintesi chimica e nella polimerizzazione.

Critiche al disegno di legge

Cgil-Cisl-Uil contrarie al nuovo collocamento

ROMA — La mini-riforma del mercato del lavoro in discussione alla commissione Lavoro della Camera non piace al sindacato. In una conferenza stampa svoltasi ieri mattina nella sede della federazione Cgil-Cisl-Uil, i segretari confederali Trentin (Cgil), Crea (Cisl) e Della Croce (Uil) hanno sostenuto che il governo, nell'apportare emendamenti al testo del disegno di legge, ha stravolto i contenuti dell'accordo con i sindacati.

Per questo per venerdì la Federazione unitaria ha indetto una manifestazione di protesta a Roma con la partecipazione di circa diecimila lavoratori. Trentin, nel ricordare che sulla mini-riforma la segreteria unitaria ha chiesto un confronto con il governo, ha detto che nel frattempo si sono già raggiunti alcuni risultati: il ministro del Lavoro, Foschi, si è dichiarato disponibile ad un incontro con il sindacato per ricercare punti di intesa e possibili emendamenti, specie per quanto riguarda il progetto pilota di collocamento nelle zone terremotate; la commissione Lavoro della Camera, in attesa di un accordo, ha soprasseduto alla discussione del disegno di legge.

Due sono gli aspetti principali sui quali il dissenso è netto: l'introduzione della «chiamata-nominativa» e l'accentramento nel ministero del Lavoro delle competenze in materia di mercato del lavoro. «Su questo — ha detto Trentin — la Federazione unitaria aveva concordato con il governo tutto l'opposto, cioè la chiamata numerica da parte dei datori di lavoro e il decentramento in materia di collocamento negli organi regionali».

La Silma passa alla Interbasic

TORINO — La Robert Bosch GmbH di Stoccarda, che deteneva la maggioranza del pacchetto azionario Silma di Rivoli Torinese, società per azioni produttrice di proiettori cinematografici, 300 dipendenti ed un fatturato nel 1980 di circa 25 miliardi, ha ceduto la sua partecipazione societaria al Gruppo internazionale Interbasic S.A. di Luxembourg.

Interbasic è una società che opera a livello internazionale sul piano industriale e finanziario ed il presidente del consiglio di amministrazione è Loesch.

Pandolfi: entro il 1990 tre centrali nucleari

ROMA — Il programma energetico nazionale prevederà la messa in esercizio, entro il 1990, di due centrali nucleari da 1000 megawatt oltre a quella di Montalto. Lo ha detto il ministro dell'Industria, Pandolfi, illustrando alla competente commissione del Senato il programma quinquennale del Comitato nazionale per l'energia nucleare.

Le linee-guida di tale programma — ha spiegato Pandolfi — hanno tre obiettivi: sviluppo delle tecnologie nucleari; sicurezza; potenziamento dei rapporti con l'industria.

I fatti costano meno delle parole.

Perché le parole non sono comprese nel prezzo. Il prezzo BMW è comprensivo solo di fatti, di tecnica, di effettive prestazioni, di qualità. E uno di questi fatti BMW che costa meno delle parole è la 518.

L'ideale inizio per chi abbia deciso di entrare a far parte del mondo BMW, a un prezzo che non teme concorrenza: 10.270.000 lire, chiavi in mano.

Risultato di una tecnica automobilistica perfetta, la BMW 518 è una berlina a quattro porte che offre il massimo della funzionalità, del confort e della sicurezza nel massimo della compattezza. Le sue prestazioni, in ogni senso e in qualunque frangente, sono tipicamente BMW: eccellenti. Fatti, appunto: come la BMW 520 a 12.335.000 lire, chiavi in mano, con vetri azzurrati atermici, sedile e volante regolabile e contagiri. È l'unica berlina dotata di un motore 2000 cc a 6 cilindri in linea. Un motore che la stampa specializzata ha giudicato come il migliore della categoria.

BMW 518 e 520, dunque. Provatele. Potete farlo presso qualsiasi concessionario BMW. Vi convincerete anche voi che la BMW non vende parole. Ma fatti. E al prezzo migliore.

BMW Serie 5	Cilindrata litri	Potenza CV/DIN	Accelerazione 0-100 km/h sec.	Velocità massima km/h	Prezzo lire
4 cilindri 518	1,8	90	13,9	160	10.270.000
6 cilindri 520	2,0	122	12,4	180	12.335.000

Prezzi bloccati per le auto in consegna fino a fine febbraio.

BMW Leasing: tutto il vantaggio BMW.

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente al Servizio Leasing BMW Italia S.p.A. - Via G. Fara, 41 - 20124 Milano - Tel. 6701941 - 6702596

Publikar vpi/SAE

Il discorso del Presidente sull'economia degli Stati Uniti

Il dollaro aspetta Reagan e intanto si assesta a 1011

La perdita rispetto a martedì (otto punti) non significa debolezza, ma semplice aggiustamento di quota - Forte ricupero dell'oro che risale oltre «quota 500» - Un forte calo nelle riserve tedesche

ROMA — La corsa del dollaro ha avuto ieri un colpo di freno, che gli operatori attribuiscono ad una «pausa tecnica» dopo i forti rialzi, e la quotazione è scesa a 1011, in calo di 8 lire rispetto a martedì. Il mercato resta tuttavia assai vigile, in quanto gli operatori si dicono certi che la corsa della moneta Usa non può essersi fermata, in quanto restano tuttora validi i motivi, anche emotivi, che lo hanno portato in rialzo. Ieri sono stati trattati quasi 30 milioni di dollari e la Banca d'Italia sarebbe intervenuta vendendone poco più di 20 milioni. La perdita su martedì non significa, dunque, debolezza, ma più semplicemente un aggiustamento tecnico, anche in attesa del discorso di Reagan.

In calo anche la sterlina, che ha perso 7,75 lire rispetto a martedì ed è scesa a 2374,25. La lira ha peraltro perduto colpi nei confronti delle altre principali valute europee: il franco svizzero è salito di 88 centesimi (525,895), il franco francese di 24 centesimi (204,04), il marco di 78 centesimi (474,725).

Al calo del dollaro ha fatto riscontro una marcata ripresa dell'oro, che è risalito oltre la barriera dei 500 dollari l'oncia, con un rialzo medio di quasi 18 dollari. In Italia un grammo di oro vale oggi 16.930 lire, in rialzo di 600 lire su martedì.

L'arresto del dollaro si è manifestato, in varia misura, praticamente su tutti i mercati valutari. A Francoforte, mercato fra i più tormentati finora dall'ascesa della valuta Usa, la quotazione del dollaro è scesa a 2,1318 marchi, in calo di due pfennig rispetto a martedì.

L'intervento della Bundesbank, che nei due giorni scorsi era stato particolarmente pesante, è risultato ieri nettamente contenuto. La banca centrale tedesca ha venduto 11 milioni e mezzo di dollari (contro gli oltre 70 di martedì). Gli operatori ritengono che ad agevolare la ripresa del marco abbiano contribuito le segnalazioni di una serie di misure economiche che il governo di Bonn ha in programma a sostegno della moneta tedesca.

La rimonta dell'oro è stata propiziata da una serie cospicua di acquisti, parte per frenarne la caduta del prezzo e parte per far provvista a prezzo conveniente, nella certezza che la quotazione del metallo è destinata a risalire.

Le riserve monetarie nette della Germania Federale hanno subito una contrazione di 700 milioni di marchi.

Continua intanto negli Stati Uniti il cedimento dei tassi d'interesse. Un altro istituto di importanza nazionale, la «Bank of California», ha annunciato ieri una riduzione di mezzo punto percentuale del cosiddetto «tasso primario», che scende così al 19,50%.

r. e. s.

Spesa pubblica e tasse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *L'andamento del dollaro e dell'oro nelle prossime settimane, e quindi anche del marco e della lira, è legato al discorso televisivo che il presidente Reagan ha tenuto all'America ieri notte, questa mattina in Italia. Esso delineerà il programma di ripresa economica in preparazione da circa un mese, che lo stesso presidente sottoporrà al Congresso il 18 febbraio, nel tradizionale messaggio sullo stato dell'Unione. Reagan ne ha ribadito le direttive principali lunedì in un'intervista a un gruppo ristretto di giornalisti: esse sono un drastico taglio della spesa pubblica, per consentire il pareggio del bilancio statale nell'83, e una riduzione annua delle tasse del 10 per cento per il prossimo triennio.*

Il governo americano confida che sia il dollaro, sia l'oro si assesteranno all'incirca sulle attuali posizioni. Le scosse delle ultime ore sono state attribuite, da un lato, all'intervento della Bundesbank in difesa del marco, dall'altro alla riduzione degli interessi dal 20 al 19,5 per cento attuata dalle maggioranza degli istituti finanziari americani, nonché alla spinta inflazionistica esercitata dalla liberalizzazione dei prezzi del petrolio prodotto negli Usa. Questi due fenomeni interni sono considerati temporanei. Sia il presidente, sia il Governatore della riserva federale Volcker si sono impegnati, infatti, a abbassare gli interessi solo parallelamente al calo dell'inflazione.

Lo sforzo di equilibrio compiuto da Reagan non sarà coronato da successo senza generali sacrifici né incidenti di percorso. Reagan si è trovato con un deficit di bilancio assai maggiore del previsto: 60 miliardi di dollari anziché 25 miliardi ipotizzati da Carter. I suoi tagli dovrebbero superare i 20 miliardi, ma egli è stato equalmente costretto a chiedere al Congresso l'autorizzazione ad alzare il tetto del debito pubblico da 935 a 985 miliardi. Se il suo piano di austerità statale fallisse, la sua politica di rilancio della produzione industriale, cioè del settore privato, verrebbe abbandonata. L'America si troverebbe nella situazione dell'Inghilterra.

Ieri, il presidente si è recato al Congresso per il primo di una serie di incontri regolari, allo scopo di mobilitare sia i repubblicani, sia i democratici nell'opera di risanamento dell'economia. Martedì, aveva ricevuto alla Casa Bianca i sindaci delle metropoli e il gruppo parlamentare negro. In entrambi i casi ha annunciato la riduzione dell'assistenza dello Stato alle autorità locali, l'aumento degli interessi sui prestiti pubblici, la sospensione dell'indicizzazione di salari e pensioni agli statali e via di seguito. L'accoglienza è stata favorevole: lo stesso ufficio del bilancio del congresso ha suggerito in un rapporto 105 modi di limitare le spese.

Nell'intervista di lunedì al gruppo ristretto di giornalisti, Reagan ha insistito sulla necessità dello sgravio fiscale. «Esso serve all'industria per gli investimenti — *ha dichiarato* — e ai privati per i risparmi. Incentiva la produttività a livello sia di imprese che personale, cosa a noi indispensabile per un recupero di concorrenzialità e incrementa gli introiti nelle casse dello Stato. C'è un punto infatti oltre il quale gli aumenti delle tasse sono controproducenti. Ricordo l'esperienza di Kennedy: abbassò l'imposta sul reddito per due anni e non solo produsse un boom economico, ma procurò anche più fondi al fisco».

L'unico punto ambiguo del programma del presidente è la coordinazione tra l'austerity pubblica e lo sgravio fiscale. Ai giornalisti egli ha detto che le sue misure «si tengono per mano». Al Congresso, nel dibattito sul rialzo del debito pubblico, il ministro del bilancio Stockman ha parlato di «parallelismo». Ma in una colazione al New York Times, il ministro del tesoro Regan ha ammonito che la seconda misura «non può attendere all'infinito la prima». Regan, che proviene dalla più grande agenzia di borsa del mondo, è un convinto assertore del libero mercato. Egli sostiene che l'abbondanza dell'offerta farebbe scendere i prezzi, e dunque l'inflazione.

Secondo i sondaggi, l'opinione pubblica attribuisce più importanza al pareggio del bilancio dello Stato che alla riduzione delle tasse. Non attende inoltre un risanamento dell'economia prima dell'82. Tale atteggiamento permette al Governo di agire con cautela. La realizzazione del programma del presidente, previsto originariamente per questo mese, verrà spostato a primavera. Anche gli obiettivi per la fine dell'anno sono contenuti in limiti modesti: dal 12 per cento, il tasso inflazionistico scenderebbe al 10 per cento, e dal 7,5 per cento la disoccupazione calerebbe al 7 per cento, con una crescita del prodotto nazionale lordo di non oltre il 2 per cento, nonostante i finanziamenti militari.

Ennio Caretto

Per Franco Mattei

La stretta soffoca le grandi aziende

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La stretta creditizia continua a collezionare stroncature. L'ultima, in ordine di tempo, è quella di Franco Mattei, ex direttore della Confindustria e attuale vicepresidente dell'Iri (Istituto Bancario Italiano), il quale, parlando ieri al Centro di documentazione economica per giornalisti, ha ben riassunto le preoccupazioni e le critiche del mondo imprenditoriale e bancario.

«Se si prosegue di questo passo — ha osservato polemicamente — si arriverà a vietare il credito in Italia». Mattei ha poi contestato che le misure di Andreatta possano agevolare l'export, visto che, prima di poter vendere all'estero il prodotto finito, si deve per forza di cose importare. Il vicepresidente dell'Iri ha poi aggiunto che le più colpite dalla stretta saranno proprio le grandi imprese, nonostante il limite sia stato esteso anche agli impieghi inferiori ai 150 milioni.

Il ministro del Tesoro Andreatta difende le misure creditizie

«Per le imprese nessuno choc»

ROMA — La valanga di critiche e le polemiche (anche all'interno del governo) non lo hanno scalfito minimamente. Così pigio deciso, Andreatta ha difeso ieri in Parlamento la sua «cura» monetaria per la difesa della lira. Le restrizioni al credito annunciate sabato, ha dichiarato ieri il ministro del Tesoro davanti alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera, «*rispondono sostanzialmente agli obiettivi di politica economica fissati a suo tempo dal governo*». Semmai, toccherà agli amministratori delle banche valutare, soprattutto nel caso delle piccole imprese, se concedere o in quale misura il credito, «*in vista della maggior possibile creazione di ricchezza*».

Senza mostrare alcun tentennamento, ha poi aggiunto: «*Non si tratta di una stretta creditizia: il nostro scopo non era quello di provocare uno choc alle imprese (come pure in altre occasioni il stato fatto) bensì di definire un "corsetto rigido" che non compromettesse lo sviluppo nel 1981 e che respingesse le spinte inflazionistiche provenienti dall'esterno. Certo in un Paese come il nostro, dove si "magnifica" le spinte esterne, ad esempio sui prezzi e sui salari, il corsetto potrebbe, a lungo andare, divenire eccessivamente restrittivo. Ma è per questo che le misure annunciate rappresentano un inizio di politica che richiede, naturalmente, integrazioni e correttivi*».

Non è mancata la nota polemica contro il ministro del Bilancio La Malfa, suo grande rivale di «*divertenti duelli accademici*». Secondo Andreatta, la politica adottata con il suo consenso permette, dal punto di vista quantitativo, una espansione del credito «*pari a quella indicata dal ministro del Bilancio nella sua relazione previsionale e programmatica: c'è solamente, rispetto ad essa, un lieve aumento di qualche centinaio di miliardi, per quel che riguarda il credito totale interno* (154 mila miliardi si passerebbe a 54 mila, ndr)». Le diversità, ha proseguito, sono «*tecniche e derivano dalla constatazione dei troppi buchi e delle troppe smagliature nella rete dei controlli sui crediti. Noi abbiamo cercato di chiudere tali smagliature, lasciando liberi solo i finanziamenti in valuta perché è prioritario il sostegno alle esportazioni*».

L'obiettivo finale della manovra, ha sostenuto Andreatta, è quello di riportare il tasso di crescita dell'inflazione al 15 per cento: «*Se la vettura tende ad andare fuori strada conviene spingerla contro un paracarro anche se la carrozzeria si danneggia*», ha concluso il ministro ricorrendo a questo curioso «esempio automobilistico».

La sicurezza di Andreatta, però, non ha impressionato i componenti la Commissione parlamentare che hanno deciso di tornare sull'argomento con una nuova specifica seduta in programma la settimana entrante. Tra i critici non sono mancati i democristiani.

«*Ci sono molte perplessità sul recente operato di Andreatta e c'è ancora molto da discutere*», ha affermato Publio Fiori, richiamando l'importanza di una prossima riunione del gruppo dc con il ministro del Tesoro. Andreatta ha accettato l'invito e l'incontro si terrà martedì prossimo. Ma non per questo Fiori ha attenuato il tono: «*Bisogna finirla con l'adozione di strumenti monetari che destabilizzano la piccola e media impresa, e con il vecchio sistema di agire sull'offerta del credito e non sulla domanda*». Comunisti e repubblicani non sono intervenuti.

Emilio Pucci

Sulle nomine bancarie in futuro conviene scegliere metodi nuovi

ROMA — «Abbiamo nominato 57 presidenti e 56 vicepresidenti riguardanti complessivamente 83 Casse di risparmio e 6 Monti di credito. E benché si debba ancora procedere alla nomina di 5 presidenti e di 15 vicepresidenti per dodici Casse di risparmio e due Monti di credito, devo ritenere avvenuta la "normalizzazione" giustamente richiesta da questa commissione, come eliminazione di uno dei fenomeni di degradazione del gioco politico più preoccupanti degli ultimi anni».

Andreatta si mostrava ieri non poco soddisfatto, quando ha riassunto ai deputati della commissione Finanze e Tesoro della Camera la travagliata vicenda delle nomine bancarie, da lui risolta in tempi sufficientemente rapidi e «fuori — ha tenuto a sottolineare il ministro —, dalla logica delle lottizzazioni». L'esposizione dei risultati ha ridato ad Andreatta il buonumore che aveva perso nel discutere la «stretta» creditizia.

Il ministro ha però aggiunto che lo sforzo per chiudere il «caso» delle nomine si è rivelato eccessivo. Per questo motivo, ha chiesto ai parlamentari di «cambiare le regole del gioco», così che «nessun altro ministro del Tesoro abbia mai più ad impiegare il suo tempo, in una congiuntura grave per l'economia nazionale, ad affrontare un concerto di situazioni e talora beghe locali, divenute incredibilmente un problema nazionale anche per i difetti di una legislazione assurdamente accentratrice». Per Andreatta sarebbe auspicabile una nuova regolamentazione degli istituti di credito locale che «assicuri una piena autonomia di scelta dei loro dirigenti salvo eventualmente un diritto di veto tecnico azionato dal Tesoro su proposta della Banca d'Italia».

Quanto alle scelte, Andreatta ha ribadito che in soli tre casi le designazioni sono state fatte fuori delle terne indicate dalla Banca d'Italia. Ma anche in quel caso si è sentito il parere dell'istituto centrale. Il ministro ha infine declinato ogni responsabilità su possibili incompatibilità di carattere formale che sono di competenza della giurisdizione amministrativa.

La relazione del ministro è stata accolta positivamente dal presidente della commissione, il repubblicano Battaglia e dai democristiani, mentre comunisti e missini non hanno risparmiato le accuse di «lottizzazione». Per il comunista Sarti in particolare le scelte sono cadute soltanto su candidati legati ai partiti di governo.

e. p.

La Finanziaria conferma la propria redditività

Ifil, utile di 4,2 miliardi

Proposto un dividendo di 270 lire - I programmi di sviluppo

TORINO — Il Consiglio di amministrazione dell'Ifil — Finanziaria di Partecipazioni S.p.A. — riunitosi ieri, ha approvato la relazione ed il bilancio al 31 dicembre 1980 da sottoporre all'assemblea il 6 marzo 1981 in prima convocazione ed il 9 marzo in seconda.

L'esercizio si è chiuso con un utile di 4.206 milioni, in leggero ulteriore progresso sull'esercizio precedente, che aveva fatto registrare un utile di 4.138 milioni. In relazione a tale risultato il Consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo, per l'esercizio 1980, di 270 lire per azione.

Alla formazione dell'utile hanno contribuito dividendi per 2,3 miliardi, proventi su realizzo titoli per 1,8 miliardi, interessi attivi per 737 milioni nonché altri proventi per 157 milioni di lire. A fronte di tali proventi, le spese generali di gestione, cui vanno aggiunti ammortamenti e accantonamenti prudenziali nonché le imposte di competenza, sono complessivamente ammontate a 1,6 miliardi. Le partecipazioni sono passate da 25,3 a 32,3 miliardi a fine 1980, principalmente per effetto dell'acquisizione del 60% dell'Agricola Val di Chiana, con un investimento di 5,4 miliardi.

Nel 1981 si è registrato un ulteriore incremento delle partecipazioni per 5,1 miliardi, riguardante la sottoscrizione dell'aumento di capitale Fiat. L'Ifil detiene oggi il 2,53% delle azioni ordinarie Fiat.

Le variazioni del patrimonio netto, che al 31 dicembre scorso ammontava a 33,5 miliardi, riflettono l'aumento del capitale sociale da 8 a 8,16 miliardi con sovrapprezzo di 1440 milioni e le destinazioni a riserva approvate dall'assemblea dello scorso anno.

Dopo aver esaminato la struttura patrimoniale della Società, che vede all'attivo partecipazioni industriali (circa 50%), agricolo-immobiliari (18%) e nel settore dei servizi finanziari (10%), il Consiglio di amministrazione ha favorevolmente considerato l'opportunità di possibili acquisizioni di aziende già operanti in questo ultimo settore. Per tali motivi, oltre che per un potenziamento delle attività in cui la Società è già presente, il Consiglio ha riconfermato — con modeste rettifiche volte ad agevolare lo svolgimento dell'operazione sul mercato — la proposta di aumento del capitale esaminata nella seduta del 16 gennaio e che sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea straordinaria convocata per le stesse date di quella ordinaria.

Tale operazione è così articolata:

1) Aumento gratuito del capitale sociale da 8.160 a 20.400 milioni mediante l'aumento del valore nominale delle azioni da L. 1.000 a L. 2.500;

2) Aumento a pagamento da 20.400 a 30.600 milioni mediante l'emissione di 4.080.000 azioni di risparmio del valore nominale di 2500 lire, riservate in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione di risparmio ogni due ordinarie possedute. Le nuove opzioni godranno di un dividendo preferenziale pari all'8% del valore nominale e di un maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 2% sul valore nominale.

3) Emissione di un prestito obbligazionario convertibile di 8,16 miliardi di lire, riservato in opzione agli azionisti in ragione di una obbligazione per ogni azione ordinaria posseduta. Il prestito, convertibile a partire dal terzo anno in azioni ordinarie del valore nominale di 2500 lire nel rapporto di due azioni ordinarie ogni 5 obbligazioni possedute, scadrà nel 1987 e godrà di un tasso da stabilirsi dal Consiglio in base alle condizioni di mercato al momento dell'emissione.

Presto un accordo tra Eni e Occidental Petroleum

ROMA — L'Eni e la Occidental Petroleum Company Corporation collaboreranno in una joint-venture che si occuperà anche della chimica di base. Il presidente dell'Eni, Alberto Grandi, è partito ieri per Londra per la definizione di questa collaborazione. Per la Occidental partecipa ai colloqui con Grandi il presidente della società, Armand Hammer.

Nel corso dell'incontro, Eni ed Occidental Petroleum hanno esaminato alcuni dei più importanti aspetti della collaborazione prevista dall'accordo-quadro fra i due gruppi. I colloqui odierni hanno riguardato i settori più rilevanti che figurano nell'accordo. Le trattative per i rimanenti punti dell'intesa proseguiranno, a quanto si è appreso, nei prossimi giorni.

Banco di Roma raddoppia capitale

ROMA — Il consiglio di amministrazione del Banco di Roma ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti l'aumento del capitale sociale da 70 a 140 miliardi. L'aumento avverrà in linea gratuita — da lire 70 miliardi a lire 94,5 miliardi, mediante emissione di numero 4.900.000 azioni utilizzando la riserva per conguaglio monetario e la riserva libera, assegnando 7 azioni nuove ogni 20 azioni possedute; a pagamento da lire 94,5 miliardi a lire 140 miliardi, mediante offerta in opzione ai nominale (lire 5 mila) di numero 9.100.000 azioni nel rapporto di numero 13 azioni nuove ogni 20 azioni possedute.

È IN EDICOLA

Giornale tributario

DICHIARAZIONE IVA

• Tutte le novità di quest'anno in leggi, circolari e sentenze
• Esempi pratici per compilare modelli e allegati modificati

Speciale CONSIGLI CONFCOMMERCIO AI SUOI ASSOCIATI

Accertamenti: fissati i termini massimi per le imposte dirette
Ricevuta fiscale: dal ministero nuove istruzioni per l'uso

MONDADORI
con la collaborazione di Fiscal Data

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
della Provincia di Torino
Corso Dante 14 - Torino

Avviso di appalti concorso

L'Istituto Autonomo Case Popolari Provincia di Torino deve procedere ai sottoelencati appalti concorso di cui al programma regionale ai sensi della legge 5-8-78 n. 457 - Delibera del Consiglio Regionale n. 904 C.R. 3182 in data 19-6-1980 - Piano decennale, II Biennio.

Progettazione ed esecuzione lavori di costruzione di alloggi unitamente alle opere di sistemazione esterna di allacciamento ai servizi pubblici compresi gli relativi oneri agli Enti erogatori nei seguenti Comuni:

— TORINO, Zona E/9 — 86 alloggi per 460 vani; importo a base d'asta L. 2.500.000.000
— MONCALIERI, LA LOGGIA — 88 alloggi per 426 vani; importo a base d'asta L. 2.478.500.000
— BUSSA, BUSSOLENO — 116 alloggi per 601 vani; importo a base d'asta L. 3.482.000.000
— CASTELLAMONTE, CUORGNE' — 74 alloggi per 402 vani; importo a base d'asta L. 2.324.500.000
— NIELLA, BORGOFRANCO, MONTALTO DORA — 90 alloggi per 491 vani; importo a base d'asta L. 2.833.500.000.

La partecipazione è aperta a tutte le imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori e in Albo o Listino Ufficiale di Stato aderente alla CEE per un importo non minore di quello indicato per ciascuna gara purché non esista causa di esclusione dalle gare per uno dei commi di cui all'articolo 13 e siano in possesso dei titoli previsti dagli articoli 17 e 18 della citata legge n. 584.

Possono partecipare alle gare anche imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse; qualora l'offerta sia presentata da un Consorzio di imprese, ciascuna di esse dovrà firmare una dichiarazione con la quale si impegna ad assumere separatamente ed in solido la responsabilità per l'esecuzione dei servizi.

Il bando di gara, il capitolato d'oneri ed i documenti complementari possono essere ritirati o richiesti all'Ufficio Affari Generali a partire dal 6 febbraio 1981.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata in base alle disposizioni vigenti con la procedura di cui all'articolo 24 lettera b) della legge 8-8-1977 n. 584.

Il presente bando è stato inviato in data 30 gennaio 1981 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea.

Torino, li 30 gennaio 1981.

IL PRESIDENTE
CARLO PEIRONE

COMUNE DI TROFARELLO

Si rende noto che è stato bandito un concorso per un posto di CAPO SERVIZIO URBANISTICA per il quale è richiesta la laurea in Ingegneria od in Architettura più Abilitazione.
Scadenza: 20 marzo 1981.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.
Il Sindaco

PALAZZOTTO UFFICI
anche occupato da unico utente, superficie 2.200/2.500 mq.
ACQUISTA
zona centralissima, società di servizi. Valutazione congrua. Tel. 548.589/510.439.

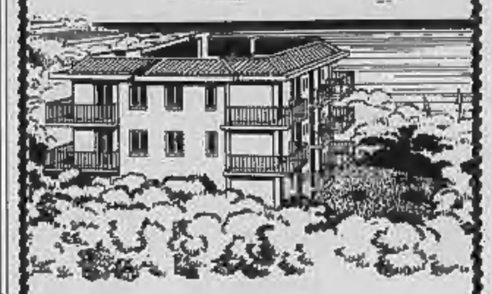
ACQUISTO
Abitazione di alto livello da 350 mq e oltre

L'appartamento dovrà avere le seguenti caratteristiche:
— zona centrale di Torino, preferibile zona Crocetta;
— edificio molto signorile meglio se d'epoca anche da ristrutturare;
— possibilmente ultimo piano;
— autorimessa o posti macchina per 3-4 auto.

Si assicura la totale discrezione e la massima disponibilità nelle trattative.

Scrivere:
«PUBLIKOMPASS 521 — 10100 Torino».

a 12 Km. da San Remo
uscita autostrada Imperia Ovest
Residenza CIPRESSA
tra San Lorenzo
e Santo Stefano al Mare



in vendita appartamenti a prezzi bloccati con una vista che non ha prezzo

Nel Cuore della Riviera dei Fiori con una vista imprendibile sono disponibili pochissimi monolocali-bilocali-trilocali. Tennis a disposizione

È UNA PROPOSTA GATES SpA

Ufficio vendite: Strada Aregai Comune di Cipressa (IM) Regione Moiano - tel. (0183) 98.217
Aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso lunedì
Genova - via XX Settembre, 33 - tel. (010) 540.791

SANTA RITA
Corso Sebastopoli 236
VENDONSI LIBERI
Ingresso, ampio salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostigli, balconi

Per informazioni telefonare
Società del gruppo Banco Ambrosiano
IPI Tel. 311.382 Via Alfieri 24

GRANDI AFFARI SOGEA

bastano 97.850 lire al mese per avere una di queste automobili "subito"

● FIAT 127 BIANCA	1977	● A 112 ABARTH BLU	1977
● A 112 E GRIGIO MET.	1977	● CITROËN GS 1.2 BIANCA	1978
● ALFASUD 5M 1.2 BRUNO CILENTO	1976	● A 112 E BEIGE	1978
● FULVIA COUPÉ MARRONE	1974	● ALFASUD 5 M 1.2 GRIGIA	1976
● ALFASUD L 1.2 GRIGIA	1976	● NUOVA GIULIA SUPER 1.3 BIANCA	1975
● ALFASUD 1.2 BLU	1976	● FIAT 127 3P BLU	1978

SENZA IPOTECA, SENZA CAMBIALI, CREDITO BASATO SULLA FIDUCIA
AUTOMOBILI D'OCCASIONE CON GARANZIA MORALE
SOGEA
C.so Siracusa 40

A colloquio con De Tomaso dopo l'accordo con Tokyo

La [redacted] avrà il motore della Daihatsu

MILANO — Anche Alessandro De Tomaso, il più piccolo industriale automobilistico italiano con la Nuova Innocenti e il più accanito [redacted] versario dei giapponesi che ha dovuto combattere soprattutto nel campo delle motociclette, ha [redacted] di saltare il fosso concludendo con la nipponica Daihatsu un accordo per l'acquisto di motori che [redacted] utilizzati — informa un comunicato Innocenti — «negli stabilimenti [redacted] Lambrate per la produzione in Italia [redacted] una nuova vettura che [redacted] aggiunge, senza sostituirli, ai modelli mini già esistenti». «Questa nuova automobile» conclude il comunicato «utilizzerà [redacted] moto-propulsore prodotto dalla Daihatsu mentre tutti gli altri componenti saranno di produzione italiana».

«Il mio non è un accordo come quello Alfa Romeo o come quello Honda-British Leyland per almeno due ragioni: il fattore tempo e il grado di partecipazione nipponica...». Alessandro De Tomaso ci tiene a chiarire che ad imboccare questa strada è stato costretto dagli sviluppi [redacted] mercato, dalla mancanza di iniziative [redacted] a livello europeo che a livello nazionale così come aveva previsto già in una lettera al ministro dell'Industria Antonio Bisaglia di qualche mese [redacted] con cui aveva avvertito il governo dei rischi impliciti nel lasciare i produttori di auto soli di fronte alla [redacted] renza orientale.

«La Innocenti è una piccola [redacted] automobilistica» spiega *«e quindi se aspettavo a mettermi d'accordo con i giapponesi rischiavo di venir tagliato fuori e di restare schiacciato [redacted] grandi che uno alla volta si sono messi su questa strada».*

Ma i francesi ancora no.

«Mi risulta che Renault stia trattando con [redacted] case giapponesi sulla base sia [redacted] iniziativa analoga a quella «VW» in Giappone con la Nis[redacted]san sia della possibilità di acquistare componenti da utilizzare sul mercato europeo».

[redacted] l'Alfa Romeo [redacted] ragione a stringere l'accordo con la Nissan?

«No. [redacted] convinto che sia stato un errore perché ha aperto un [redacted] poiché gli europei [redacted] hanno né un fronte né una politica comune sulle importazioni [redacted] auto. Esamini per esempio tutti questi accordi: io ho negoziato sulla base di 20% [redacted] materiale giapponese e [redacted]% Innocenti, l'Alfa e la British Leyland sulla base di 50 e 50, la Datsun ha ricevuto l'ok dal governo inglese per una fabbrica 40 per cento apporto nipponico e 60 per cento inglese. Ognuno [redacted] per conto suo».

E lei cosa suggerisce?

«E' semplice. Sulle importazioni di auto finite un [redacted] del 15-20 per cento, e poi se i giapponesi vogliono vendere di più vengano a produrre qui con il rapporto uguale a quello che ho negoziato io [redacted] 20% proveniente dal Giappone e il resto europeo. Mi risulta [redacted] che [redacted] americani si stiano orientando verso questo tipo di soluzione».

In Europa però [redacted] po' in ribasso la «lobby» antigiapponese.

«In Europa semplicemente manca una qualsiasi normativa. Ma i governi non possono restare indifferenti ancora [redacted] lungo...».

In Italia c'era un piano auto...

«Questa estate sembrava che dovessimo fare tutto in [redacted] giorni, ho dovuto spostare anche le ferie e poi non se n'è fatto più niente. A Forlani ho detto chiaro che se aspettano ancora con il piano non troveranno più l'industria automobilistica».

Una battuta?

«Sì e no. Ha visto cosa è successo con l'industria [redacted]mica?».

Marco Borsa

Il Senato Usa discuterà [redacted] legge per limitare le auto giapponesi

WASHINGTON — Al Senato americano è stato presentato ie[redacted] un progetto di legge mirante ad impedire al Giappone di esportare negli Usa più di 1,6 milioni di automobili l'anno sino alla fine del 1984. Per l'occasione il rappresentante americano per i negoziati commerciali, William Brock, ha detto che è assolutamente necessario che il Giappone si renda conto degli effetti distruttivi che hanno le esportazioni sull'industria automobilistica americana.

Brock ha detto: *«Penso che sia chiaramente necessario che i nostri associati commerciali comprendano che è nel loro interesse esercitare una qualche moderazione. Resta da vedere se ciò richieda una azione legislativa o negoziati: [redacted] che molto dipende dall'atteggiamento dei giapponesi e dalla loro risposta ai nostri problemi».*

La pressione esercitata in America dai giapponesi è testimoniata da un episodio avvenuto ieri a Smyrna, nel Tennessee. Circa [redacted] operai edili hanno impedito l'inizio di lavori di sterro per la costruzione di un impianto Nissan, al grido «Giapponesi go home». Anche il governatore dello Stato del Tennessee, che si trovava sul posto, è stato preso di mira dai manifestanti.

Il presidente del locale consiglio sindacale degli operai edili e delle costruzioni ha detto che si teme che per la costruzione dell'impianto venga impiegata manodopera non facente parte del sindacato. L'impianto previsto a Smyrna rappresenta il più ingente singolo investimento di una società giapponese negli Usa: sarà altamente automatizzato, impiegherà 2200 persone.

Sono [redacted] trattative p[redacted] costruire [redacted] grande stabilimento

La Nissan all'assalto dell'Inghilterra

L'obiettivo, però, è l'intera Europa - La fabbrica dovrebbe produrre 200 mila veicoli l'anno

LONDRA — La Nissan, la seconda casa automobilistica nipponica, vuole mettere le radici in Gran Bretagna, costruendo così il vero «cavallo di Troia» giapponese in Europa [redacted]. Sono in corso negoziati diplomatici e commerciali. Yozo Hatano, attaché a Londra, ha detto recentemente che i due Paesi devono accordarsi su un progetto di reciproci investimenti, in Giappone e in Gran Bretagna. Dietro a questa [redacted] cornice c'è la trattativa della Nissan che vorrebbe costruire in territorio inglese un grande stabilimento che dovrebbe dare lavoro a 4500 persone e sfornare, dal 1986, 200 mila veicoli l'anno.

I giapponesi hanno scelto il momento giusto. La settimana scorsa il ministero dell'Industria inglese ha concesso un milione di sterline alla British Leyland perché possa rimettersi in piedi in due anni. Inoltre, sempre in questi giorni, le cifre della disoccupazione (due milioni e mezzo) hanno impressionato anche i più fedeli sostenitori della signora Thatcher. Di fronte a fatti del genere, dicono a Londra, le riserve sull'«invasione» giapponese cadono.

Negli ultimi anni i giapponesi [redacted] sono stati peraltro delusi dagli inglesi. Numerose società — Sony, Matsushita, Toshiba, Npk, Nippon Electric solo per citarne alcune — [redacted] attratte dagli incentivi fiscali ed hanno fatto notevoli investimenti. Ma tutto ciò potrebbe diventare una cosa relativamente modesta di fronte al progetto Nissan.

Le esportazioni della Nissan in Europa (auto, camion e bus) hanno raggiunto lo scorso anno le 336 mila unità, con un aumento del 17% rispetto al '79, [redacted] in cui l'incremento (sul '78) era stato del 41%. L'anno scorso la Nissan ha esportato in tutti i mercati del mondo 1.463.000 veicoli, il 29% in più rispetto [redacted] '79.

Ci sono anche risvolti di altro tipo. I giapponesi considerano buono il tasso di produttività degli inglesi, ammirano [redacted] loro preparazione tecnologica e scientifica, sono attratti infine dal basso costo della manodopera (se confrontata con quella di altri Paesi europei). Gli inglesi a loro volta pensano di offrire allo stabilimento Nissan i componenti fabbricati dalla Leyland, e questo significherebbe salvaguardare trentamila posti

P. [redacted] & H. Townsend

Copyright «La Stampa» - «The Times»

Ruggero Ferrero vicedirettore della Fiat-Auto

TORINO — L'ing. Ruggero Ferrero è stato nominato vice direttore [redacted] Fiat-Auto. L'ing. Cesare Bracco [redacted] di produzione e il dottor Paolo Bernardelli direttore commerciale.

Auto giapponesi bloccate [redacted] Francia

PARIGI — Alcune migliaia di auto giapponesi [redacted] bloccate nei porti francesi e perciò invendibili per ora sul merc[illegible] locale in seguito a ritardi da parte delle autorità nella firma dei certificati di omologazione.

Il migliaio di concessionari di vetture giapponesi [redacted] Francia e i loro diecimila dipendenti dichiarano di subire un danno in seguito alla sospensione delle consegne e molti di essi sarebbero sull'orlo [redacted] fallimento. [redacted] importatori sostengono [redacted] rispettare scrupolosamente la quota del tre per cento imposta loro dalle autorità francesi ma indicano che ciò non ha impedito un aumento delle vendite, il mese scorso in Francia, di automobili tedesche ed italiane.

Tv-color Lo[redacted] [redacted] l'Italia

LONDRA — La Gran [redacted]tagna presenterà alla Commissione [redacted] reclamo contro l'Italia per aver bloccato l'importazione [redacted] 1400 televisori a colori [redacted] 27 pollici fabbricati dalla filiale inglese della Sony.

Un portavoce del Dipartimento [redacted] commercio ha detto che il governo inglese ha già sporto reclamo presso le autorità italiane.

In base alla attuale regolamentazione della Cee, un prodotto, per ottenere la qualifica [redacted] «made in Cee» ed [redacted] quindi libero accesso sul [redacted]cati dei Paesi membri della Comunità, deve avere almeno il 45% dei componenti prodotti in Europa.

Secondo le autorità italiane, però, i televisori bloccati non rispondono a tale requisito perché sono montati in Europa ma con componenti costruiti in Paesi extra comunitari.

Nel 1980 [redacted] Sony ha esportato in Italia [redacted] apparecchi da 20 e 22 pollici, tutti costruiti nello stabilimento inglese di Bridgend. [redacted] ora, tuttavia, non aveva esportato i modelli da 27 pollici il cui tubo catodico è costruito in Giappone. La Sony prevedeva di vendere in Italia, quest'anno circa 16.500 apparecchi.

La Fim sul piano auto sollecita una decisione

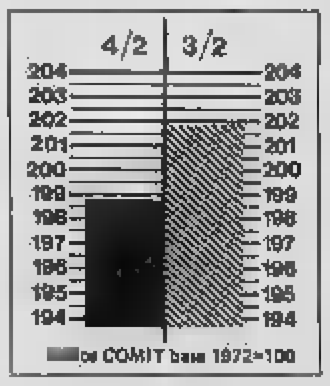
ROMA — «Dall'incontro del 16 febbraio dovrà uscire senza ulteriori dilazioni la stesura definitiva del piano auto». Lo ha dichiarato il segretario nazionale Fim, Silvano Veronese, precisando che «il movimento sindacale rivendica obiettivi chiari e definitivi che siano per certi versi vincolanti e orientativi dei piani di impresa. Sono necessari, quindi, strumenti realmente efficaci in grado di controbattere orientamenti industriali, soprattutto [redacted] che ci paiono rassegnati, difensivi, di ripiego[redacted]. Le scelte che dobbiamo andare a compiere — ha concluso — si devono, perciò, basare da [redacted] parte su una innovazione profonda del modello di prodotto e del processo produttivo, dal[redacted] su una espansione [redacted] settore.

Citroën nell'80 ha chiuso in [redacted]

PARIGI — La Automobiles Citroën, del gruppo Peugeot, ha preannunciato che potrebbe aver accusato nel 1980 una perdita netta fino ad 800 milioni di franchi.

L'indice Comit è sceso dell'1,53%

Borsa in ribasso con [redacted] finali



[redacted] COMIT base 1972=100

[redacted] — Prezzi in prevalente assestamento nel contesto di scambi abbastanza animati. Dopo le perdite delle ultime due sedute (pari complessivamente ad oltre il 4,5%) il mercato aveva esordito in lieve recupero ma nelle fasi immediatamente successive gli ordini di vendita hanno ripreso il sopravvento, provocando nette erosioni delle quotazioni su tutto l'arco del listino.

Sui livelli minimi si è poi sviluppata nel finale una discreta, seppur selettiva, corrente di denaro che ha consentito alla quota di chiudere ai di sop[redacted] dei valori più bassi e a taluni titoli pri[redacted] di mettere addirittura [redacted] segno plusvalenze rispetto alla vigilia. L'indice Comit è [redacted] dell'1,53% a [redacted] quello del «Sole-24 Ore» ha chiuso a 79,61 (—0,61 [redacted]).

Così le Pirellone hanno registrato un recupero del 2% riportandosi sopra le 2000 lire, le Ifi dell'1,5%, le Fiat ord. dell'1,3%, le Italcementi dell'1,4%, la Centrale dell'1,1 per cento. Oggetto di continuo interessamento sono poi risultate le Montedison, salite a 205,50 lire contro 196, con un guadagno del 5,3%.

ROMA — La proposta di aumentare i tassi di interesse per i libretti ed i Buoni di risparmio postali è stata avanzata dal ministro per le Poste [redacted] Gioia, al ministro per [redacted] Tesoro, Andreatta.

Il ristretto perde 5,52%

MILANO — Sulla falsariga del [redacted] maggiore, quello ristretto ha avuto una battuta d'arresto. L'indice Ibi, a quota 631,01, ha perso il 5,52%.

Titoli	28-1	4-2
Ital. Incendio	49.000	45.050
Ital. Vita	28.000	25.500
La Previdente	33.560	33.500
B. Briantea	43.580	43.000
B. Cattolica Veneto	15.790	14.800
Cred. Agr. Bresciano	16.091	16.200
Cr. Pop. Siracusa	20.580	19.960
B. Legnano	8.499	7.400
B. Ind. Gallaratese	40.000	38.500
B. Naz. Agricolt.	20.680	18.680
B. Pop. Comm. e Industria	43.000	42.990
B. Pop. Bergamo	45.519	45.560
B. Pop. Crema	55.900	52.900
B. Pop. Intra	34.900	31.980
B. Pop. Lecco	23.900	22.900
B. Pop. Luino e Varese	36.900	35.400
B. Pop. Novara	99.500	92.010
B. Pop. Milano	44.470	[redacted]
B. Pop. Palazzolo	20.999	20.495
B. Ambrosiano	48.580	[redacted]
Cr. Commerciale	48.050	[redacted]
Cr. Bergamasco	50.010	50.000
Creditwest	3.150	3.000
Bol	3.360	3.193
Bisife	4.300	4.269
Fretta	4.850	4.589
Terme di Bognanco	840	800
Finance ord.	12.909	12.400
Finance priv.	10.009	11.000
Diritti:		
B.ca Prov. Lombarda	70.009	60.000
Subalpina Invest.	55.009	[redacted]

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4-2	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendit.	56	—
Edil. Scol. 5,50% 68	84	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » [redacted] 71	75	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 75	
» » » 1/3/82	[redacted]	+ 0 45
» » » 1/5/82 I	97 90	+ 0 40
» » » 1/5/82 II	98 20	—
» » » 1/7/82	[redacted]	+ 0 40
» » » 1/10/82	97 60	+ 0 40
» » » 1/1/83	96 50	—
B.T.N. 5,50% 1982	88 75	— 0 65
B.T.O. 12% 1982 I	96 80	— [redacted]
» 12% 1982 II	95 50	— [redacted]
» 12% 1983	91 50	—
» 12% 1984 I	91	—
» 12% 1984 II	91 50	— 0 30
» 12% 1984 III	91 50	+ 0 25
» 12% 1987	88 30	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	75 80	—
» » '69 II	86 40	—
» 7% '73	62	—
Enel '74 indiciz.	136	—
» 10% '75 II	83 50	+ 1
» '77 ind. II	116 90	—
» 12% '78/86	90 90	—
» 12% '80/87	91	—
Enel '80/87 indiciz.	97 20	—
I.R.I. 6% '64	83 80	—
I.R.I. 6% '65	83 80	—
Autostrade 6% '68 I	89	—
» 6% '69	86	—
» 7% '72	72 50	—
OO.PP. 6%	53 20	—
» 7%	52	— 0 70
» 6% Auto '75	[redacted]	—
» Int. Si. 6% IV	[redacted]	—
» Int. Si. 7% IV	62 50	—
» Anas 6% 66	62 70	—
» » 7% 72 I	52 10	— 1 60
» Autostr. 7% II	54	—

Titoli	[redacted]	[redacted]
FF.SS. 6% '68 I	76 60	—
» 6% '67	71 60	— 0 40
» 7% '72 II	64 50	—
A.F.S. 7% '70	65 40	+ [redacted]
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67	—
» 7% II	67	—
ICIPU vent. [redacted]	[redacted]	— 0 70
» » 7% I	61	—
» » 7% II	58	—
» » 7% III	58	—
Imi XXVI 6%	[redacted]	— [redacted]
» XXIX 7%	71 90	+ 0 10
» XXXIII 7%	[redacted]	—
» XXXVIII 7%	68 60	—
» XLII 8%	62 25	—
» IL 10%	74 30	—
Isveimer 7% '71-XIX	72 50	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	83 20	—
» » 5,50% 63	81 50	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	[redacted]	—
S. Paolo 6%	56 60	—
» » 7%	79 50	—
» » 8%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	54	—
» » 6%	[redacted]	—
» » 7%	65	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	[redacted]	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	—
» » 7% '70	80	—
C. R. PP.LL. 6%	56	—
M. Paschi 6%	65	—
F. Piem. Val. AO. 6%	[redacted]	—
Olivetti 5,50 '82 II	97	—
Viscosa 6% '84	66	—
Città Milano 10% '75	[redacted]	— 1 60
RIV 5,50%	68	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	[redacted]	—
M. Sip 7%	[redacted]	—
M. Spirito 7%	275	—
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Sip 7% 73/88	76 50	— 0 50
S. Paolo R. 12%	[redacted]	—

I CAMBI DELLE VALUTE

[redacted]	Banconote (Milano)		[redacted]portazione (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
	3-2	4-2	3-2	4-2	3-2	4-2
Dollaro Usa	1010	1010	1010,95	1011,05	1010	1011
Dollaro Usa t.p.	960	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	840	830	852,65	[redacted]	852,475	845,48
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	470	474	473,92	474,70	473,66	474,725
Fiorino o[redacted]	432	[redacted]	437,20	438	437,295	[redacted]
Franco belga	29,30	29,30	29,530	29,55	29,534	29,55
Franco francese	204,60	[redacted]	205,82	206	205,76	206
Sterlina	2375	2375	2382,50	2373	2382	2374,25
Lira irlandese	1730	[redacted]	1758	1773	1760	1770,50
Corona danese	150	150	154,15	154,64	154,165	154,72
Corona norvegese	178	178	187,10	186,70	187,25	186,65
Corona svedese	215	215	221,65	221,15	221,65	221,175
Franco svizzero	518	518	524,63	525,56	524,99	525,895
Scellino austriaco	66,50	66,50	[redacted]	67,11	67,015	67,195
Escudo portoghese	15	15	17,90	17,90	17,95	17,95
Peseta spagnola	11,50	11,50	12,123	12,056	12,128	12,063
Yen giapponese	4,50	4,50	4,876	4,985	4,877	4,987
Dinaro taglio gr.	27	27	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17,50	17,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1100	1100	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[redacted]		non rilevato	
31/3/81		non rilevato	
30/4/81	83	96,565	15,50
29/5/81		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81	174	92,851	16,15
28/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82	359	86,157	16,45

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 4-2		Rilec.	Emiss.
Amitalia	[redacted]	—	—
Capital Italia	»	16,40	—
Fonditalia	»	22,13	—
Interfund	»	13,96	—
Int. S. Fund	»	10,40	—
Multinvest	»	17,90	18,53
Italfortune	»	13,51	14,32
Italunion	»	11,59	12,63
Mediol. Sel.	»	15,91	17,38
Romi[redacted]	»	17,07	17,63
Tre R	lire	10.616	—
Eur '89	fr. sv.	191,25	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	3-2	4-2
[redacted]	[redacted]	503,00
Zurigo	489,50	507,00
Parigi	532,50	548,85
New York	488,25	505,00
Milano (lire al grammo)	15.950	16.250
Hong Kong	chiuso	

Un'oncia equivale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[redacted]	17	17,500
7 gg	16,375	16,875
15 gg	16,375	16,875
1 mese	17	17,500
2 mesi	17,125	17,625
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,375	17,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 3-2	4-2	Francoforte (in marchi) 3-2	4-2	Londra (per sterlina) 3-2	4-2	Parigi (in fr. fr.) 3-2	4-2
Dollaro	1,9488-1,9490	1,919-1,922	2,1495-2,1505	2,122-2,124	2,3495-2,3510	2,355-2,357	4,8585-4,8675	4,885-4,906
Franco svizzero	—	—	110,37-110,54*	110,4-110,6*	4,5450-4,5602	4,516-4,527	255,25-255,92*	254,7-255,3*
Franco francese	39,214-31,42*	39,24-39,32*	43,37-43,45*	43,46-43,55*	11,576-11,606	11,47-11,49	—	—
Marco	90,406-90,606*	90,39-90,55*	—	—	5,0295-5,0320	4,983-4,991	230,45-231,04*	230,2-230,7*
Sterlina	4,541-4,549	4,514-4,526	5,022-5,031	4,993-5,001	—	—	11,581-11,603	11,48-11,57
Yen	0,9507-0,9531*	0,9449-0,9469*	1,0522-1,0541*	1,0442-1,0454*	476,75-480,00	477,5-478,8	2,4182-2,4236*	22,40-22,41*
Lira	0,1913-0,1916*	0,1905-0,1909*	2,118-2,125**	2,105-2,110**	2373,0-[redacted]	2359-2367	4,8805-4,8735*	4,847-4,860**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	4-2	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5449	— 82	6500
Bonifiche Ferr.	25400	— [redacted]	400
Chiari & Forti	7850	— [redacted]	1500
Eridania	17140	— 250	25500
Imm. Vittoria	20150	— [redacted]	2600
Ind. Buitoni P.	5050	— 100	10500
Buitoni risp.	5001	— 9	9900
Sermide ord.	165 25	+ 8	25000
Sermide priv.	150	— 1	25000
Sermide risp.	220	— 10	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	44740	— 210	46860
Assicur. Ital.	—	—	—
Ausonia	2960	— 15	11000
C. Ass. Mi ord.	29010	— 895	27100
C. Ass. Mi priv.	—	—	—
C. Latina ord.	960	— 58	38000
C. Latina priv.	794	— 84	18000
FIRS	2740	—	1000
FIRS risp.	1905	— 25	6000
Generali	134320	— 2480	86325
Italia Ass.	30200	— 3000	4200
L'Abeille Ital.	46000	— 500	1300
La Fondiaria	57400	— 2100	3950
RAS	138900	— 600	13875
SAI	57000	— 1400	28200
Toro Ass. ord.	27100	— 950	15600
Toro Ass. pr.	24000	— 1000	[redacted]
BANCARI			
B. Comm. Ital.	58010	+ 10	11700
Banco Roma	55000	— 1000	19800
Banco Lariano	8200	— 300	72500
Cred. Italiano	6405	— 345	228500
Cred. Varesino	16000	— 470	24000
Interbanca pr.	36860	+ 380	17200
Mediobanca	76800	— 1100	6425
CARTARI - EDITOR.			
Binda	2130	— 190	15500
Burgo ord.	11990	— 281	9000
Burgo priv.	8450	— 50	4300
De Medici	701	+ 1	5500
Mondadori pr.	5200	— [redacted]	9000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	[redacted]	+ 1	9000
Pozzi-Ginori	125 25	— 1 75	[redacted]
Pozzi-Ginori r.	117 50	+ 0 50	[redacted]
Eternit	780	— [redacted]	4000
Eternit priv.	715	+ [redacted]	1500
Italcementi	[redacted]	[redacted] 580	[redacted]
Italcementi r.	34400	+ [redacted]	100
Unicem	20400	+ [redacted]	4600
CHIMICI			
Anic	8 70	—	150000
Caffaro	850	+ 5	130000
Caffaro r.	570	— 5	15000
Farmit. Erba o.	5810	— 91	13000

Titoli	4-2	Variaz.	Quantità Trattate
Italgas	1901	— 60	121000
Lepetit	43000	— 1200	[redacted]
Lepetit priv.	42800	—	250
Mira Lanza	17790	— 960	1650
Montedison	205 50	+ 10 50	27010000
Perlier	5000	— 290	10000
Pierrel	1289	— 1	18000
[redacted]	2600	— 100	15500
Saffa risp.	8450	— 150	3200
Siossigeno	17400	— 400	1000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	425	— 2 50	6440000
La Rinasc. p.	328	— 6 75	1630000
Silos	5350	+ 151	2600
Standa	2500	— 193	57000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1320	+ 10	2000
Ausiliare	10790	+ 90	2400
Autostr. To-Mi.	2200	— 50	16500
Italcable	12300	— 200	12500
NAI	220	— 3	692000
Nord Milano	3710	— 150	1000
[redacted]	1121	— 9	82500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	529 75	— 5 25	44000
Magneti M. risp.	631	+ 11	1000
E. Marelli	370	— 6 75	85000
Tecnomasio	519 75	— 0 25	[redacted]
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1570	— 25	[redacted]
Agricola	31000	— 900	6500
Bastogi IRBS	770	— 3	423000
Bonif. Siele	[redacted]	— [redacted]	7500
Borgosesia o.	6600	— 1000	2000
Borgosesia r.	4750	+ 100	1000
Brioschi	1900	+ 5	2000
Buton	8200	— 250	6800
La Centrale	31650	+ 340	86100
Fin. E. Breda	2501	[redacted] 1	18500
Finmare	85	—	
Finsider	90	+ 1	[redacted]
Fiscambi	3330	—	[redacted]
[redacted]	[redacted]	—	51000
GIM	6650	+ 50	[redacted]
IFI priv.	3180	+ 80	111500
IFIL	8850	— 50	14400
Invest	4540	— 90	230000
Italmobiliare	[redacted]	— 2000	10775
Mittel	[redacted]	— 40	17000
Partec. Finanz.	925	— 7	3000
Pirelli & C.	4700	+ 150	57500
Pirelli SpA	2030	+ 61	[redacted]
Rejna	11800	—	—
Rejna risp.	10005	—	—
Riva Finanz.	9000	— 50	1900
Sarom	1805	— 80	[redacted]
SME	2770	— 10	[redacted]
SMI	5800	— 350	21000
[redacted]	1283	— 12	44000
Terme Acqui	1580	— 20	[redacted]

Titoli	4-2	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	7505	— 225	14000
B.I.I. ord.	1067	— 14	446000
B.I.I. risp.	1050	— 25	12000
COGE	3420	— [redacted]	[redacted]
Cond. Acqua	280	— 3	177000
De Angeli Frua	24970	— 460	[redacted]
Fimex	1580	— 15	[redacted]
G. Imm. Sogene	2482	— 45	84000
Iniziative Ed.	22850	— 950	[redacted]
ISVIM	16485	— 505	—
Milano Centr.	33700	— 1750	10150
Risanamento	13900	— 300	7800
SIFA	1848	— 102	[redacted]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2180	+ [redacted]	1194500
FIAT priv.	1380	— [redacted]	469000
Franco Tosi	35000	— [redacted]	[redacted]
Gilardini	4010	+ 50	6000
Olivetti ord.	4150	— [redacted]	[redacted]
Olivetti (1-7-80)	4010	— 20	205000
Olivetti priv.	3750	— 170	101000
Westinghouse	22500	— 400	400
Worthington	[redacted]	— 51	[redacted]
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	[redacted]	— 150	8000
Dalmine	130 25	+ 0 25	10500
Falck ord.	4490	— 100	[redacted]
Falck risp.	[redacted]	—	
Ilssa-Viola	2100	+ 20	1500
Italsider	[redacted]	— 4	[redacted]
La Magona	[redacted]	—	2000
Pertusola	1370	+ 20	[redacted]
Trafilerie	1945	— [redacted]	3000
TESSILI			
Cent. e Zinelli	30 25	— [redacted]	260000
Cantoni	15800	— 200	7000
Cucirini	4240	— 130	4600
Cascami Seta	5210	—	—
FISAC	8500	— 10	—
Linif. e Can. o.	1900	+ 10	14000
Linif. e Can. r.	1545	— [redacted]	[redacted]
Marzotto priv.	2082	+ 32	22800
Olcese Venez.	73	— 3	240000
Rotondi	20200	+ 200	100
Snia Visc. o.	1461	— 14	42000
Snia Visc. p.	1056	— [redacted]	[redacted]
Unione Man.	31300	— 600	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3650	— 140	5500
Acq. De Ferr. r.	3200	— [redacted]	500
Acqua Potabili	1800	— 120	3000
Calest. Varese	6550	— 180	[redacted]
CIGA Hotels	10410	— 400	120500
CIR	15020	— 370	13100
CIR (1-7-80)	14500	— [redacted]	[redacted]
CIR risp.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
CIR r. (1-7-80)	14600	— 230	300
Pacchetti	117	+ [redacted]	60000
Trenno	8253	— 27	15600

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4-2	[redacted]
ALIMENTARI		
Alivar	5400	—
Eridania	17500	— 300
Florio	1700	— 80
Agricola Vittoria	[redacted]	— [redacted]
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	[redacted]	— 560
C. Ass. Milano priv.	—	—
Comp. Latina [redacted]	1040	— 20
Comp. Latina priv.	870	—
Generali	135200	— 3830
RAS	[redacted]	— 4000
SAI	[redacted]	— 2800
Toro Ass. ord.		—
Toro Ass. priv.	34800	—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	58300	—
Banco di Roma	58300	—
Credito Italiano	6600	—
Interbanca priv.	36500	— [redacted]
Mediobanca	[redacted]	— [redacted]
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12000	+ 500
Burgo priv.	8200	—
Cart. [redacted] Riunite	278	— 0 50
CEMENTI - CERAMICHE		
[redacted] Ginori ord.		— 2
Pozzi Ginori risp.		—
Eternit ord.		—
Eternit priv.		— 50
Unicem		+ 450
CHIMICI		
Anic	8 25	—
Italgas	1900	— 25
Mira Lanza	17900	— 300
Montedison	200	+ 13
Paramatti	1570	— 10
Pierrel	1296	+ 15
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9650	[redacted] [redacted]

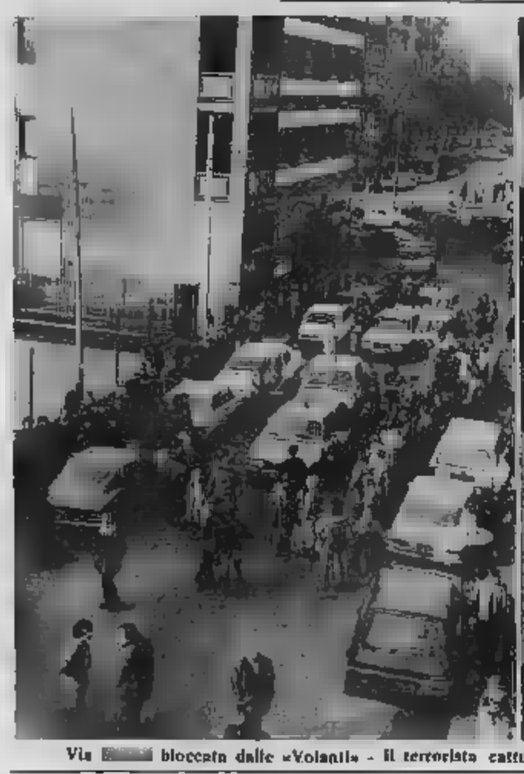
[redacted]	4-2	[redacted]
Saffa risp.	9600	—
SAIAG	1535	—
Schiapparelli	1035	— 25
COMMERCIO		
Rinascente ord.	428	— 4
Rinascente priv.	330	— 15
Silos Genova	5550	+ 50
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostr. To-Mi	2250	— 150
Italcable	12300	— [redacted]
NAI	227	+ 2
SIP	1130	—
Torino Nord	70	— [redacted]
ELETTROTEC.		
M. Marelli	545	+ 35
M. Marelli r.	630	+ 10
E. Marelli	370	— 10
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	776	— 7
Borgosesia ord.	7000	—
Borgosesia risp.	4750	—
Centrale	31200	— 1300
Finsider	[redacted]	— 5
GIM	6630	+ [redacted]
IFI priv.	[redacted]	— 100
IFIL	[redacted]	+ 50
Invest	4525	— 205
Mittel	1865	— 60
Fiscambi	3370	—
Pirelli & C.	4650	— 150
Pirelli S.p.A.	1860	+ 50
SAROM	1800	— 100
SME	2770	— 10
SMI	5800	— 200
SIFA	1580	— 40
STET	1280	— 22
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1087	—
B.I.I. risp.	1050	— 40
Condotte Acqua	370	—

[redacted]	4-2	[redacted]
Fer-Co	329	— 6
Gen. Imm. Sogene	2415	— [redacted]
I.P.I.	3720	— [redacted]
ISVIM	[redacted]	—
Risan. Napoli	[redacted]	—
MECC[redacted]CI - AUTOM.		
C[redacted]	1210	—
FIAT ord.	2170	+ 10
FIAT priv.	1363	+ 10
Gilardini	4000	— 50
Graziano	1440	+ 10
Olivetti ord.	4164	— 146
Olivetti priv.	3700	— 300
Olivetti (1/7/80)	4000	— 90
Westinghouse	23000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	136	—
Fornara	[redacted]	+ 5
Italsider	[redacted]	—
Talco Grafite	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	15000	— [redacted]
Fisac	[redacted]	—
Snia Viscosa ord.	[redacted]	— [redacted]
Snia Viscosa priv.	1040	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2020	— 10
CIGA	10600	— 600
CIR	15250	— 250
CIR (1/7/80)	15000	— 400
CIR risp.	15350	—
CIR risp. (1/7/80)	14600	— 300
Pacchetti	117	+ 2
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	148	—
M.S. Vis. [redacted] 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	235	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/88	406	— 28
Mira L. 12% 77/82	103	—
IRI Stet 7% 73/88	[redacted]	—

Attimi di terrore, crepitio di pallottole in via Exilles (borgata Parella): bilancio quattro feriti

Banditi assaltano oreficeria, sparatoria tra la folla uno viene preso: è il capo di Prima linea, Bignami

Raggiunto da un proiettile ad un piede il terrorista si è arreso ai poliziotti - Impugnava un Sten ed aveva un giubbotto antiproiettile - Dopo aver dato alcuni nomi falsi si è dichiarato prigioniero politico - La polizia attende conferma dal controllo delle sue impronte digitali inviate a Roma - Ma sembra sicura la sua identità - Recuperato il bottino



Via bloccata dalle «Volanti» - Il terrorista catturato - La sorella dell'orefice mostra i legacci - I coniugi Giamberto e Paola Moretto, feriti - Elda Fortunato in ospedale

Maurice Bignami, capo di «Prima linea», uno dei più pericolosi terroristi protagonisti di numerosi attentati e omicidi, sfuggito decine di volte alla cattura, è stato arrestato ieri pomeriggio dalla polizia, al termine di un fortunoso conflitto a fuoco in via Exilles. Della sua identità polizia e carabinieri si dicono certi al «99 per cento». Il giovane, ferito ad un piede, ha dato false generalità e si è dichiarato prigioniero politico.

Insieme a quattro complici ha dato l'assalto ad una gioielleria di via Exilles 79, in borgata Parella. Intercettati dalla polizia, i rapinatori avevano aperto il fuoco per coprirsi la fuga. Uno di essi, raggiunto da un proiettile al piede, è caduto a terra per alcuni minuti in mezzo alla strada.

Un poliziotto gli ha sparato il loden e lo ha così individuato. Addosso aveva un giubbotto antiproiettile. Accanto aveva un Sten e due caricatori. Questi particolari, mentre ancora infuriava la sparatoria tra malviventi in fuga e poliziotti, hanno insospettito gli investigatori che fino a quel momento erano convinti di aver a che fare con banditi spietati, sì, ma solo banditi.

Invece, il fatto che uno di essi indossasse un giubbotto protettivo e impugnasse uno Sten, ha fatto scattare l'allarme della Digos. Poche ore dopo, una conferma indiretta gli è stata data dallo stesso ferito il quale, dopo aver consegnato la sua identità, ha mormorato: «Dovete portarmi in ospedale e curarmi. Mi dichiaro prigioniero politico, non ho nulla da dire».

Il risultato è falso. La Questura si è trincerata dietro il massimo riserbo: di aver catturato un importante personaggio del terrorismo, possiamo aggiungere particolari». Ma fonti (nucleo antiterrorismo dei carabinieri, Ucigos di Roma, ministero dell'Interno) il nome di Maurice Bignami è cominciato a filtrare con insistenza insieme col trascorrere delle ore.

Questa la cronaca.

La polizia li ha sorpresi mentre uscivano dalla gioielleria, dopo la rapina. Era stata una rapina violenta, selvaggia: botte ai proprietari, ammanettati e incerottati. Uno dei banditi teneva in mano una borsa di pelle piena di preziosi per 50 milioni. Alla vista degli agenti i rapinatori hanno sparato per aprirsi la via della fuga e gli agenti hanno risposto al fuoco.

Una sparatoria forsennata e folle che, atterrita, scappava, cercando riparo dietro e sotto le auto in sosta. Uno dei malviventi è stato ferito e catturato. I quattro complici sono riusciti a fuggire, rapinando un'auto e abbandonando il bottino. Un'automobilista è stata raggiunta al volto da un proiettile. Secondo la polizia potrebbe trattarsi di un assalto compiuto da terroristi. Ne spieghiamo nell'altro servizio a questa pagina.

Sono le 15,30. Via Sega, 40 anni, abita al secondo piano di via Exilles 79, sta pulendo i vetri. E' sul balcone, su uno sgabello: *«Ho buttato lo sguardo più in strada. E' visto, sui marciapiede, due giovani. Parlavano tra loro, camminando lentamente».*

I due si fermano davanti all'oreficeria di Giamberto Moretto, 38 anni, negozio c'è la moglie, Anna Paola Tomba, anni: *«Dai vetri ho visto quei due giovani, sui 25 anni. Ho avuto un sospetto, erano fermi, mi fissavano».*

Un attimo dopo è arrivato il marito, ha aperto la porta negozio, è entrato. I due gli sono scivolati alle spalle. Erano i banditi. Giamberto Moretto: *«Mi hanno spinto dentro, mormorando di non gridare, di stare zitto. Ho sentito le canne di una pistola puntata alla schiena. Ho guardato negli occhi mia moglie, le ho detto di stare tranquilla».*

I rapinatori hanno chiuso la porta: *«Nel retro, svelti, andate nel retro»*, hanno intimato. Erano armati, tutti e due, di pistola. Il negozio è piccolo, i due commercianti sono stati gettati a terra: *«Uno dei banditi ha estratto dalla borsa manette. Ci hanno ammanettati. A mani dietro schiena, a mio marito, i polsi davanti. Ha cercato di reagire, è stato colpito calcio della pistola»*, racconta Anna Tomba.

Uno rapinatori è rimasto accanto ai due gioiellieri, dopo averli incerottati sulla bocca con nastro da imballaggio. Il complice, frattanto, ha cominciato a svuotare il negozio, la moglie dell'orefice: *«Mio marito è svenuto: perdeva sangue dalla Ho visto il rapinatore aprire la cassaforte, riporre i preziosi nel borsone di pelle nera».* La donna questo punto è riuscita a far scattare l'allarme collegato con la questura. I banditi non se ne sono accorti.

Latitante dal '77, autore di una decina di omicidi

E' sospettato l'altro aver teso l'agguato mortale all'ingegnere della Fiat, Ghiglieno, al giudice milanese Galli, al barista Civitate, ai due carabinieri Viterbo - La polizia è sulle tracce di un «covo»

Maurice Bignami com'era

Maurice Bignami, 30 anni, è un nome che anni compare sui fascicoli del terrorismo, in particolare quelli che raccontano la storia politica e armata di *Prima linea* (l'altro tronc one, con le *Brigate rosse*, che ha costellato di delitti cronaca di questi ultimi anni).

Bignami, ha capofila assurto nella mappa dell'eversione ai vertici dell'organizzazione e un caposcuola della guerriglia urbana. E proprio in questo ruolo giocato anche ieri in una oreficeria periferica della città, è caduto nelle maglie della polizia: la rapina, infatti, va inserita nell'ottica di chi l'ha organizzata una «lezione» di audacia e «esproprio» da impartire proseliti.

Il che significa parecchio: e cioè che *Linea*, in parte smantellata con le confessioni dei cosiddetti terroristi pentiti, riorganizzandosi proprio a Torino che continua essere polo costante di riferimento nella programmazione terroristica.

L'ipotesi è rafforzata da un'altra notizia di cui si attende conferma: la polizia avrebbe individuato un covo, una «base» di notevole importanza, frequentata da Bignami e dalle leve della seconda generazione di Pl, i complici probabili che accompagnavano il terrorista catturato e che sono fuggiti dopo il conflitto a fuoco.

A Maurice Bignami, cresciuto nell'area dell'autonomia e inghiottito nella clandestinità da quattro anni, numerose procure della Repubblica addebitano ogni sorta di delitti che hanno per sfondo il sovvertimento dello Stato. Non a caso proprio alcuni giorni fa il p.m. di Roma, Ciampani, gli ha contestato il reato di insurrezione armata in complicità con Toni Negri, Scalzone, Piperno e altri dell'*Autonomia* ed ex *Potop*.

Ma ciò che pesa maggiormente sul piatto delle è la complicità di Bignami in alcuni omicidi. Pare che abbia partecipato con Sergio Segio, Bruno Laronga, Silverio Russo e altri all'uccisione del giudice milanese Guido Galli, all'agguato mortale teso all'ing. Ghiglieno Fiat (c'era anche Marco Donat-Cattin), all'omicidio barista Carmine Civitate (responsabile, nella mente dei suoi uccisori, di aver provocato, avvisando la polizia, la morte di Matteo Caggegi e di Azzaroni, già fidanzata e compagna di Bignami).

Sarebbe ancora implicato nell'omicidio giudice Alessandrini, nella sparatoria in vennero uccisi, a Viterbo, due carabinieri. Negli archivi delle questure italiane e sul tavolo dei magistrati di mezza Italia, cresce a dismisura il fascicolo che lo riguarda: dal '77 c'è scritto «latitante».

è la fama di imprendibile. lo segnalano ora a Torino, ora a Parigi. Dopo il blitz di primavera scattato sulla scorta delle indicazioni fornite dai vari «disertori» Sandalo, Giai e Zedda, Bignami a sfuggire cattura pochi istanti prima che la Digos irrompa in un di via Verazzano, a Torino; poi lo segnalano a Parigi nel periodo in cui lì si rifugia Marco Donat-Cattin, suo pari grado nell'ascesa ai vertici di *Prima linea*.

Ma anche a Parigi Bignami riesce a depistare agenti. Da allora, cassa dall'estate scorsa, sembra che il terrorista sia rientrato in Italia per ricucire ideologicamente e a livello armato un settore del terrorismo.

A ottobre lo dicono presente a Sorrento dove per l'ennesima volta lascia a mani vuote carabinieri e agenti; pochi giorni dopo una segnalazione lo indica presente al Nord: è una notizia verosimile soprattutto alla luce di quanto è accaduto ieri. E' verosimile che Bignami abbia compiuto in un'area di più reclutamento (quella compresa tra Torino e Milano) l'opera tesa a ricostituire il tessuto sfilacciato di *Prima linea*.

Lo conferma in particolare la sua presenza a Torino. In quattro anni Bignami ha fatto parecchia strada. Comincia tanti altri in sordina, o almeno in maniera non cruenta, affacciandosi alla ribalta dove l'*Autonomia* porta provocazioni ideologiche.

Fino allora sapeva che era un geometra impiegato al comune di Bologna. subito la sua strada porta alla clandestinità che risale appunto al '77 l'anno in cui Pl, rotti gli indugi, passa all'attacco armato. C'è un precedente al quale la magistratura che indaga sull'*Autonomia* ha legato gran parte degli atti istruttori: il 21 marzo 1977 Bignami è arrestato a Milano in via Boccaccio, a casa di Toni Negri. In tasca ha una quindicina di carte d'identità rubate a Portici (Napoli) provenienti da una serie di cui altri esemplari sono stati trovati in vari covi «caldi», compreso quello abitato da Corrado Alunni.

Processato per associazione sovversiva, era stato scarcerato per mancanza di Da quell'istante la sua scelta è totale: clandestino e guerrigliero. Il primo a dare un contorno preciso all'attività Bignami è proprio il giudice Guido Galli che nel giugno '79 spicca contro di lui mandato di cattura. Ed è proprio Galli a morire pochi mesi dopo sotto i colpi sparati da *commando*.

Raggiunta al volto donna ferma sulla sua «127» al semaforo di via Salbertrand

Sparati oltre 130 colpi di mitra e pistola Crivellate dai proiettili quattordici auto

La drammatica fuga dei banditi: verso via Crevacuore dove li attende una «128» un complice - Un camion sbarra la strada - Tutti perdono la testa, succede il finimondo - La gente ha rischiato di linciare l'arrestato

Via radio, dalla centrale, sono state inviate volanti. La prima, in servizio nei pressi di via Exilles, è arrivata davanti alla gioielleria due minuti dopo. Ma frattempo succede un altro episodio. Due passanti, dai vetri dell'oreficeria, intravedono quanto sta accadendo. Vengono affrontati complici dei banditi che controllavano marciapiede l'azione. I passanti sono minacciati con le armi, spinti dentro il negozio, gettati a loro volta a terra, retro.

Il tutto si svolge in pochi attimi, ma i banditi perdono tempo prezioso e gli agenti della prima volante giungono in via Exilles.

I rapinatori (sono quattro in quel momento) escono dal negozio proprio mentre l'auto della polizia si sta fermando, strada. Tutto pare tranquillo, dieci più avanti, sulla destra, una bocciofila dove una ventina di pensionati stanno giocando. Davanti all'oreficeria c'è un albergo: al bar una decina di persone parlano, ridono, discutono. E, all'improvviso, l'inferno.

I banditi sparano: tre con le pistole, uno con un mitra (uno Sten). Gli agenti fanno in tempo a scendere dalla volante e a gettarsi a terra. Rispondono al fuoco. I banditi Crevacuore dove li attende un complice al volante di una 128. Stanno per raggiungerla quando uno è colpito ad una gamba.

Cade, i complici abbandonano. Salgono sulla vettura, continuando ad esplodere colpi all'impazzata. In quel momento da via Crevacuore sbuca camion. Il conducente, terrorizzato, frena, scende, scappa. Blocca così la impedendo alla di fuggire. Frattanto sopraggiunge la seconda volante.

E' un crepitio di colpi. La folla urla, fugge: a terra, in mezzo alla strada, c'è il bandito ferito con accanto il mitra e caricatori. Un agente gli apre il loden verde e scopre che ha un giubbotto antiproiettile. I banditi si vedono persi, bloccano una 124 alla cui guida c'è il muratore Salvatore Ferrara, 40 anni. E' con un amico, anche lui muratore, Andrea Delfino, 51. Disoccupati, stanno andando da un amico per cercare lavoro.

Diranno poi: *«Ci siamo visti circondati da uomini, volto atterrito, le pistole in pugno. Abbiamo pensato uno scherzo. Ma quelli ci hanno gettati già e sono scappati con la nostra auto».* Gli agenti si gettano addosso alla vettura, uno rischia di essere travolto. I banditi ancora, mentre fuggono in via Crevacuore, sempre inseguiti dai poliziotti. Verranno poi raccolti circa 130 bossoli. Le auto crivellate colpi lungo il percorso sono state 14.

Due isolati più avanti, in via Crevacuore angolo via Elda Fortunato, 47 anni, Beinasco, è ferma al semaforo, alla guida della sua 127. Ha raccontato: *«Ho sentito alcuni spari e un forte bruciore alla guancia destra. Mi sono con mano, perdevo sangue».* Un proiettile aveva trapassato il vetro del finestrino, fermandosi nello zigomo.

Anche un'altra donna ha sfiorato E' Giacomina Gasparro, 52 anni, abita al secondo piano di corso Telesio 88, era sola in casa: *«Ho sentito alcuni colpi secchi, ho pensato a petardi. Un proiettile ha bucato il vetro della porta della cucina che si affaccia sul balcone, sfiorata e si conficcato nel muro».*

Subito dopo la cattura l'arrestato viene sottratto a stento ad una folla inferocita.

Il bandito ferito viene portato alle Molinette. Guarirà in 20 giorni per ferita al piede destro. Non parla. una carta d'identità intestata a Gianni Biavati, 30 nato, da Ma il documento falso, e falso, dicono in questura, il suo nome. In ospedale sono accompagnati gli altri feriti, i due orefici (contusioni al volto, giorni di guarigione) e Elda Fortunato. E' ricoverata al Martini, guarirà in 20 giorni.

Sorvegliato a vista dentro l'ospedale

Bignami, dopo un primo ricovero per la medicazione al piede destro, è stato riportato alle Molinette alle 21,30.

Dal pronto soccorso, su una sedia a rotelle, il presunto terrorista è portato al reparto «Terapia intensiva».

E' stata liberata in tutta fretta camera. Un agente della Digos ha calato in tapparella e si è portato la manovella per impedire a chiunque di riaprirla. Agenti armati di mitra e muniti giubbotto antiproiettile sono stati messi alla camera, all'ingresso del reparto e anche, davanti all'ingresso carraio del pronto Pare che i poliziotti abbiano riconosciuto ferito Maurice Bignami. Ad poliziotto che gli chiedeva particolari sulla rapina, Bignami ha risposto: *«Ma lasciami in pace».*

Nuovamente il poliziotto: *«Avanti tanto lo sappiamo chi sei». «Se lo sapete* — ha risposto Bignami — *perché continuate a rompermi?».*

Perché ha bloccato il bandito

Si chiama «Panchon», è un pastore tedesco. Ieri pomeriggio il suo padrone, che abita in piazza Campanella, lo stava portando a spasso. Era in via Exilles mentre è cominciato il a fuoco tra rapinatori e polizia. Quando uno dei banditi, forse Maurice Bignami, è colpito ed è caduto a terra, in mezzo alla via, il cane lo ha tenuto a bada per alcuni istanti, impedendogli di alzarsi. Lo ha così spaventato consentendo agli agenti di catturarlo

Servizi di: Ezio Mascarino, Franco Badolato, Alvaro Gilli, Giuliano Delfini e Beppe Minello

Paura anche in corso Telesio

Sfiorata da una raffica nell'alloggio al 2° piano

Giacomina Gasparro, 52 anni, che abita al secondo piano di corso Telesio 88, è stata sfiorata nel suo alloggio dai colpi esplosi nella sparatoria tra rapinatori e polizia. «Ho pensato — racconta — ai botti di capodanno, poi ho visto il vetro della porta della cucina bucato. Prima che mi rendessi conto dell'accaduto un secondo proiettile mi ha sfiorata e si conficcato nel muro». Un miracolo se non è stata colpita.

Specchio dei tempi

Quelle centraline inutilizzate - «Io, giocondo fumatore» - Un perché del femminismo - Sacrosanto: basterebbe un casco e tanti ragazzi si salverebbero - Per Firenze - Propone un memorial per Coppi

Un lettore ci scrive Monterrato:

«Cinquant'anni fa, ai primi tempi della radio, era facile sentire, alternato all'uccellino, uno canzonino-réclame che diceva: *"Vi l'elettrico riscaldatore che ci regaliamo la società Da l'acqua: calda a tutte l'ore, tanta, tanta, in quantità!"*

«Era una forma di propaganda per diffondere l'uso dei boiler in sostituzione dello scaldabagno a gas, manuale pericoloso. Qualcuno cambiò subito, nelle case nuove l'installazione fu imposta. Effettivamente se si doveva attendere un poco l'acqua calda, c'era però la certezza della mancanza di pericolo; era un po' per le molte che dovevano altri impianti: l'utente fu consigliato, poi, di essere la sera per trovarsi al mattino l'acqua calda.

«Oggi minuti d'acqua; in cantina ci sono le casse di scorta, ma il termosifone si è fermato e così il frigo: manca la corrente. Da parecchio si sente parlare di energia alternativa, nucleare, ecc.: e quanto pare tutte le garanzie, centrale ferma per un guasto e manca sappia riparare.

«Sulla *Stampa* ho letto che l'energia è al primo posto del programma regionale: in grassetto è che delle centrali idroelettriche inattive si possono recuperare 700 mila KW l'anno! Siamo la Regione più favorita della presenza di grandi montagne: Bianco e Cervino con i loro ghiacciai potrebbero alimentare magnifiche dighe: la è quella del monte Toc.

«Noi mandiamo i nostri tecnici a fare la diga Kariba, naturalmente la più grande del mondo, le nostre montagne le utilizziamo per gli sport invernali.

«Il vostro Garbarino una serie di proposte operative suggeriva di mettere in salvo le centrali idroelettriche abbandonate: perché non si è fatto prima? E perché non si provvede almeno subito? Mentre tutti parlano dello scandalo del petrolio, per me è molto più scandaloso che si siano disattivate le centrali idroelettriche esistenti, con passi privi anche di luce nelle non ne siano costruite di nuove!

«E' stato Mattei, accettata la tirannide 7 sorelle, nazionalizzata la Piemonte Centrale Elettricità per far arricchire gli italiani servi stranieri; sprecato tanto gas il riscaldamento centrale che al freddo gli ultimi piani e arrostisce i primi!

«Chi mi spiega perché l'acqua boiler non può venire per riscaldare i singoli appartamenti e con la più grande indipendenza? La consumo se la paga ciascuno: chi vuol fare economia se la fa; chi vuol caldo può farlo a suo piacere e se lo

prof. Scalco Toraldo

Un lettore ci scrive:

«*La Stampa* annuncia un nuovo libro rosso di Reviglio con i redditi grandi nomi torinesi, e dato che sono un piccolo operatore economico con sei dipendenti, senza moglie, senza domestici, una sola macchina, e ho denunciato un reddito imponibile superiore agli ottanta milioni, vorrei chiedere al ministro Reviglio se mi può fornire uno di quei nostri bianchi che porta in testa Bjorn Borg con su scritto: *"Giocondo fumatore"*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo a quel signore che (*La Stampa* del 27 gennaio) si scaglia contro le femministe. Secondo il mio parere, se è nato il movimento femminista, è perché da parte degli uomini c'è stato per secoli, ed esiste tuttora, un comportamento egoistico nei confronti della donna. Se una donna è amata e soprattutto rispettata dal proprio uomo non ha alcun motivo di ribellarsi.

«Sono vedova da undici anni e, benché ancor giovane, non ho più trovato un compagno sensibile e ma solo spose avventure. Ciò dimostra che l'uomo non rispetta la propria moglie e neppure le altre donne, considerandola oggetto di piacere. Anche questa è violenza psicologica, morale e che la donna ora non vuole più subire.

«Molte donne si realizzano tra le pareti domestiche quando esiste un'armonia perfetta col proprio compagno; e penso che nessun femminismo potrebbe turbare questa armonia».

Carla

Una lettrice ci scrive:

«Tre , da una gravissima disgrazia capitata a un ragazzo amico di mio figlio, scrissi a *Specchio dei tempi* per chiedere quando sarebbe in vigore l'obbligo di portare il casco a tutti i conducenti di moto, motorini ecc., come avevo avuto di vedere durante un viaggio all'estero.

«Non ebbi nessuna risposta, ma da allora notai quotidianamente i giornali riportano un incidente di moto e simili. questo giovani vite potrebbero essere un casco ben robusto?

«Dall'oggi al domani è andato in vigore l'obbligo dei caschi bianchi per generici alimentari, così potrebbe ora essere in vigore l'obbligo del casco: ritengo molte (Anche queste contribuirebbero a sanare il bilancio dello Stato con la comprensione di tutti).

«Grazie ai minimi no interessanti; e grazie a *Specchio dei tempi* se questa volta pubblicherà la presente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Condivido la preoccupazione espressa da una lettera pubblicata il 23 gennaio, anch'io ho parenti a Firenze dove Da qui, da e per Firenze e Torino vi sono treni orari molto scomodi: arrivano a destinazione la tardi; per le persone anziane e per i bimbi non sono ore consigliabili.

«Mi auguro che al Compartimento ferroviario di Torino abbiano preso buona nota di quanto è già stato pubblicato e, grazie alla vostra utilissima rubrica, vengano ripristinate le vecchie diretta».

Adele Olivero

Un lettore ci scrive:

«Sono passati 21 anni dalla morte di Fausto Coppi, il più grande campione italiano e forse mondiale su due ruote: possibile che in tutto questo tempo i nostri dirigenti non abbiano pensato a realizzare iniziative atte a ricordare degnamente il Campionissimo al di là delle solite cerimonie e discorsi ufficiali?

«Mai a nessuno è venuto in in mente di realizzare un campionato mondiale che ripercorra le strade dove Fausto e Serse nacquero e vissero la loro tragica esistenza? Speriamo che con la nuova dirigenza qualche persona si muova.

Giuseppe Leguizi

Dc, pli e pri sulla collina

«La [illegible] di [illegible]ovo ci prende in giro»

Secondo i tre partiti [illegible] opposizione il documento approvato in consiglio non elimina il rischio di espropri

«*La giunta deve rivedere tutto, [illegible] dare certezze ai cittadini, non prenderli in giro con impegni, verbali e scritti, che poi rischiano di risultare irrealizzabili*». Con questa dichiarazione, dc, pli e pri hanno confermato ieri che [illegible] battaglia [illegible] progetto di parco naturale in collina continua, nonostante le assicurazioni dell'assessore Radicioni, di comunisti [illegible] socialisti, che non [illegible] saranno espropri indiscriminati; [illegible] l'ordine del giorno approvato dalla maggioranza in cui [illegible] precisa che le osservazioni dei cittadini possano essere ancora accolte e che [illegible] progetto definitivo sarà pubblicizzato [illegible] sottoposto al giudizio dei torinesi.

La [illegible] (Gatti [illegible] Artusi), [illegible] pli (Dondona [illegible] Santoni) [illegible] il pri (Franco Ferrara) sono [illegible] vinti: o cambia tutto o continuano a valere [illegible] attuali norme, che, in collina, prevedono, appunto, «*l'esproprio generalizzato*». Una minaccia che potrebbe portare — affermano — al blocco di qualsiasi iniziativa. «*I proprietari sottoposti [illegible] vincoli — questa la spiegazione — non toccheranno più nulla, non faranno migliorie, peggiorando quindi l'attuale situazione [illegible] degrado della zona collinare*».

[illegible] dunque all'ultima frontiera, all'ultimo baluardo in [illegible] [illegible] «privato», [illegible] vorrebbe far pensare qualcuno? Per esempio il Comitato [illegible] difesa della città e della collina?

«Speriamo [illegible] [illegible] — dicono Dondona e [illegible] —. «*La giunta [illegible] questo progetto è divisa. Gli interventi [illegible] pci Quagliotti e del vicesindaco socialista, Biffi Gentili, sono stati ben diversi l'altra sera in Consiglio comunale. [illegible] pri, se c'è, batta un colpo, si faccia sentire, prenda posizione. Pi[illegible] [illegible] quanto par di capire, [illegible] gioco [illegible] stato condotto dai pci*».

«*Ed è un gioco solo politico* — chiarisce il pri Ferrara —. «*La giunta, di fronte alla forte ondata di contestazioni, potrebbe uscirne onorevolmente, accogliendo, anche sotto il profilo giuridico con [illegible] normativo [illegible] piano, le [illegible] vazioni dell'opinione pubblica. Non l'ha voluto fare: [illegible] arroganza ha preteso di andare avanti, mettendoci probabilmente nei guai*».

Perché? Artusi e Gatti: «*Forse per non perdere [illegible] faccia. Così ha approvato [illegible] ordine del giorno privo di valore, mistificante. Noi [illegible] chiesto [illegible] ritirarlo per sostituirlo con un documento unitario nel quale vi fosse l'impegno [illegible] diradare il polverone con una prima bozza d'intervento*».

«*In tal modo* — aggiunge Ferrara — *le scelte sarebbero risultate chiare, avrebbero dato [illegible] cittadini piena [illegible] pevolezza [illegible] loro futuro*».

Artusi: «*La certezza del diritto, su questioni così delicate, è indispensabile: [illegible] [illegible] possono riaviare [illegible] scelte, come fa la giunta, a successivi piani di attuazione, [illegible] stravolgerne [illegible] persino là già contestata legge urbanistica regionale*».

Come condurrete l'opposizione? Con quali iniziative?

Risposta corale: «*Innanzi tutto unendo [illegible] nostre forze [illegible] commissioni consiliari. Poi, all'esterno del palazzo, con manifestazioni pubbliche. La maggioranza pci-psi — sia chiaro — l'altra [illegible] in Consiglio ha detto una sola verità: andrà avanti con il progetto, nonostante tutto. Ci ha chiuso insomma [illegible] porte in faccia*».

g. san.

Mancanza di [illegible] e [illegible] commerciale

La mancanza [illegible] neve ha [illegible] sato gravi danni [illegible] tutti gli operatori turistici [illegible] commerciali delle stazioni invernali. I consiglieri liberali in Regione [illegible] hanno in un documento alla giunta che «*finora gli incassi sono stati negativi e [illegible] casi pregiudizievoli per [illegible] sopravvivenza di talune imprese commerciali*» e chiedono alla Regione [illegible] assumere iniziative a [illegible] stegno delle categorie

Dai quartieri

[illegible] Milano — Quar[illegible] ra, ore 21, cinema Sociale (c. Vercelli 71) proiezione di «Giorni del '36» e conferenza su «*I codici cinematografici [illegible] [illegible] montaggio come codice specifico*».

San Donato — Oggi, ore 15,30, al cinema Zeta (v. Colleasca 72) proiezione [illegible] «I [illegible] fratelli Cervi».

Parella — Oggi, alle 16 e 21,15, cinema Odeon (v. Venaria 6) «Capricorn one».

Per l'artigianato

La Regione si oppone al governo

Ricorso [illegible] Tar e alla Corte Costituzionale

La Regione ha deciso [illegible] ri[illegible] alla [illegible] Costituzionale e al Tribunale amministrativo contro il decreto del governo del 12 dicembre scorso, sull'artigianato. Questo decreto? che «*detta norme [illegible] indirizzo e coordinamento degli interventi a favore [illegible] settore artigiano*» [illegible] secondo la giunta, «*gravemente limitativo della potestà legislativa regionale*».

Inoltre «*annulla di fatto interventi fondamentali previsti dal Piemonte a favore dell'artigianato piemontese*». Tutto [illegible], dice la Regione, «*in una situazione [illegible] totale inerzia dello Stato nell'emanazione [illegible] legge [illegible] principio sull'artigianato e [illegible] fronte a diffuse resistenze politico-burocratiche ad una piena regionalizzazione dell'Artigiancassa*».

Questo decreto è stato discusso anche a Roma a fine gennaio dai Presidenti delle Regioni e la decisione piemontese di ricorso sarà seguita da altre Regioni.

Mentre si preparano [illegible] due istanze «*i nostri uffici legali stanno mettendole a punto* — dice Enrietti — *e la firma è questione di un giorno o due*». Il Piemonte [illegible] gover[illegible] la [illegible] immediata del decreto; una rapida approvazione della legge nazionale [illegible] principio sull'artigianato; la piena regionalizzazione dell'Artigiancassa.

Previste difficoltà nei rifornimenti ai negozi

I «vigili sanitari» bloccano macello e mercato del pesce

Con la scrupolosa applicazione delle norme, rivendicano la ristrutturazione del settore - Wamar, [illegible]n accordo - Amrr: forse guai

Prosegue l'agitazione dei [illegible] addetti [illegible] [illegible] veterinario [illegible] vigili sanitari comunali) con [illegible] scrupolosa applicazione delle norme che provocherà intralci a tutte le attività: [illegible] to ittico, cottura [illegible] [illegible] [illegible] scolastiche e comunali, macello, dove già si formano lunghe code e si segnalano difficoltà nei rifornimenti.

«*Chiediamo* — spiega il delegato Alfredo Cola — *che [illegible] stro settore venga ristrutturato secondo i criteri previsti [illegible] riforma sanitaria. Quando i dipendenti comunali hanno chiesto la ristrutturazione [illegible] diversi reparti, i sindacati hanno trattato senza neppure chiederci il parere. Non solo, i nostri colleghi del servizio sanitario sono [illegible] favoriti come possibilità di carriera e livello [illegible] retribuzione. [illegible] possiamo tollerare di [illegible] discriminati in questo modo*».

[illegible] corso dell'incontro in [illegible] nicipio ieri mattina, l'[illegible] alla [illegible] prof. Olivieri, [illegible] promesso che riesaminerà l'in[illegible] problema [illegible] l'assessore al personale, Mancini. Dice ancora Cola: «*Purtroppo a rimetterci saranno, come sempre, gli [illegible] anche perché il nostro lavoro, controlli pignoli e capillari, finirà [illegible] l'avere un carattere repressivo anziché di prevenzione*».

WAMAR — L'azienda dolciaria è in difficoltà per [illegible] motivi: flessione della domanda, che ha provocato il ricorso alla [illegible] integrazione per 72 lavoratori su 268 (a rotazione), e disinteresse per l'eventuale ripresa produttiva da parte [illegible] proprietà. La Fondazione Gastini di Genova. Ieri sindacati e titolari si sono [illegible]ti, separatamente, con [illegible] Regione [illegible] [illegible] è stato raggiunto alcun accordo.

I lavoratori hanno diffuso un comunicato nel quale affermano che «*saranno assunte tutte le iniziative per giungere ad accordi certi sulla proprietà aziendale, sui piani finanziari e sui programmi produttivi e occupazionali*». La proprietà ha ribadito l'intenzione di vendere [illegible] non [illegible] saputo ancora indicare eventuali imprenditori [illegible] settore interessati all'acquisto.

Oggi [illegible] riunisce il consiglio di fabbrica.

AZIENDA RIFIUTI — I dipendenti hanno fatto ieri [illegible] ra [illegible] sciopero [illegible] contro le «*provocazioni della direzione che non ha confermato una [illegible] partenza all'ultima [illegible] [illegible] prova, tenta [illegible] vanificare gli accordi, [illegible] schiera a favore del blocco delle assunzioni, si oppone al miglioramento tecnologico, [illegible] straordinari e impone spostamenti selvaggi e improvvisati*». L'agitazione prosegue con [illegible] della mobilità e degli straordinari e [illegible] «non collaborazione» durante il servizio.

«*Su 500 assunti in questi ultimi tre anni* — replica il presidente Amrr, Banfo — *soltanto 7 o [illegible] sono stati giudicati inidonei. Quanto agli organici, il piano presentato al Comune prevede 1.397 addetti. Sono vacanti una cinquantina [illegible] posti perché l'assessore non [illegible] [illegible] [illegible] benestare*».

Piemonte per il Sud

Il 16 febbraio il commissario straordinario per le [illegible] terremotate, on. Zamberletti, sarà [illegible] Torino e si incontrerà, nella [illegible] [illegible] Consiglio regionale, con i responsabili degli Enti locali piemontesi e i sindaci dei quindici paesi terremotati [illegible] Salernitano gemellati con Comuni e Province piemontesi.

Ieri, per preparare questo incontro, si [illegible] riuniti a Palazzo Lascaris sindaci e presidenti [illegible] comprensorio [illegible] [illegible] vice presidente della giunta Sanlorenzo, il vicepresidente dell'[illegible] semblea, Picco, il sindaco Novelli e il presidente [illegible] Provincia Maccari. Hanno predisposto le linee delle convenzioni, che guideranno la soli[illegible] fra i Comuni e che dovranno essere firmate davanti a Zamberletti.

A conclusione dell'incontro [illegible] ieri è stato lanciato un appello: «*In attesa che il Parlamento approvi la legge apposita per la ricostruzione, il Senato, che sta discutendo la legge finanziaria, [illegible] in [illegible] un dispositivo che consenta agli Enti locali di stanziare in bilancio somme per opere concrete nel Sud*».

Forse [illegible] svolta nel dramma esploso [illegible] Leumann, mentre si celebra il processo d'appello

L'Interpol [illegible] in Canada l'uomo sparito dopo [illegible] ucciso l'[illegible]ica [illegible] l'anziana zia

I carabinieri escludono l'ipotesi del suicidio: «Dopo il duplice delitto ha ritirato i risparmi ed [illegible] scomparso» L'uomo ha parenti a Toronto [illegible] forse ha trovato là un rifugio sicuro - I genitori: «Non abbiamo più avuto [illegible]

Vittoria Garrone Tenini

Bianca Carrera

Che fine ha fatto Antonio Portolese, il tecnico Rai, di 34 anni, che in questi giorni [illegible] processato dalla seconda Corte d'Assise per l'assassinio di [illegible] a Leumann? Secondo i carabinieri di Rivoli, che gli danno la caccia dal giorno [illegible] duplice delitto, 11 maggio '79, è lontano migliaia di chilometri dall'Italia. Il tecnico Rai, a detta degli uomini del maggiore Basile, si nasconde in Canada, dalle parti di Toronto, dove vivono alcuni parenti della madre.

Sarebbe riparato oltreoceano subito dopo aver ucciso la donna della quale si [illegible] follemente innamorato, Vittoria Tenini, e l'anziana zia di Vittoria, [illegible] Carrera. «E' più [illegible] [illegible] congettura — assicurano gli inquirenti — *siamo certi che Portolese [illegible] stabilito in Canada. Abbiamo avvertito l'Interpol e la polizia [illegible] Toronto, non è escluso che con un briciolo di fortuna e tanta pazienza questo individuo che pareva [illegible] scomparso nel nulla finirà con le manette ai polsi*».

Come [illegible] stato scoperto il probabile nascondiglio [illegible] Antonio Portolese? [illegible] inquirenti mantengono il riserbo, la loro [illegible] di essere nel giusto rende [illegible] più sbiadita l'ipotesi [illegible] suicidio del tecnico. E [illegible] maggiormente la situazione processuale dell'imputato: Portolese, cioè avrebbe ammazzato non in un momento di follia, ma avrebbe pianificato, senza [illegible] alcun particolare, crimine e fuga.

Prima di andare nella villetta di via Condove, a Leumann, [illegible] trucidare a colpi di pistola Vittoria Tenini [illegible] Bianca Carrera — quest'ultima, [illegible] forse soltanto di averlo riconosciuto — il tecnico [illegible] [illegible] [illegible] banca i propri risparmi.

«*Segna* — dicono gli investigatori — *che aveva già pensato [illegible] scomparire: impiegammo circa 20 ore per [illegible] un volto ed un nome all'assassino delle [illegible] donne, appurare che [illegible] svanito nel nulla e diramare i fonogrammi di ricerca all'Interpol. Un lasso [illegible] tempo che probabilmente Portolese [illegible] così sfruttato: perpetrato il doppio delitto ha attraversato la frontiera [illegible]to e si [illegible] imbarcato su un aereo per l'America. Con sé [illegible] i soldi necessari ed i documenti*».

[illegible] quasi due anni [illegible] latitanza Antonio Pergolese non ha mai dato notizia di [illegible] [illegible] [illegible] di sé ai genitori e al fratello Roberto, più giovane di 8 anni. Ieri mattina [illegible] la lista dei [illegible] processo comprendeva anche padre e madre di Portolese. Soltanto il padre, Giuseppe, pensionato, [illegible] accettato di rispondere [illegible] [illegible] presidente della Corte, Padovani. Una deposizione che non ha aggiunto né tolto niente a quanto [illegible] sapeva.

Con [illegible] accorata Giuseppe [illegible] Portolese ha [illegible] «*Non [illegible] nulla di mio figlio; è [illegible] quella maledet[illegible] mattina del maggio '79 che non lo vedo [illegible] lo sento. Chissà dov'è, [illegible] se, addirittura, è vivo*».

La madre del tecnico [illegible] [illegible] avvalsa del diritto, in quanto parente stretto, di non testimoniare. Il processo si chiuderà oggi. La sentenza, dopo l'arringa dell'avv. Andrea Delgrosso, patrono di parte civile per la famiglia di Vittoria Tenini, la requisitoria del p.m. Maddalena e l'arringa del difensore di Portolese avv. Mittone, dovrebbe essere emessa nel pomeriggio.

★ Una pellicciaia è [illegible] rapinata ieri [illegible] 13, [illegible] Circosetto [illegible] Maria Grazia Mu[illegible]no, 35 anni, stava per chiudere il negozio quando un giovane [illegible] [illegible] coltello l'ha [illegible] frontata sulla porta e si è [illegible] [illegible] anelli e l'orolo[illegible] dalla borsetta, infine, ha preso 20 mila lire.

La scena è stata seguita da un negoziante che ha visto arrivare il rapinatore con una Mini Minor. Senza [illegible] accorgere il commerciante ha tolto dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scatto dell'auto le chiavi nel tentativo di bloccare il bandito, che è scappato a piedi.

Due ore dopo [illegible] [illegible] rapinatore ha fatto irruzione in un altro negozio di pellicciaia in via Lanzo [illegible]. Sempre sotto la minaccia del coltello ha rapinato la titolare, [illegible] Bocchinci, [illegible] anni, e tre clienti. Bottino: [illegible] lire e qualche anello.

Truffe con vestiti Arrestate 8 persone

[illegible] tecnica [illegible] sempre la stessa: acquistare grosse partite di merce, pagarla con assegni inesigibili o cambiali, rivenderla prima che la truffa venga scoperta e sparire [illegible] il maltolto. [illegible] questo modo decine di truffatori sono riusciti a rubare parecchi miliardi.

La storia [illegible] andata avanti per anni, finalmente magistratura [illegible] carabinieri [illegible] riusciti a trovare [illegible] bandolo della matassa [illegible], [illegible] una [illegible] una, le truffe sono state sma[illegible] [illegible] i responsabili [illegible] stati.

Ieri [illegible] toccato a otto persone legate, in qualche modo, alla ditta «*Diccamp*» di Leini, azienda che [illegible] occupa di abbigliamento. I militari del colonnello [illegible] hanno [illegible] stato il titolare: Luigi D'Angelo, 32 anni, [illegible] Taranto [illegible] [illegible] i due amministratori di fatto: Domenico Corea, 38 anni, via Bologna 265, e Antonella Cena, [illegible] anni, via Maddalene 15. In [illegible] è finito anche l'amministratore legale: il genovese Giovanni Barbone 38 anni, via Monterosa 11.

La presenza di [illegible] genovese [illegible] deve stupire perché, proprio [illegible] Liguria, [illegible] [illegible] società, i truffatori smerciavano parte dei capi [illegible] abbigliamento truffati [illegible] Piemonte. Sono così finiti in carcere: Pietro Pietrini, 42 anni, via Agostini 157, Sanremo, amministratore dell'organizzazio[illegible] [illegible] vendita denominata «Aprea - Cal. 9»; Antonio Santoro, [illegible] anni, [illegible] Alassio; e Girolamo Spano, [illegible] anni, Camporosso di Ventimiglia.

Nella nostra [illegible] lo smercio [illegible] affidato [illegible] «*Cosago-Torino*» di Agostino Cosimo, 39 anni, anche [illegible] arrestato. Secondo i carabinieri e il giu[illegible] [illegible] Crescenzio, che ha condotto l'inchiesta, sarebbero state ben 73 le ditte truffate dalla Diccamp (che, nel frattempo, [illegible] stata dichiarata fallita) per un giro d'affari [illegible] quasi due miliardi.

Fra queste, figurano nomi noti [illegible] Ragno, Laveno, Fiboc, Confezioni Zava, Andreas e la M.B.C. Ognuna raggirata per decine di milio[illegible].

Referendum ammessi [illegible] no, le prime reazioni (qualche sospiro di sollievo [illegible] molti delusi)

Dopo lunghe [illegible] attesa, la Corte Costituzionale ha sciolto il nodo dei referendum decidendo su quali temi l'elettorato sarà chiamato a pronunciarsi.

Vi era attesa tra le forze politiche e molta anche tra i cittadini; già nel pomeriggio si sono avute le prime vivaci reazioni di chi aveva sperato o in una «cassazione» dei referendum o in una loro approvazione globale.

La maggiore attenzione era centrata sul tema aborto; in questo caso si fronteggiavano com'è [illegible] tre proposte due del Movimento per la vita e una radicale. L'Udi provinciale ha reagito immediatamente [illegible] sentenza che ha giudicato ammissibili il referendum «minimale» del movimento cattolico e quello radicale. «*La nostra prima reazione è di rabbia, sdegno ma soprattutto di volontà, di determinazione nel battere chi vuole [illegible] con arroganza e prepotenza dieci anni di storia del movimento delle donne*» si legge in un comunicato che prosegue: «*Sia chiaro che [illegible] oggi riteniamo egualmente pericolosi questi due referendum perché, [illegible] se si dichiarano opposti [illegible] fine, portano entrambi da un diverso profondo, umano e politico per [illegible] donne, [illegible] [illegible] sofferenze, per la loro volontà di decidere della propria vita*».

[illegible] — Molte polemiche anche le dichiarazioni [illegible] [illegible] Traisci, segretario regionale [illegible] Lega per l'abolizione [illegible] caccia le cui proposte referendarie [illegible] [illegible] giudicata [illegible] ammissibile [illegible] Suprema Corte. «*Vorrei chiedere* — [illegible] legge in un comunicato ufficiale [illegible] Lac — *alle [illegible] cazioni venatorie e [illegible] loro protettori politici, che si erano af[illegible] [illegible] presentare in Parlamento un progetto di legge di modifica nei confronti della legge [illegible] caccia, se anche ora, passata la "grande paura" del referendum, intendono portare [illegible] quel progetto*». La Lac chiede con [illegible] fronta quale strada democratica [illegible] [illegible] re «*quel 70 per cento degli italiani [illegible] tutti i sondaggi danno [illegible] favorevoli all'abolizione della caccia*».

Ergastolo — Il giudice istruttore [illegible] Griffey [illegible] avrebbe voluto che il [illegible] fosse sottoposto, [illegible], al giudizio popolare. «*Sono contrario all'abolizione della pena dell'ergastolo. Nel progetto per costruire [illegible] società futura, migliore di quella attuale, si [illegible] certamente tendere all'eliminazione dell'ergastolo. [illegible] ogni atto di "progressismo giuridico" va compiuto in relazione alle condizioni storiche in cui [illegible] opera. Così come altre forze sociali oggi chiedono [illegible] "imbarbarimento" [illegible] pena, [illegible] no altrettanto pericolosi gli errori di segno opposto, le "fughe in [illegible]". Nella attuale società l'abolizione dell'ergastolo a mio avviso, sarebbe una "fuga in avanti". Non dimentichiamo che anche [illegible] il condannato alla massima pena esiste una possibilità, in caso di ravvedimento sicuro: la grazia*».

[illegible] opposto parere [illegible] penalista Gaio Dal [illegible]. «*Non c'è [illegible] che l'idea dell'ergastolo [illegible] una idea errata: questa [illegible] è incompatibile col principio della risocializzazione e rieducazione [illegible] detenuto. Essa cancella l'uomo, [illegible] soltanto conseguenze emarginanti. Bisogna [illegible] [illegible] oggi l'ergastolo è una misura [illegible] che altro apparente: sono favorevole al referendum, ma temo che il momento attuale non sia dei più felici per proporre l'abrogazione dell'ergastolo. Da molti segni si percepisce che il pubblico probabilmente [illegible] desidera un depotenziamento della pena*».

Tribunali militari — Favorevole [illegible] referendum. l'avv. [illegible] Mittone [illegible] nella loro abolizione. Il penalista osserva: «*Bisognerà giungere [illegible] un giudice unico per tutti i fatti; [illegible] è certo segno di civiltà [illegible] ancora tribunali, chiamiamoli così speciali, [illegible] interni [illegible] tutto particolari, [illegible] esempio, nel tribunale militare [illegible] [illegible] l'appello, il presidente deve essere sempre [illegible] militare [illegible] carriera. Tutte particolarità che non posseggono [illegible] giustificazione*».

Porto d'armi — L'avvocato [illegible] Antonio Foti: «*Mi limito a considerare la possibile abolizione, con referendum, [illegible] porto d'armi a [illegible] sotto il profilo [illegible] [illegible]sa personale. Pensando che esisterà un mercato clandestino delle armi, chi vuole procurarsele non ha bisogno [illegible] richiedere l'autorizzazione al porto d'armi. [illegible] che lo Stato [illegible] è in grado di tutelare il cittadino ritengo [illegible] una persona debba poter prevedere per la sua difesa personale l'autorizzazione a portare [illegible] pistola. [illegible] sarà mai una legge ad impedirne un cattivo uso. Se passasse il referendum per l'abolizione del porto d'armi i malfattori sarebbero armati e le persone per bene indifese*».

temperatura di ieri

massima	+ 10,2
minima	+ 3,8
media	+ 6,6

Rilevazioni [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Casalle alle ore 20: pressione a livello del mare 995 mb; umidità [illegible]. Temperatura: massima +10,0; minima −0,2; media +4,6. Previsioni: nuvolosità variabile con ampie zone di sereno; venti deboli; visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,44; [illegible] 17,42. Temperatura dello stesso anno a Torino: [illegible] +12,1; min. +1,0.

Perforatrici-registratrici
Corsi di pr[illegible]ione
Sono aperte le [illegible] CEDAT, corso Cerreni 52, tel. [illegible].

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Bertuzzi Mobili, via Stradella 30, Esposiz. Str. del Fortino 34, Torino. Visitali! simpatici, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento

TV soccorso TV 472.510
Videocolor 468.288
Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22.

Tappezzerie sto[illegible]
Moquettes dalla [illegible]
Venite a confrontare i nostri prezzi. Occasioni eccezionali e numerosi scampoli fino ad esaurimento. Via Duchessa Jo[illegible]

Agenzia matrimoniale
«Per costruire insieme» una famiglia sana. Comodissima, esperientes, serietà riservatezza assoluta. Torino, tel. 558.307

Tv riparazioni ildste!
Telexpress tel. [illegible]
Servizio immediato domicilio città dintorni Tv color-bn 8-22 anche festivi.

Montoneros
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 110.000, separabili pelle da L. 150.000, piumini in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. [illegible], montgomi uomo-donna. Tel 596.990

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostra ideale [illegible] Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.380.

Tv Videosoccorso [illegible]
Assistenza Tv t. 732.991
759.966. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22

Costumi di Carnevale
Vendiamo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al [illegible] Corso Abbiategrasso Bimbi, via Nizza [illegible], Torino, telefono [illegible]

Paghe e c[illegible]
Prossimo inizio corsi serali, insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per [illegible]). Istituto Vaccone. [illegible] Vaccone [illegible]. 488.984.

CERCHI UN "BUON AFFARE"?
SALDI pelliccia
SALDI pelle
SALDI articoli sportivi
CHESASPORT
via nizza 149
Legge 50 del 19-3-80 autorizz. 346

COMUNICATO IMPORTANTE
Da quest'anno l'ARCOLAIO tratterà solo l'estivo. In questi giorni i tailleur, i coordinati, i giacconi d'alta moda, [illegible] venduti [illegible] prezzo di realizzo.
L'ARCOLAIO - C.so [illegible] 25, 2° piano - Tel. 541.245
Comunicaz. in data 12-1-1981 legge n. 80

TUTTOCUCINE
Via [illegible] Donato 74 [illegible] [illegible] [illegible] 57

OFFERTISSIMA: cucina completa mt 3,60 in [illegible] massiccio con frigo, lavello [illegible] accessori [illegible] L. 3.600.000 [illegible] L. [illegible]

Legnocasa
SCALE
PRONTE A [illegible]
• a chiocciola • quadre
• [illegible] giorno • [illegible] scomparsa
• portatili
PORTE INTERNE
PORTONCINI BLINDATI
[illegible] il legno [illegible] è più bella
BORGARO TORINESE
[illegible] Lombardia 3
Tel 4701615 / 4702890

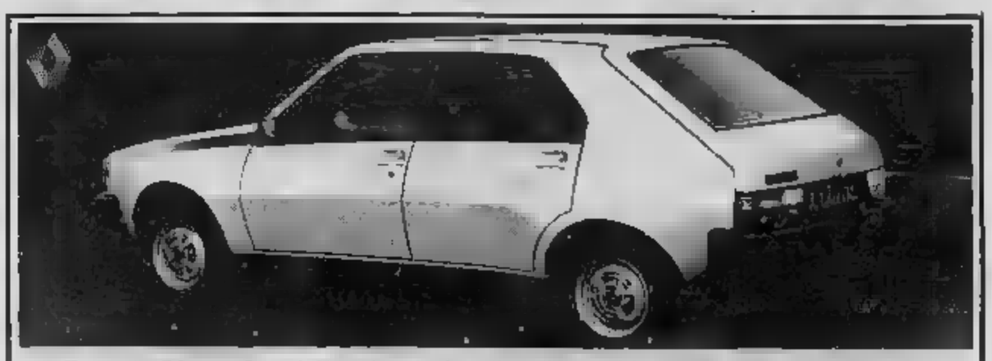
MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 | TORINO TEL. 335.85[illegible]
saldi dal 10 gennaio al 7 febbraio

CITTA' DI TORINO
6ª Circoscrizione - Quartiere S. Donato - Campidoglio
CONSIGLIO APERTO [illegible] ALLE 20,30
Il Consiglio di Circoscrizione è convocato in seduta, aperta [illegible] pubblico questa [illegible] alle ore 20,30 [illegible] sede di corso Svizzera 57 per le consultazioni [illegible] «Programma amministrativo della Giunta Comunale per il 1980-1985».
Saranno presenti con [illegible] amministratori comunali, i consiglieri eletti nella circoscrizione.
I cittadini sono invitati [illegible] partecipare.
Il vice segretario generale CARLO PETRANI — [illegible] presidente della circoscrizione CLODOALDO [illegible] — Il sindaco DIEGO NOVELLI

ECCEZIONALE!
ALL'AUTOFRANCIA PUOI AVERE LA 127 o [illegible] RITMO NUOVA ANCHE [illegible] ANTICIPO* PAGAMENTO 36 [illegible] SENZA CAMBIALI
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
CORSO [illegible] 341 [illegible]

ATTENZIONE
COMUNICATO STRAORDINARIO
SUPERMEC DEL MOBILE 1981
è iniziata la vendita di un enorme stock di mobili provenienti dai nostri magazzini con sconti sino al 40%. la vendita durerà fino ad esaurimento scorta, un occasione imperdibile unica nel suo genere.
Effettuata comun. ai sensi legge 19-3-80
arredati subito, con $[illegible]
TORINO - C.so Potenza 106 - Via Lanzo 83 - RIVOLI - Str. Regionale Km 17 (Rivoli Sup.)

SALDI SALDI SALDI
pellicce
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
VIA DI NANNI 90
quasi [illegible] - [illegible] 3
al capo munito di certific[illegible]
Legge 19-3-80 N° 80


Lo styling Renault [illegible] va oltre. Anche nello styling, perché supera i tradizionali schemi stilistici: linea a due volumi personale e innovativa; grande penetrazione nell'aria; paraurti a scudo in poliestere rinforzato; 4 porte più ampio portello posteriore. Renault 14 TL e GTL (1218 cc.), Renault 14 [illegible] (1360 cc).
RENAULT 14 va oltre

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

tecnici

8 Rappresentanti

camerieri, baristi

impiegati

9 Lavori a ore offerte

15 Autovetture

505 TURBO
NUOVE TECNOLOGIE

ALTA VELOCITA' ECONOMICA

oltre 160 Km/h – lt. 8,6 per 100 Km a 120 Km/h – 2304cc. – L. 14.955.000

Compreso: IVA • servosterzo • servofreno • tetto apribile elettrico • chiusura portiere centralizzata • regolatore assetto fari nell'abitacolo • alzavetri ant. elettrico • retrovisore portiera regolabile dall'interno • vetri atermici • fari alogeni e tutto il comfort internazionale. PEUGEOT 505 SRD TURBO DIESEL: 4 cilindri in linea • motore superquadro • pompa iniezione e turbocompressore • alesaggio 94x83 • potenza max. 80 CV DIN a 4150 giri' • coppia max 18,8 mkg a 2000 giri' • albero motore a 5 supporti • trazione posteriore • 5 marce • 5 posti • sospensioni a 4 ruote indipendenti • PEUGEOT 505: 6 modelli • diesel • turbo diesel • benzina.

PEUGEOT

ANTICIPO ZERO

AUDI 100

AUTOVETTURE SCOPERTE

CITROEN EUROCASION

CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI

FIAT 130 COUPE'

FURGONI PULMINI

GENCAR NUOVO CENTRO DELL'AUTO D'OCCASIONE UK

INCAR

OSART

PER LA SCELTA

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

A.A.A. PER CONTANTI

ACQUISTASI CONTANTI

ACQUISTIAMO

ACQUISTIAMO DIRETTAMENTE

(continua)

Lotta alle malattie parassitarie

Cagliari, un check up per greggi e mandrie

L'iniziativa presa dalla comunità montana che vuole difendere il suo patrimonio agro-pastorale - Saranno «visitati» 100.000 capi di bestiame, per una spesa di 90 milioni

CAGLIARI — Una vera e propria mappa delle malattie parassitarie del bestiame sarà pronta entro qualche mese per l'iniziativa di una Comunità montana ad economia agro-pastorale della Sardegna centrale. Saranno schedati sul piano sanitario circa 100.000 capi di bestiame. E' il primo esperimento del genere che avviene nell'isola, e il secondo in Italia: un'analoga iniziativa è stata già portata a termine lo scorso anno nel Lazio. Centomila capi di bestiame che ancora popolano le campagne del Sarrabus e del Gerrei saranno visitati da quattro veterinari in questo progetto di lotta a largo raggio che si propone di combattere principalmente quelle malattie parassitarie che ogni anno nella zona provocano danni per centinaia di milioni agli allevatori. Il piano è già scattato e interessa dodici Comuni.

Entro giugno i 100.000 capi di bestiame della Comunità montana saranno sottoposti ad adeguati trattamenti. Quindi sarà possibile stendere una vera mappa delle malattie parassitarie alla quale sarà possibile risalire attraverso analisi.

Il piano sanitario costerà complessivamente 90 milioni. «*Proprio attraverso lo studio di queste indagini* — dice il dott. Giovanni Pisu, uno dei quattro veterinari — *potrà essere organizzato un programma che ci consentirà di intervenire a livello preventivo e curativo. Non dimentichiamo che le malattie parassitarie sono particolarmente diffuse, e provocano danni gravissimi poiché il bestiame malato produce meno carne e latte, spesso perde la fertilità o non riesce a portare a compimento la gravidanza*».

«*Ho già riscontrato molti casi di infezioni bronco-polmonari* — dice un altro veterinario, il dott. Gianfranco Pinna — *agendo per tempo però ogni intervento è destinato ad avere maggiori successi, anche perché i pastori sono propensi ad offrire la loro collaborazione*».

In quasi tutti i Comuni sono stati già trattati numerosi allevamenti: «*I pastori* — afferma Enzo Sanna, assessore all'Agricoltura e pastorizia della Comunità montana — *si danno da fare con molta responsabilità e rispondono bene alla nostra iniziativa che non è obbligatoria: evidentemente si è riconosciuta l'importanza dell'intervento. Non dimentichiamoci che non più tardi di tre anni fa il Sarrabus e il Gerrei furono interessati a una morìa di caprini che lasciò il segno. Ora con questi trattamenti e con la creazione della mappa delle malattie del territorio stiamo certamente creando dei presupposti di sviluppo immediati e futuri. La consistenza zootecnica di queste zone è ancora notevole. Il patrimonio non solo deve essere salvato, ma valorizzato e potenziato, ed è quello che stiamo facendo con l'incrocio tra la vacca locale e il toro francese Charolais. Ed è quello inoltre che intendiamo fare molto presto* — ha concluso l'assessore all'Agricoltura della Comunità montana — *il latte, spesso perde la fertilità o non riesce a portare a compimento la gravidanza*».

«*Ho già riscontrato molti casi di infezioni bronco-polmonari* — dice un altro veterinario, il dott. Gianfranco Pinna — *agendo per tempo però ogni intervento è destinato ad avere maggiori successi, anche perché i pastori sono propensi ad offrire la loro collaborazione*».

In quasi tutti i Comuni sono stati già trattati numerosi allevamenti: «*I pastori* — afferma Enzo Sanna, assessore all'Agricoltura e pastorizia della Comunità montana — *si danno da fare con molta responsabilità e rispondono bene alla nostra iniziativa che non è obbligatoria: evidentemente si è riconosciuta l'importanza dell'intervento. Non dimentichiamoci che non più tardi di tre anni fa il Sarrabus e il Gerrei furono interessati a una morìa di caprini che lasciò il segno. Ora con questi trattamenti e con la creazione della mappa delle malattie del territorio stiamo certamente creando dei presupposti di sviluppo immediati e futuri. La consistenza zootecnica di queste zone è ancora notevole. Il patrimonio non solo deve essere salvato, ma valorizzato e potenziato, ed è quello che stiamo facendo con l'incrocio tra la vacca locale e il toro francese Charolais. Ed è quello inoltre che intendiamo fare molto presto* — ha concluso l'assessore all'Agricoltura della Comunità montana — *il latte, spesso perde la fertilità o non riesce a portare a compimento la gravidanza*».

Il piano sanitario costerà complessivamente 90 milioni. «Proprio attraverso lo studio di queste indagini — dice il dott. Giovanni Pisu, uno dei quattro veterinari — potrà essere organizzato un programma che ci consentirà di intervenire a livello preventivo e curativo. Non dimentichiamo che le malattie parassitarie sono particolarmente diffuse, e provocano danni gravissimi poiché il bestiame malato produce meno carne e latte, spesso perde la fertilità o non riesce a portare a compimento la gravidanza».

«Ho già riscontrato molti casi di infezioni bronco-polmonari — dice un altro veterinario, il dott. Gianfranco Pinna — agendo per tempo però ogni intervento è destinato ad avere maggiori successi, anche perché i pastori sono propensi ad offrire la loro collaborazione».

In quasi tutti i Comuni sono stati già trattati numerosi allevamenti: «I pastori — afferma Enzo Sanna, assessore all'Agricoltura e pastorizia della Comunità montana — si danno da fare con molta responsabilità e rispondono bene alla nostra iniziativa che non è obbligatoria: evidentemente si è riconosciuta l'importanza dell'intervento. Non dimentichiamoci che non più tardi di tre anni fa il Sarrabus e il Gerrei furono interessati a una morìa di caprini che lasciò il segno. Ora con questi trattamenti e con la creazione della mappa delle malattie del territorio stiamo certamente creando dei presupposti di sviluppo immediati e futuri. La consistenza zootecnica di queste zone è ancora notevole. Il patrimonio non solo deve essere salvato, ma valorizzato e potenziato, ed è quello che stiamo facendo con l'incrocio tra la vacca locale e il toro francese Charolais. Ed è quello inoltre che intendiamo fare molto presto — ha concluso l'assessore all'Agricoltura della Comunità montana — *il latte, spesso perde la fertilità o non riesce a portare a compimento la gravidanza».*

Il piano sanitario costerà complessivamente 90 milioni. «Proprio attraverso lo studio di queste indagini — dice il dott. Giovanni Pisu, uno dei quattro veterinari — potrà essere organizzato un programma che ci consentirà di intervenire a livello preventivo e curativo. Non dimentichiamoci che le malattie parassitarie sono particolarmente diffuse, e provocano danni gravissimi poiché il bestiame malato produce meno carne e latte, spesso perde la fertilità o non riesce a portare a compimento la gravidanza».

«Ho già riscontrato molti casi di infezioni bronco-polmonari — dice un altro veterinario, il dott. Gianfranco Pinna — agendo per tempo però ogni intervento è destinato ad avere maggiori successi, anche perché i pastori sono propensi ad offrire la loro collaborazione».

In quasi tutti i Comuni sono stati già trattati numerosi allevamenti: «I pastori — afferma Enzo Sanna, assessore all'Agricoltura e pastorizia della Comunità montana — si danno da fare con molta responsabilità e rispondono bene alla nostra iniziativa che non è obbligatoria: evidentemente si è riconosciuta l'importanza dell'intervento. Non dimentichiamoci che non più tardi di tre anni fa il Sarrabus e il Gerrei furono interessati a una morìa di caprini che lasciò il segno. Ora con questi trattamenti e con la creazione della mappa delle malattie del territorio stiamo certamente creando dei presupposti di sviluppo immediati e futuri. La consistenza zootecnica di queste zone è ancora notevole. Il patrimonio non solo deve essere salvato, ma valorizzato e potenziato, ed è quello che stiamo facendo con l'incrocio tra la vacca locale e il toro francese Charolais. Ed è quello inoltre che intendiamo fare molto presto — ha concluso l'assessore all'Agricoltura della Comunità montana — *il latte, spesso perde la fertilità o non riesce a portare a compimento la gravidanza».*

Il buon fumo antico

Francoforte. Alfred Schum, unico costruttore manuale di pipe stile in Germania, riesce un fatica a soddisfare le richieste degli intenditori, che hanno riscoperto il piacere del vecchio fumo, più secco e più fresco (Telefoto Ap)

Diagnosi al telefono

REGGIO EMILIA — E' in fase di sperimentazione uno per le analisi cardiologiche al telefono. E' stato fatto sempre dell'umorismo sulla possibilità, o meglio, sulla comodità per il medico e per il paziente di una visita per telefono così da far risparmiare tempo al primo e denaro al secondo.

La visita per telefono è realizzabile: all'arcispedale «Santa Maria Nuova» è entrato in funzione, da alcuni giorni, un apparecchiatura neppure troppo sofisticata, che permette un elettrocardiogramma a distanza di parte di un reparto specialistico, con i vantaggi facilmente immaginabili.

Il primo «ponte cardiotelefonico» è stato instaurato fra l'ospedale di Castelnuovo Monti e quello di Reggio Emilia e funziona in continuazione. L'apparecchiatura è costituita da un terminale che emette gli impulsi, da un normale telefono portatile e da un altro congegno elettronico collegato a un elettrocardiografo.

Il tutto è una installazione completa, trasmittente e ricevente, e aggira sui dieci milioni circa: il costo d'uso è limitato alla bolletta del telefono.

2 MESI di repliche ininterrotte fanno de «Il vizietto II» il film campione di presenze di RISATE.
oggi in diretto proseguimento
supercinema STATUTO

NUOVO VIP
IL MISTERO DELLE 12
... è il successo comico che continua...

Mobili in
ai migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

Da OGGI STUDIO RITZ
l'opera raffinata grande «genio comico» WOODY ALLEN

A BRACCIO DI FERRO
vince chi sa stringere i denti. Chi ha una protesi, vince con...
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Costa troppo gestire la funicolare che sale a Brunate

Sarà costretto ad andare in pensione il vecchio «trenino» dei comaschi?

COMO — Rischia di andare definitivamente in pensione la vecchia funicolare che, da quasi un secolo, fa la spola tra Como e Brunate, e ciò dovesse avvenire, Como perderebbe una delle sue più singolari attrazioni turistiche, immortalata su milioni di cartoline.

In minuti, la funicolare, riva del lago, porta a Brunate (718 m), un paesino dal quale si gode una vista splendida su buona parte della Pianura padana e del Canton Ticino. A Brunate ci vanno i turisti proprio ammirare il panorama e ci vanno i comaschi che vogliono fare piacevoli passeggiate in montagna. Da Brunate, infatti, si può seguire la strada delle creste e raggiungere uno dei tanti rifugi.

La funicolare Como-Brunate rischia di chiudere perché la società proprietaria dell'impianto ha fatto noto di voler «*porre termine al rapporto concessionario ormai più volte scaduto e prorogato*». Anche la data è stata decisa: il 19 maggio prossimo. I motivi di questa decisione sono i soliti: i costi alle stelle, il prezzo del biglietto fisso, i contributi regionali che arrivano sempre più in ritardo. Insomma i comaschi vogliono che la funicolare continui a fare indispensabile servizio (ogni anno trasporta un milione di passeggeri) devono fare in modo che l'impianto passi nelle mani della Regione Lombardia e venga gestito dall'Ente che coordina i trasporti della provincia di Como: il Consorzio provinciale trasporti (Cpt).

La Regione Lombardia finora però ha nicchiato. I motivi sono inspiegabili. Al di là della funzione turistica, la funicolare è un vero e proprio cordone ombelicale che lega Brunate alla città. Il paese morirebbe senza questo indispensabile collegamento. Ogni cabina trasporta 70 persone. Il tempo impiegato non supera — come abbiamo detto — i sette minuti. Un autobus che volesse fare il medesimo servizio sulla tortuosa strada, tutta curve e controcurve, impiegherebbe non meno di 20 minuti e trasporterebbe, al massimo, 35 persone. E' stato calcolato che dalle 5,30 del mattino alle 9, la funicolare «scarica» a Como qualcosa come passeggeri, più del terzo degli abitanti. Quanti pullman occorrerebbero per garantire un uguale servizio? La speranza è che prevalga il buon senso e che all'ultimo momento si arrivi a una soluzione in modo che il servizio non venga interrotto.

Uno dei problemi in discussione riguarda il valore della funicolare. Quanto può valere un impianto simile? La società proprietaria, non meno di un miliardo e milioni; secondo una perizia richiesta dalla Regione, 700 milioni. Attualmente, il canone annuale dell'impianto aggira attorno ai 90 milioni; somma che viene rimborsata, ma con forti ritardi, dalla Regione.

Quando fu inaugurata — l'11 novembre — la Como-Brunate costava lire (e discesa 60 centesimi). Ora l'andata lire; l'andata e ritorno 1250 e l'abbonamento mensile 7000 lire. Per scongiurare l'eventualità che la funicolare chiuda, parlamentari, consiglieri regionali e comunali hanno presentato interpellanze e interrogazioni.

Anche il Comune di Como si sta muovendo proprio per spingere la Regione Lombardia a intervenire. «*Non c'è molto da discutere — come deve uscire da questa difficoltà* — ha dichiarato l'onorevole Gianfranco Tagliabue, parlamentare comunista comasco —: *questo servizio deve essere assunto dall'Azienda di trasporto pubblico provinciale. D'altra parte non è possibile addossare a questa Azienda il notevole onere finanziario per l'acquisto degli impianti. E' dunque necessario il concorso della Regione. Su questa proposta c'è l'accordo di quasi tutte le forze politiche cittadine*».

Adolfo Caldarini

Futuro incerto per la raffineria «Esso» di Augusta

SIRACUSA — La direzione della raffineria Esso di Augusta con una lettera inviata alle autorità comunali, provinciali e regionali ha informato di essere in grado di applicare l'ordinanza emessa il 19 novembre scorso dal sindaco di Augusta che la vincolava al rispetto della tabella e della legge Merli per ciò che riguarda gli scarichi in mare entro 60 giorni (la legge prevede un periodo di attuazione di anni).

Contro quell'ordinanza l'industria aveva fatto ricorso, soccombendo, al Tribunale amministrativo regionale.

L'azienda sollecita pertanto una revisione obiettiva dell'ordinanza, in assenza della quale teme di essere costretta a cessare l'attività produttiva, con il licenziamento di mille dipendenti. La Esso di Augusta raffina il 6% del petrolio importato dall'Italia e rifornisce i vicini impianti dell'Enel e della Liquichimica.

sorrisi e canzoni TV
E' IN EDICOLA
TUTTO SANREMO
LE CANZONI, I CANTANTI, I PERSONAGGI
NILDE JOTTI "IN CONFIDENZA"
PRIVATO CON L'ONOREVOLE SIMPATIA
VESTITO PER UCCIDERE
L'HORROR-FILM CHE GLI AMERICANI
DISEGNATE LA TV
TUTTI I PREMI DEL CONCORSO PER I GIOVANI LETTORI
E, come ogni settimana, le rubriche di Enzo Biagi, Maurizio Costanzo, Ruggero Orlando, Luisa Rivelli.

Esposti a Washington i disegni di Palladio

WASHINGTON — Una eccezionale mostra di disegni di Andrea Palladio è stata annunciata a Washington per il maggio prossimo, nel quadro commemorazioni per il quattrocentesimo anniversario della del grande artista e architetto rinascimentale italiano.

La mostra, nella modernissima galleria nazionale di Washington, comprenderà 130 disegni scelti tra il meglio dei 300 restanti del celebre artista veneto la cui influenza è stata determinante per lo stile architettonico non solo rinascimentale e italiano ma anche quello ottocentesco neoclassico, specie in Inghilterra e negli Stati americani del Sud, come la Virginia.

Tra le opere esposte figurano alcuni dei primi progetti abitativi del celebre disegnatore ville, progetti raccolti e portati a Londra dall'architetto inglese Inigo Jones nel primo Seicento, ricostruzioni monumenti antichi raccolte nel Settecento da Lord Burlington. Saranno anche esposte incisioni e copie originali del celebre trattato del Palladio, i «quattro libri» dell'architettura.

La mostra, il patronato dell'ambasciatore d'Italia a Washington Paolo Fanza Cedronio e finanziariamente appoggiata da contributi della «Fiat Usa», rimarrà a Washington dal 17 maggio 3 luglio per poi trasferirsi all'«Art Institute» di Chicago, al «Fogg Art Museum» dell'Harvard University e ad altri musei della North Carolina, Oklahoma e Tennessee.

edicola e in libreria
documenti d'Arte

I volumi di questa collana propongono ai lettori una serie di incontri, concisi ma intensi ed esaurienti, con le vette dell'espressione e del pensiero artistico, di ogni tempo e paese, dall'antico Egitto agli impressionisti, dall'arte italiandese alla civiltà inca, ovunque un segno d'arte sia stato lasciato a testimonianza di un sentire profondo. I DOCUMENTI D'ARTE insegnano a percorrere gli itinerari di ricerca della creatività umana. In ogni volume, il di un grande esperto traccia il profilo storico e critico dell'opera trattata, spiegandone i legami profondi con la civiltà e l'epoca che l'hanno espressa. Una serie di fotografie, tutte appositamente realizzate, tutte a colori, costituiscono, insieme con ampi e dettagliati commenti, un'attenta documentazione dell'opera e consentono una "lettura" globale e completa.

Volumi in formato cm 17×24; ciascuno di 76 pagine numerose fotografie a colori. Elegante copertina cartonata con rivestimento a colori.
In edicola e in libreria ogni quindici giorni a 3900 lire.

"Valle Re", la grandiosa necropoli reale dell'antica Tebe, furono sepolti tutti i sovrani del Nuovo Regno egizio, eccetto Amenofi IV Nonostante le violazioni e le rubarie subite sin dalle età più antiche, queste tombe hanno restituito numerosi tesori d'arte, ma soprattutto ci offrono l'immenso patrimonio di civiltà e cultura racchiuso nei dipinti e nei rilievi che le adornano: visitare la Valle dei Re significa scoprire e conoscere l'antica civiltà egizia nel suo massimo splendore.

chiedete il primo volume
La Valle dei Re
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Nascerà la «fabbrica dell'agricoltura» 7000 posti di lavoro

Un piano verde per Siracusa

Il progetto intende potenziare la parte della provincia non toccata dal «miracolo» dell'industria

SIRACUSA — Vent'anni dopo i primi insediamenti industriali che hanno dato impulso all'economia della parte settentrionale della provincia di Siracusa, si sta studiando il modo per migliorare le sorti della parte meridionale, cioè quella più povera, prevalentemente agricola, che quattromila disoccupati.

Il piano si chiama «*studio integrato dell'area Sud*». Si tratta di un progetto ideato dal consorzio dell'Asi (Area di sviluppo industriale), lo stesso che ha promosso gli insediamenti petrolchimici a Nord di Siracusa, triangolo Melilli, Priolo e Augusta. Nell'area meridionale della provincia, però, non sono previsti insediamenti di grandi complessi industriali di tipo quelli che operano nel «triangolo» e che da alcuni anni sono guardati con a causa dell'inquinamento marino e atmosferico.

Lo studio per il decollo della parte più povera della provincia di Siracusa avviene il dei comuni interessati che sono una ventina. Una volta conclusa l'indagine preliminare, sarà steso un piano particolareggiato la cui realizzazione verrà a costare circa 350 miliardi per i prossimi cinque anni con finanziamenti della Regione.

Per migliorare le condizioni economico-sociali dell'area meridionale siracusana, il progetto prevede una serie di realizzazioni non soltanto industriali (piccoli e medi stabilimenti a Noto e ad Avola), ma, soprattutto turistiche. Impianti ricettivi anche di livello internazionale, alberghi, villaggi e valorizzazione delle archeologiche e gistiche sono previsti per Palazzolo Acreide, Sortino, Buccheri, Pantalica, Marzamemi, Cassibile. Il piano studio trascura di diporto né il turismo sociale suggerisce l'utilizzazione dei manufatti rurali a fini turistici. Il turismo, insomma, dovrebbe fortemente contribuire, insieme le iniziative esposte e con altre ancora al decollo dell'area.

Ma chiave che dovrebbe aprire la porta del rinnovamento socio-economico, è sostituita dallo cosiddetto «fabbrica verde». Il piano di studio prevede la realizzazione di industrie per la lavorazione di alcuni prodotti agricoli locali che ogni anno vengono ceduti a poco prezzo alle industrie conserviere. In termini, si pensa di sfruttare in loco i prodotti della terra attraverso strutture industriali.

Gli interventi suggeriti dal piano studio, oltre a promuovere afflusso turistica straniera e nazionale, creerebbero, complessivamente, circa settemila posti di lavoro, di cui tremila permanenti e un migliaio stagionali.

Franco Sampognaro

Colle di Todi Una nuova frana

TODI — Un movimento franoso si è verificato ieri mattina sulle pendici del Colle di Todi. In località Fosso Lucrezia una massa di fango e massi si è staccata finendo a circa 50 metri di distanza dalle prime case del centro umbro.

Nella zona si verificati altri cedimenti, di

Il ripetersi delle frane ha posto in pericolo la stabilità centro storico Todi: per i lavori consolidamento del colle è stata varata dal Parlamento legge speciale (la stessa che interessa anche la rupe di Orvieto), destinando alla stessa Todi due miliardi di lire (e sei ad Orvieto), cifra che è ritenuta insufficiente e già esaurita dai primi lavori.

Secondo il sindaco di Todi, occorrono ulteriori e più massicci stanziamenti, nell'ordine di alcune decine di miliardi.

Con circolare agli Atenei

Bodrato chiarisce per idoneità dei ricercatori

— Per l'inquadramento nel ruolo ricercatori universitari potranno partecipare ai giudizi di idoneità i medici interni per pubblico concorso per delinominativa dei consigli amministrazione dei vari atenei, mentre devono considerate illegittime le delibere adottate da questi organi con effetto retroattivo.

Una circolare ministero della Pubblica Istruzione inviata ai rettori università chiarisce questo punto e precisa inoltre che potranno accedere ai giudizi di idoneità per i lettori solo i cittadini stranieri e quelli italiani madrelingua straniera.

L'ammissione giudizi idoneità è consentita ai titolari borse di studio elencate nell'articolo del DPR 382/1980, esclusione vincitori di borse di riservate agli iscritti delle scuole di perfezionamento e specializzazione (che non hanno lo scopo avviare all'insegnamento universitario), nonché di quelle bandite dal ministero degli Esteri e dagli Enti pubblici territoriali.

La riforma degli uffici

Provincia, i ritardi nella maggioranza

Ieri se n'è discusso in Consiglio Dure critiche dell'opposizione

Frattura nella giunta provinciale, non dichiarata ma ugualmente palese, sul progetto di ristrutturazione del personale. I socialisti non [illegible] d'accordo [illegible] alcuni punti del piano preparato [illegible] assessore Ardito (pci), ma nessuno di essi lo vuol dire esplicitamente, per non rompere: al medesimo tempo tutti si comportano come se il progetto che dovrà essere esaminato da sindacati e consiglio non sia «*di giunta*», ma «*dell'assessore Ardito*». [illegible] realtà il problema è già [illegible]to demandato alle segreterie dei partiti di maggioranza ed il nodo potrebbe essere sciolto entro la prossima settimana con due possibilità: o raggiungimento di un compromesso, oppure (ma è un'eventualità remota) presentazione di un secondo piano e conseguente rottura.

Di tutto ciò non ha mancato di approfittare la minoranza, che ha tempestato di critiche la giunta, ed in particolare l'assessore Ardito sul modo con il quale si è costruita la ristrutturazione. Il dibattito, provocato dalla dc, ha registrato una lunga polemica fra i banchi comunisti e quelli democristiani: si è parlato di «*pericoloso verticismo*», di spregio [illegible] consiglio. Il psi ha invece posto l'accento sui ritardi della Provincia di Torino (la ristrutturazione è già stata fatta a Milano, Venezia e Firenze fin dal '79), mentre i liberali hanno rilevato la scarsa coesione della giunta.

La risposta è venuta dal psi con un tentativo di gettare acqua sul fuoco [illegible] Scancarello e Mussano, che pure hanno [illegible] ritardi e «*difficoltà dialettiche*» col pci. A difendere [illegible] ristrutturazione sono stati Ardito e il capogruppo del psi Todros, i quali hanno sostenuto che si tratta di un documento destinato al rilancio dell'ente che patisce dei ritardi nella riforma delle autonomie. Il dibattito è comunque tutto rinviato alla prossima settimana.

Un chiarimento sulla diversità delle posizioni in giunta è venuto dall'esecutivo del consiglio [illegible] delegati [illegible] dipendenti provinciali che, convocati con una lettera della giunta per discutere la ristrutturazione, si è visto rinviare ad altra [illegible]zione perché sul documento non vi era l'accordo della componente socialista. Il fatto è stato giudicato «*sorprendente*» dai sindacati ai quali sempre la ristrutturazione era stata presentata come decisione collegiale della giunta.

Per protestare contro la situazione di disagio (con ritardi che pesano sui servizi e rallentano la loro riorganizzazione penalizzando i cittadini ed i lavoratori) è stato proclamato uno sciopero [illegible] 4 ore (2 venerdì e 2 martedì) con presidio della sala giunta [illegible] via Maria Vittoria. I sindacati hanno lamentato inoltre che il confronto sulla ristrutturazione è stato soltanto formale, s[illegible] [illegible] si entrasse [illegible] nel merito dei punti più qualificanti.

Due condannati per un infortunio

Ritenendoli responsabili di un infortunio sul lavoro, che [illegible] l'amputazione del piede sinistro all'operaio Francesco Lavagnini, un anno fa nello stabilimento Sima di Busano, il pretore di Rivarolo dott. Fornace ha condannato a 800 mila lire di multa Andrea Baudino, 45 anni, Rivoli via Kennedy 25, e Vittorio Arrò, [illegible] anni, Rivarolo via Gria 3, rispettivamente direttore [illegible] dello stabilimento e capocquadra.

Molti gli interrogativi dopo la morte dell'operaio ferito in [illegible]

Perché i carabinieri non hanno sequestrato il proiettile mortale del «giallo» di Superga?

Solo ieri, dopo la denuncia de «La Stampa», il perito si è fatto consegnare il reperto che era rimasto a lungo sul comodino accanto al moribondo - Oggi si svolgono i funerali della vittima

Ha assunto i contorni del giallo più misterioso la morte dell'operaio Franco Veroni, 33 anni, padre di due figli, colpito il 5 dicembre scorso nei boschi [illegible] Superga da un poliziotto che l'aveva scambiato per [illegible] «guardone». Molti sono gli interrogativi da chiarire. Perché i carabinieri di Chieri a cui il feritore, Antonio Giacopino 19 anni in forza al V Reparto «*Celere*», si era costituito, non hanno sequestrato la pallottola mortale?

Il proiettile, fino a ieri, è rimasto ai familiari del Veroni e, solo dopo [illegible] denuncia apparsa su «La Stampa», lo specialista incaricato della perizia balistica, dott. La [illegible]ia, ha chiesto che gli venisse consegnata.

«*Quel proiettile lo diedi io stesso ai Veroni* — racconta il dott. Walter Drago, il medico che lo operò all'ospedale di Chieri — *Nessuno, né i [illegible]binieri né il magistrato, mi hanno mai chiesto dove l'avessi messo. Il Veroni, anzi, lo teneva sul comodino e fu lui stesso a consegnarlo ai familiari*».

I militari si difendono affermando che la pistola a sparare fu una sola e quindi era di poca importanza l'acquisizione del proiettile. [illegible] così è, ci troveremo di fronte ad una notevole leggerezza anche perché è ancora da stabilire la dinamica precisa dell'episodio.

Franco Veroni, 33 anni

Antonio Giacopino (che, fra non molto, sarà raggiunto in carcere dall'accusa di omicidio volontario) ha raccontato che il colpo partì accidentalmente, quando inciampò mentre inseguiva gli sconosciuti che lo stavano spiando mentre era appartato in [illegible] [illegible] la fidanzata. Il Giacopino ha anche riferito di aver impugnato la pistola perché temeva [illegible] essere aggredito. Proprio in seguito a queste dichiarazioni la perizia balistica assume una notevole importanza per stabilire con precisione la distanza fra lo sparatore e il punto in cui cadde il ferito. La presenza del proiettile mortale è quindi, forse, indispensabile. Inoltre, fino ad oggi, non è ancora [illegible] nessun elemento che provi che Franco Veroni fosse un «guardone». Si [illegible] che era solito recarsi nei boschi di Superga per raccogliere legna e castagne ma non a spiare le coppiette. Il Veroni, al momento della disgrazia, non era solo m[illegible] un altro uomo fino ad oggi rimasto sconosciuto. «*Franco* — racconta il fratello Ignazio [illegible] 26 anni — *sul letto d'ospedale mi ha detto che avrebbe ribeltato solo ai magistrato [illegible] nome di quell'uomo*». Pare però, [illegible] nemmeno il Veroni [illegible] esattamente l'identità dello sconosciuto. Infatti, pochi giorni dopo il fatto, venne ascoltato dal magistrato, dottoressa Del Savio e, se a[illegible] rivelato il nome, oggi, a quasi due mesi [illegible] ferimento, l'«*amico*» sarebbe già stato rintracciato. Molto probabilmente lo sconosciuto era stato più volte incontrato dal Veroni nelle [illegible] passeggiate fra i boschi ed è quindi possibile che i [illegible] si conoscessero realmente. Ma perché quest'uomo [illegible] si presenta a raccontare come è avvenuto il ferimento? Di che ha paura?

Carlino «ratto» a Ivrea

Misterioso episo[illegible] ieri sera ad Ivrea. Un pasticciere di Asti, Luigi Vanore, 28 anni, originario di Valle di Maddaloni, già noto alla polizia, ha denunciato al commissariato il sequestro della moglie, telefonando da un bar, concitatissimo, ha fornito i dati dell'auto sulla quale la moglie, Maria Coppola, 26 anni, originaria di Pescopagano (Potenza), era stata trascinata.

Polizia e carabinieri hanno organizzato una immediata battuta, e hanno trovato l'auto ferma in un vicolo appartato vicino al lago Sirio. Alla guida c'era Carmelo Mazzitello, 30 anni, abitante a Romano Canavese, originario di Gioia Tauro! la donna era al suo fianco. «Che volete?» ha domandato sorpreso Mazzitello o per spiegare la presenza della donna ha detto: «Mi ha chiesto un passaggio e si è fatta accompagnare per tutta Ivrea».

Maria Coppola, invece, ha replicato: «Non è vero, mi ha trascinata con la forza». I protagonisti dell'episodio [illegible] furti portati in commissariato, dove agenti e carabinieri li hanno interrogati per chiarire i molti interrogativi che circondano l'episodio. Secondo quanto gli inquirenti hanno potuto accertare, i coniugi [illegible] cenato in una pizzeria di Foria Aosta a Ivrea. Qui sarebbe avvenuto l'incontro con Mazzitello. [illegible] si sa perché e come questi l'ultimo e la donna si siano poi allontanati.

Sulla Torino-Pianezza a Collegno

Muore nello scontro madre di due figli

Era rimasta vedova da poco tempo - Altro incidente mortale sull'autostrada per Milano

Vincenzo Balducci, 37 anni

Incidente stradale [illegible] un morto e quattro feriti ieri pomeriggio sulla Torino-Pianezza in località Viazza, nel comune [illegible] Collegno. Alle [illegible] una «500» condotta da Elisabetta Elvira Carlino, 28 anni, operaia, Caselette, via San Gillio 5, con a fianco la sorella Patrizia, 25 anni, e i figli Roberto e Barbara, di 3 e 5 anni, per cause in corso di accertamento è andata a schiantarsi contro la Renault condotta da Emili[illegible] Meriggio, 30 anni, impiegato, via Villarbasse 23, Torino.

Nell'urto la Carlino, vedova da poco tempo, [illegible] all'istante. I due figli, la sorella e l'altra autista sono rimasti feriti.

[illegible] Sull'autostrada Torino-Milano, fra Rondissone e Santhià si sono scontrati [illegible] alle 10,15 una Porsche e un furgone: l'autista di quest'ultimo mezzo ha perso la vita. Si tratta di Vincenso Balducci, 37 anni, Desio, Carcano 35 (in precedenza abitava a Torino [illegible] corso San Maurizio 63). Viaggiava verso Torino, sbandando è finito contro l'auto guidata [illegible] Giovanni Lampo, 35 anni.

Richiesto il parere del Tar

Quanto va pagato un prato in affitto

Il Comune di Castellamonte [illegible] ha accolto l'offerta di una contadina (40 mila lire)

Il bando d'affitto per l'Alpe Lovetto, una zona di 123 ettari di terreno prevalentemente destinati a pascolo oltre l'abi[illegible] della frazione Campo, avrà probabilmente una strascico giudiziario. In una lettera al sindaco ed ai consiglieri [illegible]una[illegible] Margherita Bozzello Verole, [illegible] contadina residente a Campo, ha preannunciato un ricorso al Tar, contestando il comportamento [illegible] Comune.

«*Avevo presentato un'offerta entro il 29 novembre* — ha spiegato [illegible] donna — *Per tutta risposta il sindaco non ha proceduto all'assegnazione dell'Alpe, adducendo come unico motivo l'insufficienza dell'offerta. Si è trattato di una considerazione del tutto personale che va contro le disposizioni di legge e lede i miei diritti*». L'offerta per l'affitto dell'alpeggio era stata di 40.000 lire annue. «*Era una cifra irrisoria* — ha detto il sin[illegible] Eugenio Bozzello, rispondendo ad un'interpellanza della [illegible] sulla questione — *inferiore di diecimila lire a quella delle assegnazioni precedenti. Non possiamo permettere come amministrazione comunale di veder sfruttat[illegible] un terreno affittato [illegible] cifre ridicole.*

Caluso: si va verso accordo in giunta

Si avvicina [illegible] Caluso il momento [illegible] chiarimento politico che dovrebbe finalm[illegible]te sfociare nella costituzione [illegible] una maggioranza organica [illegible] consiglio comunale. Nei giorni scorsi si è tenuto il congresso del pci locale che ha portato alla sostituzione, per motivi di salute, del segretario Mario Manfrin con il tecnico [illegible] Honeywell, Ugo Meneghel, senza per altro offrire altri particolari motivi di novità.

La maggioranza dei comunisti calusiesi si è infatti espressa per la conferma, della [illegible]uale giunta di sinistra e del sindaco al loro partito. Mentre continuano gli incontri fra i gruppi, si avvicina la scadenza del congresso del psi di Caluso.

Il psi, che a quanto sembra attiderà l'incarico di segretario di sezione all'ex sindaco Mariuccia Cena, aveva fissato questo appuntamento interno come termine ultimo per assicurare, [illegible] con l'attuale formula o con ipotesi diverse, la governabilità del comune ed evitare così l'avvento del commissario a Caluso.

In carcere per una bravata

Bravata, gesto tappistico o chiara [illegible] di oltraggiare [illegible] religione? Che cosa [illegible] spinto Luciano Trione e Roberto Nemour i due ventenni [illegible] Canavese a fare irruzione nella chiesa di San Pietro in Vincoli a [illegible] [illegible] Natale durante la Messa di mezzanotte la[illegible] [illegible] contro il sacerdote che presiedeva il rito religioso?

Una risposta a questi interrogativi l'ha [illegible] ieri pomeriggio il procuratore della Repubblica ad Ivrea dott. Moschella che ha interrogato in carcere — presenti i difensori avvocati Chabod e Maggi — i due giovani arrestati martedì dai carabinieri di Locana. Sull'esito dell'interrogatorio è stato steso un rigido velo di silenzio: l'indagine non è ancora conclusa in quanto è stato accertato che Trione e Nemour non agirono soli: con loro c'erano cinque o sei ra[illegible] [illegible] minorenni che sarebbero già stati identificati e che pare debbano comparire nei prossimi giorni davanti allo stesso dottor Moschella. Forse dopo aver as[illegible] anche costoro i due maggiorenni potranno tornare in libertà.

Il magistrato inquirente ha infatti escluso il ricorso al [illegible] «per direttissima», ed è quindi probabile che appena conclusa le indagini istruttorie essi possano tornare a casa. [illegible] lezione dunque la forma di carcerazione per alcuni giorni. La vicenda ha sollevato non poche polemiche nell'alto Canavese. Tutti sono d'accordo sulla gravità del comportamento di Trione e Nemour e dei loro compagni ma quasi [illegible] pensava che la magistratura potesse arrivare all'ar[illegible].

«*C'è il rischio che il soggiorno in carcere anziché contribuire al loro ricupero peggiori le situazioni*» dicono in molti. Per altri invece il tratto di [illegible] gesto che [illegible] allotti satanici. Pare che uno dei due protagonisti dell'incursione in chiesa abbia già avuto a che fare con la Giustizia: piccoli episodi sintomatici però di una particolare predisposizione a delinquere. «*Se non si interviene in tempo con le giuste misure crediamo che* [illegible] *sia facile ed è facile immaginare con quali conseguenze future*».

Un dibattito animato ma civile mentre i due maggiori responsabili (almeno perché maggiorenni) meditano nel nuovo carcere di Ivrea sulle conseguenze di un gesto molto probabilmente non valutato prima con la dovuta attenzione.

I programmi delle televisioni private

TV 3 REGIONALE — Ore 10,30-20: Vip, prima puntata; il prof. Gorlier e [illegible] giornalista Venegoni interrogano alcuni piemontesi eminenti nella cultura, nell'arte, nella politica e nello sport. Stasera è il turno di Massimo Mila, musicologo e accademico del Cai.

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-56-61 Uhf) — 13,30-14,30-17,30 Okay; 15 Salto mortale; 16 «Quattro donne aspettano» con Jean Simmons e Paul Newman; 18 Pop Corn; 19 Carovane verso il West: «Le avventure di Sam Spiker»; 20 L'uomo di Atlantide; 20,30 Lou Grant; «Il samaritano»; 21,30 «Controspionaggio» con Clark Gable e Lana Turner; [illegible],45 «L'oltraggio» [illegible] Paul Newman e Laurence Harvey.

QUARTA RETE (23-23-31-49 Uhf) — 13 Richard Diamond detective: «Morte di una sirena»; 13,45 «5 matti al supermercato»; 15,30 «Caccia implacabile» con Henry Silva e Bella Lemcar; 17 Mirage; 18 e 20,15 Don Chuck Castoro; 18,30 «Taras bulba»; 20,45 «Oxyricon» con Jane Birkin; 22,30 «5 matti alla corrida»; 24 Strip tease; 0,15 «Il vizio ha to calze nere» con Dagmar Lassander.

TELE STUDIO [illegible] (34-45-47 Uhf) — 10 Leggiamoli insieme; 11 Film; 13 «Il grande ribelle» [illegible] Louis Jourdan e Francisco Rabal; 15 D come donna; 16,15 [illegible] uomo chiamato Sloane; 17 Ciao amici; 18,15 Banana split; 18,45 Caccia al 13; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «L'calata dei barbari» con Orson Welles e Laurence Harvey; 23,15 Charlie's angels: «Angeli a Las Vegas»; 22,30 «Uccidete il padrino» con C. George; 1,15 Film.

STUDIO [illegible] (29-38-43-51-58 Uhf) — 11 «Venezia muore d'estate»; 12,45-19-22,30 Cannase oggi; 13 e 18,30 Casper and the angels; 18,30 «Chi mi ha fatto questo bebè»; 16,30 «Pupi, dollari e spinaci»; 18 Filmati musicali; 18,30 «Sterminio sul grande sentiero»; [illegible] «L'amante adolescente»; 23 «Il pomiciona».

TELE VOX (28,5 Uhf) — 10,30 Mattinata in studio; 12,30 «Immersione rapida»; 16 Università della terza età: botanica; 17 «Gli svampanti della gloria»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 La nostra salute; 20 «La taverna dei sette peccati»; 21,30 Spettacolo di varietà.

RTA (35 Uhf) — [illegible] Van der Walk; 13,30 e [illegible] Scacco matto; 14,30 e 16 Top cat; 15 «Il suo angelo custode»; 16,30 Joe Forester; 17,30 e [illegible] Il barone rosso; 19 Sport; 20,30 Mail Helm; 21,30 «Salva la tua vita» [illegible] Day.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8 «Sterminio sul grande sentiero»; 8,30 e 8,40 «Terremoto di 10° grado»; 11 «Un condannato a morte il foglio»; 12,20 Lei di che classe è; 12,50-17-19,15-0,15 Grp flash; 13 e 17,45 Dallara III; 13,30 e 18,10 Feline story; 14,30 e 20 Giorno per giorno; 15,55 Non è sempre cavale; 18,45 The Jeffersons; 19,35 Sportobello; 20,40 Gli errori giudiziari; 21,10 Taxi; 21,45 I gioielli del T continuate: «Gioielli di corallo»; 23 [illegible] «Finalmente arrivò l'amore»; 0,30 «Incitodate l'armata sul ponte»; 5 «La novizia indemoniata»; 5 «Chiuso».

RETE MANILA (44 Uhf) — 9,35 «Che matti ragazzi»; 11,30 «Sapevano solo uccidere»; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 18 «Il figlio di [illegible]ng Kong»; 18 Tarallucci e vino; 20 «Capitani di fuoco»; 21,45 La spina nel fianco; 22,30 «Addio Lara».

TELE IVREA CANAVESE (46 Uhf) — 17 Quaderno a quadretti; 17,45 Il pesciolino rosso; 18 «Anno 2118»; 19,15 Rassegna delle associazioni; 20[illegible] e 23,30 Notizie e sport; 21 Camera 1; 22,30 Agenzia Rockford.

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — 13 «Wanted Johnny Texas»; 14,45 «I racconti di Viterbury»; 16,30 «Atom il mostro della galassia»; 18,15 «Spie contro il mondo»; 20 «Bisa [illegible] Ischia» con Romy Schneider; 21,45 «L'uomo di Santa Cruz»; [illegible],50 «Vita segreta di una diciottenne».

TELE SUBALPINA (40 Uhf) — 17,30 Ciao ragazzi; [illegible] Tra l'orto e il giardino; 19 Chiesa e missione a cura di [illegible] Terza; 20 Chi fa da sé fa pur tre; 20,30 «Annibale» con Victor Mature; 22 Cristianesimo oggi a cura di Piero Chiaviano; 22,45 Qui Piemonte.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «La terra che scotta»; 12 La [illegible] terra; 18 «La coria notte [illegible] bambole [illegible] vetro»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 e 18,30 Monkey; 17 e 19 Tex Willer; 17,30 Gundam; 19,35 e 23,50 Prima pagina; 19,45 e 23,35 Videonotizie; 20 Il mondo è uno spettacolo; 20,30 «Angie»; 21 «L'arciditavolo» con Vittorio Gassman; 22,30 Ironside: «Visita a un vecchio amico»; [illegible] Bold ones: «La speranza».

TELE [illegible] (58 Uhf) — 12,45 e 19,40 Notizie; 12,55 «Pip veloce del vento»; 17,15 La terra [illegible]; 18,20 Parlamone stasera; 19,15 Il giorno della luce; 20 Servizi speciali; 21 Ric e Gian show.

TV [illegible] **CITY** (63-47-54 Uhf) — 8,30 Dipartimento S; 9,30 e 15,30 Ape Maja; 10 Mattinata allo studio 3; 12 e 20 Maude; 12,45 «Vieni a fare la spia con noi»; 14,30 Pantaralandia; 16 Anni verdi; 16,35 e 18,30 Candy Candy; 17 Videoshow; 18,15 I Zemborg; 18,45 I ragazzi di Indian River; 20,30 Wkrp in Cincinnati; 21 The Rookies: [illegible] «Il rifugio del corvo»; 23,30 Thriller; 0,40 «Billy Chang».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 16 Telefilm; 16,40 Cucchiaio d'argento; 17,25 Collegamento con Capodistria; 23,40 Telefilm.

2 MESI di repliche ininterrotte fanno de «Il vizietto II» Il film campione di presenze [illegible] di RISATE.
Da oggi [illegible] diretto proseguimento al supercinema STATUTO

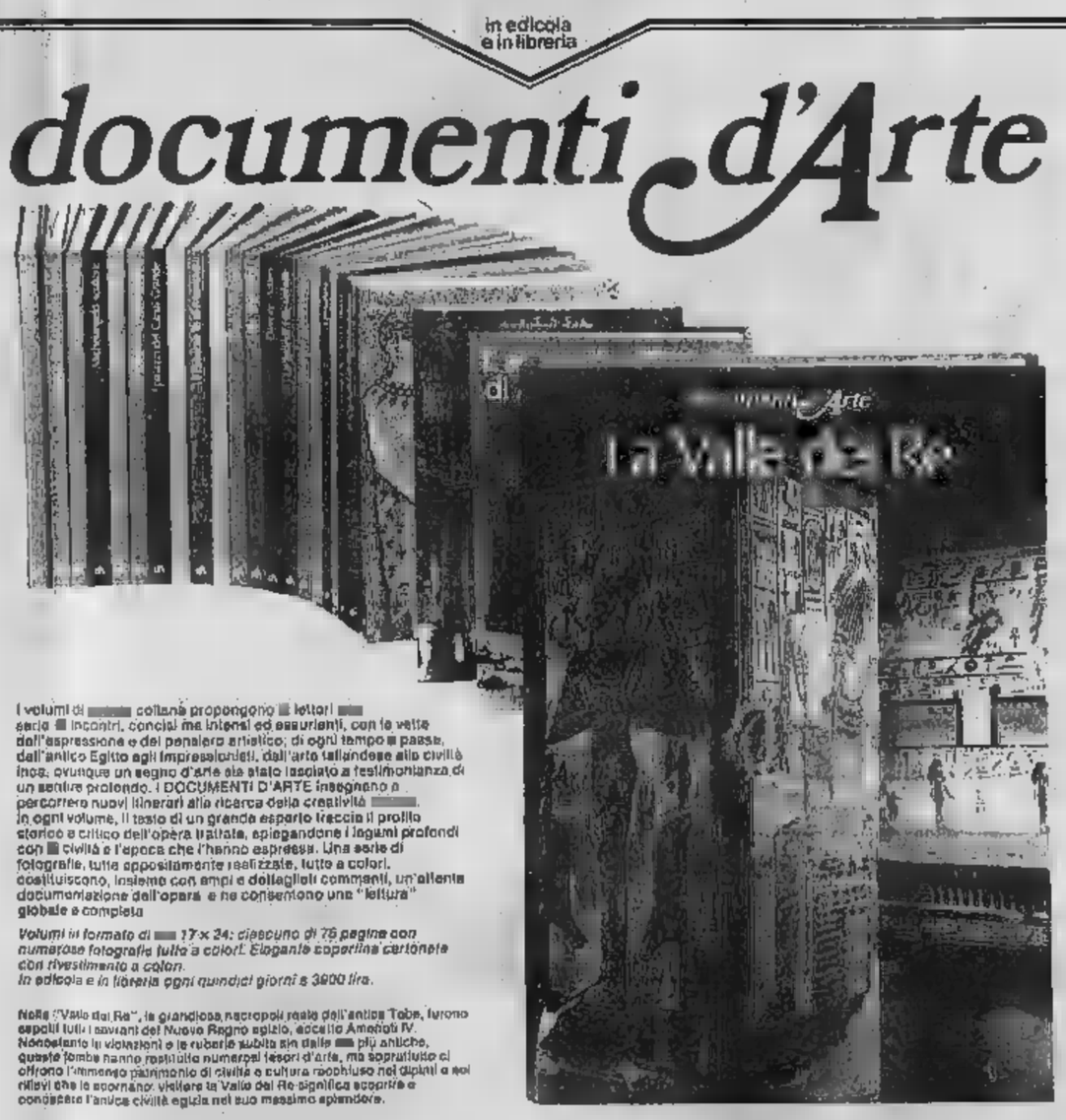
NUOVO VIP
[illegible] IL [illegible] DELLE 12 [illegible]
LA [illegible]
... è il successo comico che continua...

[illegible] in [illegible] migliori prezzi
TREVES
[illegible] Cernaia 17 (ang. c.so [illegible] Ferraris)
Progetti di arredamento

In [illegible] allo STUDIO RITZ
l'opera raffinata del grande «genio comico» WOODY ALLEN

A [illegible] DI FERRO
vince chi sa spezzare i denti. Chi ha non-protesi, vince con...
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

sorrisi e canzoni TV
E' IN EDICOLA
→ TUTTO SANREMO
[illegible]
→ NILDE JOTTI "IN CONFIDENZA"
COLLOQUIO [illegible] L'ONOREVOLE SIMPATIA
→ VESTITO PER UCCIDERE
[illegible] CHE HA SCONVOLTO GLI [illegible]
→ DISEGNATE LA TV
TUTTI I PREMI DEL [illegible] PER I GIOVANI LETTORI
E, come ogni settimana, le rubriche di Enzo Biagi, Maurizio Costanzo, Ruggero Orlando, Luisa Rivelli.

in edicola e in libreria
documenti d'Arte


I volumi di [illegible] collana propongono [illegible] lettori [illegible] serie [illegible] incontri, concisi ma intensi ed esaurienti, con le vette dell'espressione e del pensiero artistico; di ogni tempo [illegible] passa, dall'antico Egitto agli Impressionisti, dall'arte tailandese alla civiltà inca, ovunque un segno d'arte sia stato lasciato a testimonianza di un sentire profondo. I DOCUMENTI D'ARTE insegnano a percorrere nuovi itinerari alla ricerca della creatività [illegible].
In ogni volume, il testo di un grande esperto traccia il profilo storico e critico dell'opera trattata, spiegandone i lineamenti profondi con [illegible] civiltà e l'epoca che l'hanno espressa. Una serie di fotografie, tutte appositamente realizzate, tutte a colori, costituiscono, insieme con ampi e dettagliati commenti, un'attenta documentazione dell'opera e ne consentono una "lettura" globale e completa
Volumi in formato di [illegible] 17 x 24; ciascuno di 76 pagine con numerose fotografie tutte a colori. Elegante copertina cartonata con rivestimento a colori.
In edicola e in libreria ogni quindici giorni a 3900 lire.
Nella "Valle dei Re", la grandiosa necropoli reale dell'antica Tebe, furono sepolti tutti i sovrani del Nuovo Regno egizio, eccetto Amenhotp IV. Nonostante le violazioni e le ruberie subite sin dalle [illegible] più antiche, queste tombe hanno restituito numerosi tesori d'arte, ma soprattutto ci offrono l'immenso patrimonio di civiltà e cultura racchiuso nei dipinti e nei rilievi che le adornano: vedere la Valle dei Re significa scoprire e conoscere l'antica civiltà egizia nel suo massimo splendore.
chiedete il primo volume
La Valle dei Re
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

La riforma degli uffici

Provincia, i dissidi nella maggioranza

Ieri se n'è discusso in Consiglio Dure critiche dell'opposizione

Frattura giunta provinciale, non dichiarata ma ugualmente palese, sul progetto di ristrutturazione del personale. I socialisti non sono d'accordo su alcuni punti del piano preparato dall'assessore Ardito (pci), ma nessuno di loro lo vuol dire esplicitamente, per non rompere: al medesimo tempo tutti comportano il progetto che dovrà essere esaminato da sindacati e consiglio non sia «*di giunta*», ma «*dell'assessore Ardito*». In realtà il problema è già stato demandato alle segreterie dei partiti di maggioranza ed il nodo potrebbe essere sciolto entro prossima settimana con due possibilità: o raggiungimento di un compromesso, oppure (ma è direttamente remota) presentazione di un secondo piano e conseguente rottura.

Di tutto ciò non ha mancato di approfittare la minoranza, che ha tempestato di critiche la giunta, ed in particolare l'assessore Ardito sul modo con il quale si è costruita la ristrutturazione. Il dibattito, provocato dalla dc, ha registrato una lunga polemica fra i gruppi comunisti e quelli democristiani: si è parlato di «*pericoloso verticismo*», di spregio del consiglio. Il pri ha invece posto l'accento sui ritardi della Provincia di Torino (la ristrutturazione è già stata fatta a Milano, Venezia, e Firenze fin dal '76), mentre i liberali hanno rilevato la scarsa occasione della giunta.

La risposta è venuta dal psi con un tentativo di gettare acqua sul fuoco di Scancarello e Mussano, che pure hanno ammesso ritardi e «*difficoltà dialettiche*» coi psi. A difendere la ristrutturazione stati Ardito e il capogruppo psi Todros, i quali hanno sostenuto che si tratta di un documento destinato al rilancio dell'ente che patisce dei ritardi nella riforma delle autonomie. Il dibattito è quo tutto rinviato alla prossima settimana.

Un chiarimento sulla diversità delle posizioni in giunta è venuto dall'esecutivo del consiglio dei delegati dipendenti provinciali che, convocato con una lettera della giunta per discutere la ristrutturazione, si è visto rinviare ad altra occasione perché sul documento non vi era l'«parere» della componente socialista. Il fatto è stato giudicato «*sorprendente*» dai sindacati quali sempre la ristrutturazione era stata presentata come decisione collegiale della giunta.

Per protestare contro la situazione di disagio (con ritardi che pesano sui servizi e rallentano la loro riorganizzazione penalizzando i cittadini ed i lavoratori) è stato proclamato uno sciopero di 4 ore (2 venerdì e 2 martedì) con presidio della sala giunta di via Maria Vittoria. I sindacati hanno lamentato inoltre che il confronto sulla ristrutturazione è stato soltanto formale, senza che si entrasse mai nel merito dei punti più qualificanti.

Due per un infortunio

Ritenendoli responsabili di un sul lavoro, che costò l'amputazione del piede sinistro all'operaio Francesco Lavagnini, un anno fa nello stabilimento Sima di Busano, il pretore di Rivarolo ha condannato a 600 mila lire di multa, Andrea Bandino, 46 anni, Rivoli via Kennedy 25, e Vittorio Arrò, 35 anni, Rivarolo via Cria 6, rispettivamente direttore dello stabilimento e caposquadra.

Molti gli interrogativi dopo la morte dell'operaio ferito in collina

Perché i carabinieri non hanno sequestrato il proiettile mortale del «giallo» di Superga?

Solo ieri, dopo la denuncia de «La Stampa», il perito si è fatto consegnare il reperto che era rimasto a lungo sul comodino accanto al moribondo - Oggi si svolgono i funerali della vittima

Ha assunto i contorni del giallo più misterioso la morte dell'operaio Franco Veroni, 33 anni, padre di due figli, colpito il 5 dicembre nei boschi di Superga da un poliziotto che l'aveva scambiato per un «guardone». Molti sono gli interrogativi da chiarire. Perché i carabinieri di Chieri a cui il ferito, Antonio Giacopino 19 anni in forza al V Reparto «Celere», si era costituito, non hanno sequestrato la pallottola mortale?

Il proiettile, fino a ieri, è rimasto ai familiari Veroni e solo dopo la denuncia apparsa su «La Stampa», lo specialista incaricato della perizia balistica, dott. La Gala, ha chiesto che gli venisse consegnata.

«*Quel proiettile lo diedi io stesso ai Veroni* — racconta il dott. Walter Drago, il medico che lo operò all'ospedale di Chieri —. *Nessuno, né i carabinieri né il magistrato, mi hanno mai chiesto dove l'avessi messo. Il Veroni, anzi, lo teneva sul comodino e fu lui stesso a consegnarlo ai famigliari*».

I militari si difendono affermando che la pistola a non molto, sarà raggiunto in carcere dall'accusa di omicidio volontario) ha raccontato che il colpo partì accidentalmente, quando inciampò mentre inseguiva sconosciuti che lo stavano spiando mentre era appartato in auto con la fidanzata. Il Giacopino ha anche riferito di aver impugnato la pistola perché temeva aggredito. Proprio in seguito a queste dichiarazioni la perizia balistica assume una notevole importanza per stabilire con precisione la distanza lo sparatore e il punto in cui cadde il ferito. La presenza del proiettile mortale è quindi forse indispensabile. Inoltre, fino oggi, non è ancora elemento che provi che Franco Veroni fosse un «guardone». Si sa che era salito recarsi nei boschi di Superga per raccogliere legna e castagne ma non a spiare le coppiette. Il Veroni, al momento della disgrazia, non era solo ma con un altro uomo finó oggi rimasto sconosciuto. «Franco — racconta il fratello Ignazio di 28 anni — *sul letto d'ospedale mi ha detto che avrebbe ricevuto solo al magistrato il nome di quell'uomo*». Pare però, che nemmeno il Veroni conoscesse esattamente l'identità dello sconosciuto. Infatti, pochi giorni dopo il fatto, venne ascoltato dal magistrato, dott. Del Savio e, se avesse rivelato il nome, oggi, a quasi mesi dal ferimento, l'«amico» sarebbe stato rintracciato. probabilmente sconosciuto era stato più volte incontrato dal Veroni nelle sue passeggiate fra i boschi ed è quindi possibile che i due si conoscessero realmente. Ma perché quest'uomo non si presenta a raccontare come è avvenuto il ferimento? Di che ha paura?

Franco Veroni, 33 anni

Curioso «giallo» a Ivrea

Misterioso e sera ad Ivrea. Un particolare Asti, Luigi Vanore, anni, originario di Valle di Maddaloni, già noto alla polizia, ha denunciato al commissariato il sequestro della moglie. Telefonando da un bar, constatativo, ha fornito i dati dell'auto sulla quale la moglie, Maria Coppola, 26 anni, originaria di Pescopagano (Potenza), era stata trascinata.

Polizia e carabinieri hanno organizzato una immediata battuta, e hanno trovato l'auto ferma in un viottolo appartato vicino al lago Sirio. Con quella c'era Carmelo Mazzitello, 30 anni, abitante a Romano Canavese, originario di Gioia Tauro; la donna era al suo fianco. «Che volete?» ha domandato sorpreso Mazzitello a cui per spiegare la presenza della donna ha detto: mi ha chiesto un passaggio e gli è fatta chiesto un passaggio e gli è fatta [illegible] fatta Ivrea».

Maria Coppola, invece, ha replicato: «Non è vero, mi ha trascinata con la forza». I protagonisti dell'episodio sono stati portati in commissariato, dove agenti e carabinieri li hanno interrogati per chiarire i molti interrogativi che circondano l'episodio. Secondo quanto gli inquirenti hanno potuto accertare, i contagi avevano cenato in pizzeria di Porta Aosta a Ivrea. Qui sarebbe avvenuto l'incontro con Mazzitello. Ma non si sa perché e come quest'ultimo e la donna si siano poi allontanati.

Sulla Torino-Pianezza a Collegno

Muore nello scontro sotto gli occhi di due figli

Era rimasta vedova da poco tempo - Altro incidente mortale sull'autostrada per Milano

Vincenzo Balducci, 37 anni

Incidente con un morto e quattro feriti ieri pomeriggio sulla Torino-Pianezza in località Viazza, nel comune di Collegno. Alle 17 una «500» condotta da Elisabetta Elvira Carlino, 26 anni, operaia, Caselette, via San Gillio 5, con a fianco la sorella Patrizia, 25 anni, e i figli Roberto e Barbara, di 3 e 5 anni, per cause in corso di accertamento è andata a schiantarsi contro la Renault condotta da Emiliano Meriggiu, 30 anni, impiegato, Villarbasse 21, Torino.

Nell'urto la Carlino, vedova da tempo, moriva all'istante. I due figli, la sorella e l'altra auttista sono rimasti feriti.

Sull'autostrada Torino-Milano, Rondissone e Santhià si sono ieri, alle 10,15 una Porsche e un furgone: l'autista di quest'ultimo mezzo ha perso la Si tratta di Vincenzo Balducci, 37 anni, Carcano (in precedenza abitava a Torino in corso San 63), va verso Torino, sbandando è finito l'auto guidata dal Giovanni Lampo, 35 anni.

Banditi a viso scoperto

Disarmato l'agente rapinano la banca

L'irruzione nell'agenzia di piazza Derna Fuggiti con un bottino di quindici milioni

Ha fruttato 15 milioni la rapina avvenuta ieri mattina ai danni dell'agenzia D della Banca d'America e d piazza Derna angolo Torino: i banditi hanno disarmato la guardia giurata porta, l'hanno poi colpita al capo con il suo pistola e Nel grande salone in quel momento c'erano sei impiegati e cinque clienti.

I banditi — due giovani a viso scoperto armati di pistola a tamburo — hanno intimato a tutti di stendersi a terra. Uno ha saltato il bancone e dal cassiere Carlo Raimondo, 25 anni, e dal direttore Stefano Bonugli, anni, si fatto consegnare tutto il danaro che si trovava nel cassetto del cassiere.

Il colpo è durato meno di tre minuti. Ad attendere i rapinatori c'era un complice al volante di una 127, che è stata poco dopo ritrovata in via Ancina. Appena i si sono allontanati i presenti hanno soccorso la guardia giurata, Giuseppe Basile, 54 anni, corso Giulio Cesare, accompagnandolo in ambulanza all'Astanteria Martini.

★ Giuseppina Ferrero, 70 anni, piazza Cloberti, è stata scippata in via Richelmy a Ivrea, della borsetta

Caluso: si va verso accordo in giunta

Si avvicina a Caluso il momento del chiarimento politico che dovrebbe finalmente sfociare costituzione di maggioranza organica in consiglio comunale. Nei giorni scorsi si è tenuto il congresso del pci locale che ha portato alla sostituzione per motivi di salute, del segretario Manfrin con il tecnico della Honeywell, Ugo Menoghel, senza per altro offrire altri particolari motivi di novità.

La maggioranza dei comunisti caluesi si è infatti espressa per la conferma dell'attuale giunta di sinistra e del sindaco al loro partito. Mentre continuano gli incontri tra i pci, si avvicina la scadenza del congresso del psi di Caluso.

Il psi, che a quanto sembra affiderà l'incarico di segretario di sezione all'ex sindaco Mariuccia Cena, aveva fissato questo appuntamento interno come termine ultimo per assicurare, o l'attuale formula o con ipotesi diverse, la governabilità del comune ed evitare così del commissario a Caluso.

Muore mentre gioca a tennis con amici

Un operatore economico di 41 anni, Bruno Vivino, San Mauro, via del Porto 25, è morto mentre giocava a tennis con amici. Il fatto è accaduto ieri mattina alle 10, al «Green Park» di Bruere (Rhivoli), un circolo privato di cui il Vivino era socio.

Dopo aver effettuato una battuta, l'uomo è stramazzato a terra rantolante. Soccorso e trasportato all'ospedale civile di Rivoli, vi è giunto cadavere. Non i medici potuto stabilire le cause del decesso, l'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia del cadavere.

★ Accusato di furto aggravato, Lucio Bertino, 31 anni, via Jervis ad Ivrea, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura

Le voci dalla DC

Istituto motivazioni — Stasera, ore 21, hotel Eliseo, conferenza sul tema: «*Studio della flagrapod Ofita*». Relatrice la dott. Libia Bertelli Martinengo.

Istituto Gramsci — Stasera, ore 21, Camera di commercio (v. Giolitti 268/A), dibattito sul tema: «*La democrazia nel sindacato dei consigli*». Intervengono, Mario Colombo, segretario confederale Cisl; Otto Giugni, docente di diritto del lavoro e Bruno Trentin, segretario confederale Cgil.

San Donato — Stasera, ore 20,30, in corso Svizzera 57, riunione aperta alla partecipazione della Giunta (assessori Spagnuolo, Chierzi, Mancini, Rolando, Vindigni) su: «*Linee generali delle attività dell'Amministrazione comunale per il quinquennio 80-85*».

Campus libri — Fino al 14 febbraio è aperta una mostra di disegni di Pier Paolo Pasolini presso la libreria Campus di via Rattazzi 4. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-19,30.

Amministrazione aziendale — Alle 10,30, presso la Camera di commercio, presentazione del corso «*Master*» della scuola di amministrazione aziendale dell'Università di Torino. Inizio delle lezioni alle 8,30.

Forum Karl Ermann Fisch — Si è costituito a Torino il Forum Karl Ermann Fisch, centro culturale liberal democratico europeo. Presidente Magliola, segretario Giuseppe Monateri.

I programmi delle televisioni private

TV 3 REGIONALE — Ore 19,30-20: Vip, prima puntata: il prof. Gorlier e giornalista Venegoni interrogano alcuni personaggi eminenti nella cultura, nell'arte, politica e nello sport. Stasera è il turno di Massimo Mila, musicologo e accademico del Csi.

CANALE TORINO (33-43-50-61 Uhf) — 13,30-14,30-17,30 Okay; 16 Salto mortale; 18 «Quattro donne aspettano» con Jean Simmons e Paul Newman; 18 Pop Corn; 19 Carovane verso il West; «Le avventure di Sam Spicer»; 20 L'uomo di Atlantide; 20,30 Lou Grant: «Il samaritano»; 21,30 «Contrasegnaggio» con Clark Gable e Lana Turner; 23,45 «L'oltraggio» con Paul Newman e Laurence Harvey.

QUARTA RETE (22-33-31-49 Uhf) — 13 Richard Diamond detective: «di una stella»; 13,45 «5 matti al supermercato»; 15,30 «la implacabile» con Henry Silva Bob Lonsar; 17 Mirage; 18 e 20,15 Don Chuck Castoro; 18,30 «Taras bulba»; 20,45 «Oxyricon» con Jane Birkin; 22,30 «5 matti alla carriola»; 24 Strip 0,30 «Il viale calne nero» con Dagmar Lass.

STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10 Leggiamoli insieme; 11 Film; 13 «Il grande con Louis Jourdan e Francisco Rabal; D come donna; 16,15 uomo chiamato Sloane; 17 Ciao amici; 18,15 Banana split; 18,45 Caccia al 13; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «L'eredità del barbaro» con Orson Welles e Laurence Harvey; 22,15 Charlie's angels: «Angeli a Las Vegas»; 23,30 «Uccidete il padrino» con C. George; 1,15 Film.

STUDIO (28-36-43-51-56 Uhf) — 11 «Venerdì muore d'estate»; 12,45-19-22,30. oggi; 13; e 18,30 Gasper che angelo; 13,30 «Chi mi ha fatto questo bebè»; 16,30 «Fuga, dollari e spinaci»; 18 Filmati musicali; 19,30 «Stormalo sul grande sentiero»; 21 «L'amante adolescente»; 23 «Il pomicione».

TELE VOX (28,5 Uhf) — 10,30 Mattinata in studio; 15,30 «Immersione rapida»; 16 della terza età: botanica; 17 «Gli avanzati della gloria»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 La nostra salute; 20 «La taverna dei sette peccati»; 21,30 Spettacolo di varietà.

ETA (65 Uhf) — 13 Van der Walk; 13,30 e 23,30 Scacco ; 16,30 e 18 Top cat; 15 «Il suo angelo custode»; 16,30 Joe Foreste; 17,30 e 20 Il barone rosso; 19 Sport; 20,30 Matt Helm; 21,30 «Salva la tua vita» con Doris Day.

RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8 «Stormale sul grande sentiero»; 9,30 e 3,30 «Terremoto di 10° grado»; 11 «Un collaborazio a morte è fuggito»; 12,20 Lei di che classe è; 12,30-17-19,15-0,15 Grp flash; 13 e 17,45 Daltarn III; 13,30 e 18,10 Feline story; 14,20 e 20 Giorno per giorno; 15,55 Non è sempre caviale; 18,45 The Jefferson; 19,35 Sportobello; 20,40 Gli errori giudiziari; Taxi; 21,45 I gioielli del 7° continente: «Gioielli di corallo»; 22,35 «Finalmente arrivo l'amore»; 0,30 «Inchiodato l'armata sul ponte»; I «La novizia indemoniata»: 5 «Catene».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Che matti ragazzi»; 11,30 «Sapevano solo uccidere»; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 16 «Il figlio di King Kong»; 18 Tarallucci e vino; 20 «Capitani di fuoco»; 21,45 La spina nel fianco; 23,30 «Addio Lara».

TELE CANAVESE (45 Uhf) — 17 Quaderno a quadretti; 17,45 Il pesciolino rosso; 18 «Anna Lilli»; 19,15 Rassegna delle associazioni; 20,15 e 22,30 Notizie e sport; 21 Camera 1; 22,30 Agennia Rockford.

TELE MALTA (49-60 Uhf) — «Wanted Johnny Texas 14,45 «I racconti di Viterbury»; 16,30 «Atom il mostro della galassia»; 16,15 «Spie re il mondo»; 20 «Biasi Ischia» con Romy Schneider; 21,45 «L'uomo di Santa Cruz»; 23,30 «Vita segreta una diciottenne».

SUBALPINA (48 Uhf) — 17,30 Ciao ; Tra l'orto e il giardino; 19 Chiesa e missione a cura di G. Testa; Chi da fa per tre; «Annibale» con Victor Mature; Orientamento oggi di Piero Ottaviano; 22,45 Qui Piemonte.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «La terra che scotta»; 12 La terra; 13 carta notte delle bambole. retro»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 e 16,30 Monkey; 17 e 19 Tex Willer; 17,30 Gundam; 19,35 e 23,50 Prima pagina; 19,45 e 23,35 Videonotizie; 20 Il mondo è uno spettacolo; 20,30 «Angie»; 21 «L'arcidiavolo» con Vittorio Gassman; 22,30 Ironside: «Visita a un vecchio amico»; 24 Bold ones: «La f».

PINEROLO (56 — 13,45 e 19,45 Notizie: «Più veloce vento»; 17,15 La terza base; 18,20 Parliamone stasera; 18,15 Il giorno della luce; 20 Servizi speciali; 21 Rio e show.

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 8,30 Dipartimento S; 9,30 e 15,30 Ape Magà; 10 Mattinata allo studio 2; 12 e 20 Maude; 12,45 «Vieni a fare la spia con me»; 14,30 Fantasilandia; 16 Anni verdi; 16,35 e 19,30 Candy Candy; 17 Videoshow; 18,15 I Zemborg; I ragazzi Indian River; 20,30 Wkrp in Cincinnati; 21 The Rookies; 22 «Il rifugio del corvo»; 23,30 Thriller; 0,40 «Billy Chang».

TELE MONTOSO (66 Uhf) — 16 Telefilm; 16,40 Cucchiaio d'argento; 17,25 Collegamento con Capodistria; 23,40 Telefilm.

2 MESI di repliche ininterrotte fanno de «Il vizietto II» il film campione di presenze e di RISATE.
Da diretto proseguimento
al supercinema STATUTO

MARCELLO DANON presenta
UGO TOGNAZZI
MICHEL SERRAULT
IL VIZIETTO II
Un film di EDOUARD MOLINARO

NUOVO VIP
IL MISTERO DELLE 12
LA NUOVA EDIZIONE
... è il successo comico che continua...

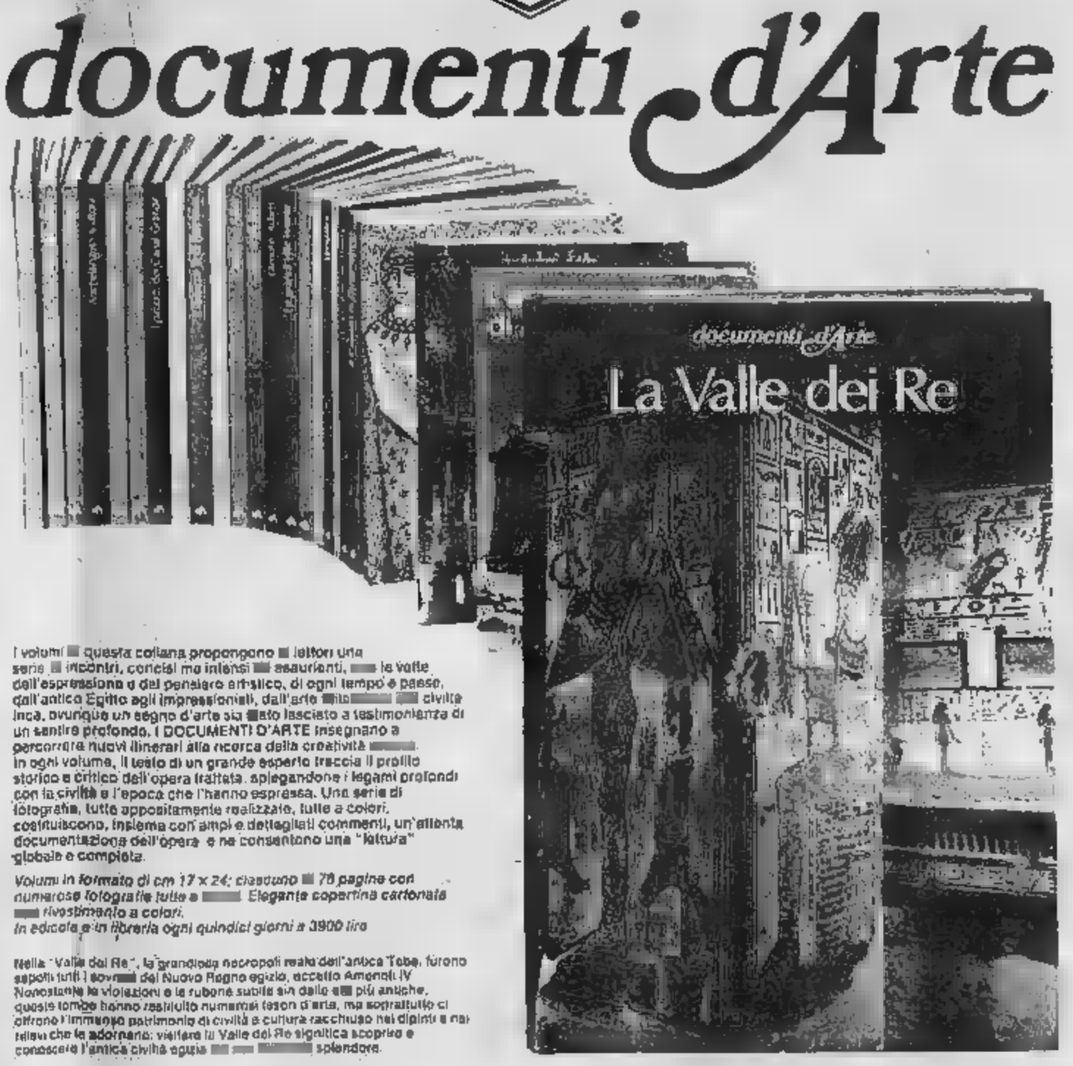
Da OGGI allo STUDIO RITZ
l'opera raffinata del grande «genio comico» WOODY ALLEN

Woody Allen
Charlotte Rampling
Jessica Harper
Marie-Christine Barrault
Tony Roberts
Stardust Memories
(Ricordando Polvere di Stelle)
Jack Rollins - Charles H. Joffe "Stardust Memories"
Woody Allen
Jack Rollins - Charles H. Joffe
Gordon Willis
Mel Bourne

Mobili in stile ai migliori prezzi
TREVES
via ala 17
(ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

A MARCHIO DI FERRO
vince chi sa stringere i denti. Chi ha una protesi, vince con
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

TV
E' IN EDICOLA
→ TUTTO SANREMO
LE CANZONI, I CANTANTI, I PERSONAGGI
→ NILDE JOTTI "IN CONFIDENZA"
COLLOQUIO PRIVATO CON L'ONOREVOLE SIMPATIA
→ VESTITO PER UCCIDERE
L'HORROR-FILM HA SCONVOLTO GLI
→ DISEGNATE LA TV
TUTTI I PREMI DEL PER I GIOVANI LETTORI
E, come ogni settimana, le rubriche di Enzo Biagi, Maurizio Costanzo, Ruggero Orlando, Luisa Rivelli.

In edicola e in libreria
documenti d'Arte

documenti d'Arte
La Valle dei Re
I volumi di questa collana propongono ai lettori una serie di incontri, concisi ma intensi ed esaurienti, con le valle dell'espressione e del pensiero artistico, di ogni tempo e paese, dall'antico Egitto agli impressionisti, dall'arte della civiltà inca, ovunque un segno d'arte sia stato lasciato a testimonianza di un sentire profondo. I DOCUMENTI D'ARTE insegnano a percorrere nuovi itinerari alla ricerca della creatività.
In ogni volume, il testo di un grande esperto traccia il profilo storico e critico dell'opera trattata, spiegandone i legami profondi con la civiltà e l'epoca che l'hanno espressa. Una serie di fotografie, tutte appositamente realizzate, tutte a colori, costituiscono, insieme con ampi e dettagliati commenti, un'attenta documentazione dell'opera e ne consentono una "lettura" globale e completa.
Volumi in formato di cm 17 x 24; ciascuno di 78 pagine con numerose fotografie tutte a Elegante copertina cartonata rivestimento a colori.
In edicola e in libreria ogni quindici giorni a 3900 lire
Nella "Valle dei Re", la grandiosa necropoli reale dell'antica Tebe, furono sepolti tutti i sovrani del Nuovo Regno egizio, eccetto Amenofi IV. Nonostante le violazioni e le rubene subite sin dalle più antiche, queste tombe hanno restituito numerosi tesori d'arte, ma soprattutto ci offrono l'immenso patrimonio di civiltà e cultura racchiuso nei dipinti e nei rilievi che le adornano: visitare la Valle dei Re significa scoprire e conoscere l'antica civiltà egizia splendore.
il primo volume
La Valle dei Re
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Finalmente dissequestrato nella sua originale edizione

MIOU - MIOU ha vinto per questo film il premio «CESAR» per la migliore interpretazione

OGGI all'ARLECCHINO

Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 - Vietato anni 18

OGGI «GRANDE PRIMA» al CRISTALLO

Il mistero di 3000 anni avvolge il mummy della regina d'Egitto. KARA tornerà tra noi per compiere la sua vendetta. Il suo risveglio avverrà ALLA 39' ECLISSE.

La eccezionale spettacolarità del film è esaltata dagli straordinari effetti dello «STEREO FUTURSOUND» a 8 piste magnetiche che vi faranno trovare al centro di questa unica e apocalittica leggenda.

Orario: 15,40; 17,30; 19,05; 20,40; 22,30 - Vietato anni 14

IDEAL
2° MESE

CELENTANO-MUTI
Un match irresistibile sulla distanza delle mille risate

ADRIANO CELENTANO | ORNELLA MUTI

il Bisbetico Domato

con CASTELLANO e PIPOLO

Inizio film: 16,10 - 18,20 - 20,20 - 22,30

CINERIZ

OLIMPIA

IN ESCLUSIVA UN FILM STUPENDO!

Il grande cacciatore gli insegnò a sopravvivere nella foresta, il bambino gli insegnò ad amare

WILLIAM HOLDEN | RICKY SCHRODER

il bambino e il grande cacciatore

Inizio film: 15 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30

CINERIZ

REPOSI

VENITE A PASSARE UNA BELLA VACANZA AL MARE CON NOI! VI ASSICURIAMO TANTO, TANTISSIMO DIVERTIMENTO

LAURA ANTONELLI

FACCIO LA BARCA

con LENDO CORBUCCI

Inizio film: 15 - 16,55 - 18,45 - 20,35 - 22,30

CINERIZ

Cinema International Corporation

DORIA

Diretto da WALTER BERNSTEIN

VITTORIA

L'spettacolo E'divertimento una colossale spassa lavolosa

Diretto da ROBERT GREENWALD

Strepitoso al CAPITOL
1980: SPEED CROSS ● 1981: SPEED DRIVER

non basta arrivare primo, devi arrivare vivo...

Gioiello Nazionale
Il nuovo film di Randal Kleiser
il regista di "GREASE"

Eliseo e Continental
in esclusiva un nuovo tipo di risate!

Domani al LUX

Per ogni giorno che muore, un'altra orrenda notte nasce in...
Tratto dal famoso romanzo di Stephen King, l'autore di SHINING.

Domani in «anteprima nazionale» all'AMBROSIO

il primo grande film americano degli Anni 80, che ha battuto tutti i record d'incasso.
New York Magazine

Ogni incubo è un inizio... questo non finisce mai

Tra tutti i film d'estate

Titanus

Lilliput
3° mese
spiritoso! ironico! spassoso!

Roberto Benigni
Renzo Arbore
la rivelazione comica del cinema italiano

cinema potete scegliere quello che piace a voi

ASTOR
7ª SETTIMANA

al Massimo

Piacerevolissimo
ALBERTO SORDI
alle prese con:
● LA MOGLIE
● L'AMANTE
■ LA SEGRETARIA

PROIBITISSIMO
L'avvenimento «proibitissimo» di tutti i tempi
«AL CINEMA ASSOLUTA-MENTE»
METROPOL

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 297 606): **La zia svedese**, Laura Levi, V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ore 14,30, ult. 22,30. Ingresso 3000.

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Cat people il gatto nero**, Jacqueline Bisset, Malcolm McDowell, tecnicolor. Ore 16,10, 18,40; 20,25; 22,30. Ingr. L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147): **Cinema e i suoi miti**, lungometraggio a cart. anim., a colori, di W. Disney. Ore 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingr. L. 3500.

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.190): **La dérobade**, Miou Miou, Maria Schneider, colori. Vietato 18 Or.: 16; 18,10; 20,20; Ingresso L. 3000.

Sarolo orig. ita Arlech, tel. 374): Autostoppiste in fuga. V.O. Col. Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. 15, ult. ore 22,30 Ingresso L. 3000.

ASTOR (via Vieta 9, tel. 516): **Shining**, di Stanley Kubrick con Jack Nicholson. V. 14 (thrilling). Ore: 15,30; 17,55; 20; 22,30 Ingresso L. 3500.

(piazza C.L.N., tel. 530.714): **Maria Mercato di Zapponeta**, con Regina Bi... Alberto Giuliani (sceneggiata). Col. Orario. 15,10; 17; 18,40; 20,20; 22,30. Ingresso L. 3500.

CAPITOL (via San Balmazzo 24, tel. 546.605): **Speed-Driver**, Fabio Testi, Sonia Berger (avventuroso). Or. 15,30, 17,50, 20,15; 22,30. Ingresso 3500.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 549.116): **Vivere alla grande** di M. Brest con G. Burns, A. Carney, L. Strasberg, col. (commedia comica) Or.: 15,30 17,15, 19; 20,45; Ingresso 3000.

CRISTALLO (via Gobetti 5, tel. 650.7100): **Alla 39ª eclisse**, Charlton ..., Susannah York, colori. ... 14. (avventuroso). Or.: 15,40; 17,30; ...; 20,40; 22,30. Ingr. 3500.

... (via Gramsci 9, tel. 542 422): **E io mi gioco la bambina**, Walter ... Julie Andrews, Tony Curtis (divertimento). Or.: 15,30, 18; 20,15; 22,30. Ingresso L. 3500.

... (via ... Colombo 31, tel. 500.780): **Laguna blu** (Blue lagoon), B. ... Colori. Vietato 14. Or.: ...; 18,30; 20,20; 22,30 L. 3500

... STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 315.813): **Gog men** (L'uomo del cavi), di Alan Jessua con Gérard Depardieu. Proiezione ore 21,15. Ingresso L. 3500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. ...): **Il bisbetico domato**, A. Celentano; ... Muti. Non vist. Colori (Commedia). ...: 18,10; ...; 20,20; ... Ingresso 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Il pap'occhio**, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col. Non vist. (Comico). Or.: 15; 16,35; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): ... e bugiarde, ... Fiala, tecnic. (divertente). Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 683.354): **La grande avventurchetta**, Lotta Kolbe. V.O.; col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ultimo ..., ingresso L. 3000.

METROPOL (via ... Bonaparte 6, tel. 652.470): **Proibitissimo**, Gena Lee. Colori. Vist. 18. (Commedia erotica). Or.: 14,30; 16,30; ...; 20,20; 22,30. Ingresso L. 3000.

... (via ... 7, tel. ...): **Laguna ...** di Randall Kleiser con Brooke Shields, C. Atkins. Tecnic. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il bambino e il grande cacciatore**, William Holden, Ricky Schroder, l'indimenticabile interprete de «Il cacciatore». ... (avventura). Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. L. 3500

PRINCIPE (via Principi d'Acaia 45, tel. 760.99): **Samurai eroticon**. Colori ... 18 (commedia erotica): Apertura ore 15 - Ultimo 22,30 Ingresso L. 3000.

REGINA ... Regina Margherita 123, ...: **Supersexitation love**, colori. Vietato 18. (Commedia erotica). Ap. 10; ult. 22. Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Supersexitation love**, Colori. Vietato 18. (Commedia erotica). Ap.: 10; Ult. 22. L...

... (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Atlantic City** di Louis Malle, con Burt Lancaster, Susan Sarandon, Leone d'oro Venezia. Non vist. Ap. 16 Inizio film 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 3500.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.321): **Stardust memory**, di Woody Allen con C. Rampling. Non vist. (Commedia brillante). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3000 Alice 1800.

... (via Bucani 6, tel. 530.353): **La avventure erotiche di Sandy**, Carol Connors. V.O. Colori Vietato 18 (Commedia ... Ap. ore ..., ult. ... Ingresso L. ...

Il film più applaudito e osannato all'ultimo Festival di Venezia

Se al cinema chiedete divertimento, ironia, delicatezza e umorismo, questo è un film che non dovete perdere

Centrale
4ª SETTIMANA

GEORGE ART BURNS' CARNEY

VIVERE ALLA GRANDE

From Warner Bros
A Warner Communications Company

ALCIONE
Super vietato
ultraporno V.O.
LA ZIA SVEDESE

VITTORIA (via Roma ... tel. 511.756): **Kamadu**, Olivia Newton-John, ... Gene Kelly (divertente). Or.: 15,30; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso L. 3500

V. ... Vitt. Veneto 3 - tel. 871 647): **La gemella erotica**. Tecnic. Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. 14,00. Ult. 22,30 Ingr. 3000

PRIME

ACAPULCO (via Donizetti 5 - p. Nizza, tel. 651 764): **Odio le bionde**, Enrico Montesano, Corinne Cléry. Non vist. Ore 20,30; 22,30. L. 2000

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 207.197): **Josefine... la vizioso**, colori, vietato 18 (commedia erotica). Ore 20,00-22,30.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 315.865): **Figlio d'India**, Renato Pozzetto, Gloria Guida. Non vist. Ore 20,30; 22,30 L. 2000

... (c. R. Odone 31, tel. 484 621): **Il pornografo**, di J. Byrum con R. Dreyfuss, J. Harper. Vist. 18. Ore 20-22,20. Ingr. 2000.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.9815): **Zucchero miele e peperoncino**, R. Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco. Tecn. (per tutti). Ore 20,30; 22,30.

... (via Po 30, tel. 832.214): **Cosa dicono i ragazzi**, con Douglas. Non vist. Ap. 15; film. 18,20; 20,20; 22,20. L. 2000.

FIAMMA (c. Trapani ... tel. 372.067): ... letto ... di Maurizio Nichetti. Ap. 20. Ult. 22,20. Ingresso ...

PERLA (corso ... Gaspare 28, tel. 524 791): **Mia moglie è una strega**, R. Pozzetto, E. Giorgi. Non vist. Or.: ...; 17,30; 19; 20,45; 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): **L'eroe più pazzo del mondo**, Julie Hagerty, Robert Naja. Non vist. Ore 20,45; 22,30. L. 2000

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 575.551): **Io e Caterina**, A. Sordi, E. Fenech, C. Spaak (divertente). Or.: 15,30; 19; 20,10; 22,30.

MILANO-SOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.265): **«Settimana Kinodromo»**: Ore 10 Deep Throat; 11,35 **Schiavi del piacere**; 13,10: Quando l'amore è perversione; 14,45: **Intolerance porno**; 16,20: **Jacula parvolaccia**; 17,55: **Porno erotic love**; 19,30: **La guinea**; 20,55; **Justine**; 22,30: **Peppa va Zambi**. Vist. 18

ORFEO (p. Castello, tel. 518 114): **Porno lesbo** con vietato 18 (commedia erotica) Ap. 15 ult. 22,30 Ingresso 3500.

PONTEDOGLIE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): **Betwegging di paese**, di R. W. Fassbinder con Eva Mattes (Palma d'oro Cannes '79). H. Schygulla, tecnic. ..., 14, ... 16,30; 19,30; 20,30; 22,30.

ROSA-PORNO DE BLUE (v. S. Donato 40, ... 487.765): **Febbre erotica del piacere**, Karim Gambier, ... 18 (commedia erotica) Ap. ... ult. 22,30. L. ...

SEXY ... (c. Belgio ... tel. 574.171): **Medica play lady superporno**. V.O. Col. Vietato 18 (commedia erotica): ... 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2500

... (via Cibrario ... 467.051): ... 9ª, U. Tognazzi, M. Serrault. Tecnic. Non vist. Or.: 14,30; 16, ... 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO VIP (c. Cosse 106, tel. 832.068): **Il mistero della 13 sedia**, di Mel Brooks (comico) Col. Or.: 20,30; 22,30. L. 2500, ridotto 1200.

SECONDE VISIONI

... Saccni 19, tel. 511.293): **Sesso selvaggio**, Erika Cool, Brigitte Lahaie Vist. 18. Tecnic. Or.: 14,05, 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (v. Nizza 148, ... 697.066): **Zucchero miele e peperoncino**, R. Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco.

ERBA d'Essai (c. Moncalieri 241, t. 690.457): ore 21,30 cartoni animati a colori - ore 22,30 **Frankenstein junior** di M. Brooks con G. Wilder, M. Feldman, P. Boyle.

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 488.560): **M.A.S.H.** di R. Altman con E. Gould, D. Sutherland. Colori. Ap. 20. Ult. 22,30. L. 1500.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.258): vedi Teatri

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.904): **Delitto a Porta Romana**, Tomas Milian. Non vist.

JOLLY (v. Verdi angolo 130, tel. 290.181): **Mia moglie l'ereditiera**. Tecnic. Vist. 18. Sul psicocamico: **Mary**. Ap. 20.15. Ingresso 3000.

NUOVO ODEON (v. Venezia 6, tel. 749.2382): Spettacolo org. Circ. Perella: **Capitano ora**. Tecnic. Ore 15 e 21,15.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 51-L): **Edipo re** di P. P. Pasolini con F. Citi, S. Mangano, A. ... ore 18,30 e 22,30; **Porcile** di P. P. Pasolini con P. Clemente, F. Citi, N. Davoli, J. P. Lesud ore 20,30

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 519.048): dalle 16 alle 22 Two Solo fest. Nov. ass. **Le sapete solo ai soci** di Tanja. Ingr. soci.

CINECLUB (v. Calandra 15, tel. 447.2558): ... ore anteprima: ... edizione tedesca ... dan laugsten? Inizio spettacoli ... 20,30. Ingresso soci.

PS: Le spie che vide il suo cadavere, G. Peppard. Non vist.

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (v. ... 65, tel. 587.715): ... Quasi. Tecnic. Vit. 22,20; L. 750-850.

... d'Essai (v. ... 82, tel. ...873): ... con John ... Di Cocker, J. Hendrix. ... ecc. Sped. unico ore 21,15.

SMERALDO-ARC ... (v. Tunisi 92, tel. 300 711): Rass. Mins di fantascienza: **Fase IV distruzione terra**. Regia Saul Bass ore 20,30; 22,30

... OLM (c. Duca Abruzzi 102, tel. 698 125): **Tre dita** di Martin Scorsese con Robert De Niro, Jodie Foster. V.: 14. Tecnic. Ore 20,10; 22,30.

S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 446.784): **Fiore erotico**. V. 18. ... ore 20. Ult. 22,30. Ingresso 1200.

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 378 537): **La cicala**, Vima Lisi. A/ Francisca. Tecnic. Vist. 18. Ore 20,15; 22,30.

... NA FRANCIA

BERNINI (c. ... 3, t. 749.3843): **Miche... magico forte nell'occhio** di L. Wertmüller con G. Giannini, L. ... L. 1200.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 86, tel. 74.92.907): **Warpack** di W. Herzog con K. Kinski, E. Maltesi. Aperi. ore 20, Ult. 22,30

ZONA MILANO

MAIOR (c. G. Cesare 105, tel. 297.974): **Lilla, ... e Sol Levi**. ... 18. Colori. Ap. 15. Ult. 22,30.

... NIZZA - LINGOTTO

CASERIA d'Essai ... tel. ... 800.0003): **Chiamate di R. Polanski** con J. Nicholson. Ore 20,15; 22,30.

CUORE* (v. Nizza 54, t. 687.640): **... di vetro**, Milano ..., E. Giorgi. Tecnic. Ore 18,30; 22,15.

SPEZIA (v. Nizza 138, tel. 696.36.17): ... di ... (luce rossa). Vist. 18. Ap. 15. Ingresso L. ...

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, America, Arco, Bernini, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Erba, Regina, Studio Rio, Zenit, Zeta.

... RI CITTA'

ALMESE
SBADA: Porno sado lesbi.
AVIGLIANA
CORSO: Erase per una ... locandiera.
CARIGNANO
... Jr.
CARMAGNOLA
LUX: Bocci Savage. V. 18.
SPLENDOR: Sulla d'acciaio.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: ... nera.
... BAR ...
...IA: Schock.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Il bisbetico domato.
...
CATALANO: Fantozzi contro tutti.
ITALIA: Laguna ... di R. Kleiser con B. Shields Tecnic
NUOVO: Il bisbetico domato, A. Celentano, ... Muti Tecnic ... vist
...
PERONA: Stereporno e 17 anni.
MARGHERITA: I peccatori della domenica
...
CHIVERO
ALFIERI: Porno erotico di mia moglie.
LANZO
CATALANO: Dolce calo... V. ...
...
ITALIA: Le signore ... 4° piano, ... Trevori. Vist. 18.
...MO
VITTORIA: Porno ... V. ...
...
SUPERGA: La ... sta col colonnello.
DRUENTO
... Le mogli superano. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Superse...
ITALIA: Pelo pesante.
NUOVO: La ... di sta col colonnello.
PRIMAVERA: Il padrino - parte II.
... Superman 2.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Aprili con sverta.
RIVAROLO
CRISTALLO: L'amico americano.
SETTIMO
... La settimana bianca.
... Le voglie.
VALPERGA
AMBRA: Mia moglie è una strega.

TEATRI - CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 10,30 (riserv. scuole) Fra Diavolo di M. F. ...
ALFIERI (635 440): ore 20,45 (ult. 4 giorni) A. Lionello in Storia d'amore per un amico. (Pid Studenti)
ARISTOTRIUM DI TORINO: oggi ore 18,10 Direttore Piero Belluigi. Violinista Augusto Dumay. Bartók: Concerto n. 2 per violino e orchestra; Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in d minore op. 74 (Patetica) Orchestra Sinfonica ... Rai di Torino. Ingresso L. ...
... Rassegna Avanguardia e Postavanguardia: ore 22,30 **Cosmos** di ... Sudario da Eschilo. Gruppo 4 Cantoni di Roma. Ingresso soci.
... - ... ore 15 (replica scolastica) e ... Teatro Libero RV diretto da Giorgio ... Lullo presenta **Tre sorelle** di A. Cechov (traduzione di Gerardo Guerrieri). Regia di Giorgio De Lullo. Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Spettacolo in abbonamento: Tel. ... 562 - 568 ... Ult. 4 giorni

Il ... di ... andrà a Venezia

ROMA — Cammina ... mino, il nuovo ... Ermanno Olmi, già venduto dalla Sacis a più di 60 Paesi ... tutto il mondo, parteciperà alla prossima edizione della Mostra del cinema ... Venezia che ... à il 1° settembre.

Pra Cultura femminile — ... si alle 17, ... Vittorio ... nuele 101, Lionello ... dirà ... «L'illusione tra illuminismo e romanticismo».

Jazz all'Uovo — Stasera ... 22, al Circolo l'Uovo ... via S. Domenico 1, concerto jazz con Tiziana Ghiglione (vocal), Enrico ... (chitarra e vocal) e Massimo Antiglia al pianoforte.

... di Pasolini — Stasera al Movie Club (v. Principe Amedeo 5/A) alle 18,30 e 22,30 «Edipo re»; alle 20,30 «Porcile».

Centro Franco-Italiano — Oggi alle 15,30, in via Donati 5, proiezione di *Quai des brumes* (1938) di Barné. Alle 17,30, «Images symboles», di M. F. ..., pubblico di letteratura.

CENTRO P. GOBETTI - S. MAURO: ... Laboratorio Teatrale di Settimo. Circodellino, ore 21.
ERBA: ... LUPI: ... poli per la scuola: ...
GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini-Franco Barbero in «Tre tedeschi. Tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.265.
ITALIA: stasera ore 21,15 Gipo in «I mariti per mantare una ragazza». Pren. v. Nizza 136, tel. 656 40 21
MACARIO (v. S. Teresa 10 tel. 656.922 - 533.846): Ore 21 La Compagnia dell'Atto presenta il divorzio di Vittorio Alfieri. Regia di Gabriele Lavia.
... ore 21,15 Esercitazioni ... il pubblico del Centro di ... Tel. 655.552.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA: ... via Sacchi ... di via Mercadante 12/c ore 10 e ore 14,30: Nessi, Spettacolo ... burattini e attori.
PALACHIACCIO-... O-NI: orario 15-17,15.
IL PATTINALITA - ROLLERTECA (v. Genova 255, tel. ...: ore 15 e ore ...

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Gruppo 5.
BELLE ARTI: 15,30-21 bellissimo
C...: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Remmy.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
N. PRINCIPE: ore 15,30 Roby.
ODEON: 15,30-21 Nuccio Nicosia.
TROCADERO: ore 21 Fred California.

MINI CABARET (tel. 813.880).
MILLELUCI (p. ..., 147): ... Tutte le sere attrazioni internaz.
SHAKER-PIANO ... (C. Raffaello, 3, t. 532.407): Tromba, Festa, Italiana.
SAN GIORGIO - Valentina - Ristorante - Disco: orch. Pupa Show.

JIMMY'Z (Moncalieri 65 - t. 659 658)
SHAKER DISCOTECA (C. Galileo, 3).

GALLERIE - ...

... - GUGLIERI (S. Carlo 177): Elisabetta Visconge-Miniory.
ARTE ... (Grottesco 3): Incisori del XIX e XX Secolo in Piemonte.
BITTADELLA: Franco Passeggia.
L'ARIETE (v. Bava, 4, ... 832.075): Pittori contemporanei.
LA ROCCA: Manifesti originali.
... 22, tel. 685.476): personale R. Bertolini 15,30-19,00.
RICERCHE: Pers. di A. e R. ...
3A (M. Vittoria, 15): Grafica d' ...

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE
S... (v. Arcivescovado ...: Dipinti ... Valeriano Trubbiani
DOCUMENTA: Pittori della Galleria.
FOGLIATO (Mazzini 9): L. Richiardi.
GISSI (p. Solferino, 2): Arias - personale (lunedì chiuso).
LA FORNACE-Asti: Vittorio Sacco.
LA SUGGIOLA (v. Po 9): personale di Filippo Degasperi.
LA ZOOTECA - Asti: Carlo Tolfolo.
LA ...: Cleva Nello, fotografie
LE IMMAGINI: ore ... inaugurazione mostre di Flavio Costantini ... acquarelli di Federica Galli.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 577.344): I disegni di André Warnod.
STUFIDRE: Personale di Pinto ... fotoreportage come arte.
... Romano Frea. Inaugurazione ore 21
MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 15-17; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle ore 15,30 e 21 film ... Visconti, Interpretato da ... scaliari (Italia 1948, min. ...

ALFIERI ore 20,45
ULTIMI 4
ALBERTO LIONELLO
in «NATA D'UNORE PER UN AMICO»
(THE TRIBUTE) di Bernard Slade
Città di Torino Assessorato per ... Cooperativa Teatro «U»
... e MECCANISMI
... domani ore 21
Teatro INFERNOTTI
AKUSTICA REPERTOIRE
di Maurice KAGEL
... ARI
Ingresso (posto unico) L. 3000
gratuito a personale con tessera Aimc e minori di leva
... Tre atti comicissimi
grande ...
Tel. 544 562 - ...
... GIPO
... «I MARITI PER MANTARE UNA RAGAZZA»
Teatro MACARIO
... Tel. ... 533.846
Stasera ore 21
... DIVORZIO »
di Vittorio Alfieri
regia di Gabriele Lavia
Prenotaz. presso ...
TEATRI RITROVI GALLERIE
rai AUDITORIUM DI TORINO
Oggi ore 18,10 - Domani ore 21
Direttore PIERO BELLUGI
Violinista ... DUMAY
BARTOK: ... N. 2
... 6
(patetica)
ORCHESTRA SINFONICA DELLA ... DI TORINO
(ingresso L. 2500)
TEATRO D'UOMO (tel. 546 033)
«IL POZZO» - prev. inizio ore 20,30 - Ult. ...
GRUPPO ...
... ALEK ...
... ABBONATO
Giovedì 12 febbraio ore 21,15
PALASPORT
TANGERINE DREAM
in concert
INGRESSO L. 4000
Prevendite DISCOLOR - VALLE - RICORDI - YELLOW SUBMARINE - CRISSE - DAPPICHELLI - REPORTER A. - INFERNO - MUSIC SHOP (Moncalieri) - R.T.A. (Moncalieri) - IL GIORNALE di Moncalieri
LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questa sera
MAXICONCERTO
in pedana
IL BANCO DEL MUTUO SOCCORSO
Ingresso unico L. 5000
danze la perla
ore 15,30 CARLO PIERANGELI
... BALLO LISCIO
con ... e LAURA
DISCOTECA - BILLBO'
ore 22
PREMIAZIONE LADY 81
INGRESSO OMAGGIO ALLE DAME
V. Cavour 6 - tel. 544 799
le immagini
Questa sera dalle 18 in poi inaugurazione della Mostra di
FLAVIO COSTANTINI
«RITRATTO DI SCRITTORI»
Il pittore l'artista
Torino - Via della Rocca 3
GALLERIA GISSI
ore 18 inaugurazione
ARTIAS S.V.
personale
P. Solferino 2 - tel. 534.473
ideogramma
C. De Gasperi 35 - tel. 587.110
METELLO MERLO
DONATELLA MERLO
INAUGURAZIONE
QUESTA SERA ORE 21

Testi parla della sua opera stasera [illegible] Piccola Scala

Il Sosia è neoavanguardia ma ha Verdi come modello

[illegible] — Va in scena questa sera alla Piccola [illegible] il secondo spettacolo [illegible] stagione dedicato a un'opera moderna che si [illegible] com'era per *Le Racine* di Bussotti, in prima esecuzione assoluta.

Il sosia, quarto lavoro teatrale di Flavio Testi, segue di quindici anni l'*Albergo dei poveri*, ed è stato composto su un libretto che [illegible] stesso compositore ha tratto dall'omonimo romanzo di Dostoevskij.

Che taglio [illegible] dato al suo lavoro?

«*Due atti*, [illegible] e un epilogo — spiega Testi — incentrati attorno al protagonista che viene colto nel dramma [illegible] delle [illegible] allucinazioni, dalle quali emana, a un certo punto, la figura del sosia inteso come drammatizzazione [illegible] un dialogo tutto interiore».

Ci sono altri personaggi?

«Sì, una decina [illegible] interlocutori su cui il protagonista, Goljadkin, un povero impiegato irretito nella morsa [illegible] suoi complessi e delle sue paure, proietta le proprie allucinazioni ingigantendone continuamente la portata».

Come ha risolto musicalmente questa vicenda?

«Ci un'orchestra con 21 strumenti...».

Quindi è un'opera da camera?

«Sì, una [illegible] [illegible]

Flavio Testi

organico, tra Il giro di vite [illegible] Britten e l'Arianna a Nasso [illegible] Strauss. I 21 strumenti sono tutti quelli dell'orchestra sinfonica tradizionale, presi però isolatamente; non ci sono raddoppi di parti».

Vuol dirmi qualcosa [illegible] suo linguaggio e sullo stile usato, anche in rapporto [illegible] fatto teatrale?

«Il linguaggio è quello della neoavanguardia aperto a tutte [illegible] le possibilità. E' concepito in [illegible] rapporto strettissimo [illegible] il dato drammatico. La mia [illegible] un'opera d'azione che rifiuta qualsiasi tentazione oratoriale: tutto punta al teatro, un teatro fatto di parole e di fatti precisi, estranei alle pastoie dell'ideologia».

Dunque, mi par di capire, un teatro radicato in una tradizione prettamente latina.

«Certo, il mio modello è Verdi [illegible] Il [illegible] è concepito in uno stretto rapporto con la parola, e se non mancano cori di vocalità ariosa, in generale è la "parola scenica" che mi interessa, come interessava a Verdi, a Janácek, a Moussorgski».

E il filone tedesco-wagneriano?

«Mi è quasi del tutto estraneo perché mi sento antiromantico. Se mi è lecito paragonare un elefante a una formica io intendo il teatro musicale allo stesso modo in cui lo intendeva Stravinski».

Testi conclude la rapida conversazione con un cenno sugli interpreti.

«Il regista è Puecher, lo scenografo Mauro Pagano e il direttore il giovane Roberto Abbado che ho voluto io e con il quale ho lavorato per mesi, scoprendone un talento e una dedizione superiore alle aspettative».

p. gal.

Parte stasera il Festival [illegible] Sanremo: collegamento Rai-tv

Revival o magìa della gara?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — *Il palcoscenico del Teatro Ariston è tutto bianco. Stasera in tv lo vedremo smagliante dei colori di migliaia di fiori. Gli scenografi del trentunesimo Festival della canzone italiana, affidato ancora una volta a Gianni Ravera, si sono ispirati ad* [illegible]

Magia del Festival: criticato e bistrattato, continua puntualmente ogni anno ad essere al centro dell'attenzione generale. Come negli anni ruggenti, frotte di curiosi stazionano davanti all'ingresso dell'Ariston per aspettare i cantanti. I ragazzini fanno a gara per ottenere autografi: li chiedono a tutti, Bobby Solo o Marcella, Orietta Berti o Leano Morelli.

Il 29 gennaio 1951, un lunedì, dai microfoni della radio, Nunzio Filogamo presentava il primo Festival della canzone italiana. Lo vinse con Grazie dei fior, Nilla Pizzi, che ora, trentun anni dopo, ritorna a Sanremo, non più come cantante, [illegible] per ricordare i fasti [illegible] questa manifestazione canora, famosa un tempo in tutto il mondo. Il Festival [illegible] a ritroso [illegible] tempo, nel suo passato, qualche gloria da presentare agli spettatori. Un altro ritorno importante è quello di Orietta Berti.

La [illegible] canzone La barca non [illegible] più, è al centro di grosse polemiche. L'autore, Bruno Lauzi, è arrivato di gran fretta a Sanremo: Devo difendere il mio prodotto, [illegible] il popolare cantautore genovese. Censurata (chi dice per motivi politici, chi [illegible] un troppo evidente riferimento pubblicitario) la canzone di Lauzi — anche se malridotta e azzoppata da tutti questi tagli — sottolinea l'autore, cela fra le [illegible] strofe una piccante e corrosiva satira politica. «Qualcuno sorriderà, pensando che [illegible] Berti non [illegible] in grado [illegible] fare queste [illegible] lo sostengo invece che, popolare com'è, può dire e fare le cose più impensate. Per esempio, dire [illegible] grandi, con le parole semplici dei bambini — [illegible] nella mia canzone — che qualcosa [illegible] va e che bisogna correre ai ripari».

Fra tanti cantanti, tutti ansiosi di vincere, un nome celebre nel mondo dello spettacolo: Loretta Goggi. Una [illegible] nostre più conosciute showgirl. «Sono venuta qui per dimostrare al pubblico che canto per davvero», dice.

Un'esperienza nuova, «terribilmente paurosa. Sono molto emozionata: il Festival dà un po' l'idea dell'esame, è diverso dalle solite serate, c'è meno feeling col pubblico».

Come giudica questa gara fra cantanti? «Può sembrare crudele, come dicono alcuni critici, [illegible] non è così. La gara, semmai, serve per stimolare. E d'altronde, la competizione piace al pubblico: se non c'è, non si appassiona».

Forse il segreto del successo, della popolarità di questa manifestazione, è tutto qui.

Bellissima, datata [illegible] *un piccante sex-appeal, Eleonora Vallone, figlia dell'attore, presenterà il Festival* [illegible] *Claudio Cecchetto.*

Francesco Fornari

Tutti i titoli di giovani e big

Queste le canzoni di stasera:

Per il gruppo dei giovani: **Un'isola alle Hawai** interpretata da Franco Fasano; [illegible] **volte** [illegible] [illegible] (Umberto Napolitano); **La barca non** [illegible] **più** (Orietta Berti); **Ancora** (Eduardo De Crescenzo); **Amore mio** (Enzo Malepasso); **Caffè nero bollente** (Fiorella Mannoia); **Biancastella** (Sebastiano Occhino); **Roma spogliata** (Luca [illegible]).

Per il gruppo dei «big»: **Angela** (Leano Morelli); **Se amore vuoi** (Carmen e Thompson); **Non perderti** (Bobby Solo); **Maledetta primavera** (Loretta Goggi); [illegible] **nights** (Passengers); **Questo amore non si tocca** (Gianni Bella).

Alirio Diaz al Conservatorio

TORINO — Stasera [illegible] 21, al Conservatorio, organizzato [illegible] Centro Culturale Fiat, concerto di chitarra classica. Alirio Diaz eseguirà musiche di Corbetta (sec. XVII), Scarlatti, Paganini, Ponce, Cammarota, Barrios Mangore, Albeniz.

Auditorium Rai — Stasera alle 18,10, ottavo [illegible] della Stagione Sinfonica del Pomeriggio in sostituzione di Sergio Baudo, influenzato, dirige l'orchestra Rai di Torino Piero Bellugi. Violinista Augustin Dumay. In programma [illegible] tók e Ciaikovskij.

Da stasera nuovo ciclo per la rete 3 Piemonte

Massimo Mila confidenziale apre gli incontri dei «Vip»

«*Professor Massimo Mila, scusi, quale sarebbe per lei la peggiore disgrazia?*». «Beh, mi lasci pensare... [illegible] so, un'amputazione, [illegible] cecità... oppure [illegible] dato il mio mestiere di musicologo, credo proprio che la peggiore disgrazia sarebbe quella di diventare sordo».

Ecco un esempio di dialogo tra intervistatori e intervistato nella nuova trasmissione V.I.P. che va in [illegible] da stasera ogni giovedì nella fascia regionale fore 19 e 30 della rete 3. Tutti sanno [illegible] *vuol dire V.I.P.: very important person, quelli che contano, che hanno voce autorevole.*

Secondo il regista Bruno Gambarotta, il P. stavolta sta [illegible] *significare piemontesi: ossia il una rubrica che* [illegible] occupa [illegible] *piemontesi molto importanti, come ha spiegato in* [illegible] *breve conferenza-stampa il responsabile della programmazione della Rai torinese, Cesare Dapino, presente il direttore della sede, Nando Maxinghi.*

E' [illegible] trasmissione di incontri, sono ritratti di personaggi piemontesi noti in tutta Italia, ritratti che però non vogliono essere seriosi, ma che hanno l'ambizione [illegible] delineare accanto al «personaggio» la persona, cioè l'uomo con il suo privato.

Si comincia con Massimo Mila; la prossima settimana toccherà a Diego Novelli e [illegible] proseguirà per altre sette puntate (Nuto Revelli, Angelo Pezzana, Zanone, Donat-Cattin, la Pavone, Fiorenza Cossotto e altri).

Semplice [illegible] struttura: [illegible] *parte [illegible] seduto l'intervistato, dall'altra un docente universitario, Claudio Gorlier, [illegible] giornalista, Marinella Venegoni. Ogni puntata procede su uno schema di domande più o meno uguali per tutti, a botta e risposta. Il problema sta anche qui, nel ritmo del dialogo, un problema che nella prima puntata è sembrato quasi sempre risolto.*

Massimo Mila parla [illegible] *estrema schiettezza e sottile arguzia.* «Quand'eravamo giovani, eravamo di un [illegible] schifiltismo totale... poi ci siamo accorti che con le donne [illegible] possibile avere rapporti intelligenti... [illegible] un trauma... un grossissimo trauma per Cesare Pavese...».

«Se piango? Al cinema la lacrimetta mi può capitare... anche sentendo [illegible] Bohème»; «Amo Verdi. Mozart. Beethoven, Brahms di cui sostengo la modernità. Non mi piaceva Ciaikowski. Il film [illegible] Ken Russell me l'ha fatto capire».

E parla degli anni passati nel carcere fascista, della sua ansia di non perdere tempo e, con perfetta serenità, della vecchiaia e [illegible] morte. Un'intervista [illegible] perdere. Qualche maligno ha osservato che per l'immediatezza e il tono confidenziale, sciolto da qualsiasi impaccio di ufficialità, pareva di stare non alla Rai ma su una tv privata.

u. bz.

Tutti i [illegible]didati [illegible]nieri all'Oscar

NEW YORK — Ventisei sono i Paesi che hanno presentato film candidati agli Oscar di quest'anno.

Ed ecco l'elenco dei [illegible] candidature: Austria *Egon Schiele*; Brasile *Bye Bye Brasil*; Camerun *Our Daughter*; Canada *Good riddance*; Colombia *The latin immigrant*; Cecoslovacchia *Love between the raindrops*; Germania Est *The fiance*; Finlandia *The tulip*; Francia *Le dernier métro*; Ungheria *Confidence*; Islanda *Land and sons*; India *Payal ki jhankaar*; Israel *The thin line*; Italia *Salto nel vuoto* di Bellocchio.

E ancora: Giappone *Kagemusha*; Olanda *In for treatment*; Norvegia *Life and death*; Polonia *Olympics 40*; Portogallo *Morning Mist*; Repubblica della Cina *The legend of the* [illegible] *dynasty*; Spagna *The nest*; Svezia *Herr Puntila and* [illegible] *servant Matti*; Svizzera *Every man for himself*; Urss *Moscow doesn't believe in tears*; Germania Ovest *Fabian*; Jugoslavia *Special treatment*.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Scola e La congiuntura

Jean Harlow, la vamp che [illegible] la moda [illegible] capelli platinati, esuberante, sexy e un po' volgare, dopo aver debuttato accanto a Orlie e Crok ebbe [illegible] [illegible] prima affermazione nel mitico film di guerra aerea *Gli angeli dell'inferno* [illegible] Hughes e Milestone; [illegible] la [illegible] celebrità [illegible] raggiunse l'anno dopo con *La donna* [illegible] *platino* (1931) [illegible] Frank Capra. In onda stasera alla Tv svizzera per [illegible] ciclo dedicato [illegible] regista. [illegible] film Jean Harlow è una procace [illegible] ricchissi[illegible] [illegible] contende un uomo ad un'altra diva dell'epoca, la dolce e candida Loretta Young: dopo molte giustificate perplessità il giovanotto sceglierà quest'ultima meno preoccupante (almeno in apparenza) [illegible] moglie.

A Montecarlo Gassman nella divertente commedia umoristica *La congiuntura* (1965) di Ettore Scola: la moda italiana di trasferire di nascosto capitali all'estero serve da spunto alla storia: una bella avventuriera, Joan Collins, per portare milioni in Svizzera seduce un principe romano ingenuo *playboy* e [illegible] fa accompagnare [illegible] frontiera: una volta tanto i milioni [illegible] passano, ma i due [illegible] innamorano sul serio. [illegible] Capodistria il western all'italiana [illegible] [illegible] mini [illegible] [illegible] pesante (1965) con Gordon Scott, Joseph Cotten, James Mitchum, Frank Nero.

[illegible] 5, Clark Gable, Lana Turner, Victor Mature nell'avventuroso *Controspionaggio* (1954) di Reinhardt; più tardi *L'oltraggio* (1963) [illegible] Martin [illegible] con Paul Newman, che [illegible] tratto da una commedia ispirata al [illegible] film giapponese «Rashomon». A Crp lo spumeggiante **FERRIMENTE** arrivò l'amore (1963) di quel raffinato [illegible] spesso impegnato regista che è Peter Bogdanovich: [illegible] specie di musical multiuso [illegible] scanzonato con un sestetto dove si intrecciano continuamente gli amori al ritmo delle musiche [illegible] Cole Porter. [illegible] Videogruppo Gassman, Mickey Rooney, Perzelli e Claudine Auger alla corte di Lorenzo il Magnifico ne *L'arcidiavolo* (1956) di Scola dalla novella «Belfa[illegible]» di Machiavelli.

Con Paul Newman

Bloccato il film «Forte Apache» [illegible] Filadelfia

FILADELFIA — La comunità portoricana di Filadelfia ha chiesto ed ottenuto dalla locale Commissione per i rapporti civili la temporanea sospensione [illegible] «prima» di *Forte Apache*, ultima fatica cinematografica [illegible] Paul Newman. L'«Alleanza portoricana» [illegible] ritenuta offesa per [illegible] molte ombre che [illegible] pellicola getta [illegible] [illegible] essa e sui suoi componenti.

«*Il film getta una pessima luce sulla comunità portoricana.* [illegible] *ha l'impressione, vedendolo, che* [illegible] *maggioranza* [illegible] *suoi esponenti abbiano a che fare con la droga e con la prostituzione*» ha spiegato Clar[illegible] Farmer, presidente della Commissione per i rapporti civili [illegible] [illegible] che ha disposto il rinvio della prima.

[illegible] *Forte Apache* Paul Newman interpreta la parte di un poliziotto che opera nel South [illegible] di New York.

Stasera con Mike

A Flash [illegible] concorrenti tutti nuovi

MILANO — Uscito di scena [illegible] 34 milioni e 20 mila [illegible] il professor Giorgio Taddei, bloccatosi la settimana scorsa prima nei monolocali degli ilitti e poi buttato a mare dalla nave tedesca «Bremen», stasera a «Flash» tre nuovi concorrenti si disputeranno il titolo di campione.

Sono Pietro Salvo, di Massina, 34 anni, guaritore, tecnico di anomalia patologica nell'ospedale Sant'Orsola [illegible] Bologna; il nonnino parapsicologo di Napoli, il settantenne Stefano Zoccali (Mike Bongiorno per [illegible] [illegible] un nuovo Inardi e certo dovrebbe essere avvantaggiato nella prova delle opinioni), e Fran[illegible] Maria Crovetto, di Genova, 58 anni, perito agrario.

Crovetto è anche l'unico che a [illegible] indicato una materia preferenziale per la prova finale, la g[illegible] Gli altri due concorrenti, se dovessero trovarsi nella posizione di campioni potenziali, si la dovranno invece vedere [illegible] la terna della fortuna: è anche in questo caso che il nonnino farà appello a tutte le sue capacità extrasensoriali.

«Serata d'onore» all'Alfieri

Lionello per Slade è troppo grande

TORINO — E' [illegible], senza volerlo, senza avvedersene, il cronista teatrale è spesso ingiusto. Corrivo o indifferente [illegible] attori per cui non [illegible] un particolare trasporto, è esigente, indispettito magari, verso quelli [illegible] [illegible] prova stima.

Per Alberto Lionello provo molta stima, mi indispettisco quando mette in [illegible] *una commedia* [illegible] *Serata d'onore* per un amico *(dall'altra sera all'Alfieri), esigerei (se* [illegible] [illegible] *il diritto* [illegible] *pretendere qualcosa da lui) che fosse sempre e soltanto Tanino-Zanetto, Goetz, Zeno Cosini: quanto a Pirandello, lo lascerei persino scegliere, a sua discrezione.*

Intendiamoci bene: questo Tributo del canado-statunitense Bernard Slade, premiato col Tony Award, allestito da Jack Lemmon e François Perrier, [illegible] *ineccepibile manufatto artigianale.*

E del manufatto ha il rigoroso rispetto per le regole di fabbricazione: quella del «potrebbe capitarti» (il protagonista, sceneggiatore cinquantenne, scopre d'avere il cancro nel pieno di una esistenza di festosa dissoluzione) e quella del «ti è già capitato» (il succitato s'accorge, nel contempo, [illegible] *non* [illegible] *mai dialogato.* [illegible] [illegible] *aver mai avuto un vero rapporto affettivo con il proprio figlio ventenne).*

Mescolate i due ingredienti in appetito shaker, in cui avrete avuto l'accortezza [illegible] *ripersare un contorno di bel[illegible] donnine (l'ex moglie comprensiva e altruista, una vecchia fiamma, un'amichetta fresca di giornata), un paio di comprimari di «carattere» (l'amico fedele, una dottoressa ge-*

[illegible] *e caparbia); agitate prima dell'uso e* [illegible] *assicurato.*

Manca l'angostura, direte poi, manca quel tocco d'amaro che insapora, diverte, rinfranca. Ma per questo c'è Lionello, replichiamo noi: e [illegible] *replichi, ci* [illegible] [illegible] [illegible] *naso, abbiamo un bel controllarci, il dispetto ci trasuda* [illegible] *tutti i pori.*

Eh sì, lo confessiamo, ci indispettisce vedere il solo attore [illegible] *che sappia fare* [illegible] *uso così sapiente della tenerezza e del sarcasmo,* [illegible] *attore* [illegible] *cui disegno a pietà, stizza e malinconia* [illegible] *aggrumino in un impasto così denso e dolente, vederlo, dicevamo, alle prese con questo garrulo, giuggiolone, sempre-frizzante Bernie Templeton.*

Lionello, si capisce, [illegible] *a passeggio: è tutto un tempismo di guizzanti trovate mimiche e verbali; con quel figlio piccolo, brutto, saccente, sgradevole, gioca splendidamente di smorfia e sberleffi: e con le donne, che gli* [illegible] *prosternano ai piedi, ha calcolati momenti* [illegible] *spleen, esibisce, ben atteggiata, la* [illegible] *suddivisa stanchezza del vivere. Ma, insomma, per servirci di un paragone* [illegible] *sirile sbrigatività, è* [illegible] *po'* [illegible] *se Liam Brady giocasse nella Pro Scafatese. A che pro? sarebbe il caso di chiedersi.*

A teatro (a differenza dell'ambiente calcistico, dove [illegible] *simile domanda scatenerebbe polemiche) di problemi del genere, che sono quelli dell'attore e del «suo» repertorio,* [illegible] *si discute* [illegible] *punto* [illegible] *poco. Lasciamo le cose come stanno: e diciamo, come ti dovere di cronisti ci impone, del buon esordio di Massimo* [illegible] *siciliani, nel ruolo dell'anatroccolo Steve, concentrato e calibrato negli effetti (con un plauso di Eros Pagni nella voce, sarà per via di Genova), della elegante misura di Erica Blanc, dell'affabilità del Cundari e della Bottini, della vivacità estrosa della Bon e della Juice (ma quest'ultima dovrà badare, nella fretta, a* [illegible] *deglutirsi le battute).*

Pubblico folto, applausi letteralmente scroscianti.

Davico Bonino

Concerto al Palasport [illegible] 6000 spettatori

Bolgia d'inferno col Banco il papà del pop italiano

TORINO — Seimila persone dentro il Palasport sono [illegible] bolgia mica male. [illegible] l'inferno che s'è scatenato l'altra sera per il concerto del Banco era da molto tempo ormai che non andava su tanto di giri.

[illegible] merito va tutto alla musica [illegible] settetto, allegra, scatenata, ricca [illegible] colore e di fantasia. Il Banco ci ha messo anche le solite ruffianerie [illegible] questi concerti, luci, ricamini, strumentazioni barocche, trappole sonore d'ogni tipo; [illegible] è stato un di più, una sorta [illegible] ingiustificata precauzione che ritmi e tastiere hanno presto travolto, sotterrandola infine sotto il pancione balleri[illegible] di «Francesco».

Il Banco è uno [illegible] padri del pop italiano. Lo ha inventato dieci anni fa, recuperandolo [illegible] buona fantasia [illegible] rock romantico inglese.

Su [illegible] impianto ritmico ben levigato, in tutto questo tempo ha navigato dentro varie correnti, da una scrittura melodica lineare alle architetture complesse della sinfonia. Non sempre gli è [illegible] [illegible] no, ma la sua nota costante è rimasta questa distesa cantabilità della partitura, sbrigliata dentro un movimento che è parso sempre lontanissimo dalla fissità statica del rock anglosassone.

Il concerto dell'altra [illegible] ha ritrovato soprattutto i colori brillanti e la felicità espressiva dei primi anni, in [illegible] andamento che s'è spinto addirittura fin troppo avanti in questa voglia [illegible] far musica facile, immediata, senza cerebralismi (è poi la linea del loro ultimo Lp, *Urgentissimo*).

Ben s'è adattato a questo stile l'intervento dei ragazzi di Assemblea [illegible] [illegible] quarantina tra mimi e danzatori che hanno dato strutture visive ad alcune delle musiche del Banco. L'omogeneità [illegible] suono e gesto non [illegible] parsa sempre la migliore, e talora i ragazzi — e le ragazze — si so[illegible] [illegible] po' perduti dentro la gran massa [illegible] del pubblico.

Quando [illegible] coinvolgimento [illegible] stato, e i mimi al lavoro sui trampoli sono stati spericolati quanto ostinati, allora il tono della serata è partito su come un Saturno.

m. c.

Cecchetto presenta in diretta da Sanremo, tv uno, 21,45 - La De Vita nello «Scatolone», tv tre

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20

9,25 [illegible] Coppa [illegible] mondo [illegible] sci. Slalom gigante femm. (1° manche)

12,30 **Scheda** - [illegible] (c): «Il Sinodo e la sua storia». Regia [illegible] Sire Marcellini (1). Replica

[illegible] — **Giorno per giorno** (c) Rubrica [illegible] Tg1 - **Che tempo fa** (c)

14 — **Anna, giorno dopo giorno** (c). Regia di B. Toublanc Michel (15)

14,30 **Oggi al Parlamento** (c) — 14,40 **Una lingua per tutti** (c): Il russo (34)

15,10 **Un uomo curioso.** Giallo italiano. [illegible] Piero Chiara (2° e ultima puntata). Replica

16,15 **Zwiesel: Coppa del mondo di sci.** Slalom gigante femm. (sintesi 2° manche)

16,30 **Remi** (c). Le [illegible] avventure: «Il passato di Vitalis» (27). Replica

17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) - Capitan Futuro - Ma perché? - Musica, ragazzi!

[illegible] — [illegible] **degli animali** (c). «Tra formula e savana» di G. Massignan (5)

18,30 **Musica musica** (c) di L. Gigante e L. Castellani

[illegible] — **Cronache italiane** (c)

19,20 **Per tutto l'oro del Transvaal** (c). Regia di C. Boisso! (9)

19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)

20,40 **Flash** (c) Gioco [illegible] premi con Mike Bongiorno, regia di Piero Turchetti

21,45 **XXXI Festival** [illegible] **canzone italiana** (c) [illegible] Teatro Ariston di San Remo. Prima serata, presentano C. Cecchetto e E. Vallone, [illegible] la partecipazione di Nilla [illegible]

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,05

12,30 **Un soldo due soldi** (c). Programma a cura di E. Giacobino e G. Ghidini

13,30 **10 = 1** (c). «Dieci Paesi un Paese l'Europa: la Grecia» di Licia Cattaneo (10)

14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano di Enzo Balboni. In programma:

14,10 ... **E le stelle stanno a guardare** di A. J. Cronin. Regia di A. G. Majano (5). Replica

15,25 **Una lingua per tutti**: il francese (10). Replica

17,05 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano, seconda parte

17,30 **L'Apemaia.** Disegno animato: «Alla ricerca di un bosco»

18 — **Racconti popolari** (c). Presenta il Teatro povero [illegible] Montiochiello. **Le avventure** [illegible] Ghino di Tacco: [illegible] feudalesimo» (replica)

18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2 - Sportsera** (c)

18,50 **Buonasera con... Enrico** [illegible] **Salamo** (c) - Telefilm comico **Tutto sesso** [illegible] **inglesi** — Previsioni [illegible] tempo (c)

20,40 **Starsky** [illegible] [illegible] (c) Telefilm: «Gioco d'azzardo». Regia [illegible] Ivan Nagy. Altori: M Glaser, D Soul, B. Hamilton, A. Fargas

21,35 **Il sparito invisibile** (c). Programma di Umberto Silva: «Corpo a corpo» (3)

22,20 **Teatromusica** (c) di Claudio Rispoli. Quindicinale dello spettacolo

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10

19,30 **Tv 3 Regioni** (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume

20 — **Favole popolari ungheresi** (c). Cartoni animati: «Gatto [illegible] gli stivali»

20,05 **Educazioni e Regioni** (c). Infanzia e territorio: «La natura e i bambini»

20,35 **Favole popolari ungheresi** (c). Cartoni animati: «Le avventure di Giacomino»

20,40 **Lo scatolone** (c). Programma di Mario Landi. Spettacolo [illegible] cabaret (1)

21,40 **Tg3 - Settimanale** (c). Servizi, inchieste, dibattiti, interviste

LA TV *di Ugo Buzzolan*

È finito «Gramsci» opera da ricordare

[illegible] la debutto di *Dallas* sulla rete 1 e la pellicola di guerra *Obiettivo Burma* sulla [illegible] 3 (senza contare la [illegible] straniera e della privata), l'ultima parte del film per la tv [illegible] *Antonio Gramsci* avrà avuto egualmente un buon pubblico?

Mi auguro [illegible] sì perché il film del regista [illegible] Maselli e di Peppino Fiori, grande studioso di Gramsci, lo ha [illegible] meritato nonostante squilibri e difetti accanto a indubitabili pregi.

Ho detto sin dall'inizio che si trattava di un'impresa di tremenda difficoltà, in quanto c'era la necessità di tradurre in immagini e spettacolo non solo i momenti essenziali [illegible] di Gramsci, ma anche di [illegible] in piedi la sua figura politica. Gli autori hanno dichiarato che lo scopo del film era di [illegible] conoscere Gramsci [illegible] mo, il che va benissimo perché sono sicuro che ancora oggi in molte [illegible] si ignorano nei dettagli la gesta di Vittorio Emanuele padre della patria ma si tace o si sorvola su Gramsci.

Però non si può separare l'uomo [illegible] politico, e quindi ecco i due versanti che il film ha [illegible] a volte con fatica [illegible] conciliare e integrare. Era una questione di [illegible] o era una questione di «racconto», [illegible] senso che gli autori giustamente [illegible] temuto di sopessantire lo spettacolo [illegible] dissertazioni ideologiche, le quali, ridotte all'essenziale, sono state trasformate in dialoghi [illegible] Gramsci con i compagni e con i nemici. E' chiaro che si può discutere all'infinito sulle «lacune politiche» o meglio su quello che [illegible] sarebbe voluto sentire in più e che è rimasto fuori. C'è da dire comunque che le affermazioni e le enunciazioni contenute nella sceneggiatura sono tutte rigorose, ricavate da scritti, compresi i Quaderni, e da lettere di Gramsci, e il comitato degli storici consulenti — De Rosa, Ferri, Salvadori, Spriano — mi pare sia stato una garanzia assoluta.

La serietà dell'opera è ineccepibile, una serietà che si è spinta a non calcare mai la mano sugli effetti, a evitare ogni forma di commemorazione celebrativa e di glorificazione.

Lo si è [illegible] nella rischiosa puntata di ben [illegible] lunghi [illegible] del carcere, la malattia, gli sbocchi di sangue, i contrasti con i compagni detenuti che lo accusavano di staccarsi dalla linea del partito, [illegible] dispersione per le mancate lettere [illegible] moglie, il lento «assassinio» in cella voluto da Mussolini, la [illegible] [illegible] cadere nel sentimentale e questo non è avvenuto. Invece è emerso il [illegible] saggio di Gramsci a onta della degregazione fisica, un coraggio che gli ha sempre fatto scartare l'idea della domanda di grazia che Mussolini aspettava. L'orrore della prigione [illegible] stato [illegible] con intensità e così pure il fatto della prigionia [illegible] fuori la vita va avanti e gli avvenimenti. [illegible] cui si poteva [illegible] partecipi o addirittura protagonisti, incalzano.

* *

Viene da obiettare che *fiction* di questo genere sono impossibili e che meglio sarebbe stato un programma televisivo composito, una specie di inchiesta-rievocazione con filmati, foto, interviste, testimonianze di prima mano. Un programma così avrebbe attirato un pubblico molto minore? Sarebbe stata più utile [illegible] meno utile? Difficile rispondere.

Ovviamente un film [illegible] più pubblico. Questo [illegible] Maselli [illegible] parecchie doti valide per catturare una platea [illegible] [illegible] ta — per i complessi motivi che ho detto sopra — ha [illegible] fasi di incertezza, [illegible] è perso a volte in dettagli [illegible] sequenze minori [illegible] un po' impacciate (oltre a quella «aggiunta», non certo indispensabili, in quest'ultima puntata) [illegible] talora è stato inceppato da un ritmo lento nel quale si sarebbero desiderate le scrabolate di un taglio più nervoso e mordente.

A questo punto un elogio [illegible] [illegible] diritto al giovane Mattia Sbragia [illegible] cui spalle è caduto un compito [illegible] [illegible] Il suo Gramsci mi è [illegible] accessibile e credibile [illegible] principio alla fine grazie alla [illegible] all'umiltà, alla forza interiore con cui [illegible] saputo avanzare da toni [illegible] a quelli di amara ironia, un [illegible] dolente da esemirare e da amare, non [illegible] busto da riverire. Nella folla degli altri interpreti non tutti calibrati, ha lasciato spicco la dotata Milena Vukotic che [illegible] dato a Tatiana il fuoco [illegible] [illegible] una mesta passione.

Alla [illegible]

RADIOUNO

Giornali [illegible] 7; 8; 10; 12; 13, [illegible] 15; 17; 19; 21,05; 23

6 — Risveglio musicale

6,30 All'alba con discrezione

7,25 Ma che musica!

7,15 Gr1 [illegible]

9 — Radiouno chi lo [illegible] con N. Salvataggio

11 — [illegible] quarti

12,03 Voi [illegible] '81

13,25 La diligenza

13,30 Via Asiago Tenda

14,03 Il Pazzariello

14,30 Ieri l'altro

15,03 Rally

15,30 Errepiuno

16,30 Passeggiate [illegible] Napoli di L [illegible]

17,03 Patchwork

18,35 L'incontro musicale

19,25 Ascolta, si fa sera

19,30 Il castigo corporale, [illegible] [illegible] Pisetti. Regia di V. Melloni, con I. Garnani, [illegible] Fabbri, W. D'Eseibio, T. Arcolla, C. Scarpitta, I. Al[illegible]

21,05 Europa musicale '81

21,55 Vivere nello sport

22,15 Piccola cronaca... futura

22,40 Musica ieri e domani

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,35; 9,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 23,15

6 — I giorni, con G. Monni

7,20 Momento dello sport

9,05 La Coppa d'oro

9,32 Radiodue 3131

10 — Speciale Gr2

11,32 Le mille [illegible]

12,10-14 Trasmissioni regionali

12,45 Contatto radio

13,41 Sound Track: musica e cinema

18,32 Disco club

17,32 I [illegible] sposi - Al [illegible] na: Le ore della musica

18,32 Eravamo il futuro

19,50 Radiocicuta

20,10 Spazio X

21,40 Sanremo: XXX Festival della canzone italiana (1)

22-22,50 Nottetempo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

6 — Preludio

6,55 Concerto del mattino

7,28 Prima pagina

9,45 Succede in Italia

10 — Noi, voi, loro donna

12 — Pomeriggio musicale

15,18 Gr3 cultura

15,30 Un certo discorso

17 — Dse: la ricerca educativa

17,30-19,15 Spaziotre

21 — Premio e Tiepo, di J. A. Hasse, dirige A. Zedda

23 — Ajazz

23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

12,03 A tavola

12,06 Il gioco del milione

12,45 Le più belle [illegible] di sempre

13 — L'avvenimento

14,06 Buon compleanno

15,06 Il cuore ha sempre ragione?

15,15 La signora del giovedì

17,05 Il discolo

18,05 Tommy'z

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,25

18,10 **Per i ragazzi** (c)

18,50 **Un regalo per Sandy**

19,20 **Tandem** (c)

19,50 **Il regionale** (c)

20,40 12 film di Frank Capra: **La donna di platino** [illegible] Jean Harlow

22,50 **Campionati europei** [illegible] **pattinaggio artistico maschili**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22

17,25 **Film** (replica)

19,30 **La scena del rock** (c)

20 — **Cartoni animati** (c)

20,30 **Gli uomini dal passo pesante.** Film western di Anthony Wileys

22,10 **Quella strana voglia d'amare.** Film

23,40 **Pattinaggio artistico** (c). Innsbruck: campionati europei di individuale [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15

14 — **Piazza degli affari** (c)

14,15 **Teleconomia '80** (c)

17,15 **Montecarlo news** (c)

17,30 **Io, tu e la scimmia** (c)

18,35 **Telefilm**

[illegible] (c)

19,15 **La «tata»** [illegible] **Il professore** (c)

20 — **Il buggzzum** (c). Quiz

20,35 **La congiuntura** (c). Film di Ettore Scola, con Vittorio Gassman

22,15 **Belle di s**[illegible]

22,45 **Chrono** (c). Rassegna

23,25 **Paolo e Francesca.**

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO direttamente da privato alloggio recente signorile definizione immediata in contanti. Tel. 510.826.
ACQUISTO per contanti appartamento libero Torino e dintorni di 1-2 camere cucina bagno. Telefonare 535.512.
ACQUISTO per figlio studente alloggio libero in Torino di 1-2 vani più servizi, pagamento contanti. Tel. 392.534.
ACQUISTO per contanti appartamento casetta libera di 80-90 preferibilmente in zona Cavoretto-Lanzo. Tel. 929.9413.
ACQUISTO solo da privato in Torino o Cascine Vica 2 camere tinello e 3 camere cucina. Tel. 447.081 ore serali o pasti.
ACQUISTO urgentemente solo da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 650.186 signora Bessino.
AD insegnante trasferita necessita acquistare alloggio libero 2-3 vani con servizi e box in Torino o Moncalieri pagamento subito e contanti. Tel. 385.465.

di vendere alloggi, stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata, all'unica soluzione!
CASALBORGO
la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7, tel. 525.483.

ALLOGGI
liberi occupati qualsiasi zona garantiamo vendita entro 20 giorni. Tel. 505.385.
[redacted]O libero cerco 1-2 camere con servizi anche in costruzione vecchia. Tel. 537.400.
ASSOLUTAMENTE da privato compro contanti alloggio comodo centro 2-4 vani possibilmente libero prezzo. Tel. 768.908.
ATTO entro 15 giorni pagamento contanti acquistiamo stabili e alloggi anche occupati purché in Torino. Telefonare 837.181 - 832.695.
AZIENDA acquista ufficio 100/150 mq in Torino zona centro e limitrofi. Telefono 011 584.710.
BILOCALE acquisto libero da privato in Torino o prima cintura spesa massima 35 milioni. Tel. ufficio 442.173 casa 886.280.
CASETTA acquisto 10 km da Torino libera indipendente giardino acqua luce, pagamento contanti. Tel. 455.389 ore serali.
CAUSA trasferimento cerco urgentemente alloggio di 2-3 camere servizi in qualsiasi zona di Torino. Tel. 752.6788 ore pasti.
CAUSA trasferimento cerco urgentemente alloggio in qualsiasi zona max 70 mq pagamento in contanti. Tel. 598.808.
CENTROCASA paga in contanti alloggi liberi 2-3-4 vani servizi anche da restaurare rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 011 513.831 interno 31.
CERCHIAMO rustici e baite ristrutturate in qualsiasi zona delle valli piemontesi. Tel. 649.777.
CERCHIAMO ville anche da ultimare possibilmente panoramiche possibilmente con giardino pagamento immediato. Tel. 481.114.
CERCO alloggio libero in Torino di 1 - 2 camere tinello pagamento per contanti. Tel. 715.065 ore pasti.
CERCO in acquisto alloggio libero in Torino 3 camere tinello e cucina servizi ben tenuto, pagamento contanti. Tel. 325.384.
CERCO monocamera libera subito in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 481.114.
CONIUGI cercano in Torino pagando subito camera tinello o 2 camere cucina. Tel. 744.025 al mattino e ai pasti.
CONTANTI acquisto alloggi liberi o occupati qualunque zona preferenza Borgo Vittoria 1-2-3 camere recenti. Tel. 256.772.
DIRIGENTE Fiat acquista alloggio di 4 camere libero entro un anno preferibilmente in zona Mirafiori. Telefono 519.017.
DOCENTE universitario acquista in contanti alloggio libero in Torino 2-3 vani senza case decorose. Telefono 504.101.
GENITORI acquistano in contanti per matrimonio figlia alloggio libero in qualsiasi zona meglio se S. Paolo. Telefono 539.010.
IMMOBILIARE SANPAOLO
acquista direttamente appartamenti, ville, cascine in Torino e cintura. Tel. 505.000.
IMPRESA compra contanti alloggi grandi piccoli da ristrutturare Centro Gran Madre Crocetta. Telefonare 542.781.
IN contanti da privato acquistasi alloggetto libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Italia '61. Tel. 510.384.

INFORMACASE
la grande iniziativa di consulenza e valutazioni immobiliari prosegue il suo servizio gratuito presso i nuovi uffici di corso Matteotti 47. Per appuntamenti telefonare chiedendo del servizio pubbliche relazioni: Edilcase, telefono 548.154.

LA CASA IMMOBILIARE
acquista e vende conto clienti e gruppi di mercato alloggi liberi od occupati. Trattative rapide anche per stabili interi Torino e cintura. Tel. 530.821 - 534.830.
MI necessita alloggio libero di 2 vani e servizi zona semicentrale. Tel. 548.586 Bertolero.
MINIALLOGGIO o monocamera con servizi libero subito possibilmente di recente costruzione. Tel. 230.470.
NAZIONALCASE acquista direttamente in contanti case ville alloggi anche occupati solo Torino e cintura. Tel. 761.459.
PER contanti urgentemente ricerco libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.
PRIVATAMENTE acquisto alloggi 2/3 camere tinello cucinino anche occupato pagamento contanti. Tel. 399.977.
PRIVATAMENTE acquisto per contanti alloggio libero in Torino 1 - 2 camere tinello. Tel. ore pasti 857.967.
PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.
PRIVATO acquista alloggio libero di 2 camere cucina ingresso bagno in buono stato. Telefonare 301.675.
PRIVATO acquista alloggio libero in Torino 1 - 2 camere tinello pagamento contanti. Tel. 235.90.62 ore pasti.
PRIVATO acquista solo da privato in Torino camera tinello servizi termo ascensore. Telefonare 287.097. Pago contanti.
PRIVATO compra alloggio libero a Torino con bagno e riscaldamento pagamento per contanti. Tel. 785.833 ore dei pasti.
PRIVATO compra alloggio libero a Collegno o Cascina Vica con bagno pagamento per contanti. Tel. 779.059 ore dei pasti.
PRIVATO compra casetta libera anche da rifare a poco possibilmente con giardino pago contanti. Tel. 210.708 ore pasti.
PROFESSIONISTA senza intermediari comprerebbe signorile tricamere (bagni) Crocetta Centro S. Salvario Cimitero. Telefonare 533.041.

SABATELLI IMMOBILI
655.358 652.689 promuove la vendita del vostro immobile, segue gratis la stima, assiste anche all'atto notarile, procura finanziamenti, dispone a richiesta ai clienti, favorisce l'operazione permuta.

SIMPATIA 60
Immobiliare 606.2387 tramutino la vendita dei vostri immobili liberi o occupati Torino e dintorni facendovi realizzare il pagamento per contanti — procuriamo finanziamenti e mutui favorevoli l'operazione permuta assieme all'atto notarile con massima serietà ed efficienza.

SIMPATIA 60
acquista direttamente in Torino alloggi mansarde soffitte liberi o occupati pagamento in contanti. Tel. 606.2387.
SOCIETA' acquista direttamente in Torino pagamento per contanti appartamenti liberi di 2/3 vani tinello cucinino in stabile con [redacted]. Tel. 747.204 - 746.837.
SOFFITTE camere singole alloggetti privato comprerebbe pagamento immediato. Telefonare 865.798.
SOLO da privati acquistasi per contanti alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610.884.

SOTHIM
Acquista o provvede alla vendita di alloggi ville stabili con pagamento contanti. Telefono 505.257.
URGE acquistare alloggio camera tinello servizi qualsiasi zona Torino. Tel. 539.181.
URGENTEMENTE
acquisto villa casale con terreno in zona Rivalta Rivoli Givoletto Collegno Moncalieri precollina Pino Torinese. Telefonare 789.208.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.
CENTRO via Juvarra appartamenti liberi occupati termo ascensore mutuo 50% spese casa Lux Case, tel. 540.476.
A.A.A. CENTRALEDILE vende Cascine Vica adiacenze Maddalena libero signorile recente ampio (110 mq) soggiorno 2 camere cucinetta bagno, volendo box. Telefonare 530.183.
A.A.A. CENTRALEDILE vende presso piazza Adriano libero subito camera tinello cucinino bagno termo, sufficienti contanti 15 milioni, resto mutuo. Telefonare 530.183.
A.A.A. CENTRALEDILE vende privati via Tripoli recente camera tinello cucinino bagno termo ascensore sufficienti contanti 13 milioni resto mutuo. Telefono 530.183.
A.A.A. CENTRALEDILE vende Moncalieri, camera tinello cucinino bagno termo recente sufficienti contanti 14 milioni resto mutuo. Telefonare 530.183.
A.A.A. LUNGOPO Antonelli adiacenze libero in stabile recente 3 camere tinello cucinino bagno 2 ampi balconi 120 milioni dilazioni e/o permute. Tel. 513.900.
A.A. COMFAI A vende libero in stabile recente signorilissimo con giardino appartamento 6° piano salonone camera cucina bagno. Mutuo S. Paolo. Tel. 548.123.
A.A. COMFAI vende a soli 6 km da Torino Sud villa pronta consegna accurate finiture composta di salone cucina 3 camere doppi servizi garage taverna e soli 115 milioni più mutuo fondiario di L. 40 milioni. Tel. 548.123.
A.A. COMFAI vende Barriera Milano spazioso 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Dilazioni. Tel. 548.122.
A.A. COMFAI vende libera a soli 22 km da Torino (Fiano) villa unifamiliare eventualmente trasformabile in bifamiliare mansarda terra garage lavanderia scala recente costruzione accurate finiture mutuo S. Paolo. Tel. 548.123.
A.A. COMFAI vende corso Francia adiacenze corso Monte Cucco 2 appartamenti signorili rispettivamente di 1 camera tinello cucinino bagno e 4 camere e cucina bagno eventualmente abbinabili. Telefonare 548.123.
A.A. COMFAI vende adiacente corso Tassoni appartamento stessa casa 2 camere cucina bagno prezzo interessante dilazioni. Telefonare 548.123.
A.A. COMFAI vende parco golf «Le Fronde» elegante monolocale arredato box volendo mobilio recente. Dilazioni. Tel. 548.123.
A.A. COMFAI 2 vende in posizione centralissima adiacente Porta Nuova alloggi appartamenti magazzini uffici 2-3-4 camere servizi prezzi interessanti dilazioni. Tel. 548.123.
A.A. CORSO Montecucco (adiacenze) stabile 2 camere tinello cucinino ottime condizioni. L'Istituto 517.591.
A.A. CORSO U. Sovietica (adiacenze) costruzione 1973 piano alto ampio 2 camere tinello cucinino 3 balconi prezzo interessante. L'Istituto 517.591.
A.A. CROCETTA via Bobbio libero spazioso in ottimo stabile 2 camere tinello, cucinino bagno 75 milioni dilazioni e/o permute vendo Cr.V tel. 513.990 - 513.060.
A.A. LIBERO camera tinello cucinino con box auto zona corso Unione Sovietica (Mirafiori Casino). L'Istituto 517.591.
A.A. LIBERO camera tinello cucinino costruzione 1965 via Sassari (Madonna Campagna). L'Istituto 517.591.
A.A. LIBERO in recente signorile stabile via G. Reni ottima posizione piano alto soggiorno 2 camere cucina posto auto giardino condominiale. L'Istituto 517.591.
A.A. LIBERO recente salone 2 camere cucina posto auto sotterraneo posizione ottima pochi minuti Torino (fronte Candiano Garbole) prezzo decisamente interessante. L'Istituto 517.591.
A.A. PIOSSASCO libero in recente stabile salone 2 camere cucinotta abitabile 2 servizi 60 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 513.050 513.900.
A.A. VILLETTA sita in Valdellatorre con 2 alloggi 1 libero e 1 occupato riscaldamento centrale giardino vendo 31 milioni 900 mila. Telefonare Riva 585.333.
A. CASCINE Vica vendesi alloggio libero moderno 7 camere, tinello, cucinino servizi punto di 52 milioni. Tel. 780.152.
A. CON 7 milioni resto dilazioni in 7 anni camere cucina e servizio zona corso Grosseto. Telefono 504.249.
A. CONFAR adiacenze via P. Amedeo (zona Centro) 2 camere cucina e bagno a L. 28 milioni dilazionabili. Telefono 519.017 519.085.
A. CONFAR adiacenze piazza Carducci alloggio di 2 camere e cucina a L. 40 milioni dilazionabili 70%. Telefono 519.017 519.085.
A. CONFAR in via S. Secondo (via corso Re Umberto e Sommeiller) 2 camere e cucina a L. 38 milioni. Telefono 519.017 519.085.
A. CONFAR libero adatto uso ufficio-abitazione in zona Centro casa 5 vani (riservato 165 milioni). Telefono 519.017 519.085.
A. CONFAR libero recente tradizionale pronto corso Dante 2 camere soggiorno. Assoluto mutuo. Telefono 519.017 519.085.
A. CONFAR libero presso recente piano alto adiacenze corso Tassoni piazza Omero box. Telefono 519.017 519.085.
A. CONFAR soffitta libera con acqua e luce adiacente Inbunate a L. 6 milioni dilazionabile al 70%. Telefono 519.017 519.085.
A. CONFAR zona S. Rita (via Barletta) signorile 3 camere tinello soffitta cantina doppia esposizione. Tel. 519.017/085.
A. FIDIM Mirafiori libero, piano alto 2 camere cucina abitabile casa recente adiacenze Istituto centrale. Telefonare 548.148.
A. FIDIM Mirafiori (via Lisano) libero: salone, camera tinello e cucinino. L. 58 milioni 100 mila. Telefonare 548.148.
A. FIDIM piazza Sabotino (via Benno) libero camera tinello cucinino recente decoroso 3° piano ascensore. Tel. 548.148.
A. FIDIM S. Rita libero camera cucina servizi, 3° piano, mq 48, 7 anni, casa decorosa, L. 34 milioni 500 mila. Telefonare 548.148.
A.F.IM. libero Mirafiori 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 518.235.
A.F.IM. libero zona Francia spazioso 2 camere cucina bagno. Telefonare 518.235.
A.F.IM. libero zona S. Rita, 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto. Telefonare 535.617 - 518.235.
A.F.IM. nuovo zona Centro: 3 camere cucina bagno. Telefonare 535.617 - 518.235.

A. LIBERO
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende a 53 km da Torino alloggio di 5 vani a L. 16 milioni 900 mila servito da telefono acqua e luce comodità stazione ferroviaria pagamento rateale. Tel. 458.235 - 658.300.
A. PRIVATO a privato vendo recentissimo monoalloggio di ingresso vano cottura e servizi in zona residenziale con posto auto coperto 35 milioni. Tel. 447.29.28 sabato dalle 15 alle 18 no agenzie.
A. PRIVATO a privato vendo alloggio libero subito corte restaurato 4 vani e servizi via Pieve a L. 40 milioni. Tel. 447.29.28 dalle 12 alle 18 di sabato no agenzie e mediatori.
A. RECENTE Vanchiglietta luminoso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantone locazioni Borgi vende. Tel. 536.801.
A. SERIM Rivoli 958.7295 vende in Alpignano libero adiacenze via Valdellatorre camera tinello cucinino bagno.
A. SERIM Rivoli 958.7295 vende a Rivoli in via Colli di recente costruzione libero 2 camere tinello cucinino bagno e box auto.
A. SERIM Rivoli 958.7295 vende libero a Sangano villetta indipendente con terreno eventuale permute e dilazioni.
A. SERIM vende libero via Monterosa appartamento ristrutturato 2 camere cucina bagno ingresso permute. Tel. 519.801.
A. SERIM vende zona Porta Palazzo via Cottolengo 21 restaurato 2 camere cucina bagno 14 milioni 500 mila. Tel. 519.801.
A. SERIM [redacted] via Feletto angolo corso G. Cesare camera cucina servizio 13 milioni dilazionabili. Tel. 519.801.
A. SERIM vende libero corso G. Cesare prestigioso piano attico salonone 2 camere cucina servizi box auto. Tel. 519.801.
A. SERIM vende libero Barriera Milano via Sonnino camera tinello cucinino bagno ingresso 33 milioni 300 mila. Tel. 519.801.
A. VIA Giacosa 45 vendiamo alloggio 2 camere cucina servizi prezzo occasione L. 25 milioni 500 mila dilazionabile. Edilcase, tel. 548.154.
A. VILLA signorile a Bruino piano terreno, camera cucina bagno ampio garage piano 1°, salone 3 camere cucinetta bagno piano mansardato camera cucina bagno locali sgombero terreno mq 1100 dilazioni e/o permute Sabelam immobili 555.359.
A Castellamonte alloggio subito di 2 camere tinello servizi box auto 15 milioni più mutuo Sebin vende. Tel. 487.741.
A L. 21 milioni 600 mila vendo libero alloggetto con 3 piccoli vani e servizi interni zona piazza Statuto ascensore. Tel. 502.388.
A L. 5 milioni più 6 milioni mutuo in stabile decoroso zona Aurora, camera cucina possibili servizi interni, momentaneamente affittato a L. 30 mila. Telefonare 383.449.
A L. 9 milioni 300 mila vendesi corso Lombardia 160 2 camere cucina servizi esterni privati occupato. Telefonare 695.7058.
A S. Mauro bellissima villa 2 alloggi garage giardino privato vende 240 milioni escluso mediatori. Telefono 843.101.
A Vinovo impresa vende 4 alloggi signorili in palazzina in costruzione 2 camere ampio salone cucina doppi servizi box tavernetta e giardino privato o mansarda. Tel. 372.858 ore ufficio.
ABBIAMO alloggio occupato zona Filadelfia 4 camere cucina bagno piano alto vero affare L. 58 milioni. Telefono 441.474.
ADIACENTE corso Marconi libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare 779.084 - 756.726 - 779.426 - 749.2891.
ADIACENTE corso Traiano libero salonone, camera tinello cucinino bagno 2 balconi 1° piano. Tel. 537.048.
ADIACENTE corso Peschiera libero 4° piano salone 2 camere cucina bagno terrazzo 1970 luminoso signorile. Tel. 537.048.
ADIACENTE via Roma privato vende alloggio nuovo mai abitato 56 mq piano alto soleggiato riscaldamento autonomo 90 milioni. Tel. 511.373 ore 10 - 12, 18 - 19.
ADIACENTE via Sempione libero subito 2 camere soggiorno cucinotta servizi posto auto cortile. Tel. 505.891, 503.318.
ADIACENZE corso Traiano libero 2 camere salonone tinello cucinino servizi [redacted] alto recente L. 150 milioni, mutuo e [redacted] 011 835.785.
ADIACENZE corso Svizzera 2 camere tinello cucinino ingresso bagno minimo contanti e dilazioni. Immobiliare 649.781.
ADIACENZE Mirafiori occupato ampio soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina Spazio 90 vende. Tel. 515.918.
ADIACENZE piazza Adriano appartamento libero, soggiorno 2 camere cucina servizi portineria. Studio RG, 537.771.
ADIACENZE stazione Dora 2 camere tinello cucinino servizi in recente costruzione Spazio 90 vende. Tel. 515.918.
ADIACENZE via G. Reni (via Frabosa), signorile recente salone 3 camere tinello 2 servizi e 2 ingressi volendo divisibile mutuo permute. Tecnimmobil 781.013.
AFFARE adiacente corso Grosseto libero subito camera tinello cucinino servizi cantina 33 milioni 500 mila. Tel. 513.976.
AFFARE Immobiliarstoro via San Donato 2 camere cucina servizio ampie facilitazioni di pagamento. Tel. 549.761 - 553.204.
AFFARE Immobiliarstoro via San Donato monolocale con servizio minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. 549.761 - 553.204.
AFFARE libero via Ascoli 1 camera cucina ingresso bagno 29 milioni 500 mila Edilcase. Telefono 446.871.
AFFARE Villafranca libero in nuova signorile costruzione salone 4 camere doppi servizi e mansarda 95 mq. Tel. 513.049.
AFFARONE Madonna Campagna primo stesso libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno Sergi vende. Tel. 530.801.
AGENZIA immobiliare Torricelli vende in S. Rita occupato 2 camere tinello servizi. Tel. 502.340 - 581.220.

ARABIA
occasionale vendita appartamenti zona centrale (via Roma 156) 1 - 2 camere tinello cucinino servizi. Valido investimento. Per informazioni tel. Edilcase Torino (011) 548.154.

ARABIA vende 3 camere, cucina doppi servizi, cantina e box, 60 milioni compreso mutuo 12 milioni 500 mila. Telefonare, ore ufficio, 549.7214.
ALLOGGI e negozi ottimo buon investimento centro Nizza vendo stesso fabbricato. Tel. 011 - 380.574.
ALLOGGIO di camera tinello cucinino ingresso bagno cantina zona Borgo Vittoria volendo anche box vendo. Tel. 657.472.
ALLOGGIO libero (corso Unione Sovietica) 3 camere tinello servizi volendo box vende Colliando Tonnicase 541.419.
ALLOGGIO libero camera tinello cucinetta stabile signorile giardino condominiale vende Iacinando Tonnicase 541.419.
ALLOGGIO libero palazzo ristrutturato centralissimo mq 100 privato vende urgentemente no agenzie. Telefonare 011 558.307.
ALLOGGIO libero 2 camere cucina servizi garage Orbassano vendo. Telefono 530.085.
ALLOGGIO salone camera tinello cucinino servizi mq 75 piano alto corso Unione Sovietica vende. Telefono 530.065.
ALLOGGIO via Induno libero recente signorile 2 camere salone tinello cucina bagno box. Gi vende tel. 300.585.
ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino ingresso bagno mq 75 occupato casa signorile in Nichelino via Alleanza. Tel. 863.803.
ALLOGGIO 4 camere salone servizi 2 mansarda mq 140 corso Sommeiller vendo. Tel. 530.065.
ALTO reddito monolocali completamente arredati in residence impresa vende mutuo ottimo investimento. Telefono 537.181.832.895.
APPARTAMENTO in palazzina signorile adiacente zona Thures panoramico salone 4 camere cucina doppi servizi ampio box vende Icoro Studio Canale, tel. 859.577.
APPARTAMENTO signorile libero nuovo vendiamo via Cavaretto 33 (lato 81) salone due camere tinello cucinino servizi. Edilcase tel. 548.154.
ASSOLUTA convenienza ingresso camera tinello cucinino bagno termo-ascensore in Alpignano 8 milioni accollo restante rate Fiduciaria Immobiliare 556.956.
ASTI zona centrale stessa casa vendiamo ultimi 2 alloggi composti da ingresso 3 camere cucina servizi. Tel. Eurocasa 011 746.066.
ATHENA Vanchiglia libero subito 2 camere cucina bagno riscaldamento balcone 22 milioni. Tel. 885.307.
ATHENA vende via Genova (Mirafiori) in stabile decoroso termo centrale 2 camere cucina bagno 27 milioni. Tel. 885.307.
ATHENA vende libero corso Svizzera camera tinello cucinino bagno completamente ristrutturato 29 milioni. Tel. 885.307.
ATHENA vende adiacenze piazza Massaua camera cucina libero e camera cucina occupato in blocco 25 milioni. Tel. 885.307.
ATTICO libero subito Barriera di Milano, ingresso camera tinello cucinino servizi grande terrazzo cantina. Orimedi telefono 840.500.
ATTICO libero molto panoramico casa nuova signorile 3 camere cucina bagno ingresso cantina solo 110 milioni. Tel. 785.655.
BARRIERA Milano libero 2 camere tinello cucinino bagno, posto auto, vendesi L. 53 milioni 800 mila volendo mutuo. Tel. 540.947.
BARRIERA Milano vendiamo appartamenti anche liberi stessa casa camera cucina servizi da 7 milioni 900 mila a 17 milioni Orimedi 596.282.
BERGAMASCO A 650.831 - 650.0849 corso Cosenza libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo e/o permute.
BERGAMASCO B 650.831 - 650.0849 Italia 61 via Ventimiglia libero 2 camere cucina servizi 55 milioni dilazionabili.
BERGAMASCO C 650.831 - 650.0849 Madonna di Campagna liberi recenti stessa casa 1-2-3 camere tinello cucinino servizi.
BERGAMASCO D 650.831 - 650.0849 Borgata Lesna recente soggiorno camera cucina servizi 35 milioni dilazionabili.
BORGARO via fuse alloggio libero di camera tinello cucinino salendo box auto fabbricato 6 anni Casa-Nova 970.0705.
BRANDIZZO centro vicinanze stazione FF.SS. libero ingresso, camera, tinello cucinino, bagno, 15 milioni 500 mila contanti 15 milioni mutuo fino 20 anni. Immobil Italia. Telefono 569.636.

Risparmieranno il 24,5% sul prezzo della polizza RCA i 902.375 automobilisti assicurati con la polizza «4R».

L'aumento delle tariffe RCA toccherà tutti gli automobilisti italiani. Ma meno degli altri gli assicurati con la polizza "4R" del Lloyd Adriatico: infatti, la [redacted] tradizionale convenienza nel 1981 diventa ancor più sensibile, grazie al minor aumento che il CIP (Comitato Interministeriale Prezzi) ha deliberato per questa formula di assicurazione, limitandolo al 14%.

Tirando [redacted] somme, gli assicurati "4R" realizzeranno quest'anno sul prezzo dell'assicurazione auto un risparmio del 24,5%.

Lloyd Adriatico

cercala nelle [redacted] GIALLE" l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa [redacted]

BRS A libero Centro Europa (via Guidobono) recentissimo signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box auto mutuo San Paolo al 6% garanzia. Tel. 657.180.
BRS C libero adiacente piazza Chironi (via Chambery) camera tinello angolo cottura servizi in stabile sotto termo ascensore L. 36 milioni dilazioni mutuo fondiario. Tel. 657.180 657.516.
BRS D libero Cenisio (via Giobert) ingresso camera cucina servizi termo L. 24 milioni mutuo contante. Tel. 657.516 657.180.
BRS E libero via Madama Cristina camera cucina servizio L. 15 milioni minimo contante dilazioni. Tel. 657.180 - 657.516.
BRS G libero Barriera Milano (via Scarlatti) 2 camere cucina ingresso servizi L. 38 milioni dilazioni. Tel. 657.180 657.516.
BRS H nuovo via Bernardino Luini arredato ingresso camera tinello cucinino servizi cantina termo ascensore L. 41 milioni dilazioni. Tel. 657.180 657.516.
BRS I libero stessa casa adiacente corso Principe Oddone monocamere mansardate arredate ristrutturate prezzi da L. 9 milioni 300 mila dilazioni. Tel. 657.516 657.180.
BRS L corso Giulio Cesare 8 di cui 5 libere e 4 occupate mq 150 con permesso di abitabilità L. 57 milioni dilazioni. Tel. 657.180 657.516.
BRS M libero corso IV Novembre Santa Rita camera tinello cucinino bagno terrazzino termo ascensore L. 35 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516 - 657.180.
BRS M libero Collegno 50 corso Francia (via Rosselli) 2 camere tinello cucinino servizi box dilazioni tel. 657.516.
BRS N libero corso Tortili stessa casa locali uso ufficio per alta rappresentanza mq 140. Per informazioni telefonare al 657.180 - 657.516.
BRS O libero zona Stadio adiacente corso Unione Sovietica ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi terrazzino, soffitta in ottimo stato di manutenzione. Tel. 657.180 657.516.
BRUINO vendo alloggi in palazzina di 2 camere salone cucina bagno ampi balconi giardino privato L. 58 milioni 500 mila meno mutuo fondiario. Personale sul posto sabato e domenica Cimea SNC. Tel. 855.476.
BRUINO zona centro vendiamo alloggi 2 camere salone cucina 2 bagni garage orto. Fazioni accurate. Ufficio geometra Negro 906.6270.
CASABIANCA libero zona Mercato Dora tre camere cucina abitabile servizi L. 50 milioni lotto dilazioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero subito centro stabile tre camere cucina servizio L. 28 milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero recente a Pecorello soggiorno camera tinello cucinino servizi pagamento dilazionato. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero subito signorile zona Mirafiori camera tinello angolo cottura 40 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.
CASABIANCA vero subito grandioso recente due camere tinello cucinino servizi piano alto L. 55 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA 531.310 libero subito appartamento di via Monginevro casa ristrutturata L. 26 milioni dilazioni.
CASALEGNO A Strada del Fioccardo (zona colonnare) libero camera tinello cucinino servizi ingresso cantina box auto L. 42 milioni 500 mila Mutuo fondiario. Telefono 839.84.44.
CASALEGNO B corso Trapani camera cucina servizi cantina L. 23 milioni. Mutuo fondiario. Telefono 839.84.44.
CASALEGNO C Rivoli (To) recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 37 milioni 500 mila compreso mutuo fondiario. Telefonare 839.8444.
CASALEGNO D via San Tommaso libero 2 camere cucina servizio cantina L. 10 milioni. Mutuo fondiario. Telefono 839.84.44.
CASALEGNO E Italia 61 libero camera tinello cucinino servizi cantina soleggiato [redacted] in Mutuo. Telefono 839.84.44.
CASALEGNO F via Santa Giulia (Vanchiglia) libero 2 camere cucina servizio cantina L. 14 milioni. Mutuo. Telefonare 839.8444.
CASALEGNO G Vinovo (To) libero nuovo salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 73 milioni Mutuo fondiario. Telefono 839.84.44.
CASALEGNO H corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizi soleggiato L. 26 milioni mutuo fondiario. Telefono 839.84.44.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.38.05 vende n. 4 alloggi stesso piano con possibilità di unione in un'unica soluzione per complessivi zona S. Donato.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.38.05 vende in via Revello ingresso, 3 camere, cucina, servizi, posto auto.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.38.05 vende libero zona piazza Sabotino ingresso, salone, 3 camere, servizi. Prezzo lire 70 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.38.05 vende libero corso Giulio Cesare ingresso, camera, cucina, servizi, cantina. Minimo contante 10 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.38.05 vende in via Passo Buole ingresso, 2 camere, cucina, servizio, cantina.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.3805 vende in Arnaca monocamera con angolo cottura arredata in stabile di nuova costruzione L. 14 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.3805 vende in prima cintura di Torino appartamento libero composto da 2 camere, tinello, cucinino, servizi, box auto, posizione panoramica.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.3805 vende libero in Lombardore ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, box auto più altro posto auto e tutto in palazzina di tre piani con 4000 mq di terreno condominiale recintato.

CASA-NOVA
alloggio libero corso U. Sovietica recente prestigioso salonone camera cucina bagno videocitofono piscina. Tel. 385.916.

CASA-NOVA libero Madonna di Campagna alloggio di camera cucina angolo cottura bagno sufficienti 15 milioni. Tel. 337.834.
CASA-NOVA libero adiacente corso Grosseto alloggio di camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 389.916.
CASA-NOVA libero adiacente corso Trapani alloggio di camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 337.834.
CASA-NOVA libero Sedime Torinese alloggi recenti di camera tinello ampio cucinino bagno ripostiglio. Tel. 346.916.
CASA-NOVA occupati zona Mirafiori (via Barbera) alloggi abbinabili sullo stesso piano di grosse metrature. Tel. 385.916.
CASA-NOVA occupato Borgata Parella vero affare alloggio di camere cucina bagno solo L. 18 milioni. Tel. 337.834.

CASA-NOVA
vende libero corso Francia (Collegno) alloggio recente signorile di soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 337.834.

CASAVIVA c.so Ferrucci ampio luminoso 3 camere cucina servizi termocentrale 28 milioni e dilazioni. 553.363, 532.807.
CASAVIVA libero presso c. Tassoni camera cucina servizi ristrutturato luminoso 20 milioni e dilazioni. 553.363, 532.807.
CASAVIVA libero vicinanze via O. Vigliani camera tinello servizi termoascensore 26 milioni e mutuo. 553.363, 532.807.
CASAVIVA precollina c.so Casale ampio 3 camere cucina servizi 35 milioni e dilazioni. 553.363, 532.807.
CASAVIVA via Nizza presso p.za Carducci ampio 2 camere cucina servizi 12 milioni e dilazioni. 553.363, 532.807.
CASETTA in Castellamonte alloggetto e negozio fronte strada da ammodernare vendesi L. 22 milioni. Tel. 513.916 Torino.

CASTELLAMONTE
residenze dei Fiori in nuovo complesso vendiamo signorili appartamenti 1-2-3-4 camere servizi boxes auto giardini condominiali mutuo fondiario Sena 011/519.801.

CENTRALE via Principe Tommaso 37 angolo corso Marconi libero 5 camere cucina 2 bagni 3 ingressi box e posto auto 4 camere cucina bagno più posto auto, fabbricato interno stabile magazzino con locali uso ufficio più posto auto 42 milioni 500 mila. Disponibile 2 camere cucina bagno 9 milioni contanti più mutuo box auto e magazzini liberi subito. Fiduciaria Immobiliare 556.056.
CENTRALISSIMA in casa signorile mansarde con servizi mq 60 ottimo investimento dilazioni e permute. Centro Immobiliare 548.153.
CENTRALISSIMI adiacenze via Pietro Micca (via Marcano) alloggi e negozi liberi stessa casa da ristrutturare a prezzo interessante. Orimedi. Tel. 596.282.
CENTRALISSIMO corso Orbassano libero ampio 2 camere cucina servizi cantina posto auto Orimedi. Tel. 505.921.
CORSO Vinzaglio angolo via Cavalcanti vendiamo attico libero (3 camere cucina servizi) Edilcase tel. 548.154.
CENTRO libero soggiorno camera cucinotta servizi cantina 20 milioni Orimedi. Tel. 505.921.
CENTROCASA 513.831 signorile nuovo libero Grugliasco, salone 2 camere cucina 2 servizi 173 milioni 300 mila dilazionabili.
CENTROCASA 513.831 Fiat Mirafiori via Buriasco stabile recente camera tinello bagno 31 milioni 100 mila 2 camere cucina bagno 36 milioni 700 mila possibili abbinamenti minimo contanti dilazioni.
CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica appartamenti signorili attici salone tre camere cucina 2 servizi, salonone 2 camere cucina bagno, 3 camere cucina ingresso bagno, permute, 3 abbinate pagamenti agevolati.
CENTROCASA 513.831 S. Donato via Balangero 21 stabile d'epoca camera cucina servizio 8 milioni monocamera 3 milioni 500 mila box auto 8 milioni possibile abbinamenti minimo contanti dilazioni.
CENTROCASA 513.831 libero Volvera fronte Fiat Rivalta recente camera tinello bagno 38 milioni. Mutuo e dilazioni.
CENTROCASA 513.831 via Stradella ottimo investimento termo centrale 1-2 camere cucina bagno possibile abbinamento minimo contanti dilazioni.
CHIVASSO vendo alloggio libero nuovo piano alto salone 2 camere cucina bagno garage 65 milioni. Tel. 885.747.
CIRIE' nuovo complesso residenziale appartamenti di varie metrature con riscaldamento indipendente Casa-Nova 920.9705.
CIRIE' prestigiosa villa zona Parco vicinanze stazione 1300 mq terreno 8 vani doppi servizi su 2 piani Casa-Nova 920.9705.
COLLEGNO casa indipendente su 2 piani locale commerciale più 2 camere tinello cucinino ottime condizioni. Centro Immobiliare tel. 548.153.

COLLEGNO
corso Francia zona Aeronautica negozi e ampi alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno. Lux Case. Telefono 546.476 stessa casa.

CONSULEDILE 511.329 offre occasione via Di Nanni 83, 2 camere cucina ingresso servizi 21 milioni 300 mila dilazioni.
CONSULEDILE 553.322 vende stessa casa adiacente piazza Statuto 1 camera tinello cucinotta libero 29 milioni, 2 camere tinello cucinotta bagno 36 milioni 500 mila.
CORSO Abruzzi - Via Magenta vendesi libero ingressino 3 camere cucina bagno cantina posto auto L. 80 milioni volendo arredato agenzia 637.223 mattino.
CORSO Agnelli adiacente corso Tazzoli 3 camere soggiorno cucinotta servizi dilazioni. Tel. 350.098.
CORSO Dante adiacente vendesi libero 2 camere cucina bagno 3° piano senza ascensore mutuo dilazioni. Tel. 696.6480.
CORSO G. Cesare soggiorno camera abitabile servizi cantina 24 milioni 500 mila Orimedi. Tel. 505.921.
CORSO Grosseto 300 casa signorile piano alto 2 camere cucina ingresso bagno cantina termo ascensore L. 74 milioni. Tel. 389.182 - 378.964.
CORSO Lione 84 vendiamo appartamento libero due camere tinello cucinino bagno. L. 55 milioni 500 mila dilazionabili. Edilcase tel. 548.154.
CORSO Matteotti (adiacenze via XX Settembre) 5° piano termo-ascensore 5 camere cucina servizi 104 milioni. Tel. 508.207.
CORSO Racconigi 3 camere cucina servizi cantina L. 15 milioni. Tel. Grimaldi 618.012.
CORSO Racconigi adiacente piazza Marmolada spazioso salonone 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 350.090 ufficio.
CORSO Regina Margherita libero spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 5° piano no ascensore termo centrale 47 milioni Edil Immobiliare vende. Tel. 760.433.
CORSO Regio Parco vendo in piccolo stabile 3 camere cucina servizio piano terra. L. 29 milioni. Telefono 302.66.09.
CORSO Rosselli 105 interno 10/F appartamento 3 piano grande ingresso salone camere tinello cucinino bagno ripostiglio mq 119 vuoto 86 milioni Aurea 594.807 887.774.
CORSO Siracusa presso vendo vuoto delizioso 2 camere cucinotto 44 milioni e mutuo. Telefono 564.875.
CORSO Taranto vendo alloggi stessa casa occupati 1 camera tinello cucinino servizi 28 milioni cadauno. Telefono 480.202.
CORSO Toscana vendo liberi 2 alloggi adiacenti e abbinabili. Tel. 585.323.
CORSO Trapani adiacenze recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi locato 48 milioni 500 mila. Telefono 531.475 544.908.
CORSO Unione Sovietica (Stadio) termoascensore camera tinello cucinino bagno 2 balconi 27 milioni 500 mila. Tel. 748.287 - 751.260.

CORSO VENEZIA
recente signorile ampio ingresso 3 camere soggiorno cucinotta bagno ripostiglio 57 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 543.434.

CRIMEA vende nuovo spazioso adiacenze piazza Respighi 2 camere tinello cucinotto bagno L. 52 milioni dilazioni. Tel. 685.479.
CRIMEA vende libero via Luini camera tinello cucinino bagno, L. 36 milioni dilazioni. Telefonare 655.479.
CROCETTA corso Re Umberto, zona Spai Uniti, Sommeiller, splendido salone 2 camere cameretta cucina 2 servizi 2 ingressi, balconi terrazzo 100 mq vista collina, 2 ascensori. Consulenza 583.322.
CROCETTA libero 3 camere cucina servizi 1° piano adatto ufficio vendesi. Tel. 508.340 - 531.220.
CROCETTA palazzina prestigiosa vendesi ristrutturato appartamento mansardato su 2 piani mq 200. Tel. Studio Lanna 549.650.
EDILFIDUCIARIA zona Nizza due camere cucina servizi 22 milioni. Tel. 513.853.
EDILFIDUCIARIA libero zona centrale in signorile casa d'epoca appartamento di tre vani e servizi per complessivi 150 mq uso ufficio o abitazione. Tel. 513.853.
EDILFIDUCIARIA c.so Matteotti libero ampio ufficio ingresso 4 vani servizi. Tel. 513.853.
EDILFIDUCIARIA libero P.za Repubblica soggiorno 2 camere cucina servizi L. 45 milioni. Tel. 513.853.
EDILFIDUCIARIA via Pianezza, ingresso camera cucina servizi 31 milioni mutuo e facilitazioni. Tel. 513.853.
EDILFIDUCIARIA zona Francia mansarda libera prezzo ribassato 11 milioni 500 mila. Tel. 513.853.
EDILFIDUCIARIA v. Sciblone 2 camere cucina servizio ingresso 48 milioni. Tel. 513.853.
EDILRESIDENCE vende locato corso Regina 2 camere cucina bagno dilazioni di pagamento. Telefonare 650.8470.
EDIM A libero Cascina Vica via Sestriere ampio camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.
EDIM B libero Parella via Salabertrand camera tinello cucinino servizi decoroso 3 piano no ascensore. Tel. 512.012.
EDIM C libero Borgo Vittoria via Chiesa della Salute camera cucina servizi stabile decoroso mutuo dilazioni. Tel. 512.012.
EDIM D libero presso corso Belfiore camera cucina servizi stabile decoroso mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.
EDIM E libero Santa Rita via Fabil attico panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.
EDIM F libero presso corso San Maurizio salone 3 camere cucina servizi 3° piano no ascensore. Tel. 512.012.
EDIM G libero a un anno via San Paolo 1 camera tinello cucinino servizi completamente ristrutturato. Tel. 512.012.
EDIM H libero adiacenze corso Rosselli 1 camera tinello cucinino servizi piano alto mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.
EUROCASE A 513.740 libero centralissimo piano 3° salone 2 camere cucina doppi servizi in stabile d'epoca ristrutturato, pagamento agevolato.
EUROCASE B 547.470 libero B. Vittoria rifinito a nuovo camera cucina servizi cantina mutuo e dilazioni.
EUROCASE C 513.681 libero Moncalieri camera tinello cucinino servizi termoascensore contanti 11 milioni e mutuo.
EUROCASE D 513.725 libero B. Milano 2-3 camere cucina servizi riscaldamento minimo contanti da 10 milioni e rate.
EUROCASE E 513.748 libero in Beinasco stabile nuovo 2-3 vani tinello servizi leggermente mansardati, ottimo affare.
EUROCASE F 547.470 libero via San Paolo camera cucina servizi cantina 21 milioni minimo 8 milioni resto dilazioni.
EUROCASE G 513.681 libero Collegno adiacenze c.so Francia salone 2 camere cucina servizi cantina posto per 2 auto in stabile recente signorile con giardino condominiale ottimo prezzo.
EUROEDILE trattiamo stabile in corso Vercelli (ristrutturato nelle parti comuni) disponibili alloggi varie metrature a partire da L. 6 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Tel. 746.090.
EUROEDILE vende via Verolengo alloggi ingresso camera cucina servizi da L. 16 milioni 500 mila stessa casa. Tel. 746.090.
EUROEDILE vende adiacente corso Francia alloggi ingresso 2-3 camere cucina servizi. Stessa casa. Tel. 746.090.
EUROEDILE vende libero via Lessolo alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 746.090.
EXIMPORT 613.333 vende libero subito barriera Milano spazioso 2 camere tinello cucinino servizi tutti i comfort.
EXIMPORT 613.333 vende libero presso piazza Carducci spazioso 3 camere cucina servizi dilazioni pagamento.
EXIMPORT 613.333 vende via Madonna Cristina 3 alloggi abbinabili di camera cucina prezzo affare trattasi.
EXIMPORT 613.333 vende zona centro (via Giobert) 4 vani (2 liberi subito) prezzo affare dilazioni pagamento.
FAILLA & BERTINETTO libero adiacenze via G. Reni ampio camera cucina bagno, 2° piano riscaldamento centrale 27 milioni. Tel. 744.883, 746.457.
FAILLA & BERTINETTO adiacente Strada S. Mauro (Bertolla) 3 camere cucina bagno 11 milioni. Tel. 744.883, 746.457.
FAILLA & BERTINETTO c.so Regina Margherita, zona Campidoglio, camera cucina bagno ingresso balcone. Occasione 13 milioni 700 mila. Tel. 748.457, 748.287.
FAILLA & BERTINETTO, libero carinissimo monolocale con servizi casa signorile, termoascensore 18 milioni. Tel. 748.457 - 781.260.
FAILLA & BERTINETTO libero Parella, ingresso camera cucina bagno balcone 27 milioni 500 mila. Tel. 781.260 - 748.287.
FAILLA & BERTINETTO adiacente v. Borgaro camera tinello cucinino bagno balconi riscaldamento centrale 26 milioni 500 mila. Tel. 781.260 - 748.287.
FAILLA & BERTINETTO S. Donato spazioso, 2 camere cucina bagno ingresso balconi. Prezzo affare 18 milioni 500 mila. Tel. 748.287.
FAILLA & BERTINETTO piazza Sofia, termoascensore, piano alto, camera cucina bagno doppia esposizione 27 milioni 500 mila. Tel. 744.883 - 781.250.
FAILLA & BERTINETTO adiacenze mercato corso Svizzera (via Balme) 2 alloggi di camera e cucina possibilità abbinamento 11 milioni 500 mila caduno. Tel. 748.457.
FIDUCIARIA Immobiliare vende recente camera tinello cucinino in via Asiago prezzo conveniente 8 milioni 500 mila contanti 13 milioni mutuo. Telefono 556.956.

FIMINTER
FIMINTER A S.p.A. corso Casale in stabile signorile ampio luminoso appartamento di 3 camere cucina tinello ingresso servizi, piano alto. Mutuo, dilazioni. Telefonare 696.7121.
FIMINTER B S.p.A. libero S. Rita via Tripoli angolo via Baltimora in stabile signorile luminoso appartamento di ampio salone 2 camere cucina abitabile servizi. Facilitazioni. Telefonare 696.7121.
FIMINTER C S.p.A. libero adiacente corso Monte Grappa ampio appartamento di soggiorno 2 camere cucina abitabile ripostiglio servizi ingresso anche uso ufficio. Dilazioni. Telefonare 696.7121.
FIMINTER D S.p.A. Crocetta corso De Gasperi appartamento occupato di 2 camere cucinetta servizi ingresso. L. 75 milioni, dilazioni. Telefonare 696.7121.
FIMINTER E S.p.A. adiacente piazza Solferino prestigioso appartamento di 360 mq adatto anche per uso studio professionale. Telefonare 696.7121.
FIMINTER F S.p.A. libero corso Orbassano adiacente Parco Rignon in stabile signorile prestigioso appartamento di soggiorno 3 camere cucina abitabile bagni volendo box. Telefonare 696.7121.
FIMINTER G S.p.A. zona centro via Governolo in stabile signorile ampio appartamento di salone 5 camere cucina biservizi ingresso. Dilazioni. Telefonare 696.7121.
FIMINTER Z S.p.A. libera a Vinovo in villaggio residenziale villa su due piani composta da salone 3 camere ufficio cucina biservizi box auto, giardino e piscina condominiale. Mutuo, dilazioni. Telefonare 696.7121.
FINCI adiacente piazza Bengasi ampio 2 camere tinello angolo cottura servizi box auto occupato dilazioni. Tel. 505.691.
FINCI corso Agnelli soggiorno 3 camere cucina servizi posto auto cortile occupato dilazioni. Tel. 505.691 - 503.318.
FINCI libero via Tenivo angolo corso Ferrara in casa signorile salone 2-3 camere cucina doppi servizi. Tel. 505.691.
FINCI libero adiacenze piazza Bengasi spazioso 2 camere tinello angolo cottura servizi box auto dilazioni. Tel. 505.691.
FINCI libero adiacente mercato corso Brunelleschi spaziosissimo 2 camere tinello cucinino servizi posto auto cortile dilazioni. Tel. 505.691 - 503.318.
FINCI libero corso Ingegneria alloggio ottime condizioni salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi. Tel. 505.691.
FINCI libero Crocetta corso Montevecchio prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 505.691 503.318.
FIRIM A presso c.so Galileo Ferraris liberi prestigiosi uffici in stabile recente salone dodici vani servizi, collegati con ampio magazzino archivio mq 100 ottima posizione permute. Tel. 586.003 - 507.970.
FIRIM libero c.so Moncalvo ampio luminoso camera cucina servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 590.897.
FIRIM libero via Tripoli luminoso soggiorno camera cucina servizi anche uso ufficio dilazioni. Tel. 581.759.
FIRIM libero Mirafiori Sud recente piano alto salonone quattro camere cucina biservizi box dilazioni. Tel. 501.970.
FIRIM libero zona Vanchiglia rimesso a nuovo due camere cucina servizi dilazioni. Tel. 586.003 - 501.970.
FIRIM libero presso via Giacosa rimesso a nuovo tre camere cucina servizi dilazioni. Tel. 595.273 - 501.980.
FIRIM libero c.so Francia (p.zza Rivoli) rimesso a nuovo ampio due camere cucina servizi dilazioni. Tel. 591.980.
FIRIM libero Pozzo Strada in recente complesso residenziale signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi mutuo fondiario permute. Tel. 591.980.
FIRIM libero Italia '61 recente signorile salonone quattro camere cucina biservizi dilazioni. Tel. 581.759.
FIRIM occupato via Po e presso convenienze due camere cucina servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 595.273.
FIRIM Z libero presso c. Vittorio Emanuele (Centro) salone quattro camere cucina tripli servizi terrazzino anche uso ufficio ottimo stato dilazioni permute. Tel. 595.273.

FRA ROSTA ED AVIGLIANA
nel parco residenziale «Le Ironde» vendono box auto ed alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, biservizi, terrazzi e giardini privati. Tel. 011/950.361 984.361.

GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende libero Grugliasco piazza Matteotti soggiorno 2 camere cucinetta bagno doppi ingressi cantina, adatto anche uso ufficio, 82 milioni.
GABETTI Rivoli 9589483/9 vende libero Alpignano via Rivoli in palazzina elegante spaziosi soggiorno 3 camere cucina bagno box cantina 93 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende corso Regina Margherita angolo corso P. Oddone al 3 piano 2 camere cucina bagno cantina 27 milioni 300 mila.
GABETTI 5767 vende corso Palermo angolo corso Novara 2 mansarde arredate ottimo reddito 19 milioni 500 mila in blocco.
GABETTI 5767 vende piazza Risorgimento angolo via Digione 6° piano casa 1960 3 camere cucina bagno terrazzo 75 milioni.
GABETTI 5767 vende corso Francia angolo corso Marche 2 camere tinello cucinino bagno 65 mq 63 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende Parella via Borgosesia 4° piano ascensore riscaldamento camera tinello cucinino bagno 26 milioni.
GABETTI 5767 vende via Gilbertto angolo strada Lanzo costruzione recente 4° piano salone 3 camere cucina bagno cantina.
GABETTI 5767 vende strada Settimo angolo via Pescara in stabile recente 3 camere tinello cucinino bagno 42 milioni 300 mila.
GABETTI 5767 vende libero [redacted] via Monfalcone recentissimo salone 2 camere tinello cucinino bagno 114 milioni.
GABETTI 5767 vende libero precollina via Boccaccio ottimo piano camera cucina bagno 42 milioni 500 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero San Paolo via Isonzo recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio, 71 milioni.
GABETTI 5767 vende libero corso Traiano via Oberdan recente panoramico salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi.
GABETTI 5767 vende Santa Cumea viale Thovez villa unifamiliare su 2 piani di salone 4 camere cucina box giardino.
GAI vende libero subito prestigioso appartamento in S. Rita (via S. Marino) piani intermedi grande salone 3 camere cucina doppi servizi volendo box. Tel. 837.802.
GAIOTTO stabile centrale corso Dante 2 camere cucinotta servizi recente 55 milioni metà mutuo. Tel. 489.789.
GAIOTTO libero corso Monte Grappa soggiorno camera tinello cucinino servizi 68 milioni meno dilazioni. Telefono 480.789.
GEDIM A vende via Roma adiacente piazza Castello in stabile d'alto rifacimento restauro, appartamenti unifamiliari, varie metrature adatti abitazione e/o uffici mutuo. Tel. 517.566.
GEDIM B vende corso Sebastopoli recente spazioso soggiorno camera tinello cucinino bagno 60 milioni 100 mila mutuo. Tel. 517.566.
GEDIM C vende Crocetta via Legnano spazioso soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo fino al 70%. Tel. 517.566.
GEDIM D vende libero adiacenze corso Massimo in stabile d'epoca, soggiorno 2 camere cucina bagno. Telefonare 517.566.
GEDIM E vende corso Traiano recente soggiorno 2-3 camere tinello bagno mutuo. Telefonare 517.566.
GEDIM F vende centralissimo via Magenta spazioso soggiorno 3 camere bagno adatto studio abitazione. Tel. 517.566.
GEDIM G vende Borgo Dora recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno 22 milioni 300 mila più mutuo fondiario. Tel. 517.566.
GEDIM H vende Mirafiori Sud, via Togliatti recentissimo 1-2 camere tinello cucinino bagno mutuo fondiario. Tel. 517.566.
GEDIM I vende adiacenze corso Ferrucci minialloggio di camera cucina bagno terrazzo 18 milioni dilazioni. Tel. 517.566.
GEDIM L vende corso Vittorio angolo Inghilterra libero 3 camere cucina servizio 43 milioni. Telefonare 517.566.
GEDIM M vende libero Grugliasco recente soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo fino al 70%. Telefonare 517.566.
GEDIM N vende in lussuoso residence centrale appartamenti composti di: soggiorno cucinotta camera bagno. Telefonare 517.566.
GEDIM O vende via Colli economicissimo appartamento 3 camere cucina servizi 18 milioni dilazioni. Tel. 517.566.
GEDIM P vende collina in complesso residenziale libero soggiorno 2 camere cucinotta biservizi box. Tel. 517.566.
GEDIM Q vende precollina corso G. Lanza signorile appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno 89 milioni. Tel. 517.566.
GOTHA 540.181 vende in via Orvieto alloggio signorile camera cameretta tinello cucinino ripostiglio servizi cantina.
GOTHA 540.181 vende a S. Mauro alloggio signorile di camere tinello cucinino servizi cantina a L. 20 milioni più mutuo.
GOTHA 540.181 vende S. Paolo via Revello alloggio signorile libero di camera tinello cucinino servizi cantina.
GOTHA 540.181 vende in via Tesso alloggi liberi di camera cucina servizi ripostiglio cantina L. 20 milioni e mutuo.
GRIMALDI a Bruino villa bifamiliare libera 140 mq per appartamento più seminterrato con sala ampio terrazzo 1200 mq giardino dilazioni permute. Tel. 953.2632.
GRIMALDI a Collegno centralissimo panoramico 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina. Tel. 953.2632.
GRIMALDI a Grugliasco 2° piano camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina dilazioni. Tel. 953.2632.
GRIMALDI adiacenze via Nizza stessa casa 1-2 camere cucina servizi da 8 milioni 800 mila a 18 milioni. Tel. 596.262.

GRIMALDI TEL. 596.262
propone prezzo affare via Principi d'Acaja angolo via Piffetti (zona Francia-Statuto) in stabile signorile con ascensore e portineria grande salone 3 camere cucina servizi ripostiglio cantina 85 milioni, interessanti possibilità di pagamento.

GRIMALDI TEL. 596.262
propone libero subito Villastellone recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi 38 milioni dilazionabili.

GRIMALDI TEL. 596.262
propone libero subito adiacente corso Principe Oddone 1° piano 2 camere cucina servizi cantina a prezzo interessante.

GRIMALDI tratta Piossasco appartamento soggiorno 2 camere cucinotta bagno ingresso cantina box. Tel. 0121 - 773.54.
GRUGLIASCO via Nazario Sauro camera tinello cucinotta servizi 29 milioni meno mutuo. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821.
HOLDING A vende presso corso Grosseto appartamento libero su 7 piani 370 mq abitabili in stabile signorile di recente costruzione possibilità 7 box auto. Tel. 503.677.
HOLDING centrale via Marconi, libero: soggiorno 4 camere cucina servizi cantina. Telefonare 503.677.
HOLDING centrale zona Valdocco libero, ristrutturato, 2 camere cucina servizi cantina 30 milioni 500 mila. Telefonare 503.677.
HOLDING corso Cosenza (S. Rita) libero in stabile recente signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 505.861.
HOLDING libero via Antonio Cecchi (Aurora) 2 camere tinello cucinino servizi cantina 52 milioni meno mutuo. Telefonare 505.861.
HOLDING Piossasco libero spazioso, recentissimo 2 camere tinello cucinino servizi box auto, forte mutuo. Telefonare 505.861.
HOLDING S. Rita (via Bossoli) libero soggiorno 3 camere cucina servizi cantina, 77 milioni meno dilazioni. Telefonare 505.861.
HOLDING via Cesare Balbo fronte Po panoramico libero salone 2 camere cucina servizi cantina forte mutuo. Tel. 503.677.
HOLDING Venaria in zona residenziale alloggio libero in palazzina signorile recentissima salonone 2 camere cucinotta servizi giardino. Mutuo. Telefonare 503.677.

IFIM
a Nole Canavese villetta unifamiliare di salone 2 camere cucina biservizi box terrazzo. Tel. 515.585.

IFIM
libero in palazzina signorile zona residenziale (presso corso Telesio) salone 3 camere biservizi cucina box mutuo dilazioni e/o permute. Telefono 515.585.

IFIM
libero presso corso Unione Sovietica camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 515.585.

IFIM
libero recente signorile (presso corso Orbassano) soggiorno 3 camere biservizi cucina cantina box mutuo dilazioni e/o permute. Tel. 515.585.

IFIM
libero via Vigliani recente signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi 60 milioni più mutuo. Tel. 515.585.

IFIM PROPONE
libero c.so Tassoni anche uso ufficio recente signorile salone 2 camere cucina servizi. Tel. 515.585.

IL MATTONE vende subito stabile recente 1-2 camere tinello servizi ampie facilitazioni. Tel. 532.760.
IL MATTONE vende liberi ed occupati stesso stabile camera tinello servizi termo ascensore 34 milioni dilazionabili. Tel. 532.760 - 531.927.
IL MATTONE vende libero corso Tassoni signorile 3 camere cucina ingresso bagno 2 terrazzini piano alto. Tel. 532.760.
IL MATTONE vende libero corso G. Cesare signorile 3 camere cucina ingresso bagno 2 balconi volendo box e mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 532.760 - 531.927.
IL MATTONE vende libero via Stradella recente termoascensore 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 70 milioni dilazionabili. Tel. 532.760 - 531.927.
IL MATTONE vende libero borgo Reigna 2 camere cucina ingresso bagno piano rialzato posto auto 20 milioni più mutuo e dilazioni. Tel. 532.760 - 531.927.
IL MATTONE vende libero corso Vercelli recente camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi termoascensore 42 milioni dilazionabili. Tel. 532.760 - 531.927.
IL MATTONE vende libero via Luini (Lucento) recente camera tinello cucinino ingresso bagno mutuo. Tel. 532.760 - 531.027.
IL MATTONE vende libero via De Sanctis recente camera tinello cucinino servizi piano alto. Tel. 532.760 - 531.927.
IL MATTONE vende libero via Cecchi camera tinello cucinino servizi 13 milioni più mutuo. Tel. 532.760 - 531.927.
IL MATTONE vende libero corso Cosenza signorile piano alto 3 camere cucina bagno ingresso 3 balconi. Tel. 532.760 - 531.927.
IL MATTONE vende libero corso Monte Grappa decoroso camera cucina ingresso bagno 2 balconi 28 milioni sufficienti 10 milioni contanti. Tel. 532.760 - 531.927.
IL MATTONE vende libero corso Novara camera cucina servizio esterno 7 milioni contanti più mutuo. Tel. 532.760 - 531.927.
IL MATTONE vende libera casetta Mirafiori 80 mq appartamento più cortile magazzino e piano seminterrato 140 milioni dilazionabili. Tel. 532.760 - 531.927.
IL MATTONE vende libero corso Brunelleschi recente camera cucina angolo cottura servizi, 38 milioni. Telefonare 532.760 - 531.927.
IL MATTONE vende libero Lingotto camera cucina angolo cottura riscaldamento, 10 milioni più mutuo. Telefonare 532.760 - 531.927.
IL TETTO vende libero adiacente corso U. Sovietica in costruzione recentissima e signorile camera tinello cucinino servizi, 25 milioni contanti resto dilazioni. Telefonare 396.766 - 389.183.
IL TETTO vende libero adiacente corso Casbel in stabile completamente ristrutturato camera cucina servizi 22 milioni contanti resto dilazioni. Telefonare 396.766 - 389.183.

(continua)

In questi giorni

è più bello sciare in Val d'Aosta.

fondo - 600 alberghi.

Assessorato

Problemi vecchi e nuovi per il football che vive un momento di profonde evoluzioni

I ragazzini dell'Inter vincono il Mundialito

Nella finalissima hanno battuto ai rigori (7-6) i boliviani del Tahuichi - Settantamila persone nello stadio del River Plate

BUENOS AIRES — L'Inter ha vinto il primo campionato mondiale [illegible] riservato [illegible] ragazzi fino ai 14 anni. I nerazzurri allenati da Mereghetti hanno battuto in finale [illegible] squadra boliviana [illegible] Tahuichi dopo i calci di rigore: 7-6. I tempi regolamentari si erano [illegible] risultato di 1-1.

Al «Mundialito» per ragazzi hanno preso parte 24 società d'America, Asia ed Europa. Le partite [illegible] sono svolte sugli stessi campi che furono teatro dei campionati del mondo [illegible] 1978. Alla finalissima, disputatasi nello stadio del River Plate, hanno assistito 70 mila spettatori.

Troppo presto adulti

La vittoria dei ragazzini dell'Inter è senza dubbio bella [illegible] e gradita, importante per il futuro [illegible] calcio italiano. In momenti non troppo esaltanti [illegible] del nostro sport più popolare, [illegible] successo in campo mondiale, anche se ottenuto [illegible] [illegible] formazione [illegible] giovanissimi, assume significati speciali. Grazie alla grande impresa dei nerazzurri [illegible] presenta l'occasione di fodare [illegible] ancora una volta la bontà [illegible] nostra scuola.

Tutto vero, tutto giusto, [illegible] bello: [illegible] punto [illegible] vista sportivo è una vittoria che fa davvero piacere. [illegible] i dati, le cifre, la situazione nel suo complesso, destano qualche perplessità [illegible] [illegible] prestano ad alcune considerazioni che vanno fatte subito, nel momento del trionfo.

L'età dei piccoli eroi, in primo luogo. Ci sono ragazzini di dodici-tredici anni che partono [illegible] l'Argentina, giocano, si allenano, viaggiano, alla fine vincono. Con loro [illegible]'è anche [illegible] preside di scuola media che ogni giorno, per tre ore, prepara i giovanissimi calciatori agli [illegible]: «Non vogliamo perdere di vista la dimensione umana», [illegible]a all'Inter, ma le belle frasi sono [illegible] fatto superate dalla realtà.

E' giusto tenere così a lungo i ragazzi lontani dalle loro famiglie? E' giusto sottoporli a forti tensioni psicologiche? E' giusto insomma che [illegible] dodicenne viva [illegible] si comporti già come un professionista?

Le cifre accentuano l'aspetto professionistico della manifestazione. Un miliardo [illegible] lire in sponsorizzazioni, 700 milioni d'incasso agli stadi, 70 mila persone presenti alla finalissima di Buenos Aires, un calcio da adulti interpretato [illegible] ragazzi, un'esperienza per [illegible] veri pericolosa allo stesso sport. Non è forse vero che il calcio, [illegible] una certa età, deve essere gioia, divertimento, libera scelta? Cosa si può ottenere [illegible] la creazione [illegible] piccoli robot, bravissimi [illegible] vero ma già psicologicamente deformati dalla [illegible] forte del risultato?

Il concetto di professionismo, sul quale non si insisterà mai troppo per quanto riguarda gli eroi dei nostri stadi, va applicato agli adulti e non ai ragazzi. E' giusto consegnare al futuro atleti seri e preparati. [illegible] sbagliato pretendere che un giovane di dodici anni viva la vita [illegible] che psicologica di [illegible] uomo: forse [illegible] la strada più efficace per ottenere future vittorie, di certo quella più [illegible] per costruire [illegible] sport ricco [illegible] illusioni e povero di umanità.

Carlo Coscia

La Lega chiederà alla Rai-tv mezz'ora di calcio a più soldi

Il raddoppio del [illegible] potrebbe non bastare - Si attendono, per trattare, i risultati [illegible] un'inchiesta affidata alla Doxa

[illegible] — Non verranno abolite alcune delle trasmissioni [illegible] più seguite alla tv, vale a dire «Novantesimo minuto» e «Gol flash». Questo, almeno, per la stagione in corso. Fanno parte [illegible] «pacchetto» inserito nel vecchio contratto e pertanto la Lega non può opporsi alla loro messa in onda. Semmai saranno cancellate [illegible] programmi [illegible] prossima stagione, [illegible] nel torneo 1981-82.

Apparentemente potrebbe anche scatenarsi la [illegible] fra [illegible] Lega, [illegible] difende gli interessi delle 36 società professionistiche e [illegible] Rai-tv, disposta, così sembra, a raddoppiare l'attuale canone portandolo da un [illegible] a 820 milioni e 3 miliardi e 600 milioni. Questo significherebbe per le squadre di A e B [illegible] «rendita» annuale certa [illegible] 100 milioni ciascuna, quanto [illegible] [illegible] alcune per [illegible] soltanto uno dei giocatori più rappresentativi.

Il colloquio per [illegible] prettamente commerciale [illegible] Lega e tv potrebbe diventare delicato qualora il gruppo [illegible] televisioni private uscito allo scoperto e dotato disponibile alla trattativa presenti effettivamente un'offerta [illegible]le da fare concorrenza all'ente statale. «Una cosa è certa — ha detto [illegible] Righetti presidente della Lega — e cioè [illegible] nostra disponibilità. Partiamo da [illegible] presupposti rispetto al passato, [illegible]e perché il problema va affrontato nella sua globalità. Alcune [illegible] portano [illegible] spettatori [illegible] calcio: vogliamo rivedere il patrimonio. [illegible] spettacolo che va adeguatamente pagato».

L'Istituto [illegible] [illegible] facendo un'indagine assai approfondita [illegible] case degli sportivi, negli [illegible]: le pagine di [illegible] o [illegible] attentamente meditato in viale Filippetti dopo di che a giugno, al momento del rinnovo del contratto con la tv molte cose dovranno essere riviste.

«Fra un paio di mesi — ha concluso [illegible]ghetti — [illegible] anticipazioni dello [illegible] e in base ad [illegible] inizieremo con [illegible] certo anticipo la discussione con l'ente di Stato. Non siamo intenzionati a partire [illegible] toni forti ma in base [illegible] inoppugnabili. Se [illegible] calcio ha [illegible] spettacolo [illegible] anche a [illegible] della tv che induce molta gente a starsene a casa».

La Lega pertanto ha disdetto il contratto che [illegible] vincola [illegible] il raddoppio della vecchia cifra potrebbe anche [illegible] be. In Inghilterra per 3 ore di trasmissione alla settimana vengono versati alla Lega ben 5 miliardi; in Italia per 16 ore appena un miliardo e [illegible] milioni. Siamo davvero agli estremi: in questo modo si svalutia il valore dello spettacolo calcistico. [illegible] Spagna, sotto questo aspetto, [illegible] una [illegible] prime nazioni a correre ai ripari rompendo drasticamente i rapporti con la tv, anch'essa abituata a inondare i teleschermi di spettacolo.

Giorgio Gandolfi

Pubblicità sulle maglie «scandalo» inevitabile

I club non possono continuare la caccia alle sponsorizzazioni, senza offrire [illegible] contropartita - Le aziende guardano ad altri sport

Il grido d'allarme attorno e dentro al [illegible] fa sempre più forte. I bilanci sono ormai insostenibili. [illegible] le banche dovessero tirare i freni, per molte società sarebbe il crollo. Lo spettro della caduta del vincolo (l'84 non è lontano come sembra) incombe [illegible] club, [illegible] sappiamo che molti presidenti contano su [illegible] «vittoria all'italiana». Un bel colpo di spugna, e via.

Attraverso la Lega, che [illegible] rappresenta, [illegible] società attendono consigli, soccorsi [illegible] indirizzi per migliorare la situazione economica. Renzo Righetti [illegible] sodo, [illegible] umori [illegible] vanno condensati in [illegible] unico programma. Meno tv (comunque [illegible] soldi [illegible] tv), più miliardi dal Toto, campionato a diciotto squadre (più partite, più incassi) trovano tutti d'accordo, e sono idee vecchie di mesi.

Altre iniziative fanno [illegible]ridere. Si scopre l'acqua calda. L'ultima «rivelazione» per le società è il raffreddamento degli sponsors (avvenuto [illegible] delle ditte non sportive, che possono dare tanti milioni e non scarpe e tute).

C'era stato [illegible] entusiasmo iniziale, poi si arrivò al quadrattino di centimetri 3 per 4 sulle maglie, una cosa microscopica che accontentò appunto solo le ditte sportive. [illegible] Promocalcio inventato [illegible] [illegible] presidente perugino D'Attoma quando [illegible] squadra volava ed aveva vicino (con rappresentanti nel consiglio stesso del club) la Elesse, non ha raggiunto obiettivi validi.

«Il calcio è a questo punto

[illegible] in Francia: sponsor [illegible] tenti, [illegible] [illegible] poco [illegible] buon gusto [illegible] guasterebbe

— dice Bruno Perrari amministratore delegato della Mediasport, esperto in sponsorizzazioni — *perché pur avendo [illegible] potenzialità [illegible] offre minime possibilità [illegible] di utilizzo concreto. Ogni azienda fa le scelte, preferisce altri sport».*

La scritta pubblicitaria, il nome della ditta sulle maglie è l'unica [illegible] che darebbe [illegible] vantaggi. Prendere [illegible] dare [illegible] è possibile. [illegible] industrie non vogliono [illegible] sostituirsi al nome delle squadre, vogliono comparire almeno nelle foto, vogliono vedere il loro [illegible] sul petto e magari sulla schiena del giocatore.

Chi vuole [illegible] uno sponsor (non c'è obbligo, certo) deve arrivare a questa apertura, una volta codificata [illegible] attraverso [illegible] Lega. Per Fraizzoli che [illegible] «puro» e non vuole «sporcare» l'Inter, [illegible] Campana dice: *«Si deve arrivare a questo, [illegible] modo serio e chiaro, [illegible] buon gusto».* Professionalità [illegible] tutti i livelli, piangere (senza neppure ammettere gli errori) e battere cassa (senza offrire) è ridicolo.

Bruno Perucca

Definito dalla Camera lo status dello sportivo professionista

Il calciatore farà l'impiegato

Solo i pugili sono «autonomi» - Vero lo svincolo e la libera circolazione

ROMA — La commissione interni [illegible] ha approvato in sede legislativa la legge n. 1836 [illegible] *«norme in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti».* Poiché al testo [illegible] approvato dal Senato [illegible] state apportate modifiche, il disegno di legge, prima [illegible] diventare operante, dovrà essere ridiscusso ed approvato dalle competenti commissioni del [illegible] a cui il testo è stato rinviato. Negli ambienti [illegible] due rami [illegible] Parlamento si prevede un «iter» assai breve della legge.

Presto, pertanto, si chiuderà un periodo difficile per [illegible] nostro sport professionistico, costretto fino ad [illegible] [illegible] arrabbattarsi in [illegible] [illegible] di norme imprecise. In [illegible] c'era una legge sullo sport, [illegible] società sportive non avevano uno [illegible] giuridico, i professionisti [illegible] [illegible] soltanto per definizione generica. [illegible] per legge si precisa che le *«società sportive titolari di rapporti contrattuali* [illegible] *professionisti non possono perseguire scopo di lucro»*, mentre gli atleti conquistano [illegible] veste precisa, [illegible] considerati *«prestatori d'opera* [illegible] *con contratto* [illegible] *lavoro subordinato».*

Il testo della legge sarà pubblicato nei prossimi giorni, [illegible] già [illegible] conosciono le varianti apportate dalla Camera alle norme decise [illegible] un primo [illegible] momento della commissione del Senato. La modifica più [illegible] [illegible] quella riguardante [illegible] [illegible] giuridico del professionista sportivo. Il Senato aveva accettato il principio di *«lavoratore autonomo»*, la Camera [illegible] prefigura il professionista sportivo come *«lavoratore subordinato»*, ma ne precisa i limiti. [illegible] *«il vincolo deve essere continuativo»*, *«con impegno di orario, allenamenti quotidiani [illegible] ed altri obblighi. Il professionista rimane autonomo quando esplica la sua attività con carattere [illegible] provvisorietà [illegible] vincoli definitivi [illegible] prestazione».* Per esempio i calciatori. I cestisti, i ciclisti sarebbero *«dipendenti»*. I pugili *«autonomi»*. [illegible] pugile firma il «cartellino» per [illegible] Federazione, non per una società).

Le norme impongono anche [illegible] un limite [illegible] durata. Ai contratti, che non possono superare i cinque anni. Ma sono rinnovabili. Durante il contratto è ammessa [illegible] cessione dell'*«impegno»* con versamento [illegible] parte della società acquirente alla società cessionaria [illegible] *«una indennità di preparazione e promozione dell'atleta».*

Le norme appena accettate impongono naturalmente l'abolizione del *«vincolo»* ancora in vigore da noi in Italia. [illegible] stabilito un termine di scadenza — si prevede entro 4-6 anni — anche per non [illegible] gravissime difficoltà alle società [illegible] calcio che hanno in bilancio, nella voci attiva, il presunto prezzo dei calciatori tesserati. L'indennità di cessione (a contratto in corso) è di molto inferiore alle cifre attualmente [illegible] vigore. [illegible] [illegible] [illegible] apposite tabelle che le varie federazioni dovranno compilare. Per il calcio è già in vigore una norma europea che tiene conto del guadagno dell'atleta e del [illegible] [illegible] Ordinano così [illegible] mastodontiche cifre che [illegible] arrivano a superano facilmente i due miliardi.

La collocazione [illegible] calciatore nella categoria dei *«prestatori d'opera subordinata»* potrebbe riaprire il problema della [illegible] circolazione [illegible] lavoratori [illegible] Paesi del Mercato Comune. [illegible] professionista [illegible] entra nella norma. *«Il prestatore d'opera subordinato si»*. E' probabile che, appena approvata la legge dal Senato, la questione sia riaperta. Sarebbe possibile evitare l'arrivo [illegible] giocatori europei soltanto [illegible] [illegible] impegno preciso [illegible] presidenti di società. Ma un accordo in tal senso [illegible] [illegible] facile

Giulio Accalino

Campana: «E' la realtà»

L'avvocato Sergio Campana, presidente dell'associazione calciatori, ha appreso senza sorpresa, con soddisfazione, la notizia della definizione dello status del calciatore professionista come «lavoratore subordinato».

Ha detto: «Dal punto di vista giuridico la nuova definizione avvicina il calciatore alla sua reale condizione, più subordinata che autonoma. Gli orari di allenamento, la dipendenza dalle direttive del tecnico e della società definiscono l'attività [illegible] giocatore. Quando l'associazione [illegible] interpellata, [illegible] dichiareremo favorevoli a questo indirizzo. Naturalmente nel disegno di legge ci saranno limitazioni affinché lo Statuto dei lavoratori non venga applicato al calciatore al cento per cento. Non ci sarà ad esempio la reintegrazione automatica nel posto di lavoro».

— Cosa cambierà nel [illegible] il calciatore-società?

«Nulla di importante, per ora. Assieme ai versamenti di previdenza i club già [illegible]vedono alla tassazione, poi il [illegible]tore si preoccupa della denuncia successiva dei premi e degli introiti da altre fonti».

— Si accelererà la libera circolazione del calciatore in Europa?

«La favorirà, del resto l'argomento [illegible] allo studio. Le norme Cee non [illegible] essere a lungo ignorate. Io non sono tanto convinto, [illegible] esempio, che Graziani se vuole non possa andare allo Stoccarda».

— Novità clamorose per la caduta del vincolo?

«Importante che la trasformazione sia prevista. La Federcalcio e la nostra associazione hanno tempo cinque anni per definire le modalità. L'importante è che si cominci a pensare per tempo ad un calcio che cambia nelle sue strutture».

Come direttore sportivo [illegible] fianco di Molinari

Il Perugia aspetta Capello per affidargli la squadra

PERUGIA — *Per qualcuno [illegible] iniziato quest'estate con il licenziamento di Castagner e con [illegible] campagna acquisti non convincente. Per altri cominciò il 29 dicembre [illegible] '79, con Avellino-Perugia e lo [illegible] scommesse, che ha avvelenato l'ambiente. Certamente però la crisi [illegible] Perugia viene da lontano. Dice Gabriele Brustenghi, consigliere:* «Si sbaglia di grosso chi sostiene che al Perugia le cose sono andate male da quando si è pensato di fare le cose in grande. Lo scandalo-scommesse ci [illegible] so in grande difficoltà. Soltanto quello. E certamente non è [illegible] fenomeno nostro».

Il presidente D'Attoma, che da allora ha sempre cercato [illegible] ricucire tutte le strutture sul [illegible] to di sua del Perugia, è più che mai d'accordo. [illegible] punto in bianco, la squadra [illegible] è r[illegible] con il morale a pezzi, nel sospetto generale, senza lo stopper titolare ed il [illegible] pivello, Paolo Rossi. Nella bufera, il Perugia [illegible] stretto i denti ed ha reagito. [illegible] però paga le conseguenze. I cinque punti di handicap in classifica, certe incomprensioni e certi attriti rimasti. Pilpa anche per aver rifiutato il manico di Castagner. «Cambiate la squadra», aveva [illegible] questa estate l'allenatore prima [illegible] andarsene. [illegible] Ramaccioni, il direttore sportivo, e Ulivieri sono dimissionari.

La squadra è nella tempesta. La gente è tornata, dopo tanti anni, a contestare. «I risultati di questa stagione non devono considerarsi così disastrosi», dice l'ing. Sciafani, un altro consigliere, «purtroppo l'handicap, le circostanze. Il clima che si è creato, non sono stati certo ideali per ridare fiducia alla squadra». E Ramaccioni, che pure adesso se ne va e non intende tornare sui suoi passi, dice sicuro: «Il Perugia di [illegible]troll ha solamente la classifica. Per il resto continua ad avere degli ottimi dirigenti ed una situazione economica complessiva decisamente florida».

[illegible] crisi è quindi soltanto crisi [illegible] risultati. «Una campagna acquisti forse [illegible] — ammette Ramaccioni con grande amarezza — uno straniero che non ha reso secondo [illegible] aspettative e che io non ho [illegible] trollato come dovevo». La società, pur di non perdere Ramaccioni, sta facendo di tutto [illegible] questo ultimo [illegible]. «Errori? Ne abbiamo commessi tutti — [illegible] ipotesi [illegible] nella serata, sul modello della situazione Fiorentina.

Intanto, ieri mattina Ulivieri [illegible] salutato [illegible] squadra. Poche parole franche, poi [illegible] stretta [illegible] mano. «Non c'è nessun rancore. [illegible] imparato molto da questa esperienza», ha detto Ulivieri. [illegible] i giocatori [illegible] intendere le [illegible] [illegible] dichiarazioni. Anche i «Perugia Club» sono per la tregua: hanno diffuso un comunicato nel quale rinunciano formalmente Ulivieri, chiedono a Ramaccioni di tornare sulle sue decisioni e alla gente [illegible] ritorno come un tempo per battere la Fiorentina.

Marco Brunacci

Chiesto dal presidente del Coventry

Blocco licenziamenti per i tecnici inglesi

LONDRA — Il calcio inglese [illegible] in crisi. Gli stadi si svuotano, [illegible] società [illegible] sull'orlo [illegible] fallimento, [illegible] la violenza, il gioco è in declino. Per cercare di salvare la situazione sono allo studio alcuni progetti rivoluzionari.

I presidenti delle società [illegible] [illegible] Football League esamineranno lunedì varie proposte, fra cui una del presidente del Coventry, Jimmy Hill [illegible] giocatore ed [illegible] personalità sportiva della televisione inglese). In [illegible] a tale proposta verrebbe [illegible] [illegible] tre anni a tutti gli allenatori immunità di licenziamento. Nella riunione verranno altresì discussi l'assetto futuro del calcio in Inghilterra e vari provvedimenti economici. Il direttivo della Football League molto probabilmente approverà un nuovo sistema di punteggio in campionato e darà il suo consenso alle partite domenicali.

Soltanto nelle prime tre settimane dell'attuale stagione cinque allenatori inglesi sono stati messi alla porta. **C. F.**

Falcao infortunato

ROMA — Falcao rischia [illegible] non poter giocare domenica prossima [illegible] il Como che la Roma affronterà all'Olimpico. Il brasiliano, durante l'allenamento di ieri, è stato colpito alla caviglia destra, la stessa infortunata nello scontro con Prandelli in Roma-Juve [illegible]ma.

Gli arbitri domenica

Serie A

RITORNO:

Ascoli-Bologna	[illegible]
Avellino-Brescia	Benedetti
Catanzaro-Napoli	Pieri
Inter-Udinese	Lops
Juventus-Cagliari	Bergamo
Perugia-Fiorentina	[illegible]
Pistoiese-Torino	Menegali
Roma-Como	Pratì

Serie B

Bari-Milan	Vitali
[illegible]	Pirandola
Catania-Pescara	Bianciardi
Genoa-L.R. Vicenza	Tani
Monza-Sampdoria	Lanese
Palermo-Lazio	Casarin
Spal-Lecce	Ballerini
Taranto-Atalanta	Paletto
Varese-Foggia	Altobelli
Verona-Pisa	Angelelli

Il legale degli atleti biancoazzurri ha rivelato [illegible] pesante retroscena

Lazio, assegni a vuoto ai giocatori

L'avv. Canovi: «Non sono stati rispettati precisi accordi economici; la società ha rinviato i pagamenti e poi ne ha effettuati senza [illegible] i fondi in banca» - Lo sciopero è rientrato: la «Primavera» era pronta a sostituire i titolari

ROMA — *La Lazio rischia di cadere nel [illegible]. Lo sciopero effettuato martedì dai giocatori, per il mancato pagamento alla scadenza concordata di alcuni premi partita, [illegible] sia solo l'aspetto appariscente di un mosaico ben più vasto.*

L'agitazione rischia di costituire il primo atto [illegible] una autentica «guerra». Al momento, lo sciopero è [illegible] in parte per il senso di responsabilità [illegible] calciatori, e in parte per l'atteggiamento particolarmente duro [illegible] punto dai dirigenti.

La giornata di ieri [illegible] cominciata in [illegible] atmosfera [illegible] «suspense». All'appuntamento delle ore 13 a Tor di Quinto, fissato per la partenza in pullman della squadra [illegible] Maccarese, dove era in programma [illegible] incontro amichevole, è giunta per prima la formazione primavera. I ragazzi, schierati davanti al torpedone, avevano il chiaro significato di una [illegible], annunciata in precedenza dai responsabili tecnici.

I titolari, arrivati alla spicciolata, con il volto cupo, si sono [illegible] dunati negli spogliatoi [illegible] Castagner che non aveva l'aspetto mero «nero» dei suoi ragazzi. Nessuno aveva voglia [illegible] parlare.

E' arrivato anche [illegible] generale Luciano Moggi che ci [illegible] affrettato subito [illegible] ribadire l'intransigente posizione della [illegible] ciata. A voce alta, che potessero [illegible] sentire, ha detto: «Abbiamo convocato [illegible] primavera. [illegible] ha [illegible] nulla da dire. Chi sciopera [illegible] tornarsene a casa. Sarà così [illegible] per il futuro».

Successivamente Moggi ha raggiunto la squadra negli spogliatoi. L'incontro è durato cinque minuti. [illegible] è bastato per raggiungere [illegible] «incandescenza». [illegible] è sfiorata la rottura. Ma i giocatori, seguendo anche i consigli [illegible] misurati [illegible] Castagner, [illegible] fine hanno deciso [illegible] salire [illegible] pullman.

Prima, però, si sono preoccupati [illegible] fornire il numero telefonico dell'avv. Canovi, fiduciario [illegible] dell'associazione calciatori. «Rivolgetevi a lui — ha detto [illegible] Bigon —, vi chiarirà meglio certi aspetti che non [illegible] conoscono di questa vicenda. [illegible] stati accusati pubblicamente per aver fatto valere le nostre ragioni. Adesso desideriamo, attraverso l'avv. Canovi, far ascoltare anche la nostra campana».

A questo punto [illegible] saltati fuori gli aspetti più clamorosi [illegible] «Quanto è apparso sulla stampa con le dichiarazioni della società — ha affermato [illegible] il legale — è solo una piccola parte [illegible] verità. C'è un discorso di fondo [illegible] [illegible] grave rispetto ai [illegible] pagamento dei premi partita. Sarebbe [illegible] più opportuno [illegible] riservare certe cose. [illegible] in considerazione dell'atteggiamento assunto dalla Lazio, che ha qualificato pubblicamente i calciatori [illegible] mercenari, è arrivato il momento dei chiarimenti».

«Fra la società e i giocatori fu raggiunto [illegible] [illegible] scorsi [illegible] [illegible] cordo secondo [illegible] quale veniva stabilita una dilazione [illegible] gli stipendi. Una metà sarebbe stata pagata [illegible] fine di ogni [illegible]; la somma restante sarebbe stata divisa [illegible] due rate [illegible] liquidare rispettivamente a fine dicembre e a [illegible] maggio, slittata poi quest'ultima a settembre [illegible] neppure il riconoscimento degli [illegible].

«La prima rata, abbondantemente scaduta, non è stata pagata perché, [illegible]ndo le giustificazioni della [illegible]o, il presidente Aldo Lenzini si trova in clinica da un mese e mezzo. E' ridicolo pensare che il dirigente non [illegible] se in grado neppure di apporre una firma.

«Ma non è tutto. Alcuni giocatori [illegible] sono visti [illegible] dalle banche alcuni assegni per mancanza di fondi. La Lazio ha [illegible]ndonato la panchina della squadra emiliana sino al 4 maggio [illegible] «per condotta gravemente ingiuriosa nei confronti [illegible] un guardalinee». [illegible] termine della gara persa a Verona.

● **Risultati** delle partite [illegible] recupero disputate ieri per i campionati [illegible] serie «C/1» e «C/2»: Campobasso - Salernitana 1-0; Maceratese - Mestre 0-0; L'Aquila - Rondinella 1-1; Sant'Elena Quarto - Casertana 0-1.

Chieti, giocatori [illegible] sciopero

CHIETI — A partire dalle [illegible] nare di oggi i giocatori del Chieti Calcio, dopo aver messo in mora la società a metà gennaio per la mancata corresponsione degli stipendenti e dei premi partita, sono da considerarsi svincolati da ogni obbligo verso la società.

Il liquidatore della società non è stato in grado di versare nulla agli atleti

Dopo aver informato gli atleti degli sviluppi negativi della situazione, il liquidatore li ha invitati a proseguire il campionato anche se svincolati. I giocatori che ieri non si sono allenati, si sono riservati di decidere. Intanto la Lega calcio ha inviato due telegrammi, uno al sindaco e uno al prefetto con i quali si avverte che se domenica prossima la squadra non dovesse scendere in campo o scendervi in formazione rimaneggiata perderebbe l'incontro a tavolino e sarebbe radiata dal campionato.

Squalificati l'allenatore Rota e Castronaro (6 giornate)

La Spal colpita dal giudice sp[illegible]

Milano — [illegible] quattro squalifiche in serie A ma [illegible] punizione più pesante [illegible] parte del giudice sportivo riguarda un elemento della [illegible]. Castronaro (Spal) squalificato per ben [illegible] giornate. In A, arbitreranno [illegible] prossimo turno Borgo (Pistoiese), Guerrini (Fiorentina), Marangon (Napoli) e Valente (Avellino). Fra i diffidati, Ancelotti (Roma), e Scirea, (Juventus). Vinicio, allenatore dell'Avellino, sapuso domenica scorsa dall'arbitro Mattei, se [illegible] cavata con un'ammenda di [illegible] mila lire.

In serie B, [illegible] giornate a Castronaro [illegible] condotta ingiuriosa [illegible] confronti [illegible] guardalinee, recidivo con diffida. Un altro squalifico. Grop. [illegible] stato sospeso [illegible] [illegible] turno [illegible] Ottoni (Foggia), Maselli (Monza) e Redeghieri (Sampdoria). Anche l'allenatore della Spal è stato [illegible]: «Titta» Rota dovrà abbandonare la panchina della squadra emiliana sino al 4 maggio [illegible] «per condotta gravemente ingiuriosa nei confronti [illegible] un guardalinee». [illegible] termine della gara persa a Verona.

● **Risultati** delle partite [illegible] recupero disputate ieri per i campionati [illegible] serie «C/1» e «C/2»: Campobasso - Salernitana 1-0; Maceratese - Mestre 0-0; L'Aquila - Rondinella 1-1; Sant'Elena Quarto - Casertana 0-1.

SPECIALE S. VALENTINO

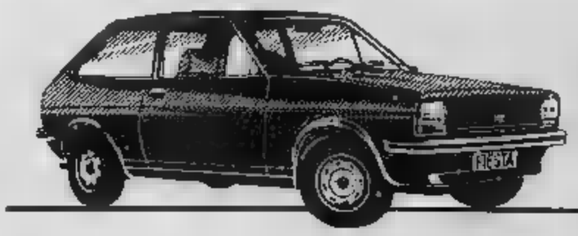
Lascia il cuore alla FORD

Eccezionale Concorso Ford
dal 4 febbraio al 7 marzo [illegible]
[illegible] FORD FIESTA 900L in palio
[illegible] migliaia di cuoricini-gioiello in omaggio.
Vai dal più vicino Concessionario Ford e "chiedigli il cuore" potresti vincere subito una FORD FIESTA.
[illegible] **c'è di più...** prova una FORD FIESTA: scoprirai le sue eccezionali caratteristiche e riceverai subito, in omaggio, un cuoricino-gioiello

Attenzione! acquistando una FORD FIESTA nel periodo dal 4 febbraio al 7 [illegible] 1981 riceverai anche uno splendido giubbino in regalo.

Cuoricino gioiello, disegnato in esclusiva per la Ford dalla Montalti in argento 800/1000 con placcatura in 5 micron d'oro 18KT completo di custodia; misura 13 mm. x 14 mm

Giubbino in panno "LUI-LEI" realizzato [illegible] disegno esclusivo per la Ford.



Tradizione di forza [illegible] sicurezza Ford

AUT.MIN.N. [illegible] del 12/11/1981

CANARD

GRANGESISES

Grangesises. Due chilometri dal Sestriere. Novanta chilometri da Torino.
[redacted] anni fa alcuni uomini scelsero questo posto, tra mille, per farvi la loro [redacted] Questo posto, [redacted] un altro. Per quelle mille ragioni che solo l'esperienza dell'uomo di montagna conosce.
Un posto splendido, ai margini [redacted] Valle Argentera, di fronte al maestoso Chaberton.
A fianco delle antiche grange restaurate sorge oggi Grangesises: un villaggio "fatto come una volta". Destinato ad ingrandirsi, ma sempre nel rispetto della natura, delle tradizioni, degli uomini che lo abitano e lo abiteranno.

ca. Tra pochissimi anni il suo valore raggiungerà livelli imprevedibili. Per la sua esclusività, per la qualità costruttiva e per l'impossibilità di ritrovare altrove caratteristiche tanto eccezionali.
Comprare oggi [redacted] Grangesises significa molto più che comprare un normale appartamento in montagna.
FINDATASYSTEM E IST, [redacted] PER 'LA MASSIMA TRANQUILLITA' DI CHI ACQUISTA.
La partecipazione della IST, [redacted] gruppo di importanza europea, è una ulteriore garanzia dell'alto livello della realizzazione.
Partner nella commercializzazione [redacted] la Findatasystem, società di servizi [redacted] Casse di Risparmio Liguri e Piemontesi.

UN VILLAGGIO DI MONTAGNA FATTO COME UNA VOLTA. CON TUTTE QUELLE COSE CHE UNA VOLTA NON SI FACEVANO.

UN VILLAGGIO FATTO COME UNA VOLTA, CON UNA QUALITÀ COSTRUTTIVA SENZA CONFRONTI.
Non ci sono grattacieli. Le case sono alte come una volta e sono costruite come una volta: rispettando l'estetica e l'architettura tradizionali. I materiali impiegati e la qualità generale di costruzione pongono Grangesises ai vertici dell'edilizia residenziale montana.

GRANGESISES
Inviate a: FINDATASYSTEM S.p.A. - Torino - Via Chisola 1
Nome ____
Cognome ____
Professione ____
Via ____ N° ____
Città ____
Prov. ____ C.A.P. ____ Tel. ____

Stampa

Le case sono collegate tra loro da strade, scale, terrazze, porticati.
Tutte perfettamente agibili, con tranquillità anche per i bambini, perché la circolazione dei veicoli nel villaggio è completamente sotterranea.
A Grangesises non è stato progettato solo [redacted] villaggio, ma anche un comportamento. Per restituire a chi vive a Grangegises [redacted] dimensione umana [redacted] il vero sapore della montagna.
Una filosofia che prosegue all'interno delle case. Con appartamenti unici, tutti diversi, tutti movimentati, anche [redacted] più piani, tutti [redacted] camino.
[redacted] GRANGESISES TUTTE LE COMODITÀ [redacted] SERVIZI DI UN CENTRO DI VILLEGGIATURA INTERNAZIONALE.
Grangesises può essere definito un'oasi, ma con il vantaggio di essere a due chilometri dal Sestriere.
Senza contare che Grangesises, dotato ora di locanda caratteristica, ristorante, bar, negozi, tennis e [redacted] breve di club house, piscina coperta e résidence, offre [redacted] vita autonoma ai suoi abitanti.
TRECENTO CHILOMETRI DI PISTE E QUATTRO STAGIONI.
A Grangesises ci sono due skilift. Ci si può fermare in zona e sciare sulle sei piste "locali", molto belle, perfettamente innevate e poco affollate. Oppure, collegarsi alla Via Lattea: trecento chilometri di splendide piste che formano il più vasto comprensorio sciistico d'Europa [redacted] che si estende a tutti gli impianti di Clavière e di Montgenèvre. Ma Grangesises non è solo in [redacted]
Primavera, estate ed autunno sono splendidi. Perché [redacted] natura è intatta, la posizione eccellente, [redacted] Valle Argentera ricca di boschi [redacted] passeggiate, i torrenti pieni di pesci. Senza contare che al Sestriere c'è anche il più alto campo di golf d'Europa.
UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE, ANCHE PER INVESTIRE BENE.
Molto bene. Oggi Grangesises è una possibilità unica.

Un binomio che garantisce la massima serietà complessiva dell'iniziativa. Richiedete maggiori informazioni inviandoci il coupon di questo annuncio; [redacted] naturalmente sarete i benvenuti nel [redacted] di [redacted] vostra visita a Grangesises, per vedere con i vostri occhi questo angolo del XVIII secolo.

FUORI DAL MONDO. A DUE PASSI DAL SESTRIERE.

IST Iniziative per lo Sviluppo del Territorio S.p.A. Telex 331476 IST.MI Milano - Via San Vittore, 40 - Tel. 02/4675

FINDATASYSTEM S.p.A. Società di servizi [redacted] Casse di Risparmio Liguri e Piemontesi Torino - Via Chisola, 1 - Tel. 011/6966966 FINDATA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

E lo spiffero cessò
GUARNIZIONE METALLICA RAME E INOX
DA APPLICARE DA SE
→ ENERGIA
→ CALORE
BREV. KAPPAL
FRESIA

Acquistiamo interi stabili.
Cerchiamo patrimoni immobiliari anche affittati e in qualsiasi stato di manutenzione [redacted] redditività.

Per informazioni rivolgersi a:
COMFAI S.p.A.
Milano - Torino - Firenze - Roma - Napoli
Filiale di Milano: Via Vittor Pisani, 28 - 20124 Milano Tel. (02) 6575351 (5 linee)
Filiale di Torino: Via Guarini, 4 ang. P.zza Lagrange - 10123 Torino Tel. (011) 546123 (5 linee)
Filiale di Firenze: Viale Belfiore, 4 - 50144 Firenze Tel. (055) 499351-52-53
Filiale di Roma: Via Cola di Rienzo, 152 - 00192 Roma Tel. (06) 317341 (5 linee)
Filiale di [redacted] Via Santa Lucia, 20 - 80132 Napoli Tel. (081) 417788 (5 linee)
COMFAI IL SERVIZIO CASA
[redacted] "NUOVA EDIFICATRICE"

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

33 [illegible]

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

(continua)

I ricambi originali
li trovi sempre e subito da [illegible]

SONO ANDATI AVANTI NELLA VITA

Rubini, olimpionico di sport e di affari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Il «vecchio fusto» Cesare Rubini, un altro che partendo dallo sport ha conquistato la vita, vive a Milano in una casa abbastanza patrizia. Vive benissimo: mattino fa ginnastica, poi passeggia, medita, e il pomeriggio si sposta nel suo negozio di articoli sportivi, nella ditta in cui le pubbliche relazioni (sempre prodotti per lo sport), o nel ufficio import-export. Verso sera occuparsi di basket: è consigliere federale addetto squadre nazionali.*

Dicono che sia un dell'articolo sportivo, che passino attraverso di tanti prodotti e tante (legittime) tangenti. Lo chiamano «il principe», o anche «il padrino»; ma l'ultimo appellativo è fuori moda, riguardava l'alta influenza che lui aveva sul di campionato. Ha cinquantasette anni portati in maniera finemente sontuosa, per non dire gloriosa. Unico non atleta non presidente di Federazione è entrato al Quirinale quando Pertini ha ricevuto gli di Mosca, sembrava un corazziere in borghese.

Oro a Londra

È stato grandissimo in sport, grosso «eroe dei due mondi». Ha vinto nella pallanuoto la medaglia d'oro olimpica a Londra e l'anno prima diventato campione europeo a Montecarlo; nel 1952 ha preso il bronzo ai Giochi di Helsinki. Ottantaquattro volte azzurro, sei titoli tricolori, di giocatore e allenatore contemporaneamente. Nel basket (che ai miei tempi si chiamava pallacanestro e soltanto pallacanestro, senza niente di americano cioè) ha vinto cinque italiani come giocatore, quindici tecnico, ha volte la maglia azzurra. In acqua ha giocato a Trieste, Milano, Napoli e Camogli, sui parquet a Trieste ed a Milano (ti Borletti giortzissimo). «Ho sempre amato più la pallanuoto, non vedevo l'ora che arrivasse l'estate, ancora adesso ho sempre voglia d'acqua, faccio vacanze tre volte all'anno, Natale, in primavera e nella estate, e cerco mari caldi, nuoto in Polinesia e Madagascar, Caraibi e a Bali».

La pallanuoto è stata per lui sport picaresco, di grandi avventure. Ed anche scuola vita, di commercio: «Nei esportai ai Giochi di Londra, Bulgarelli che un grande giocatore e grande personaggio, quarantotto casse di ventiquattro bottiglie l'una liquore Strega, tremila metri di seta paracadute, tremilacinquecento fazzoletti a Como la scritta Olympic Games e l'immagine di Consolini. Rubammo le etichette del Coni per entrare quella roba villaggio olimpico, furono soldi, inglesi erano pezze al culo più di noi. Dopo i Giochi mi fermai a Londra per affari, lo ho sempre fatto così, un viaggio sportivo fine se Sono stato il primo professionista negli sport dilettantistici, ho sfruttato tutto, ho venduto tutto, fuorché le partite».

Trieste è nata il novembre 1923, da famiglia dalmata. «Mio padre ufficiale di macchina, fascista e meglio irredentista, si chiamava Rubcic. Rubini, aveva scelto l'Italia. Io crebbi comunista, ma comunista del mondo, comunista di religione, non di partito. In tempo guerra facevo parte di una cellula clandestina, stalinista comunismo quando a Trieste arrivarono slavi di Tito, a botte loro. Adesso sono socialista praticante, ho lavorato per Aniasi, anche per via del mio socialismo ci tenevo a incontrare Pertini».

Ha fatto trentadue anni nella stessa società, il Borletti poi Simmenthal poi tanti nomi da giocatore allenatore dirigente. Ora è soltanto tifoso. «Mi spostarono Trieste a Milano Adolfo Bogoncelli e Alceo Moretti, c'era mezzo anche il partito d'azione, il primo è rimasto l'uomo a cui dire grazie sempre, un grande personaggio, dato allo sport. fatto perduto i miliardi, ad un certo punto lavorai per lui anche nell'editoria, disastro. Quando giocavo mi dava riso vendere in giro, sapeva che io ero grande contrabbandiere. Portavo in Francia il riso, in Italia i profumi. Ma era un altro mondo, e specie nella pallanuoto: grazie a questo sport ho conosciuto vita, conosciuto ad esempio i circoli napoletani allora, incredibile cadeva, denaro, sesso, roulette, tutto: però non ho mai preso la droga, mai firmato una cambiale, non ho mai fatto un debito, neanche di gioco».

Sto povero, ha di esserlo a cinquantadue anni: «Quando ho fatto i conti accertando che potevo benissimo andare in pensione. Io, figlio di un macchinista navale che ha fatto tutti i sacrifici per farmi studiare, ho preso la laurea, mio fratello si, è presidente di tribunale a Milano, pochi anni fa mi invitava a un posto di lavoro tranquillo, sicuro. tranquillo, sicuro. Ho capito per tempo che sport ti dà molto se tu lui ti aspetti poco, e dunque lo sfrutti bene, capisci bene. Giusi a crederti in credito, perché campione. Adesso vado e vedo tanti ex campioni che fanno gli uscieri».

Boom del basket

Nel basket intuì il boom molto per tempo: «Ma non sono uomo d'ufficio, e non ho fatto il grande denaro. E poi aspetto sempre il nuovo, sensazionale, che deve farmi visita. Così vado a percentuali, sui prodotti o giocatori che piazzo, anzi che piazzavo, dal club però».

Ha ritrovato Grecia Stefanidis, che lui guidò nel Simmenthal, ha saputo che è un pezzo grosso del governo; Stefanidis preoccupato perché non sapeva dove comprare le giostre per i parchi elienici. si è inventato una competenza ramo ed ha anche inventato un ex giocatore costruttore di giostre, poi Italia ha dovuto trovare le giostre inventare l'ex giocatore, che lui, a Stefanidis, aveva ricordato come e biondo. Hanno fatto l'affare lui, il fabbricante piccolo e bruno giostre, operaio alto e biondo promosso padrone per il viaggio in Grecia.

Rubini è sereno, rimpianti, più guale che curiale. Si è sposato a trentasei anni, con una istriana che lavora nella moda, ha figli. «Avevo un enorme amico, berto Crippa pittore, era deciso che a cinquantacinque anni avrei portato per il mondo una barca piena sui quadri, una galleggiante, lui a raggiungermi rifornirmi col personale, lui pilota acrobatico. morto sull'aereo, mi fa male dentro un sogno non realizzato».

Gian Paolo Ormezzano

Sabato in Sudafrica via alla Formula 1 con un mezzo Gran Premio

Neppure i piloti ci credono

Diciannove macchine in gara, ma mancano Ferrari, Alfa, Renault, Talbot e Osella
C'è aria di smobilitazione come a fine stagione - Oggi le prime prove cronometrate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KYALAMI — Dopo lunghe polemiche, le ripicche e le prese posizione che per si hanno portato la Formula 1 in tribunale, finalmente le macchine tornano in pista. Non è il ritorno che ognuno augurava, cioè con tutte le squadre, ma bensì un ritorno parziale, solo di teams legati alla In Africa, infatti, per questa gara in programma sabato, che non ha valore per l'assegnazione del mondiale, sono venute la Ferrari, l'Alfa Romeo, la Renault, la Talbot-Ligier e l'Osella, che nelle disputo tra Foca e Fisa si sono schierate a favore della Federazione internazionale. L'accordo raggiunto alcune settimane or sono tra Ecclestone ed Ferrari, e ancora ratificato Balestre, non è bastato per annullare corsa che sebbene priva di grandi interessi ha dei precisi significati. Il primo è di mostrare a Bale che la Foca può disporre di buon numero di vetture. Il secondo di essere in grado organizzare un campionato alternativo.

Gran Premio del Sud Africa non vuole una minaccia ma avvertimento se il presidente della Fisa non approverà concordato a Modena nella riunione Ferrari, avanirà possibilità di chiudere la vertenza almeno sino a quando Jean-Marie Balestre sarà presidente dell'autorità sportiva automobilistica. D'altra parte le polemiche continuano a distanza. Quando Kyalami rimbalzata la diramata a l'altra sera secondo la quale Balestre ratificherà quanto stabilito tra Ecclestone e Ferrari solo se la Foca ritirerà tutte le contro la Fisa depositate tribunali inglesi, la risposta è stata immediata.

Mosley, legale dell'Associazione costruttori, ha dichiarato: «E' un'altra delle inutili di Balestre per continuare la guerra. Nella riunione a Modena con Ferrari era stato trattato anche questo argomento implicito che le azioni legali della Foca venivano ritirate automaticamente non appena l'accordo sarebbe stato approvato. Balestre si appresta ad ogni cavillo per ritardare la pace, perché in tal caso il ritornerebbe a parlare di corse a piloti e lui uscirebbe scena. Comunque, già dato ordine nostri legali affinché diano alla Fisa, sia verbalmente che per scritto, tutte le garanzie che richiedono».

Anche i responsabili della Foca si rendono conto che pace deve tornare al più presto perché la Formula 1 divisa in due perderebbe in poche la popolarità e creata e questo Gran Premio del Sud Africa ne è l'esempio. Infatti, con le prove ufficiali che s'iniziano oggi, prende il una corsa che non si può certo definire un «Gran Premio», almeno nel senso comune della definizione, c'è l'atmosfera festosa che contrassegnava l'inizio di stagione, anzi, in alcuni casi regna l'aria di smobilitazione che di solito si avverte nelle ultime quando ormai tutto è definito. Sono gli stessi piloti che disputeranno la gara a non credere in questo Grand Prix.

«E' una che sento», oppure «Senza le grandi squadre non c'è gusto a vincere», sono le affermazioni più ricorrenti. In effetti una sa questo. Ferrari, Alfa, Renault, Ligier e i relativi piloti, è vuota contenuti tecnici sino a sembrare una prova monomarca se si considera che tutte le vetture utilizzano motore Ford Cosworth e i resti delle gomme Goodyear prodotte nella scorsa stagione anche se la Casa americana inviato per l'assistenza alcuni ingegneri.

Anche le macchine sono le stesse della stagione ed hanno le minigonne. L'unica novità è rappresentata dalla March, che ritorna in Formula 1 con due vetture affidate a Derek Daly ed al cileno Salazar. Tra i «big» presenti, spiccano il campione del mondo Alan Jones, che gareggerà insieme a Reutemann sulla Williams, e Nelson Piquet, che avrà come compagno di squadra Ricardo Zunino in sostituzione del messicano Hector Rebaque, colpito da epatite virale.

Ercole Colombo

Da un chirurgo cinese a Washington

Regazzoni operato se sarà possibile

Clay Regazzoni la prossima settimana partirà per gli Uniti si sottoporrà ad una serie accuratissimi esami controllare l'esatta situazione della lesione alla spina dorsale che lo costringe a muoversi su carrozzella, avendo perso la mobilità degli arti inferiori in seguito all'incidente cui rimase vittima sul circuito di Long nella primavera dello gli accertamenti danno esiti positivi, il pilota ticinese sarà probabilmente sottoposto ad un intervento chirurgico nel quale una specialista cinese che opera a Washington tenterà di ricollegare i fili nervosi del midollo spinale attualmente interrotti.

Si tratta un intervento difficilissimo che lascia però un minimo di speranza per recupero totale. E' stato stesso chirurgo cinese (definito uno «stregone») a mettersi contatto con Regazzoni. Medico e paziente si incontrati qualche tempo fa a Bologna alla riunione ha partecipato — a quanto pare — anche avvocato napoletano che, vittima di un analogo infortunio, è stato operato specialista è guarito.

Prima di accettare il viaggio per Washington, Clay ha meditato a lungo. Ammesso che l'operazione possibile, la stessa non sarebbe priva di rischi. A parte le difficoltà intrinseche dell'intervento che potrebbe essere lunghissimo (si dice anche una ventina di ore) c'è il pericolo di un collasso circolatorio. Un amico molto vicino a Clay, ha infatti rivelato che in delle ultime operazioni subite a Long Beach, il del pur forte e coraggioso pilota aveva creato alcuni problemi.

Ma la volontà Regazzoni è quella di tornare ad come prima, di riprendere una vita normale, allora anche i pericoli un intervento al midollo spinale passano in secondo piano. E' un altro di grande coraggio.

Brividi senza danni

Cortina. Il bob francese rovesciato durante le prove (Tel)

Svizzeri, record nel bob

Schaerer in 1'12"79, davanti a Est - Azzurri in ritardo

CORTINA — La seconda giornata di allenamenti ufficiali per i campionati mondiali di bob a quattro, in sabato e domenica, sulla pista olimpica è stata caratterizzata ieri da un palo di spettacolari incidenti che per fortuna hanno avuto conseguenze per atleti, se si esclude un po' di paura. Si è girato il bob di Francia I, mentre un componente della guida canadese, Kirby Best, è stato dal corso. Qualche brivido e poi le riprese regolarmente.

Nelle prove si rinnovato il duello tra gli atleti della Germania Est (quella dell'Ovest si è ritirata dopo gli insuccessi del a due) e gli svizzeri; quale incomodo si inseriti gli austriaci. La discesa più veloce è stata pilota svizzero Schaerer in 1'12"70, primato della pista. Il record precedente apparteneva all'italiano Zambelli con 1'13"08, spazio di secondo equipaggi.

In ritardo gli italiani: il più veloce è stato Berlazzo, distanziato di 1"29, seguito da Bellodis, con un ritardo di 1"32; più indietro il terzo equipaggio Recafina. Discrete anche prestazioni dei francesi e statunitensi.

La giuria internazionale ha eliminato Cina e Jugoslavia, ritenendo sufficientemente i loro equipaggi. Gli allenamenti proseguiranno stamane con inizio alle otto.

● **Sedici cavalli** annunciati partenti nel premio Morse Hanover, in programma domani di Tor di in Roma, corsa della settimana: ecco il campo: n. 2060: Mastiko, Arum di Noè, Niniche, Sig. Gras, Machiello, Orfanello, Panchita; a m. 2020 Strelo, Vallio, Uweinat, O'Babba, Quivo, Burlington.

● **Oggi e** disputeranno al Palazzo dello Sport di Milano i campionati italiani invernali indoor della pista di ciclismo: i titoli in palio sono velocità open, individuale e americana open.

● **A Pisa le** rappresentative «Under 21» e «Under 23» di serie hanno pareggiato ieri 5-5

Stasera a Bologna nel girone di ritorno della Coppa Campioni

Basket, Sinudyne contro Armata Rossa

Dopo il giovedì in Olanda, la Sinudyne di ritrovare la strada della vittoria in Coppa Campioni, stasera (ore 21) a Bologna, ospitando il Tsiku Mosca, alias Armata

E' il primo turno del girone di ritorno del torneo a sei che designerà le due finaliste: proprio vittoria a Mosca lanciò Sinudyne in Coppa, proprio successo dei sovietici sul Maccabi in uno dei due incontri sul neutro di Bruxelles ha consentito bolognesi di Nikolic di perdere comando della classifica dopo la sconfitta col Den Bosch, passata.

si affrontano a Madrid anche le due più pericolose rivali della Sinudyne: e appunto il A Sarajevo, Bosna-Den Bosch.

Ippica premiata a St. Vincent

ST. VINCENT — Stasera all'Hotel Billia di St. Vincent gli organizzatori delle corse di Vinovo consegneranno coppe, targhe e trofei ai vincitori delle classifiche 1980. Nel ramo galoppo verranno premiati la scuderia S. Maria Nuova per il maggior numero di vittorie riportate (quindici), Paolo Grassini, il «gentleman-rider» Roberto Bottanelli, l'amazzone Maria Gloria Alfero, il fantino Pastore, il proprietario Angelo Bernasconi, l'allevatore Giulio Tunisich.

Un premio special «Jolly», verrà assegnato alla signora Jeanne Morra, l'amazzone più assidua riunioni del Tesio. Altre coppe e targhe ricordo donate a Giuseppe Rocca, titolare Scuderia Rivaltese, formazione di trotto che ha collezionato più vittorie (33) con i suoi portacolori, guidatore Giuseppe Guzzinati, «gentleman-driver» Antonio Colombino e all'allevo Piero Corazza.

Pino «driver» di Gli che si è aggiudicato il titolo di campione italiano trotto, riservato il premio «Superstar», mentre il «Jolly» andrà a no Lovera, giovane to- sport mi premio «simpatia» verrà consegnato a Gaetano D'Antoni, guidatore sempre presente a Vinovo, a Remigio Gandolfi, titolare di un «picchetto».

Con lire quasi 50 milioni

MILANO — Ha fruttato lire la scommessa V/6 al fortunato giocatore che a Milano, puntando mille lire, ha indovinato i vincenti di sei La riunione imperniata sul Premio delle Alpi che ha visto la vittoria di Ansaldo Red.

OGGI in TV

(Germania), 1° manche della slalom gigante femminile per la Coppa del di sci: 16,15-16,30 registrata della seconda manche.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio
Vicedirettori Lorenzo Mondo Travali
EDITRICE LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Direttore Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano Luca Cordero di Montezemolo Carlo Masseroni Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.) Pierluigi Bertola Secondino Rolfo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata presso S.I.E.T. S.p.A. - via Tiburtina 1099, Roma
CERTIFICATO N. 143

Sicuramente

Sicuramente conveniente, la 132:
prezzo, come assistenza, come costo dei ricambi, come valutazione delle permute.

Sicuramente vantaggiosa:
agli acquirenti della 132 benzina l'assicurazione RC gratis per un anno. Succursali e Concessionarie Fiat praticheranno infatti un abbuono di L.300.000, pari al costo medio di un'assicurazione RC per un anno.

Sicuramente protettiva:
sono 1170 kg di sicurezza attiva e passiva, di eccezionale affidabilità e durata.

Sicuramente veloce:
175 km/h nella versione 132 "2000" Iniezione Elettronica.

Sicuramente ricca di controvalori:
accensione elettronica, cambio a 5 marce, servosterzo, volante regolabile, piantone sterzo di sicurezza, servofreno, correttore di frenata, spia impianto frenante, alzacristalli anteriori elettrici, contagiri elettronico, orologio al quarzo, manometro olio, lunotto termico, antifurto bloccasterzo, appoggiatesta, 4 antine parasole trasparenti a scomparsa, 4 fari alto jodio, fasce paracolpi laterali in gomma con inserto d'acciaio, bagagliaio interamente rivestito di moquette. Tutto di serie, tutto compreso nel prezzo nella 132 "2000".

Assicurazione RC gratis per un anno sulle 132 benzina.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo.

Fiat 132: il massimo della sicurezza automobilistica.

Presso Succursali e Concessionarie Fiat. FIAT

Se ti piace intrigarti con il tuo motore, metterci le mani, ripararlo, truccarlo, se vuoi sapere tutto sulla guida e avere l'occhio di un meccanico,

fai una frenata in edicola...

ENCICLOPEDIA PRATICA PER LA

MOTO SU STRADA

100 fascicoli da rilegare in 7 volumi **Oltre [redacted] disegni, schemi, sequenze fotografiche** e un testo estremamente agile, insegnano a [redacted] **riparare, trasformare personalizzare [redacted] migliorare** qualsiasi tipo di motocicletta.

Da oggi [redacted] edicola col 1° fascicolo in **regalo** il 2° - Lire 1.200

GRUPPO EDITORIALE FABBRI

ECONOMICI

37 Campeggio e sport

VENDITA straordinaria di fine stagione abbigliamento per sci e dopo sci. Moroni Sport, corso U. Sovietica 209, tel. 392.554.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE Mignon da appartamento, Yorkshire, Fox Terrier barboncini Toy, maltesi, pechinesi, Shitzu, Chow, Bobtail, Schnauzer nani. Pepe Sala, Moncalieri 011 / 640.51.77.

42 Antiquariato

ANTICHITA' [redacted] compra-vende mobili d'epoca. Massima serietà. Moncalieri, strada Torino 30, telefoni 640.7352 - 645.137

GALLERIA Pera Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI italiani, antichi e moderni, collezioni di rilevante valore acquisto per contanti recandomi ovunque. Tel. 0184.883.170

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. ATTICO Rapallo nuova ristrutturazione e arredamento 5 vani terrazzo cantina L. 78 milioni. Telefono 0141 54.342.

A. CASCINA libera Saluggia 45 km Torino ampio fabbricato terreno mq 14.000 frutteto e vigneto posizione dominante luce [redacted] telefono strada asfaltata L. 85 milioni Tel 0141 - 943.42.

A. CASETTA camera nuova di 2 stanze servizi box giardino quota 1050 km 12 da Pinerolo vendesi 33 milioni facilitando. Telefonare 769.122

A. COMFAI A vende in complesso residenziale «Pian del Frais» nel verde delle pinete a soli 60 km. da Torino appartamenti 1/2/3 camere ideali per soggiorni estivi e per gli sport invernali mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto nei giorni festivi. Filiale di Torino via Guarini 4 tel. 548.133.

A. COMFAI Z vende S. Lorenzo al Mare in palazzina signorile residence «Le Gatte» appartamenti 1/2 camere tinello cucinino bagno. Posizione dominante nel verde degli ulivi con vista mare. Pronta consegna mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi strada provinciale Costa Ramera 14 tel. 0183/918.41 — Filiale di Torino via Guarini 4 tel. 548.133

A Bressacco Val Varaita zona turistica alloggio in villa nuova costruzione, ingresso camera cucina bagno. L. 22 milioni (possibilità mutuo), vendo. Telefonare 0171 724.04, ore ufficio.

A Finale Cervaio altra località Riviera Ponente Albadue impresa edile vende 1-2-3 vani in costruzione ottima vista mare mutuo agevolazioni. Tel 0182 90.320

A Garessio vendesi villa d'epoca uni-bifamiliare 250 mq abitabili con parco ombreggiato 83 milioni 500 mila. Tel. 487.741

A L. 88.800.000

vende cascinotta di 4 vani cantina stalla fienile porticato e 15 mila mq di terreno luce acqua Tel 882.108.

A L. 5.300.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico servito da strada asfaltata. Telefono acqua e luce [redacted]

A La Morriola avendo appartamento mq 130 più box L. 100 milioni compreso mutuo 20 milioni intermediari. Telefono 881 03.21.

A Montoso vendesi prestigioso panoramicissimo salone camera cucinino servizi box auto. Telefonare 592.631.

A 3 km da Pinerolo ottima posizione panoramica villa appena ultimata vendo. Tel 0121 300.006 ore pasti.

A 2 km da Pinerolo zona signorile villa recente costruzione pluricamere con giardino vendo. Tel 0121 724.94 ore ufficio

A 3 km da Asti in zona soleggiata vendo cascinale ampio fabbricato, 10 mila mq terreno. Per informazioni telefonare 0141 34.667.

ACQUISTASI cascine rustici e ville con terreno ogni tipo e zona pronte valutazioni gratuite. Comm 774.860

AL libero acquisto subito in contanti tra Spotorno e Andora recente camera soggiorno in condominio signorile. Telefono 528.018.

ALASSIO centralissimo completamente a nuovo angolo cottura, soggiorno 1 camera 1 cameretta servizi L. 105 milioni. Immobiliare Muretto. Tel. (0182) 42.300

ALASSIO centralissimo 2 camere sala cucina abitabile servizi L. 125 milioni. Immobiliare Muretto. Tel (0182) 42.300

ALBISSOLA Mare vendo libero trilocale nuovo con terrazzo camera posto auto coperto splendida vista mare. Tel. 010.257.720.

ALMESE libera villetta unifamiliare su due piani salone quattro camere cucina tre servizi mansarda giardino. Tel. 599.897 - 621.970.

ANDORA in palazzina recente camera tinello servizi ampio balcone arredato cantina posto auto privato vendo. Tel 859.577

ANDORA vendo alloggio 2 camere cucina servizi L. 66 milioni. Tel 776 881, 726 963.

AQUILA Giaveno vendesi villetta … 2 camere soggiorno cucina mansarda [redacted] box giardino. Telefono 837.161

ARTESINA costruisce e vende direttamente da Finale a Ospedaletti alloggi e villette. Telefono 0182 90.038 Torino 850.577

BORDIGHERA villa libera panoramica ottime condizioni, 10 vani su 2 piani, anche divisibile, giardino box. Ialemmobili 011 599.762.

BRICHERASIO chalet 4 vani bagno lavanderia terreno 3000 mq. Gabetti Pinerolo vende 0121 / 224.51 - 774 46

CALABRIA Diamante ville e appartamenti … spiaggia 15 milioni … 10 milioni mutuo. Telefonare 761.501.

CALABRIA Scalea appartamenti comodissimi spiaggia 16 milioni anticipando solo 4 milioni. Telefonare Torino 781.881.

CANALE rustico parzialmente da ristrutturare 4 camere cantina vendo L. 12 milioni 700 mila. Telefono 0141 57.788

CANAVESE vendo rustico da ristrutturare con giardino in borgata caratteristica L. 9 milioni 500 mila. Tel. 513 016

CARAVINO 35 km Torino casa abitabile indipendente 6 camere cucina comodità servizi terreno 42 milioni. Tel 251.393

CASA arredata centro paese Perosa Chisone stabile Sestriere possesso immediato vendo L. 35 milioni Tel 011 - 504 068

CASA di campagna abitabile subito 7 camere servizi garage rustico adiacente 1600 mq giardino recintato vendo a L. 62 milioni. Tel 311 / 560.816

CASA indipendente abitabile 4 vani mansarda abitabile terreno recintato vicinanze Crescentino vendo. L. 37 milioni. Telefono 011 504.068.

CASA 20 vani, 13 mila mq parco … (25 km Torino) vende a comunità. Scrivere «Publikompass 517 — 10100 Torino».

CASABIANCA libera 30 km da Torino casa indipendente con mq 4000 di terreno L. 60 milioni … Tel. 531 310

CASABIANCA 531 006 libera a Giaveno adiacenze a campi da sci cascina di due minialloggi L. 28 milioni dilazionabili.

CASABIANCA 531.310 libera adiacenze Fiat Crescentino casa indipendente mq 100 … garage giardino 35 milioni.

CASALEGNO

A … vendiamo case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo … vendita e massimo realizzo per contanti. Tel 011 539.8444

CASALEGNO 6 Agliè (To) casa rurale … soggiorno con camino camere cucina bagno cantina stalla 2 fienili terreno mq 1800 L. 42 milioni. Telefono 011 830.84.44

CASALEGNO 8 Castagnole (To) villa nuova libera salone 3 camere cucina doppi servizi cantina garage 2-3 auto soffitta giardino mq 700 L. 150 milioni. Telefono 011 830.84.44

CASALEGNO 8 Giaveno (To) casa rurale parzialmente abitabile di 1 piano con terreno mq 250 L. 26 milioni. Telefono 011 830.84.44

CASALEGNO 8 Passerano (To) rustico … di 2 piani camera tinello cucinino bagno 2 cantine solaio terrazzo giardino L. 32 milioni. Telefono 830.84.44.

CASALEGNO 8 Frossasco (To) villetta di 1 piano libera indipendente con terreno mq 1000 recintato L. 48 milioni mutuo fondiario. [redacted] / 830.84.44.

CASALEGNO 8 Sanremo (Im) libero recente 3 camere cucina servizi L. 95 milioni. Mutuo fondiario. Tel 011 / 839.84.44

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia alloggi centrali di mq 60 composti da ingresso soggiorno cucinotto 2 camere box in casa signorile. Tel. 0122 901 367

CASALEGNO di Bonanni vende a Beaulard mq 77 composto di soggiorno 2 camere servizi box arredato prezzo interessante. Tel. 0122 901 367.

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia in condominio alloggio completamente arredato di mq 120 composto di ingresso cucina sala 2 camere bagno cantina box soleggiatissimo. Tel. 0122 901.367.

CASALEGNO di Bonanni vende in Luna mq 50 in casa nuova costruzione alloggio composto di soggiorno camera servizi. Tel 0122 901.367

CASALEGNO di Bonanni vende in S. Marco frazione di Salice d'Ulzio alloggi di 68 mq composti da ingresso soggiorno camera servizi posto auto. Tel 0122 901 367

CASALEGNO di Bonanni vende a Les Arnauds in villetta alloggio di 120 mq su 2 piani cantina box completamente arredato. Tel 0122 901 367

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia alloggi centrali di mq 50 composti da ingresso soggiorno camera servizi box in casa signorile. Tel. 0122 901 367

CASAMERCATO S.p.A.

tel. 650.38.05 vende in Piemonte casa … ristrutturata: camera, cucina, servizi, cantina, box auto. Minimo contanti 8 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.

tel. 650.38.05 vende due alloggi in villa a Camaiore. Minimo contanti 10 milioni.

CASCINOTTA colline Canale piano fabbricato 16.000 mq terreno vigneto Nebiolo e Barbera vendo a L. 62 milioni. Tel 0141 / 333.50

CASCINOTTA vicinanze Cavour 4 vani stalla fienile terreno mq 16.000 libera vendo. Tel 0121 / 188 76 - 011 / 906 96.59

CASETTA a Cervina posizione panoramica 4 camere portico fienile terreno vendo L. 21 milioni 500 mila. Tel 0141 / 572.88

CASETTA centro paese Perosa Chisone 2 vani mansarda vendo L. 13 milioni sulla stessa località stabile Sestriere a L. 35 milioni. Tel 011 - 504 068.

CASTAGNETO Po libera villa unifamiliare nuova costruzione panoramica 400 mq coperti, terreno mq 5000. Tel. 512.870

CASTAGNETO Po frazione S. Genesio villetta unifamiliare con box e ampio giardino. Informazioni mobile 4. Tel 011 539.186.

CERIALE residenziale appartamenti 2-3 locali servizi balconi da 25 milioni possibilità box. Radar 4, telefono 010 387.724

CERIALE 800 mt dal mare vendo alloggio 2 camere cucina abitabile servizi garage. Telefono 0182 971 050.

CHALET a Cono posizione panoramica nuovo bilocale in legno 350 mq di terreno fondo a acqua luce. Casa-Nova 920 9706

CHAMP DU COUR - OULX

Ai splendida posizione panoramica e soleggiata impresa vende alloggi 1-2-3 camere. Riscaldamento controllo individuale. … minimi costi gestione. Tel 011 597.826 0122 831 420

CHIOMONTE Pian del Frais villa libera saloncino 2 camere tinello cucinino mansarda servizi cantina. Tel Grimaldi 547.841

COASSOLO struttura di villa bifamigliare al … con mura perimetrali esterni, Offerta possibile Casa-Nova 920.9705

COLLINA Pinerolese rustico ristrutturato occasione vendo. Tel 0121 - 724.94.

COLLINE Pinerolese vendo rustico 800 mq terreno 2 camere abitabili più ampio portico a L. 28 milioni. Telefono 011 804.195.

CORIO villa [redacted] di 3 camere letto salone tinello con cucinino e servizio terreno di 1000 mq Casa-Nova 920.9705.

CUMIANA casa comoda al paese volendo bifamigliare stabile giardino vendesi L. 40 milioni e dilazioni. Telefonare 0121 71 800

EBIM A libero Bussoleno … in condominio residenziale soggiorno 2 camere cucina servizi 2 posti auto giardino. Tel. 512.012.

EBIM B villa libera lago di Candia soggiorno 2 camere cucina tre servizi garage magazzino … Tel. 512.012

EBIM C libera Pino Torinese villa bifamiliare salone 2 camere cucina servizi giardino posizione panoramica. Tel 512 017.

EBIM D libera villa bifamiliare Montalenghe salone camera cucina servizi e salone 4 camere cucina servizi. Tel 512 012

EBIM E libero Rubes di Monroso soggiorno 1 camera cucina servizi … ottimo investimento dilazioni o permute. Telefonare 512 012

FIMINTER S.p.A. libero zona Castel Don Bosco (Asti) rustico su 2 piani completamente restauro. L. 28 milioni. Telefonare 690.7121

FIMINTER S.p.A. libero a Franco (Asti) casale bifamiliare ristrutturato di 10 vani … terrazzo coperto mansarda cantina garage. … 1800 mq di terreno. Telefonare 696 7121.

FINALE Borgo Medioevale vendo alloggio camera, sala, cucina, bagno con abbonamento … Tel 010 890.231.

FINALE … 30 mt mare centrali … 1 camera sala cucina bagno … cantina 67 milioni. Tel. 019 890.307

FRA OULX E SAUZE

borgata S. Marco vendono pagamento … box auto ed alloggi mono-bicamere o duplex … in complesso residenziale … Telefonare 011 890.361 - 694.351.

FRABOSA libera di costruzione recentissima appartamenti a partire da L. 27 milioni 500 mila più mutuo fondiario con possibilità box. Tel Grimaldi 547.841.

FRONT Canavese vendesi libera casetta su 2 piani … più giardino e box L. 75 milioni. Tel 596 425

GABETTI Sanremo 0184 - 880 111 centro soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio 2 balconi 125 milioni

GABETTI Sanremo 0184 - 880 111 Castellaro nuova costruzione vista mare trilocali servizi posto auto 30 milioni più mutuo

GABETTI Sanremo 0184 - 880 111 centro alloggio con terrazzo vista mare e mono soggiorno 3 camere cucina 2 bagni

GABETTI Sanremo 0184 - 880 111 Pompeiana rustico da ristrutturare su due piani sette vani loggia terrazzo 85 milioni.

GABETTI Sanremo 0184 880 111 Diano Marina in villetta … Mare bilocale servizi posto macchina 78 milioni.

GALLIPOLI (Lecce) lungo mare vendo … Alvo 2 camere, cucina. Tel 879.371 (To).

GERBOLE libero alloggio in villa bifamiliare salone 2 camere cucina bagno garage terreno … Sobrim 505.257

GIAVENO Val Sangone immobiliare via Pacchiotti 29. Tel 937 227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno … in zona.

GIAVENO vendo alloggio 2 camere cucinotto servizi 26 milioni. Tel 937 7582 pomeriggio lunedì escluso.

GRIMALDI tutte 9 Pietro Val Lemina (Cl?) chalet salone 3 camere cucinino bagno terreno 1800 mq arredato. Tel. 0121-77 354

GRIMALDI (0183) 272.211 [redacted] S. Lorenzo al Mare nuovo libero vista mare bilocale con box 74 milioni più mutuo 10 milioni.

GRIMALDI 0183 272.211 tratta impresa alloggio libero su 2 piani camera soggiorno cucina, servizi 31 milioni.

GRIMALDI 0184 882.222 Sanremo ingresso 1-2 camere cucina bagno terrazzo da 28 milioni. Altro monocamera centro 19 milioni.

GRIMALDI 0184 882.222 Sanremo zona Foce … soggiorno 2 camere cucina bagno balcone 125 milioni.

IFIM a Cesana complesso … miniappartamento con giardino. Tel 515 565.

IMMOBILIARE SANPAOLO a Spotorno vende alloggio in costruzione di soggiorno, 2 camere cucinotto servizi terrazzo. Consegna aprile. Tel. 011 - 540 200 505.000

IMPRESA Villastellone villetta nuovissima … 4 vani tavernetta box e giardino … 105 milioni. Contel 0182 43 158

IMPRESA artigiana edile vende direttamente appartamenti a 10 km dal mare. Prezzi eccezionali. Telefonare 0182 879.350 - 011 752.870.

IMPRESA costruzioni vende S. Bartolomeo Mare, Andora, Albenga alloggi pronti e in costruzione da 60 milioni. Mutui facilitazioni. Tel 0184 41.871 … 0182 57.510

IMPRESA vende in Carmagnola e Sangano villette di nuova costruzione zone centrale facilitazioni pagamenti. Tel. 900.34.15

INVESTIMMOBILI

vende frazione di Giaveno casetta libera indipendente con giardino 4 camere cucina doppi servizi L. 70 milioni dilazionabili. Tel 348.530, 349.785

INVESTIMMOBILI

vende Cassano d'Asti casa abitabile subito centro paese 3 camere cucina terrazzo box L. 24 milioni dilazionabili. Tel 348.530 349.755.

INV.IMM. ricerca casa di campagna o mezza montagna con comodità negozi. Telefonare 516.793 - 518.985

INV.IMM. vende a Luserna S. Giovanni (57 km To) alloggio nuovo centrale di 2 camere tinello cucinino servizi box L. 39 milioni 500 mila. Tel. 518.793 - 518.985.

INV.IMM. vende vicino Cavagnolo (37 km To) in villaggio residenziale villetta libera L. 110 milioni. Tel. 518.793 - 518.985.

IPI Coazze, strada Fraineto. Villa su tre piani. Seminterrato con taverna, box per tre auto; Piano terra: salone, 2 camere, cucina, bagno. Piano primo: tre camere, cucina, bagno. Giardino recintato 1500 mq. Telefonare 511.382 - 537.666.

IPI San Pietro Cervo (a 13 km da Biella), posizione panoramica. Costruzione dell'800, … mq 840 circa abitabili più 200 mq di seminterrato. Costruzione del 600 così composta: 12 camere, cucina, dispensa, lavanderia, seminterrato. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI Valle d'Aosta-Courmayeur, zona centrale. Vendiamo appartamenti: soggiorno 1-2 camere. Tel 511.382 Aosta 0165 / 437.41

IPI Valle d'Aosta La Salle Villair. Bilocale da L. 58 milioni. Telefonare 511.382 Aosta 0165 / 437.41

IPI Valle d'Aosta La Thuile. Vacanze in pista, appartamenti in costruzione, varie dimensioni. Consegna estate 1981. Telefonare 511.382, Aosta 0165 43 741

IPI Valle d'Aosta Saint Pierre. Vendiamo in … ristrutturato, appartamenti varie dimensioni da L. 42 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 Aosta 0165 / 437.41

LANZO Coassolo prestigiosa villa uni o bifamiliare di 10 vani servizi garage posizione panoramica Casa-Nova 920 9705

LANZO villa da ristrutturare composta da 8 camere doppi servizi e giardino di 600 mq … Casa-Nova 920 9705

LIBERI in villa a Volpiano 2 appartamenti (140 mq circa, giardino privato box 2 auto) L. 96 milioni più 30 milioni mutuo e 90 mq circa, 25 mq circa mansarda, giardino box L. 65 milioni più 33 milioni mutuo). Telefonare 383.446

LIMONE Piemonte Villaggio del Sole residence sulle Piste del Sole, vendita diretta. Tel 0171 555.000 S.C.P. Cuneo.

LOANO Pinelandi vendesi metà di prestigiosa e grande villa bifamigliare completamente indipendente da finire a 500 mt dal mare. Tel. 019 668.013

LURISIA adiacenze (Chiusa Pesio) centrale alloggio doppio soggiorno, ampio servizi L. 35 milioni. Contel 0182 43 158 43 280

LUSERNA S. Giovanni vicinanze stazione libera casa indipendente 2 alloggi annessi box (volendo un alloggio) occasione. Telefonare 309 8603

MONTOSO in nuova costruzione soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi arredato. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliarmera 011 / 540.761 - 653.204

NAZIONALCASE acquista direttamente in contanti alloggi Riviera Ponente e in Valsusa pagamento serietà. Tel. 747.148.

NOLI alloggio camera, cucina servizi libero recente 500 mt mare vendo L. 60 milioni. Tel 011 565.339.

ORIO Canavese 25 km Torino offro rustico da ristrutturare … 4 camere servizi … L. 17 milioni. Tel. 396.835.

OTTIMO INVESTIMENTO

Lavagna centro privato vende alloggio: 100 mq salone, 2 letto, doppi servizi, cucina, grandi balconi, ripostigli, … grande pregio. 100 mt dal mare 115 milioni. Tel. 011 - 687 628 ore ufficio

OULX mai abitato mono bicamera con servizi box auto ottimo investimento mutuo fondiario. Centro Immobiliare, tel. 818.229

PIETRA Ligure 100 metri mare impresa Cosso vende direttamente 3 - 4 locali, mutuo. Tel. (019) 667.473, (0182) 070.210.

PINEROLO appartamento centrale ottime rifiniture 2 camere cucinotto servizi … Telefonare 0121 71 600

PINEROLO Piantabeo in cascina collinare in … 600 mq terreno 9000 mq progetto approvato Gabetti 0121 / 329 51

PRATO NEVOSO

90 km da Torino 13 impianti di risalita 20 km di piste impresa vende il piccolo monolocale sicuro investimento mutuo e dilazioni. Telefonare 0 - 518.080

PRIVATO acquista da privato villa unifamiliare recente zona Pianezza Alpignano Rivalta Valdellatorre. Tel. 541.487

PRIVATO compra da privato rustico villetta o cascinotto … Torino massimo 30 km da Torino. Telefono 537.713 517.280

PRIVATO vende villa unifamiliare con 2500 mq terreno Baldissero Canavese 40 km Torino L. 100 milioni. Tel. 947.81.13

PRIVATO vende o permuta cascinale di vecchia costruzione con terreno a Lombardo 35 km da Torino. Tel 947.81.13.

PRIVATO vende a prezzo … Cuorgnè alloggio campagna tre camere … panoramico. Tel. 0124 264.31

RECCO vendesi libero recente camere soggiorno cucinino ingresso bagno … 74 milioni … Tel. 562 383

RUBIANA villa panoramica con 3 alloggi salone 2 camere cucina doppi servizi box giardino privato. Tel. 530.166 - 548.261

RUSTICO anche da ristrutturare acquisto massimo 30 km da Torino libero pagamento contanti. Telefonare 472.0118.

RUSTICO presso Vinovo … ponente 2 vani cantina … L. 15 milioni. Tel. 011 874 420

SALICE d'Ulzio recentissimo … camera tinello angolo cottura servizi posto auto. Studio 80 … 532 711

SALUZZESE villa panoramica 4 vani doppi servizi, tavernetta terreno 2900 mq. Gabetti Pinerolo vende 0121 / 228.51 - 774 46

SANREMO soleggiato libero recente 4 piano 3 camere cucina abitabile bagno balcone … 110 milioni. Telefono 0184 80 810

SANREMO vendesi in casa signorile 50 metri dal mare zona centro alloggio 2 camere salone … cucinino bagno cantina. Richiesta 250 milioni. Tel. 011 958.6137.

SANREMO vendiamo alloggio elegantemente arredato con giardino e posto auto privato casa signorile nuova 80 mq. Telefonare 0184 885.224

SANREMO zona importante vendo appartamento [redacted] 2 camere cucina servizi splendida vista mare L. 230 milioni. Telefonare [redacted]

SANREMO zona … due porti in fine mare vendo salone 2 camere cucina servizi L. 280 milioni. Telefonare 011 356.282

SANSICARIO BORGO

appartamenti nuovi accuratamente rifiniti da 1 a 4 locali posto macchina coperto senza condominiale. Mutuo fondiario e dilazioni. Visite sul posto. Per informazioni Edil Case Torino. Tel. (011) 548.154.

SARDEGNA Cala d'Ambra sul mare villetta a schiera con giardino … Tel. 011 587.014

SARDEGNA Capo Coda Cavallo sul mare in nuovo complesso residenziale impresa vende in trilocali 900.000 al mq mutuo fondiario dilazione lunga. Tel. 011 587 014.

SAUZE D'OULX

appartamenti nuovi eleganti mobili arredati composti: salone con camino, angolo cucina due camere e servizi (7 posti letto) vendiamo a prezzi interessanti. Mutuo fondiario. Edilcase tel. 011 548.154

SAUZE Jouvenceaux vendesi monolocale nuovo vicinissimo impianti … Telefonare 327.114 dopo le ore 13 e serali.

SESTRIERE BORGATA

in nuova costruzione signorile caratteristica vendiamo ultimi mono e bilocali … materiali di pregio: pronta consegna. Mutuo fondiario e dilazioni ulteriori. Per informazioni e visite Edilcase Torino 011 548 154

SESTRIERE Frazione in residence signorile finiture pregiate vendesi mono o bi locali box tutti i comfort pronta consegna per informazioni visite … Immobiliare 4 Torino. Tel. 011 539 108.548.261.

SESTRIERE libero recente in piccolo condominio soggiorno, 2 camere, cucina, bagni, cantina. Comodo impianti. Gabetti 011 / 5767.

STUDIO «43» vende a Costa Rei in Sardegna villetta unifamiliare completamente arredata 150 metri dal mare. Tel. 712.687.

SUSA villa recente uni bifamigliare 7 camere doppi servizi garage cantine mq 1400 giardino vendesi 115 milioni più 40 milioni dilazionati. Tel 500 042.

USAV 747 779 vende zona Le Mòlere villa in … 9 vani 3 bagni seminterrato terreno 3000 mq mutuo dilazioni.

VAL d'Aosta La Salle villa plurifamiliare libera appena ultimata a 140 milioni. Tel Grimaldi 547 841

VAL Pellice zona Vandalino panoramica ottima [redacted] struttura villetta unifamiliare vendesi. Telefonare 0121 71.600

VALLE DI SUSA

Casalegno di Bonanni vende a Bussoleno appartamento mansardato libero completo di ingresso angolo cottura soggiorno servizi. Tel. 0122 31 914

VALLE DI SUSA

Casalegno di Bonanni vende a Bussoleno appartamento libero composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere letto servizio ripostiglio 2 balconi cantina garage. Tel 0122 31.914

VALLE DI SUSA

Casalegno di Bonanni vende a Bussoleno appartamento libero sito al 1° piano fuori terra composto di ingresso cucina salone tinello servizi ripostiglio balcone veranda prezzo interessante. Tel 0122 31.914

VENDESI villa Corio bifamiliare panoramica terreno mq 2500 telefonare ore pasti al 0124 / 316.89

VILLA Bosconero 20 km Torino nuova rifinitura uni bifamiliare 250 mq più mansarda giardino 165 milioni. Tel 396.835

VILLANOVA d'Albenga in villa con ampio … alloggio di camera e cucina a L. 44 milioni 800 mila. Telefoni Contel 0182 43 158.

VILLANOVA d'Asti vendo bella casa 8 vani servizi garage giardino terreno 68 milioni. Tel 965 747

VILLANOVA d'Asti vendo casa di campagna 4 camere tettoia cortile terreno accorpato … panoramica 75 milioni. Telefonare 965.747

VIU' posizione panoramica casetta indipendente 5 vani doppi servizi terreno mq 3700 prezzo interessante Casa-Nova 920 9705;

VIVERONE in villa bifamigliare signorile in ultimazione impresa vende 2 appartamenti di 250 e 300 mq L. 200/230 milioni. Telefonare 011 774 064

11.880.000

casa rustica di vani 4 con giardino servita di strada acqua luce a 30 minuti da Torino Res Immobili vende. Tel 512.023

3.900.000

bosco di 70 mq … Castellamonte Res Immobili vende. Tel. 512.923.

29.000.000

rustico ristrutturato panoramico composto da 2 vani bagno salone terrazzo cantina posto auto e giardino a 30 minuti da Torino Res Immobili vende. Tel. 512.931

8.000.000 contante mutuo e dilazioni vendesi ai Lidi Ferraresi appartamenti villette a schiera e ville. Immobiliare Meridiana via Pomba 29 via Giolitti 18 tel 011 658.413 - 547.959

8.900.000

vicinanze Castellamonte rustico di 70 mq più cantina Res Immobili vende. Tel. 512 923.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI villa Bosconero in cambio alloggio Torino. Telefonare 307.043.

CERVINIA cedo in affitto appartamento 3 camere servizi. Tel 011 870.359.

L'ESTATE si accoglie con i colori del mare. Gemma Lido Adriano, Lido di Classe (Ravenna) affitta … appartamenti e villette Tel 0544 …

LOANO affitto alloggio ammobiliato comodo soleggiato tranquillo marzo aprile e successivi. Tel 672.800.

PIETRA Ligure residence Terminal via Mazzini 4 tel. (019) 647 035 … parcheggio affittansi mensili settimanali

SESTRIERE affittasi centralissimo arredato 2 camere cucina abitabile servizi. Telefonare ore pasti 650 9285

480 appartamenti nuovissimi arredati … prezzi vantaggiosi Adriatico … Tel 0541 84 000

980 appartamenti modernamente arredati Adriatico. Offerte promozionali estate '81 Telefonare 0541 84 500

47 Alberghi, pensioni

BORDIGHERA pensione Mande … cucina casalinga … comfort interpellateci. Telefono 0184 260.818.

LAIGUEGLIA pensione Ville Panorama, tel [redacted], … vista mare … T. 500-13.000 compreso

LOANO Albergo Freccero 019 668 731, … ottimo trattamento. … Interpellateci

LOANO Hotel Excelsior, camere con servizi, menù alla carta, 15 000 tutto compreso. Telefono 019 / 668.881

NUMANA Conero Ancona Grand Hotel Residence Santa Cristiana sul mare ogni comfort offerte promozionali 0541 84 500

49 Informazioni

ABIT investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, rintracci ovunque. Corso Re Umberto 53, tel 539034

ALLA Ginga investigazioni controlli infedeltà … Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel 534 615

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Meucci 2 angolo piazza Solferino Tel. 532 436 - 534 685

[redacted] informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511 024 - 538 682

ROMMONDIAL investigazioni indagini controlli private ed industriali via S. Francesco da Paola 40 tel. 531.181

50 Smarrimenti

FORTE mancia a chi fornisce indicazioni attendibili o riporta cane volpino Pomer … nero … medaglia 4202 di Torino … Tel. 510 478 ufficio 570.351 abitazione.

51 Occasioni

DITTA svende pala gommata con retro escavatore Hp 70, compressore Atlas … 4000 con martello demolitore Thor kg 40 prezzo interessante. Telefonare 011 806 0670

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA M.C. compra oro argento monete, prezzi massimi. Peschiera 181 ang. Villarbasse, tel. 334 939.

A.A.A. ACQUISTO oro argento preziosi valutazione massima. Tel 808-0561 ore negozio.

A.A. ACQUISTO mobili 800 soprammobili quadri tappeti arredamenti completi sgombero alloggi. Telefonare 578.241.

A. CARTOMANTE dotata di forti poteri extrasensoriali aiuterà a eliminare forze malefiche … Per appuntamento tel 658.347

ACQUISTA anticaglie mobili oggetti vari … piume d'oca soldatini sgombero alloggi cantine. Tel. 485 440/481.058

ASTROLOGA chiromante cartomante, medium vi aiuta in tutto consulti per corrispondenza. Tel. 733.823 759 905

CARTOMANTE medium diplomata risolve … Telefonare 508.7739.

CARTOMANTE veggente astrologa sensitiva risolve ogni problema. Serietà … donne. Telefonare 390.544

COMPRO anticaglie quadri ed oggetti vari. Tel. 472.718 mattino

COMPRO e vendo mobili usati … via Cibrario 7, tel. 232 417

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora … qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel 753 769.

LIMOGES porcellane da decorare e decorate direttamente dalla fabbrica, … assortimento. Dama, strada Mongreno 20, telefono 011 897 844

MACCHINE per scrivere … d'occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni via Cavour 6, tel. 540.878

MAGA veggente cartomante … risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata … Tel. 898 8773 solo donne, via Muratori 13 Torino

OMNIBUS cerca anticaglie mobili Piemontesi e altri stili soprammobili, … valutazione max, sgombero … Per la vendita mostra bottega via Borgo Dora 27 tel. 257.294.

OPERAIO vende prefabbricato in legno ancora … Telefonare 606 5849.

PELLICCE giacche visone … Valleuri via Cavour 9, piano 2° pomeriggio.

PELLICCE artistiche giacconi tutte le lavorazioni da 30 000 a 120 mila … Wowes, via Barbaroux 8, tel. 012 783

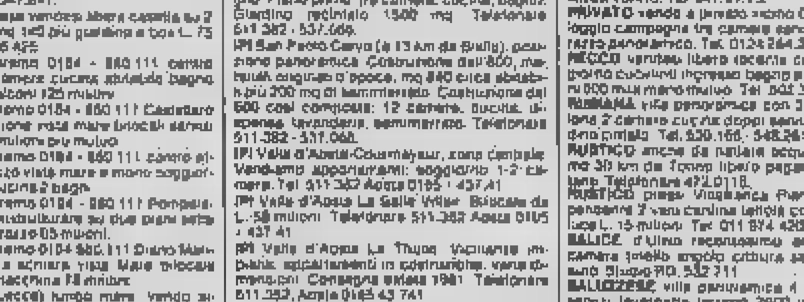
PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Nole è il luogo per fare un regalo sicuro e garantito in 4000 mq di esposizione troverete tutto ciò che non avete mai trovato in tanti anni di ricerche. … Telefono 985.5534 - 986 9519

PRIVATO vende … mq 2-3 prezzi modici. Telefonare 0141 853.808 dalle 19

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica, via Servais 15 tel. 753 134

VENDESI … ed equilibratura ruote … Via Buenos Aires 112, telefono 381.982

Una settimana, dieci giorni al massimo. È il tempo che vi resta per avere [redacted] Kadett al prezzo dell'80. D'accordo, sembra quasi un ultimatum, ma l'occasione è grande. In quindici mesi [redacted] state vendute 500.000 (sì, mezzo milione) di nuove Kadett. E, facendo i conti con l'inflazione, proprio queste ultime a prezzo bloccato sono le più convenienti di tutte. Dunque



complimenti [redacted] avete aspettato, [redacted] adesso non potete aspettare di più. Vi aspettiamo nei nostri saloni di Milano, Brescia, Genova e Torino: proverete gratis la più nuova, comoda, brillante e divertente mille del momento. E [redacted] vi piacerà, la porterete [redacted] a un prezzo che i prossimi 500.000 clienti Kadett vi invidieranno, forse, per tutta la vita.

GM

CHI PRIMA ARRIVA MENO SPENDE.

LE ULTIME OPEL KADETT A PREZZO BLOCCATO.

[redacted] AIE: **Torino** *Corso Giulio Cesare* [redacted] *Piazza Bernini 11*

SAIGARAGE: **Milano** *Via Novara* [redacted] *Via Bressanone 8* *Viale Gian Galeazzo 25* *Via Oropa 1* *V.le G. da Cermenate 76* *Piazza Caneva 4*

Genova *Via Trento 79/R* *Via S. Bart. del Fossato* [redacted] *(Sampierdarena)*

[redacted] *Via Cremona 143*

Anno 115 - Numero 30

LA STAMPA

Giovedì 5 Febbraio 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico - passante telefono [componendo il numero interno compare il medesimo dopo il 65.68] Telex 221.181 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata, sono anno L. - regime centralizzato alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 - arretrato L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 5,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 55, Svizzera fr. 1,50, Svizzera Ticino fr. 1,40. - Inserzioni KOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Matteotti di Arcano 50, tel. 684.995, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 65.96; Roma, via Cristino Fontana 18, tel. 47.55.964, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.500, Bologna, via Ruzzoli 38, tel. 228.826, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325 Padova, piazza Garibaldi 41, tel. 656.944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42 x 46: per festivi, posizione o data di ogni tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo Commerciali L. 160.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000). Ricerche personale e varietà L. 265.000 (248.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. (Famiglie L. 2200) - Echi L. 5500 la linea. Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

Super-ispettori fiscali

Fra tre mesi in azione gli 007 del fisco, evasori devono temere sin da

di Francesco Santini

A PAGINA 6

Morto Camerini

Il regista dei «telefoni bianchi» è deceduto ieri a Gardone per un'influenza. Aveva anni

di L. Curino e G. Randolino

Sei su dodici i referendum ammessi dalla Corte Costituzionale

Voto su aborto, ergastolo, armi giudici militari e legge Cossiga

Respinti i referendum su caccia, centrali nucleari, smilitarizzazione della Guardia di Finanza, reati d'opinione, liberalizzazione delle droghe leggere e quello dell'interruzione volontaria della gravidanza (definito «massimale» e presentato dal Movimento per la vita) - Alle urne tra il 15 aprile e il 15 giugno Il presidente della Corte: «Prima di criticare aspettate che siano rese pubbliche le motivazioni»

In grande pioggia

Rilanciato dalla legge sul divorzio come arma di consultazione popolare nelle grandi svolte del Paese, l'istituto del referendum ha già subito radicale metamorfosi e si delinea come alternativa del Parlamento per abrogare e modificare la legislazione corrente. Dodici referendum sono qualcosa di molto diverso dagli appuntamenti civili per decidere sul divorzio o sull'aborto. Sono una grande pioggia che sconcerta gli elettori, paralizza la già stentata vita politica, confonde le idee e avvelena di più la contesa dei partiti. L'ombrello della Corte Costituzionale si ha riparato solo a metà dalla grande pioggia. In primavera, a meno che qualche referendum non resti per strada, saremo chiamati a votare schede e in caso, l'aborto, due volte sullo stesso problema.

Nelle battaglie dei diritti, insopprimibile passione italiana, alcune richieste di referendum sono cadute e altre approvate, senza che l'opinione pubblica si raccapezzi. Difficile capire perché non si voterà per quello che sembrava il referendum più sentito, l'abolizione della caccia; e perché invece si voterà per l'ergastolo proprio adesso in cui minacciosamente si stanno raccogliendo firme per la pena di morte. In ogni caso l'esproprio del Parlamento continua: i deputati sono ormai comparse di un confuso spettacolo e le elezioni annue rappresentano la regola. In primavera amici, polemiche, scuole bloccate, spesa di alcuni miliardi per conoscere l'opinione di tutti sul porto d'armi e i tribunali militari. Ancora una volta i problemi italiani sembreranno altri. Avremo sei risultati, una schedina del Totocalcio. Per ritrovarci poi a progettare un'altra indispensabile votazione: un referendum che modifichi la legge referendum.

Perché sì perché no

Nel 1978 la Corte Costituzionale dichiarato ammissibili quattro referendum otto; nel dichiarati ammissibili sei su Di primo acchito, questo vo risultato riduttivo o potrebbe apparire il sintomo di un atteggiamento poco propenso al referendum. In realtà, una volta enucleati con sentenza 1978 i criteri del giudizio di ammissibilità, la Corte non poteva che attenersi ad essi.

Una via per cambiare ci sarebbe stata, suggerita dalla Corte con l'implicito invito all'emanazione di una legge migliorativa normativa sul referendum. Ma Parlamento di è disinteressato del problema, lasciando tutto come prima.

Le scelte note ieri erano sostanzialmente prevedibili, a prescindere da ogni valutazione sulla bontà o non bontà dei criteri enunciati nel 1978, e, quindi, in base soltanto «esistenza» giurisprudenziale.

Cominciamo dalle iniziative ammesse. dubbio poteva sussistere quanto alla dichiarazione di «via libera».

Giovanni Conso

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Gli ammessi

1 **Aborto** (presentato dai radicali) — Chiede l'abrogazione delle 13 della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza 22 maggio 1978 n. 194 che limitano il diritto all'autodeterminazione della donna. Lo scopo è la totale liberalizzazione dell'aborto, ma entro i due mesi dall'eventuale abrogazione delle 13 norme il Parlamento può emettere una nuova legge più permissiva della precedente.

2 **Aborto** (presentato dal Movimento per la vita) — E' il referendum «minimale», cioè di quello alternativo del Movimento che principalmente voleva l'abolizione di tutte le norme in materia. Con questa consultazione minimale viene chiesta l'abrogazione di 7 articoli della legge per giungere così alla permanenza del solo aborto terapeutico in di grave pericolo per la vita e la salute.

3 **Ergastolo** (radicali) — Si chiede l'abrogazione dell'art. 17 del codice penale nella parte in cui stabilisce la massima pena del nostro ordinamento.

4 **Porto d'armi** (radicali) — Si vuole l'abrogazione dell'art. 42 del testo unico della legge di pubblica sicurezza, in modo che la licenza non possa più essere concessa al privato cittadino.

5 **Tribunale militare** (radicali) — Viene chiesta l'abrogazione di una serie di articoli del regio decreto 9 settembre 41 sull'ordinamento giudiziario militare. I radicali mirano a una diversa strutturazione di questi tribunali.

6 **Legge Cossiga** per l'ordine pubblico (radicali) — Obiettivo è l'abrogazione della legge 6 febbraio 1980 n. 15 che *«misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica»*. Di queste misure la più criticata pr è quella sul fermo di polizia.

I respinti

1 **Aborto** (Movimento per la vita) — Si tratta del referendum «massimale» con il quale si chiedeva l'abolizione dell'aborto.

2 **Caccia** (radicali) — Esso proponeva l'abolizione della caccia in quanto tale, ma della sua attuale disciplina regolata dalla legge-quadro 27 dicembre che dà ampia facoltà d'intervento alle Regioni.

3 **Centrali nucleari** (radicali) — Riguardava nove articoli della legge 3 agosto 1976. La loro abrogazione avrebbe comportato l'impossibilità di costruire centrali nucleari per la produzione di energia elettrica.

4 **Guardia di Finanza** (radicali) — Riguardava sette articoli (1, 2, 4, 5, 7, 8 e della legge 23 aprile n. 189 sull'ordinamento del corpo della Guardia di Finanza. La loro abrogazione avrebbe implicato la smilitarizzazione di questo corpo.

5 **Droghe leggere** (radicali) — Erano stati messi «sotto accusa» articoli (12, 26 e 54) della legge 22 dicembre n. sugli stupefacenti e sulle sostanze psicotrope. L'abrogazione di questi articoli avrebbe avuto in conseguenza di liberalizzare l'uso delle cosiddette droghe leggere come hashish e marijuana.

6 **Reati di opinione** (radicali) — Si tratta di 31 articoli del codice penale. Un eventuale di questo referendum avrebbe scomparire dal codice penale reati l'istigazione a disobbedire alle leggi, le antinazionali e sovversive, il vilipendio della Repubblica, della sua bandiera e delle istituzioni, la cospirazione politica, il vilipendio della religione, la pubblicazione di notizie e tendenziose e turbare l'ordine pubblico.

ROMA — Si voterà, tra il 15 aprile e il 15 giugno, sui sei referendum dichiarati ammissibili ieri, dalla Corte Costituzionale. Essi riguardano: la pena dell'ergastolo; la legge Cossiga sull'ordine pubblico (meno l'art. 6 sul fermo di polizia che il Parlamento si appresta a modificare); il porto d'armi; i tribunali militari; l'interruzione volontaria della gravidanza (il referendum radicale e quello «minimale» «Movimento per la vita» sull'aborto).

Le altre sei richieste di consultazione popolare sono state respinte dalla Consulta. Si trattava caccia, delle centrali nucleari, della smilitarizzazione della Guardia di Finanza dei cosiddetti reati d'opinione, della liberalizzazione delle droghe leggere e dell'interruzione volontaria della gravidanza referendum «massimale» sollecitato dai cattolici del «Movimento per la vita»).

«Potrete commentare o criticare quando saranno pubbliche le motivazioni delle nostre sentenze, nella prossima settimana». Prima comunicare la decisione della Consulta, sui referendum, Leonetto Amadei il partito ieri mattina da questa premessa.

A giudicare dall'alluvione di dichiarazioni diffuse per tutta la giornata dalle agenzie, il consiglio Amadei non è stato ascolto. A caldo partiti, promotori, enti sono scesi in campo. I più irritati i radicali.

«Notizie radicali» parla *«giorno suicida della Corte Costituzionale»* e il segretario, Francesco Rutelli, sottolinea: *«questo mattino* (ieri, ndr), *più nella stessa Repubblica che è stata voluta dai costituenti»*.

Lapidario il Marco Pannella: *«Quod non fecerunt barbari fecerunt Barberini»*, così come Franco Cataldo: *«E' un'opera di potatura prevista, ma non per questo meno grave e preoccupante»*.

Per i comunisti interviene tutto il suo peso Alessandro Natta. Il tono è misurato: di fronte all'iniziativa dei 12 referendum, chiarisce, «ci siamo limitati a considerare il merito dei problemi, innanzitutto a difesa della legge sull'aborto, che riteniamo valida e positiva».

Il pronunciamento della Consulta, prosegue Natta, risulta senza dubbio «drastico» e sembra confermare «quell'indirizzo largamente discrezionale che già era stato seguito nel '78». Ci si deve rammaricare che, dopo quella sentenza, il Parlamento «non abbia provveduto tempestivamente a regolamentazione dell'esercizio dell'istituto del referendum».

Lo stesso Labriola, capogruppo socialista alla Camera, che non si può ignorare «il problema politico e istituzionale, di una diversa attuazione principio referendario». Come? *«Senza comprimerne* — spiega — *il valore strumento di democrazia diretta, ma evitando anche l'uso deformato plebiscitario»*. Del Pennino, repubblicano, polemizza coi radicali per la campagna *«violenta e terroristica»* montata contro i giudici costituzionali. Bozzi presidente del

«L'insegnamento che si può trarre è invito a non abusare».

Secondo il mancinniano tocca ai partiti impedire che *«per evitare i referendum imbocchi la strada delle elezioni anticipate»*. Positivo il giudizio psdi: *«La Corte* — commenta oggi "Umanità" — *esce bene da questo diabolico imbroglio»*.

Critico il gruppo parlamentare pdup: *«La sentenza, discutibile sotto il profilo giuridico-politico, favorirà il ricompattarsi di un fronte reazionario intematiche dell'ordine pubblico»*.

Giuseppe Fedi

In grande pioggia

Rilanciato dalla legge sul divorzio come arma di consultazione popolare nelle grandi svolte del Paese, l'istituto del referendum ha già subito radicale metamorfosi e si delinea come alternativa del Parlamento per abrogare e modificare la legislazione corrente. Dodici referendum sono qualcosa di molto diverso dagli appuntamenti civili per decidere sul divorzio o sull'aborto. Sono una grande pioggia che sconcerta gli elettori, paralizza la già stentata vita politica, confonde le idee e avvelena di più la contesa dei partiti. L'ombrello della Corte Costituzionale si ha riparato solo a metà dalla grande pioggia. In primavera, a meno che qualche referendum non resti per strada, saremo chiamati a votare schede e in caso, l'aborto, due volte sullo stesso problema.

Nelle battaglie dei diritti, insopprimibile passione italiana, alcune richieste di referendum sono cadute e altre approvate, senza che l'opinione pubblica si raccapezzi. Difficile capire perché non si voterà per quello che sembrava il referendum più sentito, l'abolizione della caccia; e perché invece si voterà per l'ergastolo proprio adesso in cui minacciosamente si stanno raccogliendo firme per la pena di morte. In ogni caso l'esproprio del Parlamento continua: i deputati sono ormai comparse di un confuso spettacolo e le elezioni annue rappresentano la regola. In primavera amici, polemiche, scuole bloccate, spesa di alcuni miliardi per conoscere l'opinione di tutti sul porto d'armi e i tribunali militari. Ancora una volta i problemi italiani sembreranno altri. Avremo sei risultati, una schedina del Totocalcio. Per ritrovarci poi a progettare un'altra indispensabile votazione: un referendum che modifichi la legge referendum.

Perché sì perché no

Nel 1978 la Corte Costituzionale dichiarato ammissibili quattro referendum otto; nel dichiarati ammissibili sei su Di primo acchito, questo vo risultato riduttivo o potrebbe apparire il sintomo di un atteggiamento poco propenso al referendum. In realtà, una volta enucleati con sentenza 1978 i criteri del giudizio di ammissibilità, la Corte non poteva che attenersi ad essi.

Una via per cambiare ci sarebbe stata, suggerita dalla Corte con l'implicito invito all'emanazione di una legge migliorativa normativa sul referendum. Ma Parlamento di è disinteressato del problema, lasciando tutto come prima.

Le scelte note ieri erano sostanzialmente prevedibili, a prescindere da ogni valutazione sulla bontà o non bontà dei criteri enunciati nel 1978, e, quindi, in base soltanto «esistenza» giurisprudenziale.

Cominciamo dalle iniziative ammesse. dubbio poteva sussistere quanto alla dichiarazione di «via libera».

Giovanni Conso

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

L'ultimo capo storico di Prima linea in libertà

Torino: preso Maurice Bignami nella sparatoria dopo una rapina

Alcuni passanti scorgono due giovani in un'oreficeria e avvisano una volante - I terroristi aprono il fuoco, Bignami viene colpito a un piede - Ferita una donna in auto - La polizia è quasi sicura dell'identità del terrorista: attende una conferma dalle impronte digitali

TORINO — Ferito in drammatica sparatoria, subito dopo una rapina in una oreficeria, ha detto «Sono un prigioniero politico». In tasca, una carta d'identità intestata a Giovanni Biavati, 35 anni, Milano. Il documento è falso. Il giovane è Maurice Bignami, esponente di «Prima linea», sfuggito ripetute volte alla cattura? Sono state inviate le sue impronte digitali a Roma, il riscontro si avrà solo in giornata. «Ma non dovrebbero esserci dubbi sulla sua identità», dicono gli inquirenti.

E' stato ferito ieri pomeriggio poco dopo le 15,30 in via Exilles 79, all'oreficeria di Giamberto Moretto, 61 anni, rapina selvaggia. Due banditi, sui 25 anni, sono entrati nel negozio, aggredendo il Moretto e la moglie Anna Paola, 32 anni. Li hanno ammanettati, imbavagliati, picchiati. Poi hanno il negozio, prendendo gioielli per 50 milioni.

In strada due passanti hanno intravisto vetrine la rapina, hanno dato l'allarme, avvicinandosi poi al negozio. Due complici li hanno affrontati, spingendoli all'interno dell'oreficeria, picchiandoli e minacciandoli. Stavano uscendo quando è giunta la prima volante della polizia.

I rapinatori, intrappolati, hanno aperto il fuoco. Uno un Sten, doppia caricatore, gli altri tre con le pistole. sparatoria fervente. La gente urlava, e gettati a cercando riparo dietro e te la auto in sosta. Un bandito, quello che imbracciava il mitra, è colpito al piede destro. E' la strada, mentre i complici raggiungevano un'auto, una 132, volante a quale li attendeva un complice.

allontanarsi, quando è sopraggiunto un'altra una Il conducente, atterrito per la sparatoria, ha l'automezzo ed è sceso, abbandonandolo: il camion, all'incrocio, ha bloccato la fuga ai banditi.

Hanno fermato un'auto con due muratori a bordo e, minacciandoli con le armi, li hanno scendere, continuando la fuga, sempre inseguiti dagli agenti della polizia in una drammatica sparatoria, protrattasi per alcuni minuti. Sono esplosi 120-130 colpi.

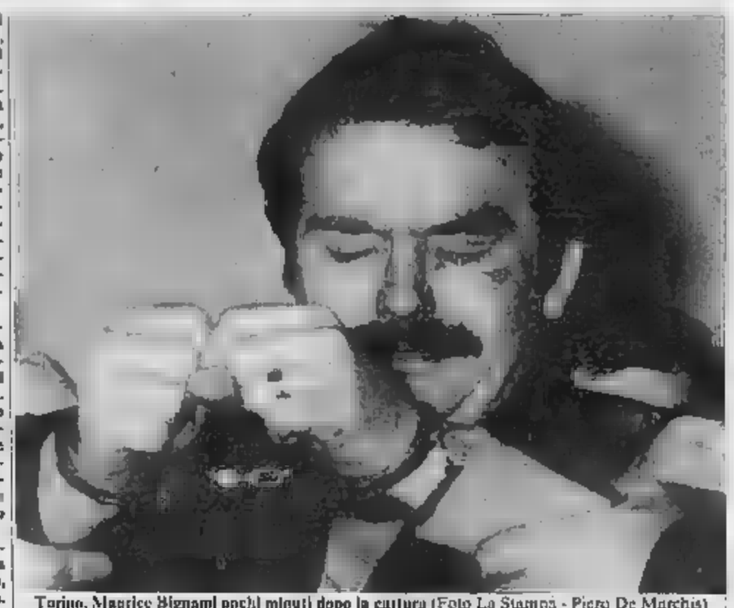
Un proiettile ha raggiunto al volto un'automobilista, ferma due isolati più distante ad un semaforo. La donna, Elda Fortunato, 47 anni, è ricoverata in ospedale, guarirà in 20 giorni. proiettile ha raggiunto un appartamento, circa già distante, sfiorando una donna, Giacomina Gasparro, 52 anni, al secondo piano corso Telesio 56.

I rapinatori sono riusciti a fuggire, perdendosi traffico. La loro auto è stata trovata in Pare i banditi, dopo averla abbandonata, hanno salito un pullman.

Chi è ferito? certa- Bignami, 35 anni. Avrebbe partecipato all'uccisione giudice milanese Galli, all'agguato mortale dell'ing. Carlo Ghiglieno, Fiat; all'omicidio barista torinese Carmine Civitate. Sarebbe stato implicato nell'uccisione del giudice Alessandrini, nella sparatoria in cui agenti, a Viterbo, carabinieri.

Ezio Mascarino

(A 12 altri servizi)



Torino, Maurice Bignami pochi minuti dopo la cattura (Foto La Stampa - Piero De Marchis)

Sciopero l'11, e 13 febbraio

Medici ospedali bloccati tre giorni

Ieri improvvisa rottura delle trattative

— Una prima sciopero è stata ieri improvvisamente dai medici ospedalieri e dai medici ambulatoriali, senza attendere il risultato della nuova riunione convocata dal ministro della Sanità, Aniasi, per il febbraio. Primari, aiuti e assistenti ospedalieri bloccheranno l'attività istituti pubblici di cura (salvo i casi urgenti) nei giorni 11, 12, 13 febbraio con una astensione di 72 che sarà seguita da «sciopero bianco» a oltranza, sulla rigorosa osservanza leggi e regolamenti superati, «fino conseguimento degli obiettivi prefissati». specialisti ambulatoriali paralizzeranno le strutture pubbliche extra-ospedaliere il 11 febbraio.

La situazione, sembrava aperta a favorevoli sviluppi entro brevissimo tempo, è precipitata nelle ultime ore. tre organizzazioni dei medici ospedalieri (Anaao, Anpo, Cimo) hanno dichiarato praticamente le trattative, dopo aver che «il comportamento della parte pubblica negli ultimi giorni contrasta clamorosamente con gli impegni assunti nel documento sottoscritto venerdì scorso al ministero della Sanità». In quel documento si giudicavano le richieste di immediata rivalutazione delle retribuzioni dei medici ospedalieri «non illegittime, ma anche una condizione necessaria e utile per la stipulazione del contratto generale del personale dipendente comparto sanitario pubblico».

Per la Cimo, il vicesegretario generale Faveili ha commentato: «Il ministro Aniasi ha fatto tutti i possibili tentativi, ma a questo punto abbiamo ragione di credere che esistono alcune pressioni politiche. Individuabili nei rappresentanti delle Regioni e del ministero del Tesoro e nelle organizzazioni sindacali confederali e tendenti a inasprire questa vertenza». Le Regioni, ieri mattina, non erano presenti al negoziato: «Fatto gravissimo, inconcepibile, perché stavamo vagliando decisioni importanti». r. c. f.

Da oggi i militari distribuiranno la posta a Milano

MILANO — Il concorso delle forze armate, a partire da oggi, «per l'effettuazione un piano di emergenza che prevede l'impiego di uomini e automezzi scortati da polizia e carabinieri» è stato chiesto dal prefetto di Milano, dott. Vincenzo Vicari, nel di una riunione svoltasi ieri sera prefettura per esaminare la situazione venutasi a creare in seguito al blocco dei servizi postali.

Il blocco è cominciato lunedì da parte degli autisti dipendenti delle Poste ed ha portato alla mancanza di ogni forma di collegamento, compresi la raccolta e l'inoltro della corrispondenza e la distribuzione di dispacci e valori.

Drammatico vertice tra il presidente del Consiglio e la maggioranza

Forlani ha convinto Andreatta a ridurre la stretta del credito

— Il «braccio ieri- tra Andreatta e La Malfa sulla stretta creditizia, che ha portato il governo sull'orlo una crisi, si risolto ieri al termine di un lungo, drammatico «vertice» governo-maggioranza con la vittoria, sia pure ai punti, delle tesi del ministro del Bilancio, sostenute da tutti i partiti, dai sindacati, dalla Confindustria.

In pratica, Andreatta è rimasto isolato; ha però affrontato il «processo» nei confronti con determinazione. Le sue misure rimangono, assai sfumate. Come e quando, verranno attuate ha saputo precisarlo.

Il piano medio termine di La Malfa non verrà contraddetto ma rilanciato. *«Leggete il comunicato finale, e vedrete chi ha vinto»* detto il ministro. *«Il fronte dell'occupazione»*, come lo ha definito Craxi, *«verrà difeso»*, indebolire gli obbiettivi della lotta all'inflazione e della difesa della lira.

Giudicati a caldo, i risultati vertice sembrano quadratura del cerchio. Hanno infatti prevalso esigenze politiche molto complesse. La quadratura tecnico-operativa verrà forse trovata settimana prossima, in nuovo «summit» governo-maggioranza. Il giudizio di Pilcoli degli altri leader. Il quadripartito si è rafforzato. Fino a quando? La risposta avrà una prima, importante verifica nelle prossime ore, che si annuncia concitate e cariche incognite. Ieri sul dopo il «vertice». Forlani non ha potuto concedersi neppure un attimo tregua. Ha immediatamente convocato un consiglio dei ministri per porre il voto di fiducia sul fermo di polizia, contestata, che minaccia essere bloccata camera, dall'ostruzionismo dei radicali.

Il voto di fiducia (oggi o venerdì) è una decisione ingrata, che il governo avrebbe evitato volentieri. E' stato deciso ieri mattina dal presidente del Consiglio e dai quattro leaders della maggioranza prima del vertice sull'economia. I leaders, anzi, hanno lasciato la scelta finale a Forlani; un «omaggio» politico a un presidente del Consiglio che sta superando sul piano personale, tutti gli ardui scogli che trova di fronte.

La richiesta del voto trova l'opposizione radicale, esasperata per le decisioni della Cor-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Governo: voto di fiducia per il fermo di polizia

ROMA — Il Consiglio ministri, ieri sera, ha deciso chiedere il voto di fiducia Camera sul decreto che prolunga il fermo provvisorio di polizia fino a tutto 1981. In questo modo il governo supererà l'ostruzionismo messo in atto radicali, che presentato 1300 emendamenti.

Il decreto deve essere approvato entro il 14 febbraio: i 17 deputati avessero illustrato tutti i loro si sarebbe superata la data limite e le norme sarebbero te.

(Il servizio Alberto Rapisarda a pag.

Oggi il vertice franco-tedesco (dopo Reagan)

Giscard Schmidt, un incontro nella tempesta fra superpotenze

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *I dirigenti politici europei sarebbero afflitti dalla «sindrome Stoccolma», un insieme di sintomi che affiorano nel rapito e che lo spingono ad identificarsi via col rapitore. Costretti dalla geografia a coabitare sullo continente con l'Unione Sovietica fa vittore «con l'orso nella foresta»), gli europei soffrirebbero questo complesso nei confronti Mosca. Sostiene la tesi, in un articolo apparso sul* New York Times *e sulla* Herald Tribune, *professor Walter Laqueur, storico della Repubblica Weimar, ma soprattutto autore di un libro sul terrorismo e studioso strategia e politica internazionale presso la* Georgetown University. *poiché Laqueur un intellettuale influente nel gruppo Reagan, può pensare che la sua tesi sia condivisa alcuni collaboratori nuovo presidente americano.*

Giscard d'Estaing e Helmut Schmidt in preda alla sindrome di Stoccolma? L'annuncio del professor Laqueur sarà messo alla prova nelle prossime ore in occasione del 37° vertice franco-tedesco, che riunirà a Parigi il presidente francese e il Cancelliere tedesco in un momento tutt'altro facile della vita internazionale. Nelle ultime ore l'atmosfera Polonia si arroventata di nuovo: il partito comunista, esortato dagli appelli all'ordine provenienti Mosca, di ridimensionare i sindacati indipendenti. Simultaneamente a Washington si esprime l'intenzione di riattivare il progetto della bomba N, abbandonato Carter due anni fa, ed altresì basi militari americane permanenti nelle regioni agitate del globo, particolare nel Medio Oriente. Dopo la tempesta verbale tra la Casa Bianca e il Cremlino le parole si trasformano in fatti?

Incalzati da questo interrogativo, Giscard e Schmidt hanno deciso venerdì scorso, dopo una conversazione telefonica, di non limitare l'incontro odierno (che si prolungherà sino a domani) ai problemi culturali come previsto dal programma, ma approfittare dell'occasione per affrontare i principali problemi internazionali: soprattutto i rapporti Est-Ovest, dopo il peggioramento della crisi polacca, i primi passi dell'amministrazione Reagan, periodo i primi toni che essa ha adottato, e le reazioni sovietiche. Per evitare assumere posizioni in una fase di grande incertezza, i due uomini politici faranno dichiarazioni congiunte e comunicati ufficiali a conclusione del tice. Una prudenza insolita per i due animatori dell'asse Bonn-Parigi, spina dorsale di

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Subito dopo l'annuncio di produrre bomba N, missili e aerei «invisibili»

I militari Usa chiedono al Congresso 250 miliardi di dollari per la difesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A ore dall'annuncio ministro della Difesa Weinberger che gli Stati Uniti intendono produrre la bomba al neutrone e aprire basi militari in Medio Oriente, il capo di Stato Maggiore delle forze armate americane, il generale Jones, ha chiesto Congresso un aumento un terzo degli investimenti bellici per l'anno prossimo. Il bilancio della Difesa, ha detto il generale, deve passare dall'attuale 5 per cento prodotto nazionale lordo ai 7 e più per cento, se la superpotenza non vuole che lo squilibrio causato dal riarmo dell'Urss aggravi. *«Il rischio di una guerra negli Anni Ottanta aumentando* — ha dichiarato Jones — *e gli Stati Uniti non sono preparati. Non disponiamo di abbastanza navi, né di abbastanza aerei. Parte dei nostri arsenali è superata»*.

Come Weinberger, Jones ha insistito affinché venga la precedenza alle armi tecnologicamente più avanzate e quindi, oltre alla bomba al neutrone che dovrebbe essere impiegata in Europa, anche agli aerei e missili sidetti invisibili, capaci cioè di sfuggire ai radar. Il capo Stato Maggiore, che sotto la presidenza Carter era apparso una «colomba», ha accusato i passati governi americani esseri rassegnati a «progressiva caduta di forza». Egli ha tracciato alla Camera, dove recato a testimoniare, un quadro militare inquietante. Quando il deputato Stratton, un democratico, gli ha chiesto «con quali soldi pensava di riempire vuoto di potenza», Jones ha risposto: *«Non tocca a noi soldati deciderlo. possiamo ricordarvi che negli Anni Cinquanta e Sessanta andava alla Difesa il 10 per cento prodotto nazionale lordo»*.

Per l'anno venturo, Carter aveva stanziato la cifra record di 180 miliardi di dollari, ma secondo il generale sarebbero 250 miliardi. Oltre alle armi dette, gli dovrebbero costruire il mobile intercontinentale portaerei nucleari, e superbombardieri atomici. Secondo Jones, va aumentato anche il numero degli effettivi, attualmente di 750 mila. riaprirebbe il discorso ferma obbligatoria, abbandonata presidente nel '73. Nella conferenza stampa di martedì Weinberger non aveva affrontato questo argomento, aveva affermato che l'America «deve mettersi in grado di rispondere alle crisi che potrebbero verificarsi simultaneamente in varie parti del mondo». Rievocando la sua partecipazione al governo Ford nel '75, aveva aggiunto: *«La nostra posizione è molto peggiorata. Ma siamo in grado di porvi riparo»*.

L'accordo esistente tra il ministro, che esponeva anche il giudizio del presidente Reagan, e i militari è la conferma che in linea principio di deriarmo è pre- In particolare, il Dipartimento di avrebbe già sondato i governi alleati sulla distanziamento bomba «N» alla in Europa. L'argomentazione americana sarebbe duplice. In primo luogo, l'Urss sottolineerebbero l'Urss si trova in una situazione di superiorità sul fronte europeo grazie ai suoi nuovi missili SS-20, e tale situazione non verrebbe corretta sino all'83. All'adozione cioè degli euromissili Pershing e Cruise. In secondo luogo, rebbero Nato che il rapporto carri armati è 2 a 1 favorevole Patto Varsavia. La bomba neutrone, le cui

Ennio Caretto

(Continua a pagina in ottava colonna)

CONSENSI E CRITICHE PER LA DECISIONE SUI REFERENDUM

Perché sì perché no

(Segue dalla 1ª pagina)

per referendum come quello sull'ergastolo (la tematica, semplice e precisa, è tipicamente adatta alla verifica popolare diretta), o come quello sulla cosiddetta legge Cossiga contenente «misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e la sicurezza pubblica» (nel 1978 era stato ammesso il referendum su una legge analoga nelle finalità e nella strutturazione, cioè la legge Reale), eccetto fatta per l'art. 6 sul fermo di sicurezza, già scaduto e prorogato grave non sottoposta al vaglio di legittimità della Corte di Cassazione.

Non meno lineare il referendum sul comma del testo unico di pubblica sicurezza relativo alla concedibilità delle licenze di porto d'armi, anche se esisteva la difficoltà di non sacrificare la contrastante esigenza di proteggere il bene dell'incolumità personale mediante l'istituto della legittima difesa. Pochi erano pure i dubbi circa l'ammissibilità del referendum sulla parte dell'ordinamento giudiziario militare relativo alla formazione dei tribunali militari, dopo che nel 1978 la Corte Costituzionale respinto il referendum diretto alla soppressione dell'intera giurisdizione militare, lasciando intendere che un referendum richiesto «per privare di efficacia norme riguardanti aspetti determinati, sia pure importantissimi» di tale giurisdizione sarebbe stato suscettibile di accoglimento.

Sono stati, infine, ammessi due tre referendum in materia di interruzione della gravidanza (quello radicale nel senso liberalizzazione dell'aborto e quello cattolico minimale nel senso di permettere l'aborto solo quando sussiste un pericolo per la vita o la salute fisica della madre), con superando ogni remora circa di concomitanza più quesiti fra loro contrastanti, quand'essi offrano una visuale organica e coerente nelle rispettive impostazioni ideologiche. questo punto di vista anche sì referendum cattolico massimale, tendente cioè a depenalizzare in ogni caso l'aborto, avrebbe potuto essere consentito: l'ostacolo è sorto ma non conciliabilità con la sentenza costituzionale del 1975, che aveva dichiarato illegittima la punibilità dell'aborto anche nelle ipotesi di danno o pericolo grave per la salute della madre.

Che dire degli altri referendum bloccati? Verosimilmente, i due in materia di centrali nucleari e di droghe leggere sono stati ritenuti non in sintonia con le convenzioni internazionali che impegnano il nostro paese a provvedere la prima e a liberalizzare la seconda.

Contro il referendum abrogativo dei reati di opinione ha fatto sentire il suo peso negativo l'eterogenità delle figure abrogate, non limitate ai delitti puramente ideologici, quali le forme di vilipendio, oltraggio e simili, comprensive altresì di delitti a natura associativa, apologetica o istigatoria. Molti cittadini potrebbero volere l'eliminazione delle prime e il mantenimento della seconda, se non in tutto, almeno in parte.

La stessa non omogeneità del quesito referendario, invero assai frastagliato e sempre coerente nei suoi numerosi punti, potrebbe stata la causa determinante sia del no al referendum sulla normativa concernente la Guardia di Finanza (destinata, secondo i promotori, a rifluire «forza pubblica», nonostante la privazione di ogni compito attinente alla polizia di sicurezza), sia del no al referendum sulla caccia (anche se vittorioso, sarebbe sciato sopravvivere varie disposizioni imperniate sulla persistenza della caccia).

Se tutto ciò dovesse realmente emergere dalla motivazione delle relative sentenze, ancora di stesura, i referendum sulla Guardia di Finanza e caccia potrebbero venire ripresentati in futuro riformulati.

Giovanni Cenzo

Delitto Amato due avvocati messi in libertà

ROMA — Due avvocati sono messi in libertà provvisoria nell'ambito dell'inchiesta sull'uccisione del giudice Amato. Il giudice istruttore Vella ha firmato il provvedimento di scarcerazione per l'avvocato Paolo Andriani, arrestato oltre due mesi orsono e accusato di favoreggiamento nel delitto

La decisione è stata presa al termine di un interrogatorio

Il giudice istruttore tribunale di Bologna Angelo Vella ha anche concesso la libertà all'avvocato Costantino Cambi, arrestato il 13 novembre scorso per favoreggiamento sempre nell'ambito dell'inchiesta sull'uccisione del giudice Mario Amato.

Cosa è successo alla Corte Costituzionale in due settimane

Sulla delicata questione dell'aborto i giudici hanno discusso per 4 giorni

La linea dei partiti è ancora indefinita

ROMA — Come si schiereranno i partiti sui sei referendum dichiarati ammissibili dalla Consulta? Quali indicazioni avranno gli elettori chiamati a votare? Il fronte, fatta eccezione per i radicali, risulta incerto. posizioni sono in larga parte da definire. Cominciamo dall'aborto. Contro il referendum radicale, che prevede l'abrogazione di alcuni articoli, si schiereranno sicuramente, oltre al dc, i comunisti, favorevoli alla difesa dell'attuale legge, e con buone probabilità, sia pure con qualche distinguo, socialisti, liberali, repubblicani e socialdemocratici.

Aborto. Diverso si annuncia l'atteggiamento nei confronti del referendum «minimale» dell'aborto chiesto dal «Movimento per la vita». Verrà sicuramente osteggiato da un arco di forze che dal pli al pdup, mentre resta vedere quale sarà l'atteggiamento della democrazia cristiana, se e fino a che punto, cioè, il partito di maggioranza relativa si adeguerà alla linea dell'episcopato e del mondo cattolico.

Abrogazione della legge Cossiga sull'ordine pubblico. La maggioranza governativa, dc-psi-psdi-pri, sembra orientata a difenderla. Il pci, attestato linea della fermezza nella contro il terrorismo, farà comunque conoscere il orientamento al più presto. Probabile, oltre ovviamente al «sì» radicale, l'appoggio pdup.

Ergastolo. momento in cui prendono fiato iniziative, come quella missina, a favore della pena morte, sorte questo referendum, meno firmato tutti durante «campagna». appare grata favore dell'abrogazione. Infatti, punta soltanto l'estrema sinistra.

Porto d'armi. Nella gradualità, per quanto riguarda la quantità di firme avute, è il settimo Boccia quello abrogare la caccia, sembra avere troppe possibilità «passare». La posizione dei partiti comunque tutta da definire.

Tribunali militari. E' il ed ultimo referendum, quinto, nella classifica dei più firmati, quello cui il pr propone di togliere ai tribunali militari la composizione con personale militare. Nel complesso panorama referendario la sua sorte potrebbe essere favorevole. Anche in questo però, sia l'atteggiamento che le indicazioni dei partiti sono un mistero.

— Dopo sedici giorni di carcere consiglio, e un dibattito particolarmente complesso, la Corte Costituzionale sciolto finalmente la riserva sulle richieste di referendum presentate dai radicali e dal «Movimento per la vita». Ieri mattina, alle 10,30, il presidente Lionetto Amadei ha annunciato le decisioni dei giudici. Non ha fornito spiegazioni. Fra pochi giorni, entro il 10, saranno positive motivazioni della sentenza.

«Abbiamo veramente faticato — ha detto il presidente della Corte, l'on. Amadei —. Abbiamo analizzato questioni ogni tipo. Se ne presentavano veramente di imponenti. Contemporanee alla nostra fatica, polemiche pittoresche scatenate in giro. Non voglio aggiungere altro. Abbiamo ricevuto anche lettere di pressione, lettere preoccupate minatorie. Questo non giova al costume democratico di un Paese. Ciascuno faccia il suo mestiere e cerchi di farlo meglio che può».

La lunga di questa sentenza è derivata da diversi motivi. Il numero di richieste referendum. La necessità di tenere nel giusto conto le ragioni espresse dall'Avvocatura dello stato all'inizio del dibattimento, la perplessità alcuni problemi avanzate dall'Ufficio Centrale della Cassazione, la sentenza del '75 della sull'aborto, la sentenza '78 su cui — permanendo una legge sul referendum quanto mai carente. esempio non si prevede la presentazione di referendum plurimi e, al contrario — i giudici hanno lasciato Consulta scrissero considerazioni, ha ricordato Amadei, «importanti e serie, attraverso le quali speravamo che i futuri presentatori di referendum, uniformandosi a queste nostre considerazioni, rendessero più facile la decisione di referendum per quanto riguarda i quesiti».

La questione dell'aborto avrebbe impegnato i giudici per quattro giorni interi. La proposta più drastica del «Movimento per la vita» sarebbe stata esclusa proprio perché avrebbe fatto fare un passo indietro anche rispetto alla sentenza del '75, «ricostituendo le norme del codice penale che la Corte a tempo aveva dichiarato illegittime», ha ammesso Amadei.

L'ammissibilità secondo referendum del «Movimento», secondo cui l'aborto non è reato quando pericolo grave la salute fisica della donna, da molti giudici sarebbe stata osteggiata perché troppo restrittiva anche rispetto a quella sentenza che parlava di salute, quindi della donna nella sua complessità persona, il fisico e la psiche. La decisione per il sì sarebbe passata attraverso la contropartita della richiesta le, che chiede invece la massima liberalizzazione per quanto riguarda l'autodeterminazione della donna, l'eliminazione degli iter burocratici e la possibilità di aborto che fuori degli ospedali: una richiesta che, secondo alcuni giudici, contrasta sia la opportunità di adeguati controlli e accertamenti richiesti dalla sentenza del '75, sia con la tutela che anche al nascituro assicurerebbe la Costituzione.

Dal groviglio di questioni i giudici sarebbero venuti fuori ammettendo queste possibilità fra loro contrapposte, e che a loro volta potrebbero anche elidersi I referendum potrebbero anche risultare vincenti entrambi. Ma allora non si sa che cosa può accadere. Secondo alcuni, il Parlamento dovrebbe ratificare la decisione popolare. Secondo altri, il Parlamento non può essere vincolato nelle sue decisioni dall'elettorato. l'avv. Azzariti, dell'Avvocatura dello Stato, la questione era rimasta nell'ambiguità»: intervenendo in rappresentanza Governo a tutela dell'ordinamento statuale, si era limitato prospettare alla Corte le questioni, lasciando ai giudici l'ultima decisione Per il presidente Amadei, gli elettori dovrebbero votare due schede distinte

Ergastolo: a favore dell'ammissibilità di questo referendum hanno giocato: il dettato costituzionale secondo cui la pena non deve tendere alla rieducazione del condannato; l'approvazione da parte del Senato della riforma del Codice Penale che ne prevede l'abolizione; l'Avvocatura dello Stato che non si era dichiarata contraria all'ammissibilità referendaria

Nessuna opposizione era venuta dall'avv. Azzariti anche sulle centrali nucleari e la liberalizzazione delle droghe leggere; invece la Corte ha detto no, sembra appellandosi ai trattati internazionali che l'Italia ha stipulato altri Paesi per la lotta contro le droghe e lo sfruttamento della nucleare, trattati che farebbero rientrare i due casi nell'art. 75 della Costituzione in cui si fissano i limiti delle materie referendarie.

Legge Cossiga: per il momento è stralciato l'art. 6, che è in discussione al Parlamento; avrebbe pesato sulla Corte il precedente della legge Reale sottoposta a referendum.

Tribunali militari: l'abrogazione riguarda solo le norme che definiscono composizione del tribunale e mirano alla eliminazione dei giudici d'arma, gli ufficiali operativi: l'ammissione del referendum sarebbe stata decisa tenendo conto della limitata portata dell'innovazione (nel '78 fu respinta invece la richiesta che riguardava l'intero ordinamento giudiziario militare).

Madeo

Evasione Guido Arrestato agente custodia

SIENA — Mario Guazzini, anni, agente di custodia in servizio al di San Gimignano, arrestato per favoreggiamento. Il sostituto procuratore Perrucci, che conduce l'inchiesta in merito all'evasione di Giovanni Guido, anni, che scontando trenta anni di reclusione per delitto Circello ritiene corresponsabile della fuga.

Guazzini, che sarà processato per direttissima dopodomani, viene indicato come l'uomo fiducia del direttore della casa penale, in cui era in servizio dal 1968.

Guazzini fu «sequestrato» con altri sei agenti nel 1975 detenuti in rivolta.

Anti-caccia: «Non rinunciamo» Soddisfazione in Valtrompia

La Lega per abolire la caccia ora sosterrà il referendum sul porto d'armi, contro il quale si mobilitano le fabbriche di Gardone

BRESCIA — Gardone Valtrompia, capitale italiana e internazionale dell'industria armiera, la decisione della Corte Costituzionale sull'improponibilità del referendum anti-caccia è accolta con misurato sollievo. Qualche ombra infatti permane: è passato referendum sui limiti del porto d'armi, che può nascondere qualche insidia. A Gardone e nell'intera valle la produzione armi caccia e tutto che attiene allo sport manifatturiera da lavoro diretto e indotto a 15 mila persone.

Il Consiglio comunale Gardone Valtrompia era riunito in seduta permanente aperta da mercoledì scorso si trattava pacifica dimostrazione per dire all'opinione pubblica quali ore di ansia si vivevano a Gardone. Del resto in tutta Valtrompia si stava ormai sulla corda da molto tempo. «Se passa il *referendum* proposto dai radicali — dicevano gli operai della — *la nostra diventerà una battaglia per la sopravvivenza. Dovremo in ogni modo sensibilizzare la pubblica opinione sulla realtà vera. La caccia non è nemica dell'ecologia e dell'ambiente. Semmai è il contrario. Sono altre le cause del deterioramento ambientale*».

Il sindaco Gardone, Giovanni Bonfio, ci dice: «*Sì, la notizia ci toglie un incubo: quello del crollo nostre industrie con la conseguente disoccupazione per migliaia di lavoratori. nostra è un'industria finora florida, senza quasi integrazione. Però prima di poter parlare vittoria occorrerà vedere la motivazione per l'inammissibilità del referendum sulla Se è stato bocciato per vizio forma: il referendum sarebbe riproponibile. Ma anche in questo caso continueremo a batterci*».

Ieri sera il Consiglio comunale Gardone si è convocato in seduta straordinaria. Non è stata una riunione formale a puro titolo festeggiamento, ma invece è servita affrontare subito temi concreti. Il sindaco fa proposto la costituzione di un gruppo di lavoro, costituito da rappresentanti del Comune, dell'industria, dell'artigianato, dei sindacati e dei cacciatori per mobilitare una nuova azione di difesa in vista del referendum sul porto d'armi.

È responsabile delle relazioni esterne della Beretta, dott. Peroni, anche vicepresidente dell'Anpam, l'associazione che riunisce i produttori italiani di armi e munizioni: «*La pronuncia della Corte sul referendum per la caccia ci soddisfa* — dice Peroni —. *Chiediamo una certa garanzia per la continuità di lavoro nelle nostre aziende. Rimangono degli interrogativi sul problema del porto d'armi: il referendum potrebbe portare all'esclusione della validità per le armi lunghe da caccia, cioè i fucili, e allora torneremmo capo. Speriamo bene. Il cammino potrà ancora lungo. Siamo però arrivati successo alla prima tappa*».

m. v.

Il pci si oppone a nuovi aumenti ai parlamentari

ROMA — I parlamentari potrebbero darsi tra breve, per via indiretta, un nuovo consistente aumento di perdio. Ai tre milioni e mensili che incassano dal 1° 1980, i parlamentari potrebbero infatti aggiungere altre lire circa se passerà, così come è, la legge che assegna analoghi aumenti ai magistrati. Questo avviene perché gli stipendi parlamentari sono agganciati automaticamente a quelli della magistratura.

Il disegno di legge col quale si assegnano i nuovi miglioramenti economici ai giudici, in discussione Commissione alla Camera, scinde però la cifra totale in due voci: circa 300.000 lire nello stipendio, circa 500.000 come indennità di rischio per la funzione svolta nella lotta al terrorismo. Le 300.000 toccheranno anche deputati e senatori, e spettano loro oppure no?

maggioranza dei partiti, a voce, dice no, rimettendosi comunque alla decisione dell'ufficio di presidenza della Camera, funzionari e rappresentanti dei parlamentari. I comunisti, per evitare ogni dubbio, hanno allora presentato un emendamento che esclude in modo esplicito che le 300.000 lire possano assegnate anche ai parlamentari. Ma gli altri partiti si sono rifiutati di

Avvisi giudiziari per l'autostrada "Torino-Savona"

SAVONA — Il direttore responsabile della manutenzione Anas, Aldo Perotto, 54 anni, di Milano, e quello della società concessionaria dell'autostrada Savona-Torino, Piergrande Dalmasso, di 52 anni, residente nel capoluogo piemontese, sono stati raggiunti comunicazione giudiziaria in seguito a un incidente in cui persero la vita tre ragazzi.

Il magistrato inquirente, infatti, attribuisce parte della responsabilità della sciagura alle condizioni del manto d'asfalto e alla mancanza di segnaletica orizzontale.

In località Vispa di Carcare uscì l'auto del torinese Francesco Tardivo, anni: persero la vita il figlio Daniele, 12 anni, e due cuginetti Davide Frassati, 10 anni, e Mauro Nelli, 13, decapitati dal guard-rail.

Rinvio pagamenti di pensioni Inps febbraio

— L'amministrazione postale riavrà i mandati pensioni Inps del di perché l'ente previdenza predisposto tempestivamente i relativi mandati. Lo noto, in un comunicato, il ministero Poste.

L'Inps invio ogni anno trasmette agli uffici postali i pagamento per pensioni con importi aggiornati.

postale afferma di essere «disponibile per concordare l'Inps tempi e modalità per venire incontro alle attese dei pensionati».

Enna: il capobanda ha 10 anni Mini-vandali devastano una scuola elementare

Spaccati vetri e lavagne, di notte, dipingevano sui muri la stella a cinque punte

ENNA — Una minuscola banda di minorenni, che commetteva furti nelle scuole (nove in tutto) devastando cattedre, banchi e lavagne, è scoperta dalla polizia a Leonforte, paese agricolo di 20 mila abitanti a chilometri da Enna.

Il più anziano dei vandali ha anni; il capobanda ne ha 10 ed è stato tradito dall'impronta di una scarpa lasciata su una macchia d'inchiostro.

Da due mesi denunce di presidi e direttori didattici lamentavano che nottetempo la loro scuola «visitata» ladri i quali, dopo aver forzato i cassetti delle cattedre e degli uffici di segreteria ed avere asportato gli spiccioli e i gettoni telefonici ne vi si trovavano, spaccavano vetri e lavagne, danneggiavano i muri distruggevano le carte geografiche nelle aule.

Quasi sempre, inoltre, gli imbrattavano i muri con scritte inneggianti Brigate rosse e dipingevano stelle a cinque punte. Tuttavia, osservavano i denuncianti, i ladri lasciavano al posto oggetti valore: questo particolare faceva pensare che si trattasse di scorrerie con sfondo di protesta sociale.

Ieri l'impronta una scarpa con suole di gomma, trovata sulla matrice inchiostrata di un ciclostile in un'altra scuola assaltata, ha messo la polizia condizione di chiarire il «giallo». Una serie di controlli permesso di stabilire che l'impronta appartiene a un bimbo di 10 anni, A.I.: stato lui ad organizzare le scorrerie notturne insieme con un coetaneo, M.M., al quale in un secondo tempo si era unito un ragazzino di 14 anni, R.L. Tutti e tre stati rilasciati perché punibili.

f. a.

Forlani convince Andreatta

(Segue dalla 1ª pagina)

te Costituzionale sul referendum. Il «pr» parla di «*assassinio della costituzione*» e si prepara una battaglia senza quartiere, su ogni fronte. Al di là degli attacchi radicali, governo e maggioranza hanno immediatamente capito che il «sì» della Corte a due referendum sull'aborto poneva tutte le forze politiche di fronte a un avvenimento di enorme importanza politica e sociale, con risvolti tutti da meditare, esaminare, verificare.

La certezza, ormai definitivamente acquisita dopo una lunga «suspense», di un referendum su una materia tanto delicata e lacerante (il pci ha già in programma un comitato centrale dal quale uscirà il «no» ufficiale del partito a qualunque modifica alla legge) ha pesato su tutti gli avvenimenti di ieri, dall'incontro per la fiducia al summit per dirimere i contrasti La Malfa-Andreatta.

L'incontro, colle della Camilluccia, era stato preceduto da dichiarazioni assolutamente inconciliabili. una parte, Andreatta difeso sin nei minimi dettagli le sue scelte; dall'altra, La Malfa le aveva contrastate a fondo, anche in un «tête à tête» con Forlani, minacciando ritirare il piano a medio termine e isolarsi sull'Aventino. In appoggio a La Malfa, il ministro Formica, braccio destro di Craxi, aveva definito l'azione di Andreatta «*arrogante*», senza termini, e aveva aggiunto: «*E' meglio che i ministri del psi si ritirino dal governo prima che venga aperta la crisi*».

Il «summit» si è aperto al massimo della tensione, ma il presidente del Consiglio e i leaders della maggioranza avevano una linea comune, che passare ore si rivelava sempre più costruttiva ed efficace. I ministri presenti (Reviglio, Nicolazzi, De Michelis) collaboravano con paziente tenacia, smussando asperità note e malumori repentini. Tutti i presenti hanno fatto capire al «duellante» che non era il momento di far capricci, di insistere rivendicazioni e prese di posizione che avesseró sapore e significato anche personale. *Realpolitik* esigenze dovevano assolutamente prevalere.

Il tono generale comunque paternalistico-affettuoso, verso due giovani ministri, tanto intelligenti quanto, a volte, rigidi e intemperanti. A La Malfa che continuava minacciare il ritiro del piano, Craxi ha detto: «*Tu ritiri proprio niente. Stattene buono dove sei e vedrai che andrà tutto bene*». Andreatta, con il quale aveva avuto uno scontro memorabile per le nomine bancarie, Longo ha rivolto assieme a Nicolazzi attenzioni e premure tanto insolite quanto cordiali, che hanno un po' «incastrato moralmente» il ministro del Tesoro

Il resto lo hanno fatto Forlani, Piccoli e Spadolini, navigatori super-esperti anche in tempeste assai peggiori. Alla fine, le di La Malfa, cioè della stragrande maggioranza dei presenti, hanno prevalso; senza però mettere a tappeto niente e nessuno. Nel comunicato, sottoscritto da tutti i protagonisti, si sottolinea, l'altro, «*l'esigenza che sia assolutamente garantito il sostegno, attraverso opportuni meccanismi, alle attività produttive, e particolarmente al largo settore della piccola e media impresa, che deve essere incoraggiata a sviluppare le proprie iniziative e ad ampliare l'occupazione*».

Il governo «*ritiene indispensabile un'ampia consultazione con gli operatori economici e con le organizzazioni sindacali per raccordare la politica a breve con quella a medio termine, tale da poter incidere sui fattori essenziali dell'inflazione connesso disavanzo di bilancia dei pagamenti*». Il ministro dei Lavori Pubblici ha chiesto ed ottenuto anche i problemi della casa e della ricostruzione delle terremotate venissero considerati «prioritari». «*C'è la volontà di tutti* — ha detto Longo — *di andare avanti*». «*C'è stato accordo e valutazione comune*», dichiarato in fretta e furia Forlani, correndo verso Palazzo Chigi per il Consiglio dei ministri.

Giorato

Persone

Lietta Tornabuoni

Che bravo, è ancora in piedi

«Geniale volteggiatore, grande capacità di destreggiarsi, è riuscito a evitare gli ostacoli, delicato esercizio alla acrobazia, sapiente dribbling, tortuoso percorso di bravura» insomma, un Il giorno dopo, quasi tutti i commenti all'ultimo discorso di Forlani, espressi nei termini sportivi con cui si loderebbe la performance d'un pattinatore artistico, d'un campione di slalom, d'un calciatore o d'un equilibrista sul filo, hanno il sapore dell'ammirazione. Un tantino sorpresa, a volte sollevata: ma che bravo, ancora una volta ce l'ha fatta, nel nostro vecchio gioco doppio della capra e dei cavoli, del cerchio e della botte, del forse che sì forse che no, dell'unico piede e delle due staffe.

Sempre meglio dell'altro genere d'ammirazione virilista da poco consumata, dell'invocazione desiderante di mitici «*uomini le palle*», della nostalgia per il Leader Forte tutto d'un pezzo, guerresco, grintoso, privo dell'intelligenza dubbio e della razionalità mediatrice della democrazia. Sempre meglio, proprio bene?

L'apprezzamento per Forlani sembra troppo diverso da quello riservato tempo ad Andreotti. Magari, di Andreotti si lodava di più l'intelligenza, la disciplina nemica della civiltà, il cinismo, la saldezza dei nervi e lo spirito, la qualità essenziale ammirata in entrambi dal mondo della politica professionale è la stessa: la tecnica della sopravvivenza.

Genitori

Di parlano oggi i genitori con i figli di dodici, tredici anni? Al settanta per cento, dell'amicizia, poi della droga, poi di quanta libertà il figlio possa avere. E discutono di religione molto più che di politica o di sesso: almeno, così risulta da un'indagine condotta dal Coordinamento genitori democratici in diciotto località italiane, in uffici, fabbriche, quartieri e scuole, attraverso 1.800 risposte a un questionario preparato da specialisti.

Da alcune risposte, i genitori contemporanei appaiono forse quali sono, certo quali vorrebbero essere o ritengono decoroso sembrare. Se il figlio sceglie ro che gli piace ma che loro considerano inferiore, assicurano al 74 per cento, cercherebbero di farlo riflettere ma lo lascerebbero senz'altro libero di seguire la propria inclinazione. Le madri dichiarano al 27 per cento di considerare il lavoro più importante del matrimonio, e al 54 per cento di giudicarlo ugualmente importante. I padri dicono di affrontare argomenti sessuali più spesso e facilmente parlando con le figlie femmine (51 per cento) che i figli maschi per cento).

Neppure il tre per cento ammette di picchiare i figli quando disubbidiscono a un divieto importante. Non a'è uno dice di ricorrere ad antiche punizioni quali il digiuno, la privazione della frutta o dei soldi, né alle classiche minacce *«quando torna tuo padre glielo dico»* a *vedrà», «in cuccio di casa», «quando sarà morta te ne pentirai»*; quanto al vecchio anatema, *«il mondo a lavorare»*, potrebbe suscitare soltanto risate o repliche sardoniche, *«e dovrà»*. Invece si discute, si tenta di far capire la gravità dell'errore, ci si confronta, si dialettizza, si dibatte, si dialoga. Soltanto alcuni confessano ritorsioni: *«Gli metto il muso e non gli parlo più», gli proibisco uscire di casa», minaccio d'abbandonarlo a se stesso*.

Vidal

Gore Vidal, lo scrittore e saggista del clan Kennedy da poco trasferitosi dall'Italia a vivere in California, ha detto alla Tv americana d'essere spaventato. Anzi: *«Sono terrorizzato dal livello del politico»*: per esempio, il discorso inaugurale del presidente Reagan gli è parso simile, per densità di contenuti e ritmo d'accenti, *«alla pubblicità televisiva del caffè Brimo»*.

Testori

Se *Lettera a un bambino nato* Oriana Fallaci dialogava feto, adesso un feto monologa un primo volumetto di Giovanni Testori, *Factum est*: per chiedere alla donna all'uomo che l'hanno concepito di rinunciare al progettato aborto, di consentirgli di Ma, informa la presentazione editoriale che parrebbe scritta nello stile Testori, *«l'essere calato dentro un grembo di madre* deve sembrare da parte dell'autore *«un gesto ardito»*: nel feto *«s'incarna Dio»*, e si esprime *«con impressionante vigore»*. Il monologo, seguito più articolato, così: «Cri, va / crivera, / trscrà, / jescrà. / Cri! Crerà! Scerà! / Cri! Estocri! / La parò.. Cri! / Anacri. Matacri! Stasacri. / Stascari! Jesecri! / Scrigerè...».

Incontro fra Giscard e Schmidt

(Segue 1ª pagina)

un'Europa che vorrebbe parlare «ad alta voce»

In questo momento, il presidente francese, delle difficili elezioni che l'attendono a fine aprile, il Cancelliere tedesco, per spinte pacifiste all'interno del suo partito e per le pressioni che Washington e da Mosca, hanno entrambi fiaca, sono, né l'uno l'altro, nella loro forma politica migliore. Nonostante le numerose dichiarazioni sulla buona salute dell'intesa franco-tedesca, fatte con insistenza a Bonn e a Parigi, si è notata anche una certa distonanza tra i toni del Cancelliere e quelli del Presidente: il primo ha espresso in più occasioni un pregiudizio favorevole confronti dell'amministrazione Reagan, non mancando tuttavia di far conoscere la sua perplessità circa l'eventuale volontà della Casa Bianca di gettare le basi di una superiorità militare americana, il secondo si è limitato ad esprimere la sua soddisfazione per una leadership americana che dice di saper quel che vuole, e che, si spera, voglia tappare la bocca all'Europa

Questa lieve differenza nei toni è dovuta alla diversa intensità dei problemi in essere

tati da Bonn e Parigi. A differenza di Giscard, che si trova nelle retrovie, assillato da preoccupazioni soprattutto elettorali, Schmidt è esposto direttamente alle tempeste, per ora verbali, che imperversano il Cremlino e la Bianca. Se ad esempio l'iniziativa americana riattivare il progetto della bomba neutroni dovesse concretizzarsi, il Cancelliere si troverebbe nella scomoda posizione di dover decidere ancora volta approvarla; nel frattempo rispetto a due anni fa, la marea si è stralta,- Washington eserciterebbe pressioni più insistenti per convincerlo ad accettare, e Mosca farebbe altrettanto per distuaderlo

L'atmosfera è appesantita dal rifiuto americano di ratificare il Salt-2 e di considerare automatico il rinnovo del trattato (1972) che limita le armi antimissili. L'edificio del controllo sugli armamenti, faticosamente costruito nell'ultimo decennio, rischia di ricevere colpi severi nell'immediato futuro; e questo rende più opposizione la decisione tedesca sulla bomba N, sempre che la Bianca proponga seriamente il progetto rispolverato dal segretario Difesa, Weinberger.

Già lasciato autonomamente in una serie di iniziati- in tutte le direzioni- una parte della flotta nell'Oceano Indiano, unità in alcuni Paesi dell'Africa Occidentale, e soprattutto una forza nucleare indipendente, alla quale dovrebbe aggiungersi bomba N made in France), Giscard non è entusiasta dalla prospettiva un'estensione delle competenze della Nato, organizzazione militare alla quale il suo Paese non appartiene Per Helmut Schmidt si profila invece questa preoccupazione: per ora il segretario di Stato, Haig, ha escluso che la Nato si impegni in attività fuori dell'Europa e chi gli chiede quali siano gli interessi di quell'alleanza, risponde sicuro: «Il mondo intero la regione». E' quanto ha dichiarato al settimanale L'Express la settimana

Sono dunque due uomini politici probabilmente afflitti dalla «sindrome di Stoccolma», come il professor Laqueur, che incontrano oggi nella capitale francese: ma il loro complesso nei confronti dell'orso dovrebbero coabitare è diverso, perché diversa la loro collocazione nella foresta europea. Ed è per questo che Giscard e Schmidt parleranno «ad alta voce», insieme, speravano di fare in tempi meno difficili, comunque incerti.

Bernardo Valli

Militari Usa chiedono

(Segue 1ª pagina)

varie parti pronte, avrebbe il vantaggio colmare subito l'attuale divario, e di neutralizzare i mezzi motocorazzati in caso conflitto.

La caratteristica questa arma è di distruggere gli uomini ma non le cose in un raggio di 2-3 chilometri. Essa può venire usata con missili tattici, a breve gittata, e proiettili da cannone di polici. In altre parole, consentirebbe di combattere una guerra atomica localizzata, e avrebbe quindi un enorme valore deterrente confronti dell'Urss. Nella conferenza stampa, Weinberger stato attento a presentare decisione del suo impiego come definitiva, mettendo in rilievo che gli Stati Uniti consulteranno gli alleati. Ma che l'arma sarebbe stata già mandata in Europa nel '78, se volta ottenuto il europeo Carter non cambiato idea, ieri, sia Pentagono sia Dipartimento hanno cercato di minimizzare polemiche scoppiate nella Cee appena diffusasi la notizia.

Il ministero della Difesa americano ha delineato un impegno militare governo Reagan di tipo globale. Ha respinto l'ipotesi un ritorno della vecchia superpotenza ruolo di «*gendarme del mondo*», dicendo che essa affermerà la propria presenza «*solo dove invitata*». Ma ha precisato che le strutture create da Carter dopo l'invasione dell'Afghanistan, la flotta del Mare Arabico e la forza di pronto intervento, resteranno in vigore. In più, gli Stati Uniti si propongono di aprire basi militari in Medio Oriente, e di formare un nucleo antiterroristico simile allo *Special Air Service* inglese che nel maggio liberò ostaggi dell'ambasciata iraniana Londra. Riferendosi drammi diplomatici americani a Teheran, ha spiegato che un tale nucleo «*sarebbe capace di risolvere rapidamente una crisi analoga*». E' il primo segno che il governo Reagan risponderebbe ad atti terroristici con un «*blitz*».

Ennio Caretto

Per evitare l'ostruzionismo dei radicali alla Camera

Fermo di polizia: il governo ricorrerà al voto di fiducia

Si vuole prolungare il decreto a tutto il 1981 - Il termine utile per votare è il 14 febbraio - I 17 deputati radicali hanno presentato 1300 emendamenti per fare decadere le norme - Il voto segreto è il timore di franchi tiratori

ROMA — Improvviso Consiglio dei ministri ieri per chiedere il voto di fiducia alla Camera sul decreto che prolunga il fermo preventivo di polizia fino a tutto il 1981. Il governo, che aveva presentato il provvedimento con inspiegabile ritardo, era dall'ostruzionismo dei radicali che volevano impedirne l'approvazione. Il termine utile per votare la proroga è infatti il 14 febbraio, e se i 17 deputati radicali avessero potuto illustrare tutti i 1.300 emendamenti presentati, il decreto sarebbe certamente decaduto.

Per aggirare l'ostacolo, i partiti di governo hanno deciso di al voto di fiducia, già più volte sperimentato dal precedente governo Cossiga proprio contro i radicali. La richiesta della fiducia abbrevia drasticamente sione eliminando la votazione degli emendamenti. Questi debbono comunque essere illustrati (una incongruenza del regolamento). E' che i radicali si impegneranno in maratone oratorie nell'illustrazione degli emendamenti per tirare alle lunghe il dibattito. Ma, secondo le previsioni, potrebbero essere al massimo fino a lunedì-martedì. Sarebbero ancora quattro giorni di margine prima del 14 febbraio per il voto di fiducia.

Il problema del decreto è quindi, apparenza, risolto. Ma è maggioranza non è ancora tranquilla. Il governo Cossiga cadde proprio con una votazione del genere. Un singolare marchingegno della Camera obbliga infatti i deputati a due volte quando è chiesta la fiducia su un decreto: la prima per il provvedimento, a scrutinio palese; la seconda per l'articolo di conversione in legge del a scrutinio segreto.

Dire voto segreto significa la minaccia dei «franchi tiratori», di cui ha parlato ultimamente Bettino Craxi. Gli uomini che all'interno della maggioranza avessero in mente di cadere il governo, potrebbero agire proprio in quell'occasione, sicuri di non essere identificati. Sembra tuttavia difficile che chi cerca la crisi voglia proprio il fermo di polizia. Nulla però può escludere nel clima incerto che vive in questi giorni il politico. Specie ora che si sa quanti e quali referendum si dovranno votare a primavera.

Uno di questi referendum mira abrogare proprio il decreto Cossiga che conteneva la norma del fermo preventivo di polizia nel suo articolo 6. La Corte Costituzionale ha escluso solo questo punto del referendum, sostenendo che via è elaborazione in Parlamento. Ora i deputati Rodotà (della sinistra indipendente) e Milani (del pdup) hanno suggerito al governo il modo per evitare il referendum sull'intera legge Cossiga, approvando immediatamente alcune modifiche sostanziali.

«Riteniamo che sia urgente provvedere alla modifica degli istituti più controversi del decreto — hanno detto — *dal fermo di polizia alle perquisizioni per blocchi di edifici, all'allungamento dei termini della carcerazione preventiva, alla disciplina della libertà provvisoria. Queste modifiche sono già contenute nella proposta di legge unitariamente presentata dai gruppi di pci, psi, pdup e sinistra indipendente, già all'esame della Commissione Giustizia, e dalla quale possono essere stralciate le norme necessarie per una immediata eliminazione degli articoli più contestati del decreto del 1979».* Milani e Rodotà propongono che si aggiungano anche tendenti a favorire l'abbandono della lotta armata, da più parti richieste.

Il governo, da parte sua, ha promesso che presenterà un disegno di legge che modifica il vecchio decreto Cossiga per tentare di evitare che venga sottoposta a referendum. Sono favorevoli anche i socialisti, che su questo tema si trovano in imbarazzo. Quando non al governo avevano infatti avversato i provvedimenti, e ancora quindici giorni fa in Commissione avevano votato assieme all'opposizione comunista per modificare l'attuale decreto in discussione alla Camera. *«Bisogna riconoscere che maggioranza e governo* — ci diceva il sottosegretario Belluscio, presidente della Commissione Giustizia della Camera — *continuano a considerare il fermo preventivo come temporaneo ed eccezionale, quindi c'è scelta del fermo come principio».*

Negli ultimi giorni era corsa voce di perplessità del psi su eventuale richiesta di fiducia da parte di Forlani proprio sul fermo di polizia. Ne è parlato anche nel «vertice» dei segretari dei partiti. Il segretario del psi Spadolini ha insistito sulla fiducia, ufficialmente *«per far capire a Paese e chi è ostacolato il lavoro del Parlamento con il continuo ricorso all'ostruzionismo».* Ma, secondo indiscrezioni, in realtà per costringere i socialisti ad uscire dalle loro perplessità.

Alberto Rapisarda

Visita alla sede dei superispettori creati dal ministro Reviglio

In azione fra 3 mesi gli 007 del Fisco «Ma i grandi evasori stiano all'erta»

I collaboratori del ministro delle Finanze sono chiamati «i piemontesi» - Come sono stati reclutati questi «James Bond» che dovranno scovare anche i funzionari corrotti - Controlli all'americana grazie all'informatica

ROMA — Ministero delle Finanze, ufficio di gabinetto, al lavoro i James Bond fisco voluti Franco Reviglio. Lasciapassare, cartellino verde, cartellino giallo, posti blocco. Finanzieri distratti imbracciano il mitra, uscieri annoiati, incollati telefono. La palazzina «A» dell'Eur è attraversata dalle correnti d'aria. Il vecchio commesso, toni gentili, si scusa: *«Basta guardare gli infissi* — dice — *spifferi dappertutto ed io, con l'artrite, un disastro».*

La prima verifica d'efficienza è nella stanza di collaboratore di Reviglio. Alberto Meomartini piglia il campanello. Al piano dei «piemontesi» tutto funziona. Compare un signore in grigio. Tra trilli di telefono e dispacci telex, Meomartini domanda: *«Dove sono i superispettori?». «A casa».*

«Ma come a casa? Sono in riunione dalla notte scorsa». Il signore in grigio si riprende: *«Ah, sì, quei pochi che visti si appoggiano nella sala maggiore».* Un po' di imbarazzo. *«Stiamo agli inizi, non c'è un minuto tempo, si sta partendo, e, si sa, le difficoltà mancano mai».*

Finalmente compare l'ingegner Enrico De Lellis, 41 anni, esperto di informatica, 40 milioni l'anno. Precisa: *«Alla Sogei, una consociata Italsider, ne avevo 50 lordi, avrei accettato anche alla pari».* De Lellis è un tecnocrate pieno garbo, carico d'entusiasmo. Racconta di *«un'esperienza emozionante, di un nuovo fascino nell'impegno di lavoro».*

Certo, non mancano le pecche. *«Siamo una tessera. E' in riunione, dobbiamo parlare anche di questo».*

E la sede?

«La sede è in viale dell'Aeronautica, un edificio di un istituto liquidato. Insufficiente. Speriamo in una ci siccuno dividere con un collaboratore, scrivania, telefono».

Elenca l'indispensabile per lavorare. La sua disponibilità limiti: *«Stiamo attenti — dice —, nell'apparato dello Stato avere una sede, un locale provvisorio, va considerato un vero scoop del ministro Personalmente, impegnato, s'è mosso, e, bene o male, sappiamo dove metterci a dare».*

La sensazione è che perché gli 007 del possano cominciare a i primi passi dovranno passare alcuni mesi. De Lellis conferma: *«Almeno, ma ripeto almeno, tre mesi, a dir poco».*

Sonni tranquilli allora per i superevasori?

«Sonni tranquilli? Si può sempre andare a ripescare una pratica. Grandi evasori, grandi procacciatori d'affari, poriaborne con impressionisti in cassaforte, debbono fare attenzione. Come, del resto, stiano attenti i funzionari corrotti: anche loro, se uno fa un'indagine a campione e il becco, finiscono in galera».

Per De Lellis c'è un punto base: *«Va spazzata* — dice perentorio — *la certezza matematica, tutta italiana, che dinanzi al Fisco, sempre, è aperta la strada della corruzione. Il ministro l'ha detto, proprio nel discorsetto di saluto: evadere le tasse o consentire che le vengano evase, rappresentano comportamenti "oggettivamente eversivi". E noi istituiremo dei controlli all'americana: che è l'informatica, impostare un'indagine, intraprendere la smagliatura per inseguire la scorrettezza del contribuente e l'immoralità degli uffici».*

Quaranta milioni lordi ogni anno di fronte a quattrocento in una sola volta. Che è il superispettore?

Enrico De Lellis non batte ciglio. *«Anche noi, lo ammetto,* è posti il problema: *chi controlla i superispettori? Siamo alle dirette dipendenze del ministro, il ministro risponde al Parlamento e all'opinione pubblica. Poi, prima di assumerci, immagino che Reviglio ci abbia fatta controllare dalla Guardia Fi- Lo immagino, perché non ne sono certo. So, però, che alcuni che pure avrebbero desiderato, si sono mossi, hanno fatto sapere, infine stati scartati. Non con quali criteri. A me è stato chiesto soltanto il modello 740».*

E l'impatto con la burocrazia?

«Un timore — spiega — *che spero infondato. Gli esodi verso il settore privato hanno disanguato questa burocrazia che si sente debole ma, ora, ha capito che chi vale, anche qui dentro, può trovare uno sfogo».*

Al ministro i collaboratori di Franco Reviglio sono chiamati *«i piemontesi»*. Raccontano che si siano creati nel loro confronti due schieramenti: il primo di allineamento immediato all'efficienza; il secondo di resistenza passiva e romanesca ad ogni zione.

E' un commento che rivela nuove frustrazioni. A dargliele oggi sono i James Bond del Fisco anche se le loro competenze *«mai dovranno interferire in quelle del Corpo delle Fiamme Gialle».*

Ma da dove vengono i superispettori? Dal gabinetto del vengono le statistiche. Venti dall'amministrazione finanziaria, scelti tra gli elementi più capaci; altri venti dall'amministrazione pubblica: magistrati, avvocati dello Stato, consiglieri Corte dei Conti, consiglieri Stato. Altri nove dal settore privato. Il cinquantesimo dalla Banca d'Italia. *«Il governatore* — spiegano — *non voleva privarsene. S'è dovuto arrendere».*

Nella «sala maggiore» la riunione è in corso. Si discute di problemi logistici, si passa ai sistemi elettorali per gli organi interni. *«Qui* — dicono — *i partiti non hanno accesso».* Si sa. Franco Reviglio sopporta le «segnalazioni», non accetta «pressioni». Sono le condizioni di un piemontese a Roma giunto nella capitale con le sue teste d'uovo.

Francesco Santini

Dopo un drammatico confronto in Commissione parlamentare

Per il crack di Sindona 4 banchieri sono «deferiti» alla magistratura

Ventriglia, Barone, Puddu e Fignon: dovrà stabilire chi ha detto il falso e è stato reticente

— Alle cinque in punto un grido perentorio attraversa il lungo corridoio al terzo piano di palazzo Macuto: *«Tutti e quattro dentro!».* Quattro signori vestiti di grigio si avviano verso l'aula dove è riunita la commissione Sindona. Giambattista Fignon, Ferdinando Ventriglia, Mario Barone e Pier Luciano Puddu, protagonisti degli ultimi tentativi di salvataggio del finanziere di Patti, ex dirigenti del di ma, entrano a testa bassa per uno scomodo appuntamento: un confronto faccia a faccia, deciso dai 40 commissari, perplessi per le troppe contraddizioni, le versioni opposte, i «non ricordo», il palleggio responsabilità dei quali i quattro banchieri avevano riempito le loro testimonianze.

Alle otto e mezzo ieri sera, quando la seduta è finita, nessuno dei quattro si scostato dalla «verità», e il mistero sul famoso elenco dei esportatori di era, per i commissari, sempre più fitto. Così è stato deciso, con una procedura del tutto nuova, di mandare il verbale «confronto» alla Magistratura perché decida se sono stati commessi i reati falsa testimonianza e di reticenza e se sia il caso rinviarli.

I Sono entrati nella dei commissari trepidazione: la prima volta nella storia del Parlamento, una commissione inquirente aveva votato possibilità «fermare» i testimoni reticenti o falsi. Un voto sofferto, passato nella riunione della mattina, durante il quale i commissari democristiani lasciato l'aula, contrari, per principio, al potere di fermo. Ma per nessuno quattro importanti testimoni può scattare misura limitativa della libertà. I democristiani, infatti, erano fatti sostenitori, appena approvato il «fermo», della tesi che non può essere applicato a quei testi che sono già stati incriminati dalla magistratura ordinaria per gli stessi reati o reati connessi. Sia Ventriglia (ex presidente del Banco di Roma) che Puddu (direttore generale del Banco), che Barone (amministratore delegato), che Fignon (rappresentante del Banco banche di Sindona) si trovano in questa condizione.

La discussione sulla procedura da adottare è stata lunga e tesa: alla fine i commissari democristiani hanno accettato una proposta mediatrice del pci. In sostanza è stato che, non potendo arrestare i protagonisti del confronto col pevoli di falsa testimonianza, verrebbe emesso nei loro riguardi «una pubblica comunicazione di falsità» e redatto un verbale che sarebbe immediatamente all'autorità giudiziaria.

Superati gli scogli procedurali, la commissione ha affrontato subito i quattro testimoni. L'argomento su cui sono stati chiamati a testimoniare fra i più delicati: qualcuno prolungò l'«agonia» delle banche di Sindona per dar modo a «superelienti». I cui nomi erano elencati nel celebre «tabulato». i propri «risparmi» trasferendoli Chi le mani il «tabulato» è dove è finito?

L'episodio al dell'incontro avvenne il agosto 74. Quel giorno in sala della d'Italia avvenne riunione importante della quale esiste anche un verbale, nel corso della quale Ventriglia accennò per la prima volta all'elenco dei «500». Si trattava di «rimborsare» 37 milioni dollari alla Finabank Ginevra e altro denaro all'Istituto Opere di Religione. Erano i dollari dei 500 esportatori clandestini.

Ieri i quattro Roma hanno dovuto confermare che, finita riunione, alla quale era presente il governatore Guido Carli, parti un telex quale il Banco di autorizzava Privata Italiana al pagamento di quella montagna di dollari.

Ma altri punti ieri lo scontro è stato immediato. Primo punto: Puddu ha detto che la riunione ufficiale fu preceduta una «riservata» nella quale Carli e Ventriglia esaminarono «tabulato» arrivato alla Banca d'Italia nella borsa dello stesso Puddu. Stabilirono che esso era «ininfluente» nella decisione che dovevano prendere. Ventriglia ha negato recisamente.

Secondo punto discordia: dove è finito il tabulato? detto Puddu: *«Tornati al Banco di Roma chiesi a Ventriglia che farne. lo darlo a Barone. Lo misi in una busta, la chiusi e la detti a Barone».* Ha Ventriglia: *«Dissi a di passarlo all'ufficio Esteri del Banco».* Ha detto Barone: *«Non ho avuto niente».*

E su questo mistero esportatori clandestini la riunione della commissione Sindona ha visto momenti drammatici.

Sandra Bonsanti

Bimba 3 mesi operata al cuore

CITTA' DEL CAPO — Una bambina di tre mesi e mezzo è operata con successo al cuore all'ospedale pediatrico della Croce a Città del Capo. Lo ha dichiarato un portavoce dell'ospedale.

L'intervento è sottoposta piccola, Barbara Opperman, è quattro ore. Essa soffriva di sione cardiaca molto rara congenita, non il di tetralogia di Fallot.

Processo dei falsi danni di guerra

L'ex ministro Preti incassò 150 milioni?

Lo afferma Guasti, principale imputato

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Giancarlo Guasti, «cervello» truffa dei danni guerra sin stato esplicito: *«Pagherò, ma solo per le mie colpe, non per quelle degli altri».* E ieri per la prima volta ha parlato di un ex ministro, il socialdemocratico Luigi Preti, accusandolo di avere incassato 150 milioni in contanti. L'ex braccio destro di Guasti, tro Fusaroli, pur in contrasto molte cose con il suo vecchio principale, ha confermato gli effetti pratici di quelle rivelazione saranno nulli visto che colui che avrebbe versato il denaro è morto da tempo e all'uomo politico sarà sufficiente negare per rimanere nel processo solo in veste di testimone.

Il presidente del tribunale ha puntato ad approfondire i rapporti tra truffatori e politici. Il magistrato ha accusato Guasti di avere sempre millantato rapporti ministri e sottosegretari e allora l'ex commercialista ha spiegato di spesso frequentato l'avvocato Amendola, segreteria di Emilio Colombo. *«Portarci* — ha detto — *gli argomenti che dovevano essere trattati nelle lettere sollecito del denaro destinato alla "Ripe Calconi" e alla "Caproni".*

Invitato dal p.m. ad esplicito Guasti ha *(«non dovrei, mi hanno ammonito a dirlo ma è così)* di avere spiegato collaboratore Colombo che dalla richiesta dei danni di guerra sarebbero derivati finanziamenti a industrie cui era interessato l'uomo politico democristiano e in particolare sarebbe pariato una azienda di di Mari (Cosenza).

Ad una precisa domanda Guasti ha spiegato di non avere mai dato denaro all'avvocato Amendola.

E altri politici ha soldi? E' stato incalzato. Guasti ha un po' tergiversato con del resto dall'inizio processo questo argomento, poi ha chiamato in il suo ex collaboratore Fusaroli spiegando un promemoria da questi redatto non risultino versamenti a esponenti politici. Il presidente del tribunale ha insistito parecchio e proprio in quel momento l'altro imputato principale, Fusaroli, ha interrotto: *«Non ho mai fatto nessun promemoria, io».*

Guasti è apparso seccato l'intrusione e forse questo lo «C'è la storia borsellino» è scattato. Ha quindi spiegato che l'ingegner Gianfranco Ceccelli, deceduto, era amministratore delegato della società «Riva Calzoni» andò a Roma con il borsello colmo di denaro *(«me lo fece vedere»)* fu capite dell'esponente socialdemocratico Preti in un noto ristorante della capitale, e tornò a Milano con il borsello vuoto *(«me lo mostrò»).* La circostanza è confermata da Fusaroli; che sarà più difficile interrogato lunedì alla ripresa del dibattimento. *«Sì è vero* — ha detto —. *Ceccelli mi confidò che i milioni erano destinati a Preti, anche se non possiamo sapere poi se furono effettivamente consegnati. Non posso far parlare un morto».*

Subito dopo Giancarlo Guasti ha inferto un colpo alla difesa dell'ex sottosegretario socialista Lucio Brandi specificando avergli portato lui il materiale per redarre un parere favorevole alla liquidazione dei danni alla «Bisi Marchetti».

Bombe e stella su auto a Genova

GENOVA — Due bombe mano risalenti all'ultima guerra, ma perfettamente funzionanti, sono state trovate sul tetto di un'auto posteggiata nel quartiere residenziale di Albaro, a Genova.

Avvertito telefonicamente anonimo, il proprietario della vettura è in strada e ha trovato le bombe. Inoltre qualcuno disegnato sulla portiera dell'auto, con vernice spray, la stella cinque punte simbolo delle Brigate rosse. Le bombe sono state sequestrate.

Il circo Medrano in Vaticano

Un giocoliere cade mentre si esibisce di fronte al Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il circo Medrano ha dato spettacolo ieri mattina, in Vaticano, in di Papa Wojtyla. Prima che giungessero nell'aula Nervi i settemila fedeli partecipanti all'udienza generale, i tecnici del circo — che in questo periodo si trova a Roma — hanno allestito, sinistra della poltrona papale, gli sui quali si sono poi esibiti gli artisti nei rispettivi ruoli, accompagnati dalle musiche proprie del circo eseguite dall'orchestra.

Non erano tutti presenti, e in particolare mancava Evelina De Rocchi, la che lunedì scorso si è gravemente ferita durante la prova di un pericoloso esercizio.

L'incidente, senza gravi conseguenze, è accaduto mentre il Pontefice assisteva allo spettacolo: un giocoliere, che si teneva in equilibrio su una scala, priva di sostegni e sorreggeva sulla fronte un bastone con un pallone in cima, è caduto dall'ultimo piolo provocandosi lieve distorsione al piede sinistro. Protagonista dell'episodio è stato Luciano Bello, che ha ripetuto il suo «numero». L'emozione, poi, ha giocato un brutto tiro ai saltatori su tappeto elastico, il cui «numero» è completamente riuscito.

Prima di assistere esibizioni, effettuate alla fine dell'udienza, il Papa ha voluto salutare gli artisti, ringraziarli sottolineare che la loro è una attività che offre, sì, uno svago sereno e sano, ma è anche dura faticosa, pericolosa.

«E' di questi giorni — ha ricordato — l'incidente occorso ad una trapezista, la quale rivolgo un augurio particolarmente affettuoso; sappiate che nell'opera che svolgete, la Chiesa vi è vicina, la Chiesa vi ama, il Papa vi ama».

Obbligo di legge per

ROMA — In un'intervista che sarà pubblicata nel prossimo numero di *Prospettive nel mondo* il presidente della Fieg (Federazione italiana editori giornali), Giovanni Giovannini, affrontando le problematiche relative al settore dell'editoria, sostiene la necessità di definire nell'anno in corso un quadro legislativo organico in grado di consentire lo sviluppo della stampa italiana e l'esigenza del riconoscimento figura come operatore dell'informazione professionalmente qualificato a gestire tutti i mezzi di anche nel campo radio televisivo.

«Non è caso — rileva Giovannini — abbiamo arricchito la struttura della nostra Federazione di un terzo raggruppamento riservato agli editori operanti nel campo delle emittenze radiotelevisive, le cui attese sono rivolte verso il legislatore perché si faccia carico del varo di un sistema organico di norme idonee a garantire alla Rai il ruolo di servizio pubblico ed alla emittenza privata quello di offrire ai cittadini quella stessa pluralità di posizioni e di indirizzi propri della stampa scritta».

Per quanto riguarda la possibile denuncia da parte della Federazione nazionale stampa italiana (Fnsi) del contratto nazionale giornalistico, Giovannini afferma che, «allo stato degli atti, è non è presente una denuncia del contratto. Se così fosse — aggiunge — la respingeremmo, in quanto per noi i patti devono essere rispettati, è la controparte intende discutere sulla gestione del contratto — rileva ancora Giovannini — la nostra disponibilità è piena e illimitata e siamo pronti a soddisfare tutte le esigenze di chiarimenti che ci verranno prospettate».

Riguardo al problema libertà di stampa-terrorismo, Giovannini sostiene che «la stampa veramente libera non deve cedere ai ricatti di chicchessia e di qualunque direzione provengano».

Il premier rifiuta di esautorare il prefetto della provincia

Rotta la trattativa a Bielsko Biala La Polonia prepara grandi scioperi

VARSAVIA — Il rifiuto del primo ministro Pinkowski di impegnarsi ad accettare l'allontanamento del prefetto della provincia ha provocato ieri mattina la rottura del negoziato fra il comitato interaziendale di sciopero di Bielsko Biala, quale era presente anche Lech Walesa. Il la commissione governativa presieduta dal primo ministro dell'economia regionale, Czeslaw Kolela.

Questi ha consultato per telefono il primo ministro, e, dopo aver riferito la sua risposta, ha dichiarato: *«Il mio compito qui è terminato».* Walesa ha replicato: *«Noi attendiamo l'arrivo del nuovo prefetto».* Cinque responsabili della provincia si erano dimessi ieri, ma «Solidarietà» di Bielsko Biala chiede le dimissioni di altri tre alti funzionari. Uno sciopero paralizza da nove giorni le aziende dell'intera regione.

Dopo la rottura della trattativa, ha ai membri del comitato di sciopero: *«Dobbiamo sempre prendere in considerazione l'eventualità peggiore, e in questa situazione si può escludere la proclamazione dello stato d'emergenza e un'azione dell'esercito. In questo caso, chiedo assolutamente la violenza, chiedo di non lasciarvi provocare e mettere in atto il sit-in... Vinceremo sicuramente se ci divideremo, e non lo faremo. Vado subito a telefonare a Varsavia per convocare una riunione straordinaria della commissione nazionale di coordinamento nella capitale... Per la prima volta, il governo mostra in maniera così la volontà di non negoziare».*

Dopo aver parlato al telefono col primo ministro Pinkowski, il commissione governativa ha dichiarato che le prefetto *«non sarebbero state necessariamente accettate»* e che *«le rivendicazioni presentate non giustificavano lo sciopero in tutta regione».*

Quando, verso le 10, la commissione governativa ha deciso di lasciare la sala, gli operai hanno intonato l'inno nazionale. I membri della commissione governativa si sono fermati per unirsi a

Walesa ha lanciato un appello organizzazioni regionali affinché preparino scioperi e occupazioni non si raggiungerà compromesso con il governo o nel caso in cui venisse un'azione di forza contro i manifestanti. Nel corso di questi scioperi, i membri di «Solidarietà» dovrebbero limitarsi ad esprimere appoggio alle rivendicazioni di Bielsko Biala, presentare nuove richieste.

Alle accuse del segretario del poup, Kania, secondo il quale «Solidarietà» è diventato un partito politico d'opposizione, ha risposto ieri il legale del sindacato indipendente, Zbigniew Gryzakiewicz, che si trova in visita negli Stati Uniti: *«Solidarietà non diventerà mai un partito politico. Il nostro scopo è di difendere i diritti dei lavoratori».*

Martedì sarà il polacco aveva promulgato un decreto che definisce le condizioni necessarie all'eventuale pagamento delle ore di sciopero. Questo decreto, che ha un carattere restrittivo e tende a frenare la proliferazione delle interruzioni lavoro, viene a colmare il vuoto giuridico creato dal riconoscimento del diritto di sciopero e dal blocco della nuova legge sindacale avrebbe dovuto regolamentarlo.

In mancanza di una legislazione in merito e per evitare ulteriori conflitti, le imprese avevano fino ad oggi rinunciato a fare trattenute relative agli scioperi degli ultimi cinque mesi. Con il nuovo decreto, gli scioperanti potranno percepire il 50 per cento dello stipendio alla ripresa del lavoro purché si impegnino a recuperare ore perdute.

Questo decreto rischia di scontentare la base operaia, che accusa già apertamente il sindacato di aver accettato, venerdì scorso, il principio del recupero dei due sabati di sciopero del gennaio scorso. Si preoccupa anche i leader di «Autogestione» per tre motivi: perché rappresenta un abbozzo di regolamentazione diritto di sciopero primache questo diritto sia stato garantito una legge; perché non è stato oggetto di alcuna discussione preventiva e rappresenta, dopo la vicenda dei sabati liberi, il secondo provvedimento contrario agli accordi di Danzica; perché pone la direzione nazionale del sindacato in una situazione estremamente difficile nei confronti delle organizzazioni regionali. quali lanciano azioni che esulano dal quadro sindacale, soprattutto enfatizzano sostituzione di dirigenti locali corrotti o incompetenti.

Donne anziane per esperimenti spaziali Usa

WASHINGTON — La Nasa ha selezionando otto donne tra 65 e 85 anni di età una serie di esperimenti sulla loro reazione fisiologica allo stato spaziale assenza peso. E fascia di età più avanzata per la quale vogliono determinare direttrici mediche in vista di quella storica «svolta» della conquista dello spazio costituita dall'imminente «trapheto spaziale» (Shuttle) grazie al quale i voli in orbita diventeranno molto più frequenti, esteri ed economici.

Prove del genere sono già state eseguite dalla Nasa su uomini di 55-65 anni

Migliorano le condizioni di Agnelli

ST. MORITZ — Migliorano le condizioni dell'avvocato Giovanni Agnelli, ricoverato domenica Kreisspital Samedan per una doppia frattura alla gamba sinistra. I medici sono in attesa che si attenui il processo infiammatorio all'arto e la prossima settimana l'avvocato sarà operato prof. Fenner. Dopo l'intervento il presidente della Fiat dovrà rimanere immobile per una settimana e nel giro di tre mesi dovrebbe riacquistare perfettamente l'uso gambe.

(Segue da pagina 4)

I Soci tutti del Lions Club Torino, unendosi affettuosa parte al dolore dei Past Presidenti Carlo, per la perdita della mamma, signora

Tecla De Sanctis ved. Carducci

— Torino, 4 febbraio 1981

Partecipano al dolore di Carlo Carducci e dei suoi:

Gaetano Arisio
Lorenzo Avidano
Guido Carlo Novarese
Guido Bianchi
Giuseppe Bono
Alfredo Berra
Nicolò Berlone
Gastone Bianchi
Silvio Bizzarri
Domenico Bonifazi
Liliano Bosco
Giovanni Campra
Pier Antonio Carnaglia
Gae Del Fiume
Vittorio De Sertorelli
Giuseppe Fava
Guglielmo Longo
Bartolomeo Lingua
Aristide Mocco
Piero Molino
Riccardo Marzella
Giacomo Matteoli
Mario Pernacchiotti
Nano Pievra
Ettore Pantini
Mario Peschiutta
Giuseppe Picenoli
Luigi Pollari
Giuseppe Prever
Carlo Re
Luigi Solari
Giuseppe Scoppiano
Romolo Tosetto
Flavio Valsecchi
Costantino Visconti
Renato Zamorani
con la loro consorte e Filippo Pramotti.

Gli Alpini del Val Cenischia partecipano al grave lutto della famiglia del caro

Franco Franchello

che ha raggiunto il Paradiso di Cantore.

— Cesana, 5 febbraio 1981.

Commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Franchello

i colleghi e amici di sempre.

Alfredo Aceto
Carlo Alberto Bertelli
Giuseppe Berto
Candido De Giorgis
Bruno Fungo
Nanda Malerba
Roberto Manero
Carlo Onofrio
Dario Parigi
Michele Pellizza
Adriano Preti
Piero Rocci
Luigi Silvano
— Torino, 4 febbraio 1981

Dopo una breve sofferenza spentosi a mancano all'affetto dei suoi cari il

cav. dott. Giuseppe Drago

funzionario app. di Finanza a riposo di anni 71

Lo piangono la figlia Lella con il marito Edgardo, l'adorata nipotina Patrizia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 10,15 di venerdì 6 febbraio presso la parrocchia Maria Madre della Chiesa in Torino.

— Torino, 4 febbraio 1981

Tragica incidentale scomparsa di con dolla vita di

Sebastiano Calvelli

sindaco Villarbasse

Ne danno l'annuncio con la moglie Lorentana, figlio genero Ernestina, la cognata Rosa, il fratello Giambattista, parenti tutti. Funerali venerdì 6, ore 15, da via Susa 3.

— Bollengo, 4 febbraio 1981

I cervelli Renzo giardiniere del dottore del generale Dalla Chiesa.

— Torino, 4 febbraio 1981

Ha terminato una lunga sofferenza cristiana in silenzioso coraggio

Michele Oggero

di anni 66

Le nipoti ranno sempre con immutato affetto Manghi, Laura, Livio, il fratello Domenico con Giovanni e Maria Teresa. Non han ma potuto far Associazione sclerosi per la ricerca nel centro via Cotrone 31, Torino.

— Borgo San Dalmazzo, 4 febbraio 1981

Vicini di casa, Annamaria e Guido Magli, ricordano l'AMICO.

— Cuneo, 4 febbraio 1981

La famiglia Bellotti partecipa in pena lutto che ha colpito Manghi, Laura e Livio

— Borgo San Dalmazzo, 4 febbraio 1981

Fernanda e Paolo Zitto partecipano al dolore della famiglia

— Cuneo, 4 febbraio 1981

Con l'affetto di sempre, Gina e Odetta sono vicine a Manghi nel suo grande dolore

— Torino, 4 febbraio 1981

Martina, Anna, Maurizio Angiolino sono vicini a Manghi nel suo grande dolore

L'Associazione medici dentisti italiani prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

dott. Michele Oggero

— Cuneo, 4 febbraio 1981

E' mancato

Giuseppe Macchetto

Lo ricordano il figlio Giorgio con Luca e Stefano. Funerale venerdì 6 febbraio ore 14.15 in cappella S. Andrea di Verolengo

— Torino, 5 febbraio 1981

La Direzione e il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo sede di piazza San Carlo sono particolarmente vicini al rag. Giorgio Macchetto per la scomparsa del PADRE.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio dirigente, rag. Giorgio Macchetto, per la scomparsa del padre, signori

Giuseppe M

— Torino, 5 febbraio 1981

Maria Agostina Cebrelli e famiglia si uniscono al dolore del rag. Giorgio Macchetto per la perdita del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe De Rosa

Addolorati ne annunciano moglie, figlio, nuora nipoti fratelli sorelle parenti tutti i funerali venerdì 6 alle ore 14,30 nella parrocchia Gesù Buon Pastore.

— Torino, 4 febbraio 1981

La famiglia Franco Pitoni, Giuseppe Pitoni, Giuseppe Teja e Carlo Villa partecipano al dolore del geom. Putino per la morte del PADRE.

Sono vicini al dolore della famiglia De Rosa:

Piero e Lesco Carbone
Domenico e Carlo Carbone
Teresa e Antonio Carbone.

Partecipano Condomini, Impiegati, Amministratore Residenza Atlante, Beinasco.

Partecipano commossi al dolore di Fulvio De Rosa gli amici

Sergio Ciampolilli
Giovanni Cipresso
Franco Mandello
Giorgio Monetto

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore buono di

Gina Noelio in Borio

Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario, la figlia Marisanna con l'affezionato Giancarlo, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 6 con partenza dalla Medicina.

— Rivoli Ligure, 4 febbraio 1981

Cognata, nipoti e pronipoti ricordano affettuosamente la cara Gina e partecipano al dolore di tua Mario e Maria Rosa.

(Continua a pag. 6)

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 5 febbraio 1881)

Montecarlo

MONTE-CARLO — Ci sono delle madri le quali vengono a frequentare il Casino di Monte-Carlo e conducono persino le loro figliuole? Mi fu raccontato una signora di Torino la quale — mentre attendeva nelle sale da gioco allo sperpero della sua fortuna — fino all'ultimo momento della lasciava di fuori, sui divani del peristilio, le sue figliuolette, più che decenni, sonnecchianti e confabulanti colle più matricolate squaldrine.

Ieri a Gardone, per un'influenza: stava per compiere 84 anni

E' morto il regista Camerini inventò i «telefoni bianchi»

GARDONE — Il regista Mario Camerini è morto ieri a Gardone Riviera, [illegible] si trovava [illegible] sabato scorso, quando si era fatto trasportare in [illegible]nza [illegible] ma: era affetto da una forma influenzale.

Il regista avrebbe compiuto 86 anni domani, essendo [illegible] a [illegible] il 6 febbraio [illegible]95.

[illegible] data dei funerali e il luogo dell'inumazione [illegible] ancora stati stabiliti. Camerini [illegible] [illegible] seconda moglie Tilli Rhodi e due figlie, Laura ed Anna Maria.

[illegible]o [illegible] [illegible] il [illegible] esordio nel cinema quando [illegible]a 25 anni, [illegible] tornando dalla prigionia in Germania. Dapprima fu aiuto regista del cugino Augusto Genina, per [illegible] film, poi, nel 1923, incominciò la propria attività registica con «Jolly, clown [illegible] circo», [illegible] soggetto di Orio Vergani.

[illegible] Il 1924 e il 1928 realizzò «La casa dei pulcini» alla Fert di Torino, «[illegible] contro lo scelcco» e «Gazetta re per un giorno».

[illegible] «Kiff Tebbi», [illegible] storia che si svolgeva nella Tripolitania italiana, termina, alle soglie del sonoro, il periodo [illegible] iniziale [illegible]

Mario Camerini durante le riprese d'un vecchio film

E gli italiani cantarono Parlami d'amore, Mariù

Camerini ha girato film anche nel dopoguerra, ma [illegible] per quelli degli Anni Trenta che resta nella storia del cinema e, [illegible] quella del costume. [illegible] resta [illegible] il più importante autore di quel cinema che [illegible] detto dei «telefoni bianchi».

Disse in un'intervista: «Quanto ai "telefoni bianchi", [illegible] non erano belli, qualcheduno anche scadente come fattura, ma [illegible]e ne sono stati due o tre abbastanza validi dal punto [illegible] vista del film d'evasione e storicamente hanno anche il loro valore».

Film d'evasione, dunque. Evadere da che cosa? «[illegible] realtà, che in quegli anni era quella del fascismo. *Il fascismo si aspettava* [illegible] *registi film eroici e Camerini gli dava storie d'amore sommesso, piccoloborghese.*

Storie come Gli uomini che mascalzoni!, [illegible] [illegible] *autista rubacuori e una tenera com-* [illegible] *figlia di* [illegible] *tassista. C'era in quel film una canzone,* Parlami d'amore, Mariù, *di Bixio, diventata perfino più celebre del film e, per parecchi anni, quando gli italiani arrivavano in qualche parte, all'estero, spesso venivia suonata questa canzone invece* [illegible] Giovinezza.

E [illegible] *giorno, a Villa Torlonia, proiettarono per la famiglia Mussolini* Il cappello [illegible] tre punte, *forse il capolavoro di Camerini, e il duce si alzò a metà spettacolo, sfasciò la sedia e disse:* «Bella sensibilità politica dopo tredici anni!», *se* [illegible] *furibondo. E probabilmente Camerini non finì al confino perché troppo popolare.*

Il suo nome riempiva le sale cinematografiche. Erano anni [illegible] *divismo:* [illegible] *andava al cinema per* [illegible] *Con i film* [illegible] *Camerini* [illegible] *diverso: era il nome del regista che contava. Con tre o quattro film fece di Vittorio* [illegible] *Sica e Assia Noris una coppia di un mondo piccolo contrapposto a quello gonfio di enfasi e di retorica.*

Darà un milione, [illegible] [illegible] è [illegible] cosa seria, Il signor Max, Batticuore, Centomila dollari, Grandi magazzini, Una storia d'amore: *sono altri «telefoni bianchi», altri titoli camerinani*

I giovani, allora, sognavano avventure [illegible] *quelle, molti preferivano il doppiopetto di De Sica alla sahariana* [illegible] *Giachetti nei film guerreschi, e le ragazze si pettinavano come Assia Noris, imitavano i suoi gesti* [illegible] *erano elegantì come lei: semplicemente* [illegible] *una gonna e maglietta.*

Sette anni fa, in un'intervista allo studioso [illegible] *cinema Francesco Savio, De Sica disse:* «Camerini era veramente grande, perché era sincero [illegible] sentire, ecco, [illegible] [illegible] quest'uomo si [illegible] rifugiato in una villa di Gardone, mentre potrebbe [illegible] benissimo fare ancora dei film, c'è tanta gente che [illegible] del film e che non ha neanche la quarta parte del valore di Camerini».

Camerini ha diretto ancora nel dopoguerra, ma il risultato è stato mediocre. «Sono cambiati i tempi, è cambiato il mondo, [illegible] cambiato tutto», *dicevo. Ha cercato in Molti sogni per le strade* [illegible] *riprendere il discorso sulla piccola gente, ma con dentro passioni e forti sentimenti.*

Camerini disse a Savio di questo film: «Non [illegible] [illegible] brutto film, ma ha avuto un successo molto inferiore agli altri perché erano cambiati i tempi. L'uomo era cambiato. [illegible] [illegible] niente da fare». *Altri registi, come Rossellini e* [illegible] *Sica, adesso lavoravano per questo uomo cambiato, che non era più quello degli Anni Trenta.*

Luciano Curino

Un cinema antieroico: Il meglio nell'Italia del fascismo imperante

Era stato definito «il Clair italiano» per quei suoi film intimisti dai risvolti «realistici» e [illegible] tantino populisti: commedie di costume [illegible] da una discreta bonomia [illegible] priva di spunti [illegible] e satirici.

Ma [illegible]rio Camerini non era stato né aveva voluto essere il René Clair dell'Italia fascista; ancora di recente, aveva dichiarato: «Io [illegible] *ho mai pensato di fare Clair*». Era stato piuttosto, in quegli anni, il regista più genuino della piccola e media borghesia, realizzando una serie di film — da *Gli uomini, che mascalzoni!* a *Grandi magazzini* — in cui la vita quotidiana era rappresentata [illegible] modi che potremmo definire «antieroici», un poco spensierati e leggeri, [illegible] non sempre superficiali, anzi, a volte, acuti e rivelatori del vero costume sociale del tempo.

In questo ambito, magari provinciale per lo scarso respiro artistico e culturale, il [illegible]mo cameriniano rappresentò ciò che di meglio, insieme a qualche film di Blasetti, [illegible] Genina, [illegible] Matarazzo, di Alessandrini, si produsse in Italia negli anni del fascismo imperante.

Perché il suo piccolo mondo crepuscolare, i suoi personaggi unidimensionali, le [illegible] storie evanescenti, il suo umorismo leggero e accattivante furono l'altra faccia, quella più discreta ma non meno significativa, dell'ideologia fascista. Rappresentarono, forse inconsciamente, il tessuto culturale e sociale su cui fece presa la retorica del regime.

Non che Camerini fosse fascista, anzi. Il suo antifascismo, nemmeno troppo nascosto, si manifestò in [illegible] film come *Il cappello a tre punte*, che ebbe delle noie con [illegible] [illegible]ura; e più [illegible] nel suo atteggiamento di distacco, [illegible] [illegible] proprio di rifiuto, dalla magniloquenza o addirittura dalla violenza fittizie. Ma [illegible] antifascismo anch'esso piccolo borghese come i suoi film, evasivo e impalpabile come i suoi personaggi.

Sicché, quando [illegible] tratto di affrontare temi più complessi, situazioni più drammatiche, egli parve incapace [illegible] uscire dal microcosmo delle piccole avventure sentimentali e umoristiche.

Lo si vide nei propagandistici [illegible] *Il grande appello* e nell'illustrativo *I promessi sposi*, ma soprattutto nel neorealistico *Due lettere anonime* e negli [illegible]rici *La figlia del capitano* e *Il brigante Musolino*, realizzati dopo la guerra. Film magari corretti, sorretti [illegible] quella vena sentimentale e malinconica che fu propria del suo stile delicato, ma sostanzialmente inutili.

La [illegible] stagione migliore fu il decennio 1930-40. Se oggi lo si vuole ricostruire storicamente, anche i film di Mario Camerini possono fornirne un'immagine non banale, ricca di spunti di indagine e di riflessione critica.

Gianni Rondolino

Probabilmente si è ucciso

Un carico di debiti Il [illegible] trovato [illegible] a Roma

ROMA — Ancora parecchie ombre sulla morte di Tsuuda Takaaki, l'uomo d'affari giapponese trovato cadavere nel giardino dell'Hilton.

L'ipotesi [illegible] suicidio sembra tuttora la più probabile. Ad avvalorarla, due elementi: un enigmatico biglietto alla moglie (poche righe vergate [illegible] [illegible] un segnalibro), nel quale Takaki la chiede scusa, e la situazione economica fallimentare in cui versava il manager, indebitato per quasi mezzo miliardo [illegible] lire. Un'ulteriore conferma indiziaria a questa pista è giunta [illegible] da Tokyo: sembra che l'uomo abbia stipulato [illegible] polizza sul suicidio nel '75 e, pochi giorni prima di partire per l'Europa, un'assicurazione [illegible] vita. In caso [illegible] decesso, ai familiari sarebbero andati complessivamente cinquecento milioni.

Ad aggrovigliare la situazione, la dinamica [illegible] morte. Takaaki — hanno accertato le perizie necroscopiche — è morto per fratture multiple, dopo [illegible] caduta di oltre venti [illegible] tera alloggiato all'8 piano: il corpo presentava tuttavia ferite da taglio al ventre ed alle braccia. L'arma, uno stiletto, è stata rinvenuta nel parco, a 30 metri [illegible] distanza. «Esecuzione» di stampo mafioso, si disse nelle prime ore; «allucinante suicidio» venne ipotizzato in un secondo momento, preceduto da un fallito «harakiri».

Per far luce sugli ultimi giorni dell'imprenditore, polizia e Interpol stanno ricercando il suo [illegible] in affari (A., per gli inquirenti). Risulta infatti che abbia cercato di raggiungere Takaaki in Europa. Forse — avanzano fonti nipponiche — voleva impedirgli di accedere a un «conto segreto» che [illegible] vittima avrebbe tenuto [illegible] una banca svizzera.

Interrogazione pci per il satellite a Berlusconi

ROMA — Un gruppo [illegible] deputati comunisti, primo firmatario l'on. [illegible] [illegible] è stato componente del Consiglio [illegible] Amministrazione della [illegible] (dal quale si [illegible] dimesso [illegible] quando [illegible] diventato deputato in sostituzione dei dimissionari [illegible] Ecna), ha rivolto un'interrogazione [illegible] ministro delle Poste per la concessione dell'uso del satellite alla stazione televisiva privata Telemilano, della [illegible] catena di Berlusconi.

Fatto presente che, dopo la vicenda dei «Mundialito», [illegible] satellite [illegible] stato concesso [illegible] Telemilano anche per la cerimonia di insediamento del [illegible] presidente americano e per una partita [illegible] football americano, gli interroganti domandano [illegible] questa concessione, cui ha fatto seguito l'installazione di un ponte radio, non possa essere considerata in contraddizione con la legge di riforma della Rai, con la sentenza della Corte Costituzionale [illegible] con l'art. 183 del codice postale, richiamati in sentenza della Corte Suprema di Cassazione [illegible] sezioni riunite.

Cinquina secca da [illegible]9 milioni

CALTANISSETTA — Con una cinquina [illegible] sulla ruota di Genova, [illegible] lotto di Caltanissetta vi è stata una vincita [illegible] 399 milioni [illegible] 800 mila lire. I numeri sono: 57, 68, 69. [illegible] [illegible] La giocata, di sole quattromila lire, risale al tre gennaio, ma soltanto adesso tramite [illegible] banca, le bollette sono state presentate all'incasso.

Non si [illegible] l'identità del fortunato che, per evitare il limite dei 100 milioni (vincita massima pagata al Lotto) ha puntato le quattromila lire su più moduli. Il giocatore ha fatto altre puntate con svariate combinazioni e ha vinto altri 100 milioni.

Nella stessa ricevitoria, gestita da Nicolò Celeste, 31 anni, sempre in gennaio, vi sono [illegible] vincite per altri 200 milioni. Il titolare, in ferie da qualche giorno, è irreperibile.

Spara alla moglie e poi si uccide

MILANO — Un [illegible] 40 anni, Domenico Chiera, si è ucciso con [illegible] colpo di pistola dopo aver sparato alla moglie [illegible] Aloi, [illegible] 37.

Il fatto è accaduto nella abitazione dei due, in via Quasconi a Baggio, alla periferia di Milano, quasi certamente in seguito a una lite.

[illegible] Chiera, un operaio descritto come un uomo [illegible] temperamento calmo e dedito al lavoro, era rimasto gravemente sconvolto dalla morte del figlio, annegato nell'aprile scorso [illegible] un canale della zona.

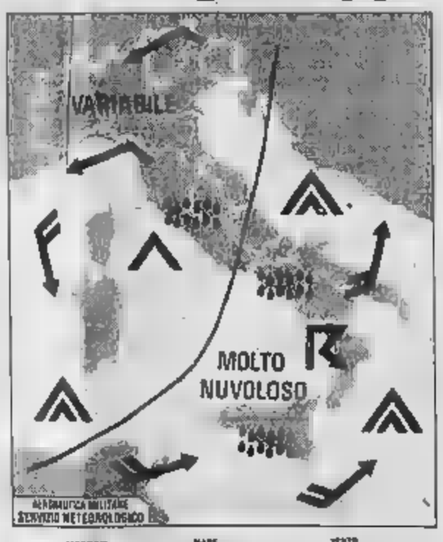
Bodrato chiarisce [illegible] per idoneità dei ricercatori

ROMA — Per l'inquadramento nel ruolo dei ricercatori universitari potranno partecipare ai giudizi [illegible] idoneità i medici interni assunti per pubblico concorso o per delibera nominativa dei con- [illegible] di amministrazione dei vari atenei, mentre devono considerarsi illegittime le delibere adottate da questi organi con effetto retroattivo.

Una circolare del ministero della Pubblica istruzione invitata ai rettori delle università chiarisce questo punto e precisa inoltre che potranno accedere ai giudizi di idoneità per i lettori solo i cittadini stranieri e quelli italiani di madrelingua straniera.

L'ammissione ai giudizi di idoneità è consentita ai titolari delle borse di studio elencate nell'articolo 58 [illegible] DPR 382/1980, [illegible] esclusione dei vincitori di borse di studio riservate agli iscritti delle scuole di perfezionamento e specializzazione (che [illegible] hanno lo [illegible] di avviare all'insegnamento universitario), nonché di quelle bandite dal ministero degli Esteri o dagli Enti pubblici territoriali.

Il tempo oggi



situazione: [illegible] la pressione tende a diminuire ulteriormente. [illegible] perturbazione estesa dall'Europa Centrale al Mediterraneo Occidentale si [illegible] [illegible] Est-Sud-Est ed interessa tutte le regioni.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali nuvolosità variabile con schiarite che diverranno [illegible] più ampie. Sulle restanti regioni settentrionali e sulle centro-meridionali molto nuvoloso con precipitazioni che, [illegible] di sera di 800-1000 metri, saranno nevose

temperatura: in diminuzione dapprima al Nord e poi al Centro e sulla Sardegna e [illegible] sulle restanti regioni meridionali

venti: sulle regioni settentrionali moderati da Nord-Est, sulla Sardegna forte da Nord-Ovest, sulle restanti regioni [illegible] meridionali moderato o forte da Sud-Ovest tendente a provenire da Nord-Est sulle regioni centrali.

mari: molto mossi i mari settentrionali; agitati i centro-meridionali.

città italiane

Bolzano	—2	4	Pescara	1	16
Verona	2	6	L'Aquila	n. p.	
Trieste	6	7	[illegible]	2	13
Venezia	[illegible]	6	Campobasso	4	[illegible]
Milano	2	7	Bari	5	16
Torino	[illegible]	[illegible]	Napoli	2	12
Cuneo	[illegible]	6	Potenza	2	7
Genova	11	13	Reggio Calabria	8	15
Bologna	2	10	Messina	9	14
Firenze	7	13	Palermo	10	14
Ancona	3	17	Catania	5	15
Perugia	[illegible]	[illegible]	Cagliari	4	15

città estere

Amsterdam	5	5	pioggia	Londra	2	7	sereno
Atene	7	17	sereno	Madrid	—5	14	nuvoloso
Bangkok	26	31	sereno	S. dei Recoltz	9	21	sereno
Beirut	[illegible]	16	nuvoloso	Mosca	1	2	nuvoloso
Belgrado	2	14	sereno	Montreal	—16	—14	nuvoloso
Berlino	—2	5	pioggia	New York	—8	—5	nuvoloso
Bruxelles	5	9	nuvoloso	Nuova Delhi	9	19	pioggia
Buenos Aires	[illegible]	31	sereno	Oslo	—4	2	sereno
Copenaghen	1	7	nuvoloso	Parigi	5	10	nuvoloso
Ginevra	3	8	pioggia	Rio de Janeiro	33	38	sereno
Helsinki	—3	3	sereno	Stoccolma	0	0	nuvoloso
Hong Kong	23	16	nuvoloso	Sydney	21	27	sereno
Honolulu	18	28	sereno	Tokyo	1	4	sereno
Il Cairo	21	36	nuvoloso	Toronto	—12	—11	nuvoloso
Johannesburg	16	33	nuvoloso	Vienna	2	11	nuvoloso

È stata scongiurata l'ipotesi [illegible] chiusura del periodico

Ecco i nuovi «Quaderni piacentini»

Tracciato il programma della rivista intesa come spazio [illegible] [illegible] libera «discussione culturale»

MILANO — «*Nella nera prospettiva che ci attende c'è sicuramente necessità di* [illegible] *roca libera che tenti di mantenere in piedi* [illegible] *spazio di discussione culturale, libero da ipotechie politiche e senza* [illegible] *un problema* [illegible] *occupare spazi o posti, siano politici* [illegible] *accademici*».

[illegible] In questa affermazione [illegible] chiave [illegible] futura esistenza [illegible] «Quaderni piacentini», che ormai pare assicurata dalla volontà [illegible] [illegible] originario bene intenzionato a rifondarsi e ad ampliarsi con forze fresche. Di forze Piergiorgio Bellocchio, 50 anni, piacentino come i [illegible] quaderni, ne ha parecchie ma vorrebbe dedicarle anche a qualcosa d'altro e non solo alla routine burocratica della rivista, come ha fatto per più di 18 anni. Vuole continuare a lavorarci, ma libero da alcune schiavitù spicciole e proprio questa sua richiesta ha provocato la minacciata chiusura della rivista, quasi [illegible] tutto scongiurata ormai anche se una parola definitiva sarà detta solo il 7 febbraio dopo [illegible] periodo di meditazione.

«*I nostri lettori* [illegible] *tempi d'oro* — dice Bellocchio — *erano allora «movimento» e oggi sono addetti ai lavori e quadri politici. La maggioranza di quei giovani è entrata nel pci, il resto, con una sinistra extraparlamentare atomizzata, è minoranza, frangia. Ed è giusto tenere conto di questo aprendo* [illegible] *pagine anche* [illegible] *chi ha, eventualmente, tessere della sinistra storica*».

Ammette che [illegible] diminuzione di pubblico è anche colpa della redazione. «[illegible] [illegible] *abbiamo peccato di flaccidezza nell'affrontare alcuni argomenti e dall'altro il nostro congenito complesso di superiorità non ci ha fatto occupare di tematiche che di volta* [illegible] *sono state* [illegible] *moda. Invece uno dei nostri compiti sarebbe quello di fare vigilanza culturale:* [illegible] *lasciar passare certe idee e certi personaggi che magari oggi impersersa-* [illegible] *Certo l'età ci ha reso più tolleranti e probabilmente ci* [illegible] *lavato molta voglia di arrabbiarci. Anche per questo ognuno dei vecchi dovrebbe coadiuvare dei nuovi*».

Ci sono anche problemi pratici. La rivista [illegible] [illegible] uscita [illegible] massima irregolarità e invece il piccolo editore milanese che sarebbe disposto ad appoggiarla esige precisione nei tempi.

«*Anche politicamente* — continua Bellocchio — *siamo* [illegible] *ripidi di allora. Coesistono posizioni molto diverse, potrebbero convivere una seriamente laburista e una estrema*». Alle [illegible] i quaderni erano un giornale contro l'establishment e ora? «*Qualche bersaglio ci è rimasto, anzi uno, l'industria culturale, merita di essere colpita più di allora quando ancora stava nascendo. Più che colpire oggi sarebbe meglio capire anche perché* [illegible] *questo Stato da demolire regge ben poco. C'è da difendere magari, e da fare un lavoro di revisione in casa nostra*».

Della passata esperienza che cosa è più prezioso? «*I primissimi tempi, credo. Una certa scommessa sugli sviluppi della situazione. Nei primi Anni Sessanta si respirava aria di pacificazione.* [illegible] *Kennedy e Papa Giovanni. Il nostro tipo* [illegible] *approccio non particolarmente acuto,* [illegible] *ancora fedele ai valori* [illegible] *marxismo* [illegible] *ha permesso di rifiutare il superamento delle contraddizioni per puntare sullo scoppio* [illegible] *queste, che poi c'è stato*».

[illegible] l'errore più grossa di valutazione? «*L'America Latina della stessa periodo; pensare di avallare l'ipotesi guevarista puntando su una soluzione rivoluzionaria che si* [illegible] *dimostrata impossibile. E poi forse anche* [illegible] *sopravvalutato certi aspetti nuovi delle lotte operaie e studentesche del '68-'69 anche se il stato* [illegible] *bene sottolinearli*».

«*Qual che è l'importante, ai dì là di quello che faremo e su cui ci sono parecchie ipotesi, è che esiste* [illegible] *spazio, ci sono compiti* [illegible] *assolvere, abbiamo una buona immagine di onestà* [illegible] *indipendenza. In 18 anni nessuno* [illegible] *noi ci* [illegible] *lasciato corrompere da lusinghe* [illegible] *ricatti. Se qualcuno di noi* [illegible] *andato in cattedra, ciò è successo malgrado i quaderni non grazie ai quaderni*».

Martio Fabbri

(Segue [illegible] pagina 5)

Dio ha chiamato prematuramente a sé
Luisa Galbani
di anni 25
Costernati l'annunciano i genitori Vincenza e Rocco, il fidanzato Guido [illegible], gli zii Tetti e Peppino Motta, Mario e [illegible] Invernizzi con Franca, Nicoletta e Paola, Gianni Silvia Invernizzi con Anna Chiara, l'affezionata Nena, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 corr. alle ore 10 partendo da corso XXIII Marzo 205, Bicocca.
— Novara, 3 febbraio 1981

Gli zii Tetti e Peppina costernati ricordano la loro cara LUISA che hanno tanto amata per la sua bontà e generosità di affetti.

Franca, Nicoletta e Paola Invernizzi con papà e mamma piangono la scomparsa della cugina LUISA.

Anna Chiara Invernizzi con papà e mamma è vicina agli zii Rocco e Vincenza per la perdita della cara LUISA.

Gli zii Giuseppina e Tarcisio Invernizzi, Mario e Maddalena, Pacifico ed Elda, Piero e Adriana Ardella con i figli piangono con i cugini Vincenza e Rocco, Maria Antonietta e Peppino, la morte immeritata della cara LUISA e pregano il buon Dio che dia loro la forza di sopravvivere a questo grande dolore.

Emilia Maria profondamente colpita è vicina a Rocco, Vincenza, Guido per la perdita della cara LUISA.

Lo zio Luigi Bazzi ricorda con grande dolore a quanto rimpianto la nipote
Luisa Galbani
— Modena, 3 febbraio 1981.

I cugini Carla e Fulvio Belli con figli Alberto e Giuliana, Sergio e Giuliana sono affettuosamente vicini a Rocco e Vincenza per la scomparsa della cara LUISA.

Elda ed Egidio Realine sono [illegible] samente vicini al figlio Guido [illegible] ai cari [illegible] a Rocco per la perdita dell'amata LUISA.

Antonio, Luisa, Franco, Marco, Guido, Elena, Chiara, Luca, Maria Antonietta e Francesco Bobbio piangono angosciati la immatura perdita della cara LUISA e si stringono a Vincenza a Rocco con tutto il loro affetto

Nucci e Angela Grassi con Cristina, Maria Grazia e Sergio [illegible] Luca, sono vicini a Rocco e Vincenza per l'immatura perdita della cara LUISA.

I cugini Galbani, Giorgio, Delio Pisa e Camerata partecipano angosciati all'immenso dolore di Vincenza e Rocco per la perdita della cara LUISA.
— Novara, 3 febbraio 1981

Carla e Paola Pedrazzoli con Antonio e Lucia piangono la perdita inaspettata della cara LUISA.

[illegible] e Beppe Driscitì con Paola partecipano al [illegible] dei familiari tutti per l'immatura scomparsa [illegible] cara LUISA.

Roberto Giavirmeggio con mamma e papà piange la sua cara amica LUISA.

Giulia e Lorenzo Turri sono fraternamente vicini a Vincenza e Rocco Galbani nell'immenso dolore che li ha colpiti per la irrimediabile perdita dell'amatissima figlia LUISA

I dipendenti tutti del Magnifico Arregi di Vespolate e della Jonathan di Novara partecipano commossi al lutto del titolare signor Guido Rolfina per la perdita immatura della [illegible]la Marziale
Luisa Galbani
— Novara, 3 febbraio 1981.

La Valsecchina partecipa al grave lutto che ha colpito il comm. rag. Rocco Galbani e la signora Vincenza per l'immatura perdita dell'adorata figlia LUISA.

La G.E.I.A. partecipa al lutto del comm. [illegible] Galbani e signora per la perdita dell'unica figlia LUISA.

Prendono parte al lutto:
Carlo e Margherita Ansaldo
Giuseppe De Felice
Angela Mastracola
Giorgio Palmo-Ferrara
Rosa Rascio
Carla Tencalloni
Umberto Talamo
Vittorio e Alba Dosio
Elena Gianni e Anna Bonajuto
Angela Lavatelli Cattaneo
le famiglie Cappelli di Chiaravo
Mariuccia e Piero Coppa.

Le famiglie Chiberti e Sfondrini sono vicine nel grande dolore per l'immatura scomparsa della cara
Maria Luisa Galbani
— Torino, 5 febbraio 1981

I familiari tutti di Giacomo Invernizzi piangono costernati l'immatura dipartita della cara LUISA.

La ditta Invernizzi & Bertoncelli partecipa al dolore della famiglia Rocco Galbani [illegible] l'immatura scomparsa della cara LUISA.

Pino Teja e famiglia sono affettuosamente vicini a Rocco e Vincenza per la perdita della cara LUISA.

Serenamente si [illegible]
Francesco Lagna
cav. di Vittorio Veneto
classe 1890
Lo piangono nel ricordo del santo affetto inculto le figlie: Luigina e Antonietta e famiglie. Funerali a Mombello di Torino giovedì 5 febbraio ore 15.
— Mombello, 4 febbraio 1981

Serenamente è mancato
Giovanni Bordone
carabiniere di Vittorio Veneto
Lo annunciano il figlio Tino, [illegible] nuora Margherita Tealo, il nipote Renato con la moglie Patrizia Gerbi e le [illegible] Elisabetta e [illegible] [illegible] Funerali giovedì 5 febbraio alle ore 15,30
— Villafranca d'Asti, 3 febbraio 1981

Emanuele
comm. Giovanni Varia
La annunciano con grande dolore: la moglie Nuccia, il figlio Renzo con Rosalba, Giovanni e Francesca; la figlia Luciana con Bruno, Michela e Anna Paola; la sorella Giuseppina e Rita. I funerali si svolgeranno venerdì 6 febbraio alle ore 10 dalla parrocchiale della Crocetta. La salma proseguirà poi per Casalborgone.
— Torino, 5 febbraio 1981

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della Banca di Savigliano Martina e C. S.p.A. si associano al dolore del presidente e [illegible] famiglia per la scomparsa del
[illegible] Giovanni [illegible]
— Savigliano, 5 febbraio 1981.

I Dipendenti della Banca di Savigliano Martina e C. S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito il direttore per la scomparsa del padre
comm. Giovanni Varia

Si uniscono al dolore della famiglia
— Savigliano, 5 febbraio 1981

Eugenio Genesio, Ugo Orsoi, Aurelio Sanero e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Varia
— Torino, 5 febbraio 1981.

Partecipano al dolore del signor Renzo Varia:
Kelly e Giulio Agnelli
Tersilla Mandelarolo
Carrozzeria Ghirardi
famiglia Ghirardi
Tipografia Saviglianese
Comitato «Gruppo Saviglianese»
— Savigliano, 5 febbraio 1981.

Carlo Lajolo di Cossano è vicino a Luciana e Lorenzo e stando con rimpianto il caro
comm. Giovanni [illegible]
— Torino, 4 febbraio 1981.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici di Casalborgone:
Rina Gina Jori
Cavallo Eraldo
Adele Gino Borello
Bertolina Drago
Rag. Arduino Bonsudo

Ida ed Elena si uniscono al dolore di Nuccia Luciana e Renzo per l'improvvisa scomparsa del loro caro indimenticabile
comm. Giovanni Varia
— Torino, 4 febbraio 1981

Rigenia Esilberto, [illegible]bruzzi e Personale si uniscono al dolore della famiglia per la morte del
comm. Giovanni [illegible]
— Torino, 5 febbraio 1981

L'avv. Guido Colonna partecipa al lutto della famiglia per la morte del
comm. Giovanni Varia
— Torino, 5 febbraio 1981

Maria Grazia Marco Ferrero partecipano al dolore di Renzo e Luciana per la perdita del PAPA'.

I cugini Perona prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del caro
[illegible]. Giovanni Varia
— Torino, 4 febbraio 1981

Gino Dina Bertero partecipano profondamente commossi al grande dolore della famiglia per la repentina [illegible] ta del
comm. [illegible]
— Torino, 4 febbraio 1981

Gisa Cremato con **Umberto, Marisita, Anna, [illegible] e Gianmario** prendono parte al dolore della famiglia Varia.

I nipoti **Carlo e Giuliana Bosco** con **Marco e Paola** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del
comm. Giovanni Varia
— Torino, 5 febbraio 1981.

La G.E.I.A. partecipa al lutto del comm. [illegible] Galbani e signora per la perdita dell'unica figlia LUISA.

Cristianamente è [illegible]a all'affetto dei suoi cari
Rina Bazzi ved. De[illegible]
[illegible] danno il [illegible]so annuncio i figli **Angelo, Mino**, nuora, nipoti, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta venerdì 6 corr. alle ore 9 in via San Marino 39, sarà proseguita per Ferrara dove seguiranno i funerali
— Torino, 5 febbraio 1981.

Si associano al dolore **Annamaria, Mirella e Candida.**

Si è spenta nell'agnosia a quanto il febbraio 1981 in Bologna
[illegible]

Dopo [illegible] vita di sempre attività e amorevole dedizione a tutti suoi cari e a quanti Le conobbero ci ha lasciati prematuramente, in seguito ad assurdo tragico investimento e lunga atroce e sofferta agonia, per riposare in pace accanto alla Sua adorata Mamma. Lo annunciano addolorati la nipote **Vittoria Cacciari** con il marito prof. Vittorio Cannarsi e i figli **Rachele e Giuseppe**, la cara cugina **Maria Piazza** ved. Carbone ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo e il febbraio 1981 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale Cattedrale di S. Donato in Pinerolo.
— Bologna, 5 febbraio 1981.

Serenamente è mancato
Giovanni Bordone
carabiniere di Vittorio Veneto
Lo annunciano il figlio Tino, [illegible] nuora **Margherita Tealo**, il nipote Renato con la moglie **Patrizia Gerbi** e le [illegible] **Elisabetta** e [illegible] [illegible] Funerali giovedì 5 febbraio alle ore 15,30
— Villafranca d'Asti, 3 febbraio 1981

E' mancato il
DOTT. ING. Luciano Rocca
Con sconcerto immenso, ricordandone la semplice umana, la versatile cristiana e la sorridente saggezza, ne danno annuncio la moglie Floriana, gli zii Rocca e Candido, i cugini Rocca Mohrenl Cellier. Un particolare ringraziamento [illegible] prof. Eugenio Meinardi e alla [illegible]. Laureta Furian per la cure materna, alla signora Rina Borgetto per la premurosa assistenza. I funerali giovedì 5 febbraio ore 14 da via Pescaroli 2. Funzione funebre a S. Rocco Castagnaretta (Cuneo).

Sono vicini a Floriana
Lia Piemonte - Laureta Furian
Giulio Michetti Mercaglia
Sidney Tori Camino
Maida Bitta Puliga

Ulisa e Sabina Policarpo ricordano con affetto l'amico LUCIANO.

Ricordano affettuosamente LUCIANO i compagni di scuola:
Enrico Giuliana
Giorgio Pellet
Giacomo Partigliotti
Mario Zeloo
Ettore Tam

Anna e Alessandro Gotta sono affettuosamente vicini a Floriana

Piangono con Floriana [illegible] amiche **Ada, Diana, Elena, Lilla, Livia, Miriam, [illegible] e Marisa.**

Si uniscono al dolore di Floriana **Eddo e Carletto Passera**
Gegia, Ada Ghirardi, mamma **Lella, Guido Ghirardi**
Vincenzina, Giovannia Bernardi
Wanda, Gianni Meinardi
Rocchetto Salvana
Merlateresa M[illegible]
Margot, Nanni Girardi

Evi, Eugenio Meinardi con **Federico, Paolo, Giorgio** partecipano al dolore di Floriana.

Rana e Centenaresa S.p.A.
Consiglio di Amministrazione
Collegio Sindacale
si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Pio Moretti
per molteplici anni apprezzato presidente del Collegio Sindacale della Società
— Torino, 5 febbraio 1981

La famiglia **Pastormerio** partecipa al dolore di Rosy e Mario per la perdita del papà
Emanuele Baltauri
— Torino, 4 febbraio [illegible]

Le famiglie **Amedi** partecipano al dolore di Carla Nerista e mamma per la scomparsa del
rag. Michele Pretto
— Torino, 4 [illegible]

RINGRAZIAMENTI

Mamma, papà e il fratellino di
Luciano Poli
ringraziano [illegible] sono stati vicini nel loro grande dolore
— Asola, 5 febbraio 1981

I familiari commossi ringraziano tutti coloro che con grande manifestazione di affetto vi hanno partecipato al loro dolore per la perdita del carissimo
MARCHESE Oberto Spinola
— Torino, 5 febbraio 1981

ANNIVERSARI

1972 [illegible]
Nino Cuttica
Sempre ricordato

1899 1981
Antonio Mario [illegible]
I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto. Santa Messa oggi ore 18,30 parrocchia San Giuseppe Lavoratore (Rebaudengo) corso Vercelli 206.
— Torino, 4 febbraio 1[illegible]

8-2-80 8-2-81
PROF. DOTT.
Pietro Serra
Sempre nel nostro cuore.

1900 1981
Ing. [illegible] Venturino
I figli lo ricordano agli amici. S. Messa venerdì 6, ore 18,30, S. Benedetto, via Belfiori 24

Nel primo triste anno anniversario della scomparsa di
[illegible]a Cristiani In [illegible]
i figli, al marito, i famigliari che tanto l'amarono la ricordano e la piangono con immenso dolore. Una Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Carlo il 7 febbraio alle ore 10
— Torino, 5 febbraio 1981

Oggi come sempre sono più che mai vicini con amore e dolore all'adorata mamma
Angela Giachino
I figli [illegible] ed Irene [illegible] ricordano a parenti ed amici nel 1° anniversario della [illegible] a Una S. [illegible] verrà celebrata la sua ora 12 del 7 corrente al Santuario della Consolata.
— Torino, 5 febbraio 1981

le più belle auto d'occasione, tue con 1'000'000*

Questa FIAT per esempio:

131 FIAT
blu scuro
Km. 29.000
anno 1978

*Trova la tua occasione fra 250 auto di tutte le marche.
La puoi avere con il prestito personalizzato: un milione di anticipo e rate "senza cambiali". Perché [illegible] provi?

Concessionaria Alfa Romeo
KITCAR
C.so Belgio 101 - Tel. 699.90.44 - C.so G. Ferraris 24 - Tel. 51.02.51

Attimi di terrore, crepitìo di pallottole in via Exilles (borgata Parella): bilancio quattro feriti

Banditi assaltano oreficeria, sparatoria tra la folla uno viene preso: è il capo di Prima linea, Bignami

Raggiunto da un proiettile ad un piede il terrorista si è arreso ai poliziotti - Impugnava uno Sten ed aveva un giubbotto antiproiettile - Dopo aver dato alcuni nomi falsi si è dichiarato prigioniero politico - La polizia attende conferma dal controllo delle sue impronte digitali inviate a Roma - Ma sembra sicura la sua identità - Recuperato il bottino

Via Exilles bloccata dalle «Volanti» - Il terrorista catturato - La scorta dell'orefice - I legami - I coniugi Giamberto e Paola Moretto, feriti - Elda Fortunato in ospedale

Maurice Bignami, capo di «Prima linea», uno dei più pericolosi terroristi protagonisti di numerosi omicidi, sfuggito molte volte alla cattura, è stato arrestato ieri pomeriggio dalla polizia, al termine di un forsennato conflitto a fuoco in via Exilles. Della sua identità polizia e carabinieri si dicono certi al «99 per cento». Il giovane, ferito ad un piede, ha dato false generalità e si è dichiarato prigioniero politico.

Insieme a quattro complici aveva dato l'assalto ad una gioielleria di via Exilles 79, in borgata Parella. Intercettati dalla polizia, i rapinatori avevano aperto il fuoco per coprirsi la fuga. Uno di essi, raggiunto da un proiettile al piede, è caduto ed è rimasto per alcuni minuti in mezzo alla strada.

Un poliziotto gli ha aperto il loden verde e ha visto che indossava un giubbotto antiproiettile. Accanto a lui mitra Sten e due caricatori. Questi particolari, mentre ancora infuriava la sparatoria tra malviventi in fuga e poliziotti, hanno inizialmente gli investigatori che fino a quel momento erano convinti di aver a che fare con banditi: spietati, sì, ma solo banditi.

Invece, il fatto che uno di essi indossasse un giubbotto protettivo e imbracciasse uno Sten, ha fatto scattare l'allarme della Digos. Poche ore dopo, una conferma indiretta si è avuta dallo stesso ferito il quale, dopo aver consegnato la carta di identità, ha mormorato: «Dovete portarmi in ospedale e curarmi. Mi dichiaro prigioniero politico, non ho nulla da dire».

Il documento è risultato falso. La Questura si è trincerata dietro il massimo riserbo: «Riteniamo di aver catturato un importante personaggio del terrorismo, non possiamo aggiungere particolari». Ma da altre fonti (nucleo antiterrorismo dei carabinieri, Ucigos di Roma, ministero dell'Interno) il nome di Maurice Bignami è comunicato a Torino con insistenza insieme col trascorrere delle ore.

Questa la cronaca.

Sono le 15,30. Anna Soga, 40 anni, che abita al secondo piano di via Exilles 79, sta pulendo i vetri. E' sul balcone, e sgabello: *«Ho buttato lo sguardo giù, in strada. E ho visto, sul marciapiede, due giovani. Parlavano tra loro, camminando lentamente».*

I due si fermano davanti all'oreficeria Giamberto Moretto, 38 anni. Nel negozio c'è solo la moglie, Anna Tomba, 33 anni: *«Dai vetri ho visto quei due giovani, sui 25 anni, avuto un sospetto, erano fermi, mi fissavano».*

Un attimo dopo è arrivato il marito, ha aperto la porta del negozio, è entrato. I due gli sono scivolati alle spalle. Erano i banditi. Giamberto Moretto: *«Hanno spinto dentro, mormorando di non gridare, di stare zitto. Ho sentito la canna di una pistola puntata alla schiena. Ho guardato negli occhi mia moglie, le ho detto di stare tranquilla».*

I rapinatori hanno chiuso la porta: *«Nel retro, svelti, andate nel retro»*, hanno intimato. Erano armati, tutti e due, di pistola. Il negozio è piccolo, i due commercianti sono stati gettati a terra: *«Uno dei banditi ha estratto dalla borsa delle manette. Ci hanno ammanettati. A me, le mani dietro la schiena, a mio marito, i polsi davanti. Lui ha cercato di reagire, è stato colpito col calcio della pistola»*, racconta Anna Tomba.

Uno dei rapinatori è rimasto accanto al gioielliere, dopo averli incerottati sulla bocca con nastro da imballaggio. Il complice, frattanto, ha cominciato a svuotare il negozio. Ricorda la moglie dell'orefice: *«Mio marito è svenuto: perdeva sangue dalla testa. Ho visto il rapinatore aprire la cassaforte, riporre i preziosi nel borsone di pelle».* La donna questo punto è riuscita a far scattare l'allarme collegato con la questura. I banditi non se ne sono accorti.

Via radio, dalla centrale, sono state inviate due volanti. La prima, in servizio nel pressi di via Exilles, è arrivata davanti alla gioielleria pochi minuti dopo. Ma nel frattempo succede un altro episodio. Due passanti, dai vetri dell'oreficeria, intravedono quanto sta accadendo. Vengono affrontati dai complici dei banditi che controllavano sul marciapiede l'azione. I passanti sono minacciati con le armi, spinti dentro il negozio, gettati a terra, nel retro.

Il tutto si svolge in pochi attimi. I banditi perdono tempo prezioso e gli agenti della prima volante giungono in via Exilles.

I rapinatori (sono quattro in quel momento) escono dal negozio proprio mentre l'auto della polizia si sta fermando, al centro della strada. Tutto pare tranquillo, dieci metri più avanti, sulla destra, c'è una bocciofila dove una ventina di pensionati stanno giocando. Davanti all'oreficeria c'è un albergo: al bar una decina di persone parlano, ridono, discutono. E, all'improvviso, l'inferno.

I banditi sparano: tre con le pistole, uno con un mitra (uno Sten). I agenti fanno in tempo a scendere dalla volante e gettarsi a terra. Rispondono al fuoco. I banditi corrono verso via Crevacuore dove li attende un complice al volante di una 128. Stanno per raggiungerla quando uno è colpito ad una gamba.

Cade. I complici lo abbandonano. Salgono sulla vettura, continuando ad esplodere colpi all'impazzata. In quel momento da via Crevacuore sbuca un'altra volante. Il conducente, terrorizzato, frena, scende, scappa. Blocca così la strada, impedendo alla 128 di fuggire. Frattanto sopraggiunge la seconda volante.

E' un crepitio di colpi. La folla urla, fugge: a terra, in mezzo alla strada, c'è il bandito ferito con accanto il mitra e i caricatori. Un agente gli apre il loden verde e scopre che indossa un giubbotto antiproiettile. I banditi si vedono persi, bloccano la 124 alla cui guida c'è il muratore Salvatore Ferrara, 40 anni. E' con un amico, anche lui muratore, Delfino, 51. Disoccupati, stanno andando da un amico per lavoro.

Diranno poi: *«Ci siamo visti circondati da uomini, il volto atterrito, le pistole in pugno. Abbiamo pensato ad uno scherzo. Ma quelli non scherzavano, ci hanno gettati giù e sono scappati con la nostra auto».* Gli agenti si gettano addosso alla vettura, uno rischia di essere travolto. I banditi sparano ancora, mentre fuggono in via Crevacuore, sempre inseguiti dai poliziotti. Verranno poi raccolti circa 130 bossoli. Le auto crivellate dai colpi lungo il percorso sono state 14.

Due isolati più avanti, in via Crevacuore angolo via Salbertrand, Elda Fortunato, 47 anni, Bolmasco, è ferma al semaforo, alla guida della sua 127. Ha raccontato: *«Ho sentito alcuni spari e un forte bruciore alla guancia destra. Mi sono sfiorata con la mano, pensavo sanguinassi».* Un proiettile aveva trapassato il vetro del finestrino, fermandosi nello zigomo.

Subito dopo la cattura l'arrestato viene sottratto a stento ad una folla inferocita.

Il bandito ferito viene portato alle Molinette. Guarirà in 20 giorni per una ferita al piede destro. Non parla. Ha una carta d'identità intestata a Gianni Biavati, 23 anni, di Milano. Ma il documento è falso, e falso, dicono in questura, il suo nome. In ospedale sono accompagnati gli altri feriti, i due orefici (contusioni al volto, 5 giorni di guarigione) e Elda Fortunato. E' ricoverata al Martini, guarirà in 20 giorni.

Maurice Bignami, dopo un primo ricovero per la medicazione al piede destro, è stato riportato alle Molinette alle 21,30.

Dal pronto soccorso, su una sedia a rotelle, il presunto terrorista, è stato portato al reparto «Terapia intensiva».

E' stata liberata in tutta fretta una camera. Un agente della Digos ha calato la tapparella e si è portato via la manovella per impedire a chiunque di riaprirla. Agenti armati di mitra e muniti di giubbotto antiproiettile sono stati messi davanti alla camera, all'ingresso del reparto e, anche, davanti all'ingresso parallo del pronto

Pare che i poliziotti abbiano riconosciuto nel bandito ferito Maurice Bignami, un poliziotto che gli chiedeva particolari sulla rapina. Bignami ha risposto: *«Mi fa schifo. Bignami — perché continuate a rompermi?».*

Nuovamente il poliziotto: «Avanti tanto lo sappiamo chi sei». *«Se lo sapete* — ha risposto Bignami — *perché continuate a rompermi?».*

Servizi di: Ezio Mascarino, Franco Badolato, Alvaro Gilli, Giuliano Dottini e Beppe Mietta - Foto di: Piero De Marchis, Cesare Bocio, Carlo Pellegrino

Latitante dal '77, autore di una decina di omicidi

E' sospettato tra l'altro di aver teso l'agguato mortale all'ingegnere della Fiat, Ghiglieno, al giudice milanese Galli, al barista Civitate, ai due carabinieri di Viterbo - La polizia è sulle tracce di un «covo»

Maurice Bignami com'era

Maurice Bignami, 30 anni, è un nome che da anni compare sui fascicoli del terrorismo, in particolare quelli che raccontano la storia politica e armata di *Prima linea* (l'altro troncone, con le *Brigate rosse*, che ha costellato di delitti la cronaca di questi ultimi anni).

Bignami, un capofila assurto nella mappa ai vertici dell'organizzazione è un caposcuola della guerriglia urbana. E proprio in questo ruolo giocato anche ieri in una oreficeria periferica della città, è caduto nelle maglie della polizia: la rapina, infatti, va inserita nell'ottica di chi l'ha organizzata come «lezione» di audacia e di «esproprio» da impartire ai proseliti.

Il che significa parecchie: cioè che [illegible], in parte smantellata e confessioni e [illegible] terroristi pentiti, sta riorganizzandosi proprio a Torino che continua essere polo costante di riferimento nella programmazione terroristica.

L'ipotesi è rafforzata da un'altra notizia di cui si attende conferma: la polizia avrebbe individuato un covo, una «base» di notevole importanza, frequentata da Bignami e leve della seconda generazione di Pl, i complici probabili che accompagnavano il terrorista catturato e che sono fuggiti dopo il conflitto a fuoco.

A Maurice Bignami, cresciuto nell'area dell'autonomia e inghiottito nella clandestinità da quattro anni, numerose procure della Repubblica addebitano ogni sorta di delitti che hanno per sfondo il sovvertimento dello Stato. Non a caso proprio alcuni giorni fa il p.m. di Roma, Ciampani, gli ha contestato il reato di insurrezione in complicità con Toni Negri, Scalzone, Piperno e altri dell'*Autonomia* ed ex *Potop*.

Ma ciò che pesa maggiormente sul piatto delle accuse è la complicità di Bignami in alcuni omicidi. Pare che abbia partecipato con Sergio Segio, Bruno Laronga, Silveria Russo e altri all'uccisione del giudice milanese Guido Galli, all'agguato mortale teso all'ing. Carlo Ghiglieno della Fiat (c'era anche [illegible] nat-Cattin), all'[illegible] del barista Carmine Civitate (responsabile, nella mente dei suoi uccisori, di aver provocato, avvisando la polizia, la morte di Matteo Caggegi e di Barbara Azzaroni, già fidanzata e compagna di Bignami).

Sarebbe ancora implicato nell'omicidio del giudice Alessandrini, nella sparatoria in cui vennero uccisi, a Viterbo, due carabinieri. Negli archivi delle questure italiane e sul tavolo dei magistrati di mezza Italia, cresce a dismisura il fascicolo che lo riguarda: dal '77 c'è scritto «latitante».

Sì, la fama di imprendibile. Lo segnalano ora a Torino, ora a Parigi. Dopo il blitz di primavera scattato sulla scorta delle indicazioni fornite dal vari «disertori» Sandalo, Gianzendelta, Bignami riesce a sfuggire alla cattura pochi [illegible] prima che Digos irrompa in un covo di via Da Verazzano, a Torino; poi lo segnalano a Parigi nel periodo in cui là si rifugia Marco Donat-Cattin, suo pari grado nell'ascesa ai vertici di *Linea*.

Ma anche a Parigi Bignami riesce a depistare gli agenti. Da allora, cioè dall'estate scorsa, sembra che il terrorista sia rientrato in Italia per ricucire ideologicamente e a livello un settore al terrorismo.

Il 4 ottobre lo dicono presente a Sorrento dove per l'ennesima volta lascia a mani vuote carabinieri e agenti; pochi giorni dopo una segnalazione lo indica presente al Nord: è una notizia verosimile soprattutto alla luce di quanto è accaduto ieri. E' verosimile cioè che Bignami abbia compiuto in un'area di più facile reclutamento (quella compresa tra Torino e Milano) l'opera tesa a ricostituire il tessuto affilacciato di *Prima linea*.

Lo conferma in particolare la sua presenza a Torino. In quattro anni Bignami ha fatto parecchie strade. Comincia, come in sordina, o almeno in maniera non cruenta, affacciandosi alla ribalta dove l'*Autonomia* porta le sue provocazioni ideologiche.

Fino allora si sapeva che era un geometra impiegato al di Bologna. Ma subito la sua strada porta alla clandestinità che risale appunto al '77 l'anno in cui Pl, rotti gli indugi, passa all'attacco armato. C'è un precedente al quale la magistratura che indaga sull'*Autonomia* ha legato gran parte degli atti istruttori: il 21 marzo 1977 Bignami è arrestato a Milano in via Boccaccio, a casa di Toni Negri. In tasca ha una quindicina di carte d'identità rubate a Portici (Napoli) provenienti da una serie di mil altri esemplari sono stati trovati in vari covi «caldi», compreso quello abitato da Corrado Alunni.

Processato per associazione sovversiva, era stato rato per mancanza di Da quell'istante la sua scelta è totale: clandestino e guerrigliero. Il primo a dare un contorno preciso all'attività Bignami è proprio il giudice Guido Galli che nel giugno '79 spicca contro di lui mandato di cattura. Ed è proprio Galli a morire pochi mesi dopo sotto i colpi sparati da un commando di Pl.

Raggiunta al volto donna ferma sulla «127» al semaforo di via Salbertrand

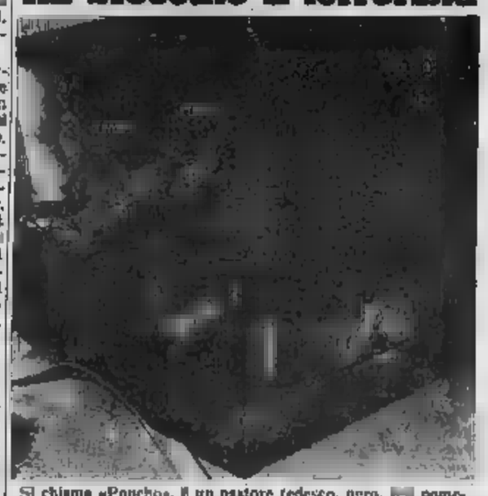
Sparati oltre 130 colpi di mitra e pistola Crivellate dai proiettili quattro auto

La drammatica fuga dei banditi: corrono verso via Crevacuore dove li attende «128» e complice - Un camion sbarra la strada - [illegible] perdono la testa, succede il [illegible] - La gente ha tentato di linciare l'arrestato

Sfiorato da una raffica nell'alloggio al 2° piano

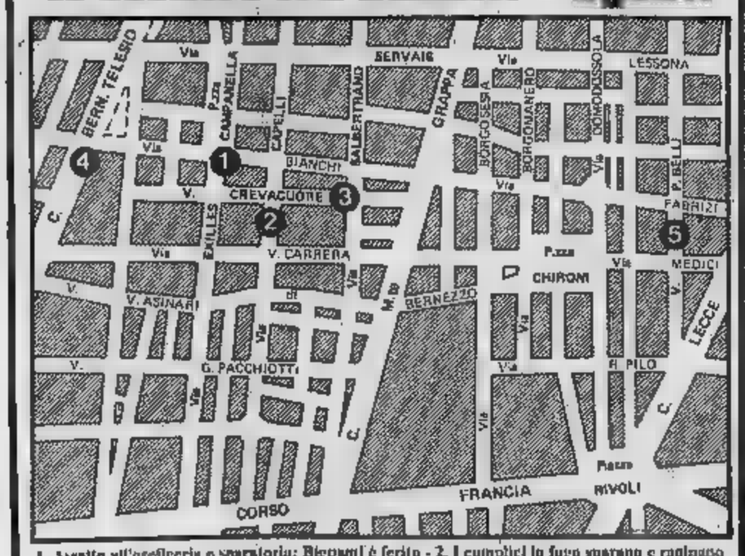
Giacomina Gasparro, 52 anni, che abita al secondo piano di corso Toscana 85, è stata sfiorata dai colpi esplosi nella sparatoria tra rapinatori e polizia. «Ho pensato — racconta — al lancio di petardi, poi ho visto il vetro della porta della cucina bucato. Prima che mi redessi conto dell'accaduto un secondo proiettile mi sfiorata e si è conficcato nel muro». Un miracolo se non è stata colpita.

Poncho, pastore tedesco ha bloccato il terrorista



Si chiama «Poncho», è un pastore tedesco, nero. Era pomeriggio il suo padrone, che abita in piazza Campanella, lo stava portando a spasso. Era in via Exilles mentre è cominciato il conflitto a fuoco tra rapinatori e polizia. Quando uno dei banditi, forse Maurice Bignami, è stato colpito ed è caduto a terra, in mezzo alla via, il cane lo ha tenuto a bada per alcuni istanti, impedendogli di alzarsi. Lo ha così spaventato consentendo agli agenti che stavano arrivando di corsa di catturarlo.

Lungo queste strade si è svolta la sparatoria tra banditi e agenti



1. Assalto all'oreficeria e sparatoria: Bignami è ferito - 2. I complici la fuga sparano e rapinano l'auto a 2 muratori - 3. Al semaforo di via Salbertrand rimane colpita Elda Fortunato - 4. In corso Telesio proiettili entrano in un alloggio - 5. L'auto rapinata è abbandonata dai banditi

Specchio dei tempi

Quelle centraline inutilizzate - «Io, giocondo fiscale» - Un perché del femminismo - Sacrosanto: basterebbe un casco e tanti ragazzi si salverebbero - Per Firenze - Propone un memorial per Coppi

Un lettore ci scrive - Rizza Monterrato:

«Cinquant'anni fa, ai primi tempi della [illegible], era [illegible] scrive, all'oppidino, una zoccolina-ridarne che diceva: *"Viva l'elettrico riscaldatore che ci consigliano le società! Di l'acqua calda a tutte l'ore, tanta, tanta, in quantità!"*.

[illegible] forma di propaganda per diffondere l'uso del boiler a sostituzione dello scaldabagno a gas, ritenuto pericoloso. Qualcuno cambiò subito, nelle case nuove l'installazione fu imposta. Effettivamente se si doveva attendere un poco l'acqua calda, c'era però la certezza della mancanza di pericolo; era un po' pasa per le molte [illegible], che dovevano servire per altri impianti; l'utente lo consigliasco, poi, di staccare la sera per trovarsi al mattino l'acqua calda.

«Oggi siamo rimasti privi d'acqua: in cantina ci sono le casse di scorta, il termostato si è fermato e così il frigo, manca la corrente. Da parecchio si sente parlare di energia alternativa, nucleare, ecc.: a quanto pare con tutte le garanzie, una centrale nucleare è lerma per un guasto e manca chi sappia ripararlo.

«Sulla *Stampa* ho letto che l'energia è al primo posto dei programmi regionali: in pressetto è scritto [illegible] centrali idroelettriche inattive si possono recuperare 700 mila KW l'anno! Siamo la Regione più favorita dalla presenza di grandi montagne. Bianco e Cervino con i loro ghiacciai potrebbero alimentare magnifiche dighe: la roccia non è quella del monte Yoc.

[illegible] mandiamo i [illegible] tecnici a fare la diga di Kariba, naturalmente la più grande del mondo, il nostro montagne le utilizziamo per gli sport invernali.

«Il vostro Garbarino elencando una serie di proposte operative suggeriva di mettere in sesto le centrali idroelettriche abbandonate: perché non si è fatto prima? E perché non si almeno subito? Mentre tutti parlano dello scandalo petroli, per me è molto più scandaloso che si siano disattivate le centrali idroelettriche esistenti, con passi privi ancora di luce nelle case e non se ne siano costruite di nuove!

«E' stato sacrificato Mattei, accellata la tirannide delle 7 sorelle, nazionalizzata la [illegible] Centrale Elettrica per far arricchire gli italiani servi dello straniero; sciupata tanto gasolio per il riscaldamento centrale che lascia al freddo gli ultimi piani e [illegible] sce i primi!

«Chi mi spiega perché l'acqua calda [illegible] boiler non può venire utilizzata per riscaldare i singoli appartamenti e con la più grande indipendenza? La bolletta del consumo se la pagherebbe ognuno; chi va via stacca la corrente e chi vuol [illegible] economia se la fa; chi vuol molto caldo può farlo a suo piacere e se lo paga».

prof. Scalco Torello

Un lettore ci scrive:

«*La Stampa* annuncia un nuovo libro rosso di Reviglio con i redditi dei grandi torinesi, e dato che sono un piccolo operatore economico con sei dipendenti, motoscafo, domestici, bold macchina, e ho del un reddito imponibile superiore agli ottanta milioni, vorrei chiedere al ministro Reviglio se mi può fornire uno di quei nastri bianchi che porta Bjorn Borg con su scritto: "Giocondo fiscale"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo a quel signore (*La Stampa* del 27 [illegible]) il quale scrive: "Femministe. Secondo il mio parere, è il movimento femminista, è perché da parte degli uomini c'è stato per secoli, ed ancora tuttora, un comportamento egoistico nei confronti della donna. Se una donna si ama e soprattutto rispettata dal proprio uomo non [illegible] motivo di ribellarsi.

«Sono vedova da undici anni e, benché ancor giovane, non ho più trovato compagno sensibile a sincero, ma uomini spesati alla ricerca di avventure. Ciò dimostra che l'uomo non rispetta la propria moglie e neppure le altre donne, considerandole oggetto di piacere. Anche questa è violenza psicologica, morale e sfiatica, che la donna ora non vuole più subire.

«Molte donne si realizzano fra le pareti domestiche quando esiste un'armonia perfetta col proprio compagno; e penso che nessun femminismo potrebbe turbare questa armonia».

Carla

Una lettrice ci scrive:

«Tre anni fa, colpita da una gravissima disgrazia capitata a mio figlio, scrissi a *Specchio dei tempi* per chiedere quando andava in vigore l'obbligo di portare il casco a tutti i conducenti di moto, motorini ecc., come aveva avuto modo di vedere durante un viaggio all'estero.

«Non ebbi nessuna risposta, ma da allora notai che quasi quotidianamente i giornali riportano incidenti di moto e simili. Quante di queste giovani vite potrebbero essere risparmiate con un casco ben robusto?

«Dall'oggi al domani è andato in vigore l'obbligo dei cappellini bianchi per gli esercenti di generi alimentari, così potrebbe in 24 ore andare in vigore l'obbligo del casco, altrimenti multe salate! (Anche queste contribuirebbero a sanare il bilancio dello Stato con la compensazione di tutti).

«Grazie al ministro che [illegible] interessarsi, e grazie a *Specchio dei tempi* se questa volta pubblicherà la presente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Condivido la preoccupazione espressa da una lettera pubblicata il 23 gennaio: anch'io ho parenti a Firenze dove mi reco spesso. Ora, da e per Firenze e Torino vi sono treni con orari molto scomodi: arrivano a destinazione la sera tardi; per le persone anziane e per i bimbi non sono ora consigliabili.

«Mi auguro che al Compartimento ferroviario di Torino abbiano preso buona nota di quanto è già stato pubblicato e, grazie alla vostra utilissima rubrica, vengano ripristinate le vetture dirette».

Adele Olivero

Un lettore ci scrive:

«Sono passati [illegible] morte di Fausto Coppi, il più grande campione italiano e forse mondiale su due ruote: possibile che in tale lasso di tempo i nostri dirigenti non abbiano pensato a realizzare iniziative atte a ricordare degnamente il Campionissimo, al di là delle solite cerimonie o discorsi ufficiali?

«Mai a nessuno è venuto in mente di realizzare un campionato mondiale che ripercorra le strade ove Fausto e Serse nacquero e vissero la loro tragica esistenza? Speriamo che con la nuova dirigenza qualche persona si muova.

Giuseppe Lagazzi

Problemi vecchi e nuovi per il football che vive un momento di profonde evoluzioni

I ragazzini dell'Inter vincono il Mundialito

Nella finalissima hanno battuto ai rigori (7-6) i boliviani del Tahuichi - Settantamila persone nello stadio del River Plate

BUENOS AIRES — L'Inter ha vinto il primo campionato mondiale di calcio riservato ai ragazzi fino ai 14 anni. I nerazzurri allenati da Mereghetti hanno battuto in finale la squadra boliviana del Tahuichi dopo i calci di rigore: 7-6. I tempi regolamentari erano chiusi sul risultato di 1-1.

«Mundialito» per ragazzi hanno preso parte 24 società d'America, Asia ed Europa. Le partite si sono svolte sugli stessi campi che furono teatro dei campionati del mondo del 1978. Alla finalissima, disputatasi nello stadio del River Plate, hanno assistito 70 mila spettatori.

Troppo presto adulti

La vittoria dei ragazzini dell'Inter è senza dubbio bella e gradita, importante per il futuro del calcio italiano. In momenti non troppo esaltanti del nostro sport più popolare, un successo in campo mondiale, anche se ottenuta da formazione di giovanissimi, assume significati speciali. Grazie alla grande impresa necessarri si presenta l'occasione di lodare ancora una volta la bontà della nostra scuola.

Tutto vero, tutto giusto, tutto bello: dal punto di vista sportivo è una vittoria che fa davvero piacere. I dati, le cifre, la situazione nel suo complesso, destano qualche perplessità e si prestano ad alcune considerazioni che vanno fatte subito, nel momento del trionfo.

L'età dei piccoli eroi, in primo luogo. Ci sono ragazzini di dodici-tredici anni che portano per l'Argentino, giocano, si allenano, viaggiano, alla fine vincono. Con loro c'è anche preside di scuola media ogni giorno, per tre ore, prepara i giovanissimi calciatori agli esami: «Non vogliamo perdere di vista la dimensione umana», dicono all'Inter, ma le belle frasi sono di fatto superate dalla realtà.

E' giusto tenere così a lungo i ragazzi lontani dalle loro famiglie? E' giusto sottoporli a forti tensioni psicologiche? E' giusto insomma che un dodicenne e si comporti già un professionista?

Le cifre accentuano l'aspetto professionistico della manifestazione. Un miliardo di lire in sponsorizzazioni, milioni d'incasso agli stadi, 70 mila persone presenti alla finalissima di Buenos Aires, un calcio da adulti interpretato da ragazzi, un'esperienza per tanti versi pericolosa stesso sport. Non è forse vero che il calcio, ad una certa età, deve essere gioia, divertimento, libera scelta? Cosa può ottenere con la creazione di piccoli robot, bravissimi è vero ma già psicologicamente deformati dalla tensione forte del risultato?

Il concetto di professionismo, sul quale non si insisterà mai troppo per quanto riguarda gli eroi dei nostri stadi, va applicato agli adulti e non ai ragazzi. E' giusto consegnare al futuro atleti seri e preparati, è sbagliato pretendere che un giovane di anni viva la vita anche psicologica di un uomo: forse è la strada più efficace per ottenere future vittorie, di certo quella più breve per costruire uno sport ricco di illusioni e povero di umanità.

Carlo Coscia

La Lega chiederà alla Rai-tv meno ore di calcio e più soldi

Il raddoppio del potrebbe non bastare - Si attendono, per trattare, i risultati di un'inchiesta affidata alla Doxa

— Non verranno abolite alcune delle trasmissioni più seguite alla tv, vale a dire «Novantesimo minuto» e «Gol flash». Questo, almeno, per la stagione in Fanno parte del «pacchetto» inserito nel vecchio contratto e pertanto la Lega non può opporsi alla loro messa in onda. Semmai saranno cancellate dai programmi tv della prossima stagione, cioè nel torneo

Apparentemente potrebbe anche sembrare la «guerra» fra la Lega, che difende gli interessi delle 36 società professionistiche e la Rai-tv, disposta, così sembra, a raddoppiare l'attuale canone portandolo un miliardo e 820 milioni a 3 miliardi e milioni. Questo significherebbe per le squadre di A e B «rendita» annuale certa di 100 milioni ciascuna, quanto basta ad alcune per pagare soltanto uno dei giocatori più rappresentativi.

Il colloquio per ora prettamente commerciale fra Lega e tv potrebbe diventare delicato qualora il gruppo di televisioni private uscito allo scoperto e dotisi dispose alla iniziativa presenti effettivamente un'offerta tale da all'ente statale. «Una cosa è certa — ha detto Renzo Righetti presidente della Lega — e cioè la nostra disponibilità. Parliamo da altri presupposti rispetto al passato, perché il problema va affrontato nella globalità. Alcune trasmissioni portano spettatori al calcio: vogliamo rivedere il palinsesto. offriamo uno spettacolo va adeguatamente pagato».

L'Istituto sta facendo un'indagine assai approfondita nelle case sportivi, negli stadi: pagine di dati che offrirà verranno attentamente in viale Filippetti dopo di che a giugno, al momento del rinnovo del contratto con la tv molte cose dovranno essere riviste.

«Fra un paio di mesi — ha concluso Righetti — avremo alcune anticipazioni dalla e la esse inizieremo con un certo anticipo la discussione con l'ente di Stato. Non siamo intenzionati a parlare con toni ma in a inoppugnabili. Se il calcio ha spettatori anche e tv che induce molta gente a starsene a casa».

La Lega pertanto ha stilato il contratto che la vincola alla Rai-tv: il raddoppio della vecchia cifra potrebbe anche non bastare. In Inghilterra per 3 ore di trasmissione alla settimana vengono versati alla Lega ben 3 miliardi; in Italia per 14 ore appena un miliardo e 820 milioni. Stiamo davvero agli estremi: in questo modo si svalorizza il valore dello spettacolo calcistico. La Spagna, sotto questo aspetto, è stata una delle prime nazioni a correre ai ripari rompendo drasticamente i rapporti con la tv, anch'essa abituata a inondare i teleschermi di partite. Anche per mezz'ora di calcio (alle 20 di ogni domenica sera) la televisione statale verserà alla Federcalcio spagnola, in base ad un recente accordo, due miliardi e mezzo, cioè quasi 14 milioni per ogni minuto di trasmissione. Mentre, in Rai-tv dovrebbe pagare 70 miliardi, una cifra indifferente e per una prohibitiva.

Giorgio Gandolfi

Pubblicità sulle maglie «scandalo» inevitabile

I club non possono continuare la caccia alle sponsorizzazioni, senza offrire una contropartita - Le aziende guardano altri sport

Il grido d'allarme attorno e dentro al calcio si fa sempre più forte. I bilanci sono ormai insostenibili. le banche dovessero tirare i freni, molte società sarebbe il crollo. Lo spettro della caduta del vincolo (1'84 non è lontano sembra) incombe sul club, ma già sappiamo che molti presidenti contano su una «sanatoria all'italiana». Un bel colpo di spugna, e via.

Attraverso la Lega, che le rappresenta, le società attendono consigli, soccorsi e indirizzi per migliorare la situazione economica. Renzo Righetti lavora sodo, umori diversi densati in un unico programma. tv (comunque, più soldi dalla tv), più miliardi dal Toto, campionato a diciotto squadre (più partite, più incassi) trovano tutti d'accordo, e idee vecchie di mesi.

Altre iniziative fanno sorridere. Si scopre l'acqua calda. L'ultima «rivelazione» per le società è il raffreddamento degli sponsors (ovvero dello non sportive, che possono mitioni e non scarpe e tute).

C'era stato un entusiasmo iniziale, si arrivò ai quadrino centimetri 3 per 4 sulle magie, una cosa microscopica che accontentò appunto solo le ditte sportive. La Promocalcio, inventata dal presidente perugino D'Attoma quando la squadra volava ed aveva vicino (con rappresentanti nel consiglio stesso dei club) la Elesse, non ha raggiunto obbiettivi validi.

«Il calcio è a questo punto

Così in Francia: sponsor contenti, ma con un poco di buon gusto non guasterebbe

— dice Bruno Ferrari amministratore delegato della Mediasport, esperto in sponsorizzazioni — *perché per avendo una potenzialità offre minime possibilità di utilizzo concreto. Ogni azienda fa le scelte, preferisce altri sport».*

La scritta pubblicitaria, il nome della ditta sulle maglie è l'unica strada che darebbe immediati vantaggi, dire senza dare è possibile. Le industrie non vogliono scritturai al nome delle squadre, vogliono comparire almeno nelle foto, vogliono vedere il loro e sul petto e magari sulla schiena dei giocatore.

Chi vuole trovare uno sponsor (non c'è obbligo, certo) deve arrivare a questa apertura, una volta codificata attraverso la Lega. Par Prolizzi che fa il «puro» e non vuole «sporcare» l'Inter, l'avvocato Campana dice: *«Si deve arrivare a questo, in modo serio e chiaro, con buon gusto». Professionalità a tutti i livelli, piangere (senza neppure ammettere gli errori) e battere cassa (senza offrire) è ridicolo.*

Perucca

Definito dalla Camera lo status dello sportivo professionista

Il calciatore farà l'impiegato

Solo i pugili sono «autonomi» - Verso lo svincolo e la libera circolazione

ROMA — La commissione interni della Camera ha approvato in sede legislativa la legge n. 1638 sulle *«norme in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti»*. Poiché al testo già approvato dal Senato sono state apportate modifiche, il disegno di legge, prima di diventare operante, dovrà essere ridiscusso ed approvato competenti commissioni del Senato, a cui il testo è stato rinviato. Negli ambienti del rami del Parlamento si prevede un «iter» assai breve della legge.

Presto, pertanto, si chiuderà un periodo difficile per il nostro sport professionistico, costretto fino ad ora ad arrabbattarsi in un dedalo di norme imprecise. In sostanza non c'era una legge sullo sport, le società sportive non avevano uno stato giuridico, i professionisti erano tali soltanto per definizione generica. Ora per legge si precisa che le *«società sportive titolari di rapporti contrattuali con atleti professionisti non possono perseguire scopo di lucro»*, mentre gli atleti conquistano una vasta precisa, sono considerati *«prestatori d'opera con contratto di subordinato»*.

Il della legge sarà pubblicato nei prossimi giorni, ma già si conoscono le varianti apportate dalla Camera alle norme decise in un primo momento dalla commissione del Senato. La modifica più consistente quella riguardante stato giuridico del professionista sportivo. Il Senato aveva accettato il principio di *«lavoratore autonomo»*, la Camera invece prefigura il professionista sportivo come *«lavoratore subordinato»*, ma ne precisa i limiti, cioè *«il vincolo deve essere continuativo»*, *«con impegno di orario, allenamenti quotidiani ed altri obblighi. Il professionista rimane autonomo quando esplica la sua attività con carattere di provvisorietà senza vincoli definitivi di prestazione»*. Per esempio i calciatori, i cestisti, i ciclisti saranno *«dipendenti»*, i pugili *«autonomi»*. (Il pugile firma il «cartellino» per la Federazione, non per una società).

Le norme impongono un limite di durata ai contratti, che non possono superare i cinque anni. Ma sono rinnovabili. Durante il contratto è ammessa la cessione dell'«impegno» con versamento da parte della società acquirente alla società cessionaria di *«una indennità di preparazione promozione dell'atleta»*.

Le norme appena accettate impongono naturalmente l'abolizione del *«vincolo a vita»* ancora in vigore da noi in Italia. Sarà stabilito un termine di scadenza — si prevede entro 4-5 anni — anche per non creare gravissime difficoltà alle società di calcio che hanno in bilancio, nella voci attivi, il presunto prezzo dei calciatori tesserati. L'indennità di cessione (a contratto in corso) è di molto inferiore alle cifre attualmente in vigore. Sarà stabilita da apposite tabelle che le varie federazioni dovranno compilare. Per il calcio è già in una norma europea che tiene conto del guadagno dell'atleta e delle mastodontiche che oggi arrivano e superano facilmente i due miliardi.

La collocazione del calciatore nella categoria dei *«prestatori d'opera subordinata»* potrebbe riaprire il problema della libera circolazione lavoratori nell'ambito Paesi del Mercato Comune. *Il professionista non entra nella norma, «Il prestatore d'opera subordinato sì».* E' probabile che, appena approvata la legge dal Senato, la questione sia riaperta. Sarebbe possibile evitare l'arrivo di altri giocatori europei soltanto con un impegno preciso dei presidenti di società. Ma un accordo in senso non sarà facile

Giulio Accatino

Campana: «E' la realtà»

L'avvocato Sergio Campana, presidente dell'associazione calciatori, ha appreso senza sorpresa, con soddisfazione, la notizia della definizione dello status del calciatore professionista come «lavoratore subordinato».

Ha detto: «Dal punto di vista giuridico la nuova definizione avvicina il calciatore alla sua reale condizione, più subordinata che autonoma. Gli orari di allenamento, la dipendenza dalle direttive del tecnico e della società definiscono l'attività del re. Quando l'associazione venne interpellata, si dichiarammo favorevoli a questo indirizzo. Naturalmente nel disegno di legge ci saranno limitazioni affinché lo Statuto dei lavoratori non venga applicato al calciatore al cento per cento. Non ci sarà ad esempio la reintegrazione automatica nel posto di lavoro».

— Cosa cambierà nei rapporti calciatore-società?

«Nulla di importante, per stagioni. Assieme ai versamenti di previdenza i club già provvedono alla tassazione, poi il giocatore si preoccupa della denuncia successiva dei premi e degli introiti da altre fonti».

— Si accelererà la libera circolazione dei calciatori in Europa?

«La faverità, del resto l'argomento è allo studio. Le norme Cee non possono essere a lungo ignorate. Io non sono tanto convinto, ad esempio, che Graziani se vuole non possa andare allo Stoccarda».

— Novità clamorose per la caduta del vincolo?

«Importante che la trasformazione sia prevista. La Federazione e le associazioni hanno tempo cinque anni per definire le modalità. L'importante è che si cominci a pensare per tempo ad un calcio che cambia nelle sue strutture».

Come direttore sportivo a fianco di Molinari

Il Perugia aspetta Capello per affidargli club e squadra

PERUGIA — *Per qualcuno è iniziata quest'estate con il licenziamento di Castagner* e con una campagna acquisti non convincente. *Per altri comincia il 29 dicembre del '79,* Ascolino-Perugia e *lo scandalo-scommesse, che ha avvelenato l'ambiente. Certamente però la crisi del Perugia viene da lontano. Dice Gabriele Brustenghi, consigliere:* «Si sbaglia di grosso chi sostiene che il Perugia le sono andate male da quando si è pensato di fare le cose in grande. Lo scandalo-scommesse ci ha messo in grande difficoltà. Soltanto quello. E certamente non è un fenomeno nostro».

Il presidente D'Attoma, che da allora ha sempre cercato di ricostruire tutte le strutture sul vestito del suo del Perugia, è più che mai d'accordo. Di punto in bianco, la squadra si è ritrovata con il morale a pezzi, nel serpetto generale, senza lo stopper titolare né il suo gioiello, Paolo Rossi. Nella bufera, il Perugia stretto i denti ed ha reagito. Adesso però paga le conseguenze. I cinque punti di handicap in classifica, certe incomprensioni e certi attriti rimasti. Paga anche per aver rifiutato il morbito di Castagner. «Cambiate la squadra», aveva detto questa estate l'allenatore prima di andarsene. *Ora Ramaccioni, il direttore sportivo, e Ulivieri sono dimissionari.*

La squadra è nella tempesta. La gente è tornata, dopo tanti anni, a contestare. «I risultati di questa stagione non devono considerarsi così disastrosi», dice l'on. *Sciafani, un altro consigliere,* «purtroppo l'handicap, le circostanze, il clima che è creato, non stati ideali per ridare fiducia alla squadra». *E Ramaccioni, che pure adesso se ne va e non intende tornare sui suoi passi, dice* ancora: «Il Perugia disastroso ha solamente la classifica. Per il resto continua ad avere degli ottimi dirigenti ed una situazione economica complessiva decisamente florida».

La crisi è quindi soltanto crisi di risultati. «Una campagna acquisti — *ammetta Ramaccioni con* grande *amarezza* — siraniero che non ha reso secondo le aspettative e che io non ho contribuito come doveva». *La società, pur di non perdere Ramaccioni, sta facendo tutto in queste ultime ore.* «Errori? Ne abbiamo tutti — dice *Brustenghi* —. Ramaccioni è stato un pilastro del Perugia dei miracoli. Deve *Ma la decisione è irrevocabile, confermo!*

Adesso quindi in società si stanno vagliando le possibilità che si prospettano per l'immediato futuro. *Molti propendono per una soluzione interna: Molinari, avvocato civilista, è disposto a prendere in consegna squadra:* «Sono uscito dal Perugia, lo faccio volentieri se posso essere utile in qualche cosa». *Molti ritengono che sarebbe per lo opportuno affiancargli fin da ora un direttore sportivo di provata esperienza, oppure anche un giocatore di fama, come per esempio Fabio Capello, tecnici stranieri nella scorta, sul modello della soluzione Fiorentina.*

Intanto, ieri mattina Ulivieri ha salutato la squadra. Poche parole franche, poi una stretta di mano. «Non c'è nessun rancore. Ho imparato molto in questa esperienza», *ha detto Ulivieri. E i giocatori lasciano intendere la stessa cose dalle loro dichiarazioni. Anche i «Perugia Club» sono per la tregua: hanno diffuso un comunicato nel quale ringraziano formalmente Ulivieri, chiedono a Ramaccioni di tornare sulle sue decisioni e alla gente di stare come un tutt per battere la Fiorentina.*

Marco Brunacci

Chiesto dal presidente del Coventry

Blocco licenziamenti per i tecnici inglesi

LONDRA — Il calcio inglese è in crisi. Gli Stadi si svuotano, alcune società sono sull'orlo del fallimento, aumenta la violenza, il gioco è in declino. Per cercare di salvare la situazione sono allo studio alcuni progetti rivoluzionari.

I presidenti delle società della Football League esamineranno lunedì varie proposte, fra cui una del presidente del Coventry, Jimmy Hill (ex giocatore ed ora grossa personalità sportiva della televisione inglese). In base a tale proposta verrebbe assicurata per tre anni a tutti gli allenatori l'immunità di licenziamento. Nella riunione verranno altresì discussi l'assetto futuro del calcio in Inghilterra e vari provvedimenti economici. Il direttivo della Football League molto probabilmente approverà un nuovo sistema di punteggio in campionato e darà il suo consenso alle partite domenicali.

Soltanto nelle prime tre settimane dell'attuale stagione cinque allenatori inglesi sono stati messi alla porta. **e. f.**

Falcao infortunato

ROMA — Falcao rischia di non poter giocare domenica prossima contro Como la all'Olimpico. brasiliano, durante l'allenamento di ieri, è stato colpito alla caviglia destra, la stessa infortunatasi nello scontro con Pranzelli in Roma-Juventus.

Gli arbitri domenica

Serie A		Serie B	
1ª di ritorno		Bari-Milan	Vitali
Ascoli-Bologna	D'Elia	Catania-Rimini	
Avellino-Brescia	Benedetti	Cesena-Pescara	Biancardi
Catanzaro-Napoli	Pieri	Genoa-L.R. Vicenza	Tani
Inter-Udinese	Lops	Monza-Sampdoria	Lanese
Juventus-Cagliari	Bergamo	Palermo-Lazio	Casarin
Perugia-Fiorentina	Lattanzi	Spal-Lecce	Ballerini
Pistoiese-Torino	Menegali	Taranto-Atalanta	Pairetto
Roma-Como	Pratì	Varese-Foggia	Altobelli
		Verona-Pisa	Angelelli

Il legale degli atleti biancoazzurri ha rivelato un pesante retroscena

Lazio, assegni a vuoto ai giocatori

L'avv. Canovi: «Non stati rispettati precisi accordi economici; la società rinviato i pagamenti poi ne ha effettuati senza i in banca» - Lo sciopero è rientrato: la «Primavera» pronta a sostituire i titolari

— *La Lazio rischia nei Lo sciopero effettuato martedì giocatori, per il pagamento alla cadenza concordata di alcuni premi partita, pare sia solo l'aspetto appariscente di un mucchio ben più vasto.*

L'agitazione rischia di costituire il primo atto di una autentica «guerra». Al momento, lo sciopero è ritenuto in parte per il senso di responsabilità dei calciatori, e in parte per l'atteggiamento particolarmente duro assunto dai dirigenti.

La giornata di ieri è cominciata in una atmosfera di «suspense». All'appuntamento delle ore 13 a Tor di Quinto, fissato per le partenze in pullman della squadra verso Moccarese, dove era in programma un incontro amichevole, è giunta per prima la formazione primavera. I ragazzi, ischierati davanti al torpedone, avevano il chiaro significato di solidarietà, annunciata in precedenza dai responsabili laziali.

I titolari, arrivati alla spicciolata, con il volto cupo, si sono radunati negli spogliatoi con Casiagner che non aveva l'aspetto meno «nero» dei suoi ragazzi. Nessuno aveva voglia di parlare.

E' arrivato anche il direttore generale Luciano Moggi che si è affrettato subito a ribadire l'intransigente posizione della società. A voce alta, che potessero ben sentire, ha detto: «Abbiamo convocato la primavera. Non ho più nulla da dire. Chi scioperà può tornarsene a casa. Sarà così pure per il futuro».

Successivamente Moggi ha raggiunto la squadra negli spogliatoi. L'incontro è durato cinque minuti, è bastato per raggiungere toni «incandescenti». Si è sfiorata la rottura. Ma i giocatori, seguendo anche i consigli interessati di Casiagner, alla fine hanno deciso di salire sul pullman.

Prima, però, si preoccupati di fornire il numero telefonico dell'avv. Canovi, fiduciario romano dell'associazione calciatori. «Rivolgetevi a lui — *ha detto Bigon* —, vi chiarirà meglio certi aspetti che non tutti conoscono di questa vicenda. stati accusati pubblicamente per aver fatto valere le nostre ragioni. Adesso desideriamo, attraverso l'avv. Canovi, far recolare anche la nostra campana».

A questo punto fuori gli aspetti più clamorosi dei contratti. «Quanto è apparso sulla stampa con le dichiarazioni della società — *ha affermato Il legale* — è solo una piccola parte della verità. C'è un discorso di fondo ben più grave rispetto al mancato pagamento dei premi partita. Sarebbe stato più opportuno mantenere riservate certe cose. Ma in considerazione dell'atteggiamento assunto dalla Lazio, che qualificato pubblicamente i calciatori come mercenari, è arrivato il momento dei chiarimenti».

«Fra la società e i giocatori fu raggiunto nei mesi scorsi un accordo secondo il quale veniva stabilita una dilazione degli stipendi. Una metà sarebbe stata pagata alla fine di ogni mese; la somma restante sarebbe stata due rate da liquidare rispettivamente a fine dicembre e a fine maggio, slittata poi quest'ultima a settembre senza neppure il riconoscimento degli interessi.

«La prima rata, abbondantemente scaduta, non è stata pagata perché, secondo le giustificazioni della Lazio, il presidente Aldo Lenzini si trova in clinica da un mese e mezzo. E' ridicolo pensare che il dirigente non fosse in grado neppure di apporre una firma.

«Ma non è tutto. Alcuni giocatori si sono visti restituire dalle banche alcuni assegni per cassa fondi. La Lazio ha agito violentemente dal pisano presidente biancoazzurro Ercoli il quale, senza mezzi termini, gli avrebbe intimato di «togliersi di torno e di non disturbare i giocatori che non riescono ad andare in campo con la necessaria serenità».

I continui rinvii, gli assegni a vuoto, gli accordi non rispettati avrebbero finito per far perdere pazienza e fiducia ai giocatori.

«Anche la piccola dilazione richiesta per i premi partita — ha proseguito Canovi — è stata considerata una ennesima presa in giro e di qui è scattata l'arma dello sciopero, l'unica valida contro una società in cui, a parte Moggi, comprensivo e pronto alla mediazione, manca un serio interlocutore».

Mario Bianchini

Il pre pagati lunedì

ROMA — In serata l'avv. Canovi, fiduciario dell'Aic, ha avuto un incontro con i dirigenti della Lazio.

«Ad oggi — ha dichiarato della riunione — i giocatori della Lazio hanno percepito tutto il dovuto, eccetto i premi per i cinque punti di dicembre (due milioni e mezzo di lire a testa) che saranno pagati lunedì prossimo».

Più tardi la stessa società biancoazzurra ha diramato tramite il proprio general manager Luciano Moggi un comunicato in cui ribadisce di essere in regola con i pagamenti degli stipendi ai giocatori. «La Lazio — è detto nel comunicato — precisa che i propri giocatori sono in pari con gli stipendi. Per quanto concerne i premi, era stata richiesta una dilazione di 10 giorni che scade lunedì prossimo e questa sera i giocatori hanno accettato la proposta che era stata avanzata fin da ieri.

Squalificati l'allenatore Rota e Castronaro (6 giornate)

La Spal colpita dal guardalinee

Milano — Soltanto quattro squalifiche in serie A ma la più pesante da parte del giudice sportivo riguarda un elemento della B. Castronaro squalificato ben sei giornate. In A, salteranno il prossimo turno Borgo (Pistoiese), Guerrini (Fiorentina), Marangon (Napoli) e Valente (Avellino). Fra i diffidati, Ancelotti (Roma), e Scirea (Juventus). Vinicio, allenatore dell'Avellino, espulso domenica scorsa dall'arbitro Mattei, se l'è cavata con un'ammenda di 250 mila lire.

In serie B, sei giornate a Castronaro per condotta ingiuriosa nei confronti di un guardalinee, recidivo con diffida. Un altro squalino, Grop, è stato sospeso per un turno assieme a Ottoni (Foggia), Maselli (Monza) e Redeghieri (Sampdoria). Anche l'allenatore della Spal è stato sospeso: «Titta» Rota dovrà abbandonare la panchina della squadra emiliana sino al 4 maggio «per condotta gravemente ingiuriosa nei confronti di un guardalinee» al termine della gara persa a Verona.

Risultati delle partite di recupero disputate ieri per i campionati di serie «D/1» e «D/2»: Campobasso - Salernitana 1-0; Maceratese - Mestre 0-0; L'Aquila - Rondinella 1-1; Sant'Elena Quarto - Casertana 0-1.

SPECIALE S. VALENTINO

Lascia il cuore alla FORD

Eccezionale Concorso Ford
dal 4 febbraio al 7
FORD FIESTA 900L in palio
e migliaia di cuoricini-gioiello in omaggio.
Vai dal più vicino Concessionario Ford
e "chiedigli il cuore" potresti
vincere subito una FORD FIESTA.
Ma c'è di più... prova una FORD FIESTA:
scoprirai le sue eccezionali caratteristiche e
riceverai subito, in omaggio,
un cuoricino-gioiello
Attenzione! acquistando una FORD FIESTA nel
periodo dal 4 febbraio al 7 marzo riceverai
anche uno splendido giubbino
in regalo.

Cuoricino gioiello, disegnato in esclusiva per la Ford dalla Montlart in argento 800/1000 con placcatura in 5 micron d'oro 18KT completo di custodia; misura 13 mm. x 14 mm.

Giubbino in panno "LUI-LEI" realizzato su disegno esclusivo per la Ford.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

ALFI AAM N. 2282050 del 18/1/1981

SONO ANDATI AVANTI NELLA VITA

Rubini, olimpionico di sport e di affari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Il «vecchio fusto» Cesare Rubini, un altro che partendo dallo sport ha conquistato la vita, vive a Milano in una casa abbastanza patrizia. Vive benissimo; al mattino fa ginnastica, poi passeggia, medita, e al pomeriggio si sposta a nel suo negozio articoli sportivi, nella ditta cui cura le pubbliche relazioni (sempre prodotti per lo sport), o nel suo ufficio import-export. Verso sera comincia ad occuparsi di basket: è consigliere federale addetto alle squadre nazionali.*

Dicono che fu un boss dell'articolo sportivo, che passino attraverso tutti questi prodotti e tante (legittime) tangenti. Lo chiamano «il principe», o anche «il padrino»: l'ultimo appellativo fuori moda, riguardano l'alta influenza che lui aveva sul basket di campionato. Ha cinquantasette anni portati in maniera fisicamente sontuosa, per non dire gloriosa, non atleta presidente di Federazione è entrato Quirinale quando ha vinto gli azzurri Mosca, sembrava coraggiare in borghese.

Oro a Londra

E' grandissimo due sport, grosso «eroe due mondi». vinto nella pallanuoto la medaglia d'oro olimpica a 1948, l'anno prima era diventato campione europeo a Montecarlo; 1952 ha il bronzo ai Giochi Helsinki. Ottantaquattro volte azzurro, sei titoli tricolori, nella veste di giocatore e allenatore contemporaneamente. basket («che ai tempi si chiamava pallacanestro» ed era soltanto pallacanestro. niente americano cioè») ha cinque titoli italiani giocatore, quindici come tecnico, ha ventisei la maglia In acqua ha giocato Trieste, Milano, Napoli e Camogli, parquet a Trieste ed a Milano (6 Borletti pluriscudettati). «Ho sempre amato di più la pallanuoto, non vedevo l'ora che l'estate, ancora adesso ho sempre voglia d'acqua, faccio le vacanze volte all'anno, Natale, in primavera e nella tarda estate, e cerco mari caldi, nuoto in Polinesia e Madagascar, ai Caraibi e a Bali».

La pallanuoto è stata per lui sport pionieristico, grandi avventure. Ed anche scuola vita, di commercio: «Nel esportai Giochi Londra, in società con Bulgarelli che era un grande giocatore e un grande personaggio, quarantotto casse di ventiquattro bottiglie l'una di liquore Strega, tremila metri di seta di paracadute, tremilacinquecento fazzoletti fatti Como la scritta Olympic Games e l'immagine di Rubammo le etichette fare quella al villaggio olimpico, e furono soldi, gli inglesi erano con le pezze al culo più di noi. Dopo i Giochi mi fermai a Londra per affari, io ho sempre fatto così, mai un viaggio sportivo fine a Sono stato il primo professionista negli sport dilettantistici, ho tutto, ho venduto tutto, fuorché le partite».

Trieste è nato il novembre 1923, da famiglia dalmata. «Mio padre era ufficiale di macchina, fascista o meglio irredentista, si chiamava Rubelo, non ancora Rubini, aveva l'Italia. Io comunista, comunista del mondo, comunista di religione, non di partito. tempo di guerra facevo parte clandestina. col comunismo quando a rivarono slavi di Tito, feci a con loro. Adesso sono socialista praticante, ho lavorato Aniasi, anche per via del mio socialismo ci tenevo a incontrare Pertini».

Ha fatto trentadue anni di basket nella stessa società, Borletti poi Simmenthal poi altri nomi giocatore da allenatore da dirigente. Ora soltanto tifoso. spontarono da Trieste Milano Bogoncelli e Alceo Moretti, c'era di anche il partito d'azione, il primo rimasto l'uomo e cui grazie sempre, personaggio, ha dato tanto sport, ha fatto e perduto i miliardi, ad un punto lavorai per lui anche nell'editoria, un disastro. Quando giocavo mi dava il suo riso da vendere in giro, sapeva che lo un grande contrabbandiere. Portavo in Francia il riso, in Italia i profumi. Ma era un altro mondo, e specie nella pallanuoto: grazie a questo sport ho conosciuto la vita, ho conosciuto esempio i circoli napoletani di allora, incredibile cosa vi accadeva, denaro, roulette, tutto. Io però non ho mai preso la droga, ho mai firmato una cambiale, non ho mai fatto un debito, neanche di gioco».

Era povero, ha smesso di esserlo a cinquantadue anni: «Quando cioè ho fatto i conti accertando che potevo benissimo andare in pensione. Io, figlio di un macchinista navale che ha fatto tutti i sacrifici per farmi studiare. Non ho preso la laurea, mio fratello sì. presidente di tribunale a Milano, pochi anni fa mi invitava a cermi un posto di lavoro tranquillo, sicuro. Io adesso sono tranquillo, sicuro. Ho capito per tempo che lo sport da lui ci aspetti poco, e dunque lo strutti bene, capisci bene. Guai a crederti in credito, perché sei campione. Adesso vado ai Coni e vedo tanti ex campioni fanno gli uscieri».

Boom del basket

Nel basket intuì il boom molto per tempo: «Ma non sono uomo d'ufficio, e ho fatto il grande denaro. E poi lo aspetto sempre il nuovo, sensazionale, che deve farmi visita. avanti a percentuali, sui prodotti o sui giocatori che piazzo, anzi che piazzavo, fuori club però».

Ha ritrovato in Grecia Stefanidis, che lui guidò nel Simmenthal, saputo che è un pezzo del governo; Stefanidis era preoccupato perché non sapeva dove comprare giostre per i parchi elletici, si è inventato una competenza nel ramo ed ha anche inventato un ex giocatore costruttore di giostre, poi in Italia ha dovuto trovare le giostre e inventare l'ex giocatore, che lui, a Stefanidis, aveva ricordato come alto e biondo. fatto l'affare lui, il fabbricante piccolo e bruno di giostre, operato alto e biondo promosso padrone per il viaggio in Grecia.

Rubini è sereno, senza rimpianti; più regale che curiale. Si è sposato a trentasei anni, con una fatriana che lavora nella moda, non ha figli. «Aveva un enorme amico, Roberto Crippa il pittore, era deciso che a cinquantacinque anni avrei portato per il mondo una barca piena di suoi quadri, una mostra galleggiante, e lui a morì e riformirmi col suo aereo personale, lui che era pilota acrobatico. E' morto sull'aereo, mi fa male avere dentro un sogno non realizzato».

Gian Paolo Ormezzano

Sabato in Sud Africa via alla Formula 1 con un Gran Premio

Neppure i piloti ci credono

Diciannove macchine in gara, ma mancano Ferrari, Alfa, Renault, Talbot e Osella C'è aria di smobilitazione come a fine stagione - Oggi le prime prove cronometrate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KYALAMI — Dopo le lunghe polemiche, le ripicche e le prese di posizione che per mesi hanno portato la Formula 1 in tribunale, finalmente le macchine tornano in pista. Non è il ritorno che ognuno si augurava, cioè con tutte le squadre, ma bensì un ritorno parziale, solo di teams legati alla Foca. In Sud Africa, infatti, per questa gara in programma sabato, e di valore l'assegnazione del titolo e, non sono venute la Ferrari, l'Alfa Romeo, la Renault, la Talbot-Ligier e l'Osella, che nelle dispute tra Foca e Fisa si sono schierate internazionale. L'accordo raggiunto settimane or Ecclestone e Ferrari, e ratificato da Balestre, non è bastato per annullare la che sebbene priva di grandi interessi ha dei precisi ificati. Il primo è di mostrare a Balestre che la Foca può disporre di un buon numero di vetture, il secondo di in grado di organizzare un campionato alternativo.

Il Gran Sud Africa non vuole essere minaccia ma solo un avvertimento: il presidente della Fisa non approverà quanto concordato a Modena riunione Ferrari, svanirà ogni possibilità di chiudere la vertenza almeno sino a quando Jean-Marie Balestre sarà il presidente dell'autorità sportiva automobilistica. D'altra parte le polemiche a distanza. Quando Kyalami è rimbalzata la notizia a Parigi l'altra sera secondo la quale Balestre ratificherà quanto stabilito tra Ecclestone e Ferrari solo se la Foca ritirerà tutte le cause contro la Fisa depositate nei tribunali inglesi, la risposta è stata immediata.

Mosley, legale dell'Associazione costruttori, ha dichiarato: «E' un'altra inutili di per continuare guerra. Nella riunione di Modena con Ferrari era stato trattato anche questo argomento ed era implicito che le azioni legali del Foca venivano ritirate automaticamente non appena l'accordo sarebbe stato approvato. Balestre si aggrappa ad ogni cavillo per ritardare la pace, perché in tal caso si ritornerebbe a parlare di corse e di piloti e lui uscirebbe di scena. Comunque, abbiamo già dato ordine ai nostri legali affinché diano alla Fisa, sia verbalmente che per scritto, tutte le garanzie che richiedono».

Anche i responsabili della Foca si rendono conto che la pace deve tornare al più presto perché la Formula 1 divisa in due perderebbe in poche gare tutta la popolarità che si era creata e questo Gran Premio del Sud Africa ne è l'esempio, infatti, le prove ufficiali che s'iniziano oggi, prende il via una corsa che non si può certo definire «Gran Premio», almeno nel senso comune della definizione. Non c'è l'atmosfera festosa che contrassegnava l'inizio di una nuova stagione, anzi, in alcuni casi regna l'aria di smobilitazione che di solito avverte nelle ultime corse, quando ormai tutto è definito. Sono gli stessi piloti che disputeranno la gara a non credere in questo Grand Prix.

«E' corso che non senta», oppure «Senza le grandi squadre non c'è gusto a vincere», sono le affermazioni più ricorrenti. In effetti una corsa come questa, Ferrari, Alfa, Renault, Ligier e relativi piloti, il vuoto contenuti tecnici sino a sembrare una prova monomarca se si considera che tutte le vetture utilizzano lo stesso motore Ford Cosworth e le delle gomme, Goodyear prodotte nella scorsa stagione anche se la Casa americana ha inviato per l'assistenza alcuni ingegneri.

Anche le macchine stesse della stagione ed hanno le minigonne. L'unica novità è rappresentata dalla March, che ritorna in Formula 1 con due vetture affidate a Derek Daly ed al cileno Eliseo Salazar. Tra i «big» presenti, spiccano il campione del mondo Alan Jones, che gareggerà insieme a Reutemann sulla Williams, il Nelson Piquet, che avrà come compagno di squadra Ricardo Zunino in sostituzione del messicano Rebaque.

Il gruppo piloti più numerosi è quello italiano che vanta cinque presenze. Elio De Angelis, prima guida della Lotus, come compagno di squadra l'inglese Nigel Mansell, mentre il giovane Andrea De Cesaris affiancherà Watson sulla McLaren. Tutto italiano è il team Arrows che grazie alla sponsorizzazione della Ceramiche Ragno e della Beta Utensili è composto da Riccardo Patrese e dal debuttante Sigfried Stohr. Non è ancora definita la situazione in casa Tyrrell, dove a Eddy Cheever, gareggerà Desiré Wilson, la ragazza di origine sudafricana, moglie del direttore di pista del circuito Brands Hatch, che in Formula Aurora ha dimostrato di saperci fare.

Per terza Tyrrell è in predicato un certo Domingo, pilota locale in cui non ha mai varcato i confini nazionali.

Ercole Colombo

Da chirurgo cinese a Washington

Regazzoni operato se sarà possibile

Clay Regazzoni la prossima settimana partirà per gli Stati Uniti dove si sottoporrà a una serie di accertatissimi esami per controllare l'esatta situazione della lesione alla spina dorsale che lo costringe a muoversi su una carrozzella, avendo perso la mobilità degli arti inferiori seguito all'incidente di cui rimase vittima sul circuito di Long nella primavera scorso. Se gli accertamenti daranno positivi, il pilota ticinese probabilmente sottoposto ad un intervento chirurgico nel corso del quale uno specialista cinese che opera a Washington tenterà di ricollegare i fili nervosi del midollo spinale attualmente interrotti.

E' tratta di un intervento difficilissimo che lascia però un minimo di speranza per un recupero totale. E' stato lo stesso chirurgo cinese (definito uno «scienziato») a mettersi in contatto con Regazzoni. Medico e paziente si incontrati qualche tempo fa a Bologna e alla riunione ha partecipato. — quanto sembra — anche avvocato napoletano che, vittima analogo infortunio, è stato operato specialista ed è guarito.

Prima di accettare il viaggio per Washington, Clay meditato a lungo. che l'operazione sia possibile, non sarebbe priva di rischi. E' parte le difficoltà intrinseche dell'intervento potrebbe lunghissimo (si dice anche ore) c'è il pericolo un collasso circolatorio. Un amico molto vicino a Clay, ha infatti rivelato che in una delle ultime operazioni subite a Long Beach, il cuore del pur forte e coraggioso pilota aveva creato alcuni problemi.

Ma la volontà di Regazzoni è quella di tornare ad essere come prima, riprendere una vita normale. allora anche i pericoli di intervento al midollo spinale passano in secondo piano. E' un altro atto di grande coraggio.

Riunione di atletica indoor a Milano

Wszola si prenota per il «mondiale»

Il saltatore in alto polacco ha superato i 2,26

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Jacek Wszola, a cinque anni dalla conquista dell'alloro olimpico, continua ad essere uno dei protagonisti del salto in alto mondiale. Lo ha dimostrato una volta in più ieri sera nel palazzone di S. Siro, fallendo di un soffio — in almeno un paio di tentativi — i 2,30, e comunque cincendo la pura con un 2,26 che rivalse essere la migliore prestazione mondiale della stagione.*

Altissimo nel terzo tentativo contro i 2,30 (ha abbattuto l'asticella in fase di richiamo delle pambel), Wszola, che lo scorso anno ebbe la sua punta massima con il mondiale a 2,35 eguagliato il giorno dopo da Wogenburg e quindi battuto nella finale olimpica di 1 cm da Wessig) si è preso così velocemente la rivincita di Dwight Stones, primo uomo a aver superato i 2,30, che domenica lo aveva battuto in un meeting in Francia, a Vittel.

Stones, che raliente ogli ultimi appoggi sembra recitare a memoria l'azione dopo un lenghissimo periodo conoscitrazione, si è fermato dopo i 2,23, misura risultata fatale ai due azzurri Borghi e Tamberi. Il primo, in crescita di sentimenti, dopo una forma influenzale che lo aveva debilitato assai, il secondo sempre eccessivamente nervoso e pronto a gesti di stizza quando sbaglia.

Tutto sommato, la gara dal in alto è quella che maggiormente ha accentrato gli interessi del pubblico insieme ai 3000, con protagonisti un trio di azzurri: prima Truschi, solitario battistrada per un paio di km con passo da limite italiano (che appartiene a Orlle con 7'53"1), ottenuto nel '78), quindi Fontanella — poi piazzatore in un tempo di superiore ogli 8'00"45 — infine Scarteazini, che un veemente ritorno operato sui 600 metri dal trio ha dato per un attimo l'impressione di essere in grado di riportarsi lo e vincere.

Di riunione non ha offerto molto: Kowalewicz, pluri olimpico e primatista mondiale, talento pigliona come sono quasi tutti gli astati, non compare addirittura nella classifica della sua gara (vinta dallo statunitense Hintnaus con 5,40) per tre nulli alla misura di ingresso di 5,20. Poi, incurante dei fischi, ha voluto saltare ancora — fuori gara — la misura superiore ed ha regalato al pubblico con 5,40 il più bel salto.

Il francese Drut che ha corso due volte i 60 ostacoli cercando la concentrazione e il ritmo giusto in vista degli Europei indoor di Grenoble, non è parso nella brillante condizione di Torino quando aveva eguagliato con 7,70 il suo limite vecchio di sei anni. Ha ottenuto 7,87 la prima volta e 7,84 la seconda. Buona la spallata con cui la statunitense Oldfield ha scagliato il peso a 21,31.

Una ulteriore soddisfazione se l'è intanto tolta Caravani che in questa stagione indoor sta mettendo in fila tutti i velocisti: ieri sera è toccato allo spagnolo Carbonel (6"34 il tempo dell'esaurito) che non aveva potuto affrontare la scorsa settimana a Torino perché assente. Buona anche la prova della Masullo vincitrice in 7"54, nonostante qualche linea di febbre, del 60 cui come il 21"32 con cui Malinverni si è imposto nel 200. Infine da segnalare l'1,83 superato nell'alto femminile tanto dalla Dini quanto dalla Fossati. Ma la vittoria è toccata alla prima.

Giorgio Barberis

Basket, Accorsi battuta a Riga

RIGA — L'Accorsi è stata sconfitta ieri a Riga dalla sovietica del Dangawa per 68-96 in una partita valida per la Coppa Campioni di basket femminile. Si trattava però di un incontro nel quale il risultato non aveva alcun valore, visto che le torinesi erano già secondo nel girone. Il primo tempo si è concluso il punteggio di 44-19 per la padrone di casa.

Stasera a Bologna nel girone di ritorno della Coppa Campioni

Basket, Sinudyne contro Armata Rossa

Dopo il passo falso di giovedì in Olanda, la Sinudyne cerca di ritrovare la strada della vittoria in Coppa Campioni, stasera (ore 21) a Bologna, ospitando il Tesla Mosca, alias Armata Rossa.

E' il primo turnò del girone di ritorno del torneo e sel che designerà le due finaliste: proprio una vittoria a Mosca lanciò la Sinudyne in Coppa, proprio il successo dei sovietici sul Maccabi in uno dei due incontri sul neutro di Bruxelles ha consentito ai bolognesi di Nikolic di non perdere il comando della classifica dopo la sconfitta col Den Boech, la settimana passata.

Oggi si affrontano a Madrid anche le due più pericolose rivali della Sinudyne: il Real e appunto il Maccabi. A Sarajevo, Bosna-Den

Ippica premiata a St. Vincent

VINCENT — Stasera alla Billia di St. Vincent gli organizzatori delle corse di Vi- consegneranno coppe, targhe e trofei ai vincitori delle classifiche 1980. Nel ramo galoppo verranno premiati la scudetria di Maria Nuova per il maggior numero di vittorie riportate (quindici), l'allenatore Paolo Grassini, il «gentleman-rider» Roberto Bottanelli, l'amazzone Maria Gloria Alfero, il fantino Orazio Pastore, il proprietario Angelo Bernasconi, l'allevatore Giulio Turnich.

Un premio special «Jolly», verrà assegnato alla signora Jeanne Morra, l'amazzone più assidua alle riunioni Tesio. Altre e targhe ricordo verranno donate a Giuseppe Racca, titolare della Scuderia Rivaltese, la formazione di trotto che ha collezionato più vittorie (33) con i suoi portacolori, al guidatore Giuseppe Guzzinati, al «gentleman-driver» Antonio Colombino e all'allievo Piero Corsetta.

A Pino Rossi, «driver» Gi- bo che si è aggiudicato il tricolore di campione italiano trotto, è riservato il premio «Superstar», mentre il «Jolly» a Marino Lovera, giovane speranza torinese dello sport dei sedioli. Un premio «simpatia» verrà consegnato a Gaetano D'Antoni, guidatore sempre presente Vinovo, a Remigio Gandolfi, titolare di un «pichetto».

OGGI in TV

RETE 1

Sci: 9,40-11,30 da Zwiesel (Germania), 1ª manche dello slalom gigante femminile per la Coppa del Mondo di sci; 16,15-16,30 cronaca registrata della maschile.

Con lire quasi

MILANO — fruttato 47.101.560 lire la vincenza V/6 giocatore che a Milano, puntando mille lire, ha indovinato i vincenti di sei corse. La riunione era imperniata sul Premio delle Alpi che ha visto la di Ansaldi Red.

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Mazzanti, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi, Secondino Ricita
Stabilimenti Editoriali Torino Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 165 DEL 16-2-1973

Sicuramente conveniente, la 132:
come prezzo, come assistenza, come costo dei ricambi, come valutazione delle permute.

Sicuramente vantaggiosa:
agli acquirenti della 132 benzina l'assicurazione RC gratis per un anno. Succursali e Concessionarie Fiat praticheranno infatti un abbuono di L. 300.000, pari al costo medio di un'assicurazione RC per un anno.

Sicuramente protettiva:
sono 1170 kg di sicurezza attiva e passiva, eccezionale affidabilità e durata.

Sicuramente veloce:
175 km/h nella versione 132 "2000" Iniezione Elettronica.

Sicuramente ricca di controvalori:
accensione elettronica, cambio a 5 marce, servosterzo, volante regolabile, piantone sterzo di sicurezza, servofreno, correttore di frenata, spia impianto frenante, alzacristalli anteriori elettrici, contagiri elettronico, orologio al quarzo, manometro olio, lunotto termico, antifurto bloccasterzo, appoggiatesta, 4 antine parasole trasparenti a scomparsa, 4 fari allo jodio, fasce paracolpi laterali in gomma con inserto d'acciaio, bagagliaio interamente rivestito di moquette. Tutto di serie, tutto compreso nel prezzo nella 132 "2000".

Assicurazione RC gratis per un anno sulle 132 benzina.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo.

Fiat 132: il massimo della sicurezza automobilistica.

Presso Succursali e Concessionarie Fiat. FIAT

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 30 - Giovedì 5 Febbraio 1981

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Non piove da ottobre, gravi danni al grano e alle verdure

Continuano il gelo e la siccità la campagna alessandrina ha sete

Così la siccità e il gelo hanno ridotto la campagna di Orcolmano (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Non piove da ottobre; le due precipitazioni di questo strano inverno state ridicole, poco più di una spruzzata. In queste condizioni per l'agricoltura si va verso situazioni veramente gravi, preoccupanti. «*C'è ancora qualche settimana di tempo prima che i danni del gelo e della siccità siano irreparabili*», affermano gli agricoltori dell'Alessandrino che sperano ancora in un'abbondante nevicata.

Ma, è chiaro, la situazione è ormai preoccupante. «*Sino a un mese fa* — spiega il geom. Mariano Pastore, direttore provinciale dell'Unione agricoltori — *si sperava ancora, oggi stiamo veramente male: il grano, in particolare, è fortemente colpito*».

«*Tutto dipende dalla primavera* — aggiunge però Carlo Daniele, titolare di una grossa azienda agricola a Sezzadio —, *se il grano oggi scoperto perché non c'è neve mentre ci gelate appare compromesso, una primavera piovosa potrebbe risolvere abbastanza bene l'andamento, salvando il raccolto*».

Secondo Pastore, comunque, la campagna '81 del grano sarà in qualsiasi modo parzialmente con un calo nella produzione di un buon 15-20 per cento.

«*Per i prati (fieno) e per il grano* — spiega il direttore della Coldiretti rag. Gianni Rabino — *i prossimi 15-20 giorni saranno decisivi: se persisterà la siccità i danni saranno ingenti, in caso contrario, i raccolti potranno, almeno in buona parte, essere salvati*».

Siccità, mancanza di neve e gelo intenso hanno colpito in particolare il grano, ma non è la sola coltura a risentire di questo inverno insolito. «*Una notevole stangata* — osserva il direttore dell'Unione Agricoltori — *l'hanno presa le verdure, nelle zone di Castelnuovo Scrivia (Tortonese), di Castel (Alessandrino) e Borgo San Martino (Casalese)*».

Non dovrebbero, invece, subire danni i frutteti: il gelo non accompagnato da umidità, fanno osservare gli addetti ai lavori, non ha provocato quelle condizioni di pericolo che qualcuno aveva temuto.

come non dovrebbe assolutamente risentire negativamente di questo inverno senza neve, senza pioggia, senza umidità una delle maggiori voci dell'economia agricola alessandrina: la viticoltura.

«*I vigneti* — fa ancora osservare il geom. Pastore — *resistono sino a temperature di meno 18 gradi, quindi, considerata anche il tempo molto asciutto, per i vitigni nessuna preoccupazione, almeno da questo strano inverno '81*».

Si potrebbe, anzi, dire che il tempo ha favorito i viticoltori: mai come quest'anno, grazie alla mancanza di a pioggia, hanno potuto lavorare per tutto l'inverno, tranquillità: i lavori di potatura sono proceduti bene, sono in stato avanzato e questo non era mai successo in passato, quando in certi mesi impossibile per gli agricoltori andare a lavorare nelle vigne.

Gravemente colpito, invece, economicamente, il settore floricolo: a Masio, a Felizzano, a Frugarolo, dove, forse pochi lo sanno, c'è la più bella azienda floricola d'Europa, la Pittaluga, per la produzione a nota- — *costo enorme per il carburante necessario al riscaldamento delle serre, grazie al freddo intenso*».

La siccità prolungata, si aggiunga, provoca incendi. Negli ultimi giorni ne sono stati registrati nel Novese (nella di Voltaggio e di Borghetto Barbera) con danni ai boschi.

Incendi anche nei Vogherese: un bosco è andato in fiamme a Bagnaria.

Franco Marchiaro

Coinvolti i sindacati dopo un comunicato della federazione sanità

S'inasprisce la polemica a Acqui sulla futura presidenza della Usl

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — *La grossa polemica scoppiata Acqui Terme per la futura presidenza — riconferma del socialista lombardiano Giuseppe Visca, presidente uscente dell'ospedale, oppure nomina di un socialista autonomista uomo chiede questa corrente — ha coinvolto anche i tre sindacati Cgil Cisl Uil che, dopo articolo apparso domenica scorsa, stanno scambiando accuse e controaccuse*. «Una polemica che riusciamo a capire — dicono *molti acquesi* —, già non è ammissibile che per ricoprire un incarico si litighi tra partiti, assurdo poi che si scannino tra esponenti dello stesso partito ma di corrente diversa, coinvolgendo anche i sindacati».

Ecco i fatti. Nel servizio di domenica dava notizia un documento firmato dalle organizzazioni medici e, per i lavoratori paramedici, da Cgil Cisl e Uil, in cui venivano denunciate carenze nella gestione dell'ospedale acquese. Si concludeva con dichiarazione, rilasciata da Franco Vidimari, della Cisl, a nome della «Federazione Sanità Cgil-Cisl-Uil». «Il responsabile di tutta questa vicenda — si affermava — è l'attuale presidente dell'Usl Giuseppe Visca, già presidente dell'ospedale, il quale dopo aver creato questa situazione non solo non si adopera per risolverla ma si comporta in modo arrogante, arrivando a minacciare i dipendenti».

Su quest'ultima frase scoppiata, violenta, la polemica. «La sanità — *afferma Leonardo Elia, segretario organizzativo dipendente dell'ospedale acquese* — non si presta a strumentalizzazioni politiche, come l'attacco a Visca.

Per Cgil segretario responsabile Guglielmo Cavalli e il responsabile Sanità Piero Cacciabue, rincarano la dose. «La federazione provinciale Sanità Cgil Cisl Uil — dicono — non esiste, di conseguenza non poteva fare dichiarazioni rilasciate da Vidimari. Nessun dirigente sindacale Cgil ha mai fatto tali dichiarazioni: rifiutiamo, per costume, l'attacco personale».

Non solo. Cavalli e Cacciabue spiegano che a loro non risulta alcun comportamento di minacce confronti dei dipendenti dell'ospedale, se ciò fosse avvenuto avremmo aperto sindacali e legali nei confronti del responsabile». A tale proposito va registrato un documento firmato dipendenti ospedalieri (su circa 400) che negano gli episodi di minaccia e arroganza da parte del presidente. «Si tratta — aggiunge Pietro della Cgil-Sanità — di manovre interne e esterne al partito in cui milita Giuseppe Visca, per impedire la sua riconferma: noi siamo estranei a tutto ciò».

Cosa risponde Vidimari? «Confermo tutto — dichiara il *sindacalista Cisl* — la Federa- Sanità Cgil-Cisl-Uil salite e, tutti insieme, deciso la note in commento al documento con cui si denunciavano le carenze dell'ospedale acquese. Se ora negano di averlo sottoscritto è per motivi politici, per coprire questo o quell'uomo politico.

Da che parte stia la verità lo si saprà, forse, in occasione di un (incontro tra il Consiglio direttivo dell'Usl e le organizzazioni sindacali.

f. m.

Studentesse, abitano a Bassignana e Alessandria

Due cugine (di 14 e 15 anni) sono scomparse da 5 giorni

Cinzia Barile

Luigina Barile

ALESSANDRIA — Due giovani studentesse, Luigina Manuela Barile, cugine fra loro, di 14 anni (ne compiranno 15 a marzo e ad agosto), la prima abitante a signana in via Verdi 20, la seconda ad Alessandria in via Braschi 13, sono scomparse da casa venerdì scorso. Di loro non si sa nulla; le famiglie, disperate, si sono rivolte questura, sono stati diramati fonogrammi in tutte Italia, fino a questo momento esito.

Le due cugine non hanno documenti, si teme siano senza soldi, a meno che non avessero risparmiato le somme ricevute in regalo a Natale da genitori e parenti; al momento di lasciare le abitazioni avevano solo una sacca con qualche indumento personale.

Una comune amica ha detto ai genitori delle giovani studentesse che Luigina Manuela e Cinzia avevano in un primo tempo manifestato il proposito di andare in provincia di Ferrara, poi avevano idea nel timore di incontrare i numerosi parenti che abitano, sarebbero dirette a Roma.

Cinzia, il cui padre Ivano è stuccatore in proprio e ha una sorellina di poco più di cinque anni, frequenta, con scarso successo, la seconda media alla «Vochieri» (a 15 anni sarebbe andata a lavorare) mentre Luigina Manuela è studentessa della terza media alla «Giovanni XXIII»; il padre, Franco, fratello di Ivano, è un artigiano a oltre alla quattordicenne ha un figlio di cinque anni.

Venerdì mattina Cinzia e Luigina Manuela sono uscite da casa per andare a scuola: avevano la sacca in cui riporgono i libri, i genitori non hanno notato nulla di anormale. Solo alla sera, quando, preoccupati per il loro mancato rientro a casa, hanno cominciato le indagini, si sono accorti che i testi scolastici erano stati sostituiti da alcuni effetti personali.

momento di andarsene Luigina, bionda, indossava un giaccone di lana blu; la cugina, bruna di capelli, un giaccone lungo tipo color beige.

Nei giorni scorsi avevano «marinato» entrambe la scuola.

e. c.

La vittima un pensionato Ponti, di 75 anni

Bistagno, sbanda in curva urta un'auto: un morto e tre feriti

ACQUI TERME — Un'autoarticolato è sbandato lungo la statale di Valle nell'abbordare una curva, ha urtato un'auto, è uscito di strada quindi, rientrato sulla statale si è rovesciato, schiacciando letteralmente la stessa auto prima urlata. Uno spettacolare incidente il cui bilancio è di un morto e tre feriti.

L'autoarticolato di una ditta di Fidenza e guidato da Carlo Cattanei di 33 anni, trasportava 300 quintali di bitume, che hanno in parte invaso la strada in parte sono finiti in un rio che si immette nel fiume Bormida; si spera possa essere evitato un inquinamento.

La vittima si chiamava Luigi Penna ed aveva 75 anni; pensionato di banca abitava a Ponti, in via Città di Dipignano. Pure di Ponti sono due dei feriti: il ferroviere Franco Molinari, 31 anni, che era alla guida dell'auto, una «124», ed il suo collega Franco 37: entrambi abitano in via Vittorio Veneto, Molinari è stato vice sindaco di Ponti.

Sono ricoverati all'ospedale di Acqui, le condizioni non sono gravi. Leggere ferite ha riportato Cattanei che in rata è stato interrogato sostituto procuratore Pinciroli che svolge l'indagine sull'incidente.

L'incidente è avvenuto alla periferia di Bistagno. L'autoarticolato, proveniente da Savona, ha abbordato a forte andatura una curva in discesa che immette a Bistagno, è abbandato sull'asfalto bagnato, si è spostato sulla sinistra e, dopo aver urtato la «124» dei tre di Ponti è salito sulla massicciata della linea ferroviaria; quindi è tornato sulla statale, schiacciando letteralmente l'auto.

Sono arrivate pattuglie della Polizia stradale col maresciallo Cardia e dei carabinieri; molta gente, ma nessuno aveva prestato aiuto ai feriti, per primo ha iniziato l'opera soccorso il maresciallo Cardia, poi sono giunti anche i vigili del fuoco, mentre con ambulanze della Croce Rossa della Croce Bianca i feriti venivano trasportati all'ospe- di Acqui dove il Penna è morto.

Per eliminare il bitume ed evitare pericolo incendi sono stati usati dai vigili del fuoco schiumogeni, la statale di Valle Bormida è comunque chiusa al traffico nella zona dell'incidente; il traffico è deviato attraverso la strada del Rocchino, dopo Terzo d'Acqui.

g. p.

Trovano un anziano morto in casa

VOGHERA — Il pensionato, Innocente Berretta di 73 anni, via Castello 22, è stato trovato morto nella propria abitazione dai vigili del fuoco. Era deceduto a letto mentre dormiva.

Il decesso risaliva a due giorni prima e sarebbe stato provocato da infarto. La magistratura ha comunque disposto l'autopsia della salma.

Novi Ligure — Organizzato dal Comitato di quartiere Pieve, questa sera, alle 21, nei locali della sede, in via Pieve 8, incontro dibattito con il Comitato unitario per la difesa della legge 194 che riguarda le norme per la tutela sociale della maternità e sulla interruzione volontaria gravidanza.

A Tortona, comunicazione anche al medico

Denunciano 3 infermieri per la morte d'un paziente

TORTONA — L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta sulla morte di un uomo che, l'estate scorsa, era stato ricoverato all'ospedale.

L'inchiesta viene diretta dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Maurizio Barbaris che, come primo atto, ha inviato tre comunicazioni giudiziarie. Sono interessati un medico e due infermieri dell' ospedale mentre l'imputazione eventuale potrebbe essere — sempre che emergano responsabilità — di non aver garantito necessaria assistenza.

Il medico che ha ricevuto l'avviso di reato è il dottor Giovanni Di Lena; gli infermieri sono Osvaldo Orlando e Sabato Saggese.

I fatti risalgono all'agosto scorso quando all'ospedale venne ricoverato il tortonese Giuseppe Mozzo, 50 anni, che presentava una lesione al collo. Poche ore dopo l'uomo moriva.

Secondo i famigliari, che si sono rivolti all'autorità giudiziaria, il loro congiunto non avrebbe ricevuto tutte le cure del caso, quantomeno non quell'assistenza che l'aggravarsi delle sue condizioni avrebbe consigliato come necessaria.

Al momento ricovero all'ospedale del Mozzo erano di turno gli infermieri Osvaldo Orlando e Sabato Saggese, mentre prestava servizio notturno il dottor Giovanni Di Lena. Gli infermieri, questo in sostanza sosterrebbero i congiunti del ricoverato, non avrebbero informato dell'aggravarsi della condizioni dell'uomo il medico di guardia, oppure non si sarebbero resi conto del precipitare della situazione.

La eventuale responsabilità del medico, invece, sarebbe legata al fatto che era lui in servizio al reparto in quelle ore.

Le indagini disposte dal sostituto procuratore Barbaris dovranno accertare con esattezza come si sono svolti i fatti, per stabilire se esistono o meno responsabilità.

f. m.

Senza assicurazione dell'auto: in

VOGHERA — Per non avere pagato l'assicurazione obbligatoria dell'auto l'operaio Giuseppe Previti di anni, abitante a Cornale in via Roma 10, dovrà scontare 15 giorni di carcere.

Il lavoro è stato realizzato da un neo architetto

Il premio «Città di Valenza» per una tesi sul centro storico

VALENZA — *Un elaborato sul possibile recupero urbanistico del centro storico cittadino, lavoro realizzato dal neo-architetto Claudio Deangelis, ha vinto la seconda edizione del premio «Città di Valenza» per tesi laurea. Dopo due tesi storiche, su Bassignana e sulla dominazione francese in Valenza nel secolo XV, cui andò «ex aequo» il primo concorso, nel 1979, questa volta la giuria — composta da docenti universitari — ha optato per un di attualità*.

La ristrutturazione centro storico è infatti da tempo all'attenzione dell'amministrazione comunale, la quale intende intervenire in tempi relativamente brevi, specie ora che l'inizio dei lavori all'Area Orafa, fa presupporre, quanto prima, uno svuotamento degli isolati più vecchi e malsani dai piccoli laboratori orafi.

Non è un quindi che io stesso assessore all'Urbanistica abbia collaborato non solo all'elaborazione della tesi di laurea, ma anche ad iniziativa che parallelamente

Claudio Deangelis

Claudio Deangelis ha realizzato insieme a tre amici, Pier Luigi Caligaris, Tiziano Campese e Gilberto Botter.

Si tratta di una mostra fotografica che verrà allestita a partire dal 28 febbraio prossimo al Centro comunale di cultura, specie illustrazione della tesi — spiega Deangelis — che affianca alle immagini della realtà attuale alcuni possibili progetti di recupero».

La mostra, che si intitolerà «Valenza-centro storico: recupero dell'esistente a fini sociali», è divisa infatti in due parti. La prima, composta da fotografie che illustrano gli aspetti più significativi del centro storico, mette in evidenza i contrasti fra vecchie e nuove costruzioni, fra i diversi modelli di vita presenti; la seconda contiene invece un'attenta della situazione, alcune previsioni generali di piano quadro (elaborate Pier Luigi Caligaris, laureando anch'egli in architettura) ed un progetto edilizio.

Qualcosa di più quindi di una semplice serie di fotografie (per altro assai significative, realizzate da Gilberto Botter): ad esempio l'esperto «legale» del gruppo, Tiziano Campese, studente in giurisprudenza, ha individuato i possibili strumenti operativi (finanziamenti pubblici, intervento di privati, consorzi e cooperative) di cui l'amministrazione comunale potrebbe servirsi.

p. b.

Avrebbe anche indotto ragazzina drogarsi

Tipografo, 32 anni, di Arquata condannato per spaccio di droga

— Ha spacciato droga e indotto una minorenne a farne uso il tipografo disoccupato Nunzio Schillirò, anni, abitante in Cavour 22 ad Arquata Scrivia. Questa le conclusioni del tribunale (presidente dottor Giglio Cobuzio) che ieri lo ha processato per direttissima condannandolo a un anno e tre mesi di reclusione, con la condizionale per cui è scarcerato. Il giovane rispondeva anche di di minore e furto aggravato ma da queste imputazioni è stato assolto per insufficienza di prove.

Con il tribunale ha giudicato il cameriere Guido Brameri, 33 anni, Novi Ligure, via Dominio 6 accusato di ricettazione: sconterà due anni e due mesi di reclusione. A sua volta arrestato non ha ottenuto, per i suoi precedenti penali, la condizionale per cui resta in carcere.

I carabinieri hanno trovato in casa del cameriere oggetti d'oro e altro per un milione e mezzo che, secondo l'accusa, erano stati rubati da Schillirò.

Quest'ultimo finito in carcere la scorsa settimana a seguito della denuncia di Luigi Daglio, abitante a Vignole Borbera in via Roma 20. L'uomo aveva segnalato ai carabinieri la scomparsa da della figlia diciassettenne che i militari avevano poi rintracciato bar Ligure insieme allo Schillirò, suo amico.

La ragazza presentava segni di intossicazione — si era iniettata da poco droga — e aveva dovuto pagnata in ospedale.

Nella denuncia Daglio aveva anche fatto presente come da due anni ospitasse in casa sua lo *(«Non piaceva a me a mia moglie, ma lo abbiamo accolto per evitare che nostra figlia se ne andasse con lui»)* il quale avrebbe ripagato la cor- rubando a man salva. Dall'alloggio via Roma 20 infatti scomparsi oggetti preziosi per sette-otto milioni e oltre 300 mila lire in contanti.

Il tipografo veniva così arrestato: negava ogni e ha negato anche al processo. La diciassettenne dal canto suo lo ha scagionato. «*Mi drogo, è vero, ma per mia volontà, sono scappata da con Schillirò, oggetti preziosi e denaro li ha lo*».

e. c.

I VIAGGI DELLA
AGENZIA VALDATA
Via Pistoia 16, tel. 443.316
15100

e la THAILANDIA
14 al 23 marzo
viaggio in aereo

PASQUA a PRAGA
dal 16 al 21 aprile
viaggio in pullman

BRUXELLES
dal 18 al 20 aprile
viaggio in

dal 18 al 20 aprile
viaggio in pullman

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Spida driver.
Ambra: Io e Annie.
Comunale: Atlantic City Usa.
Corso: Chi tocca il giallo muore.
Cristallo: Sesso intuocabile.
Galleria: L'uomo del confine.
Moderno: Isola.

ACQUI TERME
Ariston: Fantozzi contro tutti.
Cristallo: Grubaker.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

Moderno: Mi faccio la barca.
Nuovo: Piacesi loli.
Politeama: La dottoressa ci sta col colonnello.
Storia: Shining.

Il Forte: Merlo in prova.

Temperatura Alessandria

massima	10
minima	2

Umidità media Temperatura del 4 febbraio dell'anno scorso: 6; 1. Il sole sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,30.
Le previsioni: cielo sereno su tutta la provincia. Temperatura stazionaria. Venti deboli.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (10; 3); Casale Monferrato (11; 3); Novi Ligure (11; 3); Ovada (11; 2); Tortona (11; 3); Valenza (10; 2).

NOVI LIGURE
Cristallo: Pomodoro.
Iris: L'esorcista.
Italia: Biancaneve e i sette nani.
Moderno: Lady Lucifero.

OVADA
Lux: Quello strano desiderio.
Moderno: La bella col mitra.
Torrielli: Superotto.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Speed cross.

TORTONA
Sbaderno: non pervenuto.
Sociale: non pervenuto.
Verdi: Immacolata e Concetta.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Ancora tu maledetto sbirro.
Sociale: Il pap'occhio.
Politeama: riposo.

VOGHERA
Arlecchino: Tranquille donne di campagna.
Galvani: Il bisbetico domato.
Roma: Fantozzi contro tutti.
Sociale: Stardust memories.

FARMACIE
Alessandria: Odone, via delle Vittoria. Notturna: Comunale Marengo, spalto Marengo.
Bosco: Galliano, piazza Italia.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi Ligure: Valletta, via Verdi.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Marconi.
Voghera: Gandini, via Emilia.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 59.031. Stazione fer. 61.632.

GUARDIA
Servizio svolto da 4 . Chiamate urgenti 2241.

BIBLIOTECA
Lunedì chiusa. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Acqui regala l'«Armanach»

ACQUI TERME — Fino ad esaurimento è in distribuzione gratuita alla biblioteca civica, corso Roma, durante l'orario di apertura, il calendario «Armanach an aquisa» 1981 ed il volume «La chiesa dei santi Francesco e Giuseppe in Acqui», ambedue editi dall'amministrazione.

Comune fa sapere inoltre ai cittadini, che hanno prenotato la seconda edizione dizionario «Acquese-Italiano», che i volumi, con le stesse modalità, loro disposizione.

g. p.

Quattro giovani assaltano un camion

Inseguono furgoncino e derubano due emiliani

CRESCENTINO — Trenta minuti di paura per una coppia coniugi crescentinesi alle prese con una spericolata banda di rapinatori. Giancarlo Sarti e Rita Bini, marito e moglie, sono stati assaliti l'altra sera mentre erano sul proprio camion diretto a Crescentino, dopo aver terminato l'attività quotidiana di ambulanti sulle colline del Monferrato. Sono stati bloccati sulla via di ritorno da quattro rapinatori che hanno puntato loro contro una pistola e li hanno derubati del furgone, un Fiat Daily, e del carico di vestiario del valore di 20 milioni.

L'assalto si è svolto sulla della Pisagra che collega Gabbiano, un paesino sulla collina, con Crescentino. Verso le 19 i coniugi Giancarlo Sarti, anni, e Rita Bini, anni, residenti in via Fabiola a Crescentino erano fermi ristorante «Il Poso» di Gabbiano. Qui la signora Bini, dopo aver consegnato dei vestiti a una cliente, ha notato una «Lancia Pulvia» di colore scuro targata Torino con a bordo individui sospetti.

I banditi hanno tallonato il Daily per poi tamponarlo, sperando che si fermasse, ma quest'ultimo, intuendo il pericolo, ha accelerato. La «Pulvia» ha allora affiancato il camion cercando più volte superarlo lateralmente. Mentre i rapinatori erano impegnati nella spericolata manovra uno di loro ha abbassato il finestrino e ha puntato una pistola contro il Sarti che era posto di guida.

Arrestatosi il furgone, la «Pulvia» si è messa poi traverso bloccando l'eventuale fuga dei due coniugi. Uno dei banditi è allora sceso dalla macchina e si è aggrappato alla portiera del camion

«Erano in tutto quattro: uno batteva contro la portiera e il vetro — dice la signora — *poi rido che non arrivano ci ha puntato contro pistola dicendo che ci avrebbe ammazzati. Allora abbiamo aperto e ci hanno trascinato giù.*

l. p.

Un muratore di 19 anni processato a Alessandria

Condannato un giovane di Novi La sua casa era una «fumeria»

ALESSANDRIA — Il «gestore» di una fumeria scoperta nel centro storico Novi Ligure, in via Dogana, Mobile di Alessandria durante indagini per identificare gli autori di alcuni scippi compiuti nei Novese e nel Tortonese, è stato processato ieri per direttissima dal tribunale.

E' il muratore Salvatore Marletta, 19 anni, al quale i giudici hanno inflitto un anno di reclusione: arrestato nei giorni scorsi proprio per i furti, il giovane resta in carcere. Il pubblico ministero dottor Rapetti aveva chiesto condanna a tre anni e due mesi di reclusione.

Imputato di agevolazione all'uso della droga e per avere messo a disposizione di un gruppo di giovani, amici e no, l'alloggio, Salvatore Marletta è stato riconosciuto responsabile di favoreggiamento.

I locali via Dogana 19 do- il muratore abita, di proprietà di una parrocchia, da oltre due anni sono stati dichiarati pericolanti e non possono più essere affittati: sono così divenuti il naturale rifugio di giovani che non hanno un'abitazione, oppure sono scappati da casa o infine hanno scelto quegli squallidi locali per riunirsi e drogarsi. Sono il ritrovo di un vero e proprio caravan-serraglio in cui, purtroppo, prospera il giro di sostanze stupefacenti.

In effetti quando funzionari ed agenti della Mobile di Alessandria hanno compiuto una perquisizione (cercavano la refurtiva rubata alle donne scippate per strada) hanno rinvenuto tutto l'occorrente si servono i drogati: cucchiaini, siringhe, carta stagnola e altro.

A Salvatore Marletta, poi o per i furti, è stata in seguito contestata l'accusa di avere messo a disposizione di tossicodipendenti le stanze da lui occupate. IL giovane ha negato: «*Probabilmente in mia assenza altri sono entrati; fra l'altro io la scomparsa oggetti personali*», ha detto.

e. c.

Nuovo parking per l'ospedale

VOGHERA — Un altro parcheggio per auto, dopo quello progettato davanti all'ingresso dell'ospedale, in via Volturno, ed i cui lavori sono imminenti, verrà realizzato in piazza Fratelli Bandiera, nel centro storico.

E' prevista la demolizione della vecchia casa situata al centro della piazza e la creazione di una grande aiuola. I posti macchina saranno trenta. Verrà così avviato il programma di recupero di vecchie aree da trasformare in parcheggi cui necessità si è fatta pressante in seguito all'istituzione di nuovi divieti di sosta in molte vie del centro cittadino.

Altri parcheggi dovrebbero essere realizzati nel cortile dell'ex-caserma verso via Marsala e nell'area mercato ortofrutticolo, quando verrà costruita la nuova sede nella zona annonaria di Medassino.

(e. g.)

NEGRO VIAGGI
UFFICIO VIAGGI E TURISMO
Via Pon 61
(0131) 442.025
15100 ALESSANDRIA

PASQUA a PARIGI
in treno
dal 17 al aprile
in
dal 18 al 20 aprile
- Gruppo in partenza da Alessandria
- Hotel categoria lusso

LOURDES
7-8 giugno
- Viaggio aereo
- Gruppo in partenza da Alessandria

Rabbia e preoccupazioni per i licenziamenti

Montedison non cede Reazioni a Spinetta

SPINETTA MARENGO — La notizia che la Montedison ha ribadito al governo un fermo «no» per il ritiro dei licenziamenti già annunciati nelle scorse settimane è stata accolta con rabbia e preoccupazione anche allo stabilimento di Spinetta Marengo, dove sono 68 i lavoratori che rischiano di restarsene a casa.

Ieri mattina, il consiglio di fabbrica ha diffuso un breve, ma inequivocabile comunicato in cui viene ribadita l'intenzione di respingere la decisione dell'azienda attraverso la mobilitazione a vari livelli.

«*Il gruppo di Foro Bonaparte* — si afferma nel documento — *ha riconfermato l'espulsione dalle fabbriche e dagli uffici di oltre 8000 lavoratori entro il 1981; questa posizione arrogante della Montedison deve essere respinta dai lavoratori senza esitazione, attraverso un grande impegno di lotta che coinvolga tutte le forze politiche e sociali, che costringa il governo ad assumersi le responsabilità che competono in materia di finanziamenti, di piani di settore e ricapitalizzazione del gruppo*».

Di fronte all'improvviso aggravarsi della situazione i lavoratori Montedison hanno espresso l'intenzione di non attendere lo sciopero nazionale dell'intero settore chimico del 13 febbraio per nuove e più incisive azioni di lotta, ma di attuarle a brevissimo termine. Già oggi pomeriggio si riunirà il consiglio di fabbrica di Spinetta per formulare un calendario di scioperi e valutare anche proposte per alternative che complementari.

Quella della Montedison viene definita dai sindacalisti «*una politica terroristica*» che mette in forse il futuro stesso dello stabilimento di Spinetta, dove la produzione è stata ridotta di molto, con la chiusura di alcuni reparti.

«*La Montedison ha sbagliato — afferma il consiglio di fabbrica — ma i suoi errori non devono pagarli i lavoratori e neppure cedere al ricatto dei licenziamenti soltanto perché il gruppo è alla ricerca di soldi per compensare le enormi perdite*».

Ci sono poi situazioni assurde: allo stabilimento di Spinetta, ad esempio, si vogliono mettere alla porta operai, ma, come afferma il sindacalista Lino Balza «*si chiedono in più di un caso straordinari persino alle imprese che lavorano per conto Montedison*».

Per i prossimi giorni è prevista l'assemblea di tutti i lavoratori Montedison di Spinetta: si esaminerà la situazione e verranno discusse le nuove linee scaturite dall'assemblea generale dei delegati chimici, a Firenze, dove tra l'altro dovrebbe essere respinta l'ipotesi sciopero generale per la vicenda Montedison.

r. m.

Nel voto su regolamento

Novi: i socialisti tradiscono il pci

NOVI LIGURE — Nell'ultima seduta Consiglio comunale per la prima volta il gruppo comunista si è trovato in minoranza su un argomento che non pareva, all'inizio della discussione, di grande importanza. Si discuteva il regolamento per gli anziani ai soggiorni climatici ed il pci ha chiesto di rivedere l'articolo che riguarda l'entità del contributo a carico possibili beneficiari dell'iniziativa comunale, quasi tutti pensionati.

Il regolamento era stato approvato all'unanimità dall'apposita commissione per cui il consigliere comunale socialista Franco Contorbia ha dichiarato che il gruppo non era favorevole alle modifiche proposte dai comunisti. Sulla stessa linea si è schierato il capogruppo democristiano Gianfranco Chessa e quindi i socialdemocratici ed i liberali.

L'insistenza gruppo comunista ha portato alla «storica» votazione conseguente alla rottura sia pure episodica della tradizionale maggioranza di sinistra. Il regolamento per gli anziani è stato in tal modo approvato nella formulazione proposta dalla Giunta senza il voto gruppo comunista.

Ci sono stati in sala momenti di tensione quando Contorbia ha definito «arrogante» l'atteggiamento dell'assessore comunista Bruno Oltone e il capogruppo del pci Mauro D'Ascenzi ha denunciato la volontà dell'assessore all'Urbanistica, il socialista Vincenzo Daglio, di «*voler stravolgere il decennale indirizzo urbanistico della città*».

La seduta si è mantenuta agitata anche per il successivo argomento all'ordine del giorno sull'importo delle rette di frequenza per la scuola materna comunale. All'ex asilo infantile Garibaldi, ora passato alla gestione del Comune, vengono fissate quote più alte rispetto alle altre scuole materne.

La disparità di trattamento è nuovamente respinta Contorbia, dai democristiani Repetti, Sisti e Chessa e dallo stesso capogruppo socialista Pier Maria Ferrando. La proposta questa volta è stata tuttavia approvata pure in termini definiti di «transizione».

In precedenza gli assessori all'Urbanistica Vincenzo Daglio ed ai Lavori Pubblici Domenico Cattaneo avevano illustrato le modalità dell'acquisto di Palazzo Dellepiane da parte del Comune per il prezzo di 820 milioni: sarà utilizzato, dopo i necessari interventi ristrutturazione, uffici comunali che sede per servizi sociali e culturali.

Il gruppo dc chiesto ottenuto che l'argomento, per un più puntuale esame, sia rivisto dalla Commissione Urbanistica comunale.

g. c.

Novi: manifesti rivoluzionari in mostra

NOVI LIGURE — Nel Teatro «Romualdo Marenco» si inaugura oggi, alle 18,30 e proseguirà sino a martedì febbraio, la «Mostra del manifesto rivoluzionario sovietico dei primi anni della Rivoluzione Ottobre (1917-21)». tratta 60 poster originali, restaurati, grande valore significato storico.

(g. c.)

Per la vertenza LMI di Serravalle nel 1979

Assolti otto sindacalisti accusati di blocco stradale

ALESSANDRIA — La lotta dei metalmeccanici per sollecitare risoluzione del contratto nazionale ebbe nel luglio momenti assai aspri in provincia.

Ieri il tribunale ha processato per blocco stradale sette delegati consiglio fabbrica della Lmi (ex Delta) di Serravalle Scrivia e per violenza a pubblico ufficiale e interruzione di un pubblico servizio, il segretario della sezione della Fim di Novi, Renzo Tornatore, 37 anni, Pozzolo Formigaro, via Roma 15.

Gli altri imputati erano Claudio Ciarlo, 27 anni, e Pantaleo Battaglioso, di 37, abitanti via Borgo Nuovo 37 a Serravalle Scrivia; Michele Giacomazzi, di 35; Franco Fara, di 39; Andrea Fava, di Giampiero Gemmato e Giuseppe Centoducati, tutti abitanti a Novi Ligure, rispettivamente in via Napoli, via IV Novembre 13, via Castelvecchio 19, via Monte Sabotino 23 e via Mazzini 11.

Tutti sono stati assolti: i sette delegati del Consiglio di fabbrica — per i quali il pubblico ministero dottor Rapetti aveva chiesto la condanna ad un anno di reclusione — perché il fatto sussiste. Il Tornatore per insufficienza di prove; il rappresentante in pubblica accusa aveva proposto la condanna ad un anno e due mesi di reclusione.

Tutti si sono giustificati asserendo aver collaborato coi carabinieri a liberare strada per rimuovere il blocco formatosi spontaneamente per l'uscita dall'azienda dei lavoratori.

Il 6 luglio di due anni fa i lavoratori della Lmi, venuti a conoscenza che durante il blocco stradale attuato sulla statale Alessandria-Novi-Genova dai lavoratori di una ditta metalmeccanica Pozzolo Formigaro si era avuto un grave incidente con il fermento operai, per protesta uscirono dallo stabilimento. Per oltre un'ora bloccarono, incidenti, la statale dei Giovi.

Il successivo luglio, sempre nell'ambito delle manifestazioni per il rinnovo del contratto nazionale (le trattative protraevano da sei mesi ormai) un migliaio metalmeccanici confluì allo scalo ferroviario di Arquata Scrivia, dove convergono linee provenienti da Svizzera, Germania e Francia dirette verso Genova, Roma e il La manifestazione protrasse per due ore; tutti i treni in transito vennero fermati e i lavoratori distribuirono volantini ai viaggiatori.

Su questi due avvenimenti l'autorità giudiziaria aprì un'inchiesta conclusasi con l'incriminazione dei delegati del consiglio di e del sindacalista Tornatore che invitarono ad attuare il blocco stradale.

e. o.

Nella sala Ferrero del Teatro Comunale alle 15

Anagrafe, domani convegno

Verranno discussi gli intenti e le iniziative dell'Anusca

ALESSANDRIA — Gli aderenti all'Anusca, l'Associazione nazionale degli ufficiali stato civile e d'anagrafe, si riuniranno a convegno domani pomeriggio, alle 15, alla sala Ferrero del Teatro Comunale. Scopo della riunione è di raccogliere adesioni anche nella provincia alessandrina, dopo la recente costituzione, a Bologna, questa nuova associazione.

Due alessandrini, consiglieri nazionali dell'Anusca, il dottor Otello Vercelli, direttore di sezione dello Stato Civile Comune Alessandria, e Sergio Talento, collaboratore stessa sezione, hanno promosso l'incontro allo scopo di sensibilizzare operatori del settore sulla materia, certamente delicata, e sul modo di rendere più agevole il compito degli addetti vari servizi, mediante anche una loro seria preparazione professionale.

«*L'associazione* — dice infatti Sergio Talento — *si ripromette di promuovere un'adeguata, specifica preparazione professionale e culturale degli ufficiali di Civile e di anagrafe mediante l'organizzazione di convegni, dibattiti e seminari a carattere provinciale, regionale e nazionale in collaborazione con l'Anci, l'Associazione dei Comuni italiani e la Fiel, la Federazione enti locali*».

«*L'Anusca* — aggiunge Vercelli — *intende inoltre prestare opera di assistenza tecnico-giuridica agli associati, mediante più stretto collegamento con gli organi ministeriali, forte più ampia rappresentatività*».

Domani pomeriggio, dopo il saluto agli interventi, ci sarà la presentazione dello statuto dell'associazione, quindi la discussione e la proposta di iniziative, cui seguirà la raccolta delle adesioni e delle schede informative.

Voghera — Arrestato dai carabinieri un giovane tossicomane, Paolo Giusti, 25 anni, abitante in via Ugo Foscolo, già più volte denunciato per furti su auto. E' stato sorpreso con un'autoradio rubata poco prima sulla «127» dell'operaio Ruggiero Passarella, 37 anni, pure di Voghera. L'auto era parcheggiata in piazza S. Bovo. Il Giusti aveva commesso il furto per procurarsi i soldi per la droga.

Ovada — Il Consiglio comunale ha approvato l'accensione di un mutuo di oltre 335 milioni e mezzo di lire. La cifra servirà per finanziare una parte lavori dell'impianto sportivo che deve sorgere in località Geirino.

NOTIZIE SPORTIVE

I liguri pareggiano al 91' l'incontro di Coppa Italia

Nerostellati e Sanremese giocano soltanto il secondo tempo: 2 a 2

CASALE — Monferrini e maluziani hanno chiuso alla pari il confronto valevole per gli ottavi di finale di Coppa Italia Semiprofessionisti. Le due compagini non si sono impegnate a fondo mostrando in evidente di non tenere più che tanto alla successiva qualificazione in un torneo che non suscita interesse neppure nei più appassionati tifosi.

La conferma viene dagli spalti del «*Natal Palli*» hanno visto radunarsi 350 persone con un incasso di un milione e 50 lire, il che dimostra quanto sia errata la formula che regge la Coppa.

I due allenatori hanno presentato formazioni imbottite di riserve dimostrando anch'essi, se pur ne era bisogno, che la partita odierna non costituiva altro che un proficuo allenamento per il campionato di domenica prossima. Di questo clima quasi idilliaco ha finito per giovarsi la Sanremese, avendo conseguito pareggio, ha ora maggiori probabilità del nerodi il turno in occasione della gara ritorno, in calendario per mercoledì 18 febbraio.

Nonostante tutto la partita ha avuto inizio abbastanza vivace che si è protratto per circa un quarto d'ora. è andata gradatamente spegnendosi per risvegliarsi negli ultimi cinque minuti del primo tempo, caratterizzati due reti.

Più interessante agonisticamente la ripresa con azioni alterne e altre due reti. Il Casale na sciaiato fallendo alcune buone occasioni, l'ultima addirittura incredibile, al 90', e cma sovente avviene è stato castigato quando, un minuto dopo il termine regolamentare, i maluziani sono riusciti ad acciuffare il pareggio per merito dell'ex Trevisani.

I primi 40 minuti sono rimasti senza storia. Al 41' Maggioni riceve un pallone sulla destra e traversa al centro, la palla spiove dinanzi alla rete con Marchese stranamente fermo i pali. Rolando nel tentativo di precedere l'intervento dell'accorrente Pietropaolo devia nella propria porta.

Quattro minuti dopo il Casale pareggia. Russo serve Francisca, questi lascia a che dà a Bracchi: tiro al fulmicotone si insacca a fil di montante.

Al 55' il rigore. Bella triangolazione Casone-Bracchi-Bianchini, che difende bene la palla dall'intervento di Cilohero ed entra in area lo stopper lo atterra. Batte lo stesso Bianchini e realizza.

Al 72' espulsione di Prunecchi per proteste. All'89'la Sanremese reclama inutilmente rigore per fallo in area di Francisca su Pietropaolo.

Poi l'occasione d'oro fallita nerostellati. Antelmi solo in area tira a lato da pochi passi, la palla è raggiunta sulla linea di fondo da Russo che la manda ad attraversare l'intero specchio della porta. Antelmi si getta sulla sfera e da un pali trova il modo di sprecarla. Azione di contropiede della Sanremese e Trevisani ottiene il definitivo reggio.

m. v.

Casale: Marchese, Aloise, Francisca, Casone, Rolando (76' Tumolero), Bonini, Giovenco (60' Bodà), Russo, Antelmi, Bracchi, Bianchini.

Sanremese: Bobbo, Maggioni, Vertova, Cantore, Cichero, Almone, Bertazzon (66' Trevisani), Paolini (46' De Luca), Pietropaolo, Marchi (78' Melillo), Prunecchi.

Arbitro: Mela.

Basket, S batte l'Aba Asti

SERRAVALLE SCRIVIA — Continua l'impressionante marcia del Serravalle Basket Club che ha battuto anche l'Aba di Asti per 124-72 e guida il campionato di pallacanestro maschile per la categoria allievi a punteggio pieno.

La squadra allenata da Ezio Ponassi ha fin qui sbaragliato ogni ostacolo e si avvia in solitudine a ripetere le brillante stagione scorsa quando giunse fino alle finali nazionali dove cedette solo ai cestanti della Gabetti di Cantù (ora Squibb). Questo il tabellino del Serravalle Basket: Delfeplane 27 punti; Arnaldi 27; Bosetto 15; Divano 6; Repetto 4; Nigro 15; Orlandi 12; Talarico 12; Vieni 4; Vaghini, 2.

(w. gi.)

Il campionato di basket maschile

Casale battuto in casa La poule comincia male

CASALE MONFERRATO — *Non è bastata una disperata rimonta ai cestisti del Casale Basket, nella ripresa, per colmare il disavanzo subito nella prima frazione di gioco: sono stati sconfitti per 80-78 dal Camaiora La Spezia nel della poule di C I del campionato di sulle*.

Un insuccesso interno che potrebbe avere gravi conseguenze sulle possibilità della squadra casalese di restare in C I «anche se il campionato è ancora lungo», come spiega il vice presidente Gigi Coppa.

Il primo tempo con il Camaiora, comunque, è dimenticare: il Casale, dopo minuti di buon gioco, riesce più attaccare con successo la difesa ospite predisposta dai liguri ed inizia a perdere terreno.

Ravazzi, Terribile, Bernardi, a corto di allenamenti, un po' per il servizio militare ed un po' per l'influenza, non riuscivano a contrastare gli spezzini guidati dal solito Milton e Trucco.

Nella ripresa mister Solenga mandava sul parquet Carlè, anch'egli reduce da malanni stagionali, iniziava la rimonta dei padroni casa che a 11 secondi dal termine riuscivano l'agganciò: 78-78. Ma nell'ultima confusa azione sotto il canestro casa Il Camaiora riusciva a segnare i due punti della vittoria.

p. b.

Bravi acquesi alla 24 ore di sci

ACQUI TERME — Due squadre dello Sci Cai di Acqui, hanno preso parte alla 24 ore di Pinzolo, nuova formula a staffetta di quattro sciatori, gara internazionale di gran fondo di Al termine ore, durante le quali si è girato ininterrottamente sull'anello cinque chilometri predisposto nella di Pinzolo, il primo posto è andato alla nazionale finlandese che ha percorso 455 chilometri, seconda l'Austria, terza l'Ungheria.

Le squadre acquesi, cui è mancato l'apporto determinante di due forti specialisti assenti per infortuni vari, si sono piazzate: la squadra A in zona medaglia d'oro, percorrendo 320 chilometri, e la squadra B in zona argento, con 277,500 chilometri. La prima sessantacinquesimo posto, la seconda al centocinquantatreesimo.

Ecco le percorrenze dei singoli tratsionisti: squadra A: Franco Lottaro km. 80; Vincenzo La Camera 80; Franco Mallesano 65; Carlo Cappelletti 55. Squadra B: Giovanni Zunino km. 80; Pier Luigi Barbero 70; Maurizio Cattapano 72,500; Giuseppe Bonardo 55.

(g. p.)

Incontro fra le rappresentative Under 19

Il 29 marzo a Alessandria Italia-Francia di rugby

ALESSANDRIA — Fermo il campionato serie C1 per parentesi internazionale. Il Copi-Copà Rugby Alessandria ha disputato domenica scorsa una amichevole Torino contro il Cus. L'incontro si è concluso a favore dei padroni casa punteggio di 30-20 (primo tempo 16 a 8). Il trainer Zucconi ha schierato in formazione quattro esordienti: Sassola, Vercellese, Barbero e Santi.

L'occasione è stata sfruttata per provare nuovi schemi di gioco ed operare alcuni ritocchi in previsione difficile trasferta domenica prossima a Genova contro il Golfo. Un appuntamento molto importante che potrebbe rivelarsi decisivo nella corsa alla promozione. Il bilancio della trasferta torinese è stato nel complesso positivo, buona prestazione dei debuttanti che hanno confermato le aspettative dei tecnici.

Questi giovani hanno dimostrato di ormai maturi per la prima squadra e saranno sicuramente impiegati alla prima occasione.

Questa la formazione: Robutti, Sorlisco, Bazzella, Baldovino, Caramella, Lo Forte, Robutti, Sassola, Fazzari, Santi, Cavallini G., Cavallini P., Vercellese, Zucconi D., Barbero.

Sono state trattenute rese note le decisioni prese giudice sportivo in merito al reclamo presentato dall'Acqui relativo all'incontro di campionato 25 gennaio. Il reclamo si riferisce all'irregolare recinzione terreno di gioco delle Casermette sul quale stato disputato l'incontro causa l'indisponibilità del Campo Ferrovieri. L'infrazione è stata punita con una multa di centomila lire e la squalifica per tre mesi del presidente della squadra mandrogna.

Dalla Federazione una grossa notizia, che va oltre le più rosee speranze dei tifosi alessandrini della palla-ovale: il prossimo 29 marzo avrà luogo nella nostra città un incontro fra le nazionali «Under 19» Italia e Francia. Per la prima volta Alessandria viene sede di partita internazionale. L'organizzazione sarà curata dai dirigenti Copi-Copà, unica incombenza non certo facile se si pensa che le due comitive al completo raggiungeranno di una sessantina di persone.

m. p.

conbipel

ti vesto ... di pelle e di pelliccia.

Anche la domenica a COCCONATO D'ASTI

e negli orari negozi anche nei suoi punti di vendita:

TORINO C.so Bramante 27/29
Via Amendola 4 (*il meglio di Conbipel*)

ALESSANDRIA Piazza Garibaldi 11

L'anno 1980 ha segnato un successo eccezionale del capo in pelle, dai giubbotti ai calzoni, ai vestiti completi. Nel 1981, il capo in pelle rimarrà un abbigliamento indispensabile, per la praticità, per l'eleganza, per la bellezza, con i suoi svariati colori qualità di pelle. La Conbipel è la ditta specializzata nella creazione di capi in pelle che hanno riscosso un ottimo successo di pubblico, e non per niente la Conbipel è oggi una delle principali ditte di capi in pelle e pelliccia.

conbipel

Ha meritato la fiducia di tutti!

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 30 - Giovedì 5 Febbraio 1981

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

La situazione meteorologica preoccupa gli agricoltori della provincia

Continuano la siccità e il gelo la campagna astigiana ha sete

ASTI — La siccità sta diventando preoccupante. Ieri il cielo è rannuvolato ma inu... Da quattro mesi non cade ... goccia d'acqua ad eccezione di una ... nevicata nel ... gennaio. Nei periodi invernali e soprattutto tra novembre e dicem... sull'Astigiano le precipitazioni ... sempre i 200... millimetri. Negli ultimi quattro mesi sono stati appena 30. «*Se non piove entro una decina di giorni* — dice Giuseppe Donati, ... ispettorato agrario di Asti — *avremo danni soprattutto per quanto riguarda il grano*».

I contadini ... la pioggia, o meglio ancora, la neve. Giuseppe Alciati, ... anni, agricoltore ... Val Tiglione, afferma: «*Non ricordo una siccità del genere soprattutto nei periodi invernali, chissà questa estate come sarà il tempo.*

La siccità da un mese a questa parte ha provocato una catena di incendi di boschi e appezzamenti di vigneti. I vigili del fuoco di Asti negli ultimi quaranta giorni hanno dovuto effettu... 54 interventi in nu... ne della provincia. *(p. ma.)*

NIZZA — Il rannuvolamento di martedì sera aveva fatto sperare gli agricoltori ... pioggia: invece ieri il cielo si è schiarito e la sete d'acqua dei campi rimane. La neve caduta ... due ... non ... per ... litri l'equilibrio ... terreno. La notte poi ... raggiungono temperature ... molti gradi ... di sotto dello zero: la ... si spacca, le ... rischiano di rovinarsi. «*E' ancora presto per dare tutto perso* — commenta ... agricoltore —, *certo che per il grano però se non piove si rischia davvero di non avere raccolto. La vite e i frutteti per ora non patiscono*». *(f. la.)*

VILLANOVA — Sono ... scorsi più di tre mesi dall'ultima pioggia. Oggi una precipitazione ... argine-rebbe solo in parte i danni causati a frumento e foraggio dalla prolungata siccità e dai ... intensissimo. Il grano che lo scorso autunno è stato seminato in lieve anticipo, e che ... conseguenza ha avuto più tempo per accestire, può opporre ancora qualche resistenza al freddo e alla mancanza di umidità, ma anche in questo caso la maggior parte ... piantine, a causa del gelo che ha crepato il terreno, ha ... radici scoperte. Le semi... tardive invece sono ... pietamente ...

Il ghiaccio blocca il ... mulino

Tigliole. Il gelo notturno ha fatto nascere lunghe stalattiti di ghiaccio che hanno imprigionato le ruote del vecchio mulino che sorge sulla strada della stazione di San Damiano. La temperatura nelle ultime notti fredde è nuovamente scesa di parecchi gradi sotto lo zero

«*Guardando certi campi* — spiega l'agricoltore Giacomo Cavaglià, — *non si riesce più a vedere un filo di grano; per recuperare in parte le spese della ... a primavera areremo di nuovo e seminaremo mais*».

Grave la situazione anche per i prati: la poca erba ... spuntata in autunno è seccata per il gelo e per la siccità. Una gran parte del maggengo è andata perduta. *(f. b.)*

BUBBIO — La scarsità di piogge sta preoccupando gli agricoltori. Un inverno così siccitoso se lo ricordano in pochi. Alla mancanza ... acqua si aggiungono temperature molto basse soprattutto ... notte. Queste condizioni del tempo sono dannose soprattutto per il grano.

«*Infatti* — spiega Giacomo Bixia, tecnico del Centro di assistenza agricola di ... —, *mancando l'acqua, i nitrati e gli altri sali che vengono immessi nel terreno con i concimi, si sciolgono e non possono essere utilizzati dalla pianti... grano. Il nitrato funziona ... come protettore dal gelo: ... grano patisce e si rinsecchisce. Anche i medicai soffrono della ... acqua.* *(f. ba.)*

MONCALVO — Nessuno tra gli anziani contadini della zona si ricorda un inverno così bizzarro. Non piove da tre mesi e la spolverata di neve di metà gennaio (appena 5 centimetri) non ha certo dissetato la campagna. «*Questa siccità* — precisa Mario ... toni, agricoltore —, *non è solo ... problema di queste ultime settimane. Tra fieno e grano raccoglierò sì e no il trenta per cento rispetto ad un'annata normale*».

Identiche le previsioni tra Calliano e Casorzo, dove il mais e i prati hanno bisogno d'acqua, mentre torrenti e pozzi ne sono privi. La situazione è aggravata dalle gelate notturne che sollevano la crosta del terreno mettendo a nudo le ... dici delle piantine di grano. Molti agricoltori tentano di limitare i danni attraverso la rullatura dei seminativi, che in qualche caso ripr... aderenza.

Preoccupazioni anche per le piantagioni di frutta e verdura *(g. pr.)*

Aumento da discutere in Consiglio comunale

Il latte dalla Centrale pagato da 450 a 600 lire

ASTI — Il ... del latte aumenterà dalla attuali 450 a 600 lire al litro? La situazione è stata esaminata ieri dalla commissione comunale permanente «Bilancio e finanze» presieduta dal consigliere Pasta (pli), con una relazione dell'assessore ... sale alla Centrale del latte, Antonio Fassona (pci).

Nel 1980 la Centrale ha venduto 3 milioni 277 mila litri di latte di cui il settantacinque per cento nell'ambito del Comune capoluogo. L'entrata ... è stata di 1 miliardo 263 milioni. Facendo a confronto le entrate e le uscite si ha una perdita economica di 17 milioni. Da tempo si parla di sanare il deficit. Quest'anno la Centrale avrà una disponibilità di circa 4 milioni di litri con una perdita presunta d'esercizio di 19 milioni.

Secondo accertamenti dell'assessorato per ogni litro ... latte grava un costo pari a 83 lire circa per stipendi, salari, contributi previdenziali, combustibile, forza motrice. Per ogni litro le spese di distribuzione incidono di 28 lire mentre 15 lire vanno per il materiale di confezionamento dei sacchetti di plastica e cestelli.

L'aumento del prezzo del latte dovrà essere discusso dal Consiglio comunale. Nei giorni scorsi la Regione Piemonte aveva concordato con i rappresentanti degli agricoltori il nuovo prezzo del latte da 331 lire a 349. La nuova quotazione «alla stalla» è entrata in vigore il primo febbraio e sarà valida sino al 30 giugno prossimo. v. ma.

Riuniti alla Provincia ieri 200 delegati

Vertice sindacale propone «un ruolo più incisivo dei consigli di fabbrica»

ASTI — Duecento rappresentanti dei consigli di fabbrica, degli enti pubblici e di tutte le altre categorie produtti... ... Asti e provincia, si ... riuniti, ieri, in assemblea, indetta dalla Federazione provinciale Cgil, Cisl, ... svoltasi nel salone della Provincia, per definire le linee strategiche del sindacato ... fronte ... pesante situazione ... crisi economica per la riconversione dell'economia e lo sviluppo dell'occupazione.

La relazione introduttiva al dibattito, che ha visto la partecipazione ... numerosi rappresentanti sindacali e che continuava ancora a tarda sera è stata svolta dal segretario provinciale della Cgil, Mario Amerio, il quale per quasi un'ora ha sviluppato ... i temi che oggi travagliano il sindacato. Amerio ha sottolineato che occorre rivitalizzare i consigli di fabbrica nati undici anni fa «*per cambiare ... fabbrica, e non* — ha detto — *per gestire stancamente strategie decise altrove*». Il segretario della Cgil ha sostenuto: «*Il sindacato è disponibile a ridiscutere orari, turni, mo...lità, professionalità, ... ci sono tre questioni che non possono essere accolte: i livelli di occupazione, l'ambiente di lavoro e i livelli di salvaguardia individuale e collettiva, perché tutto non può ridursi* — ha sostenuto Amerio — *a un maggiore sfruttamento*».

Nel suo intervento il segretario provinciale della Cgil ... elencato le vertenze aziendali locali in atto precisando che nei prossimi giorni il sindacato affronterà con l'Unione Industriale un quarto incontro riguardante ... investimenti nel settore metalmeccanico. «*Pare si profili* — ha continuato Amerio — *la possibilità di fare un'esperienza sulla formazione professionale per i disoccupati. L'Unione Industriale avrebbe per il momento cinquanta posti disponibili, raccolti in un'area pari solo al 25 per cento delle imprese associate. Abbiamo inoltre posto il problema dello sbocco occupazionale che deve essere garantito per buona parte dei partecipanti*».

Negli interventi dei delegati è stata anche affrontata la questione sul riequilibrio territoriale e i relativi strumenti urbanistici. La federazione sindacale infatti da qualche tempo rivendica agli enti locali, compresa la Regione, un ruolo attivo e la definizione di strumenti e delle linee operative per il riequilibrio industriale ed occupazionale del territorio. v. ma.

Lo zio feritore si presenterà al giudice

ASTI — La questura ha denunciato a piede libero per ... flagranza all'autorità giudiziaria Antonino Capra, 34 anni, di Asti, ... per motivi di gelosia ... esploso un colpo ... pistola all'indirizzo del nipote Nicolò Bonanno, 24 anni, di Catania, ferendolo in modo non grave. Il Capra dopo il ferimento del nipote era scomparso ma non ... sarebbe allontanato da Asti.

«Il Capra — precisa il suo difensore, avvocato Mirate —, si è anzi dichiarato a disposizione dell'autorità giudiziaria affrendosi di fornire tutti i chiarimenti opportuni e dichiarando di essere disposto a sottoporsi anche alle misure restrittive della libertà personale che il pubblico ministero nella sua autonoma discrezionalità potesse ritenere opportune».

Minaccia di cassa integrazione per mille operai

Industrie enologiche in crisi per le nuove norme doganali

CANELLI — «*Se la direzione generale delle dogane ... modificherà la nuova normativa per la lavorazione di liquori, vermouth e spumanti destinati all'esportazione, saremo costretti a ridurre drasticamente la produzione e a mettere in cassa integrazione centinaia di operai*». C'è aria di crisi nelle più grandi aziende vitivinicole. A mettere in difficoltà una delle poche voci attive dell'industria provinciale non sono però i dati delle vendite, che continuano anzi a registrare un andamento positivo, ma la «burocrazia doganale» che senza preavviso ha emesso una raffica di nuove disposizioni.

... industriali ... oggi pomeriggio si riuniranno all'Unione industriale di ... per fare il punto della situazione e prendere ... posizione comune, sono concordi nel prevedere che la nuova normativa farà saltare i programmi produttivi.

Tutti poi dicono di avere ... nel cassetto le lettere di cassa integrazione che, se ... di sarranno subito ripensamenti da parte delle autorità, lascerebbero fuori ... cancelli delle fabbriche almeno ... migliaio di operai.

Sul banco degli imputati ... principale responsabile di questo inatteso «terremoto» è una disposizione di pochi giorni fa che fissa nuovi criteri per il controllo dei prodotti che le aziende utilizzano per l'esportazione, e che costituiscono ... parte rilevante del loro attivo commerciale.

«*Alcool e zucchero italiani con cui si producono liquori e vermouth inviati all'estero beneficiavano finora ... un regime particolare che evitava le pratiche di controllo doganale* — spiega Luigi Bosca, titolare di una delle più grandi aziende ... canellesi —. *Ora invece è stato imposto l'obbligo di costituire presso ogni azienda magazzini fiduciari per il prodotto acquistato a pari quello finito. ... un giorno all'altro dovremmo mutare struttura e modalità ... produzione, ... trasformazione onerosa e che richiede tempo e sospensione della produzione*».

La ... normativa doganale scattata sulla scia dello scandalo dei petroli per diminuire le possibilità di frode, rischia poi di avere conse... pesanti sui bilanci delle imprese. «*Le disposizioni sono poco chiare* — dice Luigi Bosca — *ma pare che tengo anche introdotto l'obbligo ... prestare una garanzia totale a fronte delle imposte ... fabbricazione per un ammontare di ... 230 mila lire per ettanidro. E' un peso finanziario enorme mentre finora la dogana richiedeva solo il dieci per cento di questi diritti*».

Ancora più urgente è il ... blema delle giacenze che sono già sotto la vigilanza do... e per cui la norma non precisa a chi bisogna fare domanda ... svincolo. Nel frattempo però la dogana non accetta più le vecchie dichiarazioni e le aziende sono bloccate.

«*Chiediamo che vengano sbloccate subito ... scorte e si fissi un periodo transitorio per adeguarci alle nuove norme* — conclude Bosca a nome delle ... canellesi —; *la conseguenza paradossale sarà comunque che per evitare questi problemi saremo costretti a comprare alcool e zucchero all'estero anche se a prezzi più cari. E' questo proprio quando si invitano le imprese a ridurre le importazioni*».

d. q.

Il Comune ha chiesto un contributo alla popolazione

Polemiche a San Paolo Solbrito per le scolabus a pagamento

... PAOLO SOLBRITO — Il Comune ... la ... solo a pagare le spese ... gestione del servizio trasporto alunni e decide di chiedere un contributo economico ai genitori i cui figli usufruiscono del servizio e ... altre famiglie del paese. L'eccezionalità del provvedimento ... le scuole dell'obbligo (il servizio dovrebbe essere gratuito) ha provocato una vivacissima polemica tra la popolazione, sfociata nella minaccia, poi rientrata, di occupare il municipio.

Un'assemblea fra amministrazione e genitori in cui si doveva concertare una «strategia» comune per reperire i fondi necessari, non è servita a sopire le proteste. La serata ha avuto infatti punte acutissime di dissenso.

«Sotto accusa» il sindaco Giorgio Versè e l'amministrazione, alla cui iniziativa si deve l'estensione del servizio di scuolabus, che prima interessava solo ... alunni ... medie.

«*E' stato fatto per un principio di equità*» ha detto più volte il sindaco. Ma, conti alla mano, si è registrato un deficit per i tre mesi dell'80, di poco più di un milione che è stato reperito facendo pagare ... quota ... genitori. Per mantenere il servizio nell'81, considerando i contributi regionali e comunali, resta da coprire una cifra ... cinque milioni circa. «*Se storniamo dal nostro esiguo bilancio una tale cifra* — ha detto Versè — *dovremo rinunciare ... un'altra ... pubblica; per l'opposizione di pochi tutto il paese ... privato di un servizio di utilità generale*». Molti fra il pubblico hanno fatto orecchio da mercante: «*Prima si migliori il servizio* — ha detto Vittorio Granero — *poi ... chiedano soldi*».

La quota richiesta ... lari delle medie per il trasporto a Villanova è di 10 mila lire al mese; a quelli delle elementari, raccolti dalle lontane frazioni di San Paolo, 12 mila lire. Per sanare il bilancio, oltre a queste quote, dovrebbero contribuire con ventimila lire annue anche le famiglie che non hanno figli a scuola. Su proposta del sindacalista ...imo Margari si è deciso in chiusura di serata di inviare una delegazione di genitori presso i diversi enti locali per sollecitare un contributo straordinario.

Laura Bosia

Nascerà ... cooperativa di dodici handicappati

ASTI — Una cooperativa dove lavoreranno dodici handicappati che produrrà materiali per alcune industrie della provincia: è l'iniziativa annunciata ... la sezione astigiana dell'«Unione cristiana imprenditori e dirigenti» durante un convegno sul problema degli han... svoltosi al Rotary Club a cui hanno partecipato medici e amministratori locali.

I programmi che negli ultimi anni sono stati avviati nell'Astigiano per favorire l'inserimento degli invalidi nel mondo d... e del lavoro sono stati illustrati dal dottor Carlo Marra e dall'ex assessore alla Sanità e ai problemi sociali della Provincia, Giuseppe Salia.

Salia ha descritto l'attività e le caratteristiche delle comunità socio-terapeutiche e i buoni risultati conseguiti con l'assunzione di dieci handicappati da parte dell'amministrazione provinciale. Il presidente della sezione astigiana del Rotary, Pippi Orsolano, ha ricordato il progetto di ... che l'associazione, in ... sione dell'Anno internazionale dell'handicappato proclamato dalle Nazioni Unite, ha varato per contribuire alla soluzione del problema, messo a punto ... una riunione dei distretti piemontesi di Alessandria.

Vietato produrre marsala all'uovo in Piemonte!

ASTI — Oggi pomeriggio, alle 16, presso l'Unione Industriale, si svolge un incontro tra titolari di aziende dell'Albese e dell'Astigiano produttrici di marsala all'uovo. La riunione è stata decisa per discutere in merito alla proposta di legge presentata da un gruppo di parlamentari repubblicani, tra i quali Vitale Robaldo di Alba, con la quale si chiedono modifiche alla normativa ... produzione del marsala Doc, ... a tutelare la ... na di origine.

Dalla normativa potrebbero venire limitazioni alle attività delle aziende locali, dell'Albese e dell'Astigiano, che si calcola producano circa il 60 per cento del marsala all'uovo.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Proibitissimo.
Politeama: Io e Caterina.
Balbo: Delitto a Porta Romana.
Splendor: Super climax.
Vittoria: Atlantic City Usa.

CANELLI

Balbo: Sex hard core.

MONCALVO

Nuovo: Uomo puma.

NIZZA

Aurora: Turbamento carnale.
Lux: riposo.
Sociale: Blue exclusion.
Verdi: Flash Gordon.

SAN DAMIANO

Lux: Il colpo maestro di Bruce Lee.
Splendor: riposo.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19: Dalla Provincia; 19,30: TRA notizie; 20: Servizi tirnali e sportivi; 21,30: Cocktail musicale. Collegamento con Tele Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: S. Rocco, ... Matteotti 140.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Acaia 5.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.821, 353.922; Nizza 720.390; Canelli 82.968; Monastero Bormida 88.048; ... Calliano 928.444; Montechiaro 406,158; ... Camerano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644.

A Villafranca assemblea contro il bituminificio

VILLAFRANCA — Il comitato spontaneo per la difesa dell'ambiente organizza per questa sera, alle 20,30, presso il bar «Pesce» una conferenza stampa sul problema del bituminificio di località Borgovecchio. Docenti universitari e legali del comitato illustreranno alla popolazione i motivi che hanno indotto il Tribunale Amministrativo Regionale a sospendere l'esecutività ... licenza e i rischi di inquinamento che la «fabbrica del catrame» provocherebbe nella zona. *(l. b.)*

Si inaugura oggi la mostra a palazzo Mazzetti

Immagini dal mondo dei «Sinti»

E' l'antico ... delle tribù di zingari - Le foto ... Armando Brignolo

Una delle foto esposte alla mostra: famiglia di zingari posa davanti all'obiettivo

ASTI — *Storia, cultura, problemi degli zingari in un lungo fotogramma di settanta immagini «rubate» dall'obiettivo della macchina fotografica nei «campi» di tutto il Piemonte. E' il soggetto di una originale mostra curata da Armando Brignolo, che si apre domani a palazzo Mazzetti, in corso Alfieri ... che resterà aperta fino al 15 febbraio.*

Le immagini dei «sinti», l'antico nome dei nomadi, inaugurano la nuova sala d'arte comunale che nell'antico palazzo di Benedetto Alfieri ha preso il posto della mostra della Resistenza, trasferita nella nuova sede alla sinagoga ebraica.

Brignolo, un fotografo e pittore astigiano, che da molti anni utilizza diverse forme espressive, fotografia, collage, pittura, per documentare un impegno civile ... realtà degli emarginati ha portato l'obiettivo ... fotografico negli accampamenti dei nomadi; ha visitato i campi attrezzati della cintura torinese, ma anche i bivacchi improvvisati che ... anni si formano alla periferia.

E' uscita la documentazione di una realtà sconosciuta, nascosta ... velo di ... renza e di antichi pregiudizi che riserva molte sorprese ai visitatori. E' una mostra in cui gli zingari sono protagonisti anche come autori. Sotto la guida di Brignolo infatti hanno redatto le didascalie che illustrano le foto raccontando ... loro antichissima storia e cultura e i problemi di oggi.

«La ... denuncia l'emarginazione e ... violenze che ancora ... circondano gli zingari — *spiega Brignolo* —; ad Asti da molti anni vivo... famiglie di nomadi che ormai si sentono cittadini come gli altri ma a cui è stato sempre ...gata un'area in cui costruire un campo attrezzato».

d. q.

Polizia stradale in un anno ... i 30.000 multe

ASTI — Intensa è stata l'attività della Polizia stradale di Asti nel 1980. Gli agenti hanno rilevato ... incidenti, dei quali trenta ... e 25 feriti gravi. Sono state elevate 29.502 contravvenzioni, presentate alle prefetture di residenza degli automobilisti richieste per il ritiro di 241 patenti. Le pattuglie hanno percorso in tutto l'anno ... so 314 mila chilometri.

La prefettura di Asti nel 1980 ha invece disposto il ritiro di 132 patenti di guida. Le patenti re... sono state 35 per ... negativo ... di ... 50 per incidenti gravi od omissione di soccorso; 41 per mancata revisione e 8 per infrazioni a norme di comportamento.

Asti — Renzo Giuliani, 37 anni, via Brovardi 1, è stato derubato del borsello contenente denaro, assegni e documenti custoditi nella propria auto

Una serie di lezioni con maestri nipponici

Quando il karaté è filosofia

ASTI — Solo conoscendole a fondo le arti marziali si rivelano nel loro esatto valore di autodisciplina. E per favorire ... sempre più capillare diffusione e conoscenza di queste antiche discipline orientali, la Lega arti marziali dell'Uisp... italiana sport popolare (Uisp) che ha sede a Torino, ha deciso di organizzare una serie di «*stages*» riservati agli istruttori e ... praticanti ed aperti al pubblico, che si svolgeranno in febbraio in tutto il Piemonte.

L'iniziativa, che ha anche precise finalità sociali, farà tappa ad Asti giovedì dodici febbraio. Nel Palazzetto dello Sport il ma... nipponico ... ito (5 Dan di karate) ... una serie di lezioni ed incontri con atleti ed istruttori ... fronte ... pubblico astigiano. Ito, trentottenne, è da diciassette anni sulla scena mondiale del karaté e ha ottenuto nel novembre del 1977 la qualifica ... maestro di karatedo «Shungakukai».

L'iniziativa, volta ad una corretta conoscenza della filosofia di queste antiche forme di lotta, ha già fatto tappa ... lusinghieri risultati in alcuni quartieri cosiddetti «difficili» di Torino e ai ... minorità di Torino, il «Ferrante Aporti». Di qui la decisione di estendere ... tutto ... Piemonte. Asti compresa, gli incontri.

«*Le arti marziali* — spiega Gabriele Ferraris, addetto stampa della Lega piemontese — *si di fa di talune inaccettabili mistificazioni, ... sono ... sport validi ... popolari, ... in virtù della filosofia che li caratterizza, momenti ... autentica specializzazione*».

... tende anche a sfatare certi luoghi comuni, che vogliono fare delle arti marziali uno stimolo alla violenza. «*Con la nostra iniziativa, guidata da un maestro di fama mondiale* — continua Ferraris — *vogliamo dimostrare che il karaté e le arti marziali in genere non incitano alla violenza, ma se insegnate correttamente possono diventare un momento di rieducazione sociale*». Nel corso ... 1981 si terranno ... ancora ... Asti incontri di questo tipo. Quello ... 12 febbraio è solo il punto di partenza. f. c.

Atletica indoor Buoni ... ti degli astigiani

ASTI — Tempo di atletica indoor per le società astigiane. L'Unimarondo ha partecipato ai campionati regionali di Bra raccogliendo alcuni risultati interessanti.

In evidenza Amerio nel salto in lungo, che con la misura di 6 metri e 14 centimetri ha migliorato il suo record personale che era di ... metri e ... centimetri. Sempre Amerio in vena di record ... migliorato il proprio limite personale nel salto triplo «siterrando» a dodici metri e quattordici centimetri.

Nel salto in alto Attilio Stati migliora scavalcando l'asticciola a 1 metro e 87 centimetri. Ancora nel salto triplo c'è da registrare il 10,78 di Oneglia. Tutti questi atleti hanno gareggiato nella categoria allievi. Sempre negli allievi ma nelle gare ... velocità maschili sprint appassionante ... e ... Turletti. Si è imposto il primo in 7 secondi e 4 decimi precedendo di un decimo lo stesso Turletti che arriva al traguardo in 7"5. Oneglia invece copre la ... distanza in 8"2.

Sempre nella velocità però femminile Marta Cavaliero fa registrare sia in batteria che in finale un eccellente 8"1 nei 60 piani migliore di un secondo e due decimi del tempo della compagna di squadra Ghia (9"3). Nella categoria juniores sempre sui 60 piani stesso tempo per Carafta e Ponchione che tagliano il traguardo in 7"4. Segue distanziato di quattro decimi ... 7"8 l'altro juniores Cavellini. Ancora nel salto in lungo lo stesso Cavellini «atterra» a 5 metri e 49 centimetri.

Gare di bocce a quadrette

... — Una quadretta mista di Astigiani e nicesi (Scassa e Bacco di Asti, Sobrero e Bonfante di Nizza) si è imposta nettamente nell'ottavo ... bocciofilo a quadrette per formazioni regionali propaganda disputatosi sui campi di gioco del bocciodromo coperto di Nizza.

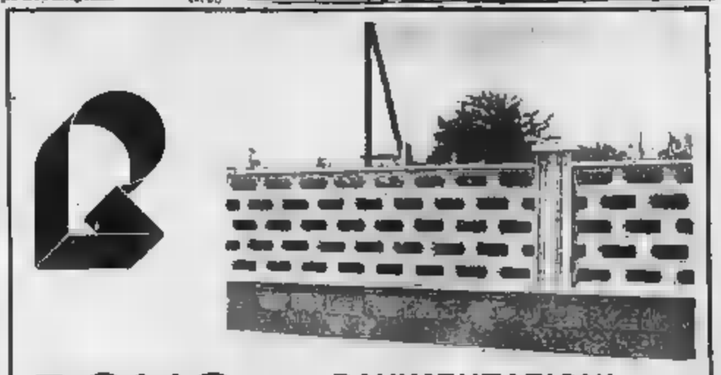
Al secondo posto si è classificata la quadretta nicese composta da Bevione, Bellone, Gorra e Balbo.

La manifestazione è stata organizzata dalla società bocciofila nicese che ha dato il via ad un altro importante incontro: il «Memorial Franco Albenga», a cui partecipano circa una cinquantina tra i migliori bocciofili della provincia di Asti. *(w. g.)*

Record provinciale nei ... metri stile libero

ASTI — E' stato omologato un nuovo primato provinciale nel nuoto. Lo ha conquistato il tredicenne Franco ... Dopolavoro Ferroviario nei 200 stile libero grazie al tempo di 2'09"5 che ... ora di quattro decimi il precedente, che apparteneva all'altro astigiano Andrea Santi in forza al Sisport di Torino.

Vercelli ha strappato a Santi il primato nel corso della gara della fase regionale della Coppa Los Angeles *(f. c.)*



Se non piove (o nevica) la situazione diventerà drammatica

Le vallate sono già senz'acqua Gravi danni alle coltivazioni

CUNEO — Se non esistono problemi, almeno per il momento, per l'acqua potabile — nei quattrocento chilometri della rete idrica cittadina scorre abbondante l'ottima acqua delle sorgenti di Rus-schia e di Andonno — si aggrava, invece, la situazione nell'agricoltura e nella produzione di energia.

La persistente siccità — tranne la lieve nevicata del 30 gennaio, mancano del tutte le precipitazioni dal 23 novembre — sta mettendo a dura prova la capacità produttiva delle centrali idroelettriche, i cui bacini si sono notevolmente ridotti. Una diminuzione che tenderà ad aggravarsi se neanche in febbraio — un mese in cui, solitamente, nel Cuneese si verificano le nevicate più abbondanti — vi saranno precipitazioni.

In agricoltura, l'aridità assoluta dei terreni e le gelate notturne stanno compromettendo la normale crescita del grano e delle altre colture. Anche le «bealere» si stanno prosciugando e l'acqua non è più sufficiente per l'irrigazione dei campi.

Il perdurare del tempo sta creando notevoli disagi nella Valle Stura sia per l'erogazione di energia elettrica sia per l'acqua potabile. Alla centrale Enel di Demonte, causa la sensibile diminuzione della portata giornaliera d'acqua nel bacino idrico, si è avuta una riduzione nella produzione di energia.

Situazione sempre più difficile per l'erogazione dell'acqua e per la produzione di energia elettrica nelle [illegible] e Grana. Le sorgenti sono praticamente asciutte, il livello dei torrenti è bassissimo e nelle centrali dell'Enel — la cui produzione è concentrata fra le ore sette e le dodici e le quindici e le diciotto — si teme un'ulteriore contrazione, almeno per febbraio.

Anche gli invasi artificiali di Combamala e di Sarotto non forniscono sufficiente quantitativo di acqua. La più importante industria della zona, la «Falci» di Dronero, ha dovuto ridurre l'orario di lavoro, con ricorso alla cassa integrazione, per la diminuita capacità di produzione della centralina elettrica di Paschero.

Fossanese

FOSSANO — Al momento per il momento, non vi sono difficoltà per l'approvvigionamento dell'acqua potabile. «I nostri pozzi — spiegano all'ufficio tecnico comunale — pescano in profondità, per cui eventuali problemi se non ci saranno neanche, potrebbero sorgere solo in estate».

Notevoli, invece, sono le preoccupazioni degli agricoltori della pianura e della collina. «Il terreno gelato e secco — dicono alla Confcoltivatori — impedisce al grano di crescere come dovrebbe e di conseguenza potrebbe derivarne una diminuzione del raccolto». Abbastanza compromesse sono pure le coltivazioni foraggiere ed in particolare quella del trifoglio.

Il problema si aggrava man mano che si sale nelle zone collinari. Qui le falde acquifere, quasi tutte superficiali, si stanno ormai esaurendo né, d'altra parte, è pensabile scavare a maggior profondità in quanto la sabbia inquinerebbe i pozzi.

Saluzzese

SALUZZO — Si è sul filo del rasoio per quanto riguarda il rifornimento idrico della città e più in generale del Saluzzese le sorgenti che alimentano gli acquedotti comunali sono infatti al limite dell'esaurimento e se il «bel tempo» perdura c'è il rischio reale di ritrovarsi con i rubinetti a secco.

«C'è veramente da augurarsi che nevichi al più presto — commenta il dirigente dell'ufficio tecnico comunale, geometra Franco Merenda —; a Santa Cristina per fare un esempio, le sorgenti stanno per alimentarsi soltanto con l'acqua sorgiva e questo è indice di quanto le riserve idriche siano ora limitate».

Saviglianese

SAVIGLIANO — Non ci sono problemi, almeno per il momento, in città e nelle frazioni. L'acqua, pescata nei pozzi dalla sonda, è sufficiente per le necessità della popolazione.

Se di problemi si vuole parlare, questi arriveranno in estate quando le falde acquifere scenderanno di livello di pescaggio.

Se in città non sono preoccupazioni, i contadini sono già in allarme. La mancanza di neve e il clima primaverile sta sconvolgendo la natura.

Nel Bovesano

BOVES — L'immissione di una nuova fonte nell'acquedotto comunale ha momentaneamente risolto i problemi dell'approvvigionamento dell'acqua potabile. Dopo il lungo periodo di siccità il provvedimento di chiusura dell'acquedotto durante le notti è stato sospeso. «Più che risolto, il problema dell'acqua potabile è rinviato — spiegano i tecnici del comune —. Se nevica, questa estate avremo una siccità come precedenti. Il livello delle riserve idriche si sta abbassando». Per evitare sprechi d'acqua potabile le maggiori industrie della zona fanno ora uso di acqua da irrigazione depurata.

Situazione idrica sotto controllo anche a Peveragno e Chiusa Pesio, dove i tecnici del comune non sono più stati costretti a sospendere l'erogazione di acqua potabile.

Nelle Langhe parecchi razionamenti e molte preoccupazioni per i campi

ALBA — *Disagio e preoccupazione nelle Langhe per il protrarsi della siccità. La carenza di precipitazioni sta aggravando la situazione in molti comuni non allacciati all'acquedotto delle Langhe, dove l'acqua scarseggia.*

Uno dei paesi nelle condizioni più critiche è Perletto nell'alta Langa. «Da tempo ormai siamo costretti a razionare l'acqua in paese, erogandola solo 8 ore — dice il sindaco *Maggiorino Barbo* —. Alcune frazioni come Tatorba, Chiappa, Chiola sono completamente all'asciutto e devono ricorrere ai pozzi. La situazione è molto grave per l'economia del comune basata sull'allevamento, oltre duemila capi di bovini senza contare e gli altri animali. E' un problema grosso. Abbiamo iniziato la costruzione di un acquedotto — prosegue il sindaco — che sarà in grado di garantire il rifornimento sufficiente ma ci mancano i soldi per andare avanti».

«L'acqua è un elemento troppo importante perchè se ne possa fare a meno — aggiunge *Casalinga del luogo* —. Noi a volte non ne abbiamo neanche per le necessità più elementari».

Situazione praticamente analoga a Castiglione Tinella. Silvana Pedrotta afferma: «L'acqua è sempre molto scarsa. Nella nostra diversi allevamenti di polli che svolgono il loro lavoro con molta difficoltà. Alcuni, come noi, si riforniscono autobotti, altri, per non sopportare questa spesa, sospendono le midiate e certi campanni rimangono vuoti. Anche per gli usi domestici l'acqua dell'acquedotto spesso manca e dobbiamo fare molta economia. Il nostro paese aspetta l'allacciamento all'acquedotto delle Langhe che speriamo avvenga presto».

A Castino il rifornimento è razionato e l'erogazione è sospesa dalle 22,30 fino alle 7 del mattino. Difficoltà anche in alcune frazioni di Cravanzana, a Neive, Mango, Camo ed in altri paesi. «La penuria — dice il perito agrario *Luigi Rosso, di Alba* — non è però l'unico inconveniente che porta questo secco ed eccezionale inverno. Preoccupazioni si nutrono anche per la campagna: in questo periodo dovrebbe riposare sotto uno spesso manto di neve. Le colture erbacee, grano, fieno, orzo, segala hanno già risentito ed il raccolto è praticamente compromesso. Le viti fortunatamente non hanno ancora avuto danni. Possono contare su radici molto profonde. La carenza di pioggia e di neve in montagna potrà però procurare problemi di rifornimento idrico in primavera ed estate».

«Diverso — prosegue — il discorso per il nocciolo, diffuso nell'alta Langa e che ha una fioritura molto precoce con rischio di gelate».

Situazione estremamente critica in Valle Bormida. In molti centri della vallata i rubinetti sono asciutti, gli acquedotti sono al limite. A Monesiglio l'amministrazione comunale ha deciso di sospendere, per alcune ore del giorno e della notte, l'erogazione dell'acqua.

g. f.

S'è iniziato ieri il processo sullo scoppio alla Igt

Sette imputati in tribunale per la morte di tre operai

CUNEO — Si è iniziato ieri in tribunale (pres. Maroglio, giudici Currò e Massante, Biasoni, Vittori) il processo contro i presunti responsabili della morte di tre lavoratori — Aldo Saettone, 52 anni, Aldo Borghi, 45 anni e Giampaolo Orogni, 20 anni, tutti di Genova — bruciati vivi per esplosione di gas avvenuta nello stabilimento «Industria gas tecnici» di Borgo San Giuseppe in periferia della città, nel pomeriggio del 20 settembre 1974.

Sul banco degli imputati persone tra cui tre industriali: Lavernio Boschi, anni, a Genova in via Sottoripa, titolare dell'omonima azienda, Ugo Fumagalli, 45 anni, abitante a Milano e Renzo Annoni, 50 anni, residente a Monza amministratori della Igt; quattro tecnici: Giuseppe Tozzi, 45 anni, residente a Milano, direttore dell'industria Tecnici, Giorgio Bacci, 50 anni di Ancona, Bruno Clementi, 60 anni di Merano e Franco Selmi, 35 anni, residente a Cuneo in via Torino, tutti dipendenti della Igt.

Devono rispondere di concorso in omicidio colposo plurimo e l'ing. Giuseppe Tozzi anche di omissione dolosa delle norme di prescritte dall'ispettorato.

La tragedia fu provocata da una fuga di gas dalla colonna di acciaio che doveva produrre azoto e idrogeno e che per causa che i magistrati devono ora accertare improvvisamente si infiammò investendo il gruppo di lavoratori che stava concludendo le operazioni di montaggio dell'impianto. Nel capo di accusa si fa esplicito riferimento a «imprudenza, negligenza, imperizia e inosservanza dei regolamenti antifortunistici» quale causa primaria della sciagura.

Gli accusati — che sono difesi dagli avvocati Chiusano di Torino, Ciurlo di Genova, Vercellotti e Andreis di Cuneo, Vettori di Ancona — negli interrogatori hanno però respinto ogni addebito. Da questa prima fase dibattimentale però emersi fatti sconcertanti: la colonna di acciaio e relativo macchinario per la produzione di azoto, benché lo stabilimento Igt fosse nuovissimo, era stata acquistata di seconda mano dalla ditta Boschi, revisionata a Genova e montata a Cuneo: c'era grande premura di cominciare la produzione di azoto già in notevole ritardo rispetto ai tempi previsti; nei giorni precedenti l'esplosione al sono già verificate due perdite di gas quali era stata data «minima importanza».

Nel tardo pomeriggio l'udienza è stata aggiornata a venerdì 20 febbraio per sentire gli ultimi testimoni; per la

g. d. m.

POSTA DEI LETTORI

Le strisce pedonali che durano poco

Il sindaco di Cuneo ci scrive:

Già in altra dolorosa circostanza ho avuto modo di spiegare l'incondivisione delle affermazioni relative alla scarsa illuminazione del «tratto degli Angeli» per inciso inferno che il Comune ha speso, nel 1980, per la sola illuminazione di strade e piazze cittadine, l'importo di L. 156 milioni ed oggi confermo tale mia affermazione.

Per quanto riguarda invece i passaggi pedonali, la civica amministrazione ha già provveduto a contestare alla ditta che nella scorsa effettuato i lavori, la scarsa tenuta della segnaletica orizzontale la quale, nel contratto di appalto, è previsto abbia una durata per un periodo non inferiore a mesi dodici, mentre sarà provveduto, nel contempo, all'installazione di nuovi segnali luminosi in corrispondenza dei passaggi pedonali ritenuti più pericolosi.

Nel confermare, comunque, che questa amministrazione sta facendo e continuerà a fare tutto quanto è nelle sue capacità affinchè tali incidenti abbiano a verificarsi nel minor numero possibile, porrei opportunamente della cortese ospitalità per ricordare un invito agli utenti della strada — automobilisti, motociclisti, ciclisti ed anche pedoni — ad una maggior disciplina e rispetto del codice stradale.

Guido Bonino

Travolto da una frana operaio perde la vita

CASTAGNITO — Un operaio immigrato, Giuseppe Gallarello, di 24 anni, ha perso la vita sepolto in una fossa nella quale si era calato per un controllo dei lavori.

L'uomo, dipendente della Rava di Castagnito, ieri mattina con una squadra di altri operai stava lavorando alla costruzione della nuova fognatura comunale nella frazione San Giuseppe. Verso le ore 10, scavata una buca profonda circa 4 metri, il Gallarello si calava per un controllo. Mentre era al fondo, però, il terreno franava improvvisamente e l'uomo si trovava addosso alcuni quintali di tufo che lo schiacciavano mortalmente.

I compagni di lavoro, i vigili del fuoco di Alba più tempestivi soccorsi riuscivano in poco tempo ad estrarlo, ma l'operaio non dava più segni di vita. L'uomo, nativo di Benevento, era venuto al Nord in cerca di lavoro alcuni anni fa. Aveva trovato occupazione a Castagnito dove viveva, solo, nella frazione San Giuseppe in via IV Novembre 4. «Una brava persona ed un buon lavoratore» commentano i colleghi ancora scossi per l'accaduto.

La disgrazia ha destato viva impressione nella zona. Sul fatto è stata aperta un'inchiesta.

g. f.

Smentite una volta le dell'uomo

Artigiano di Boves ha in cassetto il passaporto del marito di Angela che disse d'averlo perso

Il meccanico ottenne il documento nel maggio '80 come garanzia per il pagamento di un motorino

BOVES — Giovanni Zuretti è espatriato con documenti falsi. La carta d'identità, rilasciata dal Boves nel 1976, è scaduta. Il passaporto ce l'ha un artigiano bovesano dal maggio dell'80.

Questi, Giacomo Varrone, proprietario di un'officina meccanica, spiega: «*Nel maggio dello scorso anno lo Zuretti è venuto da me disperato; disse di aver bisogno una moto per andare a lavorare, ma aveva soldi per comprarla. Gli offrii un motorino di seconda mano: 150 mila lire che mi avrebbe dovuto pagare con il primo stipendio. Mi disse il passaporto come garanzia che si sarebbe fatto ancora vivo*».

Zuretti ritorna dopo un mese dall'artigiano. Promette il pagamento del motorino a giorni. «*Da allora non l'ho più visto. Mi è rimasto il passaporto*». E' un duplicato rilasciato dalla questura di Cuneo il 18 aprile 1974, rinnovato nel marzo del '79 e quindi valido sino all'83.

Un nuovo mistero nel «giallo» di cui è protagonista Giovanni Zuretti. Alla polizia spagnola, nei giorni seguenti il naufragio dello yacht, dichiarò che la moglie era morta affogata, che tutti i documenti, passaporto compreso, erano andati persi. Il ritrovamento del documento smentisce ancora una volta le sue dichiarazioni. Come ha potuto espatriare? Con un documento contraffatto, forse con l'originale del passaporto di cui denunciò lo smarrimento ai carabinieri nel marzo 1974. All'ambasciata italiana in Spagna è intanto giunta una richiesta, sottoscritta dallo Zuretti, per ottenere un nuovo passaporto. Interpol e questura di Cuneo hanno negato la concessione.

Dalle indagini della questura sul passato di Giovanni Zuretti stanno emergendo nuovi e inquietanti fatti che avvalorano la tesi che anche sulla fuga alle Canarie della moglie con un altro uomo abbia mentito. E' stato lui l'ultimo a vedere Angela Ellena e forse è il solo a conoscere la fine che ha fatto la donna.

Nel giugno 1980, quando a suo carico c'era una segnalazione della famiglia Ellena depositata in questura, lo Zuretti si era presentato al comune di Boves per chiedere la residenza. «*Lavoro come camionista*» — ha detto ai funzionari — «*ed ho affittato un appartamento in via Vittorio Veneto. Vivo con mia moglie e i nostri due figli*». Nessuna difficoltà, in Comune, per concedergli la residenza, che aveva già avuto prima di sposarsi, dal 1970 al 1976.

Durante un controllo fatto dai vigili urbani, però, la prima sorpresa: la convivente Zuretti non è Angela Ellena, ma una ragazza spagnola molto giovane che si fa chiamare Margherita. La residenza viene concessa solo a Giovanni Zuretti.

Un secondo fatto: sempre nel giugno scorso i due figli di Angela Ellena erano col padre. Danilo, il maggiore, si ferma una settimana in frazione Fiolera di Chiusa Pesio; Stefania viene mandata in colonia tramite un istituto di Dronero. In merito esiste un rapporto degli incaricati all'assistenza comunale di «*Al termine del soggiorno al mare il padre non si è presentato per riprendere bambina*» è scritto nel rapporto — «*Per una settimana l'abbiamo affidata ad un istituto suore cittadino, poi ad una famiglia in adozione temporanea*».

Alla fine di giugno Giovanni Zuretti si presenta in comune. Vuole la figlia. Gli incaricati fanno qualche resistenza. Non si fidano. La legge gli però ragione. Stefania deve tornare col padre. Gli chiedono dove ha intenzione di andare: «Mi stabilisco a Entraques». quel frangente perdono sue tracce. Espatria Spagna senza documenti legali. A ottobre il naufragio al largo Barcellona e la falsa dichiarazione della morte della figlio.

Inquirenti stanno cercando di stabilire quale fosse l'attività di Giovanni Zuretti. All'anagrafe è registrato come «cameriere». A Planfei lavorò carrozziere.

Gianni Martini

E' stata chiusa alla Spagna l'estradizione di Zuretti

CUNEO — *La squadra mobile e l'Interpol hanno chiesto alle autorità spagnole l'estradizione di Giovanni Zuretti, 29 anni, marito di Angela Ellena, la ventiduenne madre di due bimbi che è scomparsa misteriosamente e della quale non si hanno più notizie dal dicembre 1979, quando — secondo una lettera inviata ai genitori, Stefano Michele Anna Maria Ellena, nella borgata Molera di Chiusa — stava ancora a Playa Blanca, nelle isole Canarie.*

La decisione funzionari della mobile cuneese è conseguente alla inutilità di tutti i tentativi fatti per cercare di reperire Giovanni Zuretti, sul conto del quale pesano gravi indizi circa la sorte della giovane moglie. Si sa che il marito di Angela si è fatto vivo telefonicamente al console generale d'Italia a Madrid per chiedere il duplicato del passaporto che egli dichiara di avere perso nel naufragio dello yacht che aveva affittato a St-Tropez nell'ottobre scorso.

Tuttavia, Giovanni Zuretti, essendo sprovvisto di documenti, potrebbe essere rimpatriato d'autorità dalla polizia spagnola, indipendentemente dalla richiesta di estradizione giunta dall'Italia. Sono molte e ben circostanziate le domande che gli faranno i funzionari della questura di Cuneo e gli investigatori della Interpol e della polizia criminale internazionale.

Perchè, innanzitutto, ha dichiarato alla polizia di Palma di Majorca che nel naufragio del «Masserin» era stata coinvolta anche la moglie. Angela, mentre invece, come ha accertato il console italiano, yacht c'erano lo «convivente» Carmen Beltran Garcia, di diciotto anni, e i due figlioletti avuti da Angela, Danilo e Stefania Maria? E perchè aveva affittato il motoscafo natante?

Tramite l'Interpol, intanto, alla squadra mobile cuneese è giunta la conferma dalla polizia iberica che Angela Ellena è irreperibile «In tutto il territorio di Spagna». ricostruite le ultime mosse della ragazza, da quando — dopo la lettera-scritta ai genitori — lavorava a Playa Blanca, nelle Gran Canarie. Un lavoro misterioso, per il quale aveva difficoltà, perché — aveva scritto a Stefano Michele ed Anna Maria Ellena — senza documenti e la polizia mi controlla in tutto».

Angela Ellena avrebbe lavorato — non si sa con quale specifica mansione — nell'officina «Dimevi» Playa Blanca, Puerto Rosario; quindi nel bar «Buffalo» di Las Palmas, poi nel bar «Leo», sempre di Playa Blanca, di cui sono proprietari José Iglato e Juan Alonso Monserrat. Di lei nel porto nessuno ha ricordi precisi e se fornire indicazioni. Angela Ellena è letteralmente sparita nel nulla. E torna, inevitabile, la domanda: perchè il marito, Giovanni Zuretti, ha voluto far credere che la giovane moglie era stata coinvolta nel naufragio poi?

Giorgio Ravasi

Oggi a Mondovì

Rapina: presunti rapinatori della «Arzoaglio» a giudizio

— Due dei presunti rapinatori che il gennaio all'«Arzoaglio» di Cava verranno processati oggi con rito direttissimo per l'accusa di «porto abusivo di arma». L'ha deciso ieri mattina il procuratore della Repubblica di Mondovì, Allegri, dopo aver consultato i rapporti dei carabinieri e gli atti relativi all'arresto e agli interrogatori dei due giovani. Il processo, fissato per le ore rischia comunque di venire immediatamente rinviato se gli avvocati della difesa si avvarranno della possibilità di chiedere un supplemento di istruttoria e quindi più tempo per consultare gli atti.

Alle 12,45 del 27 gennaio dal l'ingresso di via Duria della banca Arzoaglio di Cava entrano uomini armati, a viso scoperto. Intimano ai dipendenti della banca di sdraiarsi. Poi urlano «entrate». Altri due banditi armati, anch'essi col viso coperto da passamontagna, irrompono. Si impossessano di 50 milioni. Poi la fuga a bordo di una Renault 4. Il "113" è avvertito immediatamente. Scatta la caccia ai rapinatori. Posti di blocco, perquisizioni e rilevamenti nel primo pomeriggio la resa si chiude.

A bordo di un autobus di linea nei pressi di Mariano due giovani vengono arrestati dai carabinieri di Cairo Montenotte. Hanno con loro un borsone con 21 milioni in contanti, valuta straniera, tre pistole. Sono Guido Colmo, 23 anni e Sergio Alberti, 22 anni, entrambi abitanti a Pozzolo in provincia di Varese.

I due, trasferiti alle carceri di Mondovì, sono stati interrogati dal magistrato. I verbali sono coperti dal segreto istruttorio. Oggi il primo stralcio del processo: la detenzione di armi che per legge deve essere giudicato con rito direttissimo.

g. m.

FEA TECNOLOGIE SOLARI
GARANTITI
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE IMPIANTI
SCARNAFIGI (CN) - Via Saluzzo 61/65 - Tel. (0[illegible]) 74.134

SPETTACOLI OGGI

CUNEO

Cerso: Shining.
Fiamma: Mia moglie è una strega.
Nazionale: Chi tocca il giallo muore.

ALBA

Corso: The rose.
Edera: Cinque dietrose.

BENETTE

Astra: Porno amori di Eva.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: Lippercut.

BOVES

Nuovo: Bruce Lee la bestia umana.

BRA

Impero: Mia moglie è una strega.
Politeama: Il Pap'occhio.
Vittoria: Il bisbetico domato.

BUSCA

Nuovo: Sei uomini d'acciaio.

CARAGLIO

Splendor: Blue sensation.

CEVA

Delle: Il vizio di famiglia.
[illegible]
Nuovo: L'albergo degli stalloni.

DRONERO

Iris: Casanova superstarsy.

FOSSANO

Astra: Qua la mano.
Iride: Blow job.
[illegible]
Corso: A muso duro.
Italia: Il violetto n. 2.

MONDOVÌ

Arlecchino: Il commissario[illegible].

PIASCO

La Rosa: [illegible]anca passaggi.

RACCONIGI

Sociale: Chinatown.

SALUZZO

Chiesa: Pane e cioccolata.
Italia: Superman II.
Splendor: Exibition 80.

SAVIGLIANO

Nazionale: Io sono spiash.
Filo: Cuba.

FARMACHE

Cuneo: [illegible], [illegible] Galimberti.
Alba: Sestino, piazza Risorgimento.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Boeri, via Mercato.
Fossano: Avagnina, via Battisti.
Mondovì: Travaglio, [illegible] Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: Capedale, via Spielberg.
Savigliano: [illegible]ro, piazza del Popolo.

Questa sera in provincia

Appuntamento in sala da ballo

CUNEO — La «Grande» musicale, quella dei concerti, degli spettacoli, fa «poker»: sono infatti quattro i «big» che arrivano in provincia.

Alla «Capolo» di Cavallermaggiore stasera c'è il «Banco [illegible] soccorso», uno dei gruppi di punta, almeno fino a pochi anni fa, del rock italiano, del «pop mediterraneo».

Con una settimana di ritardo rispetto al calendario privato, questa sera al «Crazy Boy» di Centallo (deve tra l'altro è attesa Ornella Vanoni) giunge Alex Damiani, il re dei festeggiamenti. Ha inciso un solo disco «Cambierà, cambierai», non dispone di una voce eccezionale, ma il sicuro che questa sera ci darà il tutto esaurito.

Personaggio abbastanza strano a Damiani è Viola Valentino, domenica sera al «Sack» di Borgo San Dalmazzo. Fotomodella, moglie del cantante Riccardo Fogli, Viola Valentino ha conosciuto il successo un anno fa, con «Comprami», raddoppiando subito con «Sei una bomba».

(f. s.)

Savigliano dovrà aspettare ancora dieci anni per avere una strada che alleggerisca il centro

L'«imbuto» del centro crea problemi alla circolazione - Parla il sindaco Giovanni Quaglia

Genola. L'[illegible] traffico nel centro del paese: [illegible] imbuto che crea il caos (Foto Filannino)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOLA — La statale 28 per Fossano e Mondovì taglia in due il paese creando disagi non solo al traffico, ma anche agli [illegible]. La [illegible] è l'unica arteria di smistamento dal Nord al Sud Cuneese e vi scorre ogni tipo di veicolo. I camion con rimorchio che collegano Torino con il polo industriale di Fossano e Mondovì; i furgoni che trasportano materiale nelle medie e piccole fabbriche della zona, ma soprattutto l'auto.

Genola è un «imbuto» inevitabile e in molte ore giornata, al mattino verso mezzogiorno, e la sera verso le diciotto. Il traffico crea un caos indescrivibile nel centro del paese.

La sistemazione della statale 28 è prevista dal Piano regionale dei trasporti, a medio termine, e dire gli Anni Novanta. Genola dovrà quindi sopportare ancora per un decennio il «peso» di un traffico destinato alla crescita?

Risponde il professor Giovanni Quaglia, sindaco della cittadina e presidente del comprensorio Saluzzo - Savigliano - Fossano: «*Stiamo istituendo il strumento urbanistico e certamente individueremo un'area salvaguardia da destinare, quando sarà tempo, alla costruzione della circonvallazione. Facciamo questo seguendo quelle che sono le indicazioni del Piano regolatore dei trasporti*».

Genola però quotidianamente è «assalitata» da migliaia di veicoli. La gente non protesta? dire — commenta Quaglia — *che finora nessuno si è lamentato. Il traffico intenso che attraversa la cittadina porta con sè una fonte di reddito tutt'altro che indifferente per i commercianti e gli esercenti. Sono difatti parecchie le persone che transitando per Genola si fermano al bar o al ristorante o panno nei negozi*».

La gente di Genola non protesta, ma ci sono parecchi automobilisti che sono stufi di fare la onda per quasi chilometri. «*Certo che la statale 28 passando per la nostra cittadina — dice il sindaco — rallenta il flusso del traffico, ma è anche vero che una deviazione ci eliminerebbe totalmente il passaggio nel centro, com'è successo a Cavallermaggiore con polemiche e accuse dei commercianti*».

La circonvallazione però nascerà. «*Certo — dice Giovanni Quaglia — perchè il progetto rientra nell'opera di risistemazione della statale, ma se ne riparlerà fra parecchi anni*».

L'area di salvaguardia che il Comune sta cercando servirà per evitare che nella fascia dove verrà costruita la nuova strada sorgano, in questi anni d'attesa, delle costruzioni agricole o civili che costringerebbero Regione e Comune a studiare altre alternative.

Fiorenzo Panero

Dancing Discoteca Girasole
Stasera per il moderno TU EXPANTILE per il liscio
Tel. 43.657 DEL MONDIALENO

CRAZY BOY
Una voce calda Un volto affascinante QUESTA SERA AL CRAZY BOY
ALEX DAMIANI
Prima e dopo il recital si balla con la Discoteca Ingresso 4000
SABATO 7 FEBBRAIO
BRUNA LELLI

LA CAPPELLA
Questa sera MAXICONCERTO IL [illegible] DEL MUTUO [illegible] Ingresso unico L. [illegible]
Domenica sera LISCIO [illegible] BAGUTTI

prima di acquistare una [illegible] o un TAPPETO confronta qualità e prezzi
ARAM
MUSTAT ERMENEGILDO & C.
COLOMBERO BENETTE 40633

NOTIZIE SPORTIVE

L'allenatore vuole ridare fiducia agli azzurri

Albese, Pilzer subito al lavoro «per chiudere bene la stagione»

Manica tornerà nel ruolo di libero, Barello mediano - «Zanelli è stato sfortunato»

ALBA — Reginaldo Pilzer, 44 anni, sposato, assicuratore nella vita privata, langarolo [illegible] nonostante il cognome di derivazione svizzero-tedesca, [illegible] molto tempo allenatore delle formazioni giovanili, [illegible] due giorni sulla panchina [illegible]. Ha sostituito Giuseppe [illegible] nelli, che ha rassegnato le dimissioni dall'incarico dopo le ultime deludenti prestazioni [illegible] squadra. Il cambio della guardia è stato assorbito abbastanza serenamente [illegible] tutto l'ambiente, e il nuovo allenatore si è messo subito al lavoro per preparare la ga[illegible] di domenica contro l'Aosta.

[illegible] termine [illegible] primo allenamento, Pilzer ha accettato volentieri il dialogo, e, smentendo la diceria che lo vuole chiuso e taciturno, si è rivelato piuttosto loquace. Innanzitutto ha tenuto a precisare che, per lui, in fondo, si tratta di riprendere un'attività che era [illegible] semplicemente [illegible] spesa. «*Durante l'estate la società mi* [illegible] *affidato la guida* [illegible] *prima squadra e io avevo condotto la preparazione precampionato. Poi però difficoltà burocratiche relative al mio tesseramento (sono in possesso solo del patentino di seconda categoria) hanno costretto i dirigenti a cercare* [illegible] *allenatore che potesse* [illegible] *dere in panchina. Ora che Zanelli si è dimesso, ho ripreso il mio posto grazie ad una deroga federale, e spero di concludere degnamente la stagione*».

Per il suo predecessore, Pil[illegible] parole di stima: «*Zanelli non ha commesso errori particolari, e io non saprei fargli degli appunti specifici. Ha avuto anche una buona* [illegible] *di sfortuna, e i risultati non* [illegible] *. Le sconfitte a ripetizione hanno poi abbat*[illegible] *della squadra che si è mostrata incapace* [illegible] *reagire. Io per ora intendo muovermi in questa direzione, per cercare di dare a tutti i ragazzi fiducia nei propri mezzi*».

«*Nelle ultime gare* — ha continuato Pilzer — *i giocatori scendevano in campo contratti dalla paura, incapaci di fare le cose più elementari. Io spero di riuscire a ridare loro quella carica spontanea che sembrano aver smarrito*».

Pilzer non ha fatto per ora programmi troppo ambiziosi: intende però riportare [illegible] ambienti e ricondurre nel giro della prima squadra [illegible] giovani come Carena, Ciri, e lo stesso Malacarne, che sono stati un po' accantonati negli ultimi tempi. Sembra intenzionato anche a ritutilizzare Manica nel ruolo di libero («*Manica è un difensore di grande esperienza, che può* [illegible] *a tutta* [illegible] *nostra difesa*») e far schierare nuovamente Barello nel ruolo a lui più congeniale di mediano di spinta.

Anche sull'orario degli allenamenti Pilzer sembra intenzionato [illegible] apportare [illegible] modifiche. Finora la squadra si è sempre allenata [illegible] due tronconi: prima i giovani e gli studenti e poi [illegible] sera, sovente alla luce [illegible] riflettori. I «lavoratori» Manica, Degasperi e Manfredi all'uscita dall'ufficio.

[illegible] neo-allenatore [illegible] intenzionato a svolgere le sedute di preparazione alle 17,30 in modo che tutti gli azzurri possano allenarsi insieme, migliorando soprattutto l'affiatamento [illegible] l'amicizia.

[illegible] Scavino

Alba. Reginaldo Pilzer [illegible] il primo allenamento (Tel)

La scheda di P[illegible]

[illegible] *ad Alba nel 1936, Reginal*[illegible] *è* [illegible] *moltissimo tempo nell'ambiente* [illegible]*se, ha ricoperto diversi incarichi, sino ad arrivare alla guida stessa della prima squadra. E' stato giocatore di buon livello dell'Albese, del Cinzano e del Cornaliese, dove ha scordato non* [illegible] *durante il campionato '68-69, vincendo il torneo* [illegible] *2ª Categoria.*

La stagione successiva era passato all'Albese, alle dipendenze di Tagnin, l'ex giocatore nerazzurro che guidò la squadra in un vittorioso campionato di Promozione e nel successivo torneo di serie D.

In seguito Pilzer venne chiamato a metà stagione a Bra, e riuscì ad ottenere la salvezza con la matricola squadra braidese, disputando un accalorato girone di ritorno.

Della stagione '73-74 è ritornato all'Albese ed è stato prima segretario, poi direttore sportivo, quindi allenatore delle formazioni giovanili ed ora della prima squadra al posto [illegible] *Zanelli. Già in inizio di stagione era stato scelto come trainer della squadra, ma era stato bloccato da intoppi burocratici. Molti dei giovani che militano attualmente in prima squadra sono usciti dalle sue formazioni giovanili. Alcuni* [illegible] *anno compiuto, proprio in questa stagione, il salto dalla Berretti alla formazione maggiore.* (a. s.)

Protagonista assoluta la società «Cuneo nuoto»

Pioggia di record in piscina sui 50 metri dorso e rana

Abbassati i primati nelle categorie esordienti A e B, ragazzi e juniores

CUNEO — Il nuoto cuneese è in ottima salute: nella prima giornata della Coppa Carnevale, disputata alla piscina comunale coperta, [illegible] stati abbassati tutti i record provinciali sui 50 metri dorso e [illegible] delle categorie esordienti A, esordienti B, ragazzi e juniores.

Protagonista assoluta, [illegible] era nelle previsioni [illegible] «Cuneo nuoto» che ha vinto sedici delle diciotto gare in programma. In evidenza, fra nuotatori ed ondine cuneesi, gli esordienti Micaela Berger e Gianluca Franza, Magda Bortolotti [illegible] Cristiana Canale che si sono alternati al comando [illegible] alla piazza d'onore nel dorso e nella rana; Stefa[illegible] Framauro e Claudia Salomone, nuove leve senza dubbio interessanti. Roberta Marchiani, Alberto Dall'Aglio e Raffaella Marangio, nomi che dominano da qualche stagione nel nuoto [illegible].

Questi i risultati della Coppa Carnevale, prima giornata [illegible] metri 50 dorso femminile, esordienti C: 1) Micaela Berger (Cuneo Nuoto); 2) Dea Mauro (id); 3) Stefania Dell'Anese (Lib. Cuneo Nuoto). Metri 50 dorso maschile, esordienti C: 1) Gian Luca Franza (Cuneo Nuoto); 2) Marco Da-

Cristina Canale

perno (id); 3) Davide Panivelio (Swimming Club Savigliano). Metri 50 dorso femminile, esordienti B: 1) Magda Bortolotti (Cuneo Nuoto) in 43,6 (nuovo record provinciale); 2) Cristina Canale (id); 3) Laura Mondino (id).

Metri 50 dorso maschile, esordienti B: 1) Stefano Framauro (Cuneo Nuoto) in 40,7 (nuovo record provinciale); 2) Andrea Vaselli (Lib. Cuneo Nuoto); 3) Andrea Paolocci (Cuneo Nuoto). Metri 50 dorso femminile, esordienti A: 1) Roberta Marchiani (Cuneo Nuoto) in 38,00 (nuovo record provinciale); 2) Stefania Galfrè (Lib. Cuneo Nuoto); 3) Claudia Salomone (Cuneo Nuoto). Metri 50 dorso maschile, esordienti A: 1) Alberto Dall'Aglio (Cuneo Nuoto) in 38,8 (nuovo record provinciale); 2) Stefano Paolocci (id); 3) Marco Briatore (Lib. Cuneo Nuoto).

Metri 50 dorso femminile, categorie ragazze: 1) Raffaella Marangio (Cuneo Nuoto) in 38,8 (nuovo record provinciale); 2) Paola Bruno (Cuneo Nuoto); 3) Fabrizia Quarti (Swimming [illegible] Savigliano). Metri 50 dorso maschile, categoria ragazzi: 1) Danilo Gotta (Cuneo Nuoto) in 36,0 (nuovo [illegible] provinciale); [illegible] Luca Ricci (id); 3) Marco Fis[illegible] (Swimming Pool Savigliano). Metri 50 dorso femminile, categoria juniores: 1) Cielia [illegible] (Cuneo Nuoto) in 37,3 (nuovo [illegible] provinciale); 2) Paola [illegible] (id); 3) [illegible] Galzignato (id). Metri 50 femminile, esordienti C: [illegible] Micaela Berger (Cuneo Nuoto); 2) Roberta Rostagno (lib. Cuneo Nuoto); 3) [illegible] Ghilie (id).

Metri 50 rana maschile, esordienti C: 1) Gian Luca Franza (Cuneo Nuoto); 2) Simone Bresciano (id); 3) Davide de Panivelo (Swimming Club Savigliano). Metri 50 [illegible] femminile, esordienti B: 1) Cristina [illegible] (Cuneo Nuoto) in [illegible] (nuovo [illegible] provinciale); 2) Magda Bortolotti (Cuneo Nuoto); 3) Michela Giuliano (Libertas Cuneo Nuoto).

Metri 50 [illegible] maschile, esordienti B: 1) Andrea Vaselli (Lib. Cuneo Nuoto) in 43,8 (nuovo record provinciale); 2) Fabrizio Civallero (Lib. [illegible] Nuoto); 3) Ma[illegible] Galzignato (Cuneo Nuoto). Metri 50 [illegible] femminile, esordienti A: 1) [illegible] Luisa [illegible] (Libertas Cuneo Nuoto) [illegible] 44,5 (nuovo record provinciale) [illegible] Claudi[illegible] Salomone (Cuneo Nuoto); 3) Roberta Marchiani (Cuneo Nuoto).

Metri 50 rana maschile: 1) Davide Giordano (Cuneo Nuoto) [illegible] 37,8 (nuovo record provinciale); 2) Luca Pramauro (Cuneo Nuoto); 3) Paolo Sanna (id). Metri 50 rana femminile, categoria ragazze: 1) Elena [illegible] (Cuneo Nuoto) in 39,5 (nuovo record provinciale); 2) Rossana Quarti (Swimming Pool Savigliano); [illegible] Lidia Cometto (Cuneo [illegible] toi. Metri [illegible] rana maschile, categoria ragazzi: [illegible] Danilo Gotta (Cuneo nuoto) in 38,1 (nuovo record provinciale); 2) Marco Fissore (Swimming Pool Savigliano); 3) Gian Luca Ricci (Cuneo Nuoto). Metri 50 [illegible] femminile, categoria juniores: 1) Paola Belli (Cuneo Nuoto); 2) Mara Galzignato (id); 3) Clelia Sanna (id).

[illegible] [illegible] libero femminile, esordienti B: 1) Cuneo Nuoto (Cristiana Canale, Magda Bortolotti, Alida Maglieri, Laura Mondino) in 12,10; 2) Libertas Cuneo (Erica Giuliano, Laura Manicone, Micaela Giuliano, Iosetta Barroero) in 14,59.5. Staffetta 4X200 stile libero maschile, esordienti B: 1) Cuneo Nuoto (Andrea Paolocci, Fabrizio Bruno, Andrea Milanese, Stefano Pramauro) in 12,29,6; 2) Libertas Cuneo (Stefano Dagnino, Fabrizio Civallero, Alessio Zampieri, Andrea Vaselli) in 12,35.6.

Staffetta 4X200 stile [illegible] femminile, esordienti A: 1) Cuneo Nuoto (Roberta Marchiani, Claudia Salomone, Patrizia Palla, Manuela Ricci) in 12.24,1; 2) Libertas Cu[illegible] (Stefania Galfrè, [illegible] Mattio, Barbara Marino) [illegible] 13,40.8. Staffetta 4X200 stile libero maschile, esordienti A: 1 Cuneo Nuoto (Stefano Paolocci, [illegible] Ghigo, Fabrizio Testa, Davide Giordano) in 10,29,8; 2) Cuneo Nuoto (Paolo Sanna, Luca Pramauro, Marco Bortolotti, Alberto [illegible] Aglio).

Staffetta 4X200 stile libero femminili, categoria ragazze: 1) Cuneo Nuoto (Raffaella Marangio, Elena Dolmasso, Silvia Bonadio, Paola Bruno) in 10,33,9. Staffetta [illegible] stile libero femminile, categoria juniores: 1) Cuneo Nuoto (Clelia Sanna, Daniela Palla, Mara Galzignato, Paola Belli) in 10,44,2. gi.f.

Il Verzuolo ha dato forfait ritirandosi dal campionato

Dopo la «rivoluzione» della classifica 3 squadre sono al comando in Seconda

Acaja, Farigliano e Cavallermaggiore guidano la graduatoria - Domenica [illegible] riprende

CUNEO — *Riprende domenica, dopo la sosta invernale, il campionato* [illegible] *calcio di se*[illegible] *categoria, girone M. E' in prog*[illegible] *la prima giornata del girone di ritorno.*

[illegible] *tre* [illegible] *squadre in testa alla graduatoria, dopo* [illegible] *trasformazione della classifica per la rinuncia del Verzuolo: Acaja, Farigliano e Cavallermaggiore. Al momento è difficile azzardare pronostici, ma considerando il cammino abbastanza regolare compiuto nell'andata, dovrebbero essere queste le compagini destinate a disputarsi la vittoria finale.*

«Il nostro obiettivo è [illegible] ripetere le prestazioni della prima parte del torneo — *dice il dirigente del Cavallermaggiore, Beppe Gonella* —; [illegible] squadra ha dimostrato delle ambizioni di essere in buona forma e fin da domenica a Camerana vogliamo vincere».

Delle tre capolista chi ha un calendario relativamente facile, almeno sulla carta, è l'Acaja di Fossano, con sette partite in casa e soltanto cinque [illegible] *trasferte.*

«Venderemo cara la pelle — *commenta il segretario dei fossanesi Aldo Strumia* — anche [illegible] rendiamo [illegible] [illegible] ere leggermente inferiori alle nostre avversarie, soprattutto come organico ed anche sul piano dell'esperienza. Ci mancano, infatti, al[illegible] due giocatori anziani che [illegible] integrarsi con i nostri giovani — *aggiunge Strumia* —; sono comunque fiducioso nella squadra e mi auguro soltanto che non ci siano infortuni».

L'Acaja domenica è attesa da una difficile trasferta: giocherà [illegible] *la Clavesanese, una compagine dalle prestazioni alterne nell'andata, ma ricca di atleti forti ed esperti.*

Riposa invece il Farigliano, che avrebbe dovuto affrontare il Verzuolo. I langaroli si sono ulteriormente rinforzati con il tesseramento di Sala Biarte, il forte attaccante che dovette interrompere, tre anni fa, [illegible] *carriera, perché dichiarato non idoneo al gioco del calcio per un vizio cardiaco ora scomparso.*

«Saranno determinanti gli scontri diretti fra [illegible] prime della classifica — *dice l'allenatore* [illegible] *Farigliano, Ilio Vicari* —; sono convinto, in base alla forma della [illegible] squadra, che se il responso sarà lasciato solo al terreno di gioco e non subentreranno infortuni [illegible] arbitraggi negativi, do[illegible] riuscire a passare in prima categoria».

Nella zona bassa della classifica è difficile la posizione della Virtus Carassone, che affronta domenica, [illegible] *proprio campo, lo Sporting cu*[illegible] *Infortuni, squalifiche, arbitraggi discutibili: queste le cause dell'incolore girone di andata del monregalesi.*

«La volontà di ripresa c'è — *osserva un dirigente della Virtus* —; speriamo soltanto [illegible] avere maggiori fortune nel ritorno». *Interessante nel calendario della prima giornata di annuncia anche Rorates-Olimpic Savigliano.*

[illegible] partite di domenica 8 [illegible] (inizio ore 15): Vir[illegible] Carassone - Sporting; Roretese - Olimpic Savigliano; Clavesanese - Acaja; Bobilante - Manta; Scarnafigi - Saetta; Cameranese - Cavallermaggiore. Riposa [illegible] gliano.

Bernardino Andreis

[illegible] risultati degli Allievi

Prima sconfitta stagionale del Giornalino A nel campionato allievi di basket. Gli albesi sono stati superati di un solo punto a Ceva dove si sono presentati con una squadra falcidiata dall'influenza. Nonostante la sconfitta continuano tuttavia a guidare da soli la classifica con due punti di vantaggio sull'Abet Bra.

Questi i risultati completi della terza giornata [illegible] ritorno: Giornalino B-Abet [illegible] 55-76; [illegible] B-Auxilium Ba[illegible] 55-100; Ceva A-Giornalino A 66-66. Ha riposato la Pellicceria Marisa di Cuneo. (a. s.)

Cuneo: Esordienti [illegible] Giovanissimi

CUNEO — Nuove convocazioni dal comitato provinciale della Figc per i tornei delle rappresentative provinciali. Esordienti e giovanissimi si troveranno domenica alle 9,15 al campo sportivo di Savigliano.

ESORDIENTI: Bolla, Barale, Pavesio, Stroppiana (Albese); Tolin (Auxilium Saluzzo), [illegible] raro, Lai, Merlo, Scarsello (Bra), Giuliano (Busca), Agosto (Caramagnese), Biga (Cherasche[illegible]), Aquila, Calandra, Giubergia (Cuneo 80), Dolce (Donatello Cuneo), Chiramello, Olivero (Fossanese), Ramonda (Olympic Savigliano), Landra (Pedona), Biasda (Racconigi), Tosello, Viale (Robilante), Dotta, G. Tallone [illegible] la Cuneo), Peano, Tirone (Saluzzo Fossano), Mazzafera, Tortolo [illegible] (Saviglianese), Fresia (Valeo).

GIOVANISSIMI: Diriefano, Drago, Foglia[illegible], [illegible] (Albese), Allocco, Ambrogio, Baffa, Berra (Audax Savigliano), Bandema (Auxilium Saluzzo), Grosso (Belvedere), [illegible] (Boves), Mirani, Pagliero (Bra), Fanesi, Marabotto, Primatesta, Testa, Garino, Mestriner (Cuneo 80), Oberto (Pro Dronero), Fissolo (Fossanese), Milano (Pamatore Cuneo), Macagno, Miraglio (Pedona), Panero (Racconigi), G. Malanchini, Rizzotto (Robilante), De Maria (Saetta Cuneo), Mastrolli, Susia, Testa (Saluzzo Fossano), Chiavassa, Flavio (Saviglianese), Morzone (Valeo), Sclavo (Virtus Carassone).

Successo degli atleti della Granda

Il tennis cuneese «abbatte i confini»

Per la prima volta [illegible] dirigente entra nella Federazione - Il bilancio della stagione '[illegible]

CUNEO — [illegible] provincia c'è il «boom» del tennis. Si gioca parecchio a livello amatoriale, [illegible] [illegible] nel settore agonistico [illegible] e migliora la disponibilità degli impianti. Anche nel settore dirigenziale se ne è avuta una conferma diretta: per la prima volta, infatti, un cuneese, Giancarlo Spadoni, entra a far parte della Federazione regionale, di solito «feudo» esclusivo di dirigenti torinesi.

Il peso del tennis cuneese potrà dunque farsi sentire in modo più massiccio, tanto più che a fianco di Spadoni ci sono Paolo Montevecchi, responsabile regionale della Federtennis per gli under 14, ed Ernesto Giraudo, responsabile atletico piemontese per la medesima categoria.

Per fotografare [illegible] realtà [illegible] tennis cuneese e la sua tendenza all'espansione è sufficiente dare uno sguardo a cifre e risultati. [illegible] 1980 erano [illegible] i circoli e le [illegible] della [illegible] affiliati alla Fit e disponevano di 102 campi scoperti (26 in Cuneo) e 15 coperti (3 in Cuneo). Su questi campi si sono disputati 26 tornei, con quello estivo del Country Club di nascosto valore internazionale.

Trentasei squadre hanno dato vita alla «Coppa Italia» e al campionato provinciale vinto dalla Sporting Saluzzo. «*E anche l'81* — dice Giancarlo Spadoni — *annuncia ricco*».

Con i suoi campioncini, il tennis cuneese è ormai uscito dalla [illegible] locale. A parte [illegible] Ocleppo, che nell'80 [illegible] raggiunto il trentesimo posto nella classifica mondiale dei tennisti professionisti, [illegible]co Ferrari il quarantunesimo in classifica nazionale e meglio di lui ha fatto Silvia Biraghi, ventiduesima nella classifica operativa.

Tra i giovani, le promesse migliori vengono dal quattordicenne Alberto Maja, ottavo nella fase nazionale dei Giochi della Gioventù a Roma, [illegible] sedicenne Marco Renaudo, promosso al quarto gruppo, dopo il primo impatto fra i «*non classificati*» e dal quindicenne Giuseppe Pellegrino, inserito nel quinto gruppo.

Proprio ai giovani il Comitato provinciale della Fit e i club stanno rivolgendo particolari attenzioni.

[illegible] dunque, assai fertile il terreno su cui opera il nuovo comitato provinciale della Fit, che include: compo[illegible]ti, Vittorio Baravalle (presidente), Giancarlo Spadoni, Vincenzo Brandini; delegati: Carlo Costa, Mimmo Toselli, Giuseppe Delfino, Vittorio Bertinetti, Ernesto Giraudo, Mario Parola, Giovanni Carlotto e Giancarlo Fruttero.

gi. f.

Il racconto del «feracaval» [illegible] Cortemilia che lanciò il campionissimo

Come «Ricu» scoprì Bertola

«Era un ragazzo che sapeva giocare. Lo segnalai [illegible] due intenditori e andammo a vederlo a Scaletta. Per Felice fu tutto facile e conquistò per dieci volte il titolo tricolore»

Cortemilia. «Ricu» Nervi, lo scopritore di Felice Bertola (Tel.)

[illegible]IA — Non ricorda più né il giorno né l'anno. Dice semplicemente, quasi a voler dimostrare la verità della sua storia: «*E' scritto tutto nei libri di pallone elastico, lo si anche Augusto Manzo, il campionissimo*».

Insiste: «*C'è un*[illegible] *che parla di questo, l'ha scritto proprio Manzo, io non* [illegible] *più dove ho messo una copia, magari l'ho imprestata. Ad Alba sicuramente ce l'hanno*». Poi aggiunge, deciso: «*Bertola l'avevo già visto giocare varie volte, che so a Benpolo, a Prunetto, a Gorzegno. Era giovane, non aveva più di sedici anni. Era forte,* [illegible] *, e poi potente, astuto, spingeva il pallone a vari metri di distanza*».

[illegible] all'inizio il racconto [illegible] Enrico Nervi, fabbro, maniscalco, girovago per il pallone [illegible] e per preparare gli zoccoli [illegible] buoi [illegible] cavalli. «*Ricu, il feracaval*» così [illegible] conosciuto in tutta la Langa e in quella fetta di Riviera di Ponente in cui è diffuso il pallone, è stato lo scopritore di Felice Bertola, il [illegible] degli sferisteri delle Langhe. Insomma.

Racconta Ricu: «*Era un ragazzo che sapeva giocare. Così decisi di scrivere una lettera ad un settima*[illegible] *albese, per segnalarlo. Poi mi misi d'accordo con un giocatore, Balestra e con due intenditori di Alba ed andammo tutti insieme a vederlo giocare*».

Era un giorno festivo, non ricorda più né la data, né l'anno. Un giorno di mezza estate, a Scaletta, una piccola frazione della Valle Uzzone, distante pochi chilometri da Gottasecca, il paese natale di Felice.

«*Bertola* — ricorda Ricu — *era impegnato in un torneo paesano, una partita senza grossa importanza. Balestra e le altre due persone rimasero subito impressionate dalla sua potenza, dalla sua abilità, capirono che poteva diventare un campione*».

L'accordo per il suo ingaggio in una squadra fu presto raggiunto, anche con il consenso dei genitori. Dieci campionati italiani vinti alla grande, una collezione di centinaia di tornei, un piede già nella leggenda sportiva ed un altro ancora a calpestare gli sferisteri. Felice Bertola gode ancora [illegible] pronostici, della fiducia di «*Ricu il feracaval*», del suo scopritore.

Non ne dubbi sulla sua efficienza, sul suo fisico, sulla sua resistenza per il prossimo campionato «*E' ancora in gamba* — dice convinto — *sono tutte fandonie quelle che lo vogliono finito. Forse si è sottoposto ad eccessiva usura, ha partecipato, senza pause a troppi tornei*».

Ricu lascia [illegible] momento da parte la storia di Felice, i suoi ripetuti incontri, alcune sfide singolari, qualche aneddoto, per soffermarsi sul presente, pronuncia la frase con un po' di [illegible]zza. «*Sembra impossibile* — dice — *ma il pallone elastico sta scomparendo nelle Langhe. Non si gioca quasi più, non nascono più campioni*». Ha una sua teoria, che nasce dai ricordi, da abitudini un pochino antiche. Spiega: «*Ormai non è più possibile, non è più consentito giocare a pallone per le strade, là dove è nato il gioco. Allora ai miei tempi, nessuno si lamentava se ci si serviva dei tetti per buttare le olere di gomma, nessuno protestava perché ci si fermava a giocare in strada. Poi sono arrivati i fili elettrici e siamo stati obbligati a smettere. Ma nessun comune pensa di aprire uno sferisterio, si trovano nuovi spazi*

i. s.

FANTELLI AUTOCARAVANS

Concess. Ditta [illegible] Grosso GENOLA S.S. 20 TEL. (0172) 68.288

RIMOR

ESPOSIZIONE [illegible]

Grande esposizione coperta

LAVERDA

CAMPEGGIO

OCCASIONI

Dilazioni Assistenza

Giovedì e dom[illegible] chiuso

Agenzia PERFETTI per Cuneo e provincia distributrice: Brooklyn - Bi[illegible] Babol - C[illegible] F[illegible] - Vividenti, ricerca

UN VENDITORE

residente a Mondovì. [illegible] richiede: età non superiore a [illegible] anni, entusiasmo e dinamismo, attitudine [illegible] vendita, predisposizione ad operare nell'ambito della politica commerciale dell'Azienda.

Si offre: inquadramento Enasarco, interessanti provvigioni ed incentivi, possibilità di realizzarsi in un ambiente dinamico e giovane.

Telefonare per appuntamento al mattino dalle 9 alle 12.

Tel. 0172/61.631
FOSSANO - Via Tessuro 7

CAMACO Cuneo SS 20 Borgo S. Dalmazzo STUDIO 80

Questa sera Serata danzante di BALLO LISCIO con l'orchestra [illegible]

RAUL CASADEI

Per voi giovani DISCOTECA

GIOVEDI BELLO AL

TIN TIN CLUB

Questa sera strip-tease attrazione internazionale con

MARY JANE

CUNEO - Via Meucci, 28 - Tel. 61.414

SPECIALE S. VALENTINO

Lascia il cuore alla FORD

Eccezionale Concorso Ford dal 4 febbraio al 7 marzo [illegible]
6 FORD FIESTA 900L in palio
e migliaia di cuoricini-gioiello in omaggio.
Vieni in Concessionaria e "chiedici il cuore" potresti vincere subito una FORD FIESTA.
Ma c'è di più...
prova una FORD FIESTA scoprirai le sue eccezionali caratteristiche e riceverai subito, in omaggio questo cuoricino-gioiello
Attenzione! acquistando [illegible] FORD FIESTA nel periodo dal 4 febbraio al 7 marzo 1981 riceverai anche questo splendido giubbino in regalo.

Cuoricino pendolo, disegnato in esclusiva per la Ford della Manifatti in argento 800-1000 con placcatura in 6 micron d'oro 18KT completo di catenina, misura 1,5 mm x 1,4 mm

Giubbino in panno "LUI-LEI" realizzato su disegno esclusivo per la Ford

FORD FIESTA

[illegible] ALBA - Docar s.n.c., corso Piave 17
[illegible] CUNEO - Autor. Italia, via B. Bruni 4
[illegible] MONDOVI' - Autopiù S.p.A., via I Regg. Alpini 11
[illegible] SAVIGLIANO - M. Dellavalle, via Torino 189 E/F

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.093; Savona, [redacted] Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Colpevole sarebbe la mancanza di personale

Le pensioni a Savona sono in forte ritardo

SAVONA — Brutte notizie per i pensionati e per chi alla pensione aspira. La carenza di personale, il «cervellone elettronico» della sede centrale, scioperi di tecnici, nuove incombenze e nuove norme che sono andate ad aggiungersi a quelle già esistenti, non consentono una rapida definizione delle pratiche e la puntuale corresponsione degli [redacted] menti maturati in questi mesi.

«A Savona — dice il presidente del comitato provinciale dell'Inps, il sindacalista Gianfranco Battaglino — *facciamo tutto il possibile per [redacted] i tempi [redacted] attesa, ma quando [redacted] pratiche arrivano a Roma [redacted] fermano e, così, [redacted] accumulano i ritardi. E noi, i nostri impiegati, soprattutto gli sportellisti, ne subiamo [redacted] conse[redacted]*.

Lo scorso anno alcuni [redacted] gnali avevano [redacted] spe[redacted] in [redacted] normalizzazione della situazione, ma così non è stato, anzi per certi versi essa è peggiorata.

«*Il lavoro* — osserva Battaglino — *si è moltiplicato in conseguenza degli [redacted] menti e della semestralizzazione della scala mobile. [redacted] gennaio siamo riusciti [redacted] corrispondere solo [redacted] anticipo a 7-8 mila pensionati mentre gli altri 45 mila lo riceveranno [redacted] i pagamenti previsti per il periodo 6-15 febbraio. [redacted] maggio dovremo poi fare i conguagli [redacted] che porterà via altro tempo. Quindi, sicuramente, registreremo ulteriori ritardi, proteste ed [redacted] rallentamento del lavoro in altri settori dell'Inps*».

Dallo [redacted] anno il comitato provinciale dell'Inps ha ottenuto dalla sede centrale [redacted] poter effettuare direttamente [redacted] liquidazione delle nuove pensioni, ma il pagamento delle stesse può [redacted] fatto dalla direzione provinciale solo per l'anno in cui avviene la definizione della pratica. Dal 1° gennaio dell'anno successivo i pagamenti vengono fatti invece dalla sede centrale. [redacted] questo comporta ritardi non indifferenti con conseguenze e disagi facilmente immaginabili per i pensionati.

«*A Roma* — aggiunge Battaglino — *sono poi ferme oltre 4000 pratiche di ricostituzione di pensione. Alcune risalgono addirittura al 1978. Nei nostri uffici sono invece in istruttoria 2300 pratiche per lo più avviate nel 1980. Purtroppo non siamo assolutamente in grado di dire quando saranno definite e quindi regolarmente pagate. Per quanto riguarda [redacted] la definizione delle pratiche [redacted] reversibilità l'attesa si aggira sui 12-14 [redacted]. Noi propendiamo per un maggior decentramento [redacted] servizi perché siamo certi che ciò favorirebbe una più [redacted] pida definizione delle pratiche di pensione*».

L'insufficienza di personale è una delle [redacted] dei [redacted] che si manifestano anche a Savona (nel 1979 le pratiche giacenti per nuove pensioni erano 2561, mentre nel [redacted] sono salite a 3397) [redacted] che provocano continue lamentele. «*Il nostro orga[redacted]* — afferma il presiden[redacted] del comitato provinciale — *prevede 229 impiegati mentre invece [redacted] abbiamo solamente 173*».

Nicolò [redacted]

Tre candidati per la Camera di Commercio

[redacted] — L'Associazione artigiani [redacted] provincia [redacted] Savona, la Confederazione [redacted] dell'artigianato, l'Unione provinciale agricoltori, l'Unione industriali e la Federazione provinciale [redacted] vatori [redacted] hanno deciso, dopo una [redacted] di riunioni dedicate al problema [redacted] rinnovo della carica di presidente della Camera di commercio, [redacted] segnalare ai ministri competenti questa terna di nomi: Andrea De Filippi, [redacted] Franco Ugo.

L'elenco delle persone che hanno già ricevuto la comunicazione giudiziaria

Casinò: questi i 18 «nomi nuovi»

Oltre ai croupiers, anche 17 clienti - Fra gli altri coinvolti il vice direttore dei controllori, Garfì, che fu ferito alle gambe, il presidente dell'Azienda [redacted] Ospedaletti, il figlio dell'ex segretario della dc Salluzzo e il fratellastro dell'assessore Ligato

Sanremo, [redacted] momento all'altro può scattare la «fase due»

Luigi Saguato

Giorgio De Guglielmi

Piero Pini

Giorgio Morselli

Il «Karilo», uno degli yacht ispezionati dalla Guardia di Finanza

Luigi Garfì

SANREMO — Luigi Garfì, il vice direttore del corpo dei controllori comunali del Casinò di Sanremo (ferito [redacted] gambe l'estate [redacted] a colpi di pistola da alcuni killers) e il croupier Giorgio De Guglielmi, attuale presidente dell'A[redacted] autonoma [redacted] soggiorno e turismo [redacted] Ospedaletti, hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per lo scandalo delle vincite truccate [redacted] casa da gioco. Le ha firmate il sostituto procuratore della Repubblica dott. Rocco Bialotta.

Complessivamente [redacted] comunicazioni giudiziarie sarebbero [redacted] Diciotto (compresi Garfì e De Guglielmi) interessano altrettanti croupiers del Casinò. Le rimanenti 17 sarebbero state recapitate a clienti della casa da gioco.

L'elenco completo è: Antonio Amoretti, Adriano Colangeli, Simone Simonin, Gianfranco Arnaldi, Giampiero Odasso, Luigi Saguato, Attilio Passaro, Piero Pini, Marco Rosa, Secondino Roggero, Ottavio Bariotta, Oscar [redacted] Cesare, Alfredo Giorgi, Luigi Garfì, Giorgio Morselli, Giorgio De Guglielmi, Valerio Salluzzo e Mario Rossi.

Salluzzo è figlio dell'ex segretario cittadino della dc, Morselli è fratellastro dell'assessore Enzo Ligato. [redacted] e [redacted] Guglielmi [redacted] noti per essere anche attivamente impegnati nel psi (il primo) e nel pci (il secondo).

«*Contro di loro* — ha dichiarato un avvocato — [redacted] *c'è nulla. Sia ben chiaro. Il sostituto procuratore ha inviato comunicazioni giudiziarie perché intende sentirli in merito a determinati fatti che ruotano o potrebbero ruotare [redacted] le indagini che hanno fatto scoppiare il terremoto al* [redacted]».

Tutti 18 [redacted] presto interrogati dal giudice. «*Appena avremo finito con i [redacted] arrestati*», dicono in Procura.

Quando martedì [redacted] 27 [redacted] gennaio sono scattate le manette ai polsi [redacted] 20 croupiers per «*peculato e associazione per delinquere*» (Canetti, Gambin, Manente, Marini, Moscello, Melluso, Saccani, Sergio Semeria, Solani, Tozzi, Viale, Zunino, Fontana, [redacted] dolfi, Gilardoni, Morri, Trinchieri, Morandi, Carra e Lupi) e molti destinatari di comunicazioni giudiziarie erano state perquisite, palmo a palmo, le abitazioni.

Controlli sono stati fatti anche presso [redacted] banche. Sono stati sequestrati documenti, e ingenti somme di denaro. Si parla di centinaia di milioni tra contanti, titoli, azioni. Solo un croupier avrebbe avuto qualcosa come mezzo miliardo.

Sanremo trema. Lo scandalo [redacted] Casinò è sempre più simile ad [redacted] gigantesca piovra. E non si sa chi andrà a colpire. I suoi tentacoli si stanno allungando su tutta la provincia. [redacted] lavora all'interno [redacted] casa [redacted] gioco, chi frequenta le roulettes, chi negli ultimi 5 mesi (da quando [redacted] iniziata l'operazione) ha avuto contatti di [redacted] certo tipo con il mondo [redacted] fiches, ha paura.

Dopo [redacted] blitz e [redacted] arresti in massa, l'opinione pubblica desiderava [redacted] soprattutto i nomi delle altre persone coinvolte. Soprattutto i politici. Senza dubbio molte caselle mancano ancora al completamento [redacted] mosaico. Da oggi sono noti i [redacted] persone [redacted] hanno ricevuto altrettante comunicazioni giudiziarie. Il circolo è ancora aperto.

Roberto B[redacted]

A Pieve di Teco un'altra operazione contro l'ondata [redacted] furti

[redacted] inseguimento: [redacted] zingari

Bloccato anche [redacted] minorenne - Irruzione in un accampamento che stava levando [redacted] tende

PIEVE DI TECO — Continua l'offensiva contro gli zingari. Ne [redacted] stati arrestati quattro, anch'essi di nazionalità jugoslava e accampati in località Passo Rocche, alle porte [redacted] Pontedassio, [redacted] ai sei nomadi (e tre bimbi in tenera età) già diffidati e rimpatriati con foglio di via obbligatorio [redacted] Questura [redacted] Imperia. Tre sono stati catturati dopo un movimentato inseguimento: avevano cercato [redacted] travolgere, con un'auto rubata, due carabinieri.

Sono: Dragan Talkoivic, 25 anni, di Smederevo, Sava Marinkovic, 20 anni, [redacted] Zagabria, e un minorenne, R.P., 16 anni, di Skoplye. Sono finiti in carcere per furto aggravato, resistenza a pubblico ufficiale [redacted] tentate lesioni [redacted] nali gravi.

[redacted] mani della polizia è caduto invece un altro minorenne, E.P., di 13 anni, imputato di furto aggravato e continuato. Il drammatico episodio ha avuto inizio martedì sera, verso le 18,30, quando diretti dal dr. Dello [redacted] del dr. Petronio, gli uomini [redacted] Squadra Mobile [redacted] dell'Ufficio Stranieri sono tornati [redacted] Passo Rocche per controllare [redacted] il bivacco era stato smantellato.

La carovana era in partenza, ma gli agenti hanno [redacted] quattro giovani che trafficavano fra i cespugli sul greto [redacted] torrente Impero. Al mattino, al momento dell'irruzione nell'accampamento, non erano presenti. Doveva trattarsi quindi [redacted] autori materiali [redacted] di furti negli alloggi di Imperia. Stavano cercando [redacted] nascondiglio per il bottino (orologi d'oro e [redacted] monili, che sono [redacted] parzialmente recuperati). E.P. è stato bloccato. I suoi tre compari sono riusciti a dileguarsi.

Hanno rubato, a Pontedassio una Opel Kadett, e sono fuggiti [redacted] il Piemonte. E' scattato l'allarme. I carabinieri hanno istituito posti [redacted] blocco sulla statale 28. Quando, poco dopo la [redacted] è giunta a Pieve di Teco, il conducente (pare che [redacted] Talkoivic), anziché fermarsi, ha cercato di travolgere l'appuntato Edoardo Cerati e il carabiniere Adolfo Chelucci, [redacted] si [redacted] messi [redacted] salvo [redacted] un balzo. Chelucci ha sparato in aria una raffica di mitra: un [redacted] intimidatorio, ma è stato inutile.

Circa mezzo chilometro più avanti gli zingari [redacted] dalla vettura, l'hanno fatta precipitare in una scarpata, e, protetti dalle tenebre, hanno atteso l'arrivo della [redacted], diretta a Torino per ricongiungersi con il resto della tribù. La colonna, composta da [redacted] e una «roulotte», ha quindi incontrato il posto [redacted] blocco di Case di Nava. I tre [redacted] fuggiaschi [redacted] a bordo di [redacted] «125».

I carabinieri del cap. Berassi li hanno trattenuti in stato [redacted] fermo. Hanno trascorso la notte nella [redacted] sicurezza [redacted] caserma [redacted] Imperia. Ieri mattina, dopo averli interrogati, [redacted] aver ascoltato anche un testimone, il procuratore della Repubblica, dr. Antonio Fenco ne ha disposto l'arresto.

Stefano [redacted]

[redacted] telefonate la [redacted] Berrino?

SAVONA — Il sostituto procuratore della Repubblica, Filippo Maffeo, al quale [redacted] giudice istruttore [redacted] inviato il fascicolo sul sequestro di Mario Berrino, uno dei titolari del caffè Roma di Alassio, per le richieste conclusive, affida le [redacted] speranze [redacted] risolvere questo «giallo» [redacted] una serie [redacted] telefonate intercettate la cui registrazione, non si sa perché, non è mai stata trascritta.

Il magistrato ha «ereditato» le bobine assieme al fascicolo processuale e si è accorto [redacted] ne mancava la trascrizione. Il segreto istruttorio impedisce [redacted] contenuto. Si [redacted] soltanto che [redacted] tratta [redacted] sette telefonate. Potrebbero [redacted] intercorse, presumibilmente, tra la famiglia del sequestrato e i carcerieri.

Non si esclude però che gli interlocutori siano altre persone coinvolte, in qualche modo, nel sequestro. b. b.

Ogni «bottiglia» corrispondeva a un milione rubato alle roulettes

[redacted] i segreti [redacted] registrazioni [redacted] in [redacted]

In una sera, [redacted] solo tavolo, si potevano sottrarre anche 60 milioni - Yachts sequestrati

SANREMO — In gergo i milioni li chiamavano *bottiglie*. Gli inquirenti hanno registrato frasi tipo: «*Questa sera imbottigliamo, venite alle 20,30 al tale tavolo*». Oppure: «*Ieri sera è andata male, abbiamo fatto soltanto due cartoni di bottiglie*».

Resta da sapere [redacted] si trattava di cartoni da 12 o da 24 bottiglie. Comunque, a quella squadra composta da 4 croupiers [redacted] andata male quella sera perché [redacted] riuscita [redacted] «*arraffare*», soltanto 24 o 48 milioni. In una sera, in un [redacted] lo tavolo da roulette.

E' tutto registrato. Ora i croupiers arrestati non parlano, ma avevano parlato, anche troppo, prima: al telefono, nei loro incontri, persino nelle sale [redacted] casinò. Si sentivano sicuri. Non hanno avuto paura mai, neppure quando, ai primi di dicembre, la com[redacted] amministratrice ha impedito l'accesso alle sale a tutti i residenti della provincia di Imperia.

I truffatori erano sfrontati [redacted] punto che, una [redacted] di dicembre, quando le [redacted] non erano andate proprio malissimo, anzi era stato battuto, forse, un record (c'è chi dice 60 milioni), un croupiers euforico avrebbe consegnato una fiche (c'è [redacted] dice di un milione) ad un valletto dicendo: «*Divertiti anche tu*». Poi tutti al bar, uno dei [redacted] di Sanremo scelti per [redacted] «spartizione» del bottino, a brindare a champagne.

Durante quella «valanga» di telefonate, che ha travolto sino ad [redacted] una ottantina [redacted] persone [redacted] che minaccia [redacted] scendere [redacted] più [redacted] valle, vengono [redacted] anche i nomi [redacted] personaggi politici importanti. La procura smentisce di aver ordinato, anche per loro, degli accertamenti bancari, ma non si esclude che ciò possa avvenire entro breve tempo.

Intanto la Guardia [redacted] Finanza ha posto sotto sequestro il «Park 2», uno yacht [redacted] 10 [redacted] di proprietà del [redacted] pier arrestato Bruno Tozzi. Era [redacted] Portosole, ma in secca, nel bacino di carenaggio. Nell'altro approdo, quello comunale, è toccata la stessa sorte al «Cariolo», un altro [redacted] metri, di proprietà dell'ispettore [redacted] chemin de fer, anch'egli arrestato, Dino Lupi. L'imbarcazione è intestata alla moglie, Luciana Reina. Entrambi gli yacht sono di grossa stazza e d'alto mare. Il cui costo si aggirerebbe [redacted] cento milioni. L'indagine della Finanza continua ed entro oggi dovrebbe essere sequestrata anche una terza imbarcazione.

Per Dino Lupi, il suo difensore, avv. Silvio Dian, ha chiesto ieri la libertà provvisoria. Spetta al procuratore della Repubblica Vincenzo Tesia, che conduce l'inchiesta per i primi due arrestati, Lupi [redacted] Carra, [redacted] tavolo dello chemin de fer, concedere o meno la libertà a Lupi.

Renato [redacted]

Condannato pure [redacted] per droga

SAVONA — Imputato e testimone sono stati condannati per spaccio di stupefacenti. Il primo, Flavio Verbanesi, 29 anni, Varigotti, via Aurelia [redacted] resta in libertà provvisoria, in attesa del processo di appello. Il secondo, Fabrizio Olivieri, 27 anni, Finale Ligure, via Cassola 3/7, è stato arrestato [redacted] aula, processato per direttissima ed è finito in carcere per falsa testimonianza.

Alla sbarra, Flavio Verbanesi, arrestato il primo agosto di due anni [redacted] per spaccio [redacted] eroina. Dopo alcuni mesi di carcere ha ottenuto [redacted] libertà provvisoria. E' accusato di spaccio continuato [redacted] favore di Fabrizio Olivieri, tossicodipendente, e di resistenza a pubblico ufficiale.

Fabrizio Olivieri lo accusò, davanti [redacted] agenti e [redacted] magistrato inquirente di averlo rifornito di eroina per oltre un mese. Poi in una lettera il tossicomane prometteva di ritrattare tutto. E' quanto ha fatto ieri in aula. Il rappresentante della pubblica accusa [redacted] Filippo Maffeo, ne ha chiesto l'incriminazione. Inutili le sollecitazioni del presidente Avoglio a dire [redacted] verità. Fabrizio Olivieri è stato arrestato in aula e processato per direttissima.

I giudici lo hanno condannato a sei mesi di carcere e hanno respinto le richieste di sospensione condizionale [redacted] pena o [redacted] libertà provvisoria. b.b.

Lo ha presentato ieri l'azienda, le prime reazioni

Baglietto: [redacted] piano [redacted] far [redacted] il [redacted]

SAVONA — Cassa integrazione speciale [redacted] una parte [redacted] lavoratori, domanda al tribunale civile di Savona per [redacted] dell'amministrazione controllata, richiesta [redacted] finanziamenti, sia pure limitati, alla Cassa di Risparmio di S[redacted]ona e ulteriore ricerca di un nuovo partner, sono i punti principali [redacted] «piano di salvataggio» che la proprietà dei cantieri Baglietto [redacted] presentato ieri alle organizzazioni sindacali [redacted] di [redacted] incontro svoltosi all'U[redacted] industriali ed [redacted] quale hanno partecipato anche i rappresentanti degli enti locali.

Attualmente i cantieri hanno [redacted] per circa [redacted] miliardi che assicurano [redacted] sino al giugno prossimo a 135 persone circa; per [redacted] periodo luglio 1981-luglio 19[redacted] è prevista [redacted] costruzione di sei yacht «Iachta 80» [redacted] versione vetroresina e alluminio [redacted] di altre [redacted] barche da 21 metri. L'esecuzione di queste commesse darà lavoro a poco meno [redacted] 120 persone.

Pertanto, nei prossimi giorni, verrà richiesta la cassa integrazione speciale per crisi aziendale, per almeno [redacted] 60% [redacted] personale attuale.

Per quanto concerne l'amministrazione controllata la domanda verrà presentata al più presto. [redacted] sarà [redacted] verranno congelati tutti i debiti del «Baglietto» che avranno così il tempo per la ricerca [redacted] finanziamenti e [redacted] nuovi partner senza la preoccupazione di un possibile fallimento.

Le organizzazioni sindacali hanno però prospettato, a tale proposito, il problema dei dipendenti che, in media, vantano 2 milioni [redacted] mezzo ciascuno [redacted] spettanze [redacted] ed hanno chiesto il saldo immediato di questo debito per evitare il suo congelamento.

«*Il piano presentato [redacted] Baglietto* — commenta il segretario della Fim, Antonio Apa — *è abbastanza realistico. E' chiaro però che [redacted] al di là della [redacted] integrazione, non deve portare ad alcuna riduzione [redacted] posti di lavoro e che [redacted] salvaguardati i diritti [redacted] lavoratori. Comunque ci siamo riservati [redacted] esaminarlo*». n. s.

Minaccia la moglie Arrestato [redacted] Savona

SAVONA — Tra moglie e marito non mettere il dito, ma se c'è di mezzo la squadra mobile scattano addirittura le manette. E' accaduto ieri di fronte a un bar di piazza Mameli durante un violento litigio tra Carmela Palermino di 27 anni e Giovanni Lai, 32 anni, abitante [redacted] Italia 17. I due coniugi [redacted] separati legalmente però non si sono ancora accordati circa l'assegnazione dei figli.

Secondo la donna suo marito avrebbe perso le staffe minacciandola con un coltello. [redacted] pattuglia [redacted] della mobile ha rintracciato Giovanni Lai e lo ha arrestato. (f. p.)

Aggressione [redacted] Savona nei pressi del cinema Astor

[redacted] per [redacted] lire (non [redacted] valigia [redacted] i milioni)

[redacted] — Una banda [redacted] teppisti ha aggredito, nei pressi del cinema Astor, a Savona, Flavio Valente, [redacted] anni, abitante a Celle, funzionario dell'«Erogest» (fondi di investimento) e un ispettore della stessa società, a scopo di rapina. Le due vittime designate sono riuscite a salvare il de[redacted] che portavano nelle rispettive borse, un centinaio di milioni, e a sottrarsi a un pestaggio, consegnando agli aggressori poche decine di migliaia di lire. [redacted] uomini della mobile hanno setacciato a lungo, inutilmente, l'ambiente dei drogati il cui luogo abituale [redacted] ritrovo è la piazzetta antistante il cinema.

La tentata rapina è avvenuta [redacted] tarda sera. Flavio Valente e l'ispettore dell'Erogest avevano lasciato gli uffici della [redacted] in via Paleocapa. Si [redacted] trovati la strada sbarrata dai teppisti, sulle cui intenzioni non c'erano dubbi. Hanno subito intimato ai due di consegnare il denaro. I funzionari [redacted] avevano alcuna possibilità [redacted] fuga: tentare una reazione sarebbe [redacted] pericoloso per il [redacted] degli avversari. Flavio Valente ha tentato il bluff. «*Non ho che poche lire* — [redacted] — *sono disposto a consegnarvele*». Ha aperto [redacted] portafogli sotto lo sguardo attento dei teppisti, ed ha consegnato il denaro: poco più di 30 mila lire. Il collega ha approfittato dei pochi momenti necessari [redacted] «contrattazione» per allontanarsi e mettere in salvo la valigetta 24 ore con un centinaio di milioni (sull'esatto ammontare della somma viene mantenuto un comprensibile riserbo).

[redacted] Valente si [redacted] poi allontanato [redacted] noncurante, per non destare sospetti, [redacted] ha telefonato alla polizia. In questura ha presentato regolare denuncia e fornito [redacted] descrizione particolareggiata di alcuni degli aggressori. Non [redacted] però stato in grado [redacted] riconoscere i presumibili rapinatori dalle [redacted] segnaletiche. [redacted] indagini della polizia proseguono. b. b.

Scandalo Iva [redacted] libertà

[redacted] — Massimo Rosa, 38 anni, il commercialista di [redacted] per concorso [redacted] concussione, [redacted] all'ispettore regionale dell'ufficio imposte e tasse, Rolando Xibilia, e al viceintendente di Finanza, Sanzio Viazzi, nel corso dell'inchiesta sullo scandalo Iva, ha lasciato il carcere Sant'Agostino di Savona, in libertà provvisoria. (b. b.)

Imperia — Bando [redacted] per l'ammissione di 65 [redacted] all'Accademia della [redacted] di [redacted]. I posti [redacted] riservati a coloro che hanno ottenuto [redacted] diploma di scuola media superiore o che conseguiranno tale titolo nel corrente [redacted] scolastico [redacted]. Le domande dovranno pervenire al Comando Generale entro il 26 febbraio.

Vuole vendere eroina [redacted] poliziotto: [redacted] droga, 2 [redacted]

SAVONA — Spacciare droga è pericoloso, e lo è ancor più quando non ci si accorge che il possibile cliente è un sottufficiale della squadra mobile. Così è finito in carcere [redacted] un giovane siciliano, Filippo Catanese, 22 anni, originario di Villabate (Palermo), residente a Pietra Ligure in via Milano 13. La trappola gli è stata tesa dal maresciallo [redacted] e dagli appuntati [redacted] e Mini[redacted] che, in abiti borghesi, [redacted] riusciti a intrufolarsi [redacted] gruppetti di tossicomani che frequentano abitualmente la zona della pineta di via Roma, a Loano.

A Filippo Catanese sono stati sequestrati circa 7 grammi di eroina «tu[redacted]». Dicono negli ambienti della polizia che q[redacted] tipo di stupefacente sta invadendo il mercato ligure e che, forse, viene preparato in laboratori clandestini installati [redacted] Lombardia. Gli uomini della squadra mobile per prevenire [redacted] degli spacciatori da tempo stanno sorvegliando con la massima discrezione le mosse di tutti i sospetti.

Una delle zone più [redacted] d'occhio, in questi ultimi tempi, era proprio la pineta di Loano. Filippo Catanese è arrivato in macchina e subito molti tossicodipendenti gli si sono avvicinati. Secondo la polizia avrebbe incominciato quasi subito a distribuire bustine di droga. Il [redacted] Leone, rotti [redacted] indugi, si [redacted] avvicinato e il giovane, [redacted] avere il minimo sospetto, lo avrebbe invitato [redacted] un acquisto dicendogli che si trattava di «roba» di prima qualità.

Il sottufficiale, però, non ha cavato di tasca i soldi ma la tessera di riconoscimento e le manette. Per Filippo Catanese non c'è stato [redacted]po. E' finito prima in questura per i rituali accer[redacted]enti, poi al carcere S. Agostino. Gli altri giovani che si tro[redacted] nella pineta [redacted] stati quasi tutti identificati dalla polizia.

SAVONA — Processo per direttissima e [redacted] condanna (tre anni ed un mese di carcere) per Renato Rinino, [redacted] anni, e Renzo G., di 17, entrambi abitanti a Savona. Erano accusati di due furti e di un tentativo, messi a segno ad Albisola, alcuni giorni or sono. I giudici del tribunale li hanno ritenuti responsabili [redacted] uno solo ma la condanna, nonostante la giovane età, non poteva che essere dura. Entrambi hanno alle spalle voluminosi [redacted] la giustizia.

Renato Rinino e Renzo G. sono stati arrestati, lo [redacted] venerdì. [redacted] maresciallo dei carabinieri [redacted] Albissola. Rientrati, al ritorno da Genova, dove si erano recati per «piazzare» parte della refurtiva e ad approvvigionarsi di droga: tre grammi di eroina, che sono stati sequestrati. Il giorno precedente, secondo l'accusa, avevano tentato un furto nella villa dell'industriale Bormioli, di Altare, ad Albissola.

Poi, avevano [redacted] a segno due furti in appartamenti, [redacted] denaro [redacted] oggetti preziosi per un valore di circa quindici milioni di lire. (b. b.)

COMUNE DI ARENZANO
Provincia di Genova
IL SINDACO
In esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale, relative alla ristrutturazione globale del personale del Comune di Arenzano, approvate dal Comitato Regionale di Controllo sugli atti dei Comuni
[redacted] NOTO
Che si procederà gradualmente allo svolgimento dei seguenti concorsi pubblici per esami:
[redacted] UN POSTO DI DIRETTORE TECNICO; titolo di studio richiesto: diploma di laurea in ingegneria civile od architettura.
2) UN POSTO DI PERITO CHIMICO; titolo di studio richiesto: diploma di perito chimico;
3) UN POSTO DI [redacted] TROTECNICO; titolo di studio richiesto: di perito elettrotecnico;
4) UN POSTO DI VIGILE URBANO; titolo di studio: licenza di scuola media [redacted] e [redacted] della patente di gruppo B;
5) DUE POSTI DI ESECUTORE ADDETTO AI LAVORI PUBBLICI DA ADIBIRE ALLA MANUTENZIONE DELL'ACQUEDOTTO; titolo di studio richiesto: assolvimento dell'obbligo scolastico;
6) UN POSTO DI CENTRALINISTA SCRIVANO; titolo di studio richiesto: assolvimento dell'obbligo scolastico;
7) UN POSTO DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO - SECONDO SETTORE; titolo di studio richiesto: diploma di laurea in giurisprudenza o titolo equipollente;
8) UN POSTO DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO - QUARTO SETTORE; titolo di studio richiesto: diploma di laurea in economia e commercio o giurisprudenza e diploma di ragioneria.
9) UN [redacted] DI [redacted] LAVORI PUBBLICI, ELETTRICISTA SPECIALIZZATO; [redacted] di studio richiesto: licenza di scuola [redacted] inferiore o [redacted] professionale di specializzazione [redacted] settore degli impianti elettrici.
[redacted] domande di partecipazione ai suddetti concorsi debbono pervenire al Comune di [redacted], entro e non oltre le ore 17 del 27 febbraio [redacted].
Per ulteriori e più precise informazioni, gli interessati potranno rivolgersi, durante [redacted] d'ufficio, [redacted] Segr[redacted] comunale, [redacted]
Arenzano, 20 gennaio 1981.
IL SINDACO
(Nazario Gambino)

Vele Club Alassio 3
5° [redacted]
DEI VINI
[redacted]
balûn d'apasce
Alassio, 31 [redacted] - 8 febbraio 1981
orario feriale 14-20
orario sab. e dom. 9-12 15-20
INGRESSO LIBERO

[redacted]
La Direzione provinciale - Poste di Imperia ricerca acquisto locali mq. 4000 circa [redacted] cui almeno 1000 a piano terra zona centrale SANREMO
In alternativa ricerca locali acquisto o affitto mq 700/1000 piano terra anche zona semicentrale
Per informazioni rivolgersi:
Economato prov., tel. 0183/20.231

ISOCASA
ISOLAMENTI [redacted]
PER [redacted]
[redacted]

Se non riuscirà a trovare le [illegible] per espandersi

Ora l'Agnesi minaccia il divorzio da Imperia

Una dura presa di posizione dell'azienda - Il terreno ora è della «Sasso-Novaro» - Progetti per aumentare la produzione

IMPERIA — Il pastificio Agnesi a Imperia (l'industria del Capoluogo con il maggior numero di dipendenti, circa 350) [illegible] nuove aree, che le permetterebbero [illegible] la produzione di pasta, entro il 1984, dagli [illegible] 420 mila quintali annui a circa 650 mila. Se [illegible] trova minaccia di trasferire la produzione altrove.

Il rag. Leonardo Scioli, consigliere di amministrazione della Società ne ha discusso [illegible] i rappresentanti comunali, sindacali ed economici. «*I presupposti per il potenziamento esistono*» ha poi commentato.

«*Siamo in netta ascesa sui mercati italiani* — dice Scioli —. *Ma se non ci adegueremo alla richiesta crescente correremo il rischio di perdere posizioni già acquisite. Se [illegible] riusciremo a trovare una "soluzione territoriale" ad Imperia, saremo costretti a spostare parte della lavorazione altrove. [illegible] altri stabilimenti già esistenti*».

Fino allo scorso anno [illegible] direzione tecnica della Agnesi aveva puntato, per reperire nuovi spazi, [illegible] una copertura con solettone del tratto finale del torrente Impero, che corre a fianco dello stabilimento attuale. Scioli sostiene che questa soluzione [illegible] è più necessaria. L'azienda infatti mira all'ampia fascia di terreno demaniale coperto in parte [illegible] raffineria del gruppo olearo «Sasso-Novaro», in parte lasciata inutilizzata, o quasi, proprio di fronte allo stabilimento Agnesi.

[illegible] quell'area l'azienda vorrebbe spostare il proprio magazzino [illegible] stoccaggio merce, che attualmente gravita [illegible] via De Bonnas e sulla superstrada Amerigo Vespucci, con gravi inconvenienti per la circolazione. Al posto dell'attuale magazzino l'Agnesi installerebbe nuove linee di produzione e di confezionamento.

Spiega Scioli: «*Questa soluzione non intralcerebbe [illegible] i piani di sviluppo portuale perché interessa [illegible] già da [illegible] destinate [illegible] [illegible] industriale. Certo, ciò provocherebbe una diminuzione [illegible] occupazione alla Novaro-Sasso, [illegible] il nostro stabilimento potrebbe così svilupparsi molto: secondo i [illegible] calcoli, l'occupazione passerebbe dalle attuali 494 mila ore lavorative [illegible] a 619 mila, tali [illegible] compensare ampiamente ogni altra diminuzione*».

Per le [illegible] lavoro dell'Agnesi [illegible] [illegible] stabilimento [illegible] Veneto. Dalle riunioni svolte finora pare che [illegible] obiezione fondamentale [illegible] stata mossa a questi progetti, anche se i sindacati si [illegible] riservati di meglio studiare ogni aspetto [illegible] problema, soprattutto per quel che riguarda l'occupazione, per valutare anche le «garanzie» insite nella proposta.

I. v.

Furfaro s'è dimesso ad Albenga

ALBENGA — Con una lettera del 1 febbraio alla segreteria politica [illegible] suo partito ed al sindaco, il consigliere comunale di Albenga, Antonino Furfaro, ha dato le dimissioni dal gruppo consiliare comunista annunciando contemporaneamente [illegible] di aderire [illegible] gruppo indipendente «Autonomia nel progresso», che [illegible] all'opposizione.

Furfaro, immigrato meridionale, dipendente delle Ferrovie dello [illegible] ha ripetuto il gesto del 23 novembre 1980, ma in quella occasione [illegible] dimissioni furono ritirate nel volgere di poche ore dopo un colloquio con i maggiori esponenti politici della sezione del pci.

Questa volta sembra che Furfaro abbia voluto evitare un nuovo incontro [illegible] i dirigenti allontanandosi [illegible] Albenga. Lo confermerebbe [illegible] passo della lettera che afferma: «*Il mio gesto non è frutto di ricatti o di pressioni da parte di alcuno. Ricatti e pressioni cui li ho ricevuti proprio dalla sezione di Albenga del pci, per la quale l'individuo non può dissentire ed è solo oggetto o strumento di pochi*».

[illegible] dimissioni del consigliere comunista non sono forse [illegible] sorpresa negli ambienti [illegible] politica albenganese, perché sotto la cenere della disciplina di partito era rimasto il fuoco della polemica, ma costituiscono un colpo di scena per la fase delicata che l'amministrazione comunale sta attraversando.

Proprio [illegible] questi giorni [illegible] commissione formata [illegible] esponenti comunisti, socialisti e repubblicani, sta vagliando [illegible] avrebbe potuto portare in maggioranza il [illegible] tante del partito dell'edera, avv. Giampiero Mantli, come sedicesimo consigliere [illegible] sario [illegible] una [illegible] stabile. Con la defezione di Furfaro l'eventuale [illegible] delle trattative diventa inutile tn quanto la si[illegible] consiliare torna in parità: 15 a [illegible]

L'ex esponente comunista, mentre afferma che «*gli interessi della classe [illegible] possono essere tutelati e difesi anche senza una tessera*», richiama integralmente, per motivare le sue dimissioni, la lettera dello scorso novembre.

Ricordava inoltre di essere [illegible] oggetto di pressioni [illegible] sieme al compagno [illegible] gruppo Diliberti [illegible] lasciar [illegible] il loro [illegible] a favore di candidati non eletti. «*Dopo la mia prima lettera* — sostiene Furfaro — *mi furono [illegible] garanzie ed assicurazioni ed accettai di ritirare le dimissioni. Malgrado [illegible] tempo trascorso, nominata la giunta comunale, la situazione non si è modificata. Le scelte sono sempre fatte in modo autoritario [illegible] pochi e spesso dal sindaco*».

g. m.

Ordinanza della Capitaneria [illegible] porto

Imperia: sarà vietato persino «detenere» i gustosi bianchetti

IMPERIA — Nella provincia di Imperia, la pesca dei bianchetti sarà consentita esclusivamente nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 15 aprile di ogni anno: non solo, ma al di fuori di questi termini, sono vietati la detenzione, il trasporto, e il commercio del novellame di sardia.

E' l'importante innovazione contenuta nel decreto del cap. Stefano Bartocci, comandante della Capitaneria di Porto di Imperia, che disciplina appunto la pesca dei bianchetti nelle acque [illegible] alla sua giurisdizione, nei compartimenti marittimo che si estende da Cervo Ligure a Ventimiglia.

Perché è stata introdotta tale disposizione? Risponde Bartocci: «*Impedire [illegible] pesca del novellame [illegible] più sufficiente. Per parecchi mesi all'anno, ormai, nell'Imperiese si trovavano in circolazione i bianchetti. Chi [illegible] metteva [illegible] vendita, [illegible] li cucinava nei ristoranti si giustificava affermando che provenivano da altre regioni, [illegible] [illegible] pesca è permessa più a lungo, [illegible] è tollerata anche in epoche diverse dalla nostra. Era impossibile, quindi dimostrare il contrario, provare che, invece, [illegible] trattava di prodotto locale, pescato abusivamente, anche quando ne avevano [illegible] sospetti. Con questo provvedimento lo si toglie [illegible] tasta al loro. [illegible] uno, ne' commerciante, ne' ristoratore potrà trovare scuse*».

La decisione è stata [illegible] dopo aver sentito [illegible] parere della commissione consultiva locale per la pesca marittima. Il compito [illegible] vigilare [illegible] rispetto delle [illegible] toccherà [illegible] veterinari delle Unità Sanitarie Locali di Imperia, Sanremo e Ventimiglia.

[illegible] pescatori, l'iniziativa del com.te Bartocci non è dispiaciuta, anzi, afferma Gian Piero Roggerone, consigliere della «Cooperativa Imperia Pesca», che è presieduta dal ten. Nedo Canetti e della quale fanno parte una sessantina di pescatori professionisti: «*Siamo soddisfatti, [illegible] ormai indispensabile [illegible] di combattere il fenomeno della pesca di frodo. Da questa situazione, i primi ad essere danneggiati siamo noi, che esercitiamo l'attività ittica in piena legalità*».

s. d.

Borghetto: revocata pure la delibera di licenziamento

Un definitivo «colpo di spugna» sulla storia del capo dei vigili

BORGHETTO SANTO SPIRITO — *La giunta comunale di Borghetto Santo Spirito ha deciso martedì sera di [illegible] anche [illegible] [illegible] licenziamento del comandante dei vigili Salvatore Montalbano, mentre la lettera che gli comunicava [illegible] provvedimento [illegible] già stata revocata [illegible] sera. La vicenda non avrà quindi una [illegible] amministrativa davanti al comitato regionale di controllo al quale [illegible] [illegible] agli accordi tra amministrazione [illegible] e sindacati era stato rimesso il giudizio [illegible] illegittimità.*

L'ultimo provvedimento della giunta [illegible] Borghetto chiude definitivamente, anche se la sede del comandante Montalbano continuerà a restare «surrricalcidata», il caso che ha suscitato tante polemi[illegible] e [illegible] sciopero generale dei dipendenti nella giornata [illegible] lunedì.

C'è inoltre la conferma che [illegible] provvedimento non è viziato soltanto nella procedura, co[illegible] sostenuto dall'amministrazione comunale, ma è privo di una validità sostanziale; [illegible] [illegible] contrario la giunta non avrebbe rinunciato all'ulteriore [illegible] del procedimento davanti [illegible] comitato di controllo: questo il [illegible] dei rappresentanti sindacali dell'ente che confutano un palo di addebiti di presunta insubordinazione fatti trapelare nelle ultime ore a carico del comandante Montalbano.

Uno riguarda nel giugno dello [illegible] anno il divieto del comandante al [illegible] Bovio di usare l'auto del corpo di polizia [illegible] recarsi [illegible] seggi elettorali; l'altro una iniziativa personale riguardante alcuni parcheggi. Gli esponenti sindacali difendono l'operato del capo dei vigili affermando: «Per l'auto, a parte il malinteso che poteva [illegible] insorto circa l'uso [illegible] il sindaco ne avrebbe fatto (recarsi ai seggi [illegible] alla sede di partito), è accertato che motivi [illegible] servizio elettorale imponevano ai vigili [illegible] portare [illegible] prefettura di Albenga [illegible] un termine perentorio e mancavano solo mezz'ora [illegible] [illegible]. Per i parcheggi, il comandante si sarebbe limitato a controllare che dopo il rifacimento dell'asfalto fosse [illegible] rifatta la segnaletica preesistente».

g. m.

Aggredisce e picchia il padre per derubarlo, ad Albissola

[illegible] — Un [illegible] di Albissola è stato arrestato ieri sera dai carabinieri sotto l'accusa, quasi incredibile, di aver rapinato il padre. Si chiama Davide Mariani, ha 18 anni, abita in via Belvedere. Al padre, Giuseppe Mariani, avrebbe addirittura strappato di dosso i pantaloni per impossessarsi del portafogli, custodito nelle tasche posteriori contenente 50.000 lire.

L'uomo, che ha riportato lesioni nella breve colluttazione, si è rivolto ai carabinieri, che hanno arrestato il ragazzo accusandolo inoltre di estorsione continuata. Nel novembre dello scorso anno, Giuseppe Mariani aveva infatti presentato già un esposto alla Procura della Repubblica di Savona denunciando che il figlio, usando sistemi piuttosto energici, lo avrebbe costretto ripetutamente a consegnargli somme di denaro sempre più ingenti.

b. b.

Furto [illegible] Tir a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — L'attuale [illegible] dell'autoporto doganale di Roverino, nell'occhio del ciclone in quanto responsabile del caso della circolazione sulla [illegible] Colle di Tenda [illegible] prossimo alla città, non è destinata ad aver pace. Oggi a riportarla agli onori della cronaca è un ennesimo furto commesso ai danni di un grosso autoarticolato frigo francese, diretto nel nostro paese con un carico di carne congelata.

I ladri, che, dato il carico, devono [illegible] agito [illegible] l'aquilio di un [illegible] dopo aver spiombato il Tir, [illegible] appropriati, approfittando anche dell'assenza [illegible] dell'autista, il trentunenne Henry Bibrat di Recoules (Francia) che si era recato a cena, di ben 30 colli, di circa 30 chilogrammi ognuno, pari ad [illegible] tonnellata di bistecche, che [illegible] sono volatilizzate senza lasciar traccia. A nulla hanno sinora portato le pronte indagini intraprese dalla polizia.

(l. m.)

LIGURIA SPORT

A Casale i biancazzurri strappano un 2 a 2

Sanremese, ancora un pari questa volta per la Coppa

Ritmo da allenamento - Autorete di Rolandi, gol [illegible] Bracchi e Bianchini [illegible] rigore - Al 91' Trevisani ha segnato l'ultimo gol

CASALE — Monferrini e maturiani hanno chiuso alla pari il confronto valevole per [illegible] ottavi [illegible] [illegible] Coppa Italia Semiprofessionisti. Le due compagini non [illegible] sono impegnate a fondo mostrando in modo evidente di non tenere più che tanto alla successiva qualificazione in un [illegible] che non suscita interesse [illegible] nei più appassionati tifosi.

[illegible] conferma viene dagli spalti del «*Natal Palli*» [illegible] hanno visto radunarsi [illegible] persone [illegible] incasso di un milione e [illegible] mila lire. Il che dimostra quanto sia [illegible] formula che regge la Coppa.

I due allenatori [illegible] presentato formazioni imbottite di riserve dimostrando [illegible] ch'esai, se pur ve ne era bisogno, che la partita odierna non costituiva altro [illegible] un proficuo [illegible] per il campionato [illegible] domenica prossima. Di questo [illegible] quasi idilliaco ha finito per giovarsi la Sanremese che, avendo conseguito un meritato pareggio, ha ora maggiori probabilità di nerostellati di superare il turno in occasione della gara [illegible] ritorno, in calendario per mercoledì 18 [illegible] prox.

Nonostante tutto la partita ha avuto un inizio abbastanza vivace che si è protratto per circa un quarto d'ora. Poi è andata gradatamente spegnendosi per risvegliarsi negli ultimi cinque minuti del primo tempo, caratterizzati da due reti.

Più interessante agonisticamente la ripresa con azioni alterne e altre[illegible] reti. Il Casale ha sciatato fallendo alcune buone occasioni, l'ultima addirittura incredibile, al 90', e come sovente avviene è stato castigato quando, [illegible] minuto dopo il termine regolamentare, i maturiani sono riusciti ad acciuffare il pareggio [illegible] merito dell'ex Trevisani.

I primi 40 minuti sono rimasti senza storia. Al 41' [illegible] gioni riceve un pallone sulla [illegible] e traversa al centro, la palla spiove dinanzi alla rete casalese con Marchese stranamente fermo tra i pali. Rolando nel tentativo [illegible] precedere [illegible] l'intervento dell'accorrente Pietropaolo devia [illegible] propria porta.

Albenga: bocce verso il «clou»

ALBENGA — [illegible] concluderà la prossima [illegible] [illegible] campi [illegible] Palasport di Albenga e del [illegible] di Pietra Ligure il campionato invernale a quadretto, categoria grande.

[illegible] categoria A la Bocciofila [illegible] è stata [illegible] a quota 18 da Rossello Savona e dalla Bocciofila Baia; seguono con un successo in meno Cerialo, Circolo Enel e Sandero Albenga, poi Pietrese a quota 8, Fiera Sport a 7.

(g. m.)

Quattro minuti dopo il Casale pareggia. Russo serve Francisca, questi [illegible] a Antelmi che dà a Bracchi: tiro al fulmicotone che si insacca a fil di montante.

Al [illegible] il rigore. [illegible] triangolazione Casone-Bracchi-Bianchini, [illegible] difende bene la [illegible] dall'intervento di Chichero [illegible] entra in [illegible] ma lo stopper lo atterra. [illegible] lo stesso Bianchini è realizza.

Al 72' espulsione di Prunecchi per proteste. All'88'la Sanremese reclama inutilmente il rigore per fallo in area di Francisca su Pietropaolo.

Pel l'occasione d'oro fallita dai nerostellati. Antelmi solo in area [illegible] a lato [illegible] pochi passi, la palla [illegible] raggiunta sulla linea di fondo da Russo che la manda ad attraversare l'intero specchio della porta. Antelmi [illegible] getta sulla sfera e [illegible] un passo dal pall trova il modo di sprecarla. Azione di contropiede della Sanremese e Trevisani [illegible] il definitivo pareggio.

m. v.

Casale: Marchese, Aloise, Francisca, Casone, Rolando (76' Tumelero), Bonini, Giovenco (60' Boda), Russo, Antelmi, Bracchi, Bianchini.

[illegible] Bobbo, Maggioni, Vertova, Cantore, Chichero, Almone, Bertazzon (65' Trevisani), Paolini (46' De Luca), Pietropaolo, [illegible] (73' Melillo), Prunecchi.

Arbitro: [illegible]

Gli svizzeri (ore 18) al Bacigalupo

Grasshoppers al completo in amichevole col Savona

Annunciata la stessa formazione che ha eliminato il Torino - Canali: «Sarà [illegible] cosa molto seria» - Ruoteranno tutti i biancoblù

SAVONA — Giorgio [illegible] vuol tenere sulla corda il Savona e dice: «*L'amichevole col Grasshoppers arriva a proposito. Sarà più di un utile allenamento, prenderemo la partita molto sul serio. Il valore degli avversari ci costringerà a giocare tutte le nostre [illegible] ta*». Un'amichevole [illegible] [illegible] troppo, quindi, [illegible] pomeriggio (ore 18), al Bacigalupo, contro la squadra elvetica che ha eliminato il Torino dalla Coppa Uefa.

L'allenatore biancoblù, non contento dell'impegno, avverte: «*Ovviamente ruoterò un po' tutti gli uomini a mia disposizione, quindi l'incontro non sarà sufficiente per tenere il ritmo settimanale. Al mattino faremo [illegible] consueta seduta di preparazione*». Doppio lavoro per [illegible] e soci, quindi, in vista della trasferta di Legnano.

Per oggi, [illegible] unici [illegible] saranno Moretti e Voglietti, infortunati. Per [illegible] stopper ci sarà un provino all'ultima ora, ma senza molte speranze, [illegible] tutti i novanta minuti in porta giocherà invece Cannarozzi, anche per consentire a [illegible] di respirare un po'. L'amichevole è stata prevista a [illegible] po' inconsueta per «aspettare» quella parte di pubblico che finisce di lavorare nel tardo pomeriggio. «*Ci aspettiamo un po' di gente* — dicono nella [illegible] di piazza Diaz — *per fare incasso e per [illegible] all'opera la squadra dopo la bella vittoria di domenica*».

Il pensiero di [illegible] [illegible] comunque alla trasferta di Legnano. Dice Canali: «*Il loro allenatore, Marosi, ha fatto una tabella che prevede sempre la vittoria interna. Noi arriviamo a verificare per primi questa teoria e non è piacevole. Magari fra qualche settimana il programma del Legnano "salta", ma per ora i nostri avversari ce [illegible] mettono proprio tutto*».

Si riprende anche l'ambiente dei tifosi. Gli «ultras» hanno annunciato per domenica un pullman gratis alla volta di Legnano. Per prenotarsi, occorre [illegible] di persona al [illegible] Bacigalupo di via Luigi [illegible]. L'ultima iniziativa del «cuore della [illegible]nata» d'unica parte di [illegible] che domenica scorsa, mese [illegible] parte le polemiche, sia stata davvero vicina alla squadra) per il Savona. Un pullman sarà organizzato anche dal Savona Club Michele Viano, con iscrizioni presso il [illegible] Victor [illegible] corso Ricci.

s. ch.

Chi sono, [illegible] giocano gli uomini di Koniezca

ARMA DI TAGGIA — Sarà la stessa formazione che ha eliminato il Torino di Rabitti dalla «Coppa Uefa» a scendere in campo oggi pomeriggio al «Bacigalupo» contro il Savona. Il Grasshoppers, nell'amichevole contro i biancoblù di Canali, si presenta nella sua veste migliore. L'allenatore Koniezca (lo ricordate? giocava in quel «Borussia» che, negli Anni Sessanta, fece un memorabile scontro in Coppa dei Campioni con l'Inter) [illegible] ha [illegible] [illegible] nunciare [illegible] undici che giocheranno nell'amichevole di oggi pomeriggio: Berbig, Herbet Hermann, Lauper, Egli, in Albon, Heinz Hermann, Koller, Wehrli, Sulser, Pfister, Zanetti. L'ultimo [illegible] italiano [illegible]ntato a Zurigo.

E' la [illegible] formazione che sabato scorso ha vinto (1-0) a Marassi contro il Genoa con un gol proprio di Zanetti. Le «stelle» della squadra sono il portiere Berbig, numero uno della nazionale Svizzera e, soprattutto, il centravanti Sulser, forse oggi il giocatore di [illegible]or spicco del calcio elvetico. E' una formazione che passa per squadra di «duri»: a Genova ha applicato un rigoroso catenaccio stretto a dispetto dell'amichevole (Egli, ad esempio, è riuscito a farsi espellere).

I Grasshoppers, giunti[illegible] suo paese, si ad Arma di Taggia dal 25 gennaio il campionato svizzero è fermo e l'allenatore Koniezca, per mantenere il ritmo, ha scelto Arma di Taggia come sede del ritiro invernale. «*E' un posto ideale* — dice — *il clima è splendido, il campo di allenamento è perfetto, in albergo si sta bene*».

Il ritmo della squadra svizzera [illegible] questo periodo ermesso, il sciodito da orari rigidissimi. «*E' impressionante come tutti rispettino i programmi quotidiani fin nei minimi particolari* — dice Umberto Rivara, direttore dell'Hotel Vittoria, dove gli svizzeri [illegible] capitati — *d'altra parte i dirigenti [illegible] severissimi*». I «guardiani» [illegible] comitiva, oltre a Koniezca, sono il presidente Obermoser, il medico sociale Preis, il dir[illegible] sportivo Y[illegible] ed Aug[illegible] Orsogo, italiano, che cura qui da noi le pubbliche relazioni.

[illegible] squadra svizzera rimarrà ad Arma di Taggia fino a lunedì prossimo. Sabato sarà raggiunta dai connazionali del Chiasso con i quali disputerà un'inedita amichevole allo stadio «Sciavi» di Arma di Taggia, alle ora 14. Il Chiasso, come il Bilgano ed il Serverta di Ginevra, in passato aveva [illegible] scelto la cittadina [illegible] [illegible] invernale di allenamento. Ormai Arma di Taggia è diventata l'autentica succursale italiana del calcio svizzero.

Martedì gli svizzeri hanno battuto in amichevole l'Andora per 10-2.

b. ch.

E' passato al comando del girone A: mentre il Leca scivola al terzo posto

Il Celle, nuova stella della «Terza»

Nel girone B, Pallare e Bragno impongono la «regola [illegible] tre» - Tante soddisfazioni per il Letimbro e la Pianese

Cambio al vertice — Il Celle è la n[illegible] capolista del girone A, dopo il [illegible]so nello scontro diretto con il Leca Albenga (2-1). La partenza sprint degli ospiti, [illegible] [illegible] Novello al 53', non ha sorpreso il Celle.

Il vantaggio è durato [illegible] cinque minuti. I padroni di casa hanno [illegible] il [illegible] con doppietta [illegible] bomber [illegible]. Per il Leca, imbattuto nel girone di andata, è la seconda sconfitta consecutiva. Il torneo diventa sempre più interessante, basta dare un'occhiata [illegible] [illegible] il Celle (19 punti) [illegible] seguito [illegible] Nuraghe (18), mentre il Leca è scivolato al [illegible] posto a quota 17. Il Nuraghe, vittorioso con la Balestrinese, ha disputato una gara in meno rispetto alle avversarie.

Pronostico — [illegible] Celle [illegible] tempo per festeggiare il sorpasso, il calendario gli riserva due gare molto difficili: domenica la trasferta più lunga [illegible] sul [illegible] di Sanremo (la gara s'inizierà a un'ora impossibile, [illegible] 13,15) e tra [illegible] domeniche lo scontro diretto con il Nuraghe. «*La squadra sta giocando molto bene* — dice [illegible] presidente Mariaglia — *un bilancio positivo in questa [illegible] partita potrebbe risultare determinante*».

[illegible] — Il [illegible] 80 [illegible] certamente la squadra più imprevedibile del calcio ligure: dopo una partenza disastrosa con zero punti in sei partite, la formazione della città dei fiori ha collezionato [illegible] domenica scorsa la quinta vittoria consecutiva sul [illegible] del Quiliano (doppietta decisiva di Corio). Il Sanremo 80 deve ancora recuperare la gara con la Balestrinese. Le previsioni di Luigi Minti si sono avverate: «*In squadra ci sono molti giocatori di categoria superiore, all'inizio del torneo siamo stati castigati ingiustamente dalla sfortuna e da alcuni arbitraggi. Alla lunga la bilancia della sorte torna sempre in equilibrio*».

Valleggia [illegible] — [illegible] espugnato il campo del San Giorgio Albenga affiancando i cugini del Quiliano in quarta posizione. Da segnalare anche il poker di reti rifilato dal Toirano al [illegible] Michele Albenga. Protagonista [illegible] [illegible] l'intramontabile [illegible] nio Calarco (doppietta), miglior-goleador della squadra.

m. f.

RISULTATI: Celle - Leca 2-1; Il Nuraghe-Balestrinese 1-0; Toirano-San Michele 4-2; San Giorgio-Valleggia 0-1; Quiliano-Sanremo 80, 1-2.

CLASSIFICA: Celle 19; Il Nuraghe 18; Leca 17; Valleggia, Quiliano 12; Toirano 11; Balestrinese, Sanremo [illegible]; San Giorgio 9; San Michele, Vecchia Laigueglia 8.

PROSSIMO TURNO: Balestrinese-Vecchia Laigueglia; Quiliano-Il Nuraghe; [illegible] Giorgio; Sanremo 80-Celle; Toirano-Leca. Riposa il Valleggia.

* *

Bragno e Pallare tirano [illegible] nel girone B, imponendo [illegible] alle avversarie di turno la «regola [illegible] quattro», ovviamente riferita alle reti messe a segno [illegible] due capolista. Orollano, alle spalle dei due di testa, Cadibona e Alpicellese, entrambe sconfitte in casa, mentre il Cosseria [illegible] conferma alla grande terza forza.

A braccietto — 4-0 del Pallare sul campo dell'Alba Docilia nell'anticipo di sabato, e subito [illegible] [illegible] ponde il Bragno, espugnando (4-2) il terreno del Cinque Stelle. [illegible] sembra «girare» alla perfezione per le due grandi. Vediamo cosa ne [illegible] gli avversari di domenica. Pradal, dirigente del Cinque Stelle, sull'«argomento Bragno»: «*Sono davvero forti. Noi abbiamo giocato abbastanza bene, ma non c'è stato nulla da fare, specie dopo l'infortunio al portiere Bonaventura, che ci ha costretto a schierare tra i pali un difensore. E' stato un peccato non riuscire a "pareggiare" la pesante sconfitta dell'andata*».

Murialdo, giocatore dell'Alba Docilia, non è altrettanto entusiasta del [illegible]: «*Non mi hanno certo impressionato: secondo me il Bragno è più forte. Il Pallare [illegible] noi ha "trovato" [illegible] poi impossibili, che [illegible] hanno tagliato le gambe*».

Cosseria tranquillo — Bel e due per gli uomini di Vigliett[illegible] malcapitato fanalino [illegible] coda Altare 80, privo per di più di alcuni uomini importanti (Casazza, Pansera, Trilli). [illegible] il tecnico del Cosseria: «*La vittoria era prevista, anche in buone proporzioni, [illegible] (3 gol), Bisio e Passerotto sono stati davvero bravissimi*».

Letimbro [illegible] [illegible] — Domenica [illegible] per giallobiù [illegible] biancazzurri, con sonanti vittorie su [illegible] e Ferrania [illegible] [illegible] della Letimbro fa sciupare: un 4-1 venuto [illegible] una [illegible] prestazione collettiva, [illegible] fronte a quei [illegible] ora deve rinunciare ad ogni velleità in proiezione classifica. Tra le file della Letimbro, da rimarcare la prova del diciottenne Silvano Berta, autore, oltre che di una rete, di [illegible] partita maiuscola [illegible] pensare che Berta viene utilizzato solo da poche giornate stabilmente in prima squadra: il futuro della formazione savonese è anche nelle gambe di questo ragazzo.

Risultati: Cinque Stelle-Bragno 3-6; Alba Docilia-Pallare 0-4; Cosseria-Altare 80 6-2; Ferrania-Pianese 1-5; Alpicellese-Vispa 0-1; Cadibona-Letimbro 1-4.

Classifica: Bragno e Pallare punti 21; Cosseria 13; Cadibona 15; Alpicellese e Pianese 14; Vispa 13; [illegible]; Cinque Stelle e Ferrania 9; Alba Docilia 7; Altare 80 1.

Prossimo turno: Pallare-Cosseria; Vispa-Ferrania; Alba Docilia-Bragno; Letimbro-Alpicellese; [illegible] 80-Cadibona; Pianese-Cinque Stelle.

r. bg.

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Manzoni Savona

Per il Loano basket un esordio positivo

Poule C1 maschile — Il Basket Club Loano è partito con il piede giusto: nell'esordio casalingo i giallorossi hanno superato il Kwick Torino 82-67. I tempi regolamentari si erano chiusi in parità a quota 79. Il successo è arrivato al termine di un tempo supplementare: in cinque minuti la squadra di Enrico Bosio ha totalizzato un parziale di 13 punti contro gli otto del piemontesi.

E' stata una gara molto combattuta, caratterizzata da un ritmo elevatissimo. Al termine del primo tempo il successo loanese sembrava cosa fatta (48-40), ma alla distanza è stata premiata l'ottima prova in attacco dei torinesi. La ripresa è proseguita in altalena: a pochi secondi dalla fine i padroni di casa hanno fallito il canestro del 4-4 e sul capovolgimento di fronte è arrivato puntualmente il contropiede del pareggio.

Miglior realizzatore Lino Lardo (20 punti), protagonista insieme a Beretta, Vernetti e Tassara negli ultimi cinque minuti decisivi. Il girone dei giallorossi è composto da otto squadre, le prime quattro guadagneranno la serie C1. Questi gli altri risultati della prima giornata: Cus Torino-Alcione Rapallo 97-71; Cassile Sestri-Canalese Spezia 75-80. L'Elco Valenza, prossima avversaria dei loanesi è stata superata in trasferta dall'Asiago 79-73.

Poule B femminile — Le ragazze loanesi, escluse per differenza canestri dal girone A2, iniziano la seconda fase domenica 15 febbraio. La giallorossa sono state inserite nel girone ligure, insieme alla matricola Agnesi Imperia, Basket Valley Club Sanremo, Pio X Genova e Basket Chiavari. Sarà un derby continuo fra sei pretendenti alla serie B edizione 81-82, un premio riservato alle prime due classificate.

Poule D maschile — Il girone salvezza è iniziato male per le squadre del Ponente Ligure: la Pallacanestro Bordighera ha perso a Bra (87-73), la Canottieri Savonese è tornata a mani vuote dalla trasferta di Massa (87-76). L'Ivi Vadese, terza riserva, osservava il turno di riposo. La squadra di Dario Testa è tra le favorite: «*Non dovrebbero esserci problemi*» ha detto il presidente Angelo Merlini. L'Ivi [illegible] vuole anche cancellare il brutto ricordo dell'anno scorso: afferrata la poule promozione, era stata clamorosamente eliminata nel girone salvezza e successivamente ripescata. Domenica il campo principale sarà quello di Bordighera: alle ore 15,30 è in programma il derby tra Rari Nantes e Ivi Vadese. Il Lanciani Lerici ha superato il Don Bosco La Spezia 65-57.

Prossimo turno: Lanciani Lerici-Bra (sabato); Canottieri Savonese-Don Bosco La Spezia (domenica ore 15,30).

m. f.

«Canale 5» sponsorizza il baseball

SAVONA — L'imprenditore Berlusconi, il «re delle televisioni private» italiane, approda nel baseball della Riviera di Ponente: il «**[illegible]. Savona**», infatti, proprio in questi giorni ha concluso un abbinamento con la «**A.G. Televisione**», l'emittente genovese che fa parte di «Canale 5». Scontato quello con la «Tiber Taubbe» che non era stata rinnovata.

Per il baseball savonese è un colpo notevole soprattutto in vista del prossimo campionato di «**A 2**», al quale il pedalino di Zanobini è stato ammesso a tavolino.

Ma per i tifosi del baseball, sulle rive del Letimbro, le sorprese non sono finite. Partito l'americano Gordon, uno dei protagonisti della scorsa stagione, sono in arrivo addirittura due venezuelani.

REGINE

Via Cavour 97/B (quasi [illegible] fronte alla Standa-abbigliamento)
VENTIMIGLIA - Tel. 33980

UNICA ESCLUSIVISTA DELLA *PRESTIGIOSA* [illegible] 1981

CANALI PELLICCE

14 negozi in [illegible]

REALIZZA

inderogabilmente sino [illegible] [illegible] febbraio 1981 [illegible] a totale esaurimento della collezione [illegible] questi

INCREDIBILI PREZZI!!!

ALCUNI ESEMPI:

GIACCHE			PELLICCE INTERE		
Chapal (lapin selvaggio lontrato)	L.	200.000- 100.000	Chapal	L.	250.000- 100.000
Montoni	»	450.000- 390.000	Persiani Z.	»	450.000- 290.000
Agnelli Tibet	»	450.000- 390.000	Foche	»	1.200.000- 850.000
Castorini selvaggi	»	850.000- 630.000	Castorini selvaggi	»	1.300.000- 990.000
Marmotte	»	1.990.000-1.490.000	Lupo Siberia	»	1.690.000-1.390.000
Rat-mousquet naturali	»	1.290.000- 990.000	Volpe Patagonia	»	2.000.000-1.690.000
Volpe Groenlandia	»	1.790.000- 990.000	Castoro lontrato	»	1.490.000-1.100.000
Volpe Patagonia	»	1.100.000- 750.000	Visoni canadesi tweed	»	1.890.000-1.290.000
Visoni Canada [illegible]	»	1.490.000- 990.000	Ocelot	»	6.900.000-4.000.000
Visoni di ogni tipo e prezzo			Leopardo	»	6.900.000-4.000.000

L'offerta straordinaria può concludersi prima della data prevista per l'esaurimento delle pellicce. Si consiglia quindi di affrettarsi onde trovare [illegible] scelta maggiore nell'assortimento delle taglie e [illegible] modelli.

LA DIREZIONE

(Comunicaz. effettuata al Comune in data [illegible] gennaio '81)

CINEMATOGR[redacted]

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Bogel proibiti di una coppia particolare. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206.549): Le avventure erotiche di Candy. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40
ASTOR (Via XX Settembre 235r, tel. 584.420): Atlantic City U.S.A., r. Malle, int. B. Lancaster, S. Sarandon. Avventuroso. L. 3500. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,30
AUGUSTUS (C. Buenos Aires 7, tel. 558.010): Xanadu, r. Robert Greenwald, int. Olivia Newton-John, Gene Kelly. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.886): L'altro viso di una parte maglia. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,05; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40.
GIRELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.901): La vie avedera. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15; 17; 19; 21; 22,50.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): I seduttori della domenica, r. Dino Risi, E. Molinaro - int. Ugo Tognazzi, Lino Ventura - commedia. L. 3500. Or.: 15,50; 17,55; 20; 22,30
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.661): The Blues Brothers, r. J. Landis. Int. J. Belushi. Commedia. L. 3500 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): L'uomo ragno sfida il drago, r. Don McDougall. Int. Nicholas Hammond, Ellen Bry. Fantastico. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
ODEON (C. Buenos Aires 83r, tel. 356.298): Bentornato Picchiatello di Jerry Lewis; comico. L. 3500 Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Vestito per uccidere, r. Brian De Palma. Int. Michael Caine, Angie Dickinson. Thrilling. Viet. m. 18. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Due sotto il divano - r. R. Neame - Int. W. Matthau, Glenda Jackson - commedia. L. 3500. Or.: 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 560.360): Supersexsuper. Erotico. Viet. 18. Or.: 10; 11,25; 13; 14,35; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 359.652): Vivere alla grande, r. M. Brest. Int. J. Belushi, A. Carney. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
RIVOLI (Via XII Ottobre 15r, tel. 589.512): Una canaglia a tutto gas, r. Hal Needham. Int. Burt Reynolds, J. Gleason. Avventuroso. L. 3500 Or.: 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,40.
[redacted] (Vico Carmagnola 7, tel. 203.746): Il piacere fino al delirio. Erotico. V. 18. L. 3500. Or.: 10; 11,30; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagner 8r, tel. 693.738): Jelle blue pornostory - Erotico viet. 18. L. 3500. Or.: 14,30; 17,45; 18,15; 20,45; 22,30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 547.212): Il bisbetico domato, r. Castellano e Pipolo; Int. A. Celentano, Ornella Muti. Colore. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 580.797): Il corpo della ragazza. Commedia. L. 2000. Or.: 1° 16; ult. 22,30.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.676): L'eredità, r. Anja Breen. Commedia. Or. 19; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30. L. 2000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 299.067): Febbre nella pelle. Erotico. Viet m. 18. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.360): Fantozzi contro tutti. Comico. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380.493): Shining. Orrore. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
[redacted] (C. Armellini 4, tel. 891.002): [redacted] barca. Commedia.

SECONDE VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380.861): L'aereo più pazzo del mondo. Comico.
ARALDO (C. Firenze 70r, tel. 221.326): Qua la mano. Commedia.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 296.510): Sesso profondo. Erotico. V. m. 18.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 580.419): Quella sporca dozzina. Drammatico.
DIANA (Via San Fruttuoso 43 rosso, tel. 503.020): per la rassegna Nuovo Cinema Sovietico, sabato 7/2: Lettere altrui. Or.: 1° 18,45; ult. 22.

[redacted]

ASTORIA: Le Bocca superlaexy - erotico. V. m. 18.
ELDORADO: Ultrapornosexymovie. - erotico V. m. 18.
MASSIMO: Ragazzine di buona famiglia - Alessia un vulcano sotto la pelle - erotico. V. m. 18
MODENA: Biancaneve e i sette nani - cartoni animati
SPLENDOR: Pollalcida superspie - avventuroso

SESTRI PONENTE
ROMA: Grasseplamool - erotico. V. m. 18.
VERDI: Io e Caterina - commedia.

PEGLI
EDEN: Cleopatra - storico.

VOLTRI
LEIRA: Piaceri solitari - erotico. V. m. 18.

CERTOSA
COLOMBO: Josephine la viziosa - erotico. V. m. 18.

BOLZANETO
VERDI: Supersexy show - erotico. V. m. 18.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo.

QUINTO
FLORA: Elliot il drago invisibile. - comico.

ARENZANO
ITALIA: Linea di sangue - drammatico.

COGOLETO
VERDI: Lotta spietata - drammatico.

CAMPOMORONE
AMBRA: All american boys - commedia.

RECCO
ANNA: La mano violenta del karatè - karatè

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: L'ultimo porno maglia - erotico. V. m. 18.
MIGNON: Porno lesbo - erotico. V. m. 18.
LUX: riposo

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: La gemella erotica - erotico. V. m. 18
ITALIA: Mi faccio la barca - commedia

CHIAVARI
ASTOR: Il violetto 2° - comico.
CANTERO: Il colpo maestro di Bruce Lee - karatè.
MIGNON: Le strade del Sud - avventuroso.
NUOVO: Confidenze erotiche - erotico. V. m. 18

SESTRI LEVANTE
ARISTON: La grande fuga - avventuroso.
CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 580.326): domenica unica rappresentazione ore 15,30, Stagione lirica 1980-81. Madama Butterfly di Puccini. Soprano Miwako Matsumoto; tenore Gianfranco Pastine; maestro del coro Tullio Boni, direttore Francesco Molinari Pradelli; regia di Aldo Trionfo; scene di Emanuele Luzzati. Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Domenica 8/2 ore 21 Giovine Orchestra Genovese: Concerto per chitarra di Alirio Diaz.
POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, tel. 893.589): Re Nicolò di F. Wedekind; regia di Egisto Marcucci, con G. Albertazzi, D. Falchi, E. Pozzi, S. Reggi. Tagliando abbonamento n. 8. Ore 20,30
[redacted] DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): Lupi e pecore di Ostrovskij. Regia di Marco Sciaccaluga. Compagnia dello Stabile di Genova con Ferruccio De Ceresa; Lina Volonghi, Gemilde Mini. Tagliando abbonamento n. 5. Ore 20,30.
TEATRO NUOVO VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 540.137): Rita Pavone e Teddy Reno presentano il nuovo musical Gli amici — con Zuzzurro e Gaspare — al piano Victor Bach; regia di Freddy Merck; ore 21.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 8 rosso, tel. 593.533): venerdì ore 21: Cin ci là, operetta di Carlo Lombardo; musiche di V. Ranzato e C. Lombardo; compagnia M. Cappato; regia di Luciano Calcini.
TEATRO ALCIONE (Via Canevari 47, tel. 813.338): Ubu di A. Jarry, r. Beppe Randazzo. Cooperativa Oaggida. Ore 10 e 21.
SALOTTO (via Carzino 2 - tel. 417.797 - Sampierdarena): sabato ore 21. Petite messe solennelle di G. Rossini - Centro Studi Lirica «R. Noli».
ORATORIO SAN FILIPPO (Via Lomellini 10): domenica 8/2 ore 11: I Cameristi. Concerto per violino e piano.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (Piazza Matteotti 20r): giovedì ore 21,30 Concerto jazz. Guitar Ensemble e New Orleans Stompers
CLUB INSTABILE (via Cecchi 9r, tel. 580.297). Rassegna «Marilyn». Il ratto di un'epoca». La magnifica preda, orario: 21 e 23.
MIX-IN-CLASS (Piazza G. Leopardi 2, tel. 368.631): Piano bar.

CINE VARIETA'

SUPERGA (tel. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.203). Tino Cenni e Franca Grecò presentano La rivista di nudo, ore 10 e 21,30 V. m. 18. Sullo schermo I porno giochi. V. m. 18

[redacted]

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.168): The Blues Brothers, r. J. Landis; Int.: J. Belushi, commedia. L. 3000. Or.: da 15,15 a 22,15.
OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 20.264): Sexy Bistrò, erotico. V. m. 18. Orario: 1° 15,15, ult. 22,15 L. 3000.
DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 25.714): Sexy hard core, erotico. V. m. 18. L. 2000. Or.: da 15,15 a 22,15.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.563): Shining, r. S. Kubrick, Int. Jack Nicholson, orrore. L. 3000. Or.: 1° 15,15; ult. 22,15.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.945): riposo.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): Sesso intuccato, erotico. V. m. 18. L. 2000 Orario: 15,15; 17,15; 20,15; 22,15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 38.63.22): Nerà, Tessera quadr. L. 1500 + 1500 orgr. Or.: 15,15; 17,15; 20,15; 22,15.
CINEMA d'Essai (Via Piave 13, tel. 21.142): Led Zeppelin the song remains the same. musicale.
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.973): Gli invincibili campioni del karatè, lotta orientale.

ALASSIO
COLOMBO: Le porno attici, erotico. V. m. 18
RITZ: Cosa la grande coccia, drammatico.

ALBENGA
AMBRA: Qua la mano, commedia.
CRISTALLO: La godereccia, erotico. V. m. 18
ASTOR: Mi faccio la barca, commedia.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Miss Pinastama, erotico. V. m. 18.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Continuavano a chiamarlo Trinità, western
CELLAROSA: riposo.
CRISTALLO: Dimmi quello che vuoi, commedia.

[redacted]
ONDINA: non pervenuto.
VITTORIA: Fate erotica, erotico. V. m. 18.
[redacted] la barca, commedia.

LOANO
PERLA: Fantozzi contro tutti, comico.
LOANESE: Super porno girls in un collegio svedese, erotico. V. m. 18.

MILLESIMO
ITALIA: L'ultimo cacciatore, drammatico.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: [illegible]

VARAZZE
TEMPO: Lenny, drammatico.
VERDI: Giochi erotici in famiglia, erotico. V. m. 18.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.
ATELIER DUETRESSE (v. Garroni 15 - tel. 20.000): ore 17: scuola di Teatro Totale da Nat Russo; ore 18: corso di canto; ore 21 Filmin: fate un film con noi.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 16, tel. 23.674): Il Pap'occhio, R. Arbore, comico
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 58, tel. 63.871): American Graffiti 2°, commedia.
DANTE (Oneglia - Via B. Bonfante, tel. 73.820): Brubaker, Robert Redford, drammatico.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 28.745): riposo

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): Emanuelle e Lolita, erotico. V. m. 18

DIANO MARINA
DIANESE: riposo.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Seduzione nei banchi di scuola, erotico V. m. 18.
CERRI: Dramma borghese, drammatico. V. m. 18.

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

BORDIGHERA
ZENIT: riposo
OLIMPIA: Fantozzi contro tutti, comico.

RIVA LIGURE
CORALLO: La liceale seduce i professori, commedia.

VENTIMIGLIA
IMPERO: Qua la mano, commedia.
EUROPA: riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71.971): Oggi è nei teatri.
RITZ (Via Matteotti): riposo.
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 88.610): Xanadu, Robert Greenwald con Gene Kelly, O. Newton John, commedia.
CENTRALE (Via Matteotti): Assassinio allo specchio, r. G. Hamilton; int. Geraldine Chaplin, T. Curtis, R. Hudson. Giallo L. 3000. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
SANREMESE (Via Matteotti): Tamara il grande sesso, erotico. V. m. 18. L. 3000. Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 176, tel. 80.955): L'oca selvaggia colpisce ancora, int. G. Peck, R. Moore, D. Niven. Spionaggio. L. 3000 Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ALTRE VISIONI

MIGNON (Via Corti): Autostoppista in calore, erotico. V. m. 18.
LUX (Via Escoffier 3, tel. 885.393): Superdimas, erotico. Viet. 18. L. 2500. Or.: 15; 17; 19; 21; 22,30.
ORFEO (Corso Matuzia): Il bisbetico domato, r. Castellano e Pipolo, int. A. Celentano, O. Muti, commedia. L. 3000. Or.: 15; 17,20; 19,40, 22.

TEATRI

CITTA' DI SAN REMO: 31° Festival della Canzone Italiana. Teatro Ariston e Salone delle Feste del Casinò Municipale. 5-6-7 febbraio [redacted] 6/2 [redacted] 21,15 Teatro Ariston: I Gufi, Sud Manners, Barry White. Casinò Municipale: Mario Merola.

Esperimento a Genova

Le favole a scuola contro Mazinga

GENOVA — Evviva le vecchie [redacted] favole, abbasso Goldrake e Mazinga All'insegna di questo motto è cominciata nelle scuole materne ed elementari di Genova la guerra contro i sempre più invadenti robot giapponesi.

La «strategia» adottata nel capoluogo ligure è di [redacted] tare nelle classi ai bambini le intramontabili favole dei Fratelli Grimm, di Andersen o di Perrault, cercando di ricreare un'atmosfera [redacted] a quella del passato quando la nonna, intorno al caminetto, raccontava ai nipotini le favole con l'immancabile principe, o la strega o l'orco cattivo.

L'iniziativa è nata da un accordo tra il Comune di Genova [redacted] il teatro Duse che mette a disposizione dei bambini genovesi le «nonne», attrici [redacted] attori dello stesso teatro.

La prima «cattura» degli scolari è stata fatta con un «rinfresco» a base di cioccolata [redacted] pandolce e con una vecchia favola ligure, *Maria di legno*, in cui si racconta di un re al quale era morta la moglie. La donna aveva lasciato un anello molto piccolo, che non s'infilava in nessun [redacted] di donna in tutto il reame: una favola che ha tenuto inchiodati alle loro sedie tutti i bambini-ascoltatori.

«Benché si tratti di una fiaba tipicamente femminile, [redacted] no stati molto attenti anche i maschi...» ha detto sorridendo la «nonna», l'attrice Mara Baroni che, entusiasta di questo lavoro, ha abbandonato [redacted] scene del palcoscenico.

«Sono [redacted] che i ragazzi che ho "toccato" si avvicineranno nuovamente a Biancaneve, a Cenerentola o a Cappuccetto Rosso, e forse al pomeriggio o alla sera invece di accendere [redacted] televisione, chiederanno ai genitori di raccontare loro qualche favola, cominciando con il classico "C'era una volta..."».

E' enorme inoltre la [redacted] comportamento dei bambini nei confronti del "raccontatore" e della televisione. *«Con noi i ragazzini sono molto aperti — spiega Mara Baroni — interrompono spesso il racconto, vogliono spiegazioni, alle volte chiedono modifiche della trama: c'è insomma un vero dialogo. In[redacted] — conclude l'attrice — tutti conoscono la passività con cui i bambini si "piazzano" davanti al televisore che propina prodotti confezionati a cui non manca nulla... ed è proprio questo il guaio: non manca nulla, e la loro fantasia rimane bloccata».*

T[redacted] sul [redacted] ciclo ad Alassio

ALASSIO — Sul tema del dialetto inizierà ad Alassio fra una settimana un ciclo di quattro conferenze ed una serata di recitazione di poesie.

Ad aprire il ciclo delle conferenze sarà il prof. Franco Oddera, presidente del distretto scolastico, che relazionerà, martedì 10 febbraio, alle ore 21, presso la sala lettura della Biblioteca, [redacted] «Storia del dialetto, dati bibliografici e presentazione dei maggiori poeti alassini». Martedì 17 febbraio il prof. Tommaso Schivo, presidente delle scuole medie statali, parlerà, alle ore 21, sempre nella sala lettura della Biblioteca civica, su «Il dialetto ieri e oggi».

Il Festival parte [redacted] neppure la firma [redacted] convenzione

Perché Ravera [redacted] ha pagato la «cauzione» di 50 milioni?

Una volta [redacted] i «patron» [redacted] versare soldi per avere la manifestazione, oggi il Comune spende [redacted] milioni - Unica contropartita le tre serate riprese in diretta dalla Rai

SANREMO — Og[redacted] le luci si accenderanno sulla ribalta del trentunesimo festival. Tutto a posto? [redacted] proprio di no. Il Comune, attraverso l'Assessorato al Turismo e alle Manifestazioni, [redacted] ha ancora sottoscritto la convenzione [redacted] l'organizzatore Gianni Ravera e non [redacted] ancora incassata la cauzione di 50 milioni prevista.

Per il festival l'amministrazione si sente ricca. Una volta erano i «patron» che pagavano per ottenere l'organizzazione della gara canora. Ora la manifestazione costa invece alle casse comunali 140 milioni circa. E' il Comune che paga tutto: teatro, scenografia, capitalità per i personaggi (scelti [redacted] Ravera), manifesti con ai lati il marchio di un noto settimanale specializzato di musica leggera e persino — sembra in virtù di [redacted] ultimo accordo — anche l'allestimento dell'Ufficio Stampa.

Tutto insomma. Ci si chiede ora: *«Che cosa è invece a carico di Ravera?»*. Di certo il fatto che a lui spetta, per intero, l'incasso delle tre serate.

L'organizzatore [redacted] per convenzione deve garantire la piena riuscita della manifestazione, che deve essere *«altamente [redacted] e spettacolare»*, anche nei convegni, nelle premiazioni e quant'altro farà da contorno al festival. Per questo deve dare garanzie in denaro che, [redacted] tutte le cauzioni, possono essere incamerate in caso di controversia a amministrazione conclusa. Invece a poche ore dall'inizio, ciò non è stato fatto. Chissà perché? Forse gli amministratori sono tanto certi della riuscita della manifestazione da non considerare indispensabile una cauzione?

Da qualche anno i discografi [redacted] la fanno da padroni qui a Sanremo. Si stanno vendicando di quando (gli anni d'oro del festival) dovevano subire le imposizioni dei «patron». Ora sono loro che [redacted] il «cast» ed anche quest'anno — malgrado le tre serate riprese in diretta [redacted] Rai — hanno preferito puntare sui giovani.

Forse ora il caso di disporre di quei 50 milioni di cauzione, salvo rivedere per il prossimo anno l'intero sistema organizzativo, a cominciare dal «patron». In questi giorni si stanno cambiando tante cose [redacted] Casinò, non [redacted] male fare altrettanto [redacted] quella che è ancora la più prestigiosa manifestazione canora italiana.

r. o.

Tangerine Dream [redacted] rinviato

GENOVA — L'inaugurazione del Teatro Tenda è saltata anche ieri sera. [redacted] previsto spettacolo del gruppo «Tangerine Dream» [redacted] rinviato a lunedì 9. Ma probabilmente i tedeschi [redacted] elettronico non riusciranno mai a tenere il loro concerto nella nostra città.

Annunciata forse troppo presto, l'iniziativa del circolo Centofiori [redacted] una struttura polivalente alla Foce sta diventando un «caso» sempre più clamoroso.

Il tendone del circo Togni è pronto, [redacted] resta vuoto, mentre continuano le polemiche tra gli «addetti ai lavori» e il pubblico, ignaro, si chiede il perché di ritardi e rinvii.

Piccole «avanguardie» [redacted] spettatori alla prima del musical della Pavone

Pochi «amici» per Rita e Teddy

GENOVA — «Voi siete l'agguerrita avanguardia inviata dai genovesi, che sono rimasti prudentemente a casa aspettando notizie sullo spettacolo. [redacted] loro racconterete [redacted] divertiti». *Con queste scherzose parole Teddy Reno (cioè Ferruccio Ricordi, oggi ridiventato Ferruccio Merk) si è accomiatato da [redacted] platea non certo «oceanica-wandaosiristica» — per dirla come Gaspare e Zuzzurro — che l'altra sera ha assistito alla «prima» genovese del musical Gli amici, presentato appunto da Rita Pavone e dal marito, per la prima volta insieme sul palcoscenico.*

Il pubblico ha comunque mostrato di gradire molto lo spettacolo: sia il brivido di nostalgia provocato dalle canzoni di Teddy e [redacted] e dai ricordi immediatamente rievocati, che l'humour e la comicità dei due cabarettisti Gaspare e Zuzzurro (Formicola e Brambilla).

La trama è il racconto che [redacted]ddy Reno fa della sua vita e di quella della moglie. Ma Gli amici non è ancora uno spettacolo definito. Il vero e proprio musical, infatti, andrà in scena all'Alfieri di Torino nell'ottobre prossimo. Le attuali rappresentazioni sono curatissime prove di numeri e di coreografie che verranno cuciti insieme al termine della tournée, in maniera diversa.

Una Rita Pavone cantante-ballerina scatenata, un Teddy Reno che riscopre la [redacted] voce baritonale, il complesso «The hot milk society» (da Latteraldo, la frazione di Chiasso dove abitano i coniugi Ricordi e dove i componenti del gruppo sono rimasti un paio [redacted] mesi a perfezionare le musiche), tre ballerini e i due cabarettisti milanesi sono quindi solo un «assaggio» del più sostanzioso spettacolo costruito durante la stagione grazie alla risposta degli spettatori.

Le coreografie de Gli amici sono di Claudio Ferraro e la regia dello stesso Teddy Reno.

Crisalide poi farfalla

GENOVA — *«Il pubblico è affettuoso, il lavoro piace, [redacted] critica è stata incredibilmente benevola: non posso che essere [redacted] soddisfatta di questa "crisalide". [redacted] farfalla volerà in [redacted] in apertura della prossima stagione teatrale, all'Alfieri di Torino».*

Così, Rita Pavone commenta le prime tappe (Torino, Milano e Genova) della tournée con Gli Amici, lo spettacolo-prova, o le prove-spettacolo, per la preparazione di un grandioso musical autobiografico.

«Intanto ci divertiamo [redacted] facciamo divertire tutte le sere».

«Il teatro è la mia vera dimensione — spiega la cantante — *qui non si devono rispettare per forza i vecchi schemi di spettacolo, come succede in televisione, dove non puoi rinnovarti perché le idee devono venire, solo [redacted] dirigenti. Il teatro è la diretta sono il mio modo di fare l'artista. Basta col play-back. Il pubblico vuole sentire il cantante. Altrimenti può acquistare un disco e ascoltarselo a [redacted] in poltrona, con un bicchiere di liquore in mano».*

Che cosa ne pensa [redacted] festival di Sanremo?

«E' [redacted] manifestazione che ha la sua validità, [redacted] bene per me. I tre minuti di una canzone mi stanno troppo stretti».

Moglie e marito sono insieme sul palcoscenico: non c'è rivalità?

«Assolutamente no. Sono stata io a insistere perché Teddy Reno tornasse a cantare. Mio marito ha una voce bellissima ed era [redacted] peccato che nessuno [redacted] sentisse più. Lui aveva una paura maledetta del pubblico. Il giorno prima del debutto, a Torino, si è scolato una bottiglia di whisky per farsi coraggio!».

I coniugi Ricordi sono affiatati sulla scena come nella vita?

«Certamente. Del resto [redacted] non sarei diventata Rita Pavone, se non avessi avuto [redacted] Teddy Reno accanto a me».

Si sente oggi un'artista completa?

«Non è possibile. Bisogna sempre perfezionarsi e affinare le proprie qualità. Io ho ancora tutto l'entusiasmo per farlo e per questo mi trovo bene con i giovani debuttanti della mia compagnia».

Tanti anni fa Rita Pavone arrivò a Genova su una Jaguar rosa.

«E' vero [redacted] bisognava capire la mia situazione. Ero appena uscita da [redacted] cortile di Moncalieri, che costituiva tutto il mio mondo. La Jaguar rosa era il simbolo del successo, dell'autonomia, del presente [redacted] del futuro. E' stata una innocente bambinata».

s. p.

Festival Tv a Montecarlo

MONACO — La Ventunesima edizione del Festival internazionale della televisione avrà luogo nel Principato di Monaco a partire da sabato prossimo 7 febbraio fino al 15. La manifesta[redacted] che vede partecipanti tutte le principali reti televisive mondiali si svolgerà nell'auditori[redacted] del Palazzo dei Congressi

A far parte della giuria sono stati chiamati 28 personaggi appartenenti a 20 Paesi

Da oggi al RIVOLI di Genova

UNA [redacted] A TUTTO GAS

BURT REYNOLDS · JACKIE GLEASON · JERRY REED · DOM DeLUISE e SALLY FIELD
Una Produzione RASTAR/MORT ENGELBERG · «UNA CANAGLIA A TUTTO GAS»
e PAUL WILLIAMS · PAT McCORMICK · Sceneggiatura di JERRY BELSON e BROCK YATES
Soggetto di MICHAEL KANE · Supervisione musicale di SNUFF GARRETT
Prodotto da HANK MOONJEAN · Diretto da HAL NEEDHAM
Un film Universal · CIC

APP[redacted]TI FLASH

La «Carawana» [redacted]

SANREMO — Domattina alle 10 la «Carawana» si ferma a Sanremo. La seguitissima trasmissione di Radio Montecarlo, realizzata in collaborazione con *La Stampa - Cronache della Liguria* e condotta da Awana Gana, farà tappa al teatro Ariston. Come sempre giochi per chi sarà presente in sala e per gli ascoltatori di Radio Montecarlo. Musica, premi, quiz e divertimento.

Rassegna di registi a Genova

GENOVA — Il cineclub Lumière dedica il mese di febbraio a una rassegna personale di tre registi, Brian De Palma, Bertrand Tavernier e Jean Vigo. I primi due sono abbastanza noti al grosso pubblico (basta ricordare «Carrie» e «Che la festa cominci[redacted]»). Jean Vigo, morto appena ventinovenne nel 1934, figlio di un giornalista anarchico, realizzò due sole pellicole: «Zero de conduite», bloccato [redacted] censura fino al 1945, e «L'atalante», che verranno riproposti durante il ciclo al «Lumière».

Oggi, comunque, con inizio alle 17, è in programma la proiezione di «Ciao America», di De P[redacted].

«Anni di fame» di Bruckner

[redacted]DVA — Oggi alle 18 e [redacted] 21, nell'aula magna del liceo [redacted], sarà proiettato il film «Hungerjahre» (Anni di fame) di Jutta Bruckner (con traduzione). L'opera rientra nel ciclo promosso dal gruppo Comunicazione visiva in collaborazione con il Goethe Institut sulle registe tedesche.

Concerto dei «Cameristi»

GENOVA — Domenica alle 11 l'orchestra d'archi «I Cameristi» terrà un concerto per violino e pianoforte all'oratorio di [redacted] Filippo. Il biglietto costa 2500 lire.

In «Salotto» [redacted] Rossini

GENOVA — Il Centro Studi Lirica «Rosetta Noli» presenterà sabato sera al teatro «Il Salotto» [redacted] Sampierdarena, alle 21, la «Petite [redacted]sse solennelle» di Rossini. Il prezzo del biglietto è di 2500 lire, [redacted] 500 tessere.

I concerti a Chiavari

CHIAVARI — L'Azienda autonoma di soggiorno [redacted] Chiavari ha in programma numerose manifestazioni. Ecco il calendario: 4 febbraio: concerto di musica da camera presso l'Auditorium sito in piazzetta San Francesco; 8, 13 e 14 febbraio: concerto di duo di chitarra; 21 febbraio: una delle maggiori manifestazioni annuali, cioè, l'inaugurazione della Sesta mostra dell'orchidea presso la sede dell'Azienda autonoma di soggiorno sita nel palazzo cinquecentesco Torriglia. La mostra rimarrà aperta fino al 1° [redacted].

Frattanto l'Azienda autonoma di soggiorno annuncia, fatto [redacted] assoluto per Chiavari, [redacted] serie [redacted] di musica jazz e cioè: 27 febbraio: 1 Dixie Lords; 27 marzo: Mississippi River Trio; Orchestra Dany Lamberti; 10 aprile: New Orleans Stompers; 24 aprile: Big Band 010 Ensemble; 15 maggio: Dixie Lords; 29 maggio: Quartetto Marchini-Moroni; 5 giugno: Quartetto Cosola-Crivelli e Trio Sozza e infine 12 giugno: Guitar Ensemble e Jazz Insieme.

Venerdì 6 Febbraio ore 10

Radio [redacted] Carlo [redacted]

LA [redacted]
Cronache [redacted] Liguria

PRESENTANO DA SANREMO

LA CARAWANA

Trasmissione in diretta dal TEATRO ARISTON condotta da AWANA GANA

Sintonizzatevi venerdì [redacted] febbraio [redacted] ore 10 su Radio Monte Carlo OM 701

I programmi [redacted] private e straniere

CANALE [redacted]
A&G TELEVISION UHF 53-55
12,30 Okay. Cartoni animali
13 — L'uomo di Atlantide. Telefilm
13,30 Popcorn
14,30 Okay. Cartoni animati
15 — Salto mortale. Telefilm
16 — 4 donne aspettano. Film
17,30 Okay. Cartoni animati
18 — Popcorn n. 96
19 — Carovane verso il [redacted]. Telefilm
20 — L'uomo di Atlantide. Telefilm
20,30 Lou Grant: «Il samaritano». Telefilm
21,30 Controspionaggio. Film
23,45 L'oltraggio. Film

TIVUESSE UHF 43-54-58-59-60
9,15 Qui TVS Buongiorno Liguria
9,30 Un uomo chiamato Sloane
10,30 Buongiorno Liguria
11 — Ai confini della realtà
11,30 Buongiorno Liguria
12,30 Le avventure di Pinocchio
12,55 Notizie TVS
13 — Perry Mason
14 — L'esca. Film
15,30 Pomerig[redacted] casa
15,55 Notizie TVS
16 — La principessa Zaffiro
16,30 Pomeriggio in casa
16,55 Notizie [redacted]
17 — Ciao Ciao. Cartoons
17,45 Pomeriggio in casa
17,55 Notizie TVS
18 — Harlem contro [redacted]
18,30 Perry Mason
19,30 Ultimissime
20 — Salva la tua vita. Film
21,50 Domani sul Secolo XIX
22 — Charlie's Angels
22,45 L'ispettore Regan
23,45 Grand Prix, pista, strada, rally
0,45 Oroscopo

TELEBUONGIORNO UHF 34-38-47-57
10 — Papà ha ragione. Telefilm
10,30 Charlotte. Cartoni animati
11 — Il fantasma bizzarro. Cartoni animali
11,30 Dastardly e Muttley. C[redacted]oni animali
12 — [redacted] e Galaxi trio. Cartoni animati
12,30 Notizie flash
12,45 Play back
13,10 Joe Forrester. Telefilm
14 — Charlotte. Cartoni [redacted]
14,30 Papà ha ragione. Telefilm
15 — Film
16,30 Joe 90. Cartoni animati
17 — Birman e Galaxi [redacted]. Cartoni animati
17,30 [redacted]
17,35 Il fantasma bizzarro. Cartoni animali
17,55 Notizie flash
18 — Dastardly e Muttley. Cartoni animali
18,30 Scuola aperta
19 — Genoa e Samp
19,45 Notizie flash
20 — Charlotte. Cartoni animati
20,30 5 minuti con Cesare Lanza
20,35 Matt Helm. Telefilm
21,25 Il tempo domani
21,30 Film
23 — 5 minuti con Cesare Lanza
23,05 Superlotek «Il coraggio». Film

TELENORD TN 4 UHF 24-36-41-44-48-52-58-60
11 — Cartoni animati
11,30 Cartoni animati
12 — Travolt...In casa vostra
12,30 Appuntamento a Zurigo. Film comm.
14,25 Get Smart. Telefilm
14,55 Gli uomini [redacted] Ref. Telefilm
15,55 Le crociate. Telefilm: «Il riscatto»
16,25 Intervallo
17 — Il fantastico mondo di Paul. Cartoni animati
[redacted] Marameo. Cartoni animati
18 — Judo Boy. Cartoni animati
18,30 15 minuti con padre Renato Vasconi
18,45 Special
19,15 Spazio moda
19,45 Dove andiamo a sciare?
20 — Giorno per giorno. Telefilm
20,30 [redacted] Bradford. Telefilm
21,30 [redacted] calata dei barbari. Film storico
23,15 Sulla sabbia è passata la morte. Film dramm.
1,15 Strip show

ANTENNATRE LIGURIA [redacted]
11 — Film
12,30 Ape Magà. Cartoni
13 — Film
14,30 Documentario
15,30 Film
17 — Ape Magà. Cartoni
17,30 Film
19 — Documentario
19,40 Notiziario
20 — Telefilm
20,45 Rick e Gian show
24 — Notiziario notte
24,20 Film

TELECITTA' [redacted]
11,45 Jabber Jaw
12,15 Uno sguardo ai giornali
12,35 Filo diretto
13 — Come la 7ª compagnia perse la guerra. Film
14,30 Uno sguardo ai giornali
14,50 Jabber Jaw
15,20 Crak & Roll
16 — Jabber Jaw
16,30 Candid camera
19 — Erbe e salute
19,30 Oggi in Liguria
19,45 Dal mondo del lavoro
20,30 Rubrica a cura dell'Aied
21 — Chappaqua. Film
22,30 Oggi in Liguria
22,35 Sfida alla legge. Film

TELEGENOVA UHF 35-58-62
10 — Ancora e sempre. Film comm.
11,30 Angie. Telefilm
12 — Cartoni animati
13 — La prima [redacted] Film comm.
14,30 Il grande Mazinger. Cartoni
15 — Lucy. Telefilm
15,30 Tex Willer. Cartoni
16 — Cartoni animati
17 — Auto italiana
17,30 Come era verde la mia valle. Film sent.
19 — Il grande Mazinger. Cartoni
19,30 Tex Willer. Cartoni
19,55 Sport
20,15 Ancora e [redacted] Film comm.
22 — Zena comme t'ê
22,20 Angie. Telefilm
22,50 Genova notizie
23,10 Police. Telefilm
24,40 L'uomo e la [redacted]. Telefilm

TELELIGURIA [redacted]
11 — Film
15,30 Film
17,30 Film
19 — Attualità riviera
19,30 Stampa Sera
19,40 Videogiornale
20 — Arte oggi
20,30 Ciao, come stai?
24 — Film

2RTV - DUE [redacted] TV UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 36 - 38 - 40 - 46 - 56 - 59 - 62 - 66
11 — Le vostre ricette
12 — La terza età
12,30 Lucy e gli altri
13 — La luce dei giusti, 11° ep.
13,30 Black Beauty, 10° ep.
17,30 Astroganga
18 — Filopat e Patafil
18,30 Black Beauty, 10° ep.
19 — Shangai
19,30 Reporter
19,50 Pronto, con chi vieco?
20,30 Lucy e gli altri
21 — Liscio o con ghiaccio?
22 — La luce dei giusti, 14° ep.
22,30 Reporter
22,50 L'oroscopo
23 — Lucy e gli altri
23,30 Il redazionale

SAVONA TV UHF 23-61
12,45 Black Christmas, un Natale rosso [redacted] Film
14,30 Live in music
16 — Uomo in vendita. [redacted]
17,30 Telesprint - Automobilismo
18,20 La luce dei giusti. [redacted]
19 — [redacted]
19,30 Notiziario
19,[redacted] Filo [redacted] il sindaco [redacted] Savona, dott. Carlo [redacted] notti
20,50 La nuova terra. Telefilm
21,50 Le due tigri. Film
23,25 Notiziario
23,40 Keo. Film

TELE T.R.I.L. UHF 21-34-49-52-59
11 — Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie. Film
12,30 Cartoons
13 — Film
14,30 Film
16 — Film
17,30 Cartoons
18 — Music
19,30 Curiosando qua e là
19,45 Oggi al cinema
20 — Musica più
20,40 Corte marziale. Film
22,10 [redacted] avventure [redacted] Mandrake.
23,40 Basket

TELESANREMO UHF 30
14 — Giornata nera per l'ariete. Film
18 — Lassie. Film
19,30 La parola del Signore
19,50 Documentario
20,10 Annunci, dove andiamo, il tempo
20,25 Telegiornale
20,40 Strano ma vero, con Rio e Gian

TELE TRIS UHF 23-33-37-50-51-57-63
10,30 La traccia del serpente.
12 — Il platto ride
12,30 Scuola e cultura
13 — TG Tris
13,20 Musicale
13,30 Roberta e le stelle
15 — L'uomo di Casa [redacted]
16,30 Van Der Valk
17 — Snow time
18 — TG Tris
18,20 Musicale
18,30 Omicidio per vocazione.
20 — TG Tris
20,20 Musicale
20,30 Movie
21 — Telefilm
21,30 La nuova terra
22 — Tre notti in un collegio femminile. Film
23,30 Show della notte

TELERADIOCITY UHF 28-31-47-66
8,30 Dipartimento S
9,30 L'Ape Magà
10 — Mattinata allo Studio 2
12 — Izenborg
12,30 TRC flash
12,45 Vieni a fare la spia con me. Film
14,30 Fantastlandia
15,30 L'Ape Magà
16 — Anni verdi
16,35 Candy Candy
17,05 Videoshow
17,45 Battaglie spaziale
18,15 Gundam
18,45 TRC flash
19 — Telefilm
19,30 Candy Candy
20 — Dipartimento S
21 — Grand Varietà
22,30 Il rifugio del corvo. Film
0,05 Film

LE TELEVISIONI [redacted]

TF 1
12,10 Ronde a tout
12,30 Midi première
13 — TF1 actualités
13,35 Télévision R
13,50 Objectif santé
14 — Les émissions [redacted] jeudi
18 — TF quatre
18,20 L'île aux enfants
18,45 Avis de recherche
19,10 Une minute pour les femmes
19,20 Actualités régionales
19,45 Les formations politiques
20 — TF1 actualités
20,30 Blanc, bleu, rouge. Feuilleton
21,25 L'événement
22,25 Patinage artistique
23,15 TF1 actualités

A 2
12,05 Passez donc me voir
12,25 Les [redacted] folies. «La femme qui travaille», feuilleton
12,45 A2 première
13,35 Magazine régional
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Les tambours [redacted] l'hiver. Feuilleton
15,55 L'invité du jeudi: Michel Guy
17,20 Fenêtre sur...
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 Top Club
20 — Journal de l'A2
20,35 Jeudi cinéma
20,45 Le soleil rouge. Film amé[redacted]
22,35 Jeudi cinéma (suite)
23,30 Journal de l'A2

FR 3
18,30 FR3 jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régio[redacted]
19,40 Télévision régional[redacted]
19,55 [redacted] animé
20 — Les jeux de 20 h à Fontaine
20,30 La femme du boulanger. Ciclo Marcel Pagnol. Film
22,40 Soir 3

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

In alcune zone la situazione sta diventando drammatica: si temono conseguenze

Niente pioggia da mesi, la siccità minaccia culture e acquedotti di tutta la provincia

A Novara

NOVARA — Da quattro mesi sul Novarese non piove: nella parte bassa della provincia la situazione, anche se non drammatica, non è delle migliori e i sindaci di diversi paesi hanno già lanciato degli appelli alle popolazioni perché limitino il consumo dell'acqua.

A Novara i disagi sono comunque limitati: «*Ci serviamo prevalentemente di pozzi interni che raggiungono una profondità anche di 130 metri e che "pescano" l'acqua, solo dopo i 50 metri* — spiegano all'acquedotto comunale —. *Pertanto le eventuali ripercussioni per la mancanza di pioggia si avranno non prima di sei mesi, quando i terreni potrebbero prosciugarsi*».

Solo un quartiere di Novara, quello di San Martino, potrebbe risentire dell'attuale siccità: la zona è infatti servita da una tubatura che prende l'acqua in una sorgente posta nei pressi di Briona. «*In questi giorni* — aggiungono all'acquedotto — *abbiamo notato un abbassamento del livello, ma comunque, per il momento, non esiste alcun pericolo che si possa giungere ad un razionamento*».

Le preoccupazioni sono invece maggiori nell'agricoltura: da almeno 30 anni nel Novarese non si ricordava un periodo tanto secco e dannoso per le colture. In particolare il gelo notturno (la temperatura di notte ha spesso toccato i cinque gradi sottozero) e le giornate sovente ventose hanno già causato ingenti danni.

Preoccupatissimi dal perdurare delle attuali condizioni atmosferiche sono anche i contadini della Bassa novarese. Le coltivazioni di grano rischiano di essere compromesse perché a venti centimetri di profondità il terreno è ancora gelato e l'apparato radicale non riesce a svilupparsi sufficientemente. «*Alla fine di febbraio il grano riprende la piena vegetazione* — dicono gli agricoltori — *e se per allora non vi sarà dell'umidità, è probabile che molti semi non riescano più a riprendersi*».

Differite sono per il momento le preoccupazioni per il riso, in quanto la carenza di acqua può far sentire i suoi negativi effetti solo dopo la metà di marzo. «*Se non piove* — aggiungono però i coltivatori novaresi — *andremo incontro a grossi guai*».

r.c.

Che succede sul Lago Maggiore

VERBANIA — *Anche la perturbazione che in queste ore ha attraversato la regione non ha provocato sul Verbano che pochi inconsistenti fiocchi di neve in montagna. La siccità insomma continua e il centro meteorologico prevede tempo ventoso per i prossimi giorni.*

Il lago è in grande magra: il suo livello era ieri di una quarantina di centimetri soltanto al di sopra del limite di metri 192,04 (sul mare) toccato nella grande magra del febbraio del '47. Molte fognature riversano i loro liquami sugli arenili in secca per il progressivo ritirarsi delle acque e solo la stagione invernale limita, fortunatamente, il pericolo di possibili epidemie.

Anche i servizi di navigazione incontrano le prime difficoltà e per impedire incidenti e danni nelle fasi di imbarco e sbarco la gestione governativa ha deciso di non imbarcare più sulle motonavi traghetto, fino a nuovo avviso, autoveicoli del peso singolo superiore ai 100 ql.

Sono in grande magra anche i fiumi cui è venuto a mancare, gelo a parte, l'apporto delle abbondanti precipitazioni (mediamente sugli 800 mm) dei mesi autunnali. I torrenti sono addirittura in secca in quanto anche il filo d'acqua rimasto nei loro alvei è ghiacciato. La carenza di acqua potabile si fa sentire ogni giorno di più, soprattutto nei Comuni collinari e montani che solitamente le deficienze (come a Artesano, Bé, Vignone, Premeno ecc.) si riscontrano semmai nei mesi estivi quando la popolazione triplica in effetto di turisti e villeggianti.

Prime carenze anche a Verbania, soprattutto nei rioni periferici e per i piani superiori degli edifici dove l'acqua arriva a fatica o manca per qualche ora al giorno. Meno sentita per ora la siccità nel campo della produzione floreale, in quanto le grandi aziende che operano nella zona sono tutte dotate (per la natura stessa delle loro produzioni) di impianti di irrigazione e le coltivazioni, in questi mesi, si svolgono quasi esclusivamente in serra.

Anche il grande parco botanico di Villa Taranto è dotato di un articolato impianto di irrigazione che (a meno che la siccità si prolunghi ancora) dovrebbe mettere al riparo da possibili gravi danni. Sembrerà un paradosso, ma la particolare situazione meteorologica di quest'inverno è stata di grande beneficio per la salute del Lago Maggiore.

Infatti la prevalente forte ventilazione ha prodotto un rimescolamento delle acque anche a grandi profondità (in questi giorni la temperatura delle acque in superficie era eguale a quella riscontrata a 130 metri di profondità) il che ha comportato una ossigenazione ed un ricambio da cui trarranno grandi vantaggi le specie ittiche che popolano il Verbano.

a. c.

ARONA — *Il fenomeno della siccità sta assumendo grosse proporzioni anche in tutto il Basso Verbano e desta notevoli preoccupazioni soprattutto per l'agricoltura del Vergante dove la produzione dei frutteti rischia di restare pregiudicata.*

Anche i vivai floricoli stanno passando momenti difficili: alla Floricoop di Nebbiuno, una cooperativa altamente specializzata nella produzione di azalee e che vende in tutta Italia, lamentano la concomitanza della siccità con il lunghissimo periodo di gelate: «Questo è il momento delle vendite — dicono — e mentre da una parte il terreno ghiacciato in profondità ci impedisce di strappare gli arbusti senza rovinarli, dall'altra i fiori letteralmente abortiscono».

Un po' meglio è la situazione ad Arona per il rifornimento dei consumi idrici: secondo il fontaniere comunale a tempi brevi non si è ragione di allarmarsi

m. b.

Così nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Le conseguenze più pesanti della prolungata mancanza di precipitazioni nell'Ossola riguardano la stagione turistica invernale. Tutte le stazioni sciistiche sono in crisi: ci sono società come la «Piana» di Vigezzo che hanno investito centinaia di milioni per costruire nuovi impianti e non hanno ancora incassato una lira. I danni complessivi sono di qualche miliardo.

Non si conosce invece la situazione dei bacini idroelettrici dell'Enel perché la direzione locale non ha voluto fornire notizie in proposito. Si sa tuttavia che i laghi montani sono notevolmente al di sotto dei livelli normali anche se si fa osservare che le nevicate che alimentano solitamente gli sbarramenti artificiali sono quelle primaverili perché più abbondanti.

La siccità rischia di mettere in crisi anche gli approvvigionamenti idrici in una zona che è sempre stata ricchissima d'acqua. A Domodossola la società che gestisce l'acquedotto lamenta un deficit di ventimila metri cubi dal mese da novembre, equivalente al consumo di quindici giorni in tutta la città. Le quattordici sorgenti che alimentano l'acquedotto sono in secca. L'acqua comincia a scarseggiare nelle frazioni di Montescolano e Mocogna. Difficoltà nel rifornimento idrico sono segnalate a Villadossola, Piedimulera e in Valle Vigezzo.

a. v.

CANNOBIO — In alcuni paesi l'acqua è già razionata, mentre altri hanno enormi difficoltà di approvvigionamento idrico. In Valle Cannobina le falde acquifere subiscono i danni di questo pazzo inverno che, arrecando disagi alle popolazioni di montagna, sta seriamente compromettendo la vegetazione, con evidenti intralci al ricambio erboso dei pascoli.

I maggiori disagi, per ora, sono dati dalla mancanza d'acqua, che ha costretto alcune amministrazioni alla limitazione della distribuzione. A Falmenta e Crealla, dove le tubature sono provvisorie in attesa di un vero acquedotto, l'erogazione è chiusa dalle 13 alle 17 e dalle 20 alle 9 di ogni giorno per facilitare il riempirsi dei bacini; altre difficoltà sono poi date dal ghiaccio che blocca le condutture volanti.

A Cursolo-Orasso l'amministrazione non ha ancora adottato alcun provvedimento, anche se la scarsità costringe il pompaggio dell'acqua da un bacino ai piedi del paese; anche qui, comunque, la gente adotta in privato alcuni di razionamento. Non si hanno per ora difficoltà a Gurro in attesa del completamento dell'acquedotto e a Cavaglio, dove resta comunque il pericolo che le condutture di approvvigionamento ghiaccino.

Persistono pure, con i timori e le difficoltà, le buone condizioni meteorologiche che prevedono per i prossimi giorni l'arrivo del favonio e quindi il pericolo d'incendi. La grande siccità comincia a creare preoccupazioni anche per la situazione del Lago Maggiore, che vede il suo livello più basso di circa un metro rispetto alla media invernale. Gli effetti negativi si ripercuoterebbero anche sull'alimentazione di sei grandi centrali elettriche poste lungo il corso del Ticino, a sud dello sbarramento di Sesto Calende.

l. a.

BORGOMANERO — La mancanza di precipitazioni ha messo in seria difficoltà l'acquedotto consorziale che serve altri sette comuni della zona: «*La situazione* — dicono all'acquedotto — *può dirsi al livello di guardia, e in certi casi lo ha già superato*».

Dalle sorgenti del monte Avigno sopra Boleto scendono ormai più solo sei o sette litri d'acqua al secondo contro i trenta della stagione buona: i comuni che risentono della diminuita portata della fonte di Boleto sono soprattutto Gozzano, Gargallo e Soriso. Ma vi sono problemi anche per Borgomanero, Gattico e per gli acquedotti degli altri comuni alimentati da pozzi il cui livello si è pericolosamente abbassato.

f. a.

Sempre più basso il Lago d'Orta

Omegna. Non piove, il lago, in secca, è sempre più inquinato

OMEGNA — Il tempo continua a mantenersi bello e la temperatura arriva ai livelli sempre meno invernali. Non si sono avverate le previsioni che assicuravano precipitazioni. Le conseguenze che si stanno facendo sentire sono tutte negative.

Le piante gemmate fuori stagione, fenomeno che si sta verificando in questi giorni, fanno temere le gelate ancora possibili che causerebbero la perdita del raccolto. Il lago si sta abbassando ogni giorno di più, la mancanza di ricambio delle acque e il concentrarsi delle sostanze inquinanti stanno distruggendo in gran parte la fauna.

Al Mottarone la stagione degli sport invernali è ormai compromessa a tal punto che agli operatori economici rimangono ben poche speranze di rifarsi in qualche misura. I lavori autunnali della campagna sono stati vanificati dalla siccità. I concimi organici essiccati e polverizzati sono stati dispersi dal vento, i raccolti saranno quindi assai scarsi.

L'acqua potabile comincia a scarseggiare in molti centri e se ne prevede il razionamento quanto prima. L'epidemia d'influenza che pareva mantenersi entro limiti modesti ha incominciato a fare vuoti nelle scuole di ogni ordine e grado e negli uffici manifestandosi in diverse forme (sono stati isolati infatti parecchi virus) di cui l'una non immunizza per le altre.

La pioggia sarebbe perciò un toccasana in tutte queste situazioni portate da una stagione anomala di cui non si ricorda una simile.

a. m.

Novara, il palazzo di giustizia è «superprotetto»

L'aula trasformata in «bunker» per il processo ai brigatisti

Rievocata la tragica sparatoria di Biella in cui fu ucciso il vicequestore Cusano - La testimonianza dell'appuntato che era con lui

Novara. Arriva a palazzo di giustizia il cellulare con i due brigatisti processati (Foto Finotti)

NOVARA — In Corte d'assise, nel processo ai brigatisti rossi Lauro Azzolini e Calogero Diana, è stata rievocata, nell'udienza di ieri, la tragica sparatoria ai giardini Zumaglini a Biella nella quale la sera del 1° settembre 1976 fu ucciso il dirigente del commissariato, vicequestore Francesco Cusano.

Lo ha fatto con lucidità il ricordi l'appuntato di p.s. Primo Anceschi protagonista in prima persona di quel drammatico episodio. «*Il dottor Cusano mi aveva chiesto di accompagnarlo ai giardini Zumaglini per una ricognizione. Un servizio antidroga, dato che in quella località avevamo avuto sentore bazzicassero degli spacciatori*».

«*Ad un certo punto* — ha continuato Anceschi nel suo racconto — *l'attenzione del dottor Cusano è stata attratta da una Fiat 131 targata Milano che stava posteggiando. Ci siamo avvicinati: il vicequestore dal lato del conducente, io da quello del passeggero, e abbiamo chiesto i documenti. Hanno consegnato una patente e una carta di identità i cui dati, su richiesta del mio superiore, ho annotato su una agenda. Gli intestatari risultavano, rispettivamente, Francesco Callipo e Paolo Sicca*».

«*Dal libretto, l'auto risultava intestata a una terza persona. Il conducente spiegò che si trattava di un suo alto parlitico. E' stato a questo punto che il dottor Cusano, forse insospettito, ha invitato i due al vicino commissariato. Tutto il resto è accaduto all'improvviso, in un attimo*».

«*Io ero lì, ancora con i documenti in mano* — ha precisato Anceschi — *quando sono echeggiati degli spari. Il vicequestore colpito ha appoggiato una mano sulla mia spalla come per allontanarmi. Con un balzo sono andato dietro l'auto, poi, correndo a zig zag, ho cercato riparo. Estratta la pistola ho esploso un paio di colpi contro l'auto che stava per allontanarsi. Non ho sparato di più per timore di colpire i passanti*».

Il vicequestore Cusano era intanto stramazzato al suolo fulminato da 4 colpi e all'appuntato Anceschi non rimaneva che chiedere l'intervento del «113». Anche se non in maniera certa il testimone-protagonista ha ritenuto di riconoscere nelle foto sui due documenti falsi, l'Azzolini e il Diana. In aula, ieri, ha ribadito questa impressione anche se — ha aggiunto — «*allora erano diversi, non avevano la barba*».

Prima di Anceschi erano stati sentiti quali testimoni e insieme parti civili la vedova del dottor Cusano, Giuseppina Porcaro e suo figlio Maurizio. La donna, sul fatti, non ha potuto dire nulla. «*Ecco* — ha chiesto al presidente — *vorrei sapere perché Anceschi non ha difeso mio marito; se proprio non poteva fare niente per evitare che venisse ucciso*».

L'udienza si era iniziata, in un palazzo di giustizia trasformato in una specie di bunker, con le vie adiacenti transennate, centinaia di carabinieri e agenti impegnati in un servizio di vigilanza strettissimo come già era avvenuto venerdì scorso all'apertura del processo. L'aula era gremita di pubblico, persone per lo più venute da Biella.

Sui preliminari, il comportamento dei due imputati e altri particolari riferiamo ampiamente in altra pagina. C'è da aggiungere che per oggi alle 16,30 sono citati 4 nuovi testi biellesi nei cui confronti è in corso una istruttoria per favoreggiamento. Sono coloro che avrebbero dato rifugio in un primo tempo ai due odierni imputati e successivamente li avrebbero aiutati a lasciare Biella.

p. b.

Gravellona Toce, un operaio di 33 anni

Assaltò a colpi di fucile gregge di pecore: arrestato

GRAVELLONA TOCE — Arrestato su ordine di cattura della procura della Repubblica di Verbania, Salvatore Muccio, 33 anni, Gravellona Toce, via Liberazione 59, operaio: è indiziato di aver assaltato la sera del 29 luglio scorso in prossimità di Cuzzago insieme ad altre persone un gregge di pecore, uccidendone alcune a colpi di pistola e di fucile.

Avrebbe anche tentato sotto la minaccia delle armi il proprietario Alberto Pastore, 43 anni, residente a Mazzugnino di Stresa, suo fratello Bartolomeo e alcuni aiutanti.

Il Muccio avrebbe caricato sulla sua auto alcuni dei capi uccisi, sottraendoli a forza al proprietario che, solo alcune ore più tardi, riavutosi dallo choc, aveva denunciato il fatto ai carabinieri. E' possibile che altri arresti siano compiuti nei prossimi giorni.

(a. c.)

Sesto Calende — Un corso di scacchi comincerà la metà di febbraio a cura della biblioteca comunale; sarà gratuito e aperto ai giovani fino a 19 anni.

Gozzano — Domani sera alle 21, presso la Biblioteca pubblica, Sergio Bellosta presenterà diapositive commentate sulle case e i costumi dei walser di Alagna. Interverranno anche Franco Binga ed Emilio Stainer.

La donna, 23 anni, era di Mortara

Dimessa dall'ospedale morì dopo pochi giorni In tribunale 4 medici

MORTARA — Il primario dell'ospedale Civile di Vercelli, Aldo Vandone, due aiuto-primari, Gianfranco Vinazzo, 48 anni, e Giuseppe Ferraris, di 44, sempre di Vercelli, e Franco Barzè, 32 anni, assistente, di Semiana, in Lomellina, saranno processati stamane al tribunale di Vigevano.

Sono stati rinviati a giudizio per concorso in omicidio colposo a seguito della morte di Silvana Pinato, 23 anni, mortarese, morta il 28 agosto 1979. Era spirata quattro giorni dopo essere stata dimessa dall'ospedale vercellese: era stata dichiarata guarita.

La giovane donna, lasciato l'ospedale di Vercelli e raggiunta la famiglia del fratello che risiede a Parona per trascorrere il periodo di convalescenza, fu colpita da un improvviso quanto grave malessere al punto di dover essere ricoverata all'ospedale Sant'Ambrogio di Mortara; qui, malgrado il prodigarsi dei sanitari moriva a distanza di poche ore.

Da qui la decisione dei parenti di chiedere alla magistratura di aprire un'inchiesta per risalire alle cause della morte della loro congiunta. Rinviati a giudizio, quindi, i quattro sanitari dell'ospedale vercellese. Quando la Pinato venne ricoverata era in preda a violente convulsioni.

g. c. r.

Pregiudicato in carcere per hashish

VERBANIA — Il pregiudicato Rosario Papa, 39 anni, residente a Gravellona Toce, in via Corridori 18, è stato condannato a 2 anni di carcere e mezzo milione di multa per 9 grammi e mezzo di canapa indiana e per ricettazione di una pelliccia di visone.

All'uomo erano già stati inflitti due anni e mezzo di reclusione e una multa di sei milioni per lo stesso motivo.

I funerali partono oggi alle 10 da casa Galbani

Novara addolorata si stringe attorno ai genitori di Luisa

NOVARA — Cordoglio in città per la morte di Luisa Galbani, la giovane in «coma irreversibile» da giovedì quando è stata ricoverata al «centro di rianimazione» del Maggiore. Si è spenta martedì, poco dopo le 19,30, in casa, aveva 25 anni.

La decisione di spegnere l'apparecchio che la teneva meccanicamente in vita era stata presa poco prima, per nuove lesioni broncopolmonari che avevano fugato ogni speranza. Praticamente la ragazza era già morta per l'improvviso collasso di giovedì. Durante l'arresto cardiaco e respiratorio durato mezz'ora, per mancanza di ossigenazione, le cellule del cervello muoiono. Impossibile richiamare in vita chi ne è colpito.

Luisa Galbani

Appena la notizia si è sparsa in città, malgrado l'ora tarda parenti e amici sono andati nella villetta di corso XXIII Marzo 205, per dividere il dolore di Rocco Galbani e Vincenzina Invernizzi. Luisa, figlia unica, era vicinissima alle nozze. Avrebbe dovuto sposarsi tra pochi mesi, a giugno, con Guido Rosina, un giovane industriale novarese. Rimane l'interrogativo sulle cause che hanno provocato il collasso cardiocircolatorio.

La ragazza aveva la sera prima qualche linea di febbre, una normale influenza non diversa da quella che ha colpito migliaia di novaresi. Si è parlato con insistenza di una cura dimagrante fatta negli anni scorsi, forse continuata, oggi, con un'altra cura cosiddetta «di contenimento».

I funerali si svolgeranno oggi, alle 10, partendo dall'abitazione.

l. l.

Sono in circolazione nel Verbano banconote false da 50 mila lire

VERBANIA — Sequestrate dalla Guardia di finanza due banconote false da 50 mila lire l'una (una a Gravellona Toce, l'altra a Ornavasso). Sono imitate quasi alla perfezione, anche se il filettino che appare in trasparenza in quelle autentiche è qui stampigliato e le dimensioni sono di 1 millimetro inferiori a quelle reali. Le due banconote portavano lo stesso numero di serie: A1255034A con il 50 centrale della inchiostratura leggermente più pallido delle cifre rimanenti.

Pare ne siano state spacciate altre (e infatti alcune sono arrivate alle banche con i versamenti dei commercianti) e che spacciatori siano due giovani sui trent'anni.

Uno di loro viaggerebbe su una 124 sport, l'altro su un'Alfetta; mostrano di avere larga disponibilità di denaro che estraggono dalle tasche a mazzette intere.

a. c.

Briga Novarese — Un gruppo di anziani del paese andrà in vacanza ad Alassio con il contributo del Comune.

Mortara, per il gas una «buonuscita»

MORTARA — L'amministrazione comunale liquiderà con 173 milioni l'indennità alla ditta Comuzzi, che fino al 31 dicembre scorso aveva gestito il servizio di gas, municipalizzato dal 1° gennaio.

Questa buonuscita è stata approvata a maggioranza dal consiglio comunale: favorevoli i comunisti e i socialisti, contraria la democrazia cristiana e il consigliere liberale

LA MINERVA ASSICURAZIONI
DIREZIONE GENERALE DI MILANO
Via Milano 2 - SEGRATE - Tel. 02/213.6141/2/3
Assumiamo
GIOVANI «DINAMICI»
volenterosi carriera per produzione ed ispettori di produzione. Stipendio fisso - rimborso spese - interessenze.
Rivolgersi: Agenzie di Novara - C. della Vittoria 2, tel. 0321/21.376
Agenzia di Borgomanero - V.le Mazzola 22, tel. 0322/81.663

Ditta novarese cerca
Collaboratore esperto
per la vendita su Novara e provincia di attrezzature motorizzate oleodinamiche auto propria.
Tel. 0321/22003.

Sulla collina panoramica, 18 km Novara
l'immobiliare Ediverde Sporting
verde
appartamenti in villa
L. 495.000 mq
con giardino privato in Residence «LE VIGNE».
Pagamento agevolato.
Telefonare 392.805.

Come ogni anno
dopo il Natale
MASPI
ti fa risparmiare

Dal 27 dicembre MASPI a Gattinara
continua la grande vendita a prezzi bloccati sino al 28 febbraio 1981
su confezioni da uomo donna e bambino anche in taglie robuste

alcuni prezzi indicativi

CAPPOTTO uomo-donna	da L.	35.000	GIACCA vera pelle	da L.	30.000
CAPPOTTO pura lana	da L.	75.000	SOPRABITO vera pelle	da L.	65.000
ABITO uomo	da L.	30.000	GIUBBINO vera pelle	da L.	25.000
ABITO uomo pura lana + gilet	da L.	65.000	GIUBBINO panno uomo	da L.	18.000
GIACCA lana	da L.	18.000	GONNE invernali	da L.	8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da L.	35.000	PANTALONI invernali	da L.	6.000
GIACCHE a vento tipo «piumino»	da L.	19.000	JEANS uomo tela velluto	da L.	6.000
GIACCHE a vento + salopette ski bimbo	da L.	29.000	GIACCONI montone e crosta fod. pelo	da L.	85.000
GIUBBINO velluto uomo	da L.	15.000	GIACCONI montone rovesciato autentico	da L.	250.000
GIUBBINO velluto bimbo	da L.	10.000	CAPPOTTI bimbo	da L.	15.000

Non ti scordare da
MASPI
vieni a comprare

Entrata libera
C.so Valsesia, 35
GATTINARA
Tel. (0163) 81.432

A Novara gli ultimi 3 mesi dell'80

Il trimestre nero per l'occupazione

Aumentate del dieci per cento le iscrizioni alle liste di collocamento - La stragrande maggioranza è rappresentata da donne

NOVARA — Il 1980 è stato caratterizzato in città dalla costante crescita degli iscritti alle liste di collocamento. Il dato più preoccupante si intravede nell'ultima parte dell'anno. Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, figuravano iscritti 11.463 disoccupati, un numero superiore del 10 per cento rispetto a quello relativo al trimestre precedente.

Questo dato proviene dall'ufficio del lavoro e della massima occupazione ed è stato incluso in una indagine sull'andamento occupazionale nella provincia effettuata dall'ufficio studi dell'associazione industriali novarese. Sempre sugli iscritti alle liste di collocamento è specificato che è in aumento alla fine dell'80, tanto il numero di chi aveva interrotto un rapporto di lavoro quanto quello dei giovani al di sotto dei 21 anni in cerca della prima occupazione. In entrambi i casi la maggioranza è rappresentata da donne: sono state oltre il 67 per cento quelle che avevano perso il lavoro e oltre il 60 per cento le giovani appena uscite dalla scuola.

Nell'indagine dell'ufficio studi dell'associazione industriali c'è poi tutta una serie di dati relativi all'andamento generale dell'occupazione. Per l'intero settore industriale all'inizio dell'anno si erano avuti ancora i benefici del 1979, risultato particolarmente positivo sotto il profilo economico-produttivo. Per questo anche taluni dati complessivi risultano ancora attivi alla fine dell'80.

E' il caso del settore metalmeccanico che ha chiuso l'anno con 154 unità lavorative in più nel bilancio fra assunti e licenziati (dove per licenziati si intendono tutti coloro che hanno lasciato l'attività lavorativa per i motivi più disparati). Gli altri settori che hanno chiuso in positivo sono quello alimentare (più 111 addetti), l'industria delle costruzioni (più 164) e quella dell'abbigliamento che pure perdendo 43 unità di manodopera maschile, ne ha assorbito 235 di femminile con un saldo positivo di 192 addetti.

In negativo, invece, hanno chiuso l'80 il settore tessile, quello poligrafico, l'industria della carta e quella della lavorazione dei minerali non metalliferi. Ma i saldi positivi non devono ingannare. Analizzando l'andamento occupazionale, l'indagine mette in evidenza la grave «fase calante» registrata trimestre per trimestre e cioè man mano che ci si allontanava dagli effetti benefici del '79.

Infatti il primo trimestre dell'80 aveva avuto saldi positivi in tutti i settori manifatturieri e per l'industria c'era addirittura un «più 900» quanto mai incoraggiante. Nel secondo trimestre c'era ancora qualche saldo positivo (più 129 addetti per l'industria, per esempio) ma affioravano già parecchi segni negativi (settori tessile, abbigliamento, chimico).

Ulteriore rallentamento nel terzo trimestre e flessione grave negli ultimi tre mesi generalizzata per tutti i settori industriali: meno 578 addetti. Il calo è stato comune a tutti i settori rilevati nell'indagine tanto che il saldo conclusivo tra persone avviate al lavoro e persone «licenziate» nel quarto trimestre è stato di «meno 858» unità. m.s.

Arona dice no al "caro-luce"

ARONA — Il consiglio comunale ha deciso di non adottare il provvedimento che gli consentiva di applicare una addizionale di 10 lire il chilowatt sui consumi di energia elettrica.

Il Comune ha dunque rinunciato a un presunto introito di circa 51 milioni che sarebbero serviti per ristrutturare alcuni stabili comunali. (m. b.)

Dagli 11 ai 15 anni

Ragazzini i topi d'auto di Ciroggio

OMEGNA — Dopo pazienti indagini i carabinieri hanno individuato in quattro ragazzini di Cireggio (C.S. di anni 11, C.V. di 12, V.U. di 13, e G.V. di 15) gli autori di furti commessi nella frazione.

Questi i fatti: nei primi giorni di gennaio dalle autovetture di quattro impiegati della ditta Girmi, parcheggiate sul piazzale dello stabilimento, sono stati rubati alcuni oggetti. Verso la metà dello stesso mese alcuni dipendenti dello stabilimento notavano due ragazzini armeggiare attorno ad alcune autovetture. I due, scoperti, sono fuggiti perdendo un giubbotto. Da questo i carabinieri sono risaliti al proprietario.

Interrogati davanti ai genitori il tredicenne V.U. e il quindicenne G.V. ammettevano i furti facendo anche il nome dei loro due complici.

Tra la refurtiva recuperata sono stati trovati oggetti appartenenti a una persona che il 20 gennaio aveva denunciato un furto nella propria abitazione. a. m.

Si discute in Comune a Oleggio

Tante proposte per un ospedale

La minoranza vorrebbe spostare gli uffici Inam e potenziarli con trenta posti in più

OLEGGIO — Come deve essere utilizzato l'ospedale di Oleggio? E' un argomento sul quale si discute da oltre un anno, e a decidere dovrebbero essere l'unità sanitaria locale dopo aver sentito il parere delle amministrazioni e dei comuni che gravitano su questo centro.

Un colpo di scena lo si è avuto nell'ultimo consiglio comunale di Oleggio, durante il quale sono emerse possibili soluzioni: una che ricalca l'impostazione data dall'esecutivo dell'Usl 53, cioè spostare gli uffici Inam dall'attuale sede di via Gramsci e trasferirli presso l'ospedale di zona a Gaggiolo; potenziarli conservando qui una trentina di posti letto.

E' questa l'impostazione sostenuta dalla minoranza.

La maggioranza invece ha suggerito un diverso piano di utilizzo dell'ospedale (cioè diverso da quello prospettato dall'Usl): conservare la struttura Inam di via Gramsci (qualora si volesse potenziare questo poliambulatorio volendo disporre di ulteriori specializzazioni, lo stabile è stato costruito con la possibilità di un sopralzo di altri due piani) e mantenere all'ospedale in zona Gaggiolo i 90 posti letto attualmente esistenti.

Questa tesi della maggioranza (democristiani e socialdemocratici) è giustificata dal fatto che l'ospedale oleggese con il suo vasto parco circostante potrebbe in futuro (anche sulla scorta di possibili orientamenti diversi dall'ente regionale) essere ampliato. g. g.

Il personale medico e paramedico della divisione Clinicoterapeutica dell'Ospedale San Giovanni Battista di Gattinara prende parte al lutto che ha colpito il Primario prof. dott. Giuseppe Merlo e la consorte signora Maria Antonietta Galbani per l'immatura scomparsa dell'amatissima nipote

Luisa Galbani

— Gattinara, 4 febbraio 1981.

Si associano al dolore del prof. Giuseppe Merlo e della consorte signora Maria Antonietta Galbani per l'immatura scomparsa dell'amatissima nipote

Luisa Galbani

I colleghi, amici e conoscenti:
Ferdinando Albino
Giuseppe Balocco
Anna Gervasino
Angela Bertone
Umberto Cammarano
Angelo e Gabriella Capra
Claudia Carbo
Edoardo Caretti
Maurilio Castelletta
Domenico Cazzetta
Saviero Cilvati
Augusto Camoglio
Maria Pia Fia
Ezio Fiorucci
Giampiero Cinesi
Giorgio Grasso
Antonino Lombardi
Carlo Macchi
Lorenzo Marrocchi
Gaudenzio Marocchino
Teresio Milanino
Silvia Minero Re
Giuseppe Peggi
Maria Teresa Penza
Giuseppe Patrini
Salvatore Perazzo
Franco Perani
Roberto Peretti
Rosanna Pellarino
Giovanni Saini
Nazario Tranquillo
Daniela Vegis
Augusto Vigani
Barbara Zanolo
Gian Battista Zuccone
— Gattinara, 4 febbraio 1981.

Le famiglie Luigi e Ilanda Pasotti sono vicine nel dolore del comm. Rocco Galbani per la perdita della cara figlia LUISA.

Franca ed Egidio Ruvolone con Roberto, Florida e Mario Scandrate partecipano al dolore della famiglia Galbani per l'immatura e improvvisa scomparsa della cara LUISA.

Ezio e Lidia Leonardi sono tristemente vicini a Rocco e Vincenza per la perdita della cara LUISA.

Massimo e Paolo Leonardi piangono l'immatura scomparsa della cara LUISA.

Antonio e Vanna Leonardi unitamente a Patrizia ed Edoardo Caravatti partecipano al dolore di Rocco e Vincenza Galbani per la perdita di LUISA.

Gianettorio e Irene Leonardi partecipano al dolore della famiglia Galbani per la perdita di LUISA.

Prendono parte al lutto:
Mariuccia e Piero Cappa
Giovanni, Enrica e Paolo Pisani
Ornella Scaglia e famiglia
Piero Enrico Anna Driscaldi
Giuseppina Gianpaolo Alfredo Rosati

Mario Teresa, Angelo, Anna e Mario Monteverde partecipano commossi al dolore della famiglia Galbani per l'improvvisa scomparsa di LUISA.

Zia Gina, Carlo Mario, Giovanna, Marco piangono la scomparsa di LUISA e sono vicini a Vincenza e Rocco.

Partecipano al lutto:
Irene, Mariuccia, Rosanna Invernizzi
Adele Montano
Emanuela e Mario Zanini
geom. Nino Provera e famiglia
Giovanna Invernizzi

Michelina, Enrico e Pietro Brusile con le famiglie partecipano al lutto della famiglia Galbani e Merlo per la scomparsa della indimenticabile e carissima LUISA.

Egidio e Maria Ciarrone profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Galbani.

I professori Maria Luisa Todaro, Franco Malvezzi, Alfredo Di Maira, partecipano al dolore della famiglia Galbani per la scomparsa della loro ex alunna LUISA.

Paola, Tito, Cesare e Daniela sono affettuosamente vicini a Guido per la scomparsa di LUISA.

Maurizio e Silvia Bertoldi partecipano al grave lutto della famiglia Galbani per la scomparsa della cara LUISA.

Mario e Elisa Galbani con Gianni, Antonino ed Anna addolorati piangono la cara LUISA.

Vittorio Mario e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia dell'amico Rocco Galbani per la scomparsa della figlia LUISA.

Presidente, Dirigenti, Tecnici, Giocatori del Novara Calcio S.p.A. partecipano all'immenso dolore della famiglia Galbani

Carmen Alberto e famiglia Ferri si uniscono all'immenso dolore della famiglia Galbani per la prematura scomparsa della cara LUISA.

Crodo, negli ultimi anni la scuola ha avuto un vero boom

Ossola: sono sempre di più i giovani che vogliono diventare «zootecnici»

Gli allievi arrivano da tutta la Valle - L'agricoltura montana intesa in modo moderno

CRODO — Lezione teorico-pratica sulla razza bruno-alpina alla scuola agroforestale di Crodo. Per gli allievi di questo nuovo istituto è stata l'occasione per una più diretta conoscenza della realtà di una razza bovina che negli ultimi anni ha ottenuto un notevole rilancio grazie ai progressi compiuti soprattutto sotto il profilo qualitativo.

I miglioramenti conseguiti dalla razza bruno-alpina sono stati particolarmente evidenti negli allevamenti della Valdossola e in particolare in quelli della valle Antigorio. Il corso tenuto agli allievi di Crodo non poteva quindi essere più attuale.

Di esso state due giornate di lezioni tenute dal dottor Arturo Vizzini, ispettore nazionale della bruno-alpina, e dal dottor Giuseppe Perotti, responsabile delle prove di progenie.

Il corso si è concluso con una esercitazione di notevole interesse: gli studenti dell'istituto si sono cimentati in prove di valutazione morfologica nella stalla di proprietà dell'allevatore Marasca di Pregila di Crevoladossola. Dopo aver acquisito le nozioni necessarie, gli allievi sono stati chiamati a indicare i capi migliori e quasi tutti hanno saputo farlo.

Il giudizio dei docenti su questo primo esperimento è stato positivo *soprattutto per l'interessamento degli allievi che non hanno trascurato di chiedere ragguagli e informazioni più approfondite su particolari problemi».*

Il direttore dell'istituto professor Ivano De Negri ha proposto che questo esperimento si ripeta ogni anno. Non a caso è stata scelta la valle Antigorio: è qui che l'attività zootecnica sta facendo registrare i primi segni di rilancio, com'è dimostrato dal numero dei capi, che per la prima volta nel 1980 sono aumentati rispetto agli anni precedenti.

Si è dunque avuta una netta inversione di tendenza rispetto al progressivo depauperamento del passato: il rilancio dell'attività zootecnica è dimostrato anche dalla mostra bovina che ogni anno, a ottobre, viene organizzata a Crodo con un crescente successo e infine dall'attività della latteria sociale antigoriana, diventata da tempo un punto di riferimento fisso per tutti coloro che sono interessati all'acquisto di genuine produzioni casearie.

Mai oggi la propensione zootecnica della valle è testimoniata soprattutto dalla nuova scuola professionale agroforestale dove, nel corso di un biennio, gli allievi acquisiscono le nozioni necessarie per lo svolgimento in chiave moderna di un'attività zootecnica, forestale o di agricoltura montana.

Scuola giovane, affidata a docenti giovani che avvertono l'impegno sociale di portare un preciso contributo alla formazione professionale dei tanti ragazzi che hanno scelto questo indirizzo di studi.

Dopo una certa diffidenza iniziale, quest'anno c'è stato infatti un «boom» di iscrizioni da tutta l'Ossola: gli studenti sono aumentati da 40 a 70, le classi sono raddoppiate. Gli allievi vengono da tutte le valli dell'Ossola.

Di questo passo, si porrà presto il problema di trovare una nuova sede per l'istituto attualmente ospitato nei locali di «Villa Guglielmi» a Crodo, dove ha sede anche il municipio. Il Comune di Crodo si è intanto impegnato a trovare una fattoria che dovrà servire alle esercitazioni pratiche degli studenti. a. v.

Sono state verificate a Novara

Le evasioni all'«Iva» per quasi 2 miliardi

Rilevate dalla Guardia di Finanza - Molta differenza tra redditi accertati e dichiarati

NOVARA — Evasioni all'Iva per oltre un miliardo e 700 milioni sono state rilevate dal Gruppo della Guardia di Finanza di Novara durante il 1980 con 207 verifiche globali o parziali effettuate presso altrettante società o ditte individuali.

Lo comunica il comando del gruppo di Novara della seconda Legione Guardia di Finanza che ha reso noto il consuntivo dell'attività svolta durante lo scorso anno.

Un'altra cifra ragguardevole è quella relativa a differenze fra reddito dichiarato e reddito effettivo; in un certo numero di dichiarazioni controllate i finanzieri hanno riscontrato oltre 10 miliardi e 900 milioni omessi.

Alcuni piccoli evasori, completamente sconosciuti al fisco, sono inoltre stati individuati dalla Guardia di Finanza. Avevano evaso quasi 14 milioni all'Iva e avevano omesso di dichiarare redditi per 125 milioni e 800 mila lire.

Per quanto riguarda l'emissione delle ricevute fiscali, i finanzieri del gruppo di Novara hanno effettuato oltre 700 controlli nei confronti di esercenti e un centinaio su clienti. Le contravvenzioni elevate sono state 176, 100 delle quali perché gli esercenti non avevano rilasciato la «ricevuta» al cliente.

Due miliardi di lire rappresentano il totale delle evasioni nel settore dell'imposta di fabbricazione sulla benzina. In questo particolare settore la Guardia di Finanza di Novara ha anche sequestrato 17 mila chilogrammi di prodotti petroliferi.

Infine, sempre durante il 1980 è stata accertata l'illecita importazione di latte in polvere per complessivi 450 mila chili. m. s.

Una nuova scuola per Cannobio

CANNOBIO — Sono stati preventivati oltre quattro miliardi per una scuola media che sappia colmare le grosse carenze di strutture che oggi gravano e creano enorme difficoltà alla popolazione scolastica di Cannobio e valle.

La discussione finanziaria sulla futura scuola è stata fatta nell'ultimo consiglio comunale preventivando il costo di una struttura progettata due anni fa e definita da alcuni faraonica e non raggiungibile dalle finanze locali.

Tuttavia l'opera dovrebbe essere realizzata a lotti dando la priorità alla palestra e alla mensa. Per far fronte al grosso impegno economico il comune chiede l'immediato invio di fondi relativi al ristorno delle tasse dei frontalieri.

Il terreno sul quale dovrà sorgere il grande edificio (9000 metri quadrati), è stato donato da un privato all'amministrazione comunale. (l. a.)

Ancora incendi nel Verbano

VERBANIA — Incendi anche ieri notte nel Verbano. Fiamme in prossimità di Santino e sulle alture tra Selasca e Biganzolo. I vigili del fuoco hanno lavorato dalle 23 di martedì alle 7 di ieri mattina. A Biganzolo, le fiamme, erano penetrate anche nel vasto parco di una villa in questo periodo disabitata: distrutte alcune serre. (a. c.)

Le spese aumentano il Comune non paga

BORGOMANERO — *La nuova piscina municipale, la prima costruita a Borgomanero, non è ancora entrata in funzione: ma ha già procurato qualche preoccupazione agli amministratori locali.*

L'impresa costruttrice, la Zapelloni & C. di Borgomanero, ha citato nei giorni scorsi il Comune presso il tribunale civile di Novara, chiedendo il pagamento di 130 milioni di lire a titolo di revisione dei prezzi a suo tempo non corrisposta.

La richiesta era stata precedentemente rivolta all'amministrazione municipale, sulla base della legge che prevede l'adeguamento dei prezzi via via che aumentano i costi del materiale di lavorazione e della mano d'opera. Nel caso però, il Consiglio comunale aveva negato il pagamento perché il contratto escludeva ogni possibilità di cambiamento dei prezzi pattuiti.

Secondo l'accordo scritto tra la ditta e il Comune, quest'ultimo avrebbe dovuto dare quanto stabilito, e non una lira in più: cosa che non avviene quasi mai nel campo delle opere pubbliche, dove la lentezza burocratica allunga i tempi di esecuzione dei lavori facendo scattare il meccanismo della correzione, che favorisce in un certo senso l'impresa gonfiando in ogni caso la spesa per il Comune. f. a.

Nascerà nell'Alta Val Cannobina

Un parco verde per fare sport

Non tutti d'accordo sulla zona protetta - Troppi cacciatori nelle altre zone?

CANNOBIO — *L'amore per la natura e la paura che il cemento assorba i ritagli di verde rimasto sta facendo dibattere la città. Creare sul versante sud della Valle Cannobina una zona pro-parco della riserva naturale della Val Grande e la sistemazione di una vasta area verde sulle sponde del lago sono al centro, ormai da tempo, di interessanti dibattiti e prese di posizione su due casi uniti da un comune denominatore: l'amore per il verde contrastato, in valle, da cacciatori e pescatori, a Cannobio dall'esigenza di strutture sportive.*

Il piano di sviluppo della Comunità di Valle prevede l'istituzione di una zona protetta, nel versante meridionale della vallata, per arricchire il patrimonio naturalistico che dovrebbe costituire la principale attrattiva della Valle.

Si ritiene sia opportuno creare una zona protetta, collocata ai margini della riserva naturale integrale della Val Grande e connessa a questa con funzione di preparco: qui la natura deve essere preservata, la fauna e la flora protette e arricchite con l'immissione di specie pregiate; il movimento turistico può essere ammesso, ma con particolare disciplina sotto il controllo di personale specializzato.

La zona a parco dovrebbe estendersi nei territori comunali di Cursolo, Gurro, Falmenta e in parte del territorio di Cannobio. Entro questa zona dovrebbe pure essere disciplinata la raccolta di mirtilli, fragole, lamponi e funghi. La pesca, inoltre sarebbe consentita in tratti di fiume ben controllabili dove sia disponibile effettuare il ripopolamento e sia agevole l'accesso senza passaggi pericolosi.

Tutto ciò è però contestato da un gruppo di cittadini e dalle associazioni locali di caccia e pesca: «Il vincolo della vasta area (circa cinquecento ettari) alla pesca e alla caccia — dice Giulio Fragni, presidente dell'Enalcaccia di Cannobio — provocherebbe un sovraccarico di cacciatori sul versante settentrionale della vallata, con particolare pericolo per la fauna che oggi popola le rocce del Cridone».

A questo dibattito si è poi affiancato quello relativo alla selvaggina del parco-lido, una zona verde di circa ventimila metri quadrati individuata a Cannobio per la realizzazione di alcune strutture sportive: una piscina, un campo di calcio con relativa pista di atletica e alcune piste di pattinaggio.

C'è però chi si è schierato per la salvaguardia del parco, sino ad oggi meta di numerosi turisti alla ricerca di verde salutare. Il confronto di posizioni si preannuncia sin d'ora interessante facendo così sperare nella riuscita di un'ecologia veramente in funzione dell'uomo. l. a.

Due operazioni antidroga della Finanza

VERBANIA — La guardia di Finanza ha fermato ieri mattina al confine di Piaggio Valmara, mentre rientravano in Italia dalla Svizzera, due giovani bolognesi: Alessandra Vanti, 20 anni, e Mirko Gherardi 22, trovati in possesso di due grammi di cocaina e nove di hashish. (a. c.)

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
Astra: L'amante ingorda.
Cocchi: Shining.
Eccelsior: Piraña.
Fraggiana: L'isola.
Vittoria: Mi taccio la barca.
S. Cuore: Gioventù bruciata.

ARONA
Roma: Supersexy super.
Lux: Flash Gordon.

BORGOMANERO
Moderno: Più forte di Bruce Lee.
Nuovo: Marion Play lady superporno.

DOMODOSSOLA
Corso: Linea di sangue.

OLEGGIO
Comunale: A muso duro.
Moderno: Fascination.

ONEGNA
Sociale: Anche gli angeli mangiano tagliolo.

CAMERI
Oratorio: Cabobianco.

GOZZANO
Sociale: Toro - Vergini incontri ravvicinati.

TRECATE
Comunale: Bruce Lee il grande eroe.
VITTORIA: Blue erotic climax.

VERBANIA
Ariston: Caldo desiderio erotico.
Elio: Sunbru Sunburn, bruciata dal sole.
Sociale (intra): Zucchero filato e peperoncino.

CANNOBIO
Diana: Assassinio su commissione.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Doppio sesso incrociato.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Il pap'occhio.
Astoria: Il bambino e il grande cacciatore.
Cagnoni: Stardust memories.
Marconi: Atlantic City.
Colli Tibaldi: Love sensation.

FARMACIE
Novara: Cozzarolo, v. Andrea Costa; Comunale, c. Trieste; Vescovile, p. Cesare Battisti.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Varbania: Comunale, via Farinelli 9.

gabetti vende

Se vuoi vendere un appartamento non solo in modo semplice ma certo redditizio e letto da 500.000 persone, chiama subito un agente di una delle 100 gabetti di zona.

1. **CENTRO STORICO,** fronte Ospedale Maggiore, in stabile esternamente ristrutturato, appartamenti liberi mono/pluriocali. Posti auto.
2. **CORSO DELLA VITTORIA ADIACENZE,** in stabile recente costruzione: ingresso, soggiorno, cucina, camera letto, bagno, solaio - 24.800.000. Disponibili altri tagli e misure.
3. **CORSO RISORGIMENTO,** in casa con ascensore, attico 4 locali doppi servizi, due terrazzi, solaio, box - 56.000.000.
4. **CORSO RISORGIMENTO,** villa bifamiliare, due piani fuori terra più cantinato, orto, giardino - 98.000.000.
5. **ZONA GIULIO CESARE,** in stabile recente costruzione, appartamento ottimo stato: ingresso, soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, ripostiglio, box condominiale - 27.000.000.
6. **VIALE CURTATONE ADIACENZE,** appartamento quarto piano: ingresso, soggiorno, cucina, due camere letto, bagni, balcone, cantina, riscaldamento centralizzato. - 27.200.000.
7. **CORSO TORINO,** in stabile anteguerra buono stato, appartamento libero: ingresso, soggiorno cucina, due camere, bagno, cantina, solaio, 26.000.000. Disponibili altri appartamenti.
8. **VIA GALVANI,** in condominio recente, prestigioso appartamento libero a rogito, composto da ingresso, salone, pranzo, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto, mq 144 L. 59.000.000. A richiesta mutuo finanziario.
9. **CENTRO STORICO (P.ZZA GRAMSCI),** appartamento al 2° piano mq 155, composto da ingresso, due saloni, cucina, due camere, bagno, cantina, solaio, prezzo interessante.
10. **SAN MARTINO,** in recente condominio, appartamento composto da: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, camera, box auto. L. 24.800.000.
11. **V.LE BUONARROTI** in signorile condominio, appartamento al p.r. composto da: ingresso, cucina, ripostiglio, soggiorno, camera, bagno, solaio, cantina. L. 21.500.000.
12. **CINTURA BASTIONI,** prestigioso appartamento al 3° piano, recentissima costruzione, di mq 200; composto da ingresso, salone, pranzo, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, spogliatoio, cantina, solaio. Box doppio.

AFFITTIAMO:
- **VIALE XX SETTEMBRE** prestigioso appartamento, uso ufficio, mq 180 ca.
- **VIA GNIFETTI** uffici e capannoni varie metrature

gabetti in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

La S.A.B. srl
concessionaria
RENAULT di BORGOMANERO
ricerca
per potenziamento propri organici
n. 1 RESPONSABILE MAGAZZINIERE
n. 1 OPERAIO MECCANICO QUALIFICATO
Gli interessati sono pregati di rivolgersi alla
S.A.B. in CORSO ROMA 164 BORGOMANERO - Tel. 83.387

CERCASI RAPPRESENTANTE
ramo alimentari
per zona Alto Novarese, introdotto alberghi e comunità, portafoglio clienti già acquisito
Telefonare al n. 0323/641144

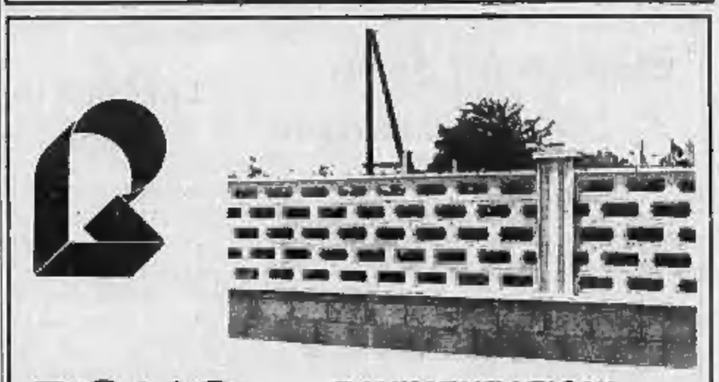
VENDESI
in Verbania
PROFUMERIA
con centro estetica autonomo
motivi familiari
Tel. 0323/501.032 - 501.625

L'EUROCLUB ITALIA S.A.
ricerca per la zona di NOVARA e PROVINCIA
CAPOGRUPPO a cui affidare la gestione della suddetta zona.
SI RICHIEDE:
— precedente esperienza nel settore porta/porta, capacità a motivare e seguire le persone affidate, facilità ai rapporti interpersonali, valide capacità organizzative, auto propria.
OFFRIAMO:
— una opportunità professionale unica nel suo genere, in grado di soddisfare le esigenze più ambiziose;
— un livello provvigionale ben oltre 2.000.000 mensili;
— un lungo periodo di addestramento gestito dal Reparto Formazione dell'Azienda;
— carriera programmata già in fase di 1° colloquio, inquadramento di legge;
— la ricerca del personale da affidare al Capogruppo sarà a carico dell'Azienda.
Chi è interessato è pregato di telefonare oggi dalle 9-13, 14-18 allo 02/426.775 - 470.735 per fissare appuntamento in NOVARA per colloquio informativo.
Nessuna informazione verrà data telefonicamente.

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

VENDO VEVERI
Via Rossi 45
casa indipendente
piano rialzato 5 camere, servizio, solaio; cantina, box, veranda vetri con 1400 mq terreno coltivato a giardino orto e frutteto. L. 75.000.000 trattabili
Telefonare ore pasti
0321/758.323

CEDESI
NOVARA CITTA'
avviato
MOBILIFICIO
1800 mq coperti
Per informazioni telefonare
392.763 (0321)



BONO S.p.A.
PAVIMENTAZIONI RECINZIONI MODULARI
15040 S. Germano di Casale - Statale Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.892; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

L'aratro per il gelo non riesce a penetrare nel campo

Terra dura e arida per la siccità

Preoccupazioni per l'agricoltura - Alcuni acquedotti si sono prosciugati - Gli incendi nei boschi

Vercelli. Pietro Innocenti indica il suo campo di orzo «bruciato» dalla siccità (Foto Greppi)

VERCELLI — Terra dura come cemento, arida per la siccità, resa compatta dal ghiaccio. Da molte settimane sui campi rinsecchiti incombe un cielo sereno o poco nuvoloso, avaro di neve e di pioggia. Sembra voler smentire il detto «*se non piove, pioverà*». Ogni giorno che passa, le preoccupazioni per gli agricoltori aumentano. Dopo gli incendi che hanno devastato i boschi, soprattutto nella parte alta della provincia, dopo la grande sete che ha prosciugato gli acquedotti di molti Comuni e che ancora continua, ora l'attenzione si sposta sui problemi dei campi coltivati che, se questa situazione dovesse durare ancora a lungo, potrebbero risentirne gravemente.

Spiega Piero Innocenti, agricoltore, affittuario di un terreno coltivato ad orzo a ridosso della periferia cittadina: «*La terra è gelata. E' impossibile lavorarla. L'aratro non penetra nel campo, si rischia di rompere la lama. E se anche si riesce, in qualche modo, a forzare la resistenza del terreno, la terra non si sbriciola, può essere sollevata solo a grandi blocchi, resi compatti dal gelo*». Problemi di aratura comuni un po' a tutti gli agricoltori, che dovranno impegnarsi in questa operazione già dalla prossima settimana.

Il ghiaccio è penetrato a fondo nel terreno, non protetto dalla solita coltre di neve che, quest'anno, ha fatto solo due timide apparizioni in pianura. Questa situazione colpisce, nel Vercellese, soprattutto le coltivazioni di foraggio (che danno un raccolto di oltre 8 milioni di quintali), di frumento (circa 400 mila quintali) e di orzo (40 mila quintali). La coltura più compromessa è indubbiamente quella del frumento, le cui radici, senza la «guida» dell'umidità, non sanno dove attaccarsi. Preoccupazioni anche per gli ortaggi.

«*Da quarant'anni* — dice il dottor Ardizzone, dell'Ispettorato Agrario — *non succedeva qualcosa di simile*». La natura, però, ha mille risorse e nonostante tutto i tecnici non disperano. Basterebbe una bella nevicata o almeno un periodo di pioggia e le cose tornerebbero perfettamente normali. Del resto è quanto è successo la scorsa estate per il riso, quando poche giornate di caldo umido a luglio hanno cancellato i danni delle notti fredde di maggio e giugno.

Rimanendo in campo risicolo, è da sottolineare che, per ora, la siccità non costituisce ancora una minaccia per le coltivazioni. Basterà una primavera piovosa, e qualche nevicata in montagna, per fugare ogni preoccupazione per quanto riguarda l'irrigazione. I danni ci sarebbero però, e decisamente gravi, se anche la primavera fosse fredda e non favorisse il disgelo nei bacini montani che servono la rete di canali irrigui. E' tuttavia un'ipotesi poco probabile che queste condizioni meteorologiche perdurino fino alla fine di marzo.

La siccità, comunque, continua a fare danni. Le piante rinsecchite, il sottobosco senza umidità sono sempre sotto la costante minaccia di incendi. Le fiamme hanno divorato una grande fetta del patrimonio boschivo della parte alta della provincia. «*Soprattutto* — spiega il vice-comandante dei vigili del fuoco di Vercelli, Renzo Greppi — *verso Borgosesia, Varallo, Mongrando, Andorno e la zona della Serra. Ma sono state interessate anche le colline del Gattinarese e, nella parte bassa della provincia, le zone boschive di Alice Castello e Cavaglià*».

Nella Bassa inoltre quasi ovunque si sono registrati incendi di sterpaglie che, pur non comportando danni rilevanti sotto il profilo colturale, hanno tuttavia sempre rappresentato un pericolo. Spesso, infatti, questi piccoli incendi si sono accesi nelle adiacenze delle strade, provocando banchi di fumo che si sono trasformati in trappole per gli automobilisti, causando parecchi incidenti ed uscite di strada.

Il gelo abbinato al gran secco ha infine provocato situazioni di difficoltà di approvvigionamento idrico anche ai centri abitati. Nella zona di Gattinara, è stato interessato soprattutto il Comune di Ronsio, dove l'acqua è stata razionata e si sono rimessi in funzione vecchi pozzi artesiani. Nelle campagne di Moncrivello il freddo ha gelato una tubatura dell'acquedotto, lasciando all'asciutto alcuni cascinali, nei quali vivono una ventina di famiglie.

Dario Corradino

Il messaggio è stato inviato anche al ministro del Lavoro

La Giunta chiede al governo di respingere i licenziamenti annunciati da Montedison

VERCELLI — «No ai licenziamenti Montedison per dire "no" anche alla chiusura dello stabilimento Montefibre di Vercelli». *Questo, in sostanza, il contenuto di un messaggio inviato al ministro del Lavoro e al governo dalla Giunta comunale del capoluogo.*

Nel documento si sottolinea la preoccupazione per «le gravi decisioni concernenti i licenziamenti avviati dalla Montedison» e ancor più per «la ribadita volontà di procedere alla cessazione di tutte le produzioni dello stabilimento di Vercelli, in attuazione del "piano generale di ristrutturazione" che il gruppo Montefibre ha presentato al governo».

La Giunta comunale ha invitato il ministro del Lavoro e il governo a respingere i minacciati provvedimenti, costringendo la Montedison e la Montefibre ad affrontare con intenzioni concrete e serie i problemi dell'industria chimica e delle riconversioni, sulla base dei programmi di investimento, sottoscritti a suo tempo e destinati a sviluppare l'economia e consolidare i fattori occupazionali».

Nel documento i responsabili del Comune sottolineano la volontà di opporsi alla chiusura dello stabilimento Montefibre, sostenendo che «un'ulteriore riduzione di centinaia di posti di lavoro in aggiunta alla perdita di migliaia di unità lavorative registrata negli anni precedenti, costituirebbe un fattore insopportabile per la sopravvivenza della già fragile struttura industriale vercellese».

Nel sostenere questa linea la Giunta comunale fa inoltre appello «all'unità e alla volontà di lotta dei lavoratori e dei cittadini, alle forze politiche e sociali di Vercelli, al fine di salvare quanto resta della Montefibre, come fondamento indispensabile per il rilancio economico ed occupazionale della città e del suo circondario».

d. co.

Due aiuti primario e un assistente

Dimessa dall'ospedale morì pochi giorni dopo Tre medici a giudizio

MORTARA — Il primario dell'ospedale Civile di Vercelli, Aldo Vandone, due aiuti primari, Gianfranco Viazzo, 48 anni, e Giuseppe Ferraris, di 44, sempre di Vercelli, e Franco Barzè, 33 anni, assistente, di Semiana, in Lomellina, saranno processati stamane al tribunale di Vigevano.

Sono stati rinviati a giudizio per omicidio colposo a seguito della morte di Silvana Pinato, 23 anni, mortarese, morta il 28 agosto 1977. Era spirata quattro giorni dopo essere stata dimessa dall'ospedale vercellese: era stata dichiarata definitivamente guarita.

La giovane donna, lasciata l'ospedale di Vercelli e raggiunta la famiglia del fratello che risiede a Parona per trascorrere il periodo di convalescenza, fu colpita da un improvviso quanto grave malessere al punto di dover essere ricoverata all'ospedale Sant'Ambrogio di Mortara; qui, malgrado il prodigarsi dei sanitari moriva.

Da qui la decisione dei parenti di chiedere alla magistratura di aprire un'inchiesta per risalire alle cause della morte della loro congiunta. Rinviati a giudizio, quindi, i quattro sanitari dell'ospedale vercellese. Quando la Pinato venne ricoverata era in preda a violente convulsioni.

g. c. r.

Contrasti con la direzione su salario, ambiente e professionalità

Da tre anni è aperta la vertenza alle Officine Magliola di Santhià

VERCELLI — «*Salario, ambiente di lavoro, professionalità»: questi tre i punti fondamentali della vertenza che separa i dipendenti delle «Officine Magliola & figli» di Santhià dalla direzione; vertenza vecchia ormai di alcuni anni, ma che prosegue senza che al momento si possano intravedere possibilità di una sua soluzione.*

La situazione esatta della vertenza, e le sue motivazioni, sono state illustrate ieri in una conferenza stampa nella sede della Fim vercellese dal segretario provinciale della categoria, Mario Simonelli, che ha fatto la cronistoria della vertenza.

«E' praticamente dal 1973 — *ha detto il sindacalista* — che alla "Magliola" di Santhià i livelli retributivi sono fermi, e questo nonostante il fatto che, nel 1980 ad esempio, la produttività sia aumentata notevolmente in tutta l'azienda. La direzione accampa a pretesto una presa diminuzione delle commesse da parte delle Ferrovie dello Stato (la Magliola ripara carri e vagoni ferroviari per conto appunto delle FF.SS., n.d.r.) mentre da informazioni sicure in nostro possesso risulta il contrario, vale a dire che l'azienda avrebbe concrete possibilità di aumentare le ordinazioni di fronte ad una sua ristrutturazione e a un miglioramento dei termini di consegna».

L'ultimo incontro tra l'azienda ed il consiglio di fabbrica è avvenuto il 12 dicembre. «Anche in questa occasione — *ha proseguito Simonelli* — di fronte alla nostra richiesta di revisionare il meccanismo dei premi di produzione, l'azienda ha risposto offrendo in alternativa alcuni miglioramenti retributivi legati però a "scatti" di produzione. Dopo una serie di scioperi, ha modificato l'atteggiamento, proponendo un aumento indiscriminato di 4500 lire per tutti».

Alla risposta negativa dei sindacalisti, la direzione avrebbe reagito con ritorsioni e rappresaglie: è sempre Simonelli che le denuncia. «Ad esempio — *ha chiarito* — è stato revocato il permesso accordato in precedenza ad alcune lavoratrici di iniziare con mezz'ora di ritardo il lavoro per consentire loro di portare i bimbi all'asilo. Anche all'interno dei reparti è stata attuata una recrudescenza delle misure disciplinari, alle quali non fanno eccezione gli stessi delegati di reparto.

Sempre secondo le denunce di Simonelli, anche la situazione sanitaria dei lavoratori sarebbe pesante. «Da una serie di esami audiometrici effettuati da un istituto specializzato — *ha proseguito* — è risultato che nove operai sono giunti al limite massimo di sordità, tanto che nei loro confronti è stata avviata d'ufficio la pratica Inail per l'invalidità; altri 15 stanno raggiungendo il limite di soglia nella sordità; alcune decine di altri hanno attualmente una riduzione nell'udito superiore al normale calo fisiologico».

Per questa serie di problemi, è stato chiesto dalla Fim un incontro urgente con l'Associazione Industriale di Vercelli. «I rappresentanti degli imprenditori — *ha concluso Simonelli* — hanno espresso la loro disponibilità ad organizzare un incontro: speriamo che lo siano altrettanto i rappresentanti dell'azienda, e soprattutto che questi ultimi vengano al tavolo delle trattative con un mandato ben preciso per sbloccare la situazione, perché altrimenti sarà inevitabile il ricorso ed altre forme di lotta più dure».

w. ca.

Sulla strada che collega Gabbiano a Crescentino

Aggrediscono due ambulanti e rubano il loro furgoncino

CRESCENTINO — Trenta minuti di paura per una coppia di coniugi crescentinesi alle prese con una spericolata banda di rapinatori. Giancarlo Sarti e Rita Bini, marito e moglie, sono stati assaliti l'altra sera mentre erano sul proprio camion diretto a Crescentino, dopo aver terminato l'attività quotidiana di ambulanti sulle colline del Monferrato. Sono stati bloccati sulla via di ritorno da quattro rapinatori che hanno puntato loro contro una pistola e li hanno derubati del furgone, un Fiat Daily, e del carico di vestiario del valore di 20 milioni.

L'assalto si è svolto sulla strada della Plagera che collega Gabbiano, un paesino sulla collina, con Crescentino. Verso le 19 i coniugi Giancarlo Sarti, 45 anni, e Rita Bini, 42 anni, via Faldella, Crescentino, hanno notato una Fulvia con 4 persone sospette.

I banditi hanno tallonato il Daily per poi tamponarlo, sperando che il Sarti si fermasse, ma quest'ultimo, intuendo il pericolo, ha accelerato. La «Fulvia» ha allora affiancato il camion cercando più volte di speronarlo lateralmente. Mentre i rapinatori erano impegnati nella spericolata manovra uno di loro ha abbassato il finestrino e ha puntato una pistola contro il Sarti.

«*Mio marito ha continuato ad accelerare* — dice Rita Bini — *ma questi continuavano a sbatterci contro, poi hanno cominciato a tagliarci la strada, sempre puntando la pistola contro di noi. Alla fine ho detto a Giancarlo che prima di morire era meglio fermarsi*».

«*Erano in tutto quattro: uno batteva contro la portiera a il vetro* — dice la signora — *poi visto che non aprivamo ci ha puntato contro la pistola dicendo che ci avrebbe ammazzati.*

«*Uno è salito sul camion* — continua Rita Bini — *ed è partito verso Crescentino, gli altri ci hanno minacciato per 10 minuti gridando e tenendo la pistola spianata. Non erano incappucciati: soltanto due avevano il berretto. Volevano farci salire sulla loro macchina e portarci via, ma gli ho detto che ci avevano già rovinati e dopo un po' sono ripartiti sulla "Fulvia" lasciandoci in mezzo alla strada*».

l. p.

Stasera al Civico recita Manuela Kustermann

La castità di Sylvette salva il signor X dalla dissolutezza?

VERCELLI — «*Incendio al Teatro dell'Opera*» è lo spettacolo che la Compagnia «*La Fabbrica dell'Attore*» mette in scena stasera (ore 21) al Civico per la stagione comunale di prosa. Fra gli interpreti della commedia (di Georg Kaiser), la nota attrice Manuela Kustermann, «vecchia» conoscenza del Civico.

La regia è di Giancarlo Nanni, le scene di Mario Ceroli. «Incendio al Teatro dell'Opera» tratta di un signor X che, abbandonata una vita di vizi e dissolutezze, si innamora della giovane Sylvette in cui vede incarnato un sogno di purezza e castità. Al due personaggi principali fanno da contorno il Gran Vecchio, il Cantante ed altre figure minori.

L'Assessorato alla cultura del Comune, che ha organizzato lo spettacolo con lo Stabile di Torino, ricorda che coloro i quali non hanno comprato la tessera con l'abbonamento possono acquistare il biglietto al botteghino del teatro, dalle 19 in poi. I prezzi sono i seguenti. La poltrona costa 8.000 lire, la poltroncina 5.000, la galleria 3.500.

I prossimi due spettacoli sono il «Revisore» di Gogol (3 marzo) e i «Gioielli indiscreti» di Roberto Guicciardini (tratto da Denis Diderot) il 19 marzo.

e. d. m.

Manuela Kustermann

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Luxure.
Civico: ore 21 «Incendio al Teatro dell'Opera» a cura della Compagnia La Fabbrica dell'attore.
Nuovo Italia: il pap'occhio.
Principe: L'infermiera nella corsia dei militari.
Verdi: The Blues Brothers.
Viotti: Il cacciatore di teste.
Lux: per «Cinerassegna '80-'81»: «Il laureato».

CIGLIANO

Splendor: Take off.

GATTINARA

Italia: La moglie in calore.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-61 UHF)

Ore 12,15: Film; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Patrocelli»; 15,15: Speciale Padano: cronache di casa nostra; 16: Telefilm della serie «Boys and girls»; 18,30: Cartoni animati; 19: Compriamo insieme: novità in vetrina; 19,20: Storie a fumetti: Tex Willer; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Patrocelli»; 21: Auto italiana: informazioni automobilistiche; 22: Documentario; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 24: Film; 1: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-59-63 UHF)

Ore 16,30: Film «Esecuzione al braccio 3»; 18: Cartoni animati della serie «Ape Maga»; 18,30: Le grandi congiure «La guerra dei 3 Enrico»; 20: Qui Regione (rotocalco di attualità piemontese); 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Big Valley»; 21,45: Film «Una donna chiamata moglie»; 23,15: Telefilm della serie «Agenzia Rockford»; 0,15: Videovercelli notizie.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Motil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Belzer, via Thaon de Revel 23.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.688; **Trino** (0161) 821.58.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	11	3
Biella	8	2

Temperature del 4 febbraio dello scorso anno: Vercelli (7; 2); Biella (8; 1). **Umidità media:** Vercelli 80%; Biella 82%. Il sole sorge alle 7,47 e tramonta alle 17,28.
Le previsioni: cielo sereno. Temperatura stazionaria.

NOTIZIE SPORTIVE

Nel baseball

Fusione tra Slia e Libertas

VERCELLI — *Finalmente la Libertas Baseball e la Slia si sono fuse. Dopo mesi di trattative è stato formalizzato l'accordo tra la due dirigenze che hanno dato vita ad un gruppo omogeneo che, suppur articolato in due diverse strutture societarie, ha come obiettivo il potenziamento dell'attività a Vercelli, mentre prima c'era una grossa dispersione di forze e di mezzi.*

E' stato deciso di procedere alla realizzazione di due distinte affiliazioni. La prima di essere con il nominativo della Libertas, l'altra con quello della Slia, allo scopo di mantenere dei diritti federali, ma i due consigli agiranno in modo paritario. Il presidente della Libertas e il vice presidente della Slia o viceversa, tanto per citare un caso. Enea Cortesi presiede la Libertas, Roberto Gambelunghi presiede la Slia e sono vice presidenti dell'altra società.

La Libertas parteciperà al campionato di serie B maschile, ai campionati juniores ed allievi maschile. La Slia parteciperà alle B femminile, alle preallievi e ragazzi maschile, a campionati minori. L'attività metterà in moto 150 giocatori e si svolgerà sui campi Bob Clemente e Villaggio Concordia. I tornei si inizieranno nei primi giorni di aprile.

l. l.

Un corso, organizzato dal Circolo Nuovo Piemonte, al Centro del Twirling

Quaranta aspiranti «majorettes»

Vercelli. Una giovanissima majorette impegnata in un numero di twirling (Foto Greppi)

VERCELLI — Al Centro di formazione e diffusione del Twirling di corso Rigola, ha avuto luogo il corso di 1° grado per «*ginnaste majorettes*», indetto ed organizzato dal Circolo Nuovo Piemonte.

Oltre quaranta le ginnaste majorettes vercellesi che vi hanno partecipato, alle quali si sono aggiunte ginnaste di Gattinara, Robbio, Borgomanero e Biella. Il corso è stato tenuto dall'istruttrice federale Antonella Colombo assistita da Roberta Nobili e Ernestina Biano.

E' indubbiamente un risultato di notevole importanza quello conseguito dal Circolo Nuovo Piemonte che, della disciplina del Twirling, è uno degli antesignani, tanto che è diventato uno dei club trainanti.

Questo corso sulla disciplina ginnica delle majorettes, secondo quanto dichiarato dagli organizzatori «*ha siglato oltre che un primo traguardo, un patto d'amicizia, vivendo insieme un periodo di preparazione sportiva che ha contribuito non poco a maturare quei valori umani e sociali che fanno della attività delle majorettes una di quelle occasioni che riescono a suscitare nella gioventù stimoli ed interessi. Ecco perché questa disciplina oggi viene seguita da uomini di sport, cultura, sociologi per il fatto che riesce a sposare felicemente i tratti tradizionali del lo spettacolo coreografico con le tecniche più moderne e dinamiche della ginnastica*».

Nelle prossime settimane, il Centro di formazione e diffusione del Twirling Sportivo terrà un corso di 2° grado al quale hanno già dato la loro adesione ginnaste provenienti dalle località più disparate, tra cui rappresentanti di Pisa.

Queste le ginnaste vercellesi promosse al corso di 1° grado: Antonella Berto, Monia Maniezzo, Antonella Taddonio, Tiziana Vivenzio, Sabrina Catarinussi, Michela Chieregato, Stefania Cassetta, Veruska Papa, Barbara Milazzo, Carmela Guglielta, Susanna Genti, Susi Paggio, Annamaria Chimento, Cristina Strenghetto, Agata Tomagra, Ermelinda Sciarrino, Isabella Arrigo, Roberta Cardano, Laura Volpato, Roberta Sala, Patrizia Pasini, Daniela Arione, Gabriella Gianotti, Milena Pizzi, Sabrina Bolzoni, Maria Posata, Laura Ballarini, Larica Gardino, Marcella Pani.

f. l.

SIAT linee

Soggiorni sulla Riviera Ligure

Ogni sabato e domenica, pullman per: **Varazze, Spotorno, Finale, Borghetto, Alassio, Diano, Imperia e Sanremo.**
Partenza da **Cossato** ore 6,00, da **Biella** (Bar Bari) ore 6,20, da **Santhià** (eg. Koki) ore 7,20, **Vercelli** (eg. Stat) ore 7,40.
Prenotazioni presso: **Agenzia Pin, telef. 21.811, Scarmuzzi, telef. 32.244 e Stat - c.so Libertà, 29 - telef. 0161/24.72.**

SINTESI

Per piccole e medie aziende, per studi professionali e tecnici, per medici e dentisti, per commercianti ed artigiani è ora disponibile

apple computer

Il microcomputer accessibile a tutti per il prezzo contenuto, viene fornito con programmi specifici e personalizzati per risolvere ogni tipo di problema sia gestionale, che tecnico, garantendo la massima affidabilità, sperimentata in migliaia di installazioni.

*Distribuzione per l'Italia MET informatica - Reggio Emilia

Il computer con un rapporto prezzo/prestazioni più interessante oggi sul mercato italiano.

Fornito, programmato ed assistito da - **SINTESI** - Via Galileo Ferraris, 58 Vercelli - Tel. 0161/57571-2

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

L'ultima precipitazione il 15 dicembre dello scorso anno

Da circa 2 mesi senza pioggia

Monti brulli, gli incendi nei boschi si susseguono - Acquedotti al limite di guardia

Valsesia in «secca»

VARALLO — Il bel tempo perdura in tutta la zona, elargendo giornate quasi primaverili, che se da un lato mettono in risalto la bellezza del paesaggio, dall'altro hanno conseguenze insolite, naturalmente negative, in rapporto alla stagione.

L'assenza di precipitazioni atmosferiche sta mettendo in difficoltà gli acquedotti dei diversi centri della valle del Rosa. Nei giorni scorsi il grido d'allarme è stato lanciato dalle amministrazioni comunali di Borgosesia e di Varallo, dove la situazione, pur non essendo ancora allarmante, impone ai cittadini di usare con parsimonia l'acqua. Analoghe preoccupazioni sono segnalate anche negli altri centri della zona.

A tutto ciò bisogna aggiungere che la mancanza di neve sulle montagne della Valsesia, accanto ad un danno economico di notevole entità per il turismo, legato alla pratica delle attività sciistiche, lascia pesanti perplessità per il probabile aggravarsi della siccità estiva.

Altro fenomeno decisamente nuovo in inverno è rappresentato dai numerosi incendi boschivi che si stanno sviluppando in tutta la zona. L'elicottero adibito alla lotta contro le fiamme in questi ultimi giorni ha lavorato ininterrottamente per debellare vari incendi divampati nei dintorni di Varallo. Di origine per lo più dolosa, si sviluppano rapidamente, favoriti dalla siccità del terreno, mettendo in pericolo molto spesso anche le abitazioni.

m. p.

BIELLA — L'ultima volta che nel Biellese è piovuto rilevante al 15 dicembre dello scorso anno: in quell'occasione caddero 4 millimetri di pioggia. Sulle montagne non c'è neve, ed il danno non è solamente turistico (nei centri invernali è tutto bloccato), ma anche ecologico: i boschi sono aridi e gli incendi non si contano più.

Il fenomeno più grave, però, legato alla siccità, è l'inaridimento delle sorgenti che alimentano gli acquedotti e, conseguentemente, nei centri urbani la scarsità d'acqua si fa sensibilmente sentire.

«Biella "tiene" ancora — afferma il geometra Carlo Parvis, responsabile del servizio dell'acquedotto comunale — *anche se dobbiamo adottare piccoli accorgimenti per cercare di limitare i consumi. Di notte, ad esempio, abbassiamo la pressione nelle tubature della rete idrica, in modo che l'arrivo di acqua ai rubinetti sia minore. E' da sottolineare che la diminuzione è contenuta in circa 500 metri cubi; si è passati cioè dai normali 18 mila, 19 mila metri cubi di portata massima erogata, ai 17 mila 500, 18 mila 500. Come è facilmente comprensibile, si tratta di un ragionamento veramente minimo, che ha comunque i suoi vantaggi».*

I 500 metri cubi non erogati, contribuiscono infatti ad un miglior riempimento notturno delle cisterne. Anche la sorgente di Zubiena, il punto forte dell'acquedotto comunale, presenta sensibili segni di flessione: sono valutati intorno all'un per mille. Non destano, logicamente, preoccupazione, per ora, ma sono un chiaro sintomo della difficile situazione provocata dalla mancanza di precipitazioni.

In montagna non c'è neppure la neve: costituisce un importante serbatoio naturale che all'epoca del disgelo va ad alimentare torrenti, le varie sorgenti e le riserve del sottosuolo. Nel mese di gennaio si sono avute tre diverse precipitazioni nevose, definite, però, una *«beffa»* del tempo. La prima, il 9 gennaio, ha fatto registrare 6,2 centimetri di neve; la seconda il 13, la meno consistente, con soli 0,2 centimetri; la terza, infine, il 20, con 10,8 centimetri. Le previsioni meteorologiche annunciano che questa situazione dovrebbe quanto prima mutare. Sono molti, in città, a sperarlo.

La situazione non è migliore in altre zone del Biellese. La siccità si fa sentire a Cossato, Masserano, Lessona, e in quasi tutti i centri della zona. Gli acquedotti di questi comuni sono serviti dal Consorzio di bonifica della Baraggia. I tecnici dell'organismo fanno notare che le lamentele, in questo ultimo periodo, sono notevolmente aumentate.

La portata della rete idrica del Consorzio, in tempi normali, si aggira intorno ai 50, 60 litri al secondo: ora, la quantità disponibile, stando alle prime valutazioni, è più che dimezzata. A Cossato, in particolare, i responsabili del servizio dell'acquedotto, affermano che la situazione è ormai *«alle strette»*.

d. ca.

Indiziato per la sciagura sulla Vercelli-Biella in cui morirono due automobilisti

Camionista denunciato continua a negare «Non sono responsabile dell'incidente»

BIELLA — Le indagini della polizia stradale per identificare il camionista responsabile della sciagura in cui lunedì sera sono morti due automobilisti, allontanatosi dopo aver provocato l'incidente, si sono concluse con la denuncia di Domenico Monteleone, 34 anni, abitante in città. Il giovane continua a negare, ma la grave accusa nei suoi confronti si baserebbe sulle precise indicazioni di un testimone e su vari indizi ritenuti probanti. La posizione del camionista sarà ora vagliata dal magistrato inquirente: in linea teorica non si può escludere che l'indiziato possa dimostrare l'effettiva sua estraneità al tragico fatto.

Secondo la ricostruzione fatta in base ai vari elementi, l'autocarro di Domenico Monteleone, un Ford bicolore durante un sorpasso sulla statale Vercelli-Biella, alle porte della città, avrebbe investito parzialmente l'opposta corsia di marcia. Il camion ha comunque urtato di striscio una «Fuego» guidata dall'elettrotecnico Carlo Cornetti, 34 anni, di Sandigliano. La fiancata sinistra della vettura si è accartocciata.

L'auto si è fermata di traverso e un attimo dopo è stata investita dalla «Simca» dell'ingegner Gualtiero Mazzia, 30 anni, dirigente dell'azienda tessile Novatan. L'elettrotecnico è morto all'istante, l'altro automobilista è deceduto poco dopo, all'ospedale.

L'altra sera Domenico Monteleone si è presentato spontaneamente al maresciallo Proietti, comandante della *«Stradale»*. *«Le caratteristiche del camion descritte dal testimone e riferite dai giornali* — ha detto — *corrispondono a quelle del mio Ford. Effettivamente al momento dell'incidente transitavo anch'io in quel tratto di strada, ma sono del tutto estraneo alla disgrazia»*. Secondo la sua versione, egli era stato costretto a scartare con un guizzo una «Fiesta» che lo precedeva e che si era quasi fermata di colpo.

Precisava poi di aver udito alle sue spalle un gran colpo. Fermatosi per rendersi conto di quel che era successo, aveva visto il groviglio delle auto e si era subito allontanato anche perché l'opera di soccorso era già in atto. Il suo camion ha una ammaccatura all'altezza del punto d'urto contro la «Fuego». *«Due mesi fa* — ha sostenuto il camionista — *ho subito un incidente: lo conferma la denuncia del sinistro presentata subito dopo alla assicurazione»*.

Il maresciallo Proietti non si è convinto. Ha riconvocato il testimone, il quale, oltre a confermare che il camion di cui aveva parlato era proprio quel Ford (non ha dubbi perché prima del tragico scontro lo aveva seguito per un certo tratto di strada), ha ripetuto la sua versione. L'autocarro a suo dire aveva sorpassato la «Fiesta» e un attimo dopo egli aveva udito un rumore agghiacciante, mentre vari frammenti schizzavano in tutte le direzioni.

A questo punto il maresciallo Proietti ha intuito la verità e ha tolto il nastro adesivo opaco che mascherava l'ammaccatura del camion: ha così constatato che ci sono anche i segni di un urto recente, di dimensioni maggiori rispetto all'altro. Le scaglie di vernice raccolte sul luogo dell'incidente avrebbero poi, a quel che risulta, lo stesso colore di quella attorno al «bollo». C'è di più: alcuni frammenti di vetro combacerebbero con gli spuntoni di un fanalino del camion, che risulta anch'esso frantumato di recente.

p.m.

Biella. La freccia indica l'ammaccatura sulla portiera della Fuego

L'assise a Novara, per l'omicidio di Francesco Cusano

L'appuntato Anceschi racconta «Così uccisero il vicequestore»

NOVARA — In Corte d'assise, nel processo ai brigatisti rossi Lauro Azzolini e Calogero Diana, è stata rievocata, nell'udienza di ieri, la tragica sparatoria ai giardini Zumaglini a Biella nella quale la sera del 1° settembre 1976 fu ucciso il dirigente del commissariato, vicequestore Francesco Cusano.

Lo ha fatto con lucidità di ricordi l'appuntato di p.s. Primo Anceschi protagonista in prima persona di quel drammatico episodio. *«Il dottor Cusano mi aveva chiesto di accompagnarlo ai giardini Zumaglini per una ricognizione. Un servizio antidroga, dato che in quella località avevano avuto sentore bazzicassero degli spacciatori».*

«Ad un certo punto — ha continuato Anceschi nel suo racconto — *l'attenzione del dottor Cusano è stata attratta da una Fiat 131 targata Milano che stava posteggiando. Ci siamo avvicinati: il vicequestore dal lato del conducente, io da quello del passeggero, e abbiamo chiesto i documenti. Hanno consegnato una patente e una carta di identità i cui dati, su richiesta del mio superiore, ho annotato su una agenda. Gli intestatari risultavano, rispettivamente, Francesco Cellipo e Paolo Sicca».*

«Dal libretto, l'auto risultava intestata a una terza persona. Il conducente spiegò che si trattava di un suo zio paralitico. E' stato a questo punto che il dottor Cusano, forse insospettito, ha invitato i due al vicino commissariato. Tutto il resto è accaduto all'improvviso, in un attimo».

«Io ero lì, ancora con i documenti in mano — ha precisato Anceschi — *quando sono echeggiati degli spari. Il vicequestore colpito ha appoggiato la mano sulla mia spalla come per allontanarmi. Con un balzo sono andato dietro l'auto, poi, correndo a zig zag, ho cercato riparo. Estratta la pistola ho esploso un paio di colpi contro l'auto che stava per allontanarsi. Non ho sparato di più per timore di colpire i passanti».*

Il vicequestore Cusano era intanto stramazzato al suolo fulminato da 4 colpi e all'appuntato Anceschi non rimaneva che chiedere l'intervento del «113». Anche se non in maniera certa il testimone-protagonista ha ritenuto di riconoscere nelle foto dei due documenti falsi, l'Azzolini e il Diana. In aula, ieri, ha ribadito questa impressione anche se — ha aggiunto — *«allora erano diversi, non avevano la barba».*

Prima di Anceschi erano stati sentiti quali testimoni e insieme parti civili la vedova del dottor Cusano, Giuseppina Porcaro e suo figlio Maurizio. La donna, sui fatti, non ha potuto dire nulla. *«Ecco* — ha chiesto al presidente — *vorrei sapere perché Anceschi non ha difeso mio marito; se proprio non poteva fare niente per evitare che venisse ucciso».*

Sui preliminari, il comportamento dei due imputati e altri particolari riferiamo ampiamente in altra pagina. C'è da aggiungere che per oggi alle 15,30 sono citati 4 nuovi testi biellesi nei cui confronti è in corso una istruttoria per favoreggiamento. Sono coloro che avrebbero dato rifugio in un primo tempo ai due odierni imputati e successivamente li avrebbero aiutati a lasciare Biella.

Si tratta dei coniugi Gianni Romanello, 33 anni e Luciana Germano, 32 anni, di Occhieppo, che, almeno così pare, ospitarono per due giorni nella loro trattoria gli assassini del vice questore; della sorella della Germano, Silvia, 30 anni, residente a Candelo, che avrebbe fatto da tramite tra gli imputati e Giorgio Carnali, 50 anni di Occhieppo il quarto che avrebbe accompagnato a Milano Azzolini e Diana sarà sentito oggi.

p. b.

Fermato assieme a due amici (assolti in tribunale)

Nascondeva due clave nell'auto E' condannato per porto d'arma

BIELLA — Due strani bastoncini, simili a clave, collegati fra di loro, a un'estremità, da una catenella lunga pochi centimetri, hanno messo nei guai tre giovani, giudicati ieri mattina dal pretore con l'imputazione di detenzione e porto abusivo di *«bastoni chiodati, chiaramente destinati alla offesa contro la persona»*. Uno dei tre, Vincenzo Di Palma, 21 anni, di Mottalciata, è stato condannato a 20 giorni di arresto con i benefici di legge. Gli altri — Antonio Sciascia e Giuseppe Diriso, di 20 e 20 anni — sono stati assolti per insufficienza di prove.

Il 5 marzo dello scorso anno una pattuglia di carabinieri fermò per un normale controllo Vincenzo Di Palma, che aveva con sé i due amici. Uno dei militari scorse i due bastoncini, che spuntavano da sotto il sedile e considerò «arma impropria» quella specie di duplice clava, (per l'esattezza, i bastoncini rassomigliano ai funghi «Mazza di tamburo», con il gambo più lungo).

Al processo il pretore ieri ha ritenuto opportuno vedere di persona il corpo di reato, contenuto in un pacco con due dita di polvere. I bastoncini, il cui diametro è di due o tre centimetri, lunghi circa 40 centimetri, hanno all'estremità superiore un rigonfiamento irto di borchie metalliche arrotondate, disposte inoltre in rade file sui manici.

L'impiego è rimasto un mistero, data anche l'esistenza della catenella, che a filo di logica dovrebbe addirittura impedirne l'uso come mazze.

Erano presenti Di Palma e Sciascia, (l'altro abita nel Mantovano), i quali hanno sostenuto che le clave fanno parte dell'attrezzatura per l'esercizio di una non ben definita *«arte marziale»* giapponese.

Il difensore di Vincenzo Di Palma, avvocato Croce, ha proposto di interpellare un esperto in materia, ma non è stato ritenuto necessario. Dal canto suo, l'avvocato Boggio Marzet ha chiesto l'assoluzione con formula piena degli altri due giovani, affermando che si erano limitati a salire sull'auto dell'amico, senza immaginare che vi fosse un'*«arma impropria»*, ma il pretore, dottor Settembre, è stato di diverso parere.

p. m.

Quittengo — Un incendio sviluppatosi un bosco ha lambito il cimitero della frazione Oriomoso: per effetto del calore i vetri di alcune cappelle mortuarie si sono spezzati. E' stato riferito che alcuni passanti l'altra notte hanno scorto una persona che, senza dare un'auto, avrebbe dato fuoco a delle sterpaglie, dileguandosi poi velocemente. Sono in corso indagini.

L'aumento deciso a novembre, è cominciato il censimento a Biella

Chi ha il telefono nella seconda casa ora dovrà pagare diecimila lire in più

BIELLA — *Gli utenti di apparecchi telefonici che rientrano nella categoria «privati», riceveranno in questi giorni una cartolina, inviata dalla direzione centrale della Sip, di Torino, nell'ambito del censimento del telefono. Come è noto, se si possiede un telefono nella «seconda casa», bisogna denunciarlo entro il prossimo mese di marzo.*

Per «seconda casa» si intende un'abitazione dove è fissata la residenza anagrafica: di solito è identificata con l'appartamento al mare, o in montagna, per trascorrervi le vacanze.

Il censimento è appena cominciato: poche circolari sono finora giunte in città. Il motivo del provvedimento si inquadra nell'aumento delle tariffe telefoniche decise a settembre. Il secondo telefono, a questo proposito, è considerato un lusso e come tale va pagato. Per gli utenti biellesi, l'aumento del canone sarà di circa 10 mila lire. Chi ha, ad esempio, una seconda casa a Sordevolo, passerà dalle attuali 12 mila 800 lire a circa 23 mila.

In pratica, il telefono nella seconda casa, dalla categoria «B» (privati), viene trasferito alla categoria «C», relativa agli «affari». L'iva, invece che del 18 per cento, sarà dell'8. Per quanto riguarda gli scatti, le recenti disposizioni stabiliscono l'abolizione delle «fasce sociali»: si pagheranno 80 e 87 lire quando si superano i 200 ed i 400 scatti.

Per quanto riguarda la città, il maggior numero di seconde case è stato individuato nella zona di Pollone e Sordevolo, Ronco e Bielmonte. Questo centro turistico, in pratica, è formato da «seconde case», con una rilevante densità di apparecchi telefonici.

Agli uffici della sede cittadina della Sip, già in queste ultime settimane parecchi utenti si sono rivolti per chiedere spiegazioni in merito alle nuove disposizioni. Nella maggior parte dei casi è stato rilevato, però, che si trattava di utenti non interessati alla questione.

La percentuale di chi, invece, si è già autodenunciato, non è molto alta (si aggira intorno al 3 per cento), ma dimostra comunque che parecchi biellesi, ancor prima dell'arrivo della cartolina per il censimento hanno già inteso il dovere civico di mettersi in regola con le nuove disposizioni. La cartolina invita semplicemente l'utente a segnalare, o meno, se si è intestatari di un apparecchio telefonico in una località che non sia residenza.

Come si è detto, per l'autodenuncia c'è tempo sino al 31 marzo. La Sip fa rilevare, per evitare eventuali irregolarità, che il decreto che prevede il censimento, dà la possibilità all'azienda di richiedere il certificato anagrafico.

d. ca.

Biella — Il consiglio generale dell'Unione industriale biellese è stato convocato per il 12 febbraio prossimo. I componenti dell'organismo dovranno eleggere il presidente, i membri della giunta e i revisori dei conti. Per quanto riguarda il primo, appare scontata la conferma alla presidenza di Paolo Botto Poala, giovane industriale tessile di Vallemosso.

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo la vittoria sul Verrone e la sconfitta del Gattinara

Sandigliano nel giro promozione domenica «test verità» a Santhià

BIELLA — Domenica prossima, partita decisiva per il Sandigliano Cadore: impegnato a Santhià per la seconda giornata del campionato di Prima categoria, girone B. Infatti i «cadorini», dopo il successo ottenuto in casa della «cenerentola» Verrone, hanno raggiunto al quarto posto in classifica il Gattinara, sconfitto in casa del Bollengo, e sono quindi entrati nel giro della promozione.

Per tradurre in realtà queste ambizioni è necessario però che gli uomini di Cugnolio escano indenni dallo scontro con il Santhià, che li precede di un punto in classifica.

Il Sandigliano Cadore è in gran forma e non teme l'avversario di turno, stimolato anche da propositi di rivincita, avendo perso la gara di andata per due a zero.

Un altro incontro di notevole interesse è quello tra Fulgor Valdengo e Pro Roasio. I valdenghesi, reduci dal prezioso pareggio ottenuto a Tronzano, (1 a 1), che ha loro permesso di fare un altro passo avanti in classifica, cercheranno una conferma per allontanarsi definitivamente dalla pericolosa zona della retrocessione.

Rai Bola e compagni, però, il compito non sarà agevole, poiché il Roasio, che ha liquidato con un secco 4 a 2 il Fenis, si è portato al secondo posto in classifica e punterà al successo pieno, sperando che i due capolista Bollengo e Strambino compiano un passo falso.

Il Vigliano, dopo la sconfitta a Châtillon per 0 a 1, che l'ha praticamente escluso dalla lotta per la promozione, cercherà un risultato utile il Gattinara, anche se per i giallorossi il compito appare proibitivo data la forza dell'avversaria di turno, che per di più vorrà rifarsi dei 2 a 4 subito a Bollengo.

Il Verrone, fanalino di coda con soli tre punti e quindi già condannato alla retrocessione, capita il Tronzano a punta al primo successo, che insegue finora vanamente dall'inizio del campionato.

g. s.

BREVI DI SPORT

Biella — La formazione dei cadetti della Lana Gatto ha vinto nettamente a Vercelli l'incontro che la opponeva ai Fiat Carl nel campionato di pallacanestro. I biancorossi, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 62 a 17, si sono ripetuti nella ripresa, aggiudicandosi l'incontro con 78 punti in vantaggio: 119 a 41. Lana Gatto: Germanetti 30, Murdaca 7, Ramirez 11, Ferrari 2, Vaglio 18, Avidano 19, Candasa 21, Hollejan 5, Canton 6.

Biella — Positivo esordio della Lana Gatto del campionato ragazzi di pallacanestro. I biancorossi si sono imposti sul Celoria Carino di Vercelli per 58 a 48, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di 8 punti: 35-27. Questo il tabellino: Bagnasco Davide 4, Bagnasco Daniele 8, Palandri, Colombera, Damo, Boggio, Pavetto, Peraldo 45, Delpiano 7.

Biella — Nel campionato di pallacanestro maschile juniores, la Lana Gatto ha sconfitto alla palestra Rivetti il Pavia per 103 a 67. La gara, come indica chiaramente il punteggio, è stata dominata dai biancorossi, che dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 53 a 32, hanno incrementato il loro bottino nella ripresa. Erano assenti Maffeo, impegnato nel servizio militare, Zanon e Giacolelli, entrambi indisposti. Lana Gatto: Manzin 14, Coppo 18, Corsa 34, Bolga 19, Di Giangi 10, Milano 4, Motare 4, Bandiovanni.

Biella — La Federazione Italiana Pallacanestro ha scelto Biella per la disputa della terza fase del campionato ragazzi. La decisione premia l'intenso lavoro svolto dai dirigenti della Zona 26, di cui è presidente Massimo Peraldo. Il concentramento, che comprende le squadre vincenti di sei eliminatorie zonali, avverrà nei giorni 6 e 7 giugno.

Biella — Si è svolta al Lago del Mucrone una gara di fondo, valida per il Trofeo Ciao Crem e riservata alle categorie juvenes. La prova aveva carattere provinciale. Si sono imposti: Allievi: (km 3, giri 5) Elisabetta Ramella Bagneri (Pietro Micca), in 16'09"6. Ragazzi (km 3, giri 5): Enrico Ramella Pala (Pietro Micca), 14'01"2. Allievi (km 5, giri 8): Luciano Ramella Bagneri (Pietro Micca), 20'52"4.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Tè per tre.
Impero: Chi tocca il giallo muore.
Mazzini: Il cacciatore di teste.
Odeon: Flash Gordon.
Sociale: Un tranquillo weekend di paura.

BORGOSESIA

Lux: Superman II.

COSSATO

Primavera: Alessia.

PRAY

Excelsior: Il babetico domato.

SERRAVALLE

Corso: Al Pacino cruising.

VARALLO

Sottoriva: L'aereo più pazzo del mondo.
Teatro Civico: Lulù.

FARMACIE

Biella: Piedmonte, via Italia 73, tel. 22.241.
Borgosesia: Muraschelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.263.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.163.
Varallo: Annoni, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333; **Biogio:** 44.1144; **Borgosesia:** 25.513; **Cavaglià:** 96.470; **Cossato:** 92.25.01; **Mongrando:** 66.69.13; **Trivero:** 75.048; **Varallo:** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 69, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: Frazione Mastrantonio.

Secondo ciclo di «Piemonte a Teatro»

«Il gioco degli dei» questa sera a Cossato

COSSATO — Stasera andrà in scena al teatro Micheletti la seconda rappresentazione del ciclo dedicato alla prosa e attuato dal Comune nell'ambito della iniziativa regionale «Piemonte a teatro». Vi collabora il Teatro stabile di Torino.

Il primo dei cinque spettacoli in cartellone è avvenuto l'8 gennaio scorso: la Cooperativa teatrale Napoli nuova ha presentato «Opera», commedia che Marco Mele ha tratto da «Le convenienze e inconvenienze teatrali» di Anton Simone Sografi e Gaetano Donizetti. Relativamente numeroso il pubblico.

Ora è la volta del Teatro dell'Elfo, i cui attori interpreteranno i personaggi di «Il gioco degli dei». Gli autori sono Ferdinando Bruni e Gabriele Salvatores. Nell'opuscolo illustrativo è precisato che il lavoro teatrale è stato «liberamente tratto dall'Odissea di Omero e da 3763 romanzi e fumetti di fantascienza». Il regista è uno degli autori, Gabriele Salvatores. Le altre tre rappresentazioni sono in calendario per il 17 febbraio, il 10 marzo e il 7 aprile.

Chi si è abbonato all'intero ciclo di spettacoli non ha problemi. Gli appassionati di teatro che aderiscono per la prima volta all'iniziativa dovranno pagare 5.000 lire per la poltrona e 4.000 per la poltroncina. Per quanto riguarda la galleria, sono stati indicati soltanto i prezzi per i giovani con meno di 21 anni e per gli anziani ultrasessantenni: entrambe le categorie pagheranno 2.500 lire.

f. g.

Alla Croce rossa 600 mila lire dai radioamatori

COSSATO — In occasione del pranzo annuale dei radioamatori aderenti al «Radio club C.B. 27», il presidente Alfredino Bolis, di Vigliano, ha consegnato al dottor Luciano Caucino, presidente della locale sezione della Croce rossa, un assegno di 600 mila lire.

La somma è un contributo per l'acquisto dell'impianto ricetrasmittente da collocare sulle quattro ambulanze in dotazione all'ente.

Il dr. Caucino ha ringraziato anche a nome delle altre numerose persone che si stanno dedicando alla iniziativa.

(f.g.)

Le opere pubblicate in italiano

Biella premierà la poesia europea

BIELLA — *L'Accademia Biella Cultura dà una dimensione europea al premio Biella Poesia, sorto cinque anni fa con caratteristiche semplicemente locali e, via via sviluppatosi.*

Si sono inoltre aggiunte nuove branche, per onorare la memoria di due esponenti dell'ambiente artistico biellese, che operarono però nel campo della pittura: Mario Carletti, socio fondatore dell'Accademia, e Piero Bora.

La partecipazione è aperta a tutti i poeti europei, purché l'opera scelta dall'autore sia stata pubblicata in italiano nel periodo dal 1° gennaio 1980 al 15 aprile 1981. Il premio è di tre milioni. Una somma identica è a disposizione di chi si affermerà fra i poeti italiani. I premi «Mario Carletti» e «Piero Bora», di un milione ciascuno, sono riservati rispettivamente ad una «opera prima» e ad un saggio critico.

La giuria, unica per l'intero concorso, di cui fa parte Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa» e responsabile di «Tuttolibri», è presieduta da Folco Portinari. Gli altri componenti sono Guido Ballo, Giorgio Barberi Squarotti, Enzo Fabiani, Alberico Sala, Giorgio Sambonet, Roberto Sanesi, Giancarlo Vigorelli, Franco Monteil, segretario, Italo Alighiero Chiusano e Ruggero Jacobbi.

Gli ultimi due sono stati inseriti nella giuria per la prima volta, in relazione alla particolare conoscenza di determinate letterature europee.

Le opere devono essere inviate entro il 30 aprile prossimo, secondo le indicazioni del bando. Una copia di ciascun volume, come è già avvenuto in passato, verrà donata alla Biblioteca civica di Biella. La proclamazione dei vincitori è fissata per il 13 giugno.

p. m.

AVETE VISTO IL SISTEMA IBM 5120?

Oggi, la gestione elettronica dei dati è importante, anche in una piccola azienda. Per questo, IBM vi propone il Sistema IBM 5120: un elaboratore veramente completo, già utilizzato da centinaia di aziende, semplicissimo da usare, e con un prezzo medio d'acquisto di 14 milioni. Forse ne avevate già sentito parlare; ora, vi invitiamo a vederlo perché solo con una dimostrazione pratica potremo descrivervi tutti i vantaggi di un IBM 5120. Venite anche per semplice curiosità, vi aspettiamo a Cossato, Venerdì 6 Febbraio, presso la Villa Katiuscia, Via Maffei 571, alle ore 15.

IBM

IBM Italia

Ufficio di Biella: Via Volpi 2, tel. 015/28982.

La Ditta P.G. CAR operante settore autofficine e autocarrozzerie RICERCA 1 GIOVANE da inserire nella propria rete di vendita in qualità di

AGENTE DI COMMERCIO

per VERCELLI e PROVINCIA.

Si offre: inserimento in una ditta giovane, rimborso spese, provvigioni di sicuro interesse.
Si richiede: scuola d'obbligo, buona volontà di riuscire, anche prima esperienza.
Residenza in zona.
Scrivere per appresso: Via P. Cusinati n. 34 20086 GALLIATE o telefonare 0321/94.885.

PRIMARIA COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE

cerca

LIQUIDATORE SINISTRI

per zone Biellese. Si richiede: età massima anni 25, militesente, titolo di studio laurea o diploma, patente con auto propria. Disponibile ad eventuali futuri trasferimenti. Inquadramento 1° categoria 1° classe. Si prenderanno in considerazione i curriculum, con numero telefonico, che pervarranno entro fine febbraio a: «Publicompass 5663 - 10100 Torino».